

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XVI LEGISLATURA —————

Doc. XV
n. 29

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259

ACQUEDOTTO PUGLIESE S.p.A.

(Esercizi 2004, 2005 e 2006)

—————
Comunicata alla Presidenza il 23 luglio 2008
—————

Doc. XV
n. 29

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

ACQUEDOTTO PUGLIESE S.p.A.

(Esercizi 2004, 2005 e 2006)

INDICE

Determinazione della Corte dei Conti n. 67/2008 del 18 luglio 2008	Pag.	5
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Acquedotto pugliese S.p.A. per gli esercizi dal 2004 al 2006	»	7
DOCUMENTI ALLEGATI:		
<i>Esercizio 2004:</i>		
Relazione dell'Amministratore unico.	»	107
Relazione del Collegio Sindacale	»	151
Bilancio consuntivo	»	157
<i>Esercizio 2005:</i>		
Relazione del Consiglio di amministrazione.	»	281
Relazione del Collegio Sindacale	»	317
Bilancio consuntivo	»	325
<i>Esercizio 2006:</i>		
Relazione dell'Amministratore unico.	»	443
Relazione del Collegio Sindacale	»	471
Bilancio consuntivo	»	481

Determinazione n. 67/2008**LA CORTE DEI CONTI****IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI**

nell'adunanza del 18 luglio 2008;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 20 giugno 1961, con il quale l'Ente Autonomo per l'Acquedotto Pugliese (E.A.A.P.) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 141 (G.U. 21 maggio 1999 n. 117) con il quale l'Ente Autonomo per l'Acquedotto Pugliese è stato trasformato in società per azioni, a norma dell'articolo 11 comma 1, lettera b), della legge 15 marzo 1977, n. 59;

visto l'art. 25, comma 4, della legge 28 dicembre 2001 n. 488 che sostituisce l'articolo 4 del decreto legislativo 141/99;

visti i conti consuntivi dell'Ente suddetto, relativi agli esercizi finanziari dal 2004 al 2006, nonché le annesse relazioni degli organi amministrativi e di revisione, trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Antonio Scudieri e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per gli esercizi dal 2004 al 2006;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incumbente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per gli esercizi dal 2004 al 2006 –

corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della società Acquedotto Pugliese S.p.a., l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

L'ESTENSORE

f.to Antonio Scudieri

IL PRESIDENTE

f.to Mario Alemanno

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ACQUEDOTTO PUGLIESE S.p.A., PER GLI ESERCIZI DAL 2004 AL 2006

SOMMARIO

Premessa. – I. GLI ASPETTI NORMATIVI - 1. I riferimenti normativi - 2. Il contesto normativo regionale - 3. La struttura giuridica e statutaria - 4. Il capitale sociale – II. LA STRUTTURA DELLA SOCIETÀ: GLI ORGANI E I CONTROLLI - 1. L'assemblea dei soci - 2. Gli amministratori - 3. Il Direttore Generale - 4. Il collegio sindacale - 5. La società di revisione e il controllo contabile - 6. Il trattamento economico - 7. Il controllo di gestione e l'*internai auditing* - 8. L'Autorità di Ambito Territoriale Ottimale – III. L'ORGANIZZAZIONE E IL PERSONALE - 1. L'organizzazione - 2. I rapporti di lavoro. - 3. Il personale: organico, effettivo e costi – IV. GLI ASPETTI GESTIONALI - 1. Attività gestionali del servizio idrico: *a)* approvvigionamento; *b)* trattamento; *c)* trasporto e distribuzione; *d)* collettamento e depurazione; *e)* attività di supporto; *f)* investimenti. - 2. Iniziative societarie. Progetto «Cent'anni d'acqua» - 3. Le partecipate. Vicende societarie: *a)* Acquedotto Pugliese Progettazione s.r.l. e AQP servizi s.r.l.; *b)* accordo per il trasferimento della gestione del servizio idrico in Basilicata ad Acquedotto Lucano S.p.A; *c)* cessione della partecipazione in Acque di Calabria S.p.A. - 4. Contratti derivati su finanziamento in *pool* e su prestito obbligazionario: *a)* contratti derivati su finanziamenti in *pool*; *b)* contratti derivati su prestito obbligazionario – V. I RISULTATI DELLA GESTIONE - 1. Considerazioni preliminari - 2. I bilanci di Acquedotto Pugliese s.p.a.: *a)* i risultati economici; *b)* il conto economico riclassificato; *c)* risultati finanziari e patrimoniali; *d)* la situazione finanziaria; *e)* il conto patrimoniale; *f)* andamento dei principali indici. - 3. Bilanci consolidati - 4. Attività svolta dalle controllate – VI. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Premessa

La presente relazione riguarda gli esiti del controllo eseguito - ai sensi dell'art. 12 della legge 21 marzo 1958 n. 259 - sulla gestione della S.p.A. Acquedotto Pugliese attinente agli esercizi 2004, 2005 e 2006 (per la relazione concernente gli esercizi dal 1999 al 2003 cfr.: Atti Parlamentari, XIV Legislatura, Doc. XV, n. 348). Pur essendo riferita a detto triennio, la relazione tiene conto delle più recenti vicende significative, rilevanti ai fini della struttura giuridica della società e del suo attuale assetto organizzativo.

L'Acquedotto Pugliese (AQP) gestisce una delle reti idriche più lunghe d'Europa ed eroga acqua ad un bacino di utenti molto ampio.

Si tratta di una realtà aziendale molto complessa che, per lo svolgimento delle sue attività, si avvale di molteplici strutture, amministrative e tecniche, in gran parte concentrate a Bari, sede della Società, ma anche dislocate in altri capoluoghi delle Puglie, in particolare quelle tecniche.

La trasformazione da Ente pubblico in società per azioni non ha ancora consentito di risolvere appieno le problematiche gestionali che rendono spesso difficile la conduzione dell'azienda e il perseguimento ottimale degli obiettivi, anche per la carenza di risorse finanziarie che caratterizza la società, i cui riflessi negativi riguardano principalmente il settore degli investimenti.

Il processo di privatizzazione, nonostante quanto disposto in proposito dal decreto legislativo 11 maggio 1999 n. 141¹, non è stato ancora portato a termine, con la conseguenza che l'azienda si trova ad operare nel settore avvalendosi di una struttura, quale quella societaria, che comporterebbe l'integrale e sollecita applicazione di regole privatistiche, superando i moduli organizzativi e procedurali propri dell'ente pubblico, che continuano a pesare sulla gestione, spesso a scapito dell'efficienza e dell'efficacia.

Va dato atto che, da ultimo, la decisione di affidare la conduzione della società ad un amministratore unico con il precipuo scopo di traghettare l'azienda verso una sana e proficua gestione, comincia a delineare scenari più incoraggianti.

Comunque va precisato che la relazione in oggetto si sofferma su un periodo, il triennio 2004-2006, che, oltre a consentire una rappresentazione della situazione economico-finanziaria mette in evidenza aspetti gestionali che tendono a cambiare radicalmente, come si avrà modo di evidenziare nelle prossime relazioni.

¹ Art 4, ultimo periodo.

I. GLI ASPETTI NORMATIVI

1. I riferimenti normativi

In attuazione della delega contenuta nell'art. 11, comma 1, lettera b, della legge 15 marzo 1997 n. 59, concernente il riordino degli enti pubblici nazionali, è stato emanato il D. Lgs. 11 maggio 1999, n. 141, che ha trasformato l'Ente Autonomo Acquedotto Pugliese (E.A.A.P.) in società per azioni.

Nella stessa norma è stato altresì stabilito che la società sarebbe subentrata in tutti i rapporti attivi e passivi di cui era titolare l'ente; e che, inoltre, essa sarebbe diventata titolare di tutti i beni già propri di quest'ultimo.

La prima assemblea degli azionisti, tenutasi il 2 luglio 1999, ha approvato lo Statuto e nominato in via provvisoria i componenti degli organi sociali: l'Amministratore Unico e i componenti del collegio sindacale.

Nelle norme statutarie approvate è stato previsto, infatti, che i compiti di gestione e amministrazione della costituita società fossero affidati, per il triennio 1999-2001 e fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2001, ad un Amministratore Unico, individuato nella persona del Commissario Straordinario dell'Ente nominato con D.P.C.M. 15 settembre 1997.

L'art. 2 del sopra richiamato D. Leg.vo 141/1999 ha stabilito l'affidamento alla nuova società, fino al 31 dicembre 2018, delle finalità già attribuite all'E.A.A.P.; disponendo, altresì, che per la realizzazione delle stesse avrebbero continuato a trovare applicazione le precedenti disposizioni in materia di dichiarazione di pubblica utilità e di espropriazione.

Il successivo art. 3 ha attribuito al Ministero del Tesoro la titolarità delle azioni e previsto, inoltre, che il capitale sociale iniziale risultante dalla situazione patrimoniale al 31 dicembre 1998 sarebbe stato determinato con decreto dello stesso Ministero; mentre quello definitivo sarebbe stato determinato sulla base della stima del patrimonio sociale effettuata da esperti all'uopo designati.

L'art. 4 ha stabilito che al compimento degli adempimenti previsti dalle precedenti disposizioni la Società avrebbe costituito, nel rispetto dei criteri e delle modalità di cui alla legge 5 gennaio 1994 n. 36, rami d'azienda per la gestione dei servizi idrici integrati negli ambiti territoriali ottimali di Puglia e Basilicata (in proposito si riferisce di seguito).

L'art. 5 ha previsto che il rapporto di lavoro del personale dipendente sia disciplinato dalle norme del diritto privato e dalla contrattazione collettiva.

L'art. 6 ha stabilito che il controllo sulla gestione sia effettuato da un collegio sindacale la cui composizione è determinata nello Statuto. In sede di prima applicazione tale composizione sarebbe stata di tre membri effettivi e due supplenti nominati dall'assemblea nella prima convocazione.

L'art. 4 del D. Leg.vo n. 141/1999 è stato sostituito dall'art. 25, comma 4, della legge 28 dicembre 2001 n. 448. Quest'ultima disposizione stabiliva che, compiuti gli adempimenti di cui all'art. 3, commi 3 e 4, del D. Lg.vo n. 141/1999 - cioè la determinazione definitiva del capitale sociale - le azioni dell'Acquedotto Pugliese S.p.A., inizialmente attribuite al Ministero del Tesoro, sarebbero state definitivamente trasferite senza oneri entro il 31 gennaio 2002 alle regioni Puglia e Basilicata, con una ripartizione in ragione del numero dei rispettivi abitanti. La stessa disposizione prevedeva, altresì, che entro i successivi sei mesi le regioni avrebbero dovuto avviare la dismissione delle rispettive partecipazioni azionarie, con procedure a evidenza pubblica nel rispetto della disciplina comunitaria.

2. Il contesto normativo regionale

In attuazione della legge 5 gennaio 1994, n. 36, di riforma della disciplina applicabile alla gestione delle risorse idriche (c.d. legge Galli), la Regione Puglia ha varato la Legge regionale 6 settembre 1999, n. 28, con la quale ha individuato un unico Ambito Territoriale Ottimale costituito dall'intero territorio regionale, denominato ATO Puglia, avocando a sé le funzioni di programmazione e controllo sull'attività dell'AATO (Autorità Ambito Territoriale Ottimale) a cui affida in uso le infrastrutture idriche di competenza regionale, vale a dire gli acquedotti, le opere e gli impianti idrici trasferiti alla Regione, ai sensi dell'art. 6 della legge 2 maggio 1976, n. 183. Per l'istituzione dell'AATO è stata programmata un'apposita convenzione tra i comuni e le province ricadenti nell'ATO ed è stata prevista un'altra apposita convenzione per la regolazione dei rapporti tra AATO e il gestore unico del Servizio idrico integrato (SII).

La Convenzione per la gestione del SII, stipulata in data 30 settembre 2002 tra il Commissario delegato per l'emergenza socio-economico-ambientale in Puglia ed AQP, rappresenta il contratto di servizio previsto dalla legislazione statale per l'affidamento ad un gestore dei servizi pubblici locali a carattere industriale.

Con la Convenzione è stata conferita ad AQP la gestione in esclusiva del SII dei Comuni d'Ambito fino al 31 dicembre 2018, attribuendo ad AQP la responsabilità della gestione delle opere ad essa affidate, che restano di proprietà degli Enti titolari, e di quelle successivamente realizzate da AQP, fino alla formale consegna delle stesse ad altro gestore indicato dall'AATO. La Convenzione impegna AQP ad attuare tutto quanto previsto dal Piano d'Ambito, nonché stabilisce i livelli di qualità del SII e la tariffa del SII (c.d. tariffa d'ambito).

3. La struttura giuridica e statutaria

L'assetto dell'Acquedotto è regolato dallo statuto della società che, per gli esercizi in esame, è quello approvato dall'assemblea straordinaria dell'11 dicembre 2001, recentemente modificato dall'assemblea il 18 giugno 2007. Quest'ultimo intervento, in particolare, ha riguardato gli articoli 4, 26 e 28.

L'art. 4 è stato integrato inserendo nell'oggetto sociale anche la realizzazione di studi di fattibilità sull'uso razionale dell'energia e sull'uso di fonti rinnovabili di energia; la realizzazione e la successiva gestione, anche per conto di terzi, di interventi integrati finalizzati alla riduzione dei consumi di energia primaria ed al miglioramento dell'efficienza energetica negli usi finali ed all'ottenimento dei Titoli di Efficienza Energetica (TEE) ai sensi del DM 20/7/2004); la costruzione e gestione di impianti per la produzione di energia e la vendita di energia elettrica sul libero mercato. La modifica è finalizzata in particolare al perseguimento dell'obiettivo di ridurre il costo dell'energia elettrica, che grava in maniera sensibile sul bilancio.

Nel nuovo articolo 23, il comma 2.3, prevede la facoltà in capo all'Amministratore Unico, ove nominato, ovvero al Consiglio di Amministrazione, di nominare il Direttore Generale.

L'art. 28, infine, inserito ex novo nel titolo V dedicato all'amministrazione della società, disciplina la figura del Direttore Generale, che diventa cardine operativo e snodo nella struttura amministrativa. A lui spetta sovrintendere al funzionamento della società e a tutte le operazioni relative, formulare proposte all'A.U. o al C.d.A., dare esecuzione alle delibere, riferire all'organo amministrativo sull'attività svolta. Egli partecipa, senza diritto di voto, alle riunioni del C. d. A., se nominato. Il comma 28.2 contempla la facoltà di conferire ulteriori poteri e attribuzioni da parte dell'organo amministrativo. L'Amministratore in carica, in vista della riforma statutaria e anticipandone, peraltro, gli effetti, con atto notarile registrato l'11 aprile 2007, ha conferito al D.G. amplissimi poteri di rappresentanza della società e moltissime funzioni delegate.

4. Il capitale sociale

Il D. Lg.vo 141/1999 –come già detto- ha sancito all'art. 3 che il capitale sociale iniziale risultante dalla situazione patrimoniale al 31 dicembre 1998 sarebbe stato determinato con decreto del Ministero del Tesoro.

Nel momento della trasformazione dell'E.A.A.P. in società per azioni, sulla base della situazione patrimoniale a tale data, cioè al 31.12.1998, il predetto Dicastero ha determinato con decreto n. 119979 del 17.06.1999 il capitale sociale iniziale in lire 78.154.550.000.

Immediatamente dopo l'avvenuta costituzione della s.p.a. A.Q.P. l'Amministratore unico ha nominato un professionista con la finalità di predisporre una perizia di stima del valore effettivo del capitale sociale.

Sulla base di tale perizia l'Amministratore unico ha attestato in data 29.06.2000 che il valore definitivo del capitale sociale è pari a lire 80.204.000.000.

L'Assemblea straordinaria dell'11.12.2001 ha poi aumentato il capitale sociale a tale importo.

La società, con la citata deliberazione dell'assemblea straordinaria dell'11 dicembre 2001, oltre ad aver aumentato il capitale sociale dalle iniziali £. 78.154.550.000 a £. 80.204.600.000, ha convertito lo stesso in Euro 41.385.573,60 , rappresentato da n. 8.020.460 azioni del valore nominale di Euro 5,16 ciascuna.

Con decreto del Ministero del Tesoro n. 307542 del 30 gennaio 2002 –come già accennato- alla regione Puglia sono state attribuite n. 6.986.480 azioni, pari all'87,108% del capitale sociale; alla regione Basilicata n. 1.033.980 azioni, pari al 12,892% del capitale sociale.

II. LA STRUTTURA DELLA SOCIETÀ: GLI ORGANI E I CONTROLLI

In base allo statuto sono organi della società:

- L'assemblea dei soci;
- Il Consiglio di Amministrazione o l'Amministratore Unico;
- Il Collegio sindacale

Opera, inoltre, una rete di controlli interni e la funzione di revisione contabile è affidata ad una apposita società specializzata nel settore.

1. L'assemblea dei soci

L'assemblea ordinaria si riunisce almeno una volta all'anno per deliberare sugli oggetti di propria competenza previsti dalla legge e altre autorizzazioni contemplate dall'art. 16 dello Statuto, in conformità delle previsioni di cui all'art. 2364, comma primo, del c.c.

In particolare, nel corso del triennio 2004 - 2006, i soci, in persona dei rappresentanti di ciascuna regione titolare del pacchetto azionario, si sono riuniti per deliberare sull'approvazione dei rispettivi bilanci di esercizio, sulla nomina del nuovo amministratore unico e per apportare modifiche allo statuto sociale.

In atto i soci di AQP spa, sono le Regioni Puglia e Basilicata.

2. Gli amministratori

Secondo l'art. 17 dello Statuto, la società è amministrata da un amministratore unico oppure da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di membri non inferiore a tre e non superiore a nove.

In sede di approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2001, l'assemblea dei soci del 17 maggio 2002 ha nominato un nuovo Amministratore Unico per il triennio 2002 -2004.

In data 29 giugno 2005, in occasione dell'approvazione del bilancio 2004, l'assemblea dei soci, in sostituzione dell'amministratore unico, ha nominato un Consiglio di Amministrazione, come gli era consentito dalle norme statutarie.

Il nuovo organo è risultato composto da tre membri, con un Presidente ed un Amministratore Delegato.

Uno dei consiglieri, successivamente dimessosi, è stato sostituito.

La società è stata amministrata da un consiglio di amministrazione fino a tutto il 4 febbraio 2007, il quale nel corso di tale periodo si è riunito quindici volte, la prima in data 12 luglio 2005 per prendere atto delle comunicazioni del neo Presidente appena insediato e la successiva per provvedere al conferimento delle deleghe, l'ultima in data 24 gennaio 2007 per convocare l'assemblea dei soci onde consentire la nomina di un nuovo Presidente del C.d.A. a seguito delle dimissioni di quello in carica rassegnate il 20 dicembre 2006.

L'assemblea dei soci, a decorrere dal 5 febbraio 2007, ha deliberato nuovamente la nomina di un amministratore unico per il periodo 2007-2009.

L'amministratore in carica nel delegare al Direttore Generale amplissimi poteri, si è riservato in ogni caso le deliberazioni concernenti le seguenti operazioni:

- l'approvazione dei piani di sviluppo e dei budget annuali;
- acquistare, vendere o permutare beni immobili e diritti reali immobiliari e stipulare contratti di locazione finanziaria immobiliare nonché contratti di locazione di beni immobili per periodi eccedenti i nove anni;
- stipulare con banche ed istituti di credito contratti per finanziamenti a lungo termine (la cui durata ecceda un quinquennio) e, indipendentemente dalla durata, per importi superiori a 30.000.000,00 (trentamiliardi virgola zerozero) di euro;
- concedere a favore di terzi garanzie personali o reali sotto qualsiasi forma;
- acquistare, vendere, permutare o affittare aziende o rami aziendali;
- acquistare, sottoscrivere, permutare, vendere partecipazioni sociali (azioni, quote, warrant, obbligazioni convertibili o cum warrant) o altre interessenze di qualsiasi tipo

- anche non di controllo – in società, enti o imprese ed esercitare o rinunciare diritti di opzione o prelazione su partecipazioni sociali (azioni, quote, warrant, obbligazioni convertibili cum warrant) o altre interessenze di qualsiasi tipo – anche non di controllo – in società, enti o imprese;
- costituire, o partecipare a, o uscire da, joint ventures;
- acquistare a titolo definitivo ed esclusivo da terzi e/o vendere, permutare o cedere a titolo definitivo ed esclusivo a terzi la proprietà o altri diritti su immobilizzazioni immateriali;
- deliberare, modificare e/o assegnare piani di stock option a favore di amministratori, dipendenti e/o consulenti della società;
- nominare i rappresentanti per l'esercizio di diritti di voto nelle assemblee delle società controllate direttamente o indirettamente (ai sensi dell'art. 2359, 1° e 2° comma del codice civile) e decidere le relative istruzioni di voto;
- stipulare, modificare, rinnovare, risolvere o rescindere accordi di qualsiasi genere con società controllate o collegate (ai sensi dell'art. 2359, del codice civile) a condizioni non di mercato o al di fuori dell'ordinaria attività aziendale;
- stipulare, modificare, rinnovare, risolvere o rescindere accordi di qualsiasi genere con i soci o con parti ad essi correlate (incluse società controllate o collegate ai sensi dell'art. 2359, del codice civile);
- assumere, licenziare, determinare il livello ed i cambiamenti di livello, attribuire la retribuzione ad personam (super-minimo) al personale salariato e stipendiato compresi i dirigenti;
- deliberare o modificare termini, condizioni e/o modalità di progetti di quotazione su mercati regolamentati;
- conferire incarichi di consulenza esterna di importo superiore a 75.000,00 (settantacinquemila virgola zerozero) euro;
- rilasciare la procura alle liti ad avvocati e procuratori, salva l'ipotesi di assenza dell'Amministratore Unico;
- sottoscrivere il provvedimento a contrattare ed il provvedimento di aggiudicazione definitiva per l'appalto di lavori di importo a base d'asta superiore a 5.278.000,00 (cinquemilioniduecentosettantottomila virgola zerozero) euro;
- sottoscrivere il provvedimento a contrattare ed il provvedimento di aggiudicazione definitiva per l'appalto di forniture e servizi il cui importo a base d'asta sia superiore a 422.000,00 (quattrocentoventidueemila virgola zerozero) euro;
- nominare le Commissioni giudicatrici delle gare d'appalto di lavori, forniture e servizi da aggiudicarsi con criteri diversi dal massimo ribasso;

- intervenire e concorrere agli incanti giudiziali e negli appalti, concorrere alle gare ed aste per licitazioni pubbliche e private indette dalle Amministrazioni Statali, parastatali, enti pubblici in genere ed enti privati.

3. Il Direttore Generale

In data 18 marzo 2005 il Direttore Generale, nominato con ordine di servizio del 17 giugno 2002, si è dimesso dalla direzione della società; si è provveduto alla nomina di un nuovo Direttore generale con ordine di servizio del 4 aprile 2005.

Con delibera assunta dall'assemblea dei soci nel giugno 2007, lo Statuto della società è stato integrato con una apposita disposizione al fine di disciplinare la figura del Direttore generale, sanando in tal modo una carenza statutaria; la nomina del D.G. in base allo statuto è riservata all'Amministratore, ove nominato, ovvero al Consiglio di amministrazione. Il medesimo sovrintende al funzionamento della società e a tutte le operazioni relative; formula proposte al Consiglio o all'Amministratore unico; informa almeno ogni quattro mesi l'organo amministrativo sull'attività compiuta e sull'andamento aziendale. Partecipa, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio di amministrazione, se nominato.

Ulteriori poteri e attribuzioni possono essere conferiti al Direttore generale da parte dell'organo amministrativo. Con atto notarile dell'aprile 2007, anticipando peraltro le modifiche statutarie, l'Amministratore unico ha conferito al Direttore generale in carica i poteri di rappresentanza della società di fronte a terzi e in giudizio nonché ogni e più ampio potere per la gestione della società, con la sola esclusione degli atti riservati all'Amministratore stesso secondo l'elenco prima riportato.

Il Direttore generale rappresenta il cardine operativo e gestionale della società: nei limiti delle competenze riservate all' A.U., egli può stipulare convenzioni e contratti, sottoscrivere atti di gara, conferire incarichi di consulenza, riscuotere somme, firmare dichiarazioni e denunce fiscali, rappresentare la società nei rapporti con gli istituti di credito compresa la richiesta di fidejussioni, eseguire pagamenti, curare le relazioni industriali e sindacali, determinare il profilo professionale, le mansioni e la parte variabile delle retribuzioni del personale. Inoltre, in forza di delega conferitagli dall'A.U., egli svolge compiti operativi in relazione a cantieri, alla tutela ambientale, agli aspetti fiscali e tributari, al lavoro e previdenza, alla sicurezza e salute dei lavoratori, alla gestione e sicurezza delle opere idriche, fognanti, di depurazione e del servizio, agli investimenti, alla sicurezza informatica e alle relazioni esterne. Tali funzioni vengono svolte sotto la sua responsabilità, ricadendo su di lui obblighi e doveri riferibili alle attività delegate.

4. Il collegio sindacale

L'assemblea dei soci del 29 giugno 2005 ha nominato il nuovo collegio sindacale -composto di tre membri - per il successivo triennio e, comunque, fino all'approvazione del bilancio d'esercizio 2007.

Il collegio nel corso del triennio 2004-2006 si è riunito 47 volte.

Nel corso delle riunioni il Collegio esamina la documentazione prodotta dai diversi settori amministrativi e tecnici della Società e organizza audizioni con il Direttore generale, con il Direttore amministrativo, con i responsabili dei servizi di controllo interno e, talvolta, con l'Amministratore unico. Occorrendo, sente i funzionari e i dirigenti dei diversi settori organizzativi. Mantiene costanti rapporti informativi con i responsabili della società di revisione.

5. La società di revisione e il controllo contabile

In data 29 ottobre 2004 l'assemblea ordinaria ha conferito l'incarico di revisione contabile dei bilanci d'esercizio e consolidati per gli esercizi con chiusura al 31 dicembre 2004, al 31 dicembre 2005 e al 31 dicembre 2006, ai sensi degli artt. 2409-bis e seguenti del Codice Civile, ad una società specializzata. Con deliberazione assunta dall'assemblea dei soci nel giugno 2007, l'incarico è stato confermato per il triennio 2007-2009.

A norma dell'art. 2409 ter, comma 1, lettera a, c.c. la stessa società effettua le verifiche trimestrali contabili di competenza.

La società di revisione, che ha iniziato la propria attività di revisione a partire dall'1 novembre 2004, predispone periodicamente la relazione concernente la revisione contabile dei bilanci intermedi e finali predisposti dall'Amministrazione. L'attività di revisione riferita ai bilanci intermedi è svolta secondo i criteri per la revisione contabile limitata e consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale del gruppo responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi del bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata, mentre in sede di revisione dei bilanci finali, l'attività è svolta secondo i criteri più ampi.

6. Il trattamento economico

Nel triennio 2004 - 2006 il trattamento economico erogato in favore degli amministratori, del Direttore generale e del Collegio sindacale ha avuto l'andamento evidenziato nella tabella che segue:

Anno	Amministratori	Direttore generale	Collegio Sindacale
2004	160.000 (*)	180.000	127.377
2005	373.237 (**)	180.000	113.622
2006	451.293	180.000	198.689

(*) Amministratore unico; (**) Consiglio di Amministrazione

Il compenso pattuito e riconosciuto in favore della società di revisione nel periodo 2003 - 2006 corrisponde agli Importi evidenziati nella sottostante tabella, indicati al lordo e al netto di IVA.

DOCUMENTI DI BILANCIO

	LORDO	NETTO
2003	126.000,00	105.000,00
2004	287.127,60	239.273,00
2005	308.790,00	257.325,00
2006	188.470,80	157.059,00
2007	255.400,00	212.833,33

In conformità di quanto deliberato dall'Assemblea dei soci in data 18 giugno 2007, al magistrato della Corte dei conti addetto al controllo ex art. 12 L. 259/1958 è stato riconosciuto un gettone di presenza per la partecipazione alle riunioni del collegio sindacale, dell'assemblea o con l'Amministratore, nella misura di €. 350,00 per riunione.

7. Il controllo di gestione e l'internal auditing

L'unità "*controllo di gestione*" è stata prevista fin dal 1999 definendone le funzioni. Essa, inizialmente in staff all'Amministratore Unico, successivamente è stata inserita nell'area della Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo.

L'unità analizza l'attività delle altre strutture organizzative della Società nei processi di programmazione e di gestione economica delle risorse necessarie al loro funzionamento, in termini di efficacia e di efficienza, rafforzando l'orientamento manageriale alla definizione degli obiettivi e alla costante verifica degli stati di avanzamento, per la diagnosi precoce di criticità e scostamenti.

Nell'ambito delle funzioni ad essa assegnate, tale unità concorre alla redazione e all'aggiornamento del budget e del piano pluriennale della Società in linea con gli indirizzi strategici prefissati; sviluppa e perfeziona i sistemi di rilevazione volti a prevenire e controllare anomalie; controlla l'attività gestionale dei centri di responsabilità attraverso la contabilità analitica per centri di costo; aggiorna e analizza il budget degli investimenti.; predispone consuntivi periodici con l'analisi degli scostamenti evidenziando anomalie, suggerendo le possibili azioni correttive; vigila e richiama i centri di responsabilità al rispetto dei vincoli economici e gestionali stabiliti.

Nel gennaio 2003 è stata istituita l'unità organizzativa "*Internal auditing*", in staff al Direttore Generale, con la contestuale soppressione dell'unità organizzativa "controllo ispettivo". Le risorse già assegnate a quest'ultima sono state allocate all'interno della nuova unità, che ha lo scopo di assicurare il monitoraggio sulla regolare gestione dei fatti amministrativi, nonché sulla rispondenza dei processi di funzionamento agli obiettivi formalizzati.

Nell'ambito della sua operatività, la nuova unità ha il compito di coordinare i gruppi di verifica che, in relazione alle specifiche necessità di auditing, vengono di volta in volta costituiti per l'esecuzione dei controlli interni finalizzati ad accertare la corretta applicazione delle procedure amministrative aziendali; di predisporre, inoltre, per la Direzione Aziendale report di analisi, valutazioni, raccomandazioni e commenti relativi alle attività esaminate; nonché di supportare i "revisori esterni" nei momenti di certificazione del bilancio d'esercizio.

Nel 2003 è stato nominato il nuovo responsabile della funzione di "internal audit", collocata in posizione di staff all'Amministratore Delegato, procedendosi immediatamente ad avviare la realizzazione del piano di audit con la collaborazione di una società di consulenza.

L'Unità in questione ha innanzitutto avviato un'attività di monitoraggio dei lavori di manutenzione, utilizzando uno specifico gruppo di verifica, con la finalità di riscontrare la corretta esecuzione e contabilizzazione degli stessi

Nel corso del 2005 è stata inoltre conclusa la mappatura dei rischi, con riferimento ai reati previsti dal D. Lgs. n. 231/2001; è stata avviata la definizione conclusiva del Modello di organizzazione e gestione di cui all'art. 6 del citato decreto, per la successiva approvazione da parte del Consiglio di amministrazione. Inoltre dal giugno del 2005 è stato istituito l'Organismo di Vigilanza che è composto da un membro interno (il responsabile della funzione di internal auditing) e da due membri esterni (un avvocato penalista ed un docente universitario in ingegneria gestionale).

Nell'ambito dell'organizzazione aziendale l'internal auditing ha lo scopo di:

- assistere, con un'attività indipendente e obiettiva, l'azienda onde agevolare il perseguimento degli obiettivi;
- assicurare il monitoraggio sulla regolare gestione dei fatti amministrativi nonché sull'efficacia dei processi di funzionamento;
- assicurare che l'azienda abbia un quadro completo dei propri rischi e sistemi adeguati per gestirli;
- garantire la coerenza degli obiettivi aziendali, attraverso idonei sistemi di misurazione e tenendo anche conto delle performance di aziende operanti in settori analoghi;
- assicurare l'effettuazione di audit per la verifica di specifici processi/attività su richiesta dei vertici aziendali.

Nel triennio 2004-2006 la struttura in questione non è stata comunque in grado di corrispondere appieno alle finalità di cui sopra, infatti il suo procedimento di messa a punto è tuttora in via di definizione, anche se alcuni risultati sono stati già raggiunti.

Con la collaborazione di una società di consulenza, è stata predisposta una struttura finalizzata alle operazioni di valutazione dei rischi allo scopo di consentire l'avvio nel 2007 dell'audit sui processi aziendali ritenuti meritevoli di maggiore attenzione, in relazione agli obiettivi aziendali formalizzati. La mappatura dei processi aziendali ha consentito di individuare circa 36 funzioni gestionali all'interno dell'azienda.

La struttura di internal auditing ha condotto una serie di ispezioni interne su specifici settori, richieste sia dall'Amministratore sia dal Collegio sindacale, tra cui una indagine sui contratti relativi al software aziendale "SAP" concernente la contabilità.

Nel marzo 2006, il Consiglio di amministrazione ha approvato la revisione del Documento programmatico per la sicurezza dei dati personali, al fine di adeguarlo alla

normativa recata dal decreto legislativo n. 196/2003, provvedendo contestualmente a nominare il responsabile, sulla base di comprovati requisiti di esperienza, capacità e professionalità.

A proposito di internal audit, la Corte ne raccomanda una rapida implementazione utilizzando una metodologia sistematica per l'analisi dei processi aziendali o dei problemi organizzativi, al fine di assicurare il puntuale monitoraggio di tutte le procedure ed essere in grado, soprattutto con riferimento alla individuazione dei punti di debolezza dei processi e delle funzioni del sistema dei controlli interni della società, di suggerire già in fase preventiva e comunque tempestivamente le opportune correzioni e i miglioramenti, onde garantire la relativa aderenza con le politiche aziendali.

8. L'Autorità di Ambito Territoriale Ottimale

Come in parte già anticipato nel cap. 2, la legge n. 36/94, rubricata "Disposizioni in materia di risorse idriche", ha introdotto in Italia un nuovo sistema di regolazione del servizio idrico integrato, il quale prevede la definizione di Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) in cui gestire efficacemente la risorsa idrica costituita dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione dell'acqua ad usi civili, di fognatura e depurazione delle acque reflue.

La struttura territoriale trova realizzazione attraverso la predisposizione di un apposito "Piano d'Ambito", con la finalità di superare la frammentazione gestionale (5.500 gestori per circa 13.500 acquedotti italiani).

Il sistema attivato tende ad eliminare le cause che hanno determinato rilevanti problemi nelle precedenti gestioni della risorsa idrica, particolarmente con riguardo alla disponibilità della risorsa, alla continuità della fornitura e alla qualità del prodotto.

Sulla scorta di tali indicazioni la Regione Puglia, con la legge regionale n. 28/1999, modificata dalla legge regionale 7/2002, ha individuato un unico ATO per tutti i Comuni della Puglia che, consorziati fra loro mediante apposita convenzione, hanno istituito un'Autorità d'Ambito denominata "ATO Puglia", avente personalità giuridica di diritto pubblico.

Detta Autorità ha lo scopo di organizzare il "Servizio Idrico Integrato" (S.I.I.), nonché di svolgere le funzioni di programmazione e di controllo della gestione del servizio medesimo nell'interesse degli utenti, anche attraverso convenzioni. Tale autorità, pertanto, al fine di organizzare e gestire il Servizio Idrico Integrato deve garantire:

- la gestione unitaria, all'interno dell'ATO, del S.I.I. sulla base di criteri di efficienza ed economicità e con il vincolo della reciprocità di impegni;
- livelli e standard di qualità e di consumo omogenei ed adeguati nell'organizzazione ed erogazione del S.I.I.;
- la protezione nonché l'utilizzazione ottimale e compatibile delle risorse idriche destinate ad uso idropotabile;
- la salvaguardia e la riqualificazione degli acquiferi, secondo gli standard e gli obiettivi stabiliti dalla programmazione regionale e di bacino;
- l'unitarietà del regime tariffario nell'Ambito Territoriale Ottimale, della qualità delle risorse e del servizio fornito;

- l'aggiornamento e l'attuazione del programma di investimenti per l'estensione, la razionalizzazione e la qualificazione dei servizi, privilegiando le azioni finalizzate al risparmio idrico ed al riutilizzo delle acque reflue.

In questo quadro ad essa compete:

1. la scelta delle forme del SII;
2. l'affidamento della gestione del SII;
3. la ricognizione delle opere attinenti al SII;
4. l'approvazione e l'aggiornamento del programma degli interventi, del piano finanziario e del modello gestionale ed organizzativo;
5. la determinazione della tariffa del SII da attuare con le modalità di cui all'art. 13 della legge n. 36/94;
6. l'attività di controllo e vigilanza sui servizi di gestione, con particolare riferimento alla verifica dei livelli e degli standards prestabiliti nella convenzione con i soggetti gestori e nella connessa carta dei servizi.

Sono organi dell'Autorità d'Ambito:

- l'Assemblea d'Ambito
- il Comitato Esecutivo
- il Presidente

Oltre a tali organi, la convenzione di cooperazione regolante i rapporti fra gli enti locali dell'ATO Puglia prevede espressamente, all'art. 12, che l'Autorità d'Ambito si avvalga del Nucleo Tecnico Operativo per lo svolgimento delle funzioni operative, nonché per le attività di controllo e di vigilanza sulla gestione del sistema idrico integrato. Il nucleo operativo, di concerto e dove necessario con il supporto degli uffici e delle strutture della Regione Puglia e di tutti i soggetti preposti alla cura, tutela, salvaguardia, monitoraggio dell'ambiente ed alla tutela dei cittadini, svolge i seguenti compiti:

- una funzione informativa, di ausilio e di supporto tecnico a servizio di tutti gli enti locali convenzionati;
- le funzioni di controllo generale della qualità del servizio idrico con particolare riferimento al rispetto delle disposizioni del DPR n. 236 del 1998 e del D. Lgs. 152/99;
- le attività di vigilanza sul rispetto della convenzione da parte dei soggetti gestori del Servizio Idrico Integrato;
- l'adozione, da parte dei soggetti gestori del Servizio Idrico Integrato, di modelli gestionali e sistemi informativi compatibili e atti a fornire dati fra loro integrabili;

- l'elaborazione dei dati dell'istituenda rete di telecontrollo, organizzati in banche dati al fine di valutare le condotte gestionali;
- l'effettuazione dei controlli economici e gestionali sull'attività del soggetto gestore, verificando l'attuazione dei programmi di intervento e le modalità di applicazione della tariffa;
- la predisposizione, tenuto conto delle richieste degli enti locali convenzionati, di proposte tecniche per l'aggiornamento dei programmi di intervento e il loro adeguamento alla programmazione regionale.

Il Nucleo Tecnico Operativo è diretto da un responsabile che provvede, sulla base delle risorse finanziarie assegnate, ad organizzarne il funzionamento. La segreteria tecnico-operativa, oltre che dal dirigente responsabile, è costituita da un dirigente per la pianificazione e dal dirigente per il controllo.

III. L'ORGANIZZAZIONE E IL PERSONALE

1. L'organizzazione

Il disegno e la modifica delle strutture e delle funzioni organizzative hanno avuto nel corso del 2004 l'obiettivo di rendere più efficiente ed efficace il funzionamento complessivo della Società.

L'evoluzione della struttura organizzativa aziendale, sulla base delle previsioni normative (Legge Galli, L. n. 36/1994) e delle linee strategiche definite dalla proprietà e fatte proprie dal management, ha seguito due importanti linee direttrici:

- il miglioramento dell'accesso al servizio a favore della popolazione;
- il ripristino e la realizzazione di opere necessarie per il mantenimento o il raggiungimento degli standards minimi di servizio nella erogazione del Servizio Idrico Integrato.

L'Acquedotto Pugliese S.p.A. (AQP) ha progressivamente adeguato la propria struttura organizzativa con l'intento di perseguire, nell'ambito degli obiettivi generali su definiti, la riduzione dei costi operativi e la razionalizzazione delle proprie strutture territoriali, sia quelle di gestione delle infrastrutture, che quelle commerciali. Il processo di analisi ed adeguamento avviato nel 2003, a seguito della sottoscrizione nel settembre 2002 della Convenzione per la gestione del Servizio Idrico Integrato nell'ATO Puglia, per rispondere ai nuovi impegni assunti in qualità di Soggetto Gestore del SII per la Regione Puglia, aveva infatti evidenziato la necessità di una razionalizzazione dei processi interni, basata sulla riorganizzazione delle strutture operative ed in sintonia con lo sviluppo di strumenti informatici tali da consentire, oltre al completamento del procedimento avviato, anche l'automatica raccolta dei dati necessari per il monitoraggio e per il calcolo dei relativi indicatori. Ulteriore forte criticità, la cui soluzione ha condizionato l'adeguamento della struttura organizzativa aziendale, è stata rappresentata dal notevolissimo fabbisogno di interventi di manutenzione (ordinari e straordinari) sulle opere gestite o di realizzazione di nuove infrastrutture previste nel Piano d'Ambito allegato alla convenzione di gestione sottoscritta. Le analisi effettuate da AQP hanno infatti evidenziato come le già notevoli esigenze definite nella pianificazione fossero parziali rispetto ai fabbisogni reali.

La necessità di strutturare gli uffici dell'A.Q.P. per la gestione del conseguente carico di attività e, contemporaneamente, di contenere i costi di struttura, ha determinato scelte organizzative finalizzate alla razionalizzazione anche di tali processi, ottimizzando l'utilizzo delle risorse aziendali.

I principali interventi realizzati sono stati i seguenti:

- è proseguito il progetto di riorganizzazione dei Compartimenti nelle Business Unit Territoriali (BUT) avviato nel 2003 con la definizione di un modello di riferimento, nonché con la realizzazione all'inizio del 2004 di un progetto pilota nel Compartimento di Taranto;
- l'esito positivo dell'attuata sperimentazione ha consentito nel corso del 2004 l'attivazione e l'implementazione della nuova struttura organizzativa presso le BUT di Taranto (febbraio), Brindisi (maggio) e Foggia (settembre);
- sono state riorganizzate le Unità di I e II livello, in un'ottica di ottimale razionalizzazione, nonché di ripartizione delle attività di gestione del Servizio Idrico Integrato in attività di indirizzo e controllo e in attività operative decentrate sul territorio e di potenziamento delle attività di pianificazione aziendale;
- sono state ridefinite le responsabilità di Datore di Lavoro e le attività relative al Servizio Prevenzione e Protezione (SPP); in particolare sono stati definiti i compiti di tale ufficio come supporto tecnico specialistico alle differenti Unità Aziendali e l'assegnazione delle responsabilità di Datore di Lavoro ai Capi Compartimento/Manager BUT ed ai responsabili delle Unità Organizzative Esercizio Centralizzato, Patrimonio Espropriazioni e Vigilanza Igienica.

Nel corso del 2005 i principali interventi realizzati sono stati i seguenti:

- è stata riorganizzata l'Unità Tutela Giuridica, con la finalità di differenziare la gestione del contenzioso legato alla fornitura del servizio idrico integrato da quella legata alla realizzazione e gestione delle infrastrutture;
- a seguito delle esigenze emerse in merito all'analisi, alla definizione, alla pianificazione, all'attuazione ed al controllo del Piano Investimenti dell'Azienda ed, in particolare, del Piano Operativo Triennale, è stata istituita la Direzione Investimenti con il compito di seguire l'intero processo di sviluppo, attuazione e controllo del Piano Investimenti aziendale;
- al fine di ottimizzare la visibilità aziendale nei paesi esteri, curare la pianificazione strategica (Piano Industriale), curare l'aggiornamento del Business Plan ed i rapporti con le Società di Rating e gli obbligazionisti, nonché migliorare l'efficacia nel raggiungimento degli obiettivi economico – finanziari di lungo, medio e breve periodo, sono state istituite l'Unità Strategie & Attività Internazionali, in staff all'Amministratore Unico, e l'Unità Pianificazione & Investor Relations in staff alla Direzione Generale;
- a seguito del perfezionamento della fusione per incorporazione della società controllata AQP Progettazione S.r.l. in Acquedotto Pugliese S.p.A., è stata istituita

la Direzione Tecnica in staff all'Amministratore Delegato, con il compito di assicurare le attività di progettazione, realizzazione e adeguamento di infrastrutture ed opere necessarie per garantire la corretta gestione del Servizio Idrico Integrato.

2. I rapporti di lavoro

A seguito della volontà espressa dal vertice dell'azienda nel corso del 2003, di procedere alla messa in atto di un macro-progetto organizzativo, mirato all'obiettivo di consolidare e sviluppare il ruolo di AQP nel settore del S.I.I. e di migliorare significativamente il servizio alla clientela, l'8 gennaio 2004 è stato sottoscritto con le OO.SS. l'accordo sindacale che ha individuato il nuovo modello organizzativo da implementare su tutto il territorio.

Tale accordo nello specifico ha previsto:

- job description e declaratorie delle nuove figure professionali definite dal nuovo modello organizzativo;
- assegnazione di tutto il personale alle aree ed alle sedi che scaturiscono dall'applicazione del nuovo modello organizzativo, sulla base delle attività svolte e delle competenze effettivamente possedute;
- diversa distribuzione ed articolazione degli orari esistenti e non codificati dall'accordo del 21 gennaio 2003 e successive variazioni, previo esame congiunto con le RSU;
- razionalizzazione dei turni esistenti in azienda e della relativa disciplina contrattuale da applicare, attraverso la piena attuazione dell'accordo del 9 luglio 2001, il quale ha previsto una disciplina specifica per il passaggio dal trattamento economico del "parastato" a quello del contratto "federgasacqua";
- applicazione dell'istituto della reperibilità.

Costituiscono parte integrante del predetto accordo dell'8 gennaio 2004:

- a) la regolamentazione dei trasferimenti di sede di lavoro non disciplinati dall'art. 46 del CCNL Gas-Acqua (trasferimenti al di sotto dei 50 km e disciplina integrativa per i trasferimenti superiori ai 50 km);
- b) i criteri di regolamentazione da adottare in occasione dell'applicazione del regime di reperibilità.

L'esecuzione di tale accordo di fatto è avvenuta solo parzialmente ed ha interessato solo quei dipendenti delle realtà effettivamente interessate dai processi riorganizzativi.

Nel corso del 2004, inoltre, è stato realizzato il trasferimento di ramo d'azienda da Acquedotto Pugliese S.p.A. ad Acquedotto Pugliese Progettazione S.r.l. Nel verbale d'accordo siglato con le OO.SS. è stato sancito che nei confronti dei dipendenti trasferiti debbano essere applicati i trattamenti economici e normativi previsti dal CCNL Unico Gas-Acqua, nonché tutti gli altri accordi sottoscritti tra A.Q.P. S.p.A. e le OO.SS..

Con verbale di accordo del 14 aprile 2004, le Direzioni Aziendali di AQP S.p.A. e Acquedotto Lucano S.p.A., nonché l’Autorità d’Ambito Ottimale, d’intesa con le OO.SS., hanno stabilito, a far data dal 30 aprile 2004, la cessazione del rapporto di lavoro del personale di cui agli elenchi della delibera A.A.T.O. n. 14 del 2004. AQP S.p.A. si è impegnata a corrispondere a detto personale la quota di TFR maturata, nonché tutte le altre spettanze di fine rapporto. Di tale questione si parlerà in seguito.

Nel corso del 2004 è stato siglato l’accordo tra le Associazioni datoriali firmatarie del CCNL unico per il settore Gas-Acqua 1 marzo 2002 e le OO.SS. per il rinnovo economico dello stesso CCNL per il biennio 2004/2005.

Nel corso del 2004, inoltre, è stato erogato un premio sull’andamento economico del 2003, utilizzando come parametro unico di riferimento il Margine Operativo Lordo aziendale.

Con riferimento all’esercizio 2005, utilizzando gli stessi indicatori dell’esercizio precedente, è stata stabilita l’erogazione del premio di risultato relativo all’andamento economico del 2004.

In data 29 novembre 2005, l’Azienda ha sottoscritto con le OO.SS. verbale di accordo, in relazione alla procedura di trasferimento d’azienda tramite fusione per incorporazione delle controllate AQP Progettazione S.r.l. e AQP Servizi S.r.l. in Acquedotto Pugliese S.p.A., nel rispetto della procedura di cui all’art. 47, 1° e 2° comma L. n. 428/90. Con riferimento al personale interessato da tale operazione, è stata stabilita l’applicazione dei trattamenti economici e normativi individuali e collettivi previsti dal CCNL Unico del Settore Gas-Acqua del 1° marzo 2002, nonché gli accordi sottoscritti tra l’AQP S.p.A. e le OO.SS. di categoria.

Nel corso dell’anno 2006, sono cessati 35 rapporti di lavoro a tempo determinato, afferenti ad altrettanti contratti stipulati da AQP ai sensi dell’art. 1 del d. Lgs n. 368/2001, aventi scadenza al 30 giugno 2006; la decisione ha finito per incidere negativamente sulle relazioni sindacali.

Nel corso del medesimo anno, è stata, inoltre, portata a termine un’analisi organizzativa per definire i reali fabbisogni di personale delle differenti unità organizzative aziendali, la relativa articolazione territoriale ed i profili professionali necessari. A conclusione di tale analisi è emerso un fabbisogno prioritario di 201 unità relativa a 30 differenti profili professionali, per cui, d’accordo con l’azionista, è stata avviata una procedura per il reperimento e la selezione del personale improntata alla massima trasparenza riducendo la discrezionalità attraverso l’esecuzione di prove selettive valutabili oggettivamente. Sulla base di tale procedura, è stata avviata una

valutazione di possibili candidature interne e, successivamente, con il supporto di una società di consulenza, la selezione esterna per il reclutamento di nuovo personale.

3. Il personale: organico, effettivo e costi

L'organico al 31.12.2004 era di n. 1680 dipendenti.

Nel corso del 2004 sono state effettuate n. 20 assunzioni per la copertura dei posti vacanti, secondo le norme del CCNL Cispel per i dirigenti, e Federutility per gli altri dipendenti.

L'organico al 31.12.2005 risultava composto da n. 1.702 dipendenti.

Nel corso dell'esercizio 2005 si sono verificate complessivamente n. 92 assunzioni (di cui n° 57 a tempo determinato , n° 33 a tempo indeterminato , n° 2 per nomina dirigenti), pari al 5.48% rispetto all'organico di inizio anno, contro n. 70 uscite (di cui n° 6 a tempo determinato, n° 62 a tempo indeterminato, n° 2 per nomina dirigenti), pari al 4.16% rispetto all'organico di inizio anno. L'incremento netto è risultato, pertanto, di n. 22 unità.

Nel corso del 2005, inoltre, i dipendenti che hanno usufruito della possibilità d'impiego part time con riduzione dell'orario sono stati n. 30.

Al 31 dicembre 2006 il personale operante in AQP risultava inquadrato all'interno di 3 categorie: dirigenti, quadri e impiegati. La suddivisione dei dipendenti in base a tale parametro evidenzia una struttura gerarchica con una base molto ampia (gli impiegati, che sono gli operativi, rappresentano oltre il 93,66% del totale), così come rappresentato nella seguente tabella , dalla quale emerge anche che, rispetto al 2005, il numero complessivo del personale è diminuito con riferimento a tutte le categorie.

LA SUDDIVISIONE DEL PERSONALE AQP SPA PER QUALIFICHE NEL TRIENNIO 2004-2006			
QUALIFICA	2004	2005	2006
Dirigenti	52	51	46
Quadri	55	58	57
Impiegati	1.573	1.593	1.524
TOTALE	1.680	1.702	1.627

Il costo totale lordo, suddiviso per categorie, è il seguente:

Costo totale lordo per categorie			
	2004	2005	2006
dirigenti	7.264.000	6.959.000	6.535.000
Impiegati/quadri	66.999.000	66.943.000	69.329.000
Totali	74.263.000	73.902.000	75.864.000

Mentre il costo medio lordo riferito alle categorie è quello di seguito riportato:

Costo medio lordo per categorie (valori in euro)			
	2004	2005	2006
Dirigenti	139.692	136.450	142.065
Impiegati/quadri	41.154	40.547	43.851

Alla data dell'1 ottobre 2007, la pianta organica di Acquedotto Pugliese S.p.A., distinta tra personale in forza e dotazione teorica, è la seguente:

Direzione/unità	personale in forza	organico teorico
Amministratore unico	2	2
Relazione con Enti	1	1
Progetti speciali	1	1
Unità internal auditing	5	5
Affari legali e societari	35	31
Direzione generale	4	4
Comunicazione	5	3
Energia	4	6
Sistemi informativi aziendali	44	45
Direzione staff e qualità	9	9
Direzione amministrazione, finanza e controllo	54	48
Direzione approvvigionamento e contratti	115	100
Direzione commerciale	74	80
Direzione del personale	35	36
Direzione investimenti	60	87
Direzione operativa	168	116
U.T. Bari	267	223
U.T. Brindisi	103	111
U.T. Foggia	215	208
U.T. Lecce	199	258
U.T. Taranto	115	122
U.T. Trani	107	117
Comp. Calitri	31	31
Totali	1.653	1.644

IV. GLI ASPETTI GESTIONALI

1. Attività gestionali del servizio idrico

Il gruppo Acquedotto Pugliese opera nel settore dei servizi idrici ed è il secondo operatore italiano, gestendo un bacino di utenza di oltre 4 milioni di abitanti residenti, pari a circa il 7 % dell'intero mercato nazionale.

Gestisce, infatti, il servizio idrico integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale Puglia, il più grande ATO italiano in termini di popolazione servita, il servizio idrico in alcuni comuni della Campania (appartenenti all'ATO Sele-Calore) ed ha gestito transitoriamente sino al 30 aprile 2004 il servizio idrico in 64 comuni dell'ATO Unico Basilicata, approvvigionando anche alcuni comuni della Calabria.

Il gruppo Acquedotto Pugliese gestisce, altresì, sei impianti di potabilizzazione ed i sistemi di vettoriamento della risorsa idrica nell'ATO Puglia, ed è attivo nel campo dei servizi di ingegneria e di consulenza per la gestione delle risorse idriche.

Nel 2006 AQP ha gestito il servizio di acquedotto in 237 comuni dell'AATO (su un totale di 258 comuni) ed i servizi di allontanamento e depurazione, in 216 comuni. Nel corso dell'anno, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 7 della Convenzione per il servizio idrico integrato, si è proceduto ad assumere la gestione per i servizi di fognatura e/o depurazione di 14 Comuni dell'AATO.

Inoltre, al di fuori della Regione Puglia, l'Acquedotto Pugliese gestisce il servizio idrico in 12 comuni della Regione Campania, il servizio di fornitura in subdistribuzione a favore di Acquedotto Lucano nonché il servizio di potabilizzazione per l'ATO Basilicata provvedendo alla gestione degli impianti di potabilizzazione del Camastra e degli Acquedotti Metapontini.

Il settore in cui Acquedotto Pugliese opera è regolato dalla legge Galli (legge n. 36/94), che ha previsto la industrializzazione della gestione dei servizi idrici, introducendo gradatamente regole di mercato.

Successivamente, le leggi 24 novembre 2003 n. 326, e 24 dicembre 2003 n. 350 hanno introdotto ulteriori modifiche all'ordinamento dei servizi pubblici locali, già disciplinato dal Decreto Legislativo n. 267/2000.

L'obiettivo di tali norme, che tengono conto di quanto stabilito in sede comunitaria in materia di tutela della concorrenza, è quello di garantire la concorrenza nel settore dei servizi pubblici locali attraverso gare ad evidenza pubblica, che rappresentano lo strumento principale di affidamento del servizio. Per le gestioni

esistenti è prevista una disciplina transitoria per un passaggio graduale al regime di concorrenza.

Le attività svolte dall'Acquedotto Pugliese sono descritte di seguito.

a) Approvvigionamento

L'approvvigionamento delle risorse idriche per soddisfare il fabbisogno di oltre 4 milioni di abitanti serviti da AQP viene effettuato attraverso l'emungimento di acqua da sorgenti, da falda profonda, attraverso il prelievo di acqua superficiale raccolta, nonché mediante dighe di sbarramento in invasi artificiali. Quest'ultimo prelievo rappresenta la principale forma di approvvigionamento idrico. Tutte richiedono, comunque, trattamenti di potabilizzazione prima di poter essere destinate al consumo potabile.

Il costante monitoraggio della disponibilità idrica delle fonti di approvvigionamento ha permesso di razionalizzare i prelievi, dando priorità alle fonti sorgentizie e d'invaso, rispetto a quelle di falda. Infatti, nell'ultimo quadriennio, pur essendo aumentato il complessivo approvvigionamento idrico per la Regione Puglia di circa il 3,25% (dai circa 524 milioni di metri cubi del 2003 si è passati a circa 543 milioni di metri cubi nel 2006), è stato gradualmente ridotto l'emungimento da falda, passando da circa 109 milioni di metri cubi nel 2004 a circa 65 milioni di metri cubi del 2006.

Nello specifico, nel periodo 2003-2006, la disponibilità di acqua potabile per la Regione Puglia è stata:

Periodo di riferimento	2003		2004		2005		2006	
	Mc	%	Mc	%	Mc	%	Mc	%
Da invasi dopo potabilizzazione	285,9	54,60%	301,3	55,80%	323,5	59,50%	324	59,60%
Da sorgenti	129,1	24,60%	148,1	27,40%	150	27,60%	154,6	28,50%
Da falda profonda (pozzi)	109,2	20,80%	91	16,80%	69,9	12,90%	64,7	11,90%
Totale	524,2		540,4		543,4		543,3	

Dalla sorgente del Sele-Calore e dagli impianti di potabilizzazione del Pertusillo e del Sinni una aliquota di produzione di acqua potabile immessa nello schema di adduzione Puglia viene erogata a favore della Basilicata (circa 19,4 milioni di metri cubi di acqua potabile), a cui si sommano le portate distribuite direttamente in Basilicata derivate dagli impianti di potabilizzazione del Calastra e degli Acquedotti

Metapontini, per complessivi 17,8 milioni di metri cubi di acqua potabile. Inoltre solamente dalla sorgente del Sele-Calore, una aliquota di acqua potabile viene erogata all'Irpinia (circa 10,4 milioni di metri cubi di acqua potabile).

In totale, nell'anno 2006 sono stati prelevati oltre 543 milioni di metri cubi di acqua potabile.

Secondo dati risalenti al 2005, sono stati messi a disposizione dall'Ente irrigazione Puglia-Lucania-Irpinia (EIPLI) e dai Consorzi di bonifica, che sono i gestori degli invasi artificiali dove vengono raccolte le acque superficiali, circa 356,4 milioni di metri cubi di acqua grezza da sottoporre a trattamento, distribuiti come dalla tabella che segue:

Fonte d'Approvvigionamento	Milioni di Metri cubi acqua grezza	% rispetto al totale
Invaso di Montecotugno (Sinni)	134,679	37,8%
Invaso del Pertusillo	113,240	31,8%
Invaso di Occhito (Fortore)	59,055	16,6%
Invaso del Locone	39,291	11,0%
Invaso del Camastra	10,170	2,8%
TOTALE	356,435	

b) Trattamento

Le acque grezze provenienti dai singoli invasi e potabilizzate nei rispettivi impianti di potabilizzazione devono essere sottoposte a trattamenti chimico-fisici e di disinfezione, al fine di garantire la riduzione della torbidità dovuta alla presenza di solidi sospesi e colloidali, l'abbattimento della carica patogena e la protezione battericida.

Il ciclo di trattamento, di tipologia ampiamente collaudata per il tipo di acque trattate, si compone di unità e processi per la rimozione dei solidi sospesi ed unità di disinfezione distribuite nei seguenti stadi:

- pre-clorazione;
- correzione Ph;

- chiariflocculazione;
- filtrazione su sabbia e carbone attivo granulare;
- post-disinfezione;
- trattamento fanghi.

- Impianto di potabilizzazione del Sinni

L'impianto del Sinni, con potenzialità produttiva massima di 6.000 lt/sec, ubicato in località Masseria del Panettiere, in agro di Laterza (TA), lungo la S.P. n. 15 Km 9+500, potabilizza l'acqua di tale fiume, invasata nella diga di Montecotugno- Senise (PZ), ed è stato realizzato per integrare le disponibilità idriche delle popolazioni servite.

L'acqua potabilizzata viene inviata mediante sollevamento al nodo idrico di Parco del Marchese ed immessa nella rete di distribuzione idrica dell'Acquedotto Pugliese.

- Impianto di potabilizzazione del Locone

L'impianto del Locone, con potenzialità produttiva massima di 1.500 lt/sec, è ubicato in contrada Lamalunga in agro di Minervino Murge (BA) e potabilizza l'acqua del torrente Locone, invasata nella diga del Locone - Minervino Murge (BA).

L'acqua potabilizzata è convogliata, mediante sollevamento, al nodo idrico di Monte Carafa e viene immessa nella rete distributrice idrica dell'Acquedotto Pugliese ad integrazione delle disponibilità idriche della Puglia centrale.

- Impianto di potabilizzazione del Pertusillo

L'impianto del Pertusillo, con potenzialità produttiva di 4.500 lt/sec, è ubicato in agro del Comune di Missanello (PZ) e potabilizza l'acqua del fiume Agri, invasata nella diga di Pietra del Pertusillo - Spinoso (PZ), che alimenta l'Acquedotto del Pertusillo a servizio della Puglia centrale e meridionale.

- Impianto di potabilizzazione del Fortore

L'impianto del Fortore, con potenzialità produttiva di 2.400 lt/sec, è ubicato in località Masseria Finocchito in agro di Castelnuovo della Daunia (FG) e potabilizza l'acqua del fiume Fortore, invasata nella diga di Occhito - Carlantino (FG), che alimenta l'Acquedotto del Fortore a servizio della Puglia settentrionale.

- Impianto di potabilizzazione del Camastra

L'impianto del Camastra, con potenzialità produttiva di 1.050 lt/sec, è ubicato in località Masseria Romaniello-Potenza e potabilizza l'acqua del torrente Camastra, invasata nella diga di Ponte Fontanelle - Trivigno (PZ), la quale alimenta l'Acquedotto del Basento, che serve la città di Potenza e parte della provincia potentina.

- Impianto di potabilizzazione degli Acquedotti Metapontini

L'impianto degli Acquedotti Metapontini, con potenzialità produttiva di 350 lt/sec, è ubicato in località Masseria Cerulli - Montalbano Jonico (MT) e potabilizza l'acqua del fiume Sinni, invasata nella diga di Montecotugno- Senise (PZ). Alimenta lo schema degli Acquedotti Metapontini, che serve la fascia costiera metapontina.

- Impianto di potabilizzazione di Conza della Campania

Con delibera assunta nel marzo 2006, il CIPE ha approvato il progetto definitivo dell'opera "Impianto di potabilizzazione delle acque derivate dall'invaso di Conza della Campania", di grande impatto strategico e di preminente interesse nazionale ai sensi della legge 443/01, per un importo complessivo di 53 milioni di euro assegnando in via programmatica un finanziamento di 39 milioni di euro. Nel novembre dello stesso anno la delibera è divenuta definitiva confermando la concessione del finanziamento in 39 milioni di euro per la realizzazione dell'opera, con l'integrazione della copertura finanziaria pari a 14 milioni di euro, a carico di AQP quale soggetto aggiudicatario. Ne è seguito un accordo sottoscritto con il Ministero delle Infrastrutture con il quale quest'ultimo si impegna a riconoscere a favore di AQP il citato contributo.

c) Trasporto e distribuzione

Una rete idrica di oltre 19.300 Km assicura la distribuzione di acqua potabile agli oltre 4 milioni di abitanti serviti da AQP, che insistono su di un territorio di 2,8 milioni di ettari ripartiti in quattro diverse regioni.

L'acqua viene trasportata ai centri di consumo, spesso molto distanti dai punti di captazione e di raccolta, attraverso delle condotte di dimensione variabile a seconda della funzione, diversificate in vettori primari (ribattezzati "autostrade dell'acqua" per le grandi quantità che riescono a portare), diramazioni (che trasferiscono l'acqua dai punti di captazione o dai vettori primari ai punti nei quali avviene l'immissione nelle reti di distribuzione), condotte suburbane e reti idriche urbane (le prime trasportano l'acqua a ridosso dei centri abitati, mentre le seconde consentono l'erogazione alle singole utenze).

In proposito va segnalata una delle più rilevanti criticità di AQP consistente nelle notevoli perdite di acqua che si verificano lungo il percorso idrico. Infatti nel secondo semestre 2006 è stato avviato un programma articolato e organico di riduzione delle perdite, prevedendo interventi sulle reti urbane per 151,6 Milioni di Euro, articolati su

23 appalti, e interventi sul telecontrollo delle reti idriche di adduzione primaria e secondaria, per 18 milioni di Euro.

Il trasporto dell'acqua necessita, data la conformazione orografica del territorio, di impianti di sollevamento che permettano di raggiungere serbatoi di abitati che si trovano a quote più elevate rispetto agli adduttori principali.

L'accumulo di acqua in serbatoi collocati in punti strategici del territorio è finalizzato a garantire riserve idriche in caso di improvvisa interruzione del flusso idrico a causa di guasti o di manutenzioni in corso. I serbatoi gestiti da AQP sono di due tipi:

- serbatoi in linea, ossia accumuli di acqua superiori ai centomila metri cubi, collegati al sistema interconnesso di AQP;
- serbatoi di riserva, ossia accumuli di acqua al servizio dei centri abitati, con funzione di riserva e anche di compenso tra la portata di ingresso al serbatoio e le portate di uscita condizionate alla domanda temporanea di acqua, sempre variabile nel corso della giornata.

Al termine del 2006, in conformità di impegni assunti, la Società si è attivata per mettere in sicurezza 45 pozzi di proprietà pubblica e per fornire adeguata assistenza tecnica per l'esecuzione degli interventi necessari riguardo a 47 pozzi di proprietà privata. In relazione a tutti i 92 pozzi sono state effettuate, unitamente ai competenti organi di controllo le verifiche analitiche sulla potabilità dell'acqua. In conseguenza di tali attività si è ottenuta una maggiore portata di acqua per 282 litri al secondo.

Sempre nel corso del 2006, sono stati effettuati lavori di adeguamento alle norme di igiene e di sicurezza negli ambienti di lavoro per 171 serbatoi, dei 314 complessivamente gestiti da AQP.

La distribuzione consiste nel servizio di somministrazione di acqua potabile al punto di consegna dell'utente, che comporta la gestione di tutte le opere comprese tra l'adduzione e l'allaccio delle utenze.

d) Collettamento e depurazione

Mediante il collettamento viene assicurata la gestione delle reti fognanti nere (acque luride scaricate dalle case), miste (acque nere e pluviali) e bianche (scarichi piovani) e dei relativi impianti di sollevamento.

Il servizio di depurazione consente la eliminazione dalle acque reflue delle sostanze inquinanti, che non possono essere presenti nell'acqua erogata. Viene assicurato da AQP attraverso la gestione di impianti depurativi classificabili in:

1. Primari. Consentono la sola rimozione della frazione carboniosa sedimentabile e quindi un rendimento depurativo compreso tra il 20% e il 30%.

2. Ossidativi. Sono impianti caratterizzati da un trattamento ossidativo del liquame che fornisce ai microrganismi di natura aerobica presenti nel liquame la necessaria energia per poter ossidare biologicamente, quindi degradare, la sostanza organica presente nel liquame.
3. Terziari. Conferiscono al refluo già depurato caratteristiche compatibili con un suo riutilizzo attraverso l'uso di reagenti chimici e processi di filtrazione.

Nel corso del 2006, la Società ha assunto in gestione 21 impianti depurativi, precedentemente in carico ad altrettante amministrazioni comunali.

e) Attività di supporto:

Settore vigilanza igienica

L'attività di vigilanza igienica, finalizzata al controllo della qualità dell'acqua per uso potabile, conformemente a quanto stabilito dal DPR n. 236/88, al controllo delle acque reflue ed alla tutela ambientale, è svolta dai 14 laboratori chimico-batterologici di cui dispone la Società. Detti laboratori sono dislocati su tutto il territorio servito ed, in particolare, n. 6 si trovano presso gli impianti di potabilizzazione, adibiti al controllo dei trattamenti delle acque superficiali, ed i restanti sono dislocati presso le sedi della Società di Bari, Brindisi, Lecce, Taranto, Foggia e Vieste.

Il capillare controllo delle fonti di approvvigionamento, del trasporto, accumulo e distribuzione dell'acqua potabile, nonché la verifica dell'efficacia dei trattamenti depurativi, il censimento degli scarichi produttivi recapitanti in pubblica fognatura ed il monitoraggio dell'impatto ambientale dei reflui contribuiscono al miglioramento delle condizioni socio-economiche delle popolazioni servite.

L'attività si sviluppa anche nel settore della ricerca, spesso in collaborazione con Istituti Universitari, potendo disporre di un know how, in termini di professionalità ed attrezzature, che a giudizio della Società può ritenersi unico nel territorio di riferimento e tra i primi in Italia.

Settore commerciale

Soprattutto nel settore commerciale la trasformazione dell'Ente ha comportato un importante processo di ridefinizione del ruolo della Società nei rapporti con la clientela.

Nel 2004 è stata effettuata la seconda indagine di customer satisfaction, curata da una società specializzata.

L'indagine ha interessato anche la verifica del grado di soddisfazione di clienti destinatari di specifici servizi, per verificare la percezione delle attività di

miglioramento effettuate dall'azienda e trarre indicazioni per adeguare ulteriormente i processi aziendali alle aspettative della clientela servita.

Negli esercizi 2004 e 2005 è proseguito lo sviluppo del progetto ACS (AQP Customer Service) basato sulla tecnologia CRM (Customer Relationship Management), finalizzato al miglioramento continuo dell'efficacia e dell'efficienza delle attività di servizio alla clientela ed in conformità a quanto previsto dal Manuale di qualità aziendale. Nel corso dello stesso biennio è stato anche avviato un progetto per l'ampliamento dei servizi offerti dallo Sportello On Line, disponibile per i Clienti attraverso il sito WEB dell'Azienda.

Tale potenziamento è anche finalizzato ad offrire ai Comuni serviti, ove non siano presenti uffici AQP, la possibilità di un accesso telematico per fornire informazioni ai cittadini (consumi, tariffe, fatture, ecc.) e avviare l'iter di processi aziendali quali la presentazione di reclami o l'avvio di attività contrattuali.

L'iter contrattuale mediante ACS è stato esteso alle Unità Territoriali con il coinvolgimento dell'Area tecnica, dell'Area gestione esercizio e dell'Area commerciale territorialmente competente. Nel corso del 2005 è stato sviluppato il percorso formativo finalizzato alla condivisione della conoscenza ed alla crescita culturale sia dei processi che degli strumenti a supporto della operatività delle aree aziendali coinvolte.

Da segnalare una problematica di carattere commerciale, anche per i riflessi che perdureranno negli esercizi 2007 e 2008, concernente la determinazione delle tariffe. Nell'ottobre 2006 l'ATO rappresentava ad AQP, mediante un documento intitolato "Validazione e controllo del Piano Tariffario per gli anni 2003-2004-2005" che le tariffe applicate in tale periodo avrebbero prodotto maggiori introiti per AQP per circa 83 milioni di Euro avviando contestualmente la procedura di revisione tariffaria prevista all'art. 8 lettera h) del D.M. 1/8/96 e recepita dall'art 23 della Convenzione di affidamento. La società AQP predisponessa in proposito un documento intitolato "Osservazioni sulla revisione tariffaria proposta dall'Autorità ATO Puglia" affermando che AQP avrebbe avuto titolo a richiedere un'integrazione sul triennio per circa 7,3 milioni di euro e chiedendo contestualmente il recepimento, a fini tariffari, delle variazioni significative rispetto alle previsioni del piano d'ambito comportanti impatti negativi sul bilancio di esercizio senza colpa del gestore. Successivamente, nell'intento di ricondurre la controversia nell'alveo di un dialogo costruttivo, anche sulla base delle indicazioni ricevute dall'Azionista, AQP proponeva all'AATO il mantenimento della tariffa 2006 per il 2007 nella considerazione che livelli inferiori non avrebbero consentito di rispettare i ratios finanziari imposti dal prestito obbligazionario e dal

finanziamento in pool (in particolare il rapporto di 1,5 tra risultato operativo ed interessi a servizio del debito) con conseguente default del bond di 250 milioni di euro.

La proposta, peraltro, veniva respinta, con conseguente perdurare della controversia anche negli esercizi successivi, in quanto AQP ha proposto ricorso dinanzi al tribunale amministrativo. In particolare AQP sostiene che l'eventualmente mancato bilanciamento tra costi di investimento ed i ricavi conseguiti non rende le tariffe applicate illegittime, ma fonda la giusta potestà di rideterminazione della tariffa per gli anni successivi e l'obbligo di attuazione degli investimenti, fermo restando il diritto del Gestore di conseguire in ciascun anno di gestione l'equilibrio economico-finanziario.

Settore energia

Sono stati costituiti il settore energetico e le figure dei responsabili per l'utilizzo razionale dell'energia, che hanno svolto la continua attività di ottimizzazione dei contratti e di individuazione delle possibili fonti di risparmio energetico.

Nella tabella che segue sono riportati i costi e i KW consumati nel 2006, con la ripartizione dei quantitativi di energia fra libero mercato e vincolato, raffrontata con i risultati del 2004 e del 2005. Rispetto al consuntivo 2005 si rileva un incremento del costo dell'energia elettrica (+8,6 milioni di Euro), dovuto all'incremento del prezzo del petrolio sui mercati mondiali.

Valori registrati da AQP per energia elettrica	2004			2005			2006		
	Costo	Consumo	Costo unitario	Costo	Consumo	Costo unitario	Costo	Consumo	Costo unitario
	€	KWh	€/KWh	€	KWh	€/KWh	€	KWh	€/KWh
Mercato libero	42.778.000	513.631.431	0,08329	42.354.000	515.251.949	0,0822	51.439.891	520.330.580	0,09886
Mercato vincolato	4.501.714	24.077.745	0,18696	3.885.518	17.110.265	0,22708	3.285.858	17.218.769	0,19083
TOTALE	47.279.714	537.709.176	0,08792	46.239.518	532.362.214	0,08685	54.870.836	537.549.349	0,1020

Tenendo conto della notevole rilevanza dei costi e dei consumi, la società in attuazione di una politica rivolta all'acquisto di energia sul libero mercato, si fornisce di energia elettrica dai produttori che offrono tariffe più basse.

Gli obiettivi fissati per la scelta del tipo di contratto di acquisto d'energia sono indirizzati a contenere e stabilizzare la spesa energetica, attraverso l'opzione tariffaria del prezzo fisso invariabile nell'anno.

Tale scelta è risultata particolarmente vantaggiosa in contesti economici come quello degli ultimi anni, che hanno visto una crescita sempre più rapida del prezzo dei combustibili.

Per quanto attiene l'utilizzo delle fonti alternative, nel corso del 2004 e del 2005 è stata mantenuta in esercizio la centrale idroelettrica di Pescopagano in località Padula, che relativamente al periodo di funzionamento (febbraio/novembre 2005) ha prodotto energia pari a 9.847 MWh (contro i 7.936 MWh del 2004).

Con la recente modifica statutaria, l'oggetto sociale è stato ampliato al fine di prevedere la possibilità di produrre in proprio energia e rientrare nei benefici all'uopo previsti dalla normativa vigente.

In ogni caso permane il problema di costi rilevantissimi che la società è costretta a sostenere per detto approvvigionamento i quali condizionano pesantemente il risultato di esercizio.

Settore amministrazione finanza e controllo

Nell'esercizio 2004 - come in precedenza già detto - è stato ultimato il progetto relativo al "controllo di gestione". Tale progetto ha avuto i seguenti obiettivi:

- valutare il modello di controllo e gli strumenti utilizzati nei processi amministrativi;
- rivedere ed adeguare il modello di controllo, coerentemente con l'indirizzo strategico e il nuovo assetto organizzativo di AQP, per consentire la misurazione degli obiettivi di redditività e efficienza e indirizzare le informazioni secondo i principi di selettività e rilevanza;
- sviluppare il budget 2004, nei tempi e modalità previste, predisponendo la metodologia idonea per condividere schema e principi generali;
- adeguare il reporting secondo le risultanze delle analisi svolte ai differenti livelli organizzativi di AQP.

Nel 2004 è proseguita l'attività di stesura e formalizzazione del Manuale delle procedure aziendali, avviata a fine 2003. Tale manuale contiene le procedure, non inserite nel Manuale Qualità ISO 9001, relative alle attività aziendali per cui si è ritenuto fosse necessaria una formalizzazione dei processi e la definizione di tutte le attività e responsabilità per adempiere agli impegni assunti da AQP con la convenzione per la gestione del Servizio Idrico Integrato in Puglia.

Le procedure approntate, oltre ad essere state la base per lo sviluppo del progetto SAP R3, sono utilizzate quale riferimento del processo di riorganizzazione aziendale centrale e periferica. Nel corso del 2006 il sistema SAP IS/U ha avuto inizio l'implementazione del sistema SAP IS/U al fine di passare da una fatturazione per

“blocchi” trimestrale ad una fatturazione continua, diminuendo così i carichi di lavoro, garantendo un miglior servizio all’utenza e anticipando i propri flussi finanziari; il processo di implementazione sarà definito nel febbraio 2008.

Nel dicembre 2005 è stato attuato il decentramento contabile del ciclo attivo relativo ai lavori di costruzione e manutenzione impianti e tronchi gestito dalle Unità territoriali/Compartimenti.

Il decentramento contabile, attuato tramite la scelta di abilitare gli amministrativi periferici ad operare direttamente in contabilità, ha consentito di realizzare i seguenti obiettivi:

- utilizzo di strumenti integrati e controllati da parte delle sedi periferiche, con aggiornamenti in tempo reale dei partitari clienti;
- azione di recupero crediti massiva, tempestiva e sistematica, con strumenti automatici e con procedure standardizzate.

Nel corso del triennio 2004 – 2006 è proseguita l’attività di recupero crediti. Quest’ultima rappresenta un altro importante nodo gestionale della società atteso che, nel periodo cui ci si riferisce, la situazione creditoria era caratterizzata da aspetti che rasentavano la patologia a fronte di una vasta platea di utenti che, in modo pervicace, non pagavano i consumi.

I risultati raggiunti hanno fatto registrare una inversione di tendenza nell’evoluzione dei crediti per fatture di consumi già a partire dalla rilevazione al 31 dicembre 2003, ma, soltanto negli ultimi tempi, l’azione di recupero crediti è proseguita in maniera drastica, anche con iniziative impopolari quale quella di interrompere l’erogazione del servizio nei casi più eclatanti di morosità come si avrà modo di riferire nelle prossime relazioni.

In particolare nel 2006 si è proceduto all’invio di intimazione ad adempiere per oltre 50 mila fatture corrispondenti a un importo di 44 milioni circa di euro, all’avvio di azioni legali per il recupero di altri 7 milioni di euro e alla sospensione di forniture relative a oltre 93 mila fatture corrispondenti a crediti per circa 61 milioni di euro.

Dal punto di vista amministrativo è stato implementato l’iter organizzativo per rendere sistematica l’azione di recupero crediti.

Settore sistemi informatici

Con la costituzione dell’AATO Puglia e la conseguente attribuzione del nuovo ruolo di gestore del Servizio Idrico Integrato, la Società è chiamata a rispondere ad una molteplicità di adempimenti. A tali obblighi si sono aggiunti quelli connessi al mantenimento del rating societario.

L'evoluzione ha richiesto da un lato una profonda revisione organizzativa, dall'altro l'adozione di una soluzione informatica aperta e completa quale valido supporto alle attività "aziendali" in corso, superando i limiti di una struttura di lavoro basata sulle singole funzioni.

Per rispondere a queste esigenze, l'Acquedotto Pugliese ha scelto la soluzione informatica SAP (System Analysis and Program Development), con l'utilizzo del software ERP (Enterprise Resource Planning), il più diffuso sul mercato.

Nel luglio 2004 è stata avviata in esercizio la componente denominata SAP R/3 (Real Time /3), preordinata a realizzare l'automazione dei processi di contabilità, controllo di gestione, acquisti e logistica. Gli obiettivi principali del progetto di deployment di SAP R/3 per i processi di contabilità, controllo di gestione, acquisti e logistica, sono stati i seguenti:

- effettuare la standardizzazione, l'integrazione e l'ottimizzazione dei processi aziendali;
- dotare AQP e le Società del gruppo di una struttura informatica integrata;
- dotare AQP e le Società del gruppo di un patrimonio di dati referenziato, condiviso e interpretabile univocamente, quindi "attendibile";
- procedere all'ottimizzazione dei processi aziendali, inducendo un miglioramento dell'efficienza interna di AQP;
- permettere un'integrazione semplice ed immediata di nuovi processi e funzioni, evitando impatti negativi su tecnologie di base o investimenti già effettuati;
- avviare un profondo cambiamento nel modo di lavorare, con una maggiore responsabilizzazione del personale a garanzia di una forte crescita professionale;
- raggiungere il miglioramento dei rapporti verso i fornitori;
- introdurre un prodotto di controllo di gestione che possa consentire in prospettiva di verificare l'andamento economico-finanziario dell'Azienda, idoneo a fornire al Top Management gli strumenti per effettuare le scelte strategiche.

Settore acquisti ed approvvigionamenti

Nel periodo in esame, pur tra le difficoltà dovute ai costanti aumenti delle materie prime, nonché all'incidenza dei costi di trasporto e di altri costi diretti, l'attività del comparto degli approvvigionamenti è stata svolta coerentemente con l'obiettivo generale di contenimento dei costi operativi e di razionalizzazione della spesa. In particolare, pur essendo il mercato caratterizzato da una situazione di sofferenza per le imprese costrette a reperire materie prime derivate e prodotti da assemblare, è stato possibile evitare che la ricaduta sui prezzi dei materiali strategici,

in termini di aumento dei costi di produzione, superasse il 15% rispetto ai prezzi pagati in precedenza.

L'Area appalti dello stesso settore è risultata fortemente impegnata a garantire la corretta attuazione delle procedure di espletamento di numerose gare per l'affidamento di lavori e servizi, nel rispetto delle vigenti disposizioni legislative comunitarie, speciali di settore (D. Lgs. n. 158/95 e s.m.i.), nazionali (Legge Quadro sui LL.PP.), nonché di quelle regolamentari interne.

Notevole impulso è stato dato nel 2005 al progetto per il servizio di riordinamento e inventariazione, con la produzione della base dati informatizzata dell' "Archivio tecnico di deposito", completato nei primi mesi del 2006.

Scopo del progetto era quello di ridare ordine, forma e funzionalità all'enorme massa cartacea contenuta negli archivi tecnici, consentendo agli addetti ai lavori una fruibilità immediata della documentazione, oltre che la valorizzazione di un patrimonio tecnico e documentale costituitosi negli ultimi quarant'anni.

L'iniziativa di informatizzazione del protocollo generale è stata avviata nel 2005 con l'obiettivo di supportare le attività di protocollazione della corrispondenza in arrivo e in partenza. L'importanza del progetto risiede nella sistematizzazione ed omogeneizzazione delle modalità operative di tale settore e, quindi, nel miglioramento dei servizi maggiormente integrati, nell'identificazione univoca della corrispondenza attraverso l'attribuzione di un numero di protocollo automatico, nella evidenziazione del percorso della corrispondenza.

Nell'agosto 2006 è stato adottato il "Regolamento per l'appalto dei lavori di importo inferiore alla soglia comunitaria" per adeguare le procedure di affidamento di AQP alla nuova normativa (D.Lgs.163/2006) anche al fine di perseguire l'obiettivo di accelerare le procedure di gara (lavori, forniture e servizi), sia in termini quantitativi sia intermini finanziari.

f) Investimenti

Il settore degli investimenti, nel periodo considerato, non è stato caratterizzato da particolare dinamicità, in quanto, per una serie di considerazioni legate innanzitutto a difficoltà e lungaggini nell'ottenere le autorizzazioni necessarie all'impianto dei cantieri ma anche alla struttura organizzativa della società che al riguardo ha rivelato notevoli carenze, tanto da avviare negli esercizi successivi, a partire già dal 2007, una revisione dell'intero settore che ha già comportato buoni risultati. Il ritardo nella realizzazione degli investimenti ha influito, come in precedenza riferito, sulla richiesta formulata da AATO di ottenere in restituzione parte delle tariffe applicate, in quanto il

volume degli investimenti è una delle componenti per la determinazione delle tariffe stesse.

Il 31 ottobre 2006 è stato sottoscritto l'Atto Integrativo all'Accordo di Programma Quadro in materia di tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche. Con tale rimodulazione sono stati condivisi con Regione, AATO ed ANCI Puglia interventi dell'Accordo di Programma Quadro per complessivi 865 milioni di Euro.

Per accelerare l'iter di realizzazione degli interventi la Società ha provveduto a rivedere l'organizzazione del lavoro e rendere più efficienti i processi sottostanti tale attività. Inoltre, si è provveduto ad individuare il numero ed il profilo delle nuove figure professionali che è necessario inserire per completare gli organici e rispettare gli impegni assunti.

Nel corso del 2006 sono stati realizzati investimenti per circa Euro 78,5 milioni (Euro 34,1 milioni nel 2005).

Inoltre, secondo gli impegni assunti, la Società ha aumentato progressivamente l'assunzione in gestione dei depuratori (168) e la messa a norma di serbatoi (314) e dei pozzi (94).

A proposito degli investimenti, la Corte esprime l'avviso che occorra intensificare ogni azione utile per accelerare le relative procedure al fine di realizzare l'intero programma e assicurare in questo modo la piena potenzialità a tutti gli impianti tecnici della società, condizione indispensabile per erogare un servizio di qualità in un settore, come quello dell'acqua, che coincide con un interesse primario della collettività.

2. Iniziative societarie. Progetto "Cent'anni d'acqua"

Nel corso del 2006, su impulso del Consiglio di Amministrazione, è stato avviato il programma relativo alle celebrazioni del centenario della fondazione dell'Acquedotto, riferito ai seguenti tre grandi temi:

- l'acqua potabile per tutti, una grande conquista sociale del XX secolo;
- l'Acquedotto nella vita quotidiana e nel territorio;
- l'Acquedotto desiderio e volontà di futuro;

da attuarsi in una serie di attività (concorsi riservati alle scuole elementari, opuscoli informativi, rassegna fotografica, mostre, congressi, apertura della Facoltà dell'Acqua e dell'Università del bene comune, ecc.), lungo un arco temporale, dal 22 marzo 2006 (giornata mondiale dell'acqua) al 6 dicembre 2006 (Festa di San Nicola da Bari). L'iniziativa assume la denominazione di "Cent'anni di acqua".

Il Consiglio di Amministrazione del 28 febbraio approvava il preventivo di spesa relativo all'attuazione del progetto per un importo di complessivi € 997.410,22 (Iva esclusa), con copertura a carico del finanziamento pubblico per € 630.412,50 e per una spesa a carico di AQP di non oltre € 364.997,72. Il Consiglio, inoltre, delegava il Presidente all'attuazione del progetto. Al fine di assicurare il finanziamento pubblico, nel corso della riunione il Presidente informava che la richiesta era stata già inoltrata all'Assessorato alle OO.PP. della Regione Puglia e che tale organo aveva dato assenso verbale.

A seguito di una disamina delle problematiche emerse a proposito della coerenza di tale progetto con le finalità dell'oggetto sociale, l'organo di amministrazione, al termine della riunione del 10 luglio 2006, alla luce di quanto emerso e nelle more della predisposizione da parte dell'Ufficio Legale di un approfondimento sia in materia di compatibilità delle iniziative in corso con l'oggetto sociale sia in materia di azioni poste in essere in situazioni di eventuale conflitto di interesse, decideva – a titolo prudenziale – di sospendere l'esecuzione delle azioni concernenti il Progetto "Cent'anni di Acqua" ed i relativi pagamenti.

Pervenuta la relazione redatta dall'ufficio legale di AQP, la stessa formava oggetto di approfondimento del Consiglio di amministrazione, al termine del quale, su richiesta del Presidente, il Responsabile delle Relazioni Esterne dell'AQP e Responsabile del Progetto "Cent'anni di Acqua" chiariva che, con riguardo alle iniziative inserite nella richiesta di ammissione alla misura 1.1 del P.O.R. Puglia 2000 – 2006, non era stata ancora emessa la determina dirigenziale di impegno della spesa da parte della Regione Puglia. Al termine, il Consiglio disponeva l'acquisizione, da

richiedersi a un legale esterno, di una ulteriore valutazione in ordine alla compatibilità con l'oggetto sociale di AQP delle iniziative del centenario e di quelle incluse nel progetto "Cent'anni di Acqua", rinviando ogni decisione sull'argomento alla ricezione di detto ulteriore approfondimento. Deliberava, inoltre, di confermare la sospensione delle azioni relative al progetto ed i pagamenti ad esso relativi, con la sola eccezione dei pagamenti relativi alla "Festa europea dell'acqua a Bruxelles presso il Parlamento Europeo" che restano autorizzati entro i limiti del budget approvato il 28 febbraio 2006.

La vicenda ritorna al Consiglio nel settembre 2006, allorché viene esaminato il parere legale rilasciato dal consulente esterno, ordinario di diritto commerciale dell'Università di Bari, che pone in evidenza quelle iniziative concernenti il progetto "Cent'anni di Acqua" compatibili con l'oggetto sociale e quelle, invece, non compatibili, segnalando altresì le azioni ed i limiti attuativi alle quali deve subordinarsi la dichiarazione di compatibilità con l'oggetto sociale. Nel parere si afferma anche la sussistenza di un interesse del Presidente del Consiglio di Amministrazione, suscettibile di essere comunicato agli altri amministratori ed ai componenti del collegio sindacale ex art. 2391 c.c. nel progetto "Facoltà dell'Acqua" – Convenzione con l'Università del Bene Comune con conseguenze sul piano giuridico suscettibili di essere apprezzate sotto tre diversi profili: a) effetti sulla validità della delibera del consiglio di amministrazione; b) effetti sulla validità del contratto; c) effetti sugli organi.

Al termine, viene decisa un'audizione del consulente perché chiarisca alcuni dubbi e viene deliberato di confermare la sospensione delle azioni relative al progetto ed i pagamenti ad esso relativi, con la sola eccezione dei pagamenti relativi alla "Festa europea dell'acqua a Bruxelles presso il Parlamento Europeo" che restano autorizzati entro i limiti del budget approvato il 28 febbraio 2006.

Il Consiglio, infine, con l'astensione del Presidente sia dal dibattito che dalla decisione, delibera di ritenere avveratasi la condizione di annullabilità prevista dall'art. 1394 c.c. e, per l'effetto, di disporre l'immediata interruzione dell'esecuzione della convenzione sottoscritta in data 10 maggio 2006 con l'Associazione Italiana Università del Bene Comune – ONLUS, dando incarico all'Unità Tutela Giuridica ed alle altre strutture aziendali di porre in essere tutte le conseguenti azioni e comportamenti.

In occasione dell'audizione, il consulente incaricato chiarisce che: a) la privatizzazione dell'Acquedotto Pugliese ha portato da un lato ad una specificazione dei compiti nell'oggetto sociale, dall'altro all'adozione di modelli organizzativi (la società per azioni) che impongono vincoli di gestione ispirati ad una logica imprenditoriale; b) l'oggetto sociale comprende la gestione del servizio idrico, la promozione di forme di

sensibilizzazione degli utenti al corretto utilizzo del bene acqua, la formazione di professionalità da impiegare nell'azienda, nonché la costruzione o la gestione di impianti; il tutto anche al di fuori del bacino di utenza storico dell'Acquedotto; c) del progetto per il centenario non sono compatibili le iniziative "Acquavagando", "Università del Bene Comune", "Progetto di amicizia verso le popolazioni che non hanno accesso all'acqua potabile sana", "Congresso su città ed acqua" e "Forum internazionale centrato sui rapporti tra diritto umano all'acqua e illegalità delle povertà"; d) l'oggetto sociale dell'Acquedotto Pugliese S.p.A., come definito nello statuto è perfettamente compatibile con il servizio idrico integrato definito dalle specifiche normative vigenti; e) altre azioni di sviluppo sostenibile del territorio, pur apprezzabili sul piano sociale e culturale non sono compatibili con l'oggetto della società e possono essere perseguite ricorrendo ad altri strumenti quali la fondazione o l'agenzia.

Al termine dell'esposizione, il Presidente fa distribuire a tutti i presenti una nota denominata "Servizio Idrico Integrato (SII)" che si acquisisce agli atti della seduta, a commento della quale chiede conferma al consulente sulla circostanza che la scelta del modello societario condiziona le modalità di espletamento del servizio idrico integrato. Il consulente ribadisce che, a suo avviso, lo statuto e la forma giuridica dell'AQP S.p.A consentono all'Azienda il pieno e completo espletamento del servizio idrico integrato. Diversa valutazione, invece, deve riservarsi ad altre finalità pubbliche allargate – attualmente estranee al servizio idrico integrato stesso – quali eventuali interventi finalizzati allo sviluppo sociale o turistico e privi di un "ritorno" economicamente valutabile - che devono, invece, ritenersi incompatibili con l'attuale statuto dell'AQP e con la forma giuridica di S.p.A.

A seguito di tali chiarimenti il Consiglio deliberava di:

- a) confermare la validità della delibera del 28 febbraio 2006 relativa all'approvazione del preventivo di spesa per il Progetto "*Cent'anni di acqua*" per la parte riguardante le iniziative ritenute compatibili, da realizzarsi, entro il 31 dicembre 2006, entro i limiti di spesa del budget di ciascuna di esse e, comunque, con un esborso massimo a carico dell'AQP non superiore a € 197.947,72;
- b) revocare la stessa delibera per la parte relativa a tutte le altre iniziative.

Al termine dell'esercizio 2006, non essendosi perfezionato l'iter concernente il finanziamento pubblico da parte della Regione Puglia, il Consiglio di Amministrazione autorizzava la spesa massima da porre a carico di AQP, spesa che a consuntivo risultava pari a € 47.240, oltre a € 12.240 per la consulenza affidata allo studio legale.

Al riguardo la Corte richiama l'esigenza del rispetto della compatibilità delle iniziative con l'oggetto sociale e soprattutto, per quelle cofinanziate, della previa acquisita formalizzazione definitiva delle decisioni di spesa, in base alla specifica normativa vigente per gli apporti di soggetti terzi.

3. Le partecipate. Vicende societarie

a) Acquedotto Pugliese Progettazione s.r.l. e AQP servizi s.r.l.

Negli anni 2004 e 2005 non sono stati costituiti rami d'azienda per la gestione del servizio idrico integrato, ai sensi dell'articolo 4 del D.Lgs. n. 141/1999 e della l. n. 36/1994, in quanto attività rientrante nelle previsioni statutarie di AQP S.P.A..

Nel corso dell'Assemblea dei soci del 3 marzo 2004 la società ha, peraltro, stabilito di affidare le competenze di "engineering" di cui abbisogna alla costituenda società Acquedotto Pugliese Progettazione S.r.L., creando un ramo d'azienda avente ad oggetto tutte le attività di ingegneria. Il capitale di dotazione è stato determinato a seguito di una valutazione da parte di un perito, ai sensi dell'art. 2465 c.c..

Tale conferimento è scaturito dalla necessità di rivisitare l'assetto organizzativo societario e di scorporare le competenze di "engineering", per affidarle alla controllata Acquedotto Pugliese Progettazione s.r.l. Conseguentemente quest'ultima è stata strutturata in maniera adeguata per supportare l'impegnativo piano degli investimenti della controllante.

Il conferimento del ramo di azienda ha avuto esecuzione in data 15 aprile 2004, con delibera dell'assemblea straordinaria dei soci di Acquedotto Pugliese Progettazione S.r.L., che ha altresì deliberato l'aumento del capitale sociale di euro 32.000,00.

L'esperimento ha avuto breve durata.

Nel mese di ottobre 2005 l'assemblea dei soci di AQP S.p.A. ha deliberato l'approvazione del progetto di fusione per incorporazione delle società con unico socio AQP Servizi S.R. e Acquedotto Pugliese Progettazione S.r.l. nella società controllante "Acquedotto Pugliese S.p.A..".

Tale ultima operazione è stata effettuata in attuazione della strategia - mutata peraltro a distanza di poco più di un anno - di localizzazione sulla gestione del sistema idrico integrato che la controllante ha inteso perseguire per massimizzare la qualità del servizio offerto e minimizzare il costo per la collettività.

Le società "Acquedotto Pugliese Progettazione S.r.L." e "AQP Servizi S.r.L." erano state a suo tempo costituite per prestare i loro servizi sia al gruppo "Acquedotto Pugliese S.p.A.", sia al mercato. L'indicata strategia di focalizzazione, secondo le indicazioni degli Amministratori di AQP, ha fatto venire meno la ragione d'essere di entrambe le società.

La modifica del disegno strategico ed il conseguente venir meno della logica della separazione societaria ha comportato una riorganizzazione dalla quale il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di poter realizzare benefici sia organizzativi che

economici. Tale riorganizzazione risulta pertanto effettuata nella previsione di rendere più efficiente ed efficace sia il ciclo attivo attinente all'erogazione del servizio, sia l'iter di realizzazione degli investimenti.

La fusione è diventata effettiva con atto trascritto nel registro delle imprese nel dicembre 2005; ai soli fini contabili e per le imposte sui redditi, gli effetti della fusione vengono retrodatati all'1 gennaio 2005, ai sensi, rispettivamente, dell'art. 2504 bis, terzo comma, c.c., e dell'art. 179, comma 9 del TUIR. Inoltre, ai sensi dell'art. 2501 quater del c.c., l'operazione di fusione fa riferimento alle situazioni patrimoniali delle società interessate alla data del 30 giugno 2005.

Per quanto attiene ai costi dell'operazione e ai conseguenti riflessi finanziari sul bilancio, va considerato che gli stessi sono rappresentati dalle spese di costituzione e da quella derivanti dall'aumento del capitale sociale, complessivamente ammontanti a €. 5.518,65, contabilizzati tra le immobilizzazioni immateriali e, nel 2005, epoca della fusione, tali costi erano completamente ammortizzati, quindi iscritti tra i cespiti di AQP nella corrispondente categoria.

Sulla costituzione di nuovi soggetti giuridici deve la Corte sottolineare l'esigenza di previ studi di fattibilità e di sostenibilità delle iniziative e comunque di apposite clausole statutarie, sui limiti e le procedure autorizzative, da parte dell'Assemblea, trattandosi di una società a totale partecipazione pubblica.

b) Accordo per il trasferimento della gestione del servizio idrico in Basilicata ad Acquedotto Lucano S.p.A

Nel corso del 2004, così come disposto dall'AATO Basilicata, AQP ha svolto le attività di gestione del servizio idrico nei comuni del territorio lucano, per conto di Acquedotto Lucano S.p.A., fino al 30 aprile.

Il passaggio definitivo della gestione del servizio idrico da AQP ad Acquedotto Lucano si è concretizzato in tale ultima data, con la sottoscrizione di un accordo firmato dalla Società, da Acquedotto Lucano e AATO Basilicata.

In base a tale accordo, l'Acquedotto Lucano è subentrato ad AQP nella gestione del servizio idrico in Basilicata in data 1 maggio 2004 e si è impegnato a rimborsare ad AQP i costi sostenuti nel 2003 ed i costi diretti sostenuti fino al 30 aprile 2004.

A seguito di detto accordo e di quanto concordato con le OO.SS., 263 dipendenti di AQP, operanti in Basilicata, sono stati assunti da Acquedotto Lucano. Inoltre, è stato stabilito il trasferimento di una serie di beni materiali ed immateriali da AQP ad Acquedotto Lucano, relativi alla gestione del servizio in Basilicata. Con tale atto,

infine, AQP ha rinunciato ai ricorsi nn. 450/02 e 228/03 pendenti innanzi al TAR Basilicata.

c) Cessione della partecipazione in Acque di Calabria S.p.A.

Nel marzo 2003 si è conclusa una importante trattativa per la dismissione delle partecipazioni di Acque di Calabria S.p.A e Idro Latina Sr.l., in favore di un primario operatore nazionale nel settore dei servizi idrici.

Gli accordi raggiunti, la cui esecuzione e perfezionamento erano subordinati all'avveramento di alcune condizioni, si erano collocati in una strategia di focalizzazione da parte del management sul ruolo di AQP di gestore dei servizi idrici integrati nei territori già serviti e di concentrazione delle risorse finanziarie a sostegno degli imponenti correlati investimenti tecnici previsti per gli anni successivi.

In particolare, la quota di AQP in Idrolatina S.r.L., società veicolo di partecipazione al 49% alla società mista a capitale pubblico / privato Acqua di Latina S.p.A., concessionaria del Servizio Idrico Integrato per la provincia di Latina per un periodo di 30 anni, è stata ceduta nel corso del 2003, mentre la cessione delle quote detenute in Acque di Calabria S.p.A. si è perfezionata alla fine del 2004.

Va ricordato che, in seguito all'aggiudicazione della gara cui la società ha partecipato in associazione temporanea di impresa con Enel Hydro S.p.A., per la gestione dell'acquedotto di Calabria, a fine 2001 è stata costituita Acque di Calabria S.p.A., posseduta da AQP per una quota pari al 55%.

In data 26/02/2003 è stata costituita SO.RI.CAL. S.p.A., società mista fra la Regione Calabria, titolare del 51%, ed Acque di Calabria, titolare del restante 49%.

Successivamente alla costituzione della società mista, in data 13 giugno 2003 è stata stipulata fra la Regione Calabria e la medesima SO.RI.CAL. la convenzione di affidamento in gestione a quest'ultima degli acquedotti regionali della Calabria e del relativo servizio di erogazione dell'acqua per usi idropotabili. Sono state, altresì, definite le date e gli iter da seguire per assicurare l'avvio dell'effettiva gestione da parte di SO.RI.CAL..

In data 18 maggio 2004 con deliberazione della Giunta Regionale della Calabria, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria del 16/07/2004, è stato approvato:

- l'accordo integrativo per l'attuazione degli investimenti;
- il nulla osta all'acquisto da parte di Enel Hydro S.p.A. della quota azionaria di Acque di Calabria di proprietà di Acquedotto Pugliese S.p.A..

L'operazione di cessione alla Enel Hydro S.p.A. si è perfezionata in data 30 novembre 2004 al prezzo di Euro 17.622.500 e la vendita ha determinato, nel bilancio di AQP, il decremento del valore delle partecipazioni per 2 milioni e 296 mila euro a fronte della realizzazione di una plusvalenza pari a 15 milioni e 326 mila euro, imputata nel bilancio a proventi straordinari.

4. Contratti derivati su finanziamento in pool e su prestito obbligazionario

a) Contratti derivati su finanziamenti in pool

Il 29 dicembre 2004 venne sottoscritto un contratto di finanziamento in pool per complessivi 330 milioni di euro (con banca arranger il Sanpaolo Imi), suddiviso in due Tranche: la prima, di 230 milioni di euro, sostanzialmente finalizzata al sostegno del fabbisogno di capitale circolante, la seconda di 100 milioni di euro, destinata alla copertura degli investimenti. Il finanziamento revolving prevedeva un tasso d'interesse variabile con uno spread, cioè una ripartizione dello 0,60% annuo, sull'Euribor a 3 mesi.

Al fine di assicurare la società dai rischi connessi ad un eventuale aumento dei tassi di interesse tenendo conto della curva dei tassi per il periodo di riferimento dell'operazione, sono stati stipulati 5 contratti derivati, anche al fine di ridurre al minimo il costo. Tali contratti, al costo dello 0,04%, garantiscono alla società il pagamento dell'Euribor a 3 mesi più lo 0,04%, con un tasso minimo Euribor 3 mesi fra il 2,14% e il 2,18 %; ed un tasso massimo Euribor 3 mesi, pari al 3%, fra il 3 % e il 3,50%.

Tale copertura è stata ripartita tra le maggiori banche interessate del Pool.

Nel corso del 2006, su proposta dell'Amministratore delegato, è stata esercitata la Term Out Option prevista dall'art. 4 del contratto, con il conseguente effetto di prorogare di 18 mesi la scadenza di giugno 2006 consentendo, quindi, ad AQP, di assicurarsi sino al 31/12/2007 la necessaria disponibilità finanziaria. Va, infatti, considerato al riguardo che nel corso del 2006, a valere sulla quota dei 230 milioni di euro, AQP aveva effettuato un tiraggio pari a 150 milioni di euro destinandoli allo smobilizzo dei crediti d'esercizio della società ed in particolare all'anticipazione dei crediti per consumi vantati nei confronti degli utenti.

b) Contratti derivati su prestito obbligazionario

La società, al fine di valutare le più ampie possibilità di finanziamento, ha ritenuto opportuno sottoporsi al giudizio indipendente sul proprio merito di credito da parte di alcune delle agenzie di rating, le quali, sulla scorta delle analisi compiute e della strategia finanziaria delineata dalla società, le avevano assegnato nel marzo 2004 un rating "investment grade" BBB e Baa3, entrambi con prospettive stabili.

Sulla scorta di tale importante riconoscimento e di una chiara strategia finanziaria volta al mantenimento dei livelli di rating ottenuti, la società, con l'assistenza dell'advisor, ha valutato positivamente la possibilità di accedere al mercato

dei capitali internazionali per reperire le risorse finanziarie necessarie a realizzare il piano operativo triennale degli investimenti.

Pertanto, l'assemblea straordinaria dei soci del 3 marzo 2004 deliberava di emettere entro il 31 dicembre 2004 un prestito obbligazionario di euro 250 milioni, della durata massima di quattordici anni, ad un tasso non superiore al 7% e riservato ad investitori professionali soggetti a vigilanza prudenziale a norma di leggi speciali, delegando l'organo amministrativo all'esecuzione del deliberato. Al riguardo, il Collegio sindacale, preso atto della strategia finanziaria illustrata dai responsabili della Società, nel corso della riunione del 2 marzo 2004, aveva confermato che la emissione di obbligazioni così come proposta, risultava conforme alle previsioni legislative e statutarie e che la Società aveva posto in essere tutte le procedure per la valutazione del rischio.

In data 29 giugno 2004 veniva collocato sul mercato internazionale un prestito obbligazionario in sterline pari a GBP 165 milioni, equivalenti a 250 milioni di euro con scadenza 14 anni.

Le principali condizioni e caratteristiche del prestito sono le seguenti:

- Valore nominale GBP 165.mln;
- Scadenza prestito: 29 giugno 2018;
- Prezzo di emissione: alla pari;
- Coupon fisso annuale in GBP con pagamenti il 29 giugno e il 29 dicembre di ogni anno a cominciare dal 29 dic. 2004;
- Tasso di interesse del lancio pari al tasso di interesse dei titoli di Stato inglesi di durata analoga (GILT) + 1,80%;
- Rimborso in unica soluzione alla scadenza (bullet);
- Il titolo, inizialmente quotato alla borsa valori del Lussemburgo, è stato trasferito nel dicembre 2005, in un altro mercato della borsa di Lussemburgo, non soggetto alle regole dell' U.E.;
- Titoli al portatore del taglio di 1.000, 10.000 e 100.000 GBP;
- Sottoscrittori dei titoli: investitori professionali soggetti a vigilanza prudenziale a norma di leggi speciali;
- Interesse: 6,92% annuale calcolato sul numero reale di giorni;
- Cedole: semestrali posticipate.

In relazione alla emissione del prestito obbligazionario in valuta, AQP ha stipulato contratti derivati con una società straniera con sede in Irlanda, al fine di mantenere una prudente gestione finanziaria e coprirsi dal rischio di oscillazioni dei cambi. I contratti stipulati includono un "Cross Currency Swap" e un "Amortizing swap transaction".

Cross currency interest rate swap: data d'inizio 29/6/2004, data scadenza 29/6/2018.

Il contratto si compone di un cross currency (scambio di valute) e di un interest rate swap (scambio di tassi di interesse).

Attraverso la componente cross currency AQP si è coperta dal rischio di oscillazione del tasso di cambio della Sterlina inglese relativo all'emissione del prestito obbligazionario. E' stato fissato un cambio Euro/GBP pari a 0,66 per tutta la durata del prestito obbligazionario, pertanto l'emissione dell'obbligazione è stata trasformata in euro e l'importo del prestito obbligazionario è stato fissato in € 250.000.000. Tale contratto prevede uno scambio di nozionali alla data del 29 giugno 2004 (AQP paga alla società irlandese GBP 165 milioni e riceve da detta società € 250 milioni) ed uno alla data di scadenza del 29 giugno 2018 (AQP paga alla società straniera € 250 milioni e riceve dalla stessa GBP GBP 165. milioni).

Attraverso la componente interest rate swap, AQP ha trasformato il tasso di interesse dell'obbligazione da fisso in variabile: AQP riceve dalla suddetta società 6,92% su GBP 165 milioni e paga alla stessa Euribor 6 mesi + 1,34% su nozionale di € 250 milioni. Lo scambio di interessi avviene alle stesse scadenze semestrali delle cedole del prestito obbligazionario.

Amortizing swap transaction: decorrenza 29/6/2004 e scadenza 29/6/2018.

Il contratto si compone di un interest rate swap (scambio di tassi di interesse) e del "Sinking Fund".

La componente interest rate swap è speculare a quella del contratto Cross currency interest rate swap.

"Sinking Fund": AQP si è impegnata al versamento di 28 rate semestrali di Euro 8,9 milioni al fine di costituire il capitale di 250 milioni di Euro che AQP, per il tramite della società contraente utilizzerà per rimborsare alla scadenza il prestito obbligazionario. A fronte di ogni versamento semestrale da parte di AQP, verrà depositato un pari importo di titoli di debito, scelti fra una lista concordata all'atto della stipula del contratto ("eligible securities") in un conto titoli collaterale ("collateral account"), costituito in pegno a favore di AQP.

I titoli che possono essere depositati appartengono a quattro categorie con caratteristiche prefissate. La discrezionalità di scelta da parte della contraente straniera dei titoli da depositare volta per volta nel "collateral account" è limitata da specifici limiti di concentrazione che prevedono almeno il 30% di "titoli di debito governativi" ed un massimo del 70% di titoli di debito emessi da Enti locali e "corporate", in portafoglio a fine esercizio. In virtù del contratto in essere tra AQP e la

più volte citata società irlandese, la proprietà dei titoli è di quest'ultima società la quale, conseguentemente, si giova dei rendimenti e degli apprezzamenti dei titoli così come trae nocumento dai deprezzamenti.

AQP garantisce il rischio di credito di tali titoli impegnandosi a versare la differenza tra il valore iniziale e quello di mercato successivo all'eventuale verificarsi di eventi di tipo creditizio.

La valutazione di tale rischio alla data del bilancio 2005 (31 dicembre) ed il conseguente accantonamento erano stati effettuati tenendo conto delle indicazioni ed informazioni di mercato relative alla probabilità di default e al recovery value dei titoli "corporate". In proposito, dalla documentazione esaminata, emerge che il Collegio sindacale, nel corso della riunione del 29 giugno 2005, aveva ritenuto congruo l'accantonamento di 5 milioni di euro e contestualmente aveva invitato la Direzione finanziaria della Società a valutare la possibilità di una revisione contrattuale, ove possibile, che consentisse di ridurre il rischio che sarebbe potuto ricadere su AQP S.p.A. a seguito della gestione riservata alla società irlandese di quanto versato semestralmente per la costituzione del fondo destinato all'estinzione del debito originario. In quell'occasione, il Direttore amministrativo informava il Collegio delle iniziative assunte al riguardo, con l'ausilio di uno studio legale, il cui parere veniva formulato nel corso del 2005 con un onere a carico di AQP pari a €. 31.200.

Alla luce di quanto sopra riportato, in ossequio al principio della prudenza, ed in considerazione del rischio assunto da AQP, la Società adeguava il fondo rischi stanziato nell'esercizio precedente, effettuando un accantonamento di ulteriori 8,1 milioni di euro. Il saldo finale del fondo rischi "Sinking Fund", quindi, ammontava complessivamente a 13,1 milioni di euro al 31 dicembre 2005. Al termine dell'esercizio 2006, ritenendolo sufficiente a far fronte agli eventuali rischi derivanti dal "sinking fund", tale fondo non è stato ulteriormente incrementato.

Al riguardo, già all'inizio del 2006, la Società AQP, per mezzo dell'Amministratore delegato in carica, esprimeva preoccupazioni in merito al bond e in particolare in merito alle notizie di borsa su un possibile default della General Motors, le cui obbligazioni sono comprese in misura prevalente nel paniere costituente il Sinking fund, nella considerazione che in caso in fallimento l'AQP S.p.A. sarebbe stata chiamata a coprire per intero l'importo; pertanto ha preso contatti con la Cassa Depositi e Prestiti per conferire a detto Istituto l'incarico di consulenza onde valutare l'opportunità di ristrutturare il bond stipulato con la società irlandese ovvero la fattibilità e le modalità del rifinanziamento dell'indebitamento a lungo termine

dell'AQP. Tale incarico è stato poi conferito nel corso del primo bimestre dell'anno e svolto gratuitamente dalla Cassa.

Secondo una stima sommaria effettuata dagli advisor, i prevedibili effetti di una eventuale ristrutturazione non dovrebbero comportare significativi oneri aggiuntivi rispetto alla consistenza del fondo rischi già stanziato.

Nel corso della riunione dell'ultimo consiglio di amministrazione del 2006, a seguito della relazione svolta dal Direttore generale a proposito dei contatti in corso con la società irlandese per la ristrutturazione dell'amortising swap sottoscritto dalla società nel corso del 2004, l'organo consiliare, appreso che tali contatti erano assicurati da consulenti legali specializzati di Milano, secondo i quali si era ormai raggiunto un certo livello di condivisione sui documenti contrattuali nei quali applicare la ristrutturazione, deliberava di rinviare la trattazione dell'argomento ad una prossima seduta. In tale occasione il Direttore generale aveva modo di precisare che il citato studio legale era direttamente vincolato nei confronti della società straniera in virtù di un autonomo accordo di riservatezza che aveva costituito condizione essenziale per l'avvio dei contatti, in forza del quale sui consulenti gravava il vincolo di fornire ad AQP ulteriori informazioni e a mettere a disposizione per un esame la documentazione allo studio soltanto allorquando sarebbero stati definiti tutti gli aspetti della ristrutturazione.

Da quanto sopra emerge che la società inglese ha aderito all'ipotesi di ristrutturazione a condizione che i consulenti incaricati fossero legati da vincolo fiduciario con la stessa società straniera.

Al riguardo deve la Corte sottolineare l'esigenza che siano predisposte particolari cautele, anche procedurali, per operazioni finanziarie esposte ad alto rischio e che impegnano il bilancio a lunga scadenza (medio-lungo termine), evitando clausole contrattuali con ampi poteri discrezionali rimessi ai soggetti finanziatori, in assenza di precisi limiti e vincoli di garanzia.

Sottolinea, altresì, la preliminare esigenza che siffatte operazioni - ove ritenute indispensabili e da privilegiare solo rispetto a diverse alternative risultanti oggettivamente più onerose - siano attentamente vagliate da vertici e strutture societarie dotate di professionalità tecnica adeguata a valutare e stimare i rischi effettivi le adeguate misure di salvaguardia.

Evidenzia, infine la Corte il rispetto del principio che l'emissione di titoli obbligazionari e comunque l'assunzione di debiti di finanziamento, siano finalizzati esclusivamente ad investimenti, trattandosi nella specie di una società ad intero capitale pubblico, che svolge prevalentemente la gestione di servizi pubblici in concessione e non opera in un mercato concorrenziale.

V. I RISULTATI DELLA GESTIONE

1. Considerazioni preliminari

La valutazione dei risultati della gestione concerne sia AQP s.p.a. sia il complesso delle società facenti parte della capofila. Di seguito si riportano i dati finali degli esercizi relativi al periodo di riferimento (triennio 2004 – 2006) che pongono in immediata evidenza le differenze tra i tre esercizi.

Preliminarmente si dà conto dei risultati conseguiti da AQP S.p.A., mediante la rappresentazione dei bilanci predisposti dall'Amministrazione e debitamente approvati dall'assemblea. E' possibile una analisi dei dati anche attraverso la riclassificazione del conto economico, che raggruppa i risultati con riferimento alle categorie economiche, nonché mediante la rielaborazione degli elementi patrimoniali finanziari, al fine di fornire una rappresentazione della situazione finanziaria finale della società.

Successivamente si riportano i risultati conseguiti dal gruppo di cui AQP s.p.a. è capofila, mediante la rappresentazione del bilancio consolidato riferito ai tre esercizi.

In particolare i bilanci consuntivi, consolidato e civilistico, 2004 sono stati approvati in data 29 giugno 2005, quelli 2005 sono stati approvati in data 28 giugno 2006 e i bilanci 2006 sono stati approvati in data 18 giugno 2007. Con riferimento ai progetti di ciascuno di essi, la società incaricata della revisione contabile, ai sensi dell'art. 2904 c.c. ha espresso il proprio parere positivo in ordine alla regolarità delle risultanze contabili. Dopo averne preso visione, anche il Collegio sindacale ha formulato avviso favorevole per ciascuno degli esercizi considerati, con verbali redatti, rispettivamente, il 10 giugno 2005 per i progetti dei bilanci 2004, 12 giugno 2006, per i progetti dei bilanci 2005 e il 1 giugno 2007, per i progetti dei bilanci 2006.

2. I bilanci di Acquedotto Pugliese s.p.a.

a) I risultati economici

I bilanci degli esercizi relativi al triennio 2004, 2005 e 2006 sono stati caratterizzati dalla presenza di un utile netto alla fine di ciascun esercizio, dovuto anche alla gestione operativa che nel corso degli anni a fronte di una lievitazione dei costi della produzione ha fatto registrare un corrispondente costante incremento del valore della produzione.

Il risultato netto di esercizio dell'ultimo biennio, peraltro, corrisponde a un utile netto di gran lunga inferiore a quello conseguito nell'esercizio 2004, atteso che nel corso di quest'ultimo sono state conseguite plusvalenze a seguito della cessione della partecipazione "Acque di Calabria s.p.a.", pari a un valore netto di 15,3 milioni di euro e c'è stata una incidenza assai contenuta delle imposte (3,6 milioni di euro contro 24,8 e 26,6 milioni di euro rispettivamente del 2005 e del 2006).

Di seguito si riportano i dati concernenti i conti economici civilistici della società riferiti al triennio considerato, evidenziando che i ricavi derivanti dagli impiantini del 2005, pari a 25,4 milioni di euro che erano compresi nella voce "vendita beni e servizi" per omogeneità di trattamento contabile con il 2006, sono stati riclassificati nella voce "proventi e oneri diversi".

CONTO ECONOMICO "Acquedotto Pugliese S.p.A."			
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	2006	2005	2004
1) Ricavi delle vendite e prestazioni	320.204.578	346.014.611	331.994.993
2) Variazione delle rimanenze prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0	0
3) Variazioni di lavori in corso su ordinazione	0	0	0
4) Incremento di immobilizzazioni per lavori interni	8.592.907	0	0
5) Altri ricavi e proventi	32.887.349	5.162.426	9.878.421
TOTALE A) VALORE DELLA PRODUZIONE	361.684.834	351.177.037	341.873.414
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) Per materie prime, sussidiarie di consumo e merci	-18.137.723	-17.508.091	-17.967.379
7) Per servizi	-182.706.592	-185.856.425	-175.199.184
8) Per godimento di beni di terzi	-3.936.552	-3.716.010	-4.306.984
9) Per personale (totale) di cui:	-75.863.673	-73.901.930	-74.262.961
a) salari e stipendi	-51.926.232	-50.935.638	-50.861.114
b) oneri sociali	-14.005.464	-14.339.144	-14.228.473
c) trattamento di fine rapporto	-3.833.790	-3.886.258	-3.940.732
d) trattamento di quiescenza e simili	-360.294	-245.915	-277.677
e) altri costi	-5.737.893	-4.494.975	-4.954.965
10) Ammortamenti e svalutazioni (totale) di cui:	-35.540.584	-24.574.233	-30.427.378
a) ammortamento immobiliz. Immateriali	-6.806.080	-5.792.430	-5.410.665
b) ammortamento immobiliz. Materiali	-8.140.291	-8.099.959	-8.276.616
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-86.636	-36.112	0
d1) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-12.205.000	-9.558.993	-9.564.965
d2) Svalutazioni interessi di mora	-8.302.577	-1.086.739	-7.175.132
11) Variaz.rimanenze, mat.prime, sussid.,consumo merci	-993.089	1.504.404	75.825
12) Accantonamenti per rischi	-17.675.914	-19.884.773	-14.547.791
13) Altri accantonamenti	0	0	0
14) Oneri diversi di gestione	-4.373.392	-4.559.931	-2.978.362
TOTALE B) COSTI DELLA PRODUZIONE	-339.227.519	-328.496.989	-319.614.214
DIFF.TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZ. (A-B)	22.457.315	22.680.048	22.259.200

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		2006	2005	2004
15)	Proventi da partecipazioni (totale) di cui:	139.923	0	1.363.244
	<i>a) imprese controllate</i>	<i>139.923</i>		<i>1.363.244</i>
16)	Altri proventi finanziari (totale) di cui:	28.287.242	24.472.912	16.142.813
	<i>a) da crediti iscritti nelle immobilizz.con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
	<i>b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
	<i>c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni</i>	<i>13.867</i>	<i>1.059.533</i>	<i>735.019</i>
	<i>d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
	<i>d1) interessi di mora su consumi</i>	<i>11.652.568</i>	<i>6.610.134</i>	<i>9.930.385</i>
	<i>d2) verso imprese controllate</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
	<i>d3) altri proventi</i>	<i>16.620.807</i>	<i>16.803.245</i>	<i>5.477.409</i>
17)	Interessi ed altri oneri finanziari di cui:	-24.052.034	-23.116.312	-15.956.932
	<i>a) verso banche ed istituti di credito</i>	<i>-23.562.999</i>	<i>-22.540.763</i>	<i>-15.423.873</i>
	<i>b) verso imprese controllate</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
	<i>c) altri oneri</i>	<i>-67.440</i>	<i>-92.336</i>	<i>-124.738</i>
	<i>c1) interessi di mora</i>	<i>-421.595</i>	<i>-483.213</i>	<i>-408.321</i>
17 bis)	utili e perdite su cambi	59	47.503	37.154
TOTALE C) ONERI E PROVENTI FINANZIARI		4.375.190	1.404.103	1.586.279

D) RETTIFICA DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZ.		2006	2005	2004
18)	Rivalutazioni	0	0	255.000
19)	Svalutazioni	0	0	0
TOTALE D) RETTIF. VALORE ATTIVITA' FINANZ.		0	0	255.000
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20)	Proventi (totale)	2.127.168	3.794.443	17.660.704
	di cui:			
	a) plusvalenze da alienazioni	453.802	146.911	15.337.955
	b) altri proventi	1.673.366	3.647.532	2.322.749
21)	Oneri (totale)	-1.912.915	-2.698.034	-2.979.824
	di cui:			
	a) minusvalenze da alienazioni	-37.468	-38.752	-90.723
	b) sopravvenienze passive	-1.875.447	-2.659.282	-2.889.101
TOTALE E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		214.253	1.096.409	14.680.880
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		27.046.758	25.180.560	38.781.357
22)	Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate (totale)	-26.631.494	-24.776.643	-22.185.582
	di cui:			
	a) imposte correnti dell'esercizio	-23.953.489	-20.844.218	-18.521.941
	b) imposte anticipate	-2.235.521	-3.889.617	-3.550.569
	c) imposte differite	-442.484	-42.808	-113.072
23)	UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO	415.264	403.917	16.595.775

b) Il conto economico riclassificato

I risultati della gestione operativa 2005 registrano un lieve peggioramento rispetto a quelli del precedente esercizio, con una crescita di circa il 2,7% del fatturato per vendita di beni e servizi e un incremento dei costi operativi del 3,4%. Invece la gestione operativa 2006 risulta caratterizzata da una crescita analoga del fatturato e da una diminuzione dei costi diretti, rispetto al precedente esercizio. Tuttavia, per effetto degli ulteriori elementi della gestione, il risultato finale fa registrare un utile quasi uguale a quello del 2005. In ogni caso va considerato che i costi della produzione, oltre a quanto già riferito in ordine all'energia elettrica, sono aumentati anche per effetto dell'incremento significativo del costo per smaltimento dei rifiuti speciali abbandonati illegalmente da terzi su opere gestite dalla società (+ 3,3 milioni di Euro). Ulteriori incrementi dei costi sono derivati dalle consistenti attività effettuate per la "messa a norma" delle infrastrutture gestite, principalmente, su pozzi e serbatoi e dalle attività di assunzione in gestione di nuovi depuratori.

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	2006	%	2005	%	2004	%
Vendita beni e servizi	319.073	88,22	343.957	97,94	329.722	96,45
Competenze tecniche	481	0,13	1.444	0,41	1.851	0,54
Proventi ordinari diversi	33.538	9,27	5.775	1,64	10.301	3,01
Incremento immobilizz. per lavori	8.593	2,38				
Fatturato Complessivo	361.685	100,00	351.177	100,00	341.873	100,00
Acq. +/- var. merci, semilav., prod. finiti	40.485	11,19	36.260	10,33	31.619	9,25
Prestaz. di servizi	82.825	22,90	98.039	27,92	93.958	27,48
Energia elettrica	54.871	15,17	46.240	13,17	47.280	13,83
Costi diretti complessivi	178.181	49,26	180.539	51,41	172.856	50,56
Margine di contribuzione	183.504	50,74	170.638	48,59	169.017	49,44
Acq. di beni	1.741	0,48	1.765	0,50	2.445	0,72
Prestaz. di servizi	847	0,23	1.080	0,31	817	0,24
Altri costi	4.323	1,20	4.509	1,28	2.937	0,86
Spese generali e amm.ve	21.119	5,84	18.527	5,28	17.015	4,98
Godimento beni di terzi	3.937	1,09	3.716	1,06	4.307	1,26
Oneri diversi di gestione	31.966	8,84	29.597	8,43	27.520	8,05
Valore aggiunto	151.537	41,90	141.041	40,16	141.497	41,39
Costo del lavoro-comp. Fisse	71.835	19,86	69.921	19,91	70.178	20,53
Acc. TFR e quiesc.	4.208	1,11	3.981	1,13	4.085	1,19
Costo del lavoro	75.864	20,98	73.902	21,04	74.263	21,72
Margine operativo lordo	75.674	20,92	67.139	19,12	67.234	19,67
Amm. di beni mat.	15.033	4,16	13.929	3,97	13.687	4,00
Altri accant.	29.881	8,26	29.444	8,38	24.113	7,05
Ammortamenti e accantonamenti	44.914	12,42	43.372	12,35	37.800	11,06
Utile operativo netto	30.760	8,50	23.767	6,77	29.434	8,61
Proventi ordinari diversi			-	0,00	-	0,00
Gestione extracaratteristica			-	-	-	-
Proventi finanziari	20.125	5,56	23.386	6,66	10.368	3,03
Oneri finanziari	24.052	6,65	23.116	6,58	15.957	4,67
Svalutazione/rivalutazioni att. finanziarie			-	0,00	255	0,07
Gestione finanziaria	3.927	1,09	270	0,08	5.334	1,56
Proventi straordinari	2.132	0,59	3.849	1,10	17.661	5,17
Oneri straordinari	1.917	0,53	2.705	0,77	2.980	0,87
Gestione straordinaria	214	0,06	1.144	0,33	14.681	4,29
Risultato ante imposte	27.047	7,48	25.181	7,17	38.781	11,34
Imposte sul reddito	20.884	5,77	19.495	5,55	17.032	4,98
Irap	5.747	1,59	5.282	1,50	5.154	1,51
Imposte	26.631	7,36	24.777	7,06	22.186	6,49
Risultato netto	415	0,11	404	0,12	16.596	4,85

Il fatturato complessivo del 2006, rispetto al precedente esercizio, si è incrementato di Euro 10,5 milioni di cui :

- Euro 1,8 milioni per capitalizzazione ad investimenti di costi del personale per la progettazione e direzioni lavori (nel 2005 tale attività era svolta dalla ex controllata AQP Progettazione) e costi del personale incaricato della sostituzione contatori;
- Euro 6,8 milioni per capitalizzazione ad investimento di materiali scaricati da magazzino ed utilizzati per le commesse di investimento;
- Euro 1,9 milioni per maggiori volumi di acqua (circa 1,6 milioni di mc) fatturati a fronte di una tariffa sostanzialmente invariata rispetto al 2005.

La riduzione dei costi operativi è dovuta al cambiamento di valutazione dei costi per costruzione di allacciamenti alla rete idrica e fognaria che secondo la prassi contabile adottata dalle principali aziende di servizi italiane ed in accordo con le normative fiscali ed ambientali vigenti, ha comportato la capitalizzazione di costi per materiali e servizi rispettivamente per Euro 5,6 milioni e per Euro 17,7 milioni.

Altre variazioni significative dei costi operativi sono relative a:

- minori costi sostenuti per recupero credito e commissioni incasso per circa Euro 1,2 milioni;
- minori costi sostenuti per emergenza idrica per circa Euro 0,7 milioni ;
- maggiori costi per depurazione ed espurgo per circa Euro 3,1 milioni legati alle nuove assunzioni in gestione di impianti;
- maggiori costi per spese di energia per circa Euro 8,6 milioni dovuti ad incrementi dei prezzi di petrolio e di spese accessorie.

Gli altri oneri di gestione risultano incrementati di circa Euro 2,3 milioni essenzialmente a causa di un incremento di costi per smaltimento rifiuti dovuto ad interventi in emergenza collegati ad ordinanze emesse dagli enti preposti.

Il costo del lavoro, pari a circa Euro 75,9 milioni, si è incrementato rispetto al 2005 di circa Euro 1,9 milioni per effetto dell'incremento degli incentivi all'esodo e dello stanziamento per rinnovo contrattuale.

La tabella che segue consente una diversa lettura dei risultati conseguiti, attraverso la depurazione di quei valori afferenti a partite non ricorrenti: (valori in mln di euro):

	2004	2005	2006
Risultato netto	16,6	0,4	0,4
Esclusi:			
Plusvalenza da cessione partecipazioni (Acque Di Calabria)	(-15,3)	0	0
Accantonamento sinking fund	5	8,1	0
Costi di allacciamento rete idrica e fognaria			(-24,3)
Risultato netto "normalizzato"	6,3	8,5	-23,9

Dal confronto sopra riportato emerge che, escludendo dai risultati le principali partite non ricorrenti, il risultato netto "normalizzato" 2005 è superiore a quello del 2004 (8,5milioni di Euro contro 6,3 milioni di Euro).

Sotto il profilo operativo, la gestione 2005 registra un lieve miglioramento rispetto al precedente esercizio, pur in presenza di maggiori oneri principalmente per l'acquisto di acqua grezza dalla Regione Basilicata (5,8 milioni di Euro), lo smaltimento di rifiuti speciali (circa 2 milioni di Euro), lavaggio serbatoi (1,3 milioni di Euro) e il canone all'AATO (1 milione di Euro).

L'utile al termine dell'esercizio 2006 è stato conseguito grazie al cambiamento di valutazione dei costi per costruzione di allacciamenti alla rete idrica e fognaria, in conseguenza dei riflessi finanziari già sopra riportati. In proposito occorre, tuttavia, considerare che la capitalizzazione di tali costi se, per un verso, consente di conseguire un maggior utile nell'esercizio corso, per altro verso genera quote di ammortamenti successivi che andranno a gravare sui futuri bilanci per tutta la durata dell'ammortamento.

c) Risultati finanziari e patrimoniali

Di seguito si riportano le risultanze della situazione patrimoniale e finanziaria concernente il triennio 2004-2006. L'analisi dei dati fa emergere che l'andamento nel triennio considerato rivela un decremento pressoché costante delle attività imputabile a minori attività finanziarie che fanno registrare una diminuzione di circa 1,6 milioni di euro nel 2005 e di circa 1,3 milioni nel 2006.

Le variazioni più significative sono determinate, per l'esercizio 2005, che evidenzia rispetto all'anno precedente un decremento dell'attivo patrimoniale di circa 1,6 milioni di Euro, a:

- un aumento dell'attivo immobilizzato netto di 7,2 milioni di Euro per effetto dell'incremento delle componenti immateriali e degli investimenti effettuati;
- una riduzione delle attività correnti (8,8 milioni di Euro) dovuta alla contrazione dei crediti commerciali e degli altri crediti.

Per quanto riguarda le passività, la riduzione di 1,6 milioni di Euro è riconducibile in particolare alla minore esposizione a medio/lungo termine verso le banche.

Mentre, in relazione al 2006, la cui situazione patrimoniale evidenzia rispetto all'anno precedente un decremento delle attività di circa 1,3 milioni di Euro, le variazioni sono determinate da:

- un aumento dell'attivo immobilizzato netto di 48 milioni di Euro per effetto dei significativi investimenti effettuati (per 78,5 milioni di euro) e dei versamenti delle rate di restituzione dei finanziamenti;
- una riduzione delle attività correnti (49,3 milioni di Euro) soprattutto per l'incasso dei crediti nei confronti di Acquedotto Lucano e per l'utilizzo di fondi disponibili per far fronte agli investimenti realizzati.

Per quanto riguarda le passività registrate in quest'ultimo esercizio, la riduzione di 1,7 milioni di Euro è riconducibile in particolare alla minore esposizione nei confronti di enti finanziatori.

Al fine di rendere maggiormente intelligibili le tabelle che seguono - le quali riportano i risultati patrimoniali e finanziari del triennio 2004-2006, secondo modelli classici di riclassificazione, e consentono un confronto, biennio per biennio, tra il 2006 e il 2005 e tra il 2005 e il 2004 - si premette una scheda che esemplifica i criteri seguiti per procedere al raggruppamento di alcune voci di bilancio; la scheda si riferisce ai valori del bilancio 2006, ma il criterio seguito è omologo per gli altri due esercizi considerati.

SCHEDA RELATIVI AI CRITERI DI RICLASSIFICAZIONE 2006

CREDITI DEL CIRCOLANTE OLTRE ESERCIZIO SUCCESSIVO	
Tali Crediti (pari a € 181.694) risultano dalla somma tra:	
- Crediti v/clienti esigibili oltre l'esercizio	€ 3.515.907
- Crediti v/altri oltre l'esercizio	€ 178.177.630
TOTALE	€ 181.693.537
CREDITI COMMERCIALI NETTI	
Sono dati dai Crediti v/clienti esigibili entro l'esercizio successivo	
ALTRI CREDITI	
Sono dati dalla seguente somma:	
- Crediti Tributari	€ 10.077.805
- Imposte Anticipate	€ 28.937.279
- Crediti v/altri esigibili entro l'esercizio	€ 62.359.684
TOTALE	€ 101.374.768
DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI A M/L TERMINE	
Risultanti da:	
- Obbligazioni esigibili oltre l'esercizio successivo	€ 250.000.000
- Debiti v/altri finanziatori esigibili oltre l'esercizio successivo	€ 549.757
TOTALE	€ 250.549.757
ALTRI DEBITI A M/L TERMINE	
In questo caso si considera il totale riportato per i Fondi rischi ed Oneri (€ 94.012.230)	
DEBITI FINANZIARI A BREVE TERMINE	
Risultano dati dalla seguente somma:	
- Debiti v/banche esigibili entro l'esercizio successivo	€ 158.944.549
- Debiti v/ altri finanziatori esigibili entro l'esercizio successivo	€ 51.173.122
TOTALE	€ 210.117.671
ALTRI DEBITI	
Tali debiti risultano dalla somma tra:	
- Acconti	€ 19.065.266
- Debiti Tributari	€ 7.993.154
- Debiti vs. istituti di previdenza e sicurezza sociale	€ 3.386.106
- Altri debiti	€ 61.556.039
TOTALE	€ 92.000.565

RISULTATI PATRIMONIALI E FINANZIARI (CONFRONTO 2006-2005)

ATTIVITA' (Importi in migliaia di euro)	31/12/2006	31/12/2005	delta
ATTIVITA'			
Immobilizzazioni Immateriali	108.689	62.265	46.424
Immobilizzazioni Materiali	168.924	165.342	3.582
(Fondo Ammortamento)	81.655	79.336	2.319
Imm. Materiali Nette	87.269	86.006	1.263
Partecipazioni e titoli	603	603	0
Crediti a m/l termine	45.183	27.327	17.856
Crediti del circolante oltre eserc.succ.	181.694	199.225	-17.531
Totale Attività immobilizzate	423.438	375.426	48.012
Rimanenze	9.105	11.699	-2.594
Crediti Commerciali	442.469	417.624	24.845
(F.do Sval. crediti)	180.720	161.234	19.486
Crediti Commerciali Netti	261.749	256.390	5.359
Crediti verso controllate/collegate	633	321	312
Altri crediti	101.374	112.417	-11.043
Totale Crediti	363.756	369.128	-5.372
Cassa e Depositi Bancari e Titoli	287.000	328.294	-41.294
Ratei e Risconti Attivi	628	717	-89
Totale Attività Correnti	660.489	709.838	-49.349
TOTALE ATTIVITA'	1.083.927	1.085.264	-1.337
PASSIVITA'			
Capitale e Riserve	108.364	107.960	404
Utile (Perdita) Esercizio	415	404	11
Totale Patrimonio Netto	108.779	108.364	415
Debiti verso Banche a m/l termine	137.648	146.593	-8.945
Debiti verso altri finan. a m/l termine	250.550	250.637	-87
Fondo TFR	37.526	37.226	300
Altri debiti a m/l termine	94.012	78.561	15.451
Ratei e risconti oltre esercizio success.	45.952	52.691	-6.739
Totale passività Consolidate	565.688	565.708	-20
Debiti finanziari a breve termine	210.118	220.645	-10.527
Debiti verso fornitori	98.332	96.010	2.322
Debiti controllate/collegate	3.808	2.857	951
Altri Debiti	92.000	87.922	4.078
Ratei e Risconti Passivi	5.202	3.758	1.444
Totale Passività Correnti	409.460	411.192	-1.732
TOTALE PASSIVITA'	1.083.927	1.085.264	-1.337

RISULTATI PATRIMONIALI FINANZIARI (CONFRONTO 2005-2004)			
(Importi in migliaia di euro)	31/12/2005	31/12/2004	delta
ATTIVITA'			
Immobilizzazioni Immateriali	62.265	47.779	14.486
Immobilizzazioni Materiali	165.342	156.421	8.921
(Fondo Ammortamento)	79.336	71.255	8.081
Imm. Materiali Nette	86.006	85.166	840
Partecipazioni e titoli	603	699	-96
Crediti a m/l termine	27.327	9.467	17.860
Crediti del circolante oltre eserc.succ.	199.225	225.127	-25.902
Totale Attività immobilizzate	375.426	368.238	7.188
Rimanenze	11.699	11.160	539
Crediti Commerciali	417.624	425.457	-7.833
(F.do Sval. crediti)	161.234	160.520	714
<i>Crediti Commerciali Netti</i>	<i>256.390</i>	<i>264.937</i>	<i>-8.547</i>
Crediti verso controllate/collegate	321	2.567	-2.246
Altri crediti	112.417	116.301	-3.884
Totale Crediti	369.128	383.805	-14.677
Cassa e Depositi Bancari e Titoli	328.294	322.436	5.858
Ratei e Risconti Attivi	717	1.224	-507
Totale Attività Correnti	709.838	718.625	-8.787
TOTALE ATTIVITA'	1.085.264	1.086.863	-1.599
PASSIVITA'			
Capitale e Riserve	107.960	91.364	16.596
Utile (Perdita) Esercizio	404	16.596	-16.192
Totale Patrimonio Netto	108.364	107.960	404
Debiti verso Banche a m/l termine	146.593	155.145	-8.552
Debiti verso altri finan. a m/l termine	250.637	250.719	-82
Fondo TFR	37.226	37.763	-537
Altri debiti a m/l termine	78.561	68.179	10.382
Ratei e risconti oltre esercizio success.	52.691	59.543	-6.852
Totale passività Consolidate	565.708	571.349	-5.641
Debiti finanziari a breve termine	220.645	221.119	-474
Debiti verso fornitori	96.010	94.695	1.315
Debiti controllate/collegate	2.857	9.135	-6.278
Altri Debiti	87.922	78.885	9.037
Ratei e Risconti Passivi	3.758	3.720	38
Totale Passività Correnti	411.192	407.554	3.638
TOTALE PASSIVITA'	1.085.264	1.086.863	-1.599

d) La situazione finanziaria

Alla data del 31 dicembre 2006, la posizione finanziaria netta globale, pari a 125 milioni di Euro, risulta peggiorata rispetto all'esercizio precedente per circa Euro 15 milioni, per effetto sostanzialmente della diminuzione dell'indebitamento finanziario a medio e lungo termine per Euro 18,3 milioni e dell'incremento della posizione finanziaria a breve termine per Euro 33,4 milioni.

La posizione finanziaria netta nei tre esercizi considerati evidenzia un trend in miglioramento rispetto agli esercizi precedenti, dovuto essenzialmente alla sottoscrizione del prestito obbligazionario ed all'attività di recupero crediti avviata a fine 2003 e proseguita nel triennio 2004 - 2006.

In particolare il risultato del 2004 migliora rispetto al 2003 per circa Euro 46,4 milioni, per effetto dell'aumento dell'indebitamento finanziario a medio e lungo termine per Euro 248,4 milioni circa, a cui si contrappone una riduzione dell'indebitamento finanziario a breve termine che risulta in decremento per Euro 294,8 milioni circa.

La posizione finanziaria netta globale del 2005, pari a -110 milioni di Euro, risulta migliorata rispetto al 2004 per circa Euro 26,7 milioni, per effetto della diminuzione dell'indebitamento finanziario a medio e lungo termine per Euro 18,3 milioni, nonché dell'incremento della posizione finanziaria a breve termine per Euro 8,4 milioni. Mentre alla chiusura dell'esercizio 2006 si registra un peggioramento del saldo, anche se inferiore a quello del 2004, pari a 15,04 milioni di euro, determinato essenzialmente nella diminuzione dei crediti verso lo Stato e la diminuzione delle disponibilità liquide.

Il prospetto che segue evidenzia i dati relativi alla posizione finanziaria rilevata alla chiusura degli esercizi 2005 e 2006 rispetto ai precedenti.

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	Migliaia di Euro	31/12/2006	31/12/2005	31/12/2004	Variazioni 2005-2006	Variazioni 2004-2005
C II 5a	Attivo circolante: crediti finanziari verso lo Stato	193.671	209.165	224.659	-15.494	-15.494
C II 6b	Attivo circolante: crediti finanziari verso imprese del gruppo				-	-
C III 2c	Immobilizzazioni finanziarie verso altri per prestiti obbligazionari	44.463	26.786	8.929	17.677	17.857
C III 6	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni: altri titoli		15.000	49.000	-15.000	-34.000
C IV	Disponibilità liquide (al netto delle disponibilità vincolate)	230.508	248.494	205.721	-17.986	42.773
C IV	Disponibilità liquide vincolate				-	-
	totale attivo	468.642	499.445	488.309		
D 1	Debiti: obbligazioni	250.000	250.000	250.000	0	-
D 2	Debiti: obbligazioni convertibili				-	-
D 3	Debiti: debiti verso banche	150.000	150.000	150.000	0	-
D 3	Debiti: debiti verso banche mutuo Banca Roma	146.593	155.145	163.324	-8.552	-8.179
D 4	Debiti: debiti verso altri finanziatori	637	719	795	-82	-76
E	Risconti/ ratei mutuo	47.078	54.020	61.337	-6.942	-7.317
	totale passivo	594.308	609.884	625.456		
	Posizione finanziaria netta globale	-125.487	-110.439	-137.147	15.048	-26.708
1	Crediti finanziari a medio e lungo termine	222.820	220.457	218.094	2.363	2.363
2	Debiti finanziari a medio e lungo termine	435.364	451.332	467.277	-15.968	-15.945
	Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	212.544	230.875	249.183	-18.331	-18.308
4	Crediti finanziari a breve	246.002	278.988	270.215	-32.986	8.773
5	Debiti finanziari a breve	158.945	158.552	158.179	393	373
	Posizione finanziaria netta a breve termine	87.057	120.436	112.036	-33.379	8.400
7	Posizione finanziaria netta globale	-125.487	-110.439	-137.147	15.048	-26.708

e) Il conto patrimoniale

Nel riprodurre qui di seguito le risultanze del conto patrimoniale riferite al triennio 2004-2006 in conformità dei relativi documenti approvati dall'Assemblea dei soci, va precisato che la Società dichiara di aver applicato nel 2006 gli stessi principi contabili e criteri di valutazione utilizzati per il bilancio dell'esercizio 2005 ad eccezione del cambiamento di valutazione dei costi per costruzione di allacciamenti alla rete idrica e fognaria.

Nella nota integrativa è precisato che i principi contabili e i criteri di valutazione utilizzati sono in linea con quanto previsto dall'art. 2426 cod. civ. e sono interpretati ed integrati sul piano della tecnica dai principi contabili predisposti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come modificati dal OIC (Organismo Italiano di Contabilità) in relazione alla modifica del diritto societario e dai principi contabili emessi dal OIC.

La valutazione delle voci è stata fatta in conformità ai criteri generali di prudenza e della competenza nella prospettiva di continuità aziendale. Si è tenuto conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato, intendendo tale espressione come prevalenza della sostanza sulla forma, in base all'interpretazione tecnica data dall'Organismo Italiano di Contabilità nel documento OIC 1.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CONTO PATRIMONIALE			
ATTIVO	2006	2005	2004
A) CREDITI V/SOCI PER VERS. DOVUTI	0	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I Immobilizzazioni Immateriali			
1) Costi d'impianto e ampliamento	0	0	0
2) Costi di ricerca, di sviluppo e pubblicità	0	0	0
3) Diritti di brevetto industriale e diritti utilizz.ne onere d'ingegno	0	0	0
4) Concessioni, licenze marchi e diritti simili	998.558	2.027.119	2.722.986
5) Avviamento	0	0	0
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	42.804.516	26.523.898	14.118.992
7) Altre immobilizzazioni	64.885.984	33.714.362	30.937.234
Totale Immobilizzazioni Immateriali	108.689.058	62.265.379	47.779.212
II Immobilizzazioni Materiali			
1) Terreni e fabbricati	57.283.135	59.457.918	59.397.165
2) Impianti e macchinari	11.174.318	10.183.288	11.652.809
3) Attrezzature industriali e commerciali	8.804.280	8.778.277	9.542.774
4) Altri beni	2.396.597	1.678.328	2.130.018
5) Immobilizzazioni in corso ed acconti	7.610.651	5.908.476	2.443.901
Totale Immobilizzazioni Materiali	87.268.981	86.006.287	85.166.667
III Immobilizzazioni Finanziarie			
1) Partecipazioni in:	602.597	602.597	698.675
a) Imprese controllate	404.850	404.850	498.496
b) Imprese collegate	53.440	53.440	55.872
c) Imprese controllanti	0	0	0
d) Altre Imprese	144.307	144.307	144.307
2) Crediti:	45.183.329	27.326.896	9.467.827
a) Verso imprese controllate	0	0	0
b) Verso imprese collegate	0	0	0
c) Verso controllanti	0	0	0
d) Verso altri	45.183.329	27.326.896	9.467.827
3) Altri titoli	0	0	0
4) Azioni proprie	0	0	0
Totale Immobilizzazioni Finanziarie	45.785.926	27.929.493	10.166.502
TOTALE B) IMMOBILIZZAZIONI	241.743.965	176.201.159	143.112.381

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I Rimanenze				
1)	Materie prime sussidiarie e di consumo	5.778.740	6.771.829	5.164.625
2)	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0	0
3)	Lavori in corso su ordinazione	3.325.841	4.927.208	5.995.876
4)	Prodotti finiti e merci	0	0	0
5)	Acconti	0	0	0
	Totale Rimanenze	9.104.581	11.699.037	11.160.501
II Crediti				
1)	Verso clienti	265.265.405	261.943.811	264.937.837
	<i>a) esigibili entro l'esercizio successivo</i>	<i>261.749.498</i>	<i>256.389.920</i>	<i>264.937.837</i>
	<i>b) esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	<i>3.515.907</i>	<i>5.553.891</i>	<i>0</i>
2)	Verso imprese controllate	633.048	320.670	2.566.622
3)	Verso imprese collegate	0	0	0
4)	Verso controllanti	0	0	0
4 bis)	crediti tributari	10.077.805	8.686.792	9.158.751
4 ter)	imposte anticipate	28.937.279	31.172.800	35.050.990
5)	Verso altri	240.537.314	266.228.187	297.217.880
	<i>a) esigibili entro l'esercizio successivo</i>	<i>62.359.684</i>	<i>72.556.850</i>	<i>72.090.320</i>
	<i>b) esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	<i>178.177.630</i>	<i>193.671.337</i>	<i>225.127.560</i>
	Totale Crediti	545.450.851	568.352.260	608.932.080
III Attività finanz. che non costit. Immobil.				
6)	Altri titoli	0	15.000.000	49.000.000
	Totale attiv. finanz. che non cost. immobil.	0	15.000.000	49.000.000
IV Disponibilità liquide				
1)	Depositi bancari e postali	286.916.720	313.234.319	273.406.859
2)	Assegni	0	85	0
3)	Denaro e valori in cassa	82.867	59.373	29.001
	Totale disponibilità liquide	286.999.587	313.293.777	273.435.860
TOTALE C) ATTIVO CIRCOLANTE		841.555.019	908.345.074	942.528.441
D) RATEI E RISCONTI				
1)	Annuali	628.135	717.749	1.223.622
2)	Pluriennali	0	0	0
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	1.083.927.119	1.085.263.982	1.086.864.444

CONTO PATRIMONIALE				
PASSIVO		2006	2005	2004
A) PATRIMONIO NETTO				
I	Capitale	41.385.574	41.385.574	41.385.574
II	Riserva da sovrapprezzo azioni	0	0	0
III	Riserva da rivalutazione	0	0	0
IV	Riserva legale	3.344.693	3.324.498	2.494.709
V	Riserve statutarie	0	0	0
VI	Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0	0
VII	Altre riserve	63.633.363	63.249.642	47.483.653
	a) Riserva straordinaria	62.852.913	62.469.192	46.703.204
	b) Riserva indispo.cong.cap.sociale	780.450	780.450	780.449
VIII	Utili (perdite) portati a nuovo	5	5	5
IX	Utile (perdita) dell'esercizio	415.264	403.917	16.595.776
TOTALE A) PATRIMONIO NETTO		108.778.899	108.363.636	107.959.717
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1)	Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	1.904.634	1.835.744	2.078.679
2)	Per imposte, anche differite	1.600.157	1.157.673	1.224.486
3)	Altri	90.507.439	75.567.784	64.876.688
TOTALE B) FONDO RISCHI ED ONERI		94.012.230	78.561.201	68.179.853
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		37.526.158	37.226.591	37.762.902

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

D) DEBITI		2006	2005	2004
1)	Obbligazioni	250.000.000	250.000.000	250.000.000
	<i>a) esigibili entro l'esercizio successivo</i>	0	0	0
	<i>b) esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	250.000.000	250.000.000	250.000.000
2)	Obbligazioni convertibili	0	0	0
3)	Debiti verso soci per finanziamenti	0	0	0
4)	Debiti verso banche	296.592.851	305.145.072	313.323.870
	<i>a) esigibili entro l'esercizio successivo</i>	158.944.549	158.552.221	158.178.798
	<i>b) esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	137.648.302	146.592.851	155.145.072
5)	Debiti verso altri finanziatori	51.722.879	62.730.317	63.659.441
	<i>a) esigibili entro l'esercizio successivo</i>	51.173.122	62.092.878	62.940.543
	<i>b) esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	549.757	637.439	718.898
6)	Acconti	19.065.266	20.546.491	16.423.826
7)	Debiti verso fornitori	98.332.495	96.009.582	94.695.234
8)	Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0
9)	Debiti verso imprese controllate	3.807.614	2.856.956	9.135.100
10)	Debiti verso imprese collegate	0	0	0
11)	Debiti verso controllanti	0	0	0
12)	Debiti tributari	7.993.154	6.414.328	2.918.032
13)	Debiti vs. istituti di previdenza e sicurezza sociale	3.386.106	3.648.531	3.172.439
14)	Altri debiti	61.556.039	57.312.516	56.370.748
TOTALE D) DEBITI		792.456.404	804.663.793	809.698.690
E) RATEI E RISCOINTI		51.153.337	56.448.731	63.263.282
1)	Annuali	5.201.689	3.758.248	3.720.190
2)	Pluriennali	45.951.648	52.690.483	59.543.092
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		1.083.927.028	1.085.263.952	1.086.864.444
CONTI D'ORDINE				
1)	Finanziamenti messi a disposizione da terzi per realizzazione di opere per cui si cura la gestione	2.030.837.658	2.030.002.459	2.026.032.639
2)	Versamenti da effettuare ammort. prestito obbligazionario	205.357.149	223.214.289	241.071.429
3)	Canoni leasing	21.229	84.915	163.116
4)	Fideiussioni prestate e/o ricevute da terzi	164.129	1.506.344	271.250
TOTALE CONTI D'ORDINE		2.236.380.165	2.254.808.007	2.267.538.434

f) Andamento dei principali indici

Dalle informazioni contenute nei Bilanci dell'AQP, a cura di questa Corte, sono stati tratti alcuni indicatori che si ritiene siano in grado di sintetizzare elementi sintomatici della situazione finanziaria e reddituale dell'Azienda nonché l'efficienza. Grazie all'uso degli indici rilevati è possibile mettere in evidenza alcuni aspetti quali:

Posizione di liquidità: intesa come attitudine dell' Azienda a realizzare l'equilibrio finanziario a breve.

Posizione di solidità: intesa come attitudine dell' Azienda alla solvibilità nel periodo medio-lungo.

Posizione di redditività: intesa come la capacità dell'Azienda di produrre redditi nel tempo.

Indicatori di efficienza: intesi come rapporto tra il costo e il prodotto di una determinata attività e che mettono in relazione costi - ricavi e il numero delle persone addette alla realizzazione delle stesse.

f.1) indici di liquidità

L'analisi della situazione di liquidità, che mira ad accertare in che misura fonti e impieghi sono in grado di produrre nel breve periodo flussi monetari equilibrati, è stata condotta con i seguenti indicatori: **Current Ratio**, **Quick Ratio** e **Capitale Circolante Netto**.

INDICE	31.12.06	31.12.05	31.12.04
(Att.. Corr./Pass.. Corr.)= Current Ratio	(660.489/409.460)= 1,61	(709.838/411.192)= 1,73	(718.625/407.554)= 1,76
(Att. Corr. - magazzino) / Pass. Corr.= Quick Ratio	(660.489 - 9105) / 409.460= 1,59	(709.838 - 11.699) / 411.192= 1,70	(718.625 - 11.160) / 407.554= 1,74
(Att. Corr. - Pass. Corr.)= Capitale Circ.te Netto	(660.489-409.460)= 251.029	(709.838-411.192)= 298.646	(718.625-407.554)= 311.071

(elaborazione Corte dei conti)

Il **current ratio** (o indice di liquidità relativa), pone in relazione i valori di quelle attività e passività che hanno scadenza nel breve periodo. Esso fornisce indicazioni ulteriori rispetto al **capitale circolante netto**, derivante dalle stesse grandezze, ma espresso in valore assoluto. Nel triennio considerato, si può notare che l'indice è compreso nell'intervallo 1,5 ~ 2, (nel 2006 è pari a 1,61) evidenziando una posizione

di liquidità soddisfacente². E', però, da sottolineare che questo indicatore non sempre è adeguatamente significativo per la presenza al numeratore delle scorte di magazzino. Per tale ragione, un suo valore soddisfacente è condizione necessaria, ma non sufficiente, affinché sia possibile ritenere che l'impresa sia in una posizione di equilibrio finanziario e, più precisamente, sia solvibile nel breve termine. È quindi opportuno affiancare al calcolo del current ratio quello del **quick ratio** (o indice di liquidità assoluta). Quest'ultimo esprime la capacità dell'impresa di far fronte ai propri impegni finanziari a breve termine con i flussi di cassa rivenienti, oltre che dalle liquidità immediate, dal realizzo di quelle differite. Come si evince dagli indici riportati in tabella, il Quick Ratio conferma i risultati soddisfacenti del Current Ratio realizzando valori superiori all'unità³. I due indicatori, infatti, tendono a coincidere data la scarsa incidenza delle scorte di magazzino sulle attività correnti, questo spiega l'andamento quasi parallelo dei due indicatori (considerata l'attività tipica e del tutto peculiare dell'AQP).

f.2) indici di dipendenza finanziaria (o di solidità)

L'analisi della solidità mira ad accertare la capacità dell'azienda di mantenere nel medio e lungo periodo il costante equilibrio tra flussi monetari in uscita, causati dal rimborso delle fonti, e flussi monetari in entrata provenienti dal recupero monetario dell'impiego, in modo da non compromettere l'equilibrio economico della gestione.

Per verificare la solidità strutturale dell'AQP si sono presi in esame i seguenti indicatori di dipendenza finanziaria: Quoziente di Autocopertura delle Attività, Quoziente di Autocopertura delle Immobilizzazioni, Quoziente di Copertura delle Immobilizzazioni, Debt Ratio, Indici di Indebitamento (Leverage).

² La prassi e la dottrina hanno definito i seguenti livelli di soglia da utilizzare nell'interpretazione finanziaria.
Range Current Ratio:

- C.R. < 1, il quoziente evidenzia una situazione di squilibrio;
- $1 \leq \text{C.R.} < 1,5$, il quoziente esprime una situazione da controllare;
- $1,5 \leq \text{C.R.} < 2$ il quoziente esprime una posizione di liquidità soddisfacente;
- C.R. ≥ 2 , il quoziente esprime una posizione di liquidità ottimale.

³ Range Quick Ratio:

- Q.R. ≥ 1 soddisfacente
- $0,5 \leq \text{Q.R.} < 1$ accettabile
- $0,33 \leq \text{Q.R.} < 0,50$ squilibrio non grave
- Q.R. < 0,33 squilibrio grave

INDICE	31.12.06	31.12.05	31.12.04
(Patr. Netto / Tot. Att.) = Quoziente di Autocopertura delle Attività	$(108.779 / 1.083.927) =$ 0,1 = 10%	$(108.364 / 1.085.264) =$ 0.0999 = 9.99%	$(107.960 / 1.086.863) =$ 0,0993 = 9.93%
(Patr. Netto / Att. Immobilizzate)= Quoziente di Autocopertura delle Immobilizzazioni	$108.779 / 423.438 =$ 0,26 = 26%	$108.364 / 375.426 =$ 0,29 = 29%	$107.960 / 368.238 =$ 0,29 = 29%
(Patr. Netto + Pass. m. l.) / Att, Immobilizzate = Quoziente di copertura delle Immobilizzazioni	$(108.779 + 565.688) / 423.438 =$ 1,60	$(108.364 + 565.708) / 375426 =$ 1,80	$(107.960 + 571.349) / 368.238 =$ 1,84
(Debiti di Finanz. Breve + M.L.) / Patr. Netto = Debt Ratio	$(137648+210118) / 108779 =$ 3,20	$(146593+220645) / 108364 =$ 3,39	$(155145+221119) / 107960 =$ 3,49
Capitale Investito / Patr. netto= Indice di indebitamento (Leverage)	$(1083927/108779) =$ 9,96	$(1085264/108364) =$ 10,01	$(1086863/107960) =$ 10,06

(elaborazione Corte dei conti)

I **Quozienti di Autocopertura** (delle Immobilizzazioni e del Totale Attività) prendono in esame il settore degli impieghi e quello delle fonti permanenti di finanziamento costituite dai mezzi propri. Entrambi indicano la percentuale di impieghi finanziati con patrimonio netto. In particolare, il primo quoziente esprime tale percentuale (10% nel 2006) rispetto al totale delle Attività, mentre il secondo solo rispetto al totale delle immobilizzazioni (26% nel 2006). I dati riguardanti tali indici, per il triennio 2004-2006, esprimono una certa stabilità nei rapporti percentuali. E' da rilevare una lieve flessione del Quoziente di Autocopertura delle Immobilizzazioni dovuta ad un incremento sostanziale delle stesse (tra il 2005 e il 2006 pari a circa il 12%) e ad una quasi stabilità del Patrimonio Netto⁴. Nel 2006, l'indice, rilevando un valore pari allo 0,26, quindi inferiore all'unità, rende necessaria un'indagine sul peso del capitale di credito rispetto alla struttura finanziaria dell'impresa. Pertanto, è

opportuno estendere l'analisi al **Quoziente di Copertura delle Immobilizzazioni**. Esso rileva per tutto il triennio un valore superiore all'unità (nel 2006 pari a 1,60) mostrando come le fonti stabili (capitale proprio e debiti di finanziamento) forniscano un'adeguata copertura delle attività immobilizzate finanziando anche, in misura consistente, le attività correnti. Come già rilevato per i Quozienti di Autocopertura, anche in questo caso l'indice decresce per effetto dell'incremento delle immobilizzazioni, restando sostanzialmente invariati il Patrimonio netto e le Passività a medio e lungo termine.

Il **Debt Ratio (o Quoziente di indebitamento)** indica la proporzione tra il Capitale Proprio e il Capitale di terzi. Si è rilevato che tale indice mostra, nel triennio 2004-2006, un andamento decrescente anche se solidamente alto (3,20 nel 2006). Il Debt Ratio, infatti, avendo un valore superiore all'unità, e addirittura superiore a 3, segnala che l'importo del Capitale di Credito è 3,2 volte (per il 2006) quello del Capitale di Rischio, ovvero, che quest'ultimo ha finanziato gli investimenti per un importo pari a circa un terzo del Capitale di Credito⁵.

L'Indice di Indebitamento (o Leverage) esprime l'entità degli investimenti realizzati a fronte di ciascun euro di Capitale Conferito a titolo di proprietà⁶. Il Leverage dell'AQP nel 2006 risulta pari a 9,96 (mostrando un leggero calo rispetto ai precedenti due anni); pertanto per ogni euro di mezzi propri l'Azienda ha realizzato investimenti per 9,96 €. Tale dato rileva un indebitamento pari a 8,96 € per ogni euro di Capitale Proprio.

f.3) indici di redditività

L'obiettivo di fondo di ogni azienda deve consistere nel mantenere o perseguire una liquidità che risulti compatibile con un'equilibrata Situazione Economica, riflessa nelle condizioni di Redditività della Gestione. Ne consegue che, pur essendo necessario ricercare l'obiettivo dell'equilibrio finanziario, ciò non è sufficiente, poiché esso deve essere associato ad altre condizioni senza le quali l'amministrazione delle risorse di capitale potrebbe addurre ad una liquidità a qualsiasi costo, per sua natura incompatibile con un'equilibrata situazione economica.

Gli indicatori di Performance Economica, che si distinguono per significatività e capacità informativa, misurati sono: **ROS, ROE, ROI**.

⁴ il Quoziente di Autocopertura delle Immobilizzazioni può assumere valori compresi tra zero ed infinito; tuttavia, è plausibile asserire che esso debba preferibilmente presentare valori almeno prossimi all'unità, ad indicare che il finanziamento delle immobilizzazioni avvenga pressoché esclusivamente con mezzi propri.

⁵ Debt Ratio: può assumere valori maggiori, minori o uguali all'unità.

⁶ Leverage: può assumere valori maggiori, minori o uguali all'unità .

INDICE	31.12.06	31.12.05	31.12.04
Reddito Operativo / Vendite = ROS (Return on Sales)	30760 / 319073 = 9,64%	23767 / 343957 = 6,91%	29434 / 329722 = 8,93%
Reddito Netto d'esercizio / Capitale Proprio = ROE (Return On Equity)	415 / 108779 = 0,38%	404 / 108364 = 0,37%	16596/107960 = 15,4%
Reddito Operativo / Capitale Investito = ROI (Return On Investment)	30760 / 1083927 = 2,84%	23767 / 1085264 = 2,19%	29434 / 1086863 = 2,71%

(elaborazione Corte dei conti)

Il **ROS** rappresenta la redditività delle vendite ed è dato dal rapporto tra il Reddito Operativo e l'ammontare dei Ricavi netti della produzione venduta. E' sostanzialmente un indice che segnala quanto residua, in termini di utile operativo, dopo la copertura dei costi della Gestione caratteristica. L'andamento, nel periodo preso in esame mostra lievi oscillazioni, ma conferma una positività del dato. Nel 2006, in particolare il ROS, pari al 9,64%, indica che su 100,00 € di ricavi l'AQP ha realizzato un utile operativo di circa 10,00 €, in quanto i restanti 90,00 € sono stati assorbiti dal complesso dei costi della gestione caratteristica.

Il **ROE** è l'indice di redditività del Capitale Proprio e si ottiene dal rapporto tra Reddito Netto d'esercizio e Capitale Proprio. Esso è valutabile in un'ottica di medio-lungo periodo perché la redditività è un concetto non osservabile nel breve. C'è da rilevare che nel triennio 2004-2006 il ROE dell'AQP subisce un notevole decremento a partire dal 2004: passa, infatti, da un valore pari al 15% nel 2004 allo 0,40% circa del 2005 e 2006. Il salto è dovuto ad un minor introito derivante dalla Gestione straordinaria per effetto della realizzazione di una plusvalenza da alienazioni. Sembra, dunque, opportuno evidenziare che la redditività dell'AQP è molto bassa anche se positiva: basti pensare che nel 2006 per 100,00 € di Capitale Proprio solo 0,40 € costituiscono reddito d'esercizio. Il ROE è tanto più importante se si considera che è l'indice al quale finanziatori-soci fanno riferimento per sintetizzare il potenziale grado di remunerazione dei loro investimenti. Esso, confrontato con i saggi di remunerazione

di investimenti alternativi *risk-free*, consente di apprezzare la convenienza dell'impiego dei mezzi propri nell'attività di impresa. L'indice rilevato relativo all'AQP sicuramente non è remunerativo se paragonato a tali investimenti alternativi. La scarsa redditività dell'Azienda si spiega considerando l'attività tipica, che è volta a garantire un servizio pubblico essenziale, e il capitale sociale, che è di proprietà pubblica.

E' interessante affiancare a questi indicatori anche il **ROI (Indice di Redditività del Capitale Investito)** dato dal rapporto tra Reddito Operativo e Capitale investito. L'indice così ottenuto consente di valutare se e in che misura la gestione operativa è in grado di remunerare l'intero capitale investito nella gestione d'impresa, sia esso capitale proprio o capitale di credito. Nel triennio 2004 – 2006 si rileva un ROI mediamente pari a 2,5%. In particolare, nel 2006 si registra un valore pari a 2,84% il che significa che 100 Euro di capitale investito nell'azienda hanno prodotto, al lordo dei componenti estranei alla gestione caratteristica, un reddito di 2,84 Euro⁷. Ai fini dell'analisi condotta, il ROI fornisce la misura dell'efficienza economica della gestione caratteristica, intesa come la capacità dell'AQP di porre in atto opportune politiche di acquisizione dei fattori produttivi, di trasporto e di commercializzazione dei servizi, di gestione delle scorte e, più in generale, di ogni altro investimento operativo, in modo da produrre un flusso di reddito adeguato alle risorse impiegate.

f.4) indici di produttività (o di efficienza)

L'efficienza della gestione in un'azienda come AQP può essere misurata attraverso il risultato che essa riesce a realizzare in termini di soddisfazione della domanda dei servizi, di qualità dei servizi erogati nonché in termini di tempo di erogazione e distribuzione degli stessi, oltre che in termini di costo del lavoro rispetto ai ricavi derivanti dalle prestazioni fornite.

⁷ Il valore del ROI, sempre espresso in termini percentuali, può variare da meno infinito a più infinito in quanto, a fronte di un capitale investito comunque maggiore di zero, il reddito operativo può assumere valori positivi o negativi.

INDICE	31.12.06	31.12.05	31.12.04
(Ricavi Netti di Vendita / Numero dipendenti) = Fatturato per dipendente	(319073 / 1627) = 196,1	(343957 / 1702) = 202,1	(329722 / 1680) = 196,3
(Valore Aggiunto/Numero di dipendenti) Valore aggiunto per dipendente	(151537 / 1627) = 93,13	(141041 / 1702) = 82,86	(141497 / 1680) = 84,22
(Costo del lavoro / Valore Aggiunto) = Incidenza del costo del lavoro sul valore aggiunto	(75864 / 151537)= 50,1%	(73902 / 141041) = 52,4%	(74263 / 141497)= 52,5%

(elaborazione Corte dei conti)

Il Fatturato per dipendente si ottiene dividendo i ricavi netti di vendita per il numero dei dipendenti occupati nell'impresa. Tale rapporto esprime la capacità di ogni dipendente di contribuire alla realizzazione del fatturato. L'indice appena evidenziato deve, però, essere letto in relazione al **Valore aggiunto per dipendente**. Quest'ultimo quantifica la nuova ricchezza prodotta mediamente da ciascun lavoratore occupato presso l'AQP. Evidentemente, l'indice acquista significato ed interesse nella sua evoluzione temporale. La tendenza risultante dal triennio 2004/2006 mostra per i primi due anni un andamento lievemente decrescente (-1,36). Questa diminuzione nell'anno 2005 è dovuta ad un maggior numero di assunzioni. La tendenza del valore aggiunto rapportato al numero di dipendenti non è però confermata dal fatturato rapportato allo stesso denominatore; tale divergenza si è verificata in conseguenza dell'aumento del fatturato per lo stesso anno. Nel 2006, invece, il primo rapporto subisce una piccola diminuzione dovuta al minor volume di fatturato, accompagnata però da una serie di licenziamenti. Il secondo indice, nel corso dello stesso anno, ha registrato un miglioramento in termini di apporto del singolo dipendente alla determinazione di un maggior valore aggiunto individuale e quindi della produttività.

Considerando, poi, l'**Incidenza del Costo del Lavoro sul Valore Aggiunto** si mette in evidenza la percentuale di Valore Aggiunto destinata al fattore lavoro. Nel corso del triennio 2004/2006 l'indice considerato mostra un calo nella tendenza (-2,4%). Tale andamento non è dovuto, però, ad un minor costo del lavoro (tendenzialmente stabile), ma ad un aumento abbastanza significativo (in termini assoluti) del Valore Aggiunto. Nel 2006 il quoziente, pari al 50,1%, segnala che su

100,00 € di nuova ricchezza prodotta dall'AQP 50,1 € sono destinati alla remunerazione dei dipendenti.

Apprezzabile, comunque, è la volontà dell'amministrazione dell'Azienda di cercare una riorganizzazione nella struttura testimoniata dagli studi effettuati volti alla ricerca sia delle professionalità da ricoprire (se mancanti) sia di quelle da snellire (se in soprannumero rispetto alle esigenze). Questi dati mostrano il raggiungimento (almeno parziale) dell'obiettivo prefissato di contenere i costi di struttura e la razionalizzazione dei processi produttivi aumentando in questo modo l'efficacia e l'efficienza della gestione.

Resta ancora critico il profilo della qualità dei servizi erogati, soprattutto nell'assicurarne la continuità e la capillarità.

3. Bilanci consolidati

La tabella che segue riporta l'elenco delle partecipazioni possedute in imprese controllate e collegate (ex art. 2427 c.c. 1° comma punto c) al 31 dicembre 2006.

(valori espressi in migliaia di euro)						
	Sede	% di possesso	Capitale sociale	Patrimonio netto	Risultato periodo	Valore di carico
Imprese controllate:						
Acq. Potabilizzazione Srl	Bari	99,9%	150	773	173	150
Cons. Ghadames Zwara in liquidazione	Roma	51%	5.000	5.000	-	255
Totale Imprese controllate						405
Imprese collegate:						
Te.Si.Ma. Spa in liquidazione	Napoli	47,00%	103	174	(84)	0
Consorzio Q.T.A. in liquidazione	Napoli	41,76%	n.d.	n.d.	n.d.	1
Consorzio Acqua Blu	Napoli	21,00%	250	183	(29)	53
Totale Imprese collegate						54
Altre Imprese:						
Consorzio Acq. Albania Italia		16,67%	620	620	-	102
Depurazione Trentino Centrale S.c.a.r.l.	Trento	15,00%	210	210	-	32
Azienda Libico Italiana Joint Company	Tripoli (Libia)	0,33%	2.856	908	-	10
Totale altre Imprese						144

Di seguito vengono riportati i risultati dei bilanci consolidati del triennio 2004-2006, con l'avvertenza che l'area di consolidamento include la capogruppo Acquedotto Pugliese s.p.a. e l'Impresa Acquedotto Pugliese Potabilizzazione s.r.l. Rispetto al 31 dicembre 2005 l'area di consolidamento risulta invariata ed è stata esclusa la partecipazione nella controllata Consorzio Acquedotto Ghadames-Zwara sia perché il consorzio nel corso del 2004 è stato posto in liquidazione sia perché irrilevante ai sensi dell'art. 28, 2° comma, lett.a del D.Lgs 127/91.

La partecipazione nel Consorzio Acquedotto Ghadames-Zwara nonché le partecipazioni in imprese collegate sono state valutate con il metodo del costo in quanto irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta del bilancio consolidato.

I principali dati consolidati del bilancio consolidato 2006 sono i seguenti:

- Il risultato di periodo consolidato è pari a Euro 293 mila, dopo aver effettuato ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti a vario titolo per Euro 53.296 mila;
- Il valore della produzione consolidata è pari ad Euro 361.694 mila;
- Il valore del patrimonio netto consolidato è pari ad Euro 108.037 mila.

Il bilancio consolidato 2006 esprime le risultanze contabili dell'attività della società capogruppo Acquedotto Pugliese S.p.A. e quelle della società controllata Acquedotto Pugliese Potabilizzazione S.r.l..

Il gruppo opera nel mercato dei servizi idrici integrati e della progettazione di opere e sistemi acquedottistici.

Per quanto attiene alla situazione complessiva delle imprese incluse nel bilancio consolidato 2006 e all'andamento della gestione nel suo insieme si rinvia alla relazione sulla gestione ex art. 2428 c.c. della società capogruppo Acquedotto Pugliese S.p.A., dalla quale risultano inoltre le notizie e le informazioni necessarie riguardanti l'attività svolta dalla controllata Acquedotto Potabilizzazione consolidata e l'evoluzione prevedibile della gestione.

Infine, ai sensi dell'art. 40 del D.Lgs. n. 127/1991, si precisa quanto segue:

- Non si sono verificati altri fatti di rilievo dopo la data di riferimento del bilancio consolidato, oltre quelli già segnalati nella richiamata relazione sulla gestione di Acquedotto Pugliese S.p.A.;
- Non esistono azioni di Acquedotto Pugliese S.p.A. possedute all'interno del gruppo, né direttamente, né per il tramite di società fiduciarie, né per interposta persona.

Dalle risultanze dell'utile di competenza del gruppo, quale esposto dai bilanci consuntivi consolidati, emerge il notevole utile del primo esercizio, influenzato essenzialmente da plusvalenze da alienazioni per 17,7 milioni di euro. Il totale dell'attivo aumenta in parallelo alle immobilizzazioni immateriali e finanziarie, mentre decresce il valore totale del circolante, per effetto della riduzione dei crediti verso terzi, cui corrisponde un notevole incremento delle disponibilità liquide.

Le passività subiscono un notevole incremento, essenzialmente indotto dai debiti tributari, mentre si contraggono quelli verso banche.

(valori espressi in migliaia di euro)

ACQUEDOTTO PUGLIESE S.p.A. E CONTROLLATE			
BILANCIO CONSOLIDATO			
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO			
A T T I V O	31.12.2006	31.12.2005	31.12.2004
(A) CREDITI VERSO SOCI	0	0	0
(B) IMMOBILIZZAZIONI			
I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
1. Costi di impianto e ampliamento		0	2.016
2. Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità		0	0
3. Diritti di brevetto industriale e utiliz. op. ingegno		0	0
4. Concessioni, licenze e marchi	998.558	2.027.119	2.727.601
5. Avviamento		0	0
6. Immobilizzazioni in corso e acconti	40.712.460	23.196.684	8.280.228
7. Altre	64.885.894	33.714.362	30.937.234
8. Differenze da consolidamento		0	0
totale	106.596.912	58.938.165	41.947.079
II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
1. Terreni e fabbricati	57.280.043	59.454.698	59.393.817
2. Impianti e macchinario	11.174.318	10.183.288	11.652.809
3. Attrezzature industriali e commerciali	8.804.280	8.778.277	9.542.774
4. Altri beni	2.429.582	1.759.133	2.336.463
5. Immobilizzazioni in Corso e Acconti	7.565.459	5.863.285	2.398.710
totale	87.253.682	86.038.681	85.324.573
III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE			
1. Partecipazioni in:			
a) imprese controllate	255.000	255.000	265.000
b) imprese collegate	53.440	53.440	55.872
d) altre imprese	144.307	144.307	144.307
totale	452.747	452.747	465.179
2. Crediti:			
(a) verso imprese controllate			
.esigibili entro esercizio successivo		0	0
(b) verso imprese collegate			
.esigibili entro esercizio successivo	45.184.094	27.327.661	9.468.592
.esigibili oltre esercizio successivo		0	0
totale	45.184.094	27.327.661	9.468.592
3. Altri titoli	0	0	0
4. Azioni proprie	0	0	0
totale	45.636.841	27.780.408	9.933.771
TOTALE (B) IMMOBILIZZAZIONI	239.487.435	172.757.254	137.205.423

(C) ATTIVO CIRCOLANTE	31.12.2006	31.12.2005	31.12.2004
I. RIMANENZE			
1. Materie prime, sussidiarie e di consumo	6.002.231	6.980.379	5.408.587
2. Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		0	0
3. Lavori in corso su ordinazione	3.325.840	4.927.208	5.995.876
4. Prodotti finiti e merci		0	0
5. Acconti			0
totali	9.328.071	11.907.587	11.404.463
I.I.C.E.			
1. Verso clienti:			
. esigibili entro esercizio successivo	261.767.797	256.392.708	265.078.465
. esigibili oltre esercizio successivo	3.515.907	5.553.861	0
totale	265.283.704	261.946.569	265.078.465
2. Verso imprese controllate:			
. esigibili entro esercizio successivo	32.814	55.999	56.050
3. Verso imprese collegate:			
. esigibili entro esercizio successivo		0	0
4 bis. Crediti Tributari:	10.199.004	8.750.603	9.311.888
4 ter. imposte anticipate:	29.801.492	33.449.316	37.299.661
5. Verso altri:			
. esigibili entro esercizio successivo	62.361.134	72.559.228	72.097.535
. esigibili oltre esercizio successivo	178.177.630	193.671.337	225.127.560
totale altri	240.538.764	266.230.565	297.225.095
Totale crediti	545.855.778	570.433.052	608.971.159
III. ATTIVITA' FINAN. NON IMMOB.			
4. Altre partecipazioni			
6. Altri titoli	0	15.000.000	49.000.000
7. Crediti Finanziari		0	0
Totale attività finanziarie	0	15.000.000	49.000.000
IV. DISPONIBILITA' LIQUIDE			
1. Depositi bancari e postali	287.429.349	313.801.103	273.768.028
2. Assegni	0	85	
3. Denaro e valori in cassa	83.133	59.503	31.575
Totale disponibilità liquide	287.512.482	313.860.691	273.799.603
TOTALE (C) ATTIVO CIRCOLANTE	842.696.331	911.201.330	943.175.225
(D) RATEI E RISCONTI	628.341	717.955	1.224.662
TOTALE ATTIVO	1.082.812.107	1.084.676.539	1.081.605.310

P A S S I V O	31.12.2006	31.12.2005	31.12.2004
(A) PATRIMONIO NETTO			
I. CAPITALE	41.385.574	41.385.574	41.385.574
II. RISERVA DA SOVRAPPREZZO AZ.		0	0
III. RISERVE DI RIVALUTAZIONE		0	0
IV. RISERVA LEGALE	3.344.693	3.324.498	2.494.709
V. RISERVA PER AZ. PROPRIE IN PORT.		0	0
VI. RISERVE STATUTARIE		0	0
VII. ALTRE RISERVE	63.633.363	63.249.642	47.483.653
Riserva straordinaria	62.852.913	62.469.192	46.703.204
Riserva per acquisto azioni proprie		0	0
Riserva indisponibile di cong.cap.sociale	780.450	780.450	780.450
VIII.UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	-619.901	-759.614	269.627
IX.UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	292.328	545.084	15.566.534
TOT. PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO	-327.573	-214.530	15.836.161
X.RISERVE ED UTILE DI TERZI	773	739	599
TOTALE (A) PATRIMONIO NETTO	108.036.830	107.745.923	107.200.696

(B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	31.12.2006	31.12.2005	31.12.2004
1.Trattamento di quiescenza e obb.simili	1.904.635	1.835.744	2.078.679
2.Per Imposte	1.601.398	1.157.673	1.224.486
3.Altri	90.923.400	75.888.038	65.104.659
TOT. (B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	94.429.433	78.881.455	68.407.824
(C) TRATT.TO FINE RAPP. LAVORO SUB.	38.223.847	37.779.874	38.354.149
(D) DEBITI			
1.obbligazioni:	250.000.000	250.000.000	250.000.000
.esigibili oltre esercizio successivo	250.000.000	250.000.000	250.000.000
4.Debiti verso banche:			
.esigibili entro esercizio successivo	158.944.549	158.552.221	158.178.798
.esigibili oltre esercizio successivo	137.648.302	146.592.851	155.145.072
totale	296.592.851	305.145.072	313.323.870
5.Debiti verso altri finanziatori:			
.esigibili entro esercizio successivo	51.196.729	62.152.696	63.009.275
.esigibili oltre esercizio successivo	549.757	661.047	802.324
totale	51.746.486	62.813.743	63.811.599
6.Acconti:			
.esigibili entro esercizio successivo	19.065.266	20.546.491	16.423.826
7.Debiti verso fornitori:			
.esigibili entro esercizio successivo	99.742.821	97.196.695	97.300.045
9.Debiti verso imprese controllate:			
.esigibili entro esercizio successivo	166.338	165.152	146.293
10.Debiti verso imprese collegate:			
.esigibili entro esercizio successivo		0	0
12.Debiti tributari:			
.esigibili entro esercizio successivo	8.209.042	6.499.267	3.243.046
.esigibili oltre esercizio successivo		0	0
13.Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale:			
.esigibili entro esercizio successivo	3.597.096	3.873.747	3.504.022
14.Altri debiti:			
.esigibili entro esercizio successivo	61.708.639	57.442.426	56.465.940
.esigibili oltre esercizio successivo		0	0
TOTALE (D) DEBITI	790.828.539	803.682.593	804.218.641

(E) RATEI E RISCOINTI	31.12.2006	31.12.2005	31.12.2004
Annuali	5.341.810	3.896.211	3.880.908
Pluriennali	45.951.648	52.690.483	59.543.092
totale	51.293.458	56.586.694	63.424.000
TOTALE PASSIVO	1.082.812.107	1.084.676.539	1.081.605.310
CONTI D'ORDINE			
Finanziamenti messi a disposizione da terzi per			
realizzazione di opere per cui si cura la gestione	2.030.837.658	2.030.002.459	2.026.032.639
FIDEJUSSIONI PASSIVE			
a favore di terzi	2.664.129	4.006.344	2.771.250
versamenti da effettuare ammortamento prestito obbligazionario	205.357.149	223.214.289	241.071.429
ALTRI CONTI D'ORDINE PASSIVI			
Altri conti d'ordine		0	0
TOTALE CONTI D'ORDINE	2.238.858.936	2.257.223.092	2.269.875.318

4. Attività svolta dalle controllate

- Acquedotto Pugliese Potabilizzazione S.r.l. posseduta al 99,9%

La Società AQP Potabilizzazione S.r.l. ha gestito, in base alla convenzione di affidamento da parte di AQP S.p.A, i seguenti impianti di potabilizzazione:

- 1) Sinni, con annesso impianto di sollevamento dell'acqua potabile al nodo idrico di Parco del Marchese;
- 2) Camastra, con relativo impianto di sollevamento dell'acqua grezza a piede diga;
- 3) Locone, con annesso impianto di sollevamento dell'acqua potabile al nodo idrico di Monte Carafa;
- 4) Acquedotti Metapontini;
- 5) la sezione trattamento fanghi dell'impianto del Pertusillo.

Fino a tutto il 2006, gli impianti di potabilizzazione del Pertusillo e del Fortore sono stati gestiti direttamente da AQP S.p.A.

Nei quattro impianti gestiti da AQP POT, il volume d'acqua grezza trattato complessivamente nel 2006 è risultato di mc 188.070.078, pari ad una portata media di 5,964 mc/s e con una produzione di acqua potabile di mc 182.844.854, pari ad una portata media di 5,798 mc/s con una resa di produzione del 97,27% (tra le più alte di settore).

Nel 2005 il volume è risultato di metri cubi 184.378.413 (metri cubi 164.510.972 nel 2004), pari ad una portata media di 5,846 metri cubi/s (5,22 metri cubi/s nel 2004), con una produzione di acqua potabile di metri cubi 180.131.519, pari ad una portata media di 5,712 metri cubi/s.

Nel corso dell'anno ha funzionato con continuità la discarica annessa all'impianto di potabilizzazione del Sinni, per lo smaltimento dei fanghi disidratati prodotti nella relativa sezione di trattamento, che ha consentito di diminuire i costi di smaltimento.

- Consorzio Acquedotto Ghadames Zwara posseduto al 51%

In data 09/07/2004 con delibera di assemblea straordinaria, il Consorzio è stato messo in liquidazione. E' stato, inoltre, definito il giudizio arbitrale con il quale sono state accolte integralmente le richieste d AQP riammettendola come socio del Consorzio in liquidazione.

- Rapporti con imprese controllate: crediti, debiti, costi e ricavi

I rapporti di natura economico finanziaria con le società controllate e collegate che sussistevano rispettivamente al 31 dicembre 2005 e 31 dicembre 2006 sono evidenziati nelle tabelle che seguono.

(importi in migliaia di euro)

RAPPORTI CREDITI/DEBITI SOCIETA' CONTROLLATE

	AL 31/12/2005		AL 31/12/2006	
	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti
Crediti verso AQP Mediterranea	24			
Acquedotto Potabilizzazione s.r.l.	264	2.692	600	3.641
Cons. Ghadames Zwara	33	165	33	167
Totale verso controllate	321	2.857	633	3.808
Consorzio Acquedotto Albania- Italia		43		43
Depurazione Trentino Centrale s.c.a.r.l.	720	222	209	250
Azienda Libico Italiana joint company				
Totale verso altre imprese	720	265	209	293
Totale complessivo	1.041	3.122	842	4.101

I crediti verso controllate hanno natura commerciale e si riferiscono a prestazioni per servizi tecnici, amministrativi e affitto locali.

I debiti si riferiscono essenzialmente a fatture ricevute e da ricevere per l'attività di potabilizzazione svolta da AQP POT s.r.l., nonché per riaddebito costi da parte del Consorzio Ghadames Zwara e Depurazione Trentino Centrale.

(importi in migliaia di euro)

SITUAZIONE COSTI/RICAVI SOCIETA' CONTROLLATE				
	AL 31/12/2005		AL 31/12/2006	
	Costi	Ricavi	Costi	Ricavi
Acquedotto Potabilizzazione s.r.l.	9.916	94	10.435	93
Cons. Ghadames Zwara	19		1	0
Totale verso controllate	9.935	94	10.436	93
Consorzio Acquedotto Albania-Italia	18	0		
Depurazione Trentino Centrale s.c.a.r.l.	479	521	509	544
Azienda Libico Italiana joint company				
Totale verso altre imprese	497	521	509	544
Totale complessivo	10.432	615	10.944	637

I costi addebitati dalla controllata AQP Potabilizzazione sono relativi a costi di materiali e servizi di potabilizzazione dei 4 impianti ad essa affidati in gestione.

I ricavi nei confronti della società controllata sono relativi a prestazioni di servizi vari.

Lo squilibrio della controllata "Acquedotto Potabilizzazione s.r.l." impone un attento monitoraggio e adeguate misure di rimedio, ai fini di una decisa inversione di tendenza, oppure un attento riesame sulla prosecuzione della specifica attività.

VI. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Il periodo in esame, triennio 2004-2006, è caratterizzato innanzitutto dal consolidamento della trasformazione strutturale, dopo che l'Ente pubblico ha assunto la veste di società per azioni.

La vicenda ha comportato una modificazione di prospettiva della sua attività: non più soltanto ente obbligato alla erogazione di servizi nel quale l'attenzione al costo è vista prevalentemente nel profilo della economicità, bensì soggetto volto anche ad operare nel mercato e che deve trovare nella remunerazione del costo del servizio e del capitale impiegato i principali presupposti della sopravvivenza. Proprio per queste ragioni, la circostanza che il processo di privatizzazione non si sia ancora concluso, impedisce il raggiungimento degli obiettivi tipici di una azienda che opera nel libero mercato. Del resto ancora oggi lo Stato concorre a finanziare AQP S.P.A. erogando in suo favore 15,4 milioni di euro annui, derivanti da un contributo straordinario riconosciuto con la legge 398/1998 per un periodo ventennale a decorrere dal 1999.

Il perdurare di questa situazione ibrida dà luogo a conseguenze negative sul piano gestionale generale. Si consideri, ad esempio, che le controversie relative al personale vengono proposte dinanzi al giudice amministrativo, senza che questi ritenga di eccepire la propria incompetenza in favore del giudice ordinario del lavoro. Oppure gli interventi degli azionisti, talvolta eccedenti le prerogative proprie.

Nella nuova configurazione va attribuito un ruolo centrale all'attività di controllo.

Oltre il controllo esterno dell'A.A.T.O., assumono rilievo i vari controlli interni, quello della struttura finanziaria, quello del controllo di gestione e, infine, del collegio sindacale.

Nell'ambito del controllo interno va inclusa anche l'attività "internal auditing", svolta in aggiunta alle funzioni di controllo sopra riferite, indirizzata particolarmente ad individuare e prevenire situazioni di rischio.

Una decisiva azione di riorganizzazione aziendale, secondo criteri improntati a maggiore efficienza ed efficacia, è stata avviata nel corso dell'esercizio 2007, in coincidenza con la nomina del nuovo amministratore unico, in sostituzione del precedente organo consiliare.

In particolare va sottolineato l'avvio di un sistema di controllo di gestione volto a garantire il monitoraggio di tutte le fasi amministrative e gestionali della società, ed a perseguire proficui risultati sul piano del recupero dei crediti e su quello, sia di ordine tecnico sia di natura amministrativa, concernente le consistenti dispersioni che gravano sul sistema idrico gestito da AQP.

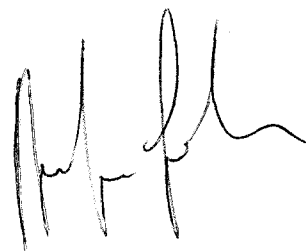
Una vicenda deve formare oggetto di attenta valutazione da parte degli organi di vertice della società, vale a dire quella connessa ai contratti derivati relativi ai prestiti obbligazionari emessi da AQP. Le iniziative assunte in proposito, e tendenti ad una revisione delle clausole contrattuali, vanno seguite con la massima attenzione al fine di ottenere migliori condizioni e maggiori garanzie.

Una raccomandazione va anche rivolta a proposito degli investimenti, per i quali occorre intensificare ogni azione utile per accelerare le relative procedure al fine di realizzare l'intero programma e assicurare in questo modo la piena potenzialità a tutti gli impianti tecnici della società, condizione indispensabile per erogare un servizio di qualità in un settore, come quello dell'acqua, che coincide con un interesse primario della collettività.

Richiama altresì la Corte la particolare attenzione sulla necessità che le operazioni finanziarie ad alto rischio siano condizionate ad adeguate limitazioni e cautele, e prese in esame solo in presenza di organi decisionali muniti di specifica professionalità e richiama la ulteriore esigenza che le risorse di prestito acquisite dal mercato rimangano finalizzate esclusivamente agli investimenti.

Sulle risultanze economico-patrimoniali della gestione, i bilanci del triennio evidenziano un utile netto dovuto anche alla gestione operativa – caratterizzata da una lievitazione dei costi di produzione e da un corrispondente, ma costante, incremento del valore della produzione – che appare sostanzialmente invariato, escludendo partite non ricorrenti, un decremento del volume dell'attivo imputabile a minori attività finanziarie ed ai maggiori investimenti del 2006 ed un peggioramento nello stesso anno della posizione finanziaria globale, determinata dalla diminuzione dei crediti verso lo Stato e delle disponibilità liquide.

L'andamento dei principali indici di bilancio propende per una situazione non sfavorevole, ma con un modesto livello di redditività connesso anche ai vincoli tariffari.

A handwritten signature in black ink, consisting of several stylized, overlapping loops and lines, positioned in the lower right quadrant of the page.

ACQUEDOTTO PUGLIESE S.p.A.

ESERCIZIO 2004

RELAZIONE DELL'AMMINISTRATORE UNICO

I Presentazione

Il gruppo Acquedotto Pugliese opera nel settore dei servizi idrici ed è il secondo operatore italiano, gestendo un bacino di utenza di oltre 4 milioni di abitanti residenti, pari a circa il 7 % dell'intero mercato nazionale.

Acquedotto Pugliese, infatti, gestisce il servizio idrico integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale Puglia, il più grande ATO italiano in termini di popolazione servita, il servizio idrico in alcuni comuni della Campania (appartenenti all'ATO Sele-Calore) ed ha gestito transitoriamente sino al 30 aprile 2004 il servizio idrico in 64 comuni dell'ATO Unico Basilicata, approvvigionando all'ingrosso anche alcuni comuni della Calabria.

Il gruppo Acquedotto Pugliese gestisce, altresì, sei impianti di potabilizzazione ed i sistemi di vettoriamento della risorsa idrica nell'ATO Puglia, ed è attivo nel campo dei servizi di ingegneria e di consulenza per la gestione delle risorse idriche.

Il settore in cui Acquedotto Pugliese opera è regolato dalla Legge Galli (Legge n. 36/94), che ha previsto l'industrializzazione della gestione dei servizi idrici, introducendo gradatamente regole di mercato.

Di recente, le Leggi 24 novembre 2003 n. 326, e 24 dicembre 2003 n. 350 hanno introdotto ulteriori modifiche alla riforma sull'ordinamento dei servizi pubblici locali (Decreto Legislativo n. 267/2000).

L'obiettivo di tali norme, che tengono conto di quanto asserito in sede comunitaria nei confronti della legislazione italiana in materia di tutela della concorrenza, è quello di garantire la concorrenza nel settore dei servizi pubblici locali attraverso gare ad evidenza pubblica, che rappresentano lo strumento principale di affidamento del servizio. Per le gestioni esistenti la nuova normativa prevede una disciplina transitoria che consentirà la transizione graduale al regime di concorrenza.

II Introduzione

Signori azionisti,

il documento che Vi sottopongo, redatto in conformità a quanto previsto dal Codice Civile, presenta la seguente struttura:

- Relazione dell'Amministratore Unico sulla gestione;
- Bilancio di esercizio (civilistico e consolidato);
- Stato patrimoniale;
- Conto economico;
- Nota integrativa;
- Prospetti supplementari (civilistici e consolidati).

Il bilancio 2004 che sottopongo alla Vostra approvazione si riferisce ad un esercizio storico in cui la Società, ha conseguito il prestigioso obiettivo di un rating "investment grade" (BBB S&P's, Baa3 Moody's) che ha permesso un accesso di assoluto rispetto ai mercati finanziari.

Il giudizio espresso è stato formulato tenendo conto della strategia aziendale focalizzata sul core business e finalizzata alla crescita di valore attraverso attività regolamentate che generano cash flow stabili.

A seguito dell'ottenimento del rating l'assemblea straordinaria dei soci del 3 marzo 2004 ha approvato l'emissione del prestito obbligazionario di seguito ampiamente commentato avallando, quindi la strategia finanziaria definita per la copertura degli investimenti.

Per quanto riguarda il finanziamento del capitale circolante, a seguito della scadenza dell'operazione stipulata in data 21 maggio 2003 con il sistema bancario nazionale, la società ha sottoscritto una Syndicated Dual Tranche Facility. Tale finanziamento, che è stato concluso a condizioni più vantaggiose rispetto al precedente finanziamento, ha una durata di 18 mesi prorogabile su opzione della società per ulteriori 18 mesi e con la prima tranche copre ampiamente i fabbisogni finanziari della società.

Con la stessa tranche si fornisce una garanzia a favore dei notesholders nei limiti del monte interessi dovuti per il prestito obbligazionario. Con la tranche B, il finanziamento consente la copertura del fabbisogno finanziario necessario al completamento del piano degli investimenti previsti fino a fine 2007.

L'esercizio 2004 costituisce per AQP il secondo anno dell'attività di gestione del Servizio Idrico Integrato (SII) in Puglia ai sensi della Legge Galli e l'ultimo anno di gestione nel territorio della Basilicata. Infatti, in data 30 aprile 2004 è stato sottoscritto l'accordo con l'AATO Basilicata e Acquedotto Lucano S.p.A. per il trasferimento definitivo da parte di AQP a quest'ultima società della gestione del SII in 64 comuni della Basilicata.

Con l'anno 2004 è proseguita la strategia di focalizzazione sul business della gestione dei servizi idrici nei territori storicamente serviti da Acquedotto Pugliese e dei servizi di ingegneria e consulenza tecnica, con la contestuale graduale e profittevole dismissione di attività in altre aree d'Italia e l'abbandono di iniziative di gestione all'estero, al cui sviluppo si era nel passato lavorato con impegno ed interesse.

Va poi rimarcato che, in prosecuzione delle iniziative già avviate nei precedenti esercizi, si è ottenuto un significativo recupero di efficienza e redditività. In particolare è stato dato ulteriore impulso alle attività di recupero delle perdite amministrative, di recupero crediti, di contenimento e controllo dei costi delle prestazioni di terzi e dell'energia elettrica, nonché alla razionalizzazione della struttura organizzativa societaria e a misure di razionalizzazione dell'impiego quantitativo e qualitativo del fattore lavoro.

L'effetto di queste azioni gestionali si è compendiato nel miglioramento tangibile di tutti gli indicatori economici di risultato e di solidità patrimoniale e finanziaria rispetto all'esercizio precedente, pur in presenza di un maggiore costo di acquisizione della risorsa acqua, conseguente alla definizione della tariffa all'ingrosso ai sensi dell'Accordo di Programma ex art. 17 della Legge Galli fra le Regioni Puglia e Basilicata.

Il 2004 è stato un anno molto importante anche per i rapporti intrattenuti con AATO Puglia.

Nel secondo semestre 2004 i rapporti tra la nostra società e l'AATO si sono intensificati ed incentrati essenzialmente sull'analisi degli investimenti proposti nel "Piano Operativo Triennale 2003-05" presentato dalla società nel luglio 2003.

L'attività istruttoria svolta dall'AATO nel corso del 2004 sul fabbisogno degli investimenti ha portato l'AATO ad approvare il pot 2003-2005 con l'indicazione di alcune osservazioni volte ad incrementare la manutenzione delle reti fognarie, all'adeguamento delle opere dei comuni non gestiti da AQP, all'adeguamento delle opere nelle aree marino-costiere.

Sulla base di tali indicazioni AQP ha predisposto una nuova proposta di rimodulazione del Piano Operativo Triennale (POT) che è stato ripresentato all'AATO nei primi mesi del 2005.

Lo slittamento degli investimenti a causa della tardiva approvazione del POT da parte dell'AATO e del ritardo dell'iter autorizzativo propedeutico all'avvio degli investimenti ha determinato la convinzione dell'opportunità di una revisione anticipata del piano d'Ambito e della Convenzione.

III Le attività svolte nel 2004

III.1 Gestione del Servizio Idrico Integrato nell'ATO Puglia

Come noto, dal 1° gennaio 2003 le attività di gestione dell'Acquedotto Pugliese in Puglia sono regolamentate dalla Legge 36/1994 (Legge Galli) e dalla Legge Regionale della Puglia 28/1999 e disciplinate dalla "Convenzione per la gestione del servizio idrico integrato nell'ambito territoriale ottimale Puglia".

Con la sottoscrizione della Convenzione, AQP ha assunto una serie di obblighi nei confronti dei clienti e dell'AATO, impegnandosi a conseguire i livelli minimi di servizio stabiliti nel Disciplinare Tecnico e nel Piano d'Ambito, nonché a realizzare gli investimenti previsti dallo stesso piano.

Nel 2004 AQP ha gestito il servizio di acquedotto in 237 comuni dell'AATO (su un totale di 258 comuni) ed i servizi di fognatura e/o depurazione in 208 comuni. Nel corso dell'anno, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 7 della succitata Convenzione, si è proceduto ad assumere la gestione per i servizi di fognatura e/o depurazione di 9 Comuni dell'AATO.

III.2 Disponibilità idrica

L'approvvigionamento delle risorse idriche per soddisfare il fabbisogno di oltre 4,1 milioni di abitanti serviti da AQP viene effettuato attraverso l'emungimento di acqua da sorgenti, da falda profonda ed attraverso il prelievo di acqua superficiale raccolta, mediante dighe di sbarramento, in invasi artificiali. Quest'ultima, che rappresenta la principale forma di approvvigionamento idrico, richiede trattamenti di potabilizzazione prima di poter essere destinata al consumo potabile.

Il costante monitoraggio della disponibilità idrica delle fonti di approvvigionamento ha permesso di razionalizzare i prelievi prediligendo le fonti sorgentizie e d'invaso a quelle di falda. Infatti, nell'ultimo triennio, pur essendo aumentato il complessivo approvvigionamento idrico per la regione Puglia di circa l'3,25% (dai circa 523 milioni di metri cubi del 2003 si è passati a circa 540 milioni di metri cubi nel 2004), è stato gradualmente ridotto l'emungimento da falda passando da circa 109 milioni di metri cubi nel 2003 e a circa 91 milioni di metri cubi del 2004.

Nello specifico, nel 2004 la disponibilità di acqua potabile per la Regione Puglia è stata:

Fonte di approvvigionamento	Milioni di metri cubi	% rispetto al totale
da Invasi dopo potabilizzazione	301,253	55,7 %
da Sorgenti	148,086	27,4 %
da Falda profonda (pozzi)	91,027	16,9 %
TOTALE	540,366	

Da maggio del 2004, la gestione di alcune fonti di approvvigionamento idrico è passata definitivamente all'AATO della Basilicata e precisamente le sorgenti del Basento, dell'Agri, del Vulture, di Torbido-Maratea, del Frida-Caramola- Mangosa.

Inoltre, dalla sorgente del Sele-Calore e dagli impianti di potabilizzazione del Pertusillo e del Sinni, una aliquota di produzione di acqua potabile viene erogata alla Basilicata (54 milioni di metri cubi di acqua potabile). Invece solamente dalla sorgente del Sele-Calore una aliquota di produzione di acqua potabile viene erogata all'Irpinia (ca. 10 milioni di metri cubi di acqua potabile).

In totale, nell'anno 2004 sono stati prodotti 604 milioni di metri cubi di acqua potabile.

Sono stati acquistati dall'Ente Irrigazione Puglia-Lucania-Irpinia (EIPLI) e dai Consorzi di Bonifica, che sono i gestori degli invasi artificiali dove vengono raccolte le acque superficiali, circa 333,5 milioni di metri cubi di acqua grezza da sottoporre a trattamento.

Fonte d'Approvvigionamento	Milioni di m ³ acqua grezza	% rispetto al totale
Invaso di Montecotugno (Sinni)	121,105	36,3%
Invaso del Pertusillo	110,158	33,0%
Invaso di Occhito (Fortore)	58,248	17,5%
Invaso del Locone	33,475	10,0%
Invaso del Camastra	10,535	3,2%
TOTALE	333,521	

III.3 Ricavi SII e ricavi lavori

Nel 2004 il volume di acqua fatturato dalla società per il SII nell'AATO Puglia è stato di 237,6 milioni di mc con un incremento rispetto al 2003 di circa 5,1 milioni di mc (a cui si aggiungono i volumi di subdistribuzione in Puglia pari a 7,6 milioni di mc con un incremento di 238.500 mc rispetto al 2003).

Tale risultato è dovuto essenzialmente all'attività di recupero delle perdite amministrative; in tale ambito le principali azioni condotte hanno riguardato il recupero su grandi utenti, su consumi a zero e analisi consumi, su sostituzione dei contatori fermi ed illeggibili, su quote pregresse di fognatura e depurazione per l'abitato di Grottaglie e sulle utenze idriche insistenti su vie canalizzate da tronco fognante.

Ciò premesso i ricavi 2004 per l'erogazione del servizio idrico integrato in AATO Puglia sono risultati essere pari a 285,2 milioni di Euro, contro i 268,7 Milioni di Euro del 2003, registrando un incremento di circa Euro 16,5 milioni (+ 6,17%) rispetto al dato dell'anno precedente.

Tra i principali fattori che hanno contribuito al delta rilevato si evidenziano:

- incremento tariffario intervenuto nell'anno 2004;
- recupero perdite amministrative;
- volumi immessi all'incile.

L'altra componente significativa dei ricavi è relativa alla costruzione e manutenzione degli allacciamenti idrici e fognari per conto degli utenti, la cui realizzazione è un diritto esclusivo di Acquedotto Pugliese ai sensi dell'art. 24 della Convenzione.

L'ammontare complessivo dei ricavi per allacciamenti nel 2004 è pari ad Euro 40,4 milioni (Euro 43,97 milioni nel 2003), con decremento rispetto al 2003 di Euro 3,6 milioni (- 9 %). Tale decremento è essenzialmente imputabile al fatturato dei compartimenti operanti in Basilicata. Per il prossimo triennio è previsto un incremento significativo di tali ricavi, in conseguenza degli estendimenti delle reti di fognatura previsti nel piano degli investimenti.

III.4 Costi della produzione

Con la sottoscrizione della Convenzione i costi operativi sostenuti da AQP per la gestione del SII nell'AATO Puglia hanno come riferimento i costi previsti nel modello gestionale del Piano d'Ambito che, in base al Metodo Normalizzato, trovano copertura integrale nella tariffa d'ambito. I dati a consuntivo della Società, relativamente ai costi operativi, non eccedono le previsioni di Piano d'Ambito.

Le altre componenti significative dei costi operativi sono relative alla gestione transitoria del servizio idrico in Basilicata effettuato fino al 30 aprile ed alla costruzione e manutenzione degli allacciamenti idrici e fognari per conto degli utenti.

L'analisi relativa alla composizione dei costi di produzione viene svolta nella nota integrativa.

III.5 Investimenti

La Convenzione per la gestione del Servizio Idrico Integrato prevede la realizzazione degli investimenti inseriti nel Piano d'Ambito.

Per tale adempimento è stato redatto il Piano Operativo Triennale che dettaglia con tipologia, importo e tempistica di realizzazione i vari interventi d'investimento.

Gli investimenti inseriti nel P.O.T. 2003-05 con estensioni al 2006-07, approvato dall'AATO nell'Ottobre 2004, ammontano complessivamente a circa € 960,7 milioni di cui circa € 775,9 milioni per il triennio 2003-2005 e circa € 184,8 milioni per il completamento di alcuni investimenti nel biennio 2006-2007.

Per la realizzazione di alcuni investimenti è previsto il finanziamento con fondi pubblici e fondi AQP, mentre per altri il finanziamento è a completo carico del soggetto gestore. Il complessivo contributo pubblico ammonta a circa € 500 milioni.

Inoltre, i vari investimenti sono stati raggruppati per Settori d'Intervento in relazione alla tipologia dell'opera e delle attività da effettuare.

Con questa logica sono stati definiti 20 settori afferenti al P.O.T., suddivisi in due macro settori: settore "A" relativo a investimenti cofinanziati composto da 6 settori d'intervento e settore "B" composto da 14 settori d'intervento a completo carico del soggetto gestore. Inoltre il piano degli investimenti prevede altri 4 settori d'intervento non riconducibili al piano triennale approvato ma comunque inquadrabili nel Piano d'Ambito. Per la realizzazione di quest'ultimi, preventivamente viene richiesta apposita autorizzazione all'Autorità dell'ATO Puglia.

Nel corso del 2004, è stato dato un forte impulso alle attività per i processi autorizzativi degli interventi programmati e alle attività per l'implementazione di un sistema di controllo e monitoraggio degli investimenti (disponibile anche su supporto informatico), funzionale sia alle esigenze operative interne sia agli obblighi di comunicazione verso soggetti esterni.

Inoltre, si è proceduto alla riorganizzazione delle attività demandate ai Responsabili del Procedimento al fine di accelerare le complesse attività di verifica e validazione dei numerosi progetti per medie e grandi opere di acquedotto, fognatura e depurazione destinate di fondamentali ed irrinunciabili finanziamenti pubblici, legati a precise scadenze temporali (validati circa 130 progetti).

Infine, nell'ambito della ricerca di altre fonti e/o fonti alternative di approvvigionamento, è in fase attuativa l'investimento per la realizzazione dell'impianto di potabilizzazione di Conza della Campania con una potenzialità di circa 1 mc/s. Quest'investimento a finanziamento misto rientra tra le opere della "Legge Obiettivo" n. 443 del 2001. Il progetto preliminare è stato approvato dal CIPE il 20/12/2004. Conseguentemente nei primi mesi del 2005 è stato redatto il progetto definitivo che, attualmente, è in fase di approvazione da parte del Ministero delle Infrastrutture.

In attesa di approvazione del POT da parte delle autorità competenti avvenuta solo a fine 2004, AQP si è limitata a realizzare gli interventi di stretta urgenza o per i quali vi sono obblighi di legge da rispettare.

Ciò, unitamente al ritardo dell'iter autorizzativo propedeutico all'avvio degli investimenti, ha determinato un ammontare complessivo degli investimenti di beni materiali ed immateriali per il 2004 di circa Euro 15,4 milioni.

III.6 Conferimento ramo d'azienda in Acquedotto Pugliese Progettazione s.r.l.

Nell'ambito della medesima Assemblea dei soci del 3 marzo 2004, la società Acquedotto Pugliese S.p.A. ha stabilito di conferire alla società Acquedotto Pugliese Progettazione s.r.l. il ramo d'azienda avente ad oggetto tutte le attività di ingegneria ad un valore di perizia determinato a seguito di una valutazione da parte di un perito ai sensi dell'art.2465 c.c..

Tale conferimento è scaturito dalla necessità di rivisitare l'attuale assetto organizzativo di Acquedotto Pugliese e di allocare le competenze di "engineering" nella controllata Acquedotto Pugliese Progettazione s.r.l. al fine di strutturare quest'ultima in maniera adeguata per supportare l'impegnativo piano degli investimenti della controllante.

Il conferimento del ramo di azienda ha avuto esecuzione in data 15 aprile 2004, con delibera dell'assemblea straordinaria dei soci di Acquedotto Pugliese Progettazione s.r.l. che ha deliberato l'aumento del capitale sociale di euro 32.000.

III.7 Accordo per il trasferimento della gestione in Basilicata ad Acquedotto Lucano

Nel corso del 2004 AQP, così come disposto dall'AATO Basilicata, AQP ha svolto le attività di gestione del servizio idrico nei comuni già gestiti dalla società nel territorio lucano, per conto di Acquedotto Lucano S.p.A., fino al 30 aprile.

Il passaggio definitivo della gestione del servizio idrico da AQP ad Acquedotto Lucano si è concretizzato il 30 aprile 2004 con la sottoscrizione di un accordo firmato dalla Società, da Acquedotto Lucano e AATO Basilicata. In base a tale accordo, l'Acquedotto Lucano è subentrato ad AQP nella gestione del servizio idrico in Basilicata in data 1 maggio 2004 e si è impegnata a rimborsare ad AQP i costi sostenuti nel 2003 per un importo forfettario di 28 milioni di euro ed i costi diretti sostenuti fino al 30 aprile 2004.

A seguito di detto accordo, e di quanto concordato con le OO.SS., 263 dipendenti di AQP, operanti in Basilicata, sono stati assunti da Acquedotto Lucano. Inoltre, si è stabilito il trasferimento di una serie di beni materiali ed immateriali da AQP ad Acquedotto Lucano, relativi alla gestione in Basilicata, per un valore di complessivi Euro 2,8 milioni, pari al valore netto contabile delle medesime immobilizzazioni al 31 dicembre 2003. Con tale atto, infine, AQP ha rinunciato ai ricorsi nn. 450/02 e 228/03 pendenti innanzi al TAR Basilicata.

III.8 Cessione partecipazione Acque di Calabria S.p.A.

Nel marzo 2003 si è conclusa una importante trattativa per la dismissione delle partecipazioni di Acque di Calabria S.p.A e Idro Latina Sr.l. in favore di un primario operatore nazionale nel settore dei servizi idrici.

Gli accordi raggiunti, la cui esecuzione e perfezionamento sono subordinati all'avveramento di alcune condizioni si collocano in una strategia di focalizzazione da parte del management sul ruolo di AQP di gestore dei servizi idrici integrati nei territori già serviti e di concentrazione delle risorse finanziarie a sostegno degli imponenti correlati investimenti tecnici previsti nei prossimi anni.

In particolare la quota di AQP in Idrolatina S.r.l., società veicolo di partecipazione al 49% alla società mista a capitale pubblico/privato Acqua di Latina S.p.A., concessionaria del Servizio Idrico Integrato per la provincia di Latina per un periodo di 30 anni, è stata ceduta nel corso del 2003 mentre la cessione in Acque di Calabria S.p.A. si è perfezionata alla fine del 2004.

In seguito all'aggiudicazione della gara cui la nostra società ha partecipato in associazione temporanea di impresa con Enel Hydro S.p.A., per la gestione dell'acquedotto di Calabria, a fine 2001 è stata costituita Acque di Calabria S.p.A. posseduta da AQP per una quota pari al 55%.

In data 26.02.2003 è stata costituita la SO.RI.CAL. S.p.A., società mista fra la Regione Calabria, titolare del 51%, ed Acque di Calabria titolare del restante 49%.

Successivamente alla costituzione della società mista, in data 13 giugno 2003 è stata stipulata fra la Regione Calabria e la medesima SO.RI.CAL. la Convenzione di affidamento in gestione a quest'ultima degli acquedotti regionali della Calabria e del relativo servizio di erogazione dell'acqua per usi idropotabili e sono state definite le date e gli iter da seguire per assicurare l'avvio dell'effettiva gestione da parte di SO.RI.CAL..

In data 18 maggio 2004 con deliberazione della Giunta Regionale della Calabria, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria del 16.07.2004 è stato approvato:

- l'accordo integrativo con allegati il Verbale del 31.07.2003, verbale di accordo per l'attuazione degli investimenti, regolamentazione delle situazioni di stallo decisionali;
- il nulla osta all'acquisto da parte di Enel Hydro S.p.A. della quota azionaria di Acque di Calabria di proprietà di Acquedotto Pugliese S.p.A..

Tutto ciò ha finalmente comportato l'avvio dell'operatività di SO.RI.CAL. e la cessione in data 30.11.2004 delle azioni ad Enel Hydro S.p.A..

III.9 Delibera di emissione prestito obbligazionario

Nel 2003 AQP, anche al fine di valutare le più ampie possibilità di finanziamento, ha ritenuto opportuno sottoporsi al giudizio indipendente sul proprio merito di credito da parte delle agenzie di rating Standard & Poor's e Moody's, le quali, sulla scorta delle analisi compiute e

della strategia finanziaria delineata dalla società le hanno assegnato rispettivamente un rating "investment grade" BBB e Baa3, entrambi con prospettive stabili.

Sulla scorta di tale importante riconoscimento e di una chiara strategia finanziaria volta al mantenimento dei livelli di rating ottenuti, AQP, con l'assistenza dell'advisor Merrill Lynch, ha valutato positivamente la possibilità di accedere al mercato dei capitali internazionali per reperire le risorse finanziarie necessarie a realizzare il piano operativo triennale degli investimenti.

Pertanto, l'assemblea straordinaria dei soci del 3 marzo 2004 ha deliberato di emettere entro il 31 dicembre 2004 un prestito obbligazionario di euro 250 milioni equivalenti, della durata massima di quattordici anni, ad un tasso non superiore al 7% e riservato ad investitori professionali soggetti a vigilanza prudenziale a norma di leggi speciali, delegando l'organo amministrativo all'esecuzione del deliberato, conferendogli i più ampi relativi poteri.

In data 29 giugno è stato collocato sul mercato internazionale un prestito obbligazionario in sterline pari a GBP 165 milioni equivalenti a 250 milioni di euro con scadenza 14 anni.

Le principali condizioni e caratteristiche del prestito in oggetto sono commentate nelle note di commento.

III.10 Finanziamento revolving bullet

In data 21 maggio 2003 AQP ha stipulato un finanziamento revolving a breve termine per Euro 240 milioni con un pool di banche nazionali e locali coordinate dal Sanpaolo IMI e dalla Banca di Roma, rispettivamente nel ruolo di mandated lead arranger e di coarranger.

Il finanziamento, finalizzato principalmente alla sostituzione delle linee di credito già in essere, e residualmente per consentire l'avvio del piano operativo triennale degli investimenti, aveva una durata di 18 mesi meno un giorno dalla stipula ed un tasso d'interesse variabile e pertanto scadeva a fine novembre 2004. Il finanziamento è stato prorogato fino alla stipula del nuovo finanziamento.

Il 29 dicembre 2004 è stato stipulato un Syndicated Dual Tranche Facility con un pool di banche nazionali, dell'importo complessivo di 330 milioni di euro suddiviso in due tranches:

- una tranche revolving fino ad euro 230 milioni ("Tranche A");
- una tranche bullet fino ad euro 100 milioni ("Tranche B").

Le due tranche hanno le seguenti finalità:

Tranche A, sino a Euro 230 milioni, destinati al finanziamento del capitale circolante e fermo restando che gli utilizzi saranno prioritariamente destinati al rimborso del finanziamento in pool di originari Euro 240 milioni recedentemente stipulato ed in essere per Euro 128 milioni.

La presente Tranche potrà inoltre essere utilizzata a copertura di eventuali impegni derivanti o connessi alla emissione del Prestito Obbligazionario AQP SPA 2004/2018 nella misura massima di Euro 30 milioni.

Tranche B, sino a Euro 100 milioni bridge-loan destinato al parziale sostegno del piano di investimenti 2005/2006 previsti nel Piano d' Ambito dell'AATO Puglia che comporteranno gli esborsi negli anni 2006 e 2007.

Le principali condizioni del finanziamento sono le seguenti:

Durata: 18 mesi dalla data di stipula del contratto di finanziamento, con possibilità di estendere la durata del finanziamento di ulteriori 18 mesi in caso di esercizio della Term Out Option da parte del Beneficiario.

Term out option: entro i 90 giorni antecedenti la scadenza del finanziamento il Beneficiario ha la facoltà di richiederne l'estensione della durata per un periodo di ulteriori 18 mesi decorrenti dalla prima data di scadenza del 18° mese.

Tassi di interesse: euribor di periodo, maggiorato di uno spread di 60 bps p.a.

Rimborsi: Tranche A: alla scadenza del 18° mese dalla data di stipula del contratto di finanziamento o, in caso di esercizio della Term Out Option, alla successiva scadenza finale del 36° mese dalla data di stipula.

Tranche B: mediante un prestito a medio/lungo termine organizzato da Banca Opi (gruppo SANPAOLO IMI) e MCC (gruppo CAPITALIA) o da altre Istituzioni Finanziarie. A tale riguardo Banca Opi e MCC negozieranno con il Beneficiario apposito mandato avendo a loro favore un "Right of First Refusal" (diritto di prelazione).

Il rimborso peraltro non comporterà la cancellazione della linea, bensì la stessa verrà ripristinata nel suo importo iniziale per permettere il sostegno finanziario degli investimenti del 2006. Fermo restando che tale sostegno si concretizzerà solo a seguito dell'esercizio della Term Out Option che posporrà la scadenza iniziale della linea da 18 a 36 mesi.

III.11 Energia e telecontrollo

L'attività svolta nel 2004 è stata incentrata al contenimento dei costi attraverso il costante processo di ottimizzazione dei contratti di fornitura di energia elettrica e l'analisi del libero mercato dell'energia.

Per l'attività del Servizio Idrico Integrato, AQP ha all'attivo, compresi gli Uffici e le dipendenze dell'Azienda, circa 1.600 forniture, di queste 319 sono al libero mercato.

Il consumo complessivo dei nostri siti, per l'anno 2004 è stato pari a 531.692.872 kWh per un costo complessivo pari a circa € 46,8 milioni.

Su questi valori totali, 476.277.173 kWh si riferiscono a consumi per l'ATO Puglia, la differenza afferisce a costi e consumi d'impianti della Basilicata, ma ancora gestiti da AQP, e di impianti dell'Alta Irpinia.

Denominazione	Consumi in kWh
Imp. ATO Puglia	476.277.173
Imp. Basilicata	47.483.116
Alta Irpinia	7.932.583
TOTALE	531.692.872

Si evidenzia, quindi, una notevole incidenza dei consumi e dei costi da ciò la particolare attenzione rivolta all'acquisto di energia dal libero mercato.

In quest'ottica, nell'ultimo bimestre del 2004, è stata avviata la procedura di indagine di mercato per l'offerta di energia conclusasi a metà dicembre del 2004.

Gli obiettivi fissati per la scelta del tipo di contratto di acquisto d'energia sul libero mercato sono stati sostanzialmente due, ovvero: contenere e stabilizzare la spesa energetica,

Fra le varie attività gestionali, non è stata trascurata quella riguardante l'abbattimento delle penali per consumi di energia reattiva.

Tale fenomeno è stato tenuto costantemente sotto controllo in maniera da mantenere il relativo costo entro un minimo fisiologico pari allo 0,5% della spesa totale.

Il valore percentuale dei costi per consumi di energia reattiva per il 2004 è stato ridotto di 0,09%, portando detto valore da 0,36% del 2003 a 0,27% del 2004.

Parallelamente, sono state svolte attività per l'uso razionale dell'energia anche con l'ausilio del monitoraggio remoto dei parametri elettrici che consente di individuare le criticità dei funzionamenti degli impianti sotto monitoraggio.

Per quanto attiene l'utilizzo delle fonti alternative, nel corso del 2004, è stata avviata all'esercizio la centralina idroelettrica di Pescopagano in località Padula, che relativamente al

periodo di funzionamento (febbraio/novembre 2004) ha prodotto energia pari a 7.936.300 kWh per un ricavo pari a circa 422.000 €.

A completamento degli investimenti in merito all'utilizzo delle fonti alternative mediante la realizzazione delle centraline idroelettriche, nel 2004 sono stati commissionati i lavori di completamento delle altre due centrali di Montecarafa in agro di Andria (BA) e Battaglia in agro di Villa Castelli (BR) che si prevede di completare entro il 2005.

III.12 Personale ed Organizzazione

III.12.1 Organizzazione ed amministrazione personale

Il disegno e la modifica delle strutture e delle funzioni organizzative hanno avuto anche nel corso del 2004 l'obiettivo di rendere più efficiente ed efficace il funzionamento complessivo della Società.

I principali interventi realizzati sono stati i seguenti:

- Proseguimento del progetto di riorganizzazione dei Compartimenti nelle Business Unit Territoriali avviato lo scorso anno con il progetto pilota di Taranto procedendo all'attivazione ed implementazione della nuova struttura organizzativa presso le BUT di Taranto, Brindisi e Foggia (per quest'ultimo ad esclusione dei Compensori);
- riorganizzate le Unità di I° e II° livello, in un'ottica di razionalizzazione e ripartizione delle funzioni di gestione del Servizio Idrico Integrato in attività di indirizzo e controllo, in attività operative decentrate sul territorio e con il potenziamento delle attività di pianificazione aziendale;
- ridefinite le responsabilità di Datore di Lavoro e le attività relative al Servizio Prevenzione e Protezione; in particolare sono definiti i compiti dell'SPP come supporto tecnico specialistico alle differenti Unità Aziendali e l'assegnazione delle responsabilità di Datore di Lavoro ai Capi Compartimento/Manager BUT, all'Esercizio Centralizzato, al Patrimonio ed Espropriazioni e alla Vigilanza Igiene;
- riorganizzata la Direzione Operativa quale struttura di coordinamento di tutte le attività che avessero aspetti tecnico-gestionali inerenti le opere ed impianti funzionali al Servizio Idrico Integrato, al fine di assicurare l'uniformità gestionale sul territorio servito.

Nell'anno 2004 si è continuato il lavoro di collegamento del programma retributivo con il programma di rilevazione presenze, in particolare con tutte le certificazioni delle assenze indennizzate dagli Istituti assicurativi/assistenziali, infortuni, maternità obbligatoria e/o facoltativa, donazione sangue, permessi L.104/92, ecc.. Tale attività si sono rese assolutamente necessarie anche in relazione all'obbligo previsto dall'art. 44 del DL 30 settembre 2003, n. 269, convertito con la legge 24 novembre 2003, n. 326, il quale ha previsto che i sostituti d'imposta obbligati a rilasciare la certificazione unica, trasmettano mensilmente agli Enti previdenziali i dati retributivi e le informazioni utili al fine di assolvere al dettato legislativo.

III.12.2 La formazione e qualificazione

Il Piano di Formazione di AQP per il 2004 ha visto l'attività intensa e in gran parte conclusa in modo positivo dei seguenti obiettivi di medio-lungo termine:

- "Mobilitazione per il Cambiamento Organizzativo" attività di formazione culturale finalizzata alla condivisione dei progetti di cambiamento aziendale;
- "Cultura Manageriale", attività formativa finalizzata ad incrementare la formazione di natura manageriale per sviluppare in particolare la capacità di gestione delle risorse umane, in armonia con la visione aziendale;
- "Potenziamento delle competenze professionali", attività di formazione specialistica di supporto al cambiamento tecnologico aziendale;
- SIPERT (rilevazione informatizzata delle presenze);
- CRM (Customer Relationship Management) per la gestione informatizzata dell'attività commerciale;
- SAP R/3 per omogeneizzare e razionalizzare la gestione dei processi amministrativi interni (procedure finanziarie, acquisti, logistica) con un'unica piattaforma informatica;
- Sicurezza sul Lavoro, Depurazione, Privacy: aggiornamenti legislativi;
- Aggiornamenti tecnici su: il rapporto di AQP (gestore) con L'ATO Puglia, le infrastrutture idrauliche; i materiali idraulici, la gestione dei processi di depurazione e potabilizzazione;
- "Laboratorio di Sviluppo delle Risorse Umane AQP": analisi di clima aziendale finalizzato ad agevolare la risoluzione delle problematiche inerenti la riorganizzazione dei Compartimenti in BUT;
- "Riorganizzazione delle BUT" supporto con attività di training on the job e corsi specifici;
- "Mantenimento della Certificazione del Sistema Qualità", conclusione dei corsi di base e specialistici e informatizzazione delle procedure di Qualità aziendali;
- "Fidelizzazione del territorio locale" con attività ed eventi di Formazione e Ricerca attraverso una sempre più intensa e ampia collaborazione con le strutture locali ed esterne al territorio: Università, Istituti, Scuole, Enti locali;
- "Attività di Service della Formazione AQP S.p.A." fornita ad AQP POT ed AQP Progettazione: adeguamento al Decreto Legislativo 626/94 e agg. rischio chimico.

In termini quantitativi gli obiettivi raggiunti nell'anno 2004 si possono tradurre in un totale di 62.835 ore di formazione (tra interna ed esterna). In particolare le ore dedicate alla Formazione delle Risorse Umane AQP nel 2004 sono state in tutto n. 38.346, rispetto alle n. 23.020 erogate nel 2003, quindi un abbondante incremento del 66,7 %. Per l'attività formativa esterna 2004, cioè destinata a risorse non aziendali, sono state effettuate n. 24.489 ore.

III.12.3 Sicurezza

Nel corso dell'anno 2004 si sono sviluppati i programmi per il miglioramento della sicurezza sul lavoro, attraverso attività di sorveglianza e sensibilizzazione nei confronti dei dipendenti, con aggiornamento dei Piani d'emergenza e di tutta la documentazione relativa alla Gestione della Sicurezza, ed implementando la fornitura di materiale ed attrezzature antinfortunistiche ed antincendio.

È stato completato il piano di monitoraggio per il censimento e la valutazione dello stato di conservazione degli immobili contenenti materiale nocivo (fibrocemento) ed è stato redatto il relativo Documento di Valutazione. Con cadenza semestrale si è proceduto alla revisione del documento di valutazione del rischio e dei suoi allegati ed integrazioni (rischio chimico, rumore, incendio) al fine di ottenere un quadro costantemente aggiornato della mappatura dei rischi per ogni singola attività e per ogni singolo luogo di lavoro come da Leggi vigenti.

È stata espletata la formazione specialistica per gli addetti ai laboratori chimici (formazione sul rischio chimico e cancerogeno), con totale coinvolgimento del personale addetto. Si sono svolti, inoltre, altri corsi monotematici specialistici in materia di sicurezza sul lavoro e gestione dell'emergenza.

III.13 Recupero crediti

Nel corso del 2004 è proseguita l'attività di recupero crediti perpetrata con grande incisività nel 2003.

I risultati raggiunti hanno fatto registrare un'inversione di tendenza nell'evoluzione dei crediti per fatture consumi già a partire dal 31 dicembre 2003 che è proseguita in maniera significativa nel corso del 2004.

Le principali azioni di recupero crediti poste in essere nell'esercizio 2004 sono state le seguenti:

- invio di n. 27.428 intimazioni ad adempiere per un valore di circa Euro 12,6 milioni;
- avvio di n. 16.866 recuperi legali per un valore di circa Euro 38,5 milioni;
- disposizioni di n. 169.090 sospensioni di fornitura per un valore di circa Euro 61,3 milioni.

III.14 Qualità e servizi alla clientela

Nel corso del 2004 si è conclusa la 1ª fase di estensione del Sistema Qualità aziendale, conforme alla norma UNI EN ISO 9001: 2000, alle attività di controllo analitico relative ai processi del Servizio Idrico Integrato. Tale obiettivo intermedio era stato programmato per il rispetto degli impegni assunti con la sottoscrizione della Convenzione per la gestione del SII nell'ATO Puglia.

Il campo di applicazione del Sistema Qualità era, infatti, limitato alle sole attività commerciali relative al Servizio Idrico Integrato, certificato da BVQI nel dicembre 2002. Tale certificazione, rilasciata per un periodo di tre anni, prevede verifiche di mantenimento annuali da parte dell'Ente Terzo accreditato.

Nel dicembre 2004 è stata effettuata la verifica di mantenimento del SQ sulle attività commerciali e, subito in sequenza, una verifica su quanto implementato per i laboratori di controllo di prodotto e di processo aziendali.

L'esito positivo della verifica del BVQI ha evidenziato la conformità alla ISO 9001 e portato alla estensione della certificazione.

Nel 2004 è stata effettuata la seconda indagine di Customer Satisfaction, curata da Databank.

L'indagine ha interessato anche la verifica del grado di soddisfazione di clienti destinatari di specifici servizi (reclami ed attività contrattuali) per verificare la percezione degli stessi delle attività di miglioramento effettuate dall'azienda e trarre indicazioni per adeguare ulteriormente i processi aziendali alle aspettative della clientela servita.

Sono state implementate ed effettuate le attività finalizzate alla predisposizione della reportistica e dei registri degli specifici fattori di qualità del servizio previsti dalla Convenzione.

Nel corso dell'anno 2004 è proseguito lo sviluppo del progetto ACS (AQP Customer Service) basato sulla tecnologia CRM (Customer Relationship Management), finalizzato al miglioramento continuo dell'efficacia e dell'efficienza delle attività di servizio alla clientela ed in conformità a quanto previsto dal Manuale di Qualità aziendale.

Si è implementata nel CRM la gestione dei processi contrattuali per il Servizio Idrico Integrato e la tracciatura delle attività di soluzione di disservizi e guasti per la predisposizione del Giornale di Esercizio da trasmettere all'AATO.

In supporto al progetto aziendale per l'implementazione del sistema SAP-R3, si è provveduto a adeguare il Sistema Qualità aziendale alle procedure informatiche introdotte con tale applicativo curando la fase di Change Management.

Nell'anno 2004 si è anche avviato un progetto per l'ampliamento dei servizi offerti dallo Sportello On Line, disponibile per i Clienti attraverso il sito WEB dell'Azienda.

Tale potenziamento è anche finalizzato ad offrire ai Comuni serviti, ove non siano presenti uffici AQP, la possibilità di un accesso telematico per fornire informazioni ai cittadini (consumi, tariffe, fatture, ecc.) e avviare l'iter di processi aziendali quali la presentazione di reclami o l'avvio di attività contrattuali.

III.15 Avvio nuovo sistema informativo SAP

Con la costituzione dell'AATO Puglia e la conseguente attribuzione del nuovo ruolo di gestore del Servizio Idrico Integrato, l'Acquedotto Pugliese ha assunto una serie di obblighi per i quali la Società è chiamata a rispondere ad una molteplicità di adempimenti. A tali obblighi si sono aggiunti quelli connessi al mantenimento del rating societario.

La capacità di adeguarsi in tempi brevi alle nuove esigenze espresse da un mercato sempre più competitivo diventa inoltre un fattore concorrenziale decisivo.

L'evoluzione richiede da un lato una profonda revisione organizzativa, dall'altro l'adozione di una soluzione informatica aperta e completa che fornisca il necessario valido supporto alle attività "aziendali" in corso, superando i limiti di una struttura di lavoro basata sulle singole funzioni.

Per rispondere a queste esigenze l'Acquedotto Pugliese ha scelto la soluzione SAP (System Analysis and Program Development), il software ERP (Enterprise Resource Planning) più diffuso sul mercato. A luglio del 2004 è stata avviata in esercizio la componente denominata SAP R/3 (Real Time /3) per l'automazione dei processi di Contabilità, Controllo di Gestione, Acquisti e Logistica.

Gli obiettivi principali del progetto di deployment di SAP R/3 per i processi di Contabilità, Controllo di Gestione, Acquisti e Logistica, sono stati i seguenti:

- effettuare la standardizzazione, l'integrazione e l'ottimizzazione dei processi aziendali;
- dotare AQP e le Società del gruppo di una soluzione informativa integrata;

- dotare AQP e le Società del gruppo di un patrimonio di dati referenziato, condiviso e interpretabile univocamente, vale a dire "attendibile";
- procedere all'ottimizzazione dei processi aziendali, inducendo un miglioramento dell'efficienza interna di AQP;
- permettere un'integrazione semplice ed immediata di nuovi processi e funzioni, evitando impatti negativi su tecnologie di base o investimenti già effettuati;
- indurre un profondo cambiamento nel modo di lavorare, con una maggiore responsabilizzazione del personale a garanzia di una forte crescita professionale;
- raggiungere il miglioramento dei rapporti verso i fornitori;
- introdurre un prodotto di Controllo di Gestione che consente in prospettiva di verificare l'andamento economico-finanziario dell'Azienda, per fornire al Top Management gli strumenti per effettuare le scelte strategiche.

III.16 Progetto di Internal audit e Legge 231/01

Nel 2004 si è completata l'attività relativa agli obblighi connessi alla legge 231/01 e alla definizione del ruolo e della funzione di internal audit.

Collegato a tale progetto è la nuova visione del ruolo dell'Impresa all'interno della società dove centrale è il ruolo degli stakeholders intesi come gruppi o individui che hanno interesse legittimo nei confronti dell'impresa ed il cui contributo è essenziale al suo successo (fornitori, clienti, dipendenti, finanziatori, azionisti, comunità locale).

Al fine di perseguire il raggiungimento di questa nuova etica aziendale AQP ha effettuato i seguenti passi:

- emanazione ed adozione del CODICE ETICO;
- istituzione della funzione di Internal Auditing;
- analisi delle procedure atte a garantire l'efficienza delle procedure di controllo interno;
- definizione di un manuale di internal audit con metodologie di verifiche e programmi di lavoro;
- analisi e mappatura dei rischi connessi ai reati previsti dalla D.lgs.231/01;
- disegno ed Adozione del Modello di Organizzazione e di Gestione ex D.lgs.231/01 con la definizione dell'organismo di vigilanza, il regolamento ed i flussi informativi relativi;
- effettuazione di un'analisi preliminare volta all'individuazione dei rischi ambientali.

Nei primi mesi del 2005 si è insediata la struttura di internal audit con l'obiettivo di rendere operativo il progetto e gli studi effettuati.

III.17 Progetto Controllo gestione

Nell'esercizio 2004, inoltre è stato ultimato il progetto relativo al "controllo di gestione". Tale progetto ha avuto i seguenti obiettivi:

- valutare il modello di controllo e gli strumenti utilizzati nei processi amministrativi;
- rivedere ed adeguare il modello di controllo, coerentemente con l'indirizzo strategico e il nuovo assetto organizzativo di AQP, per consentire la misurazione degli obiettivi di redditività e efficienza e indirizzare le informazioni secondo i principi di selettività e rilevanza;
- sviluppare il budget 2004, nei tempi e modalità previste, predisponendo la metodologia idonea per condividere schema e principi generali;
- adeguare il reporting secondo le viste e dimensioni di analisi necessarie per i differenti livelli organizzativi di AQP.

Pertanto sulla base di questi obiettivi si è proceduto all'effettuazione di un'analisi dell'"AS-IS", attraverso la verifica della documentazione esistente e le interviste con i responsabili e gli utenti.

In seguito, si è elaborato una metodologia di progetto per la revisione del modello di controllo che ha portato all'individuazione degli elementi di dettaglio per dimensione di controllo, alla determinazione delle logiche di imputazione dei costi e ricavi sulle dimensioni di controllo.

Successivamente sulla base di analisi relative al reporting gestionale per dimensione di controllo è stato predisposto un reporting book che raccoglie il report gestionale da presentare periodicamente ai responsabili di Direzioni e Compartimenti e ai vari livelli organizzativi.

I reports previsti permettono un'esposizione sintetica dei dati provenienti da Conti Economici Gestionali, Situazioni Patrimoniali e di Cassa e KPI, dell'andamento dei dati di sintesi nel tempo e rispetto al budget e, ove possibile, rispetto agli esercizi precedenti.

III.18 Progetto procedure amministrative

Nel 2004 è proseguita l'attività di stesura e formalizzazione del Manuale delle Procedure Aziendali avviata a fine 2003. Tale manuale contiene le procedure, non inserite nel Manuale Qualità ISO 9001, relative alle attività aziendali per cui si è ritenuto fosse necessaria una formalizzazione dei processi e per la definizione di tutte le attività e responsabilità per adempiere agli impegni assunti da AQP con la Convenzione per la gestione del Servizio Idrico Integrato in Puglia.

Tale progetto, collegato alla attività di riorganizzazione avviate finalizzate all'adeguamento dell'azienda al ruolo di Soggetto Gestore del SII ed alla implementazione del nuovo sistema informativo SAP R3, ha visto la formalizzazione e lo sviluppo di oltre 40 procedure con evidenziate le interazioni con l'implementazione del sistema ERP in corso in AQP.

Le procedure approntate, oltre ad essere state la base per lo sviluppo del progetto SAP R3, sono utilizzate quale riferimento del processo di riorganizzazione aziendale centrale e periferica.

IV Ricerca e sviluppo

Le attività relative a ricerca e sviluppo condotte nel 2004 hanno riguardato progetti già iniziati nel 2003.

Nel campo della ricerca perdite dal 2003 AQP partecipa ai lavori del progetto "Tilde" - Tool for Integrated Leakage Detection - che si prefigge di mettere a punto una metodologia integrata per l'efficientamento delle reti idriche al fine di ottenere economie di risorsa e di costi, sviluppando uno strumento basato su tecnologie innovative per il rilevamento, la localizzazione ed il controllo delle perdite negli acquedotti. Il progetto è condotto in partnership con qualificate società d'ingegneria e di ricerca europee, con gli acquedotti di Bergen, Sassari e Cipro e con il Ministero dell'Ambiente italiano, sotto la regia della Commissione Europea.

Nel campo dei processi di trattamento ed uso delle acque, sono state sviluppate intense attività; tra le più significative si indicano le azioni relative ai progetti di:

- riuso delle acque reflue depurate in sistemi agricoli ecocompatibili (sotto egida M.I.U.R.), per sviluppare un nuovo modello integrato per l'uso di acque reflue depurate in agricoltura;
- tecnologie innovative per il trattamento delle acque reflue (sempre sotto egida M.I.U.R) per l'ottenimento di economie gestionali e di miglior controllo dei trattamenti;
- riutilizzo dei fanghi della depurazione per l'ottenimento di composti di qualità impiegabili nell'agricoltura tradizionale e nei sistemi agricoli sostenibili (in collaborazione con l'Università di Bari).

V Risultati economici e finanziari

V.1 Risultati economici

Il bilancio d'esercizio 2004 presenta un utile netto di Euro 16,596 milioni, dopo aver scontato ammortamenti ed accantonamenti per complessivi Euro 37,800 milioni ed imposte per Euro 22,186 milioni.

I risultati della gestione operativa 2004 registrano un significativo miglioramento rispetto a quelli del precedente esercizio, in virtù della crescita di circa il 3,5% del fatturato per vendita di beni e servizi che compensa in parte il minor valore della produzione rispetto al 2003 dovuto essenzialmente ai minori proventi ordinari diversi per via della gestione Basilicata che per l'esercizio 2003 ha interessato l'intero anno, mentre per l'esercizio 2004 solo i primi quattro mesi. D'altro canto si registra un sostanziale contenimento dei costi operativi, la cui incidenza rispetto al fatturato è diminuita di circa il 3,6%, e si compendiano in un incremento dell'EBITDA (MOL) dal 16,1% al 19,7% (+ Euro 10,5 milioni circa).

Fra le variazioni più significative dei costi operativi si segnalano i minori costi relativi ai canoni espurgo reti di fognatura per circa Euro 1,8, milioni; minori costi relativi alla gestione reti per circa Euro 7,6 milioni; i maggiori oneri di acquisto acqua grezza (circa Euro 1,8 milioni); i minori costi per energia elettrica pari a Euro 1,1 milioni; maggiori costi per consulenze tecniche dovute soprattutto all'incremento dell'attività di lettura per Euro 1,3 milioni; maggiori costi per spese legali dovute in particolare all'intensa attività di recupero crediti per Euro 0,9 milioni ed infine minori costi relativi alla gestione pozzi (noleggio attrezzatura pozzi) per Euro 0,9 milioni.

Il costo del lavoro, pari a circa Euro 74,3 milioni, è inferiore per ben 7,2 milioni di euro rispetto all'esercizio 2003 per effetto del passaggio di una parte dei dipendenti dal 1 maggio all'Acquedotto Lucano. In termini percentuali si evidenzia che l'incidenza del costo del lavoro rispetto al valore della produzione è in decremento rispetto all'esercizio 2003, in quanto passa da 23,16% al 21,72%.

Il miglioramento delle performance economiche rispetto al 2003 è confermato sia a livello di EBIT (risultato operativo netto) (+ Euro 5,3 milioni circa) che di risultato ante imposte (+ Euro 12,7 milioni circa).

Infine, si evidenzia che il risultato della gestione finanziaria, negativo per Euro 5,6 milioni è dovuto ai maggiori interessi passivi per effetto dell'emissione del prestito obbligazionario parzialmente compensato dagli interessi attivi sulle disponibilità di c/c e dallo stanziamento netto per interessi di mora verso clienti (+ Euro 2,75 milioni circa) così come previsto dall'art 35 del Regolamento del S.I.L.

Per offrire una più immediata lettura dei risultati del 2004, nella tabella che segue è riportato il conto economico riclassificato, comparato con quello del precedente esercizio.

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	31.12.2004	%	31.12.2003	%
Vendita beni e servizi	329.722	96,45%	318.668	90,55%
Competenze tecniche	1.851	0,54%	3.230	0,92%
Proventi ordinari diversi	10.301	3,01%	30.029	8,53%
Fatturato complessivo	341.873	100,00%	351.926	100,00%
Acq. +/- var. merci, semilav., prod. finiti	(31.619)	(9,25%)	(29.896)	(8,49%)
Prestaz. di servizi	(93.958)	(27,48%)	(108.656)	(30,87%)
Energia elettrica	(47.280)	(13,83%)	(48.339)	(13,74%)
Costi diretti complessivi	(172.856)	(50,56%)	(186.890)	(53,10%)
Margine di contribuzione	169.017	49,44%	165.036	46,90%
Acq. di beni	(2.445)	(0,72%)	(1.974)	(0,56%)
Prestaz. di servizi	(817)	(0,24%)	(815)	(0,23%)
Altri costi	(2.937)	(0,86%)	(2.990)	(0,85%)
Spese generali e amm.ve	(17.015)	(4,98%)	(15.638)	(4,44%)
Godimento beni di terzi	(4.307)	(1,26%)	(5.380)	(1,53%)
Oneri diversi di gestione	(27.520)	(8,05%)	(26.797)	(7,61%)
Valore aggiunto	141.497	41,39%	138.239	39,28%
Costo del lavoro-comp. fisse	(70.178)	(20,53%)	(76.896)	(21,85%)
Acc. TFR e quiesc.	(4.085)	(1,19%)	(4.620)	(1,31%)
Costo del lavoro	(74.263)	(21,72%)	(81.516)	(23,16%)
Margine operativo lordo	67.234	19,67%	56.723	16,12%
Amm. di beni mat.	(13.687)	(4,00%)	(13.005)	(3,70%)
Altri accant.	(24.113)	(7,05%)	(19.837)	(5,64%)
Ammortamenti e accantonamenti	(37.800)	(11,06%)	(32.842)	(9,33%)
Utile operativo netto	29.434	8,61%	23.881	6,79%
Proventi ordinari diversi	-	0,00%	-	0,00%
Gestione extracaratteristica	-	0,00%	-	0,00%
Proventi finanziari	16.743	4,90%	6.725	1,91%
Oneri finanziari	(22.332)	(6,53%)	(8.270)	(2,35%)
Svalutazione/rivalutazioni atti.finanziarie	255	0,07%	(255)	(0,07%)
Gestione finanziaria	(5.334)	(1,56%)	(1.800)	(0,51%)
Proventi straordinari	17.661	5,17%	6.665	1,89%
Oneri straordinari	(2.980)	(0,87%)	(2.753)	(0,78%)
Gestione straordinaria	14.681	4,29%	3.912	1,11%
Risultato ante imposte	38.781	11,34%	25.993	7,39%
Imposte sul reddito	(17.032)	(4,98%)	(16.420)	(4,67%)
Irap	(5.154)	(1,51%)	(5.032)	(1,43%)
Imposte	(22.186)	(6,49%)	(21.452)	(6,10%)
Risultato netto	16.596	4,85%	4.541	1,29%

V.2 V.2 Risultati patrimoniali e finanziari

La situazione patrimoniale evidenzia un incremento del capitale investito di circa Euro 189 milioni.

Tale variazione è determinata:

- da un lato dalla diminuzione dell'attivo immobilizzato netto che risulta inferiore rispetto all'esercizio 2003 per Euro 18 milioni per effetto della diminuzione dei crediti del circolante oltre l'esercizio dovuta rispettivamente alla diminuzione del credito nei confronti della Basilicata per la gestione transitoria del servizio e del credito nei confronti dello Stato per il contributo ex L. 398/98; per la diminuzione del valore delle immobilizzazioni tecniche dovuta all'accantonamento al fondo ammortamento e alla cessione di una parte delle immobilizzazioni ad Acquedotto Lucano; tutto ciò in parte compensato dall'aumento di crediti a m/l termine per effetto del credito finanziario iscritto per Euro 8.929 mila che si riferisce al versamento da parte di AQP a Merrill Lynch Capital Markets Ltd. (Irlanda), previsto nel derivato denominato "Amortising swap transaction" collegato alla sottoscrizione del prestito obbligazionario di seguito commentato nelle note relative all'obbligazione;
- dall'altro dall'aumento delle attività correnti per Euro 206,6 milioni per effetto dell'aumento della cassa, depositi bancari e titoli aumentati per circa Euro 223 milioni. Tale incremento è dovuto essenzialmente alle liquidità ottenute a seguito dell'emissione del prestito obbligazionario non ancora utilizzate per la realizzazione degli investimenti.

La posizione finanziaria netta globale risulta migliorata rispetto all'esercizio precedente per circa Euro 46,4 milioni, per effetto sostanzialmente, dell'aumento dell'indebitamento finanziario a medio e lungo termine per Euro 248,4 milioni circa a cui si contrappone una riduzione dell'indebitamento finanziario a breve termine che risulta in decremento per Euro 294,8 milioni circa.

Il rapporto tra Ebitda e capitale investito è in linea con il risultato dell'esercizio 2003, nonostante il forte incremento del capitale investito per effetto dell'emissione del prestito obbligazionario. Infine, il rapporto tra debito netto e patrimonio netto più il debito netto risulta notevolmente migliorato rispetto all'esercizio precedente in quanto passa da 0,66 a 0,57.

Infine, qui di seguito, vengono proposti il prospetto della posizione finanziaria netta e lo Stato Patrimoniale riclassificato.

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Migliaia di euro	31.12.2004	31.12.2003	Variazione
Attivo circolante: crediti finanziari verso lo stato	224.659	240.152	(15.493)
Attivo circolante: crediti finanziari verso imprese del gruppo	-	-	-
Immobilizzazione finanziarie verso altri per prest. oblig.	8.929	-	8.929
Attività finanz. che non costituiscono immobilizzazioni:	49.000	-	49.000
Disponibilità liquide (al netto delle Disponibilità vincolate)	205.721	34.690	171.031
Disponibilità liquide vincolate	-	-	-
Debiti: obbligazioni	(250.000)	-	(250.000)
Debiti: obbligazioni convertibili	-	-	-
Debiti: debiti verso banche	(150.000)	(217.420)	67.420
Debiti: debiti verso banche mutuo banca roma	(163.324)	(171.140)	7.816
Debiti: debiti verso altri finanziatori	(795)	(795)	-
Debiti: debiti rappresentati da titoli di credito	-	-	-
Debiti: debiti finanziari verso imprese controllate	-	-	-
Debiti: debiti finanziari verso imprese collegate	-	-	-
Debiti: debiti finanziari verso imprese controllanti	-	-	-
Debiti: debiti finanziari verso imprese del gruppo	-	-	-
Risconti/ratei mutuo	(61.337)	(69.012)	7.675
Posizione finanziaria netta globale	(137.147)	(183.525)	46.378
Crediti finanziari a medio e lungo termine	218.094	224.658	(6.564)
Debiti finanziari a medio e lungo termine	(467.277)	(225.454)	(241.823)
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	(249.183)	(796)	(248.387)
Crediti finanziari a breve	270.215	50.184	220.031
Debiti finanziari a breve	(158.179)	(232.913)	74.734
Posizione finanziaria netta a breve termine	112.036	(182.729)	294.765
Posizione finanziaria netta globale	(137.147)	(183.525)	46.378

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

(Importi in migliaia di euro)	31.12.2004	31.12.2003
ATTIVITÀ		
Immobilizzazioni Immateriali	47.779	42.071
Immobilizzazioni Materiali	156.422	160.638
(Fondo Ammortamento)	(71.255)	(68.385)
Imm. Materiali Nette	85.167	92.253
Partecipazioni e titoli	699	1.873
Crediti a m/l termine	9.467	536
Crediti del circolante oltre eserc.succ.	225.127	249.502
Totale Attività immobilizzate	368.239	386.235
Rimanenze	11.160	9.479
Crediti Commerciali	425.457	429.460
(F.do Sval. Crediti)	(160.520)	(147.043)
Crediti Commerciali Netti	264.937	282.417
Crediti verso controllate/collegate	2.567	772
Altri Crediti	116.301	119.199
Totale Crediti	383.805	402.388
Cassa e Depositi Bancari e titoli	322.436	99.044
Ratei e Risconti Attivi	1.224	831
Totale Attività Correnti	718.625	511.742
Totale Attività	1.086.864	897.977
PASSIVITÀ		
Capitale e Riserve	91.364	86.043
Utile (Perdita) esercizio	16.596	4.541
Tot. Patrimonio Netto	107.960	90.584
Debiti verso banche a m/l termine	155.145	163.322
Debiti verso altri finan. a m/l termine	250.719	794
Fondo T.F.R.	37.763	38.137
Altri debiti a m/l termine	68.179	61.796
Ratei e risconti oltre esercizio success.	59.543	67.138
Totale Passività Consolidate	571.349	331.187
Debiti finanziari a breve termine	221.120	288.206
Debiti verso fornitori	94.695	82.193
Debiti controllate/collegate	9.135	5.364
Altri Debiti	78.885	95.661
Ratei e Risconti Passivi	3.720	4.782
Totale Passività Correnti	407.555	476.206
Totale Passività	1.086.864	897.977

VI Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime

VI.1 Attività svolte dalle controllate

A - Acquedotto Pugliese Potabilizzazione S.r.l. posseduta al 99,9%

La Società AQP Potabilizzazione Srl nel esercizio 2004 ha gestito, in base alla convenzione di affidamento da parte di AQP S.p.A, i seguenti impianti di potabilizzazione: (1) Sinni, con annesso impianto di sollevamento dell'acqua potabile al nodo idrico di Parco del Marchese; (2) Camastra, con relativo impianto di sollevamento dell'acqua grezza a piede diga; (3) Locone, con annesso impianto di sollevamento dell'acqua potabile al nodo idrico di Monte Carafa; (4) Acquedotti Metapontini; (5) la sezione trattamento fanghi dell'impianto del Pertusillo. Gli impianti di potabilizzazione del Pertusillo e del Fortore sono stati ancora gestiti direttamente da AQP S.p.A.

Nel corso dell'anno 2004 nei quattro impianti di potabilizzazione in gestione si è proseguito, con esito positivo, nell'incremento di produttività, con la continua ricerca dell'ottimizzazione del dosaggio dei reattivi e dell'impiego del personale della Società.

Nei quattro impianti gestiti da AQP POT, il volume d'acqua grezza trattato complessivamente nel 2004 è risultato di mc 164.510.972, pari ad una portata media di 5,22 mc/s, con una produzione di acqua potabile di mc 160.482.462, pari ad una portata media di 5,09 mc/s.

Il fango derivante dal processo di potabilizzazione, trattato nel corso del 2004 da AQP POT, nelle sezioni trattamento fanghi di ciascun impianto, ha determinato una produzione di fango disidratato di tonnellate 17.292,48, conferite in discariche autorizzate.

Nel corso dell'anno ha funzionato con continuità la discarica annessa all'impianto di potabilizzazione del Sinni, per l'autosmaltimento dei fanghi disidratati prodotti nella relativa sezione di trattamento, che ha consentito di diminuire i costi di smaltimento di un importo pari a € 247.619,00.

Confrontando la produzione d'acqua dell'anno 2004 nei quattro impianti in gestione, con quella dell'anno 2003 l'incremento produttivo totale è risultato pari al 1,12%.

B - Acquedotto Pugliese Progettazione S.r.l. posseduta al 100%

Come negli anni precedenti l'attività di AQP Progettazione (AQPP) è stata svolta quasi esclusivamente nei confronti di AQP per la elaborazione di numerosi progetti di opere ricomprese nei piani d'investimento del Piano d'ambito Puglia, nell'"Accordo di Programma Quadro per la Tutela delle Acque e Gestione Integrata delle Risorse Idriche", sottoscritto nel marzo del 2003 dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, dal Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio, dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali e dalla Regione Puglia (APQ) e nella Legge Obiettivo n. 443/2001.

I principali progetti redatti dalla controllata AQPP sono elencati di seguito.

Legge Obiettivo

- Progetto definitivo per la costruzione dell'impianto di potabilizzazione delle acque derivate dall'invaso di Conza della Campania e del serbatoio di testata dell'Acquedotto dell'Ofanto.
- Trasferimento delle risorse idriche dall'invaso di Ponte Liscione all'invaso di Occhito (studio di fattibilità).

Accordo di programma Quadro

a) Adduttori

Progetti preliminari

- Acquedotto del Locone I° stralcio
- Completamento del Sifone leccese Ramo Adriatico
- Regolarizzazione dell'Andria-Bari
- Acquedotto Sele-Ofanto

Progetti definitivi

- Ampliamento del serbatoio di San Paolo (Sifone Leccese)
- Ramo Jonico - condotta dal serbatoio di San Paolo al serbatoio di Seclì (Nardò) Sifone Leccese
- Condotta di collegamento del Torrino di Monte Ciminiello al serbatoio di San Paolo (Sifone Leccese - Ramo unico)

Progetti esecutivi

- Raddoppio del serbatoio di Marzagaglia (Gioia del Colle - Acquedotto del Pertusillo)

b) Reti fognanti Predisposizione Progetti esecutivi

- Comune di Otranto
- Comune di Parabita
- Comune di San Severo
- Comune di Leporano
- Comune di Stornarella
- Comune di Mottola
- Comune di Cavallino
- Comune di San Pancrazio Salentino
- Comune di Seclì
- Comune di Aradeo
- Comune di Taranto
- Comune di Bovino
- Comune di Matino
- Comune di Novoli
- Comune di Castellana Grotte
- Comune di Rocchetta S. Antonio
- Comune di Altamura
- Comune di Cellino S. Marco
- Comune di Molfetta

c) Depuratori e collettori

- Studio di fattibilità per l'adeguamento delle reti fognarie e degli impianti di depurazione a servizio degli insediamenti turistici costieri.

Progetti preliminari

- Adeguamento impianto depurativo Conversano.
- Progetto preliminare del riuso industriale (ILVA) delle acque reflue depurate degli impianti di depurazione di Taranto.

Progetto definitivo

- Collettore intercomunale relativo al collettamento dei reflui degli impianti di Acquaviva, Gioia, Sammichele e Putignano.

Progetti esecutivi

- Interventi necessari alla eliminazione degli scarichi a mare della fognatura a servizio del lungomare di Taranto.
- Adeguamento dell' impianto di affinamento dell'abitato di San Severo.

d) Interventi di adeguamento degli impianti di potabilizzazione ai sensi del D.Lgs. 31/2001 Predisposizione progetti definitivi

- Impianto del Pertusillo;
- Impianto del Sinni.

e) Reti di distribuzione idrica

- Progetto definitivo per lo spostamento delle condotte idriche interferenti con il tracciato della nuova SS 99 - I - II Lotto;
- Interventi di risanamento delle reti di distribuzione degli abitati della regione Puglia predisposizione progetti definitivi dei 14 Lotti in cui è stato suddiviso il territorio della regione.

f) Adduttori primari in Basilicata

- Comune di Maratea Fossa delle Monache (progetto esecutivo e direzione lavori)
- Acquedotto Basento-Camastra II lotto funzionale (progetto definitivo).

Il corollario delle numerose ed importanti progettazioni citate è stato il proseguimento dell'attività di Direzione lavori che ha riguardato sia la prosecuzione degli interventi già avviati nel 2003 che l'inizio di nuovi riguardanti gli impianti di depurazione onde adeguarli alle norme di cui al D.Lgs. 152/99.

Le attività di direzione lavori riguardano:

- Casarano
- Avetrana
- Carapelle
- Ceglie M.
- Sternatia
- Castro
- Taurisano
- San Cesario
- Lizzanello
- Vernole
- Rocchetta
- Novoli
- Oria
- Serracapriola
- Taviano

- Brindisi F.G.
- Bari - Japigia
- Tricase

C - Acquedotto servizi posseduta al 100%

In data 17 dicembre 2004 è stata costituita la società AQP Servizi s.r.l. avente come oggetto sociale lo svolgimento delle attività connesse alla lettura e accertamento consumi nonché alla gestione del recupero crediti. Alla data del 31.12.2004 la società non era ancora attiva.

D - Consorzio Acquedotto Ghadames Zwara posseduto al 51%

In data 09.07.2004 con delibera di assemblea straordinaria, il Consorzio è stato messo in liquidazione.

Inoltre è stato definito il giudizio arbitrale con il quale sono state accolte integralmente le richieste di AQP riammettendola come socio del consorzio in liquidazione.

VI.2 Crediti, debiti, costi e ricavi

Al 31 dicembre 2004 sussistevano i seguenti rapporti di natura economico finanziaria con le società controllate e collegate.

	Crediti	Debiti
Crediti verso AQP Mediterranea	24	0
Crediti verso AQP Progettazione	2.206	6.278
Acquedotto Potabilizzazione s.r.l	305	2.711
Cons. Ghadames zwara	32	146
Totale verso controllate	2.567	9.135
Crediti verso collegate Tesima	0	0
Consorzio Q.T.A. qualità e Trattamenti Acque	0	0
Consorzio acqua blu	0	0
Idrolatina s.r.l.	0	0
Totale verso collegate	0	0
Consorzio Acquedotto Albania-Italia	0	17
Depurazione trentino centrale s.c.a.r.l.	191	225
Azienda libico Italiana joint company	0	0
Totale verso altre imprese	191	242
Totale complessivo	2.758	9.377

I crediti verso controllate hanno natura commerciale e si riferiscono a prestazioni per servizi tecnici, amministrativi e affitto locali.

I debiti si riferiscono essenzialmente a fatture ricevute e da ricevere per l'attività di potabilizzazione svolta da AQP POT s.r.l., per attività di progettazione svolta da Acquedotto Pugliese Progettazione s.r.l. nonché per riaddebito costi da parte del Consorzio Ghadames Zwara e Depurazione trentino Centrale.

	Costi	Ricavi
Costi verso AQP Progettazione	7.426	236
Acque di Calabria S.p.A	0	6
Acquedotto Potabilizzazione s.r.l	9.305	93
Cons.Ghadames zwara	8	7
Totale verso controllate	16.739	342
Crediti verso collegate Tesima	0	0
Consorzio Q.T.A. qualità e Trattamenti Acque	2	
Consorzio acqua blu	0	0
Idrolatina s.r.l.	0	0
Totale verso collegate	2	0
Consorzio Acquedotto Albania-Italia	17	
Depurazione trentino centrale s.c.a.r.l.	478	430
Totale verso altre imprese	495	430
Totale complessivo	17.234	772

I costi addebitati dalla controllata AQP Progettazione s.r.l. sono relativi ad attività di progettazione svolta nel corso dell'anno. I costi addebitati dalla controllata AQP POT sono relativi a costi di materiali e servizi di potabilizzazione dei 4 impianti ad essa affidati in gestione.

I ricavi nei confronti delle società controllate e collegate sono relativi a prestazioni di servizi vari.

VII Altre informazioni

Si fa presente che alla data del 31 dicembre 2004 non si possedevano né si possiedono direttamente o tramite società fiduciaria o per interposta persona, azioni proprie e/o di controllanti, né sono state effettuate operazioni nel corso dell'esercizio relative a dette azioni.

In adempimento di quanto previsto al punto 25 del Disciplinare tecnico allegato al Dlg n. 196/2003 sulla "Protezione dei dati personali" la società ha aggiornato il Documento Programmatico sulla Sicurezza.

Tale documento è conforme al sistema di misure minime di sicurezza previste dal Disciplinare tecnico ed è stato approvato e sottoscritto dal responsabile del trattamento dei dati, dal responsabile della sicurezza informatica e dal custode delle password designate.

VIII Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio

Di seguito si evidenziano i principali fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

VIII.1 Sottoscrizione swap di copertura su finanziamento

Come già esposto, il 29 dicembre 2004 è stato sottoscritto il rinnovo del precedente finanziamento revolving a condizioni più vantaggiose: Spread di 0,60 anziché 0,85 sull'Euribor a 3 mesi.

Si è reso pertanto necessario assicurare la società da rischi connessi ad un eventuale aumento dei tassi di interesse.

Per fare ciò si sono acquisite numerose proposte da tutti i maggiori istituti aderenti al pool di banche che sostengono la società e da Merrill Lynch.

Tenuto conto della curva dei tassi forward per il periodo di riferimento dell'operazione, al fine di ridurre al minimo il costo per la società, si è deciso per la seguente semplice struttura di copertura che al costo dello 0,04% (0,0375% da Merrill Lynch) garantisce alla società il pagamento dell'Euribor a 3 mesi più 0,04% con un tasso minimo Euribor 3 mesi pari al 2,14% ed un tasso massimo Euribor 3 mesi pari al 3% Knockout 3,50%.

Tale copertura è stata ripartita tra le maggiori banche interessate del Pool e Merrill Lynch.

VIII.2 Rimodulazione swap di copertura su prestito obbligazionario

Come è noto al fine di coprire il rischio di cambio fu posta in essere una operazione di SWAP con creazione di un Sinking Fund che ha trasformato il Prestito Obbligazionario da bullet in amortising (ammortamento lineare).

In base a tale struttura gli interessi erano stati calcolati al tasso fisso crescente (incremento di 0,50 ogni anno, dal 5% al 7,49%) su piano di ammortamento lineare in Euro. Secondo tale impostazione gli interessi hanno un importo più consistente nei primi anni del piano in concomitanza con il maggior impegno di AQP per la realizzazione degli investimenti.

Ciò premesso, al fine di ottimizzare la gestione del differenziale tra il tasso passivo ed il tasso attivo relativo alla quota del prestito obbligazionario non ancora impegnato negli investimenti, si è richiesto a Merrill Lynch una specifica consulenza con particolare riferimento ai primi anni di avvio dell'investimento.

Merrill Lynch ha proposto varie forme di ristrutturazione dell'operazione di copertura tra le quali è stata ritenuta più vantaggiosa e meno rischiosa la seguente:

- AQP paga sul nozionale di Euro 250 milioni
 - Fino al 29.12.06: Euribor flat
 - Dal 29.12.06 fino a scadenza: Euribor +0,38%
- Tasso massimo: 4,60%
- Tasso minimo: 2,15%

Il tasso preso a base del conteggio è rilevato 10 giorni lavorativi prima della data di pagamento. Tutto ciò premesso la società con delibera dell'Amministratore del 22 febbraio 2005 ha deciso il perfezionamento della suesposta ristrutturazione che consente fino al 31 dicembre 2006 un totale abbattimento del differenziale tra tasso passivo ed attivo, sulla quota disponibile del prestito obbligazionario.

VIII.3 Strategia finanziaria

La suesposta ristrutturazione eseguita per tener conto delle necessità gestionali determinatesi a seguito, come detto, del ritardo nell'esecuzione degli investimenti, lascia, comunque, impregiudicata la possibilità di una nuova rivisitazione della strategia finanziaria qualora ciò si rendesse necessario per il manifestarsi di nuove o diverse esigenze gestionali ovvero per un sensibile mutamento delle condizioni dei mercati finanziari.

A tal proposito, in via prospettica, abbiamo avviato un'attività di rivisitazione dei flussi finanziari futuri e dei profili di rischio connessi con il prestito obbligazionario nonché con i relativi strumenti di copertura in ragione delle evoluzioni attese dell'attuazione del Piano d'Ambito e del mutato quadro macroeconomico (mercato del credito, tassi ect.).

IX Evoluzione prevedibile della gestione

Come già avvenuto nel corso dell'esercizio in chiusura anche nel 2005 l'attività di AQP sarà concentrata sostanzialmente sulla gestione del Servizio Idrico Integrato in Puglia e sulla gestione dei sistemi idrici interregionali di vettoriamento.

Si prevede di approntare la rimodulazione del Piano Operativo Triennale (POT) degli investimenti approvato dall'AATO Puglia e la cantierizzazione di alcune nuove opere e di significativi interventi di adeguamento degli impianti di depurazione e potabilizzazione.

Proseguirà, inoltre, l'attività di progettazione e di espletamento delle procedure di appalto per la realizzazione di ulteriori investimenti, fra i quali quelli relativi al rinnovamento ed alla manutenzione straordinaria delle reti idriche e fognarie.

Nel corso dell'esercizio è prevista l'assunzione in gestione di ulteriori reti ed impianti dei Comuni dell'ATO Puglia non ancora gestiti.

Sul piano dei risultati, l'obiettivo è di migliorare ulteriormente i margini della gestione industriale conseguiti nel 2004, di ottimizzare la gestione del capitale circolante, nonché di attuare la strategia finanziaria già illustrata ai soci nell'assemblea del 3 marzo 2004, volta al mantenimento dei livelli di rating "investment grade" conseguiti.

In tale direzione saranno ancora orientati tutti gli sforzi del management e del personale aziendale, nella consapevolezza che AQP rappresenta un patrimonio economico da valorizzare sempre più ed un volano di sviluppo per la collettività servita.

X Proposta di destinazione dell'utile

Signori azionisti,

il bilancio che presento al Vostro esame ed approvazione presenta un utile di euro 16.595.776 e se d'accordo Vi invito ad approvarlo così come predisposto, in uno con il mio operato, destinando l'utile di esercizio per il 5%, pari a Euro 829.789 a riserva legale ed accantonando nella riserva straordinaria la differenza di Euro 15.765.987, in attesa di successive determinazioni.

Bari, 27 maggio 2005

L'Amministratore Unico

Francesco Divella

Verbale dell'Assemblea Ordinaria di Acquedotto Pugliese S.p.A.

L'anno duemilacinque, il giorno ventinove del mese di giugno, in Bari presso la sede sociale dell'Acquedotto Pugliese S.p.A. in via Cognetti n. 36, alle ore 11.50, sono presenti i signori:

1. **Dr. Francesco Divella**, amministratore unico dell'Acquedotto Pugliese S.p.A. con sede in Bari, via Cognetti n. 36, capitale sociale € 41.385.573,60= interamente versato, iscrizione al Registro delle imprese di Bari e codice fiscale n. 00347000721;
2. **Dott. Gaetano Tucci**, nella sua qualità di Presidente del Collegio sindacale dell'Acquedotto Pugliese S.p.A.;
3. **Prof. Antonio Dell'Atti**, nella sua qualità di componente effettivo del Collegio sindacale dell'Acquedotto Pugliese S.p.A.;
4. **Prof. Donato Rinaldi**, nella sua qualità di componente effettivo del Collegio sindacale dell'Acquedotto Pugliese S.p.A.;
5. **On.le Dott. Nicola Vendola**, legale rappresentante del socio Regione Puglia;
6. **On.le Dott. Vito De Filippo**, legale rappresentante del socio Regione Basilicata,

i quali sono qui convenuti per costituirsi in assemblea ai sensi dell'art. 12.4, ult. comma, dello statuto sociale, giusta avviso di convocazione n. 282/FD inviato con raccomandata a/r del 17 giugno 2005, onde discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno

1. Bilancio civilistico e bilancio consolidato al 31 dicembre 2004; relazioni dell'Amministratore Unico sulla gestione; relazioni del Collegio Sindacale e della società di revisione; deliberazioni inerenti e conseguenti;
2. Comunicazioni dell'Amministratore Unico;
3. Nomina dell'Organo Amministrativo e del Collegio Sindacale nonché determinazione dei relativi compensi.

Sono altresì presenti il Direttore Generale, Dr. Massimiliano Bianco ed il Dott. Luigi Deperte, Direttore Amministrazione Finanza e Controllo.

Assume la presidenza dell'assemblea ai sensi dell'art. 15.1 dello statuto sociale, il Dr. Francesco Divella, Amministratore Unico della società, il quale - dopo aver designato con il consenso unanime dell'assemblea e a norma di statuto il Dott. Luigi Deperte a svolgere le funzioni di segretario - constata e dichiara che:

- l'assemblea, riunita in prima convocazione, è in sede ordinaria;
- che sono presenti i due soci Regione Puglia e Regione Basilicata rispettivamente titolari di n. 6.986.480 azioni pari all'87,108% del capitale sociale e di n. 1.033.980 azioni pari al 12,892% del capitale sociale, e rispettivamente rappresentati dai Presidenti Vendola e De Filippo;
- che è presente l'intero Collegio sindacale;

- che i soci hanno provveduto a norma di legge al deposito preventivo dei titoli ai fini dell'intervento in assemblea e che i relativi biglietti di ammissione rimangono acquisiti agli atti;
- che pertanto l'assemblea è validamente costituita ai sensi e per gli effetti dell'art. 2366 c.c. e atta a deliberare su quanto come sopra all'ordine del giorno.

Il Presidente introduce l'argomento iscritto al primo punto all'ordine del giorno, informando l'Assemblea che, per le ragioni ad essa già illustrate nella delibera n. 81 del 25 marzo 2005 dell'Amministratore Unico, l'approvazione del bilancio di esercizio 2004 è stata rinviata ai sensi di legge e dello statuto sociale al maggior termine dei 180 giorni. Il Presidente, quindi, nell'illustrare i principali eventi che hanno caratterizzato l'esercizio 2004 e le principali voci di bilancio, rinvia ai documenti di bilancio di esercizio e alla relazione sulla gestione, allegati al presente verbale sub lettera A), nonché ai documenti del bilancio consolidato, allegati al presente verbale sub lettera B), della cui lettura integrale viene esonerato all'unanimità dall'assemblea. Detti documenti, depositati presso la sede sociale nei termini di legge e materialmente già consegnati agli azionisti, espongono l'andamento dell'attività sociale nel corso dell'esercizio 2004, al termine del quale è maturato un utile netto di esercizio di € 16.595.776= ed un utile consolidato di competenza del gruppo di € 15.566.534=.

In particolare il Presidente sottolinea i risultati positivi della gestione operativa 2004 che registrano un significativo miglioramento rispetto ai precedenti esercizi, situazione che si sostanzia in un incremento del MOL passato da 16,12% del 2003 al 19,67% del 2004. Con riferimento al triennio 2002-2004, la crescita della marginalità è stata pari al 34% circa, poiché il MOL è passato da 14,69% del 2002 a 19,67% del 2004 raggiungendo in valore assoluto 67,2 milioni di euro.

Il miglioramento della performance aziendale è inoltre confermata dall'utile operativo netto che nonostante abbia scontato maggiori accantonamenti a fondi rischi per 7,6 milioni di euro rispetto al 2003, risulta essere in crescita rispetto all'esercizio precedente.

Ciò ha comportato un incremento dell'utile operativo netto che passa da circa 24 milioni nel 2003 a circa 29 milioni nel 2004 mentre la percentuale rispetto al fatturato dal 6,7% del 2003 passa all'8,6% del 2004.

Inoltre il Presidente si sofferma sulla gestione finanziaria evidenziando un miglioramento del capitale circolante netto a seguito di una riduzione del valore dei crediti e conseguentemente un miglioramento della posizione finanziaria netta che passa da una posizione negativa di 183,5 a 137,1 milioni nonostante il ritardo nell'incasso dei crediti della Basilicata.

Il Presidente fa altresì presente che il bilancio di esercizio e quello consolidato per l'anno 2004 sono stati sottoposti a revisione contabile volontaria dalla KPMG S.p.A. che li ha ritenuti conformi alle norme civilistiche e ai corretti principi contabili di riferimento, esprimendo in data 03 giugno 2005 giudizi favorevoli, che si allegano al presente verbale sub lettere C) e D).

Il Presidente della Regione Basilicata, Dott. De Filippo, rileva che nella Nota Integrativa al

bilancio si fa riferimento ad una ipotesi di compensazione tra crediti di AQP nei confronti di AL e debiti di AQP verso la Regione Basilicata, sottolineando che il credito è stato già iscritto nel bilancio della Regione Basilicata. In merito il Presidente Divella fa presente che già nel 2003 si concordò con il precedente Presidente della Regione Basilicata di effettuare la compensazione finanziaria.

Il Presidente dà quindi la parola al Dott. Tucci, che legge l'intera relazione del collegio sindacale, allegata sub lettera E), ed il parere favorevole dell'organo di controllo all'approvazione del bilancio di esercizio 2004 in uno alla relativa proposta di destinazione dell'utile e del bilancio consolidato.

Il Presidente, infine, propone all'assemblea di approvare il bilancio di esercizio 2004 così come predisposto, in uno al proprio operato, e di destinare l'utile di esercizio di € 16.595.776= per il 5% pari a € 829.789= a riserva legale e per la differenza di € 15.765.987= a riserva straordinaria, in attesa di successive determinazioni, nonché di prendere atto del bilancio consolidato.

In considerazione di quanto sopra, l'assemblea, all'unanimità

Delibera

di approvare il bilancio relativo all'esercizio 2004 e la relativa proposta di destinazione dell'utile nonché di approvare il bilancio consolidato 2004.

Per quanto attiene il secondo punto all'ordine del giorno, il Presidente rammenta ai presenti che è tuttora sospesa la nomina degli organi sociali delle società controllate AQP Progettazione e AQP Potabilizzazione, in quanto in sede di approvazione del bilancio, si rinviò tale decisione ad una successiva assemblea. In merito l'assemblea prende atto.

Il Presidente, quindi, con l'assenso dei presenti, passa all'esame del terzo punto all'ordine del giorno, comunicando all'assemblea che, con l'approvazione del bilancio al 31.12.2004 è scaduto il proprio mandato di Amministratore Unico, nonché il mandato del Collegio Sindacale ed invita a deliberare in merito.

Il Presidente Vendola, ringrazia l'Amministratore Unico Dott. Francesco Divella per la preziosa opera svolta in questi anni, esprimendo un profondo sentimento di stima per il suo operato.

Peraltro, considerando i sempre più gravosi compiti che la società è chiamata ad affrontare, propone che, nel prossimo triennio, la stessa sia amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da n. 3 membri che indica nei Signori:

Prof. RICCARDO PETRELLA, quale Presidente

Prof. RENATO SCOGNAMIGLIO, consigliere

Prof. FABRIZIO QUARTA, consigliere,

tutti tecnici dotati di professionalità di prim'ordine e indispensabile per la gestione di AQP.

Il Presidente Vendola propone, invece, di rinviare ad una successiva prossima assemblea sia la determinazione del compenso del Consiglio di Amministrazione sia la nomina dei componenti del Collegio Sindacale.

L'assemblea all'unanimità, approva la proposta del socio Regione Puglia e

Delibera

che, sino all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31.12.2007, AQP S.p.A. sia amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da tre membri e di nominare i Signori:

- RICCARDO PETRELLA TIRONE, nato a La Spezia il 5 agosto 1941 domiciliato in Bruxelles alla 30 Rue Monroe c.f. PTRRCR41M05E463G, Presidente;
- RENATO SCOGNAMIGLIO, nato a Roma il 30 Agosto 1953 domiciliato in Roma alla Via Di S. Anselmo n. 27 c.f. SCGRNT53M30H501N, Consigliere;
- FABRIZIO QUARTA, nato a Campi Salentina il 20.09.1961 domiciliato a Lecce alla Via Ludovico Maremonti n. 10 c.f. QRTFRZ61P20B506W, Consigliere.

Null'altro essendovi da discutere e deliberare e nessuno avendo chiesto la parola, il Presidente dichiara sciolta la seduta alle 12.40.

Il Segretario
(Dott. Luigi Deperte)

Il Presidente
(Dott. Francesco Divella)

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio 2004

Signori Azionisti,

preliminarmente si evidenzia che la Società "Acquedotto Pugliese S.p.A." ha affidato l'incarico di revisione contabile ai sensi dell'art. 2409-bis del Cod. Civ. per gli esercizi 2004/2007 alla "KPMG S.p.A." con verbale di Assemblea del 29.10.2004 e, pertanto, fino alla data dell'Assemblea il Collegio ha svolto l'attività di controllo contabile e di controllo sulla gestione mentre, successivamente, l'onere del controllo contabile è stato trasferito alla KPMG S.p.A..

Fonti delle informazioni per lo svolgimento delle attività di vigilanza sono stati l'Amministratore Unico, i responsabili delle singole funzioni aziendali e, a tale riguardo, il Collegio deve dare atto di aver sempre riscontrato la più ampia collaborazione e disponibilità al confronto ed all'approfondimento e la Società di Revisione.

In particolare il Collegio:

- ha ottenuto dall'Amministratore, rilevandole anche dal Registro delle Determinazioni dell'Amministratore, dettagliate informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società, assicurandosi che le azioni deliberate e poste in essere fossero conformi alla Legge ed allo Statuto sociale e non manifestamente imprudenti oppure azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da poter compromettere l'integrità del patrimonio aziendale;
- ha accettato che non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo o con parti correlate;
- ha proseguito nell'acquisizione di dati e notizie necessarie per la vigilanza, per quanto di propria competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società e del sistema di controllo interno;
- ha ottenuto dai responsabili di funzione le informazioni necessarie alla valutazione dell'adeguatezza delle procedure di rilevazione contabile e dell'affidabilità del sistema amministrativo-contabile nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- ha verificato l'osservanza delle norme di Legge inerenti la formazione, l'impostazione e la predisposizione del Bilancio sottoposto alla Vostra approvazione e della Relazione sulla Gestione che lo correda.

Il Collegio dà atto, in ordine all'attività di vigilanza svolta, che non sono emerse omissioni, fatti censurabili o irregolarità tali da essere menzionate nella presente relazione.

Il collegio inoltre evidenzia:

- che non vi sono rilievi contenuti nella relazione della Società di Revisione e che non sono state presentate denunce ex art. 2408 Cod. Civ., né esposti;

- che alla Società di Revisione KPMG S.p.A. ed a soggetti legati alla medesima risultano conferiti i soli incarichi di revisione contabile e di certificazione di bilancio;
- che il Collegio Sindacale si è riunito n. 16 volte nell'anno 2004.

Quanto al Bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2004, si da atto che lo stesso è stato tempestivamente trasmesso al Collegio, dall'Amministratore Unico unitamente ai prospetti ed agli allegati di dettaglio, alla Relazione sulla Gestione ed alla relazione del 3 giugno 2005 con la quale la "KPMG S.p.A." ha espresso nel merito un giudizio positivo.

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2004 evidenzia un utile di Euro 16.595.776 ed un patrimonio netto di Euro 107.959.717.

Per quanto concerne la destinazione del risultato, l'Amministratore Vi propone di destinare l'utile di esercizio come segue:

- a) a riserva legale il 5% pari ad € 829.789
- b) a riserva straordinaria € 15.765.987.

Il Collegio, alla luce di quanto sopra esposto, ritiene di esprimere parere favorevole in merito al bilancio predisposto dall'Amministratore Unico.

Il Collegio Sindacale

Dott. Gaetano Tucci (Presidente)

Prof. Dott. Antonio Dell'Atti (Sindaco effettivo)

Prof. Dott. Donato Rinaldi (Sindaco effettivo)

Relazione della Società di Revisione

Agli azionisti della
Acquedotto Pugliese S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio dell'Acquedotto Pugliese S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2004. La responsabilità della redazione del bilancio compete all'Amministratore Unico dell'Acquedotto Pugliese S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dall'Amministratore Unico. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.
Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 18 giugno 2004.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio dell'Acquedotto Pugliese S.p.A. al 31 dicembre 2004 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.
4. La Società detiene partecipazioni di controllo e, in ottemperanza alla vigente normativa, ha redatto il bilancio consolidato di Gruppo. Tale bilancio rappresenta l'integrazione del bilancio d'esercizio ai fini di un'adeguata informazione sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società e del Gruppo. Il bilancio consolidato è stato da noi esaminato e lo stesso, con la relativa relazione della Società di revisione, viene presentato contestualmente al bilancio d'esercizio.

Bari, 3 giugno 2005

KPMG S.p.A.
Alberto Longo - Socio

BILANCIO CONSUNTIVO

Bilancio di esercizio

STATO PATRIMONIALE IN EURO AL 31 DICEMBRE 2004

Attivo	valore in €		valore in €	
	al 31.12.2004		al 31.12.2003	
	Parziale	Totale	Parziale	Totale
A) CREDITI V/SOCI PER VERS. DOVUTI				
B) IMMOBILIZZAZIONI				
I Immobilizzazioni Immateriali				
1. Costi d'impianto e ampliamento		0		90.249
2. Costi di ricerca, di sviluppo e pubblicità		0		0
3. Diritti di brevetto industriale e diritti utilizz.ne opere d'ingegno		0		0
4. Concessioni, licenze marchi e diritti simili		2.722.986		569.903
5. Avviamento		0		0
6. Immobilizzazioni in corso e acconti		14.118.992		9.671.534
7. Altre immobilizzazioni		30.937.234		31.738.859
Totale immobilizzazioni immateriali		47.779.212		42.070.545
II Immobilizzazioni Materiali				
1. Terreni e fabbricati		59.397.165		60.972.163
2. Impianti e macchinari		11.652.809		13.164.729
3. Attrezzature industriali e commerciali		9.542.774		11.385.623
4. Altri beni		2.130.018		3.134.352
5. Immobilizzazioni in corso ed acconti		2.443.901		3.596.330
Totale immobilizzazioni materiali		85.166.667		92.253.197
III Immobilizzazioni finanziarie				
1. Partecipazioni in:		698.675		1.872.925
a) Imprese controllate	498.496		1.672.746	
b) Imprese collegate	55.872		55.872	
c) Imprese controllanti	0		0	
d) Altre imprese	144.307		144.307	
2. Crediti:		9.467.827		536.460
a) Verso imprese controllate	0		0	
b) Verso imprese collegate	0		0	
c) Verso controllanti	0		0	
d) Verso altri	9.467.827		536.460	
3. Altri titoli		0		0
4. Azioni proprie		0		0
Totale immobilizzazioni finanziarie		10.166.502		2.409.385
TOTALE B) IMMOBILIZZAZIONI		143.112.381		136.733.127

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Attivo	valore in €		valore in €	
	al 31.12.2004		al 31.12.2003	
	Parziale	Totale	Parziale	Totale
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I Rimanenze				
1. Materie prime sussidiarie e di consumo		5.164.625		5.088.801
2. Prodotti in corso di lavoraz. e semilavorati		0		0
3. Lavori in corso su ordinazione		5.995.876		4.389.741
4. Prodotti finiti e merci		0		0
5. Acconti		0		0
Totale rimanenze		11.160.501		9.478.542
II Crediti				
1. Verso clienti		264.937.837		282.417.045
a) esigibili entro l'esercizio successivo	264.937.837		282.417.045	
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	0		0	
2. Verso imprese controllate		2.566.622		772.127
3. Verso imprese collegate		0		0
4. Verso controllanti		0		0
4 bis. Crediti tributari		9.158.751		26.132.176
4 ter. Imposte anticipate		35.050.990		38.601.558
5. Verso altri		297.217.880		303.967.393
a) esigibili entro l'esercizio successivo	72.090.320		54.465.532	
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	225.127.560		249.501.861	
Totale Crediti		608.932.080		651.890.299
III Attività finanz. che non costit. Immobil.				
6. Titoli	49.000.000			0
Tot. attiv. finanz. che non cost. immobil.		49.000.000		0
IV Disponibilità liquide				
1. Depositi bancari e postali		273.406.859		98.969.953
2. Assegni		0		73
3. Denaro e valori in cassa		29.001		73.538
Totale disponibilità liquide		273.435.860		99.043.564
TOTALE C) ATTIVO CIRCOLANTE		942.528.441		760.412.405
D) RATEI E RISCONTI				
1. Annuali	1.223.622		831.450	
2. Pluriennali	0		0	
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)		1.086.864.444		897.976.982

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Attivo	valore in €		valore in €	
	al 31.12.2004		al 31.12.2003	
	Parziale	Totale	Parziale	Totale
A) PATRIMONIO NETTO				
I Capitale		41.385.574		41.385.574
II Riserva da sovrapprezzo azioni		0		0
III Riserva da rivalutazione		0		0
IV Riserva legale		2.494.709		2.267.682
V Riserve statutarie		0		0
VI Riserva per azioni proprie in portafoglio		0		0
VII Altre riserve		47.483.653		42.389.695
a) Riserva straordinaria	46.703.204		42.389.695	
b) Riserva indispo. cong. cap. sociale	780.449			
VIII Utili (perdite) portati a nuovo		5		5
IX Utile (perdita) dell'esercizio		16.595.776		4.540.537
TOTALE A) PATRIMONIO NETTO		107.959.717		90.583.493
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1. Per trattamento di quiescenza e obblighi simili		2.078.679		2.007.900
2. Per imposte, anche differite		1.224.486		1.001.793
3. Altri		64.876.688		58.786.501
TOTALE B) FONDO RISCHI ED ONERI		68.179.853		61.796.194
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		37.762.902		38.137.397
D) DEBITI				
1. Obbligazioni		250.000.000		0
a) Esigibili entro l'esercizio successivo	0		0	
b) Esigibili oltre l'esercizio successivo	250.000.000		0	
2. Obbligazioni convertibili		0		0
3. Debiti verso soci per finanziamenti		0		0
4. Debiti verso banche		313.323.870		388.560.141
a) Esigibili entro l'esercizio successivo	158.178.798		225.237.967	
b) Esigibili oltre l'esercizio successivo	155.145.072		163.322.174	
5. Debiti verso altri finanziatori		63.659.441		63.762.105
a) Esigibili entro l'esercizio successivo	62.940.543		62.967.530	
b) Esigibili oltre l'esercizio successivo	718.898		794.575	
6. Acconti		16.423.826		13.936.596

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Attivo	valore in €		valore in €	
	al 31.12.2004		al 31.12.2003	
	Parziale	Totale	Parziale	Totale
7. Debiti verso fornitori		94.695.234		82.192.543
8. Debiti rappresentati da titoli di credito		0		0
9. Debiti verso imprese controllate		9.135.100		5.363.875
10. Debiti verso imprese collegate		0		0
11. Debiti verso controllanti		0		0
12. Debiti tributari		2.918.032		8.361.490
13. Debiti vs. istituti di previdenza e sicurezza sociale		3.172.439		3.671.453
14. Altri debiti		56.370.748		69.692.018
TOTALE D) DEBITI		809.698.690		635.540.221
E) RATEI E RISCONTI		63.263.282		71.919.677
1. Annuali	3.720.190		4.781.609	
2. Pluriennali	59.543.092		67.138.068	
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		1.086.864.444		897.976.982
CONTI D'ORDINE				
Finanziamenti messi a disposizione da terzi per realizzazione di opere per cui si cura la gestione		2.026.032.639		2.024.206.386
Versamenti da effettuare ammort. prestito obbligazionario		241.071.429		-
Canoni leasing		163.116		255.831
Fidejussioni prestate e/o ricevute da terzi		271.250		271.250
TOTALE CONTI D'ORDINE		2.267.538.434		2.024.733.467

Bari, 27 maggio 2005

L'Amministratore Unico
Francesco Divella

CONTO ECONOMICO IN EURO AL 31 DICEMBRE 2004

Attivo	valore in €		valore in €	
	al 31.12.2004		al 31.12.2003	
	Parziale	Totale	Parziale	Totale
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1. Ricavi delle vendite e prestazioni		331.994.993		321.897.792
2. Variazione delle rimanenze prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		0		0
3. Variazioni di lavori in corso su ordinazione		0		0
4. Incremento di immobiliz. per lavori interni		0		0
5. Altri ricavi e proventi		9.878.421		30.028.696
TOTALE A) VALORE DELLA PRODUZIONE		341.873.414		351.926.488
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6. Per materie prime, sussid. di consumo e merci		(17.967.379)		(17.772.041)
7. Per servizi		(175.199.184)		(187.784.144)
8. Per godimento di beni di terzi		(4.306.984)		(5.379.771)
9. Per personale		(74.262.961)		(81.515.812)
a) salari e stipendi	(50.861.114)		(56.295.453)	
b) oneri sociali	(14.228.473)		(15.888.543)	
c) trattamento di fine rapporto	(3.940.732)		(4.483.624)	
d) trattamento di quiescenza e simili	(277.677)		(250.400)	
e) altri costi	(4.954.965)		(4.597.792)	
10. Ammortamenti e svalutazioni		(30.427.378)		(27.845.163)
a) ammortamento immobiliz. Immateriali	(5.410.665)		(4.379.060)	
b) ammortamento immobiliz. Materiali	(8.276.616)		(8.625.945)	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0		0	
d1) svalutazioni dei crediti compr. nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	(9.564.965)		(12.921.635)	
d2) svalutazioni interessi di mora	(7.175.132)		(1.918.523)	
11. Variaz.rimanenze, mat.prime, sussid. consumo merci		75.825		286.096
12. Accantonamenti per rischi		(14.547.791)		(6.915.747)
13. Altri accantonamenti		0		0
14. Oneri diversi di gestione		(2.978.362)		(3.037.513)
TOTALE B) COSTI DELLA PRODUZIONE		(319.614.214)		(329.964.095)
DIFF.TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZ. (A-B)		22.259.200		21.962.393

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Attivo	valore in €		valore in €	
	al 31.12.2004		al 31.12.2003	
	Parziale	Totale	Parziale	Totale
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
15. Proventi da partecipazioni:		1.363.244		1.665.346
a) imprese controllate	1.363.244		1.665.346	
16. Altri proventi finanziari		16.142.812		6.977.706
a) da crediti iscritti nelle immobilizz. con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate	0		0	
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0		0	
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	735.019		0	
d) proventi diversi dai precedenti, con separ. indic. di quelli da imprese controllate e colleg. e di quelli da controllanti	0		0	
d1) interessi di mora su consumi	9.930.384		4.954.260	
d2) verso imprese controllate	0		16.022	
d3) altri proventi	5.477.409		2.007.424	
17. Interessi ed altri oneri finanziari		(15.956.932)		(8.269.660)
a) verso banche ed istituti di credito	(15.423.873)		(8.023.145)	
b) verso imprese controllate	0		0	
c) altri oneri	(124.738)		0	
c1) interessi di mora	(408.321)		(246.515)	
17 b. utili e perdite su cambi		37.154		0
TOTALE C) PROVENTI ED ONERI FINANZ.		1.586.278		373.392
D) RETTIF. DI VALORE DI ATTIV. FINANZ.				
18. Rivalutazioni		255.000		0
19. Svalutazioni		0		(255.000)
TOTALE D) RETTIF. VALORE ATTIVITÀ FINANZ.		255.000		(255.000)
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20. Proventi		17.660.703		6.664.952
a) plusvalenze da alienazioni	15.337.954		1.719.557	
b) altri proventi	2.322.749		4.945.395	

	valore in €		valore in €	
	al 31.12.2004		al 31.12.2003	
<i>Attivo</i>	<i>Parziale</i>	<i>Totale</i>	<i>Parziale</i>	<i>Totale</i>
21. Oneri		(2.979.824)		(2.753.018)
a) minusvalenze da alienazioni	(90.723)		(15.441)	
b) sopravvenienze passive	(2.889.101)		(2.737.577)	
TOTALE E) PROVENTI ED ONERI STRAORD.		14.680.879		3.911.934
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		38.781.357		25.992.719
22. Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate		(22.185.581)		(21.452.182)
a) imposte correnti dell'esercizio	(18.521.941)		(19.687.818)	
b) imposte anticipate	(3.550.569)		(762.571)	
c) imposte differite	(113.071)		(1.001.793)	
23. UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO		16.595.776		4.540.537

Bari, 27 maggio 2005

L'Amministratore Unico

Francesco Divella

Nota integrativa al bilancio al 31 dicembre 2004

I Struttura e contenuto del bilancio

Il presente bilancio al 31 dicembre 2004 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile ed è costituito dallo stato patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis C.C.), dal conto economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis C.C.) e dalla presente nota integrativa, che fornisce le informazioni richieste dall'art. 2427 C.C., da altre disposizioni del Codice Civile in materia di bilancio e da altre leggi precedenti. Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge. La moneta di conto del presente bilancio è l'Euro che è stata adottata a partire dal primo gennaio 2002, nei tempi previsti dalle norme della legge n. 433/97 e del D. Lgs. n.213/98.

Si evidenzia che lo stato patrimoniale ed il conto economico sono redatti in unità di Euro senza cifre decimali come previsto dall'articolo 16, comma 8, D.Lgs. 24 giugno 1998 n. 213 e dall'art. 2423 comma 5 C.C..

Le informazioni a commento delle voci dello stato patrimoniale e del conto economico sono espresse in migliaia di Euro tenuto conto della loro rilevanza.

II Criteri di valutazione

Per la redazione del bilancio annuale al 31 dicembre 2004 sono stati applicati gli stessi principi contabili e criteri di valutazione utilizzati per il bilancio dell'esercizio 2003.

I principi contabili e i criteri di valutazione utilizzati sono in linea con quanto previsto dall'art. 2426 Cod. Civ., modificato a seguito della riforma del diritto societario operata con il D.Lgs. 17 gennaio 2003, n. 6 successive modifiche, e sono interpretati ed integrati sul piano della tecnica dai principi contabili predisposti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e, ove mancanti e applicabili, dai principi contabili internazionali emanati dallo IASB.

La valutazione delle voci è stata fatta ispirandosi ai criteri generali di prudenza e della competenza nella prospettiva di continuità aziendale. Si è tenuto conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato, intendendo tale espressione come prevalenza della sostanza sulla forma, in base all'interpretazione tecnica data dall'Organismo Italiano di Contabilità nel recente documento OIC 1.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In particolare, i più significativi criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio, in osservanza dell'art. 2426 C.C. ed invariati rispetto al precedente esercizio, sono i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali - Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori, ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura. L'ammortamento delle immobilizzazioni è stato effettuato in relazione ai soli cespiti disponibili e pronti per l'uso durante l'esercizio ovvero in funzione della loro produzione di benefici, utilizzando l'aliquota annua.

Le *spese di impianto e di ampliamento* sono iscritte con il consenso del Collegio Sindacale e sono ammortizzate in un arco temporale non superiore a 5 anni.

Le *spese sostenute da AQP a titolo di compartecipazione finanziaria* alla realizzazione di opere di proprietà di terzi (ai sensi della L. 1090/68), in uso alla Società in forza del D.Lgs. 141/99, sono iscritte fra le immobilizzazioni immateriali ed ammortizzate a partire dall'esercizio di completamento delle opere medesime. Tali costi, insieme alle *spese incrementative su tutti i cespiti in uso e non di proprietà*, fino al 31 dicembre 2002 sono stati ammortizzati in quote costanti sulla base del minor esercizio tra la vita utile residua dei citati beni e la durata della concessione d'uso (fino al 2018).

A partire dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2003 i costi di manutenzione straordinaria, sulla scorta delle previsioni del Piano d'Ambito ATO Puglia a base della Convenzione per la gestione del servizio idrico integrato nell'ambito territoriale ottimale Puglia sottoscritta nel settembre 2002 da AQP e dal Commissario delegato per l'emergenza socio-economico in Puglia e del metodo tariffario normalizzato che prevede una stretta correlazione fra ammortamenti e ricavi, vengono ammortizzati, a quote costanti, sulla base della vita utile residua dei citati beni utilizzando per il primo anno l'aliquota ordinaria ridotta al 50%.

Detto nuovo criterio di ammortamento è peraltro in linea con la previsione della suddetta Convenzione che riconosce al soggetto gestore, al termine della concessione, il diritto ad incassare da parte del soggetto gestore subentrante un indennizzo pari al valore netto contabile alla data.

La voce *Concessioni, licenze, marchi e diritti simili* è costituita dal valore netto contabile dei costi sostenuti per licenze software acquisite nel corrente ed in precedenti esercizi; l'ammortamento è stato calcolato sistematicamente entro un periodo di tre esercizi.

Gli *altri oneri pluriennali*, sono ammortizzati entro un periodo massimo di 5 anni.

Immobilizzazioni materiali - La voce include i beni di proprietà direttamente acquistati con fondi della Società, mentre i beni ed opere in uso alla Società ma finanziati interamente da Enti terzi (generalmente UE, Stato, Regioni e Comuni) e di proprietà degli stessi sono iscritti tra i conti d'ordine. Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, compresi gli oneri accessori e costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente ad esse imputabili, ad eccezione degli immobili di proprietà per la maggior parte dei quali si è proceduto, in sede di predisposizione del bilancio straordinario al 31 dicembre 1998 ex artt. 3 e 7 del D.Lgs. 141/99, alla valutazione corrente degli stessi.

Le immobilizzazioni sono, altresì, esposte al netto dei relativi contributi in conto impianti ricevuti nei precedenti esercizi.

Le immobilizzazioni sono rettificate dalle corrispondenti quote di ammortamento calcolate sistematicamente in base ad aliquote che tengono conto dell'utilizzo, della destinazione e della durata economico-tecnica dei cespiti e sulla base del criterio delle residue possibilità di utilizzo dei beni. L'ammortamento delle immobilizzazioni è stato effettuato in relazione ai soli cespiti disponibili e pronti per l'uso durante l'esercizio. Le aliquote annue applicate non sono variate rispetto ai precedenti esercizi. Le aliquote normali sono state ridotte alla metà per i cespiti acquistati nel corso dell'esercizio, in quanto si ritiene che la quota di ammortamento così ottenuta non si discosti significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso. Le aliquote annue applicate sono le seguenti:

Immobili	3,5%
Impianti di filtrazione	8%
Impianti di sollevamento	12%
Impianti di depurazione	15%
Condutture	5%
Opere idrauliche fisse	2,5%
Postazioni telecontrollo	25%
Centrali idroelettriche	7%
Attrezzature varie e minute	10%
Attrezzature ed apparecchi di misura e controllo	10%
Costruzioni leggere	10%
Macchine elettroniche	20%
Mobili e dotazioni di ufficio	12%
Automezzi ed autovetture	20-25%

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti già calcolati.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico, mentre quelli aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti a cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi. I costi sostenuti per l'acquisizione di beni aventi comunque una loro autonomia funzionale ed installati su cespiti di proprietà di terzi sono ammortizzati utilizzando le aliquote dei cespiti cui si riferiscono, sopra indicate.

Titoli e partecipazioni (iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie) - Sono iscritte al costo eventualmente rettificato per perdite durevoli di valore. Il valore viene ripristinato, nei limiti del costo originario, quando vengono meno le cause che ne avevano comportato la svalutazione.

Le perdite durevoli di valore sono determinate prevalentemente sulla base della situazione patrimoniale-finanziaria ed economica della partecipata e di ulteriori eventuali elementi di conoscenza.

Rimanenze - Le rimanenze di materie prime e ricambi sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, determinato secondo il metodo LIFO a scatti annuali, ed il valore di presumibile realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Il costo viene determinato secondo la stessa configurazione indicata con riferimento alle immobilizzazioni; il valore di presumibile realizzazione viene calcolato tenendo conto del valore di rimpiazzo. Le giacenze di magazzino sono esposte al netto del fondo svalutazione per i beni obsoleti, determinato in relazione ad una valutazione tecnica delle possibilità di utilizzo dei beni stessi.

I *lavori in corso di esecuzione* sono relativi alle opere finanziate da terzi, delle quali la Società cura la fase di progettazione e/o direzione lavori nonché la contabilizzazione e liquidazione in favore degli appaltatori cui è demandata l'esecuzione delle opere stesse. Tale voce, pari all'ammontare dei costi sostenuti relativamente ai lavori fatturati entro la fine dell'esercizio sulla base di stati avanzamento emessi, è esposta al netto degli acconti ricevuti dagli Enti Finanziatori, generalmente corrispondenti all'avanzamento dei lavori stessi. Le somme già erogate dagli Enti Finanziatori, a fronte di lavori non ancora eseguiti, sono esposti tra i debiti. Al momento del loro completamento tali lavori, generalmente riferiti ad opere in gestione, sono riportati tra i conti d'ordine nella voce finanziamenti messi a disposizione da terzi per la realizzazione di opere per cui si cura la gestione.

Crediti - I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni - I titoli non immobilizzati sono iscritti al minore tra il costo di acquisto ed il presumibile valore di realizzazione, desumibile dall'andamento del mercato.

Il valore di mercato trattandosi di titoli non quotati è costituito dai prezzi desumibili dalle quotazioni medie dell'ultimo mese di titoli aventi analoghe caratteristiche ovvero considerando i prezzi desumibili dalle contrattazioni fuori mercato. La eventuale svalutazione al presumibile valore di realizzo non viene mantenuta negli esercizi successivi se ne vengono meno i motivi.

Ratei e risconti - Sono iscritte in tali voci quote di proventi e costi, comuni a due o più esercizi, in conformità al principio della competenza temporale.

Fondi rischi ed oneri - I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o passività, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano

determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è remota o indeterminabile sono indicati nella nota di commento relativa ad impegni e rischi non risultanti dallo stato patrimoniale senza procedere ad alcuno stanziamento.

Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato - Il fondo trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali.

Debiti - I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

Obbligazioni - Il prestito obbligazionario è iscritto al valore nominale cui è stato sottoscritto. L'emissione è avvenuta alla pari, pertanto non è stato rilevato alcun aggio/disaggio di emissione. Gli oneri accessori sostenuti per l'emissione dell'obbligazione, in conformità a quanto previsto dal principio contabile n. 24, sono stati capitalizzati nella voce "Altre immobilizzazioni immateriali" ed ammortizzati in base alla durata dell'obbligazione, che verrà rimborsata alla scadenza del 29 giugno 2018.

Il valore nominale del prestito obbligazionario è pari a GBP 165.000.000. Tale obbligazione in valuta è stata convertita in euro al cambio fisso GBP/EUR 0,66 invece che al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. In ossequio ai principi della chiarezza e della prevalenza della sostanza sulla forma, si è ritenuto preferibile applicare il cambio fisso in quanto trattasi del cambio stabilito attraverso il contratto derivato "Cross currency interest rate swap" (commentato in seguito), con il quale la Società si è coperta dal rischio di oscillazione cambi dell'obbligazione dall'emissione fino alla scadenza. Per cui ogni oscillazione dei cambi è stata neutralizzata e l'indebitamento è pari ad € 250.000.000.

Conti d'ordine - Il contenuto dei conti d'ordine ed i loro criteri di valutazione sono conformi al principio contabile n. 22 del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Riconoscimento dei ricavi - I ricavi per servizi, tenuto conto della certezza del realizzo, sono riconosciuti al momento dell'effettuazione degli stessi; in particolare i ricavi per consumi del servizio idrico integrato sono determinati su base effettiva e presunta.

Contributi - I contributi in conto esercizio sono iscritti nella voce altri ricavi sulla base del principio della competenza economica; i contributi in conto impianti sono iscritti a diretta riduzione delle immobilizzazioni materiali a fronte delle quali sono stati concessi. Essi sono rilevati nel momento in cui sussiste il titolo giuridico a percepirli ed il loro ammontare è ragionevolmente determinabile.

Imposte sul reddito, correnti e differite – Le imposte correnti sono iscritte in base alla migliore stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore. Sono state inoltre calcolate le imposte differite ed anticipate sulle differenze fra i valori attribuiti alle attività e passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori attribuiti ai fini fiscali. Conformemente alle disposizioni del Principio contabile n. 25 sulle imposte predisposto dalla Commissione Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, sono stati riflessi gli effetti di imposte anticipate prevalentemente determinate sui fondi tassati, per rischi e svalutazione crediti. L'iscrizione di tali crediti è stata effettuata tenuto conto della ragionevole certezza del loro realizzo, anche in funzione dell'esistenza, negli esercizi futuri in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Operazioni in valuta – I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è avvenuta.

Le attività e le passività in valuta, ad eccezione delle immobilizzazioni, sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico. L'eventuale utile netto è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

Le immobilizzazioni in valuta, allorché presenti, vengono iscritte al tasso di cambio al momento del loro acquisto o a quello inferiore alla data di chiusura dell'esercizio se la riduzione è giudicata durevole.

Attività, ricavi e costi ambientali – I criteri di iscrizione e la classificazione delle attività, dei ricavi e dei costi a rilevanza ambientale sono in linea con la prassi contabile nazionale ed internazionale. In particolare i costi ambientali si riferiscono alla prevenzione, riduzione e monitoraggio dell'impatto ambientale nelle attività di depurazione, smaltimento dei fanghi, nonché nella tutela delle acque di superficie e delle falde freatiche. I costi ambientali sono inoltre relativi alla conservazione o miglioramento della qualità dell'aria, alla rimozione dei materiali inquinanti nell'edilizia ed in generale a tutti i costi per gestire al meglio la risorsa idrica in tutte le diverse fasi.

I costi sopraddetti sono imputati a conto economico nell'esercizio in cui vengono sostenuti se di carattere ricorrente mentre sono imputati in aumento delle immobilizzazioni cui si riferiscono se ne prolungano la vita utile, la capacità o la sicurezza. I rischi e gli oneri sono accantonati quando è probabile o certo che la passività sarà sostenuta e l'importo può essere ragionevolmente stimato. Si evidenzia che la società predispone il bilancio ambientale.

Operazioni fuori bilancio su strumenti derivati – Gli strumenti finanziari derivati considerati di copertura sono valutati coerentemente con lo strumento coperto.

Le operazioni fuori bilancio di copertura sono quelle effettuate con lo scopo di proteggere dal rischio di avverse variazioni dei tassi di interesse, dei tassi di cambio o dei prezzi di merca-

to il valore di attività o passività in bilancio o fuori bilancio. Le operazioni in derivati si considerano di copertura quando vi sia l'intento di porre in essere tale "copertura", vi sia una elevata correlazione tra le caratteristiche tecnico-finanziarie (scadenza, tasso di interesse, etc.) delle attività/passività coperte e quelle del contratto "di copertura" ed entrambe tali condizioni siano documentate da evidenze interne della società.

Il contratto derivato relativo all'ammortamento del prestito obbligazionario, di seguito illustrato nelle note di commento, è valutato al minore tra il costo ed il valore di mercato, effettuando gli opportuni stanziamenti nella voce "Altri fondi rischi ed oneri" del passivo di Stato Patrimoniale per tener conto del rischio di default dei titoli acquistati.

Abrogazione delle interferenze fiscali - Con il D.Lgs. 17 gennaio 2003, n. 6 successive modifiche, recante la riforma del diritto societario, è stato abrogato il secondo comma dell'art. 2426 del cod. civ., il quale consentiva di effettuare rettifiche di valore e accantonamenti esclusivamente in applicazione di norme tributarie. Per effetto di tale abrogazione è venuta meno, a partire dal 1° gennaio 2004, la facoltà di imputare a conto economico anche rettifiche di valore e accantonamenti che, pur essendo considerati deducibili dalle disposizioni fiscali, non sarebbero iscrivibili secondo la disciplina civilistica in materia di bilancio. Vi è, pertanto, l'obbligo di effettuare il cosiddetto disinquinamento delle interferenze fiscali. Gli effetti del disinquinamento includono solo quegli accantonamenti e rettifiche di valore che nei bilanci degli esercizi precedenti erano stati considerati privi di giustificazione civilistica attraverso l'esplicita indicazione in nota integrativa della loro esclusiva valenza fiscale.

Considerato che la Società non ha effettuato in passato rettifiche di valore e accantonamenti esclusivamente in applicazione di norme tributarie, l'abrogazione di tale facoltà a seguito della riforma del diritto societario non comporta un cambiamento di principio contabile per l'Acquedotto Pugliese S.p.A..

Altre informazioni

Già dal 2001 la società predispone il bilancio consolidato di Gruppo in ottemperanza alle disposizioni dell'art. 2427 C.C. e del decreto legislativo n. 127/1991 che ha introdotto in Italia la VII Direttiva Comunitaria.

Il presente bilancio annuale è corredato dal bilancio annuale consolidato, dalla cui area di consolidamento è stato escluso il Consorzio Acquedotto Ghadames-Zwara e AQP Servizi s.r.l. in quanto il primo è stato posto in liquidazione nel corso dell'esercizio e la seconda società è stata costituita il 17 dicembre 2004 e alla data del 31 dicembre non era operativa. Si evidenzia che i saldi del Consorzio sono inoltre irrilevanti ai sensi dell'art. 28, 2° comma, lett. a) del D.Lgs. 127/91.

Deroghe ai sensi del 4° comma art. 2423 - Si precisa, altresì, che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto deroghe alle norme di legge relative al bilancio ai sensi del 4° comma dell'art. 2423 C.C..

III Commenti alle principali voci dell'attivo

Le tabelle e le informazioni di seguito fornite sono espresse in migliaia di Euro.

Immobilizzazioni

Per ciascuna classe delle immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie) sono stati preparati appositi prospetti, riportati nelle pagine seguenti, che indicano per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti, le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Immobilizzazioni immateriali - Le immobilizzazioni immateriali nel corso del 2004 hanno avuto la seguente movimentazione:

	Costi di impianto e ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	immob. in corso e acconti	Altre immob. immateriali	Totale
31 dicembre 2003					
Costo	470	5.089	9.672	42.177	57.408
Rivalutazione	-	-	-	-	-
Fondo ammortamento	(380)	(4.519)	-	(10.438)	(15.337)
Valore di bilancio 2003	90	570	9.672	31.739	42.071
Variazioni 31 dicembre 2004					
Investimenti	-	1.292	7.465	4.537	13.294
Rettifiche iniziali imm.ni	-	(92)	-	-	(92)
Riclassifiche imm.ni	-	2.537	(3.018)	12	(469)
Contributo in conto capitale	-	-	-	-	-
Rivalutazioni	-	-	-	-	0
Decrementi cespiti	-	(20)	-	(2.013)	(2.033)
Riclassifiche fondi	-	-	-	-	-
Rettifica fondo per contributo	-	-	-	-	-
Rettifiche iniziali fondi	-	92	-	-	92
Decrementi fondi	-	20	-	306	326
Ammortamenti	(90)	(1.676)	-	(3.644)	(5.410)
Totale variazioni	(90)	2.153	4.447	(802)	5.708
31 dicembre 2004					
Costo	470	8.806	14.119	44.713	68.108
Rivalutazione	-	-	-	-	-
Fondo ammortamento	(470)	(6.083)	0	(13.776)	(20.329)
Tot. immobilizzazioni immateriali	0	2.723	14.119	30.937	47.779

Le immobilizzazioni immateriali comprendono a fine esercizio le seguenti voci:

	Saldo al 31.12.2004	Saldo al 31.12.2003	Variazione	%
Costi di impianto ed ampliamento	0	90	(90)	(100,0%)
Concessioni, licenze marchi e diritti simili	2.723	570	2.153	377,7%
Immobilizzazioni in corso e acconti	14.119	9.672	4.447	46,0%
Altre	30.937	31.739	(802)	(2,5%)
Totale	47.779	42.071	5.708	13,6%

La voce *costi di impianto ed ampliamento* è costituita essenzialmente dal valore netto contabile degli oneri sostenuti nei precedenti esercizi per la trasformazione societaria e dai costi sostenuti per la perizia di valutazione del patrimonio netto prevista dal comma 4 dell'art. 3 del D.Lgs. 11 maggio 1999, n.141, finalizzata alla determinazione definitiva del capitale sociale iniziale. Tale voce che risulta totalmente ammortizzata non ha avuto incrementi rispetto all'esercizio precedente.

La voce *concessioni, licenze, marchi e diritti simili* è costituita dal valore netto contabile dei costi sostenuti per licenze software acquisite nel 2004 ed in precedenti esercizi.

Gli incrementi relativi al 2004, pari a circa Euro 3.829 mila, si riferiscono principalmente a costi per l'acquisto della licenza d'uso e per la personalizzazione ed implementazione del nuovo programma gestionale "SAP" entrato in funzione a luglio 2004 per complessivi Euro 2.956 mila, ad acquisto di nuove licenze d'uso e nuovi software per l'attività di recupero crediti.

Le *immobilizzazioni in corso ed acconti* al 31 dicembre 2004 si riferiscono a:

- lavori cofinanziati ex L. 1090/68 relativi ad opere non ancora completate alla data, pari a circa Euro 2.295 mila;
- costi relativi alla progettazione preliminare e/o esecutiva di opere idriche, di fognatura e di impianti di potabilizzazione e depurazione la cui realizzazione è prevista dal piano degli investimenti dell'AATO Puglia per Euro 9.137 mila;
- costi sostenuti per la progettazione e l'implementazione del nuovo portale AQP per Euro 149 mila;
- costi per studi di fattibilità svolti dalla controllata AQP Progettazione s.r.l. per Euro 458 mila relativi al piano di valutazione delle perdite nella rete di distribuzione idrica, e per le attività di controllo e monitoraggio;
- progetto preliminare relativo all'impianto di potabilizzazione di Conza per Euro 1.435 mila;
- altri investimenti minori per Euro 645 mila.

Gli incrementi rispetto al 31 dicembre 2003 si riferiscono essenzialmente ai lavori cofinanziati ex L. 1090/68 per circa Euro 689 mila ed a costi di progettazione relativi al piano

degli investimenti AATO Puglia per Euro 6.776 mila, prevalentemente dalla controllata AQP progettazione s.r.l..

La voce Altre immobilizzazioni immateriali, al netto dei relativi fondi ammortamento, è così composta:

	Saldo al 31.12.2004	Saldo al 31.12.2003	Variazione	%
Costi delle opere cofinanziate ex L.1090/68	6.172	6.507	(335)	(5,1%)
Manutenzione straordinaria su beni di terzi	21.959	23.169	(1.210)	(5,2%)
Costi pluriennali emissione obbligazionaria	1.430	0	1.430	100,0%
Altri oneri pluriennali	1.376	2.063	(687)	(33,3%)
Totale	30.937	31.739	(802)	(2,53%)

I costi delle opere cofinanziate ex L. 1090/68 si riferiscono alla quota parte delle opere (essenzialmente condotte ed impianti) cofinanziate dalla Società nel corso di precedenti esercizi.

La voce *manutenzione straordinaria* sui beni di terzi si è decrementata rispetto al precedente esercizio per complessivi Euro 1.210 mila.

Gli interventi incrementativi della vita utile e della produttività dei beni nell'esercizio per complessivi euro 2.784 mila sono stati i seguenti:

- costi di manutenzione straordinaria su condutture per Euro 1.697 mila;
- costi di manutenzione straordinaria su impianti di depurazione per Euro 403 mila;
- costi di manutenzione straordinaria su impianti di sollevamento per Euro 196 mila;
- costi di manutenzione straordinaria su impianti di filtrazione per Euro 457 mila;
- altri minori per Euro 31 mila.

La voce "altri oneri pluriennali" comprende costi sostenuti per l'emissione del prestito obbligazionario, costi di ricerca perdita ed altri oneri pluriennali.

L'incremento della voce "altri oneri pluriennali" è principalmente attribuibile ai costi sostenuti per l'emissione del prestito obbligazionario, pari a complessivi Euro 1.533 mila ammortizzato lungo la durata del prestito.

I costi per attività di ricerca e riparazione perdite idriche pari a Euro 1.376 mila al netto di fondi di ammortamento relativi sono stati capitalizzati e, nelle more dell'avvio dei cospicui investimenti previsti a tale titolo nel Piano d'Ambito Puglia, sono stati ammortizzati in 5 anni tenendo conto della straordinarietà dell'azione sin qui programmata nell'ambito di un preesistente piano pluriennale, dell'utilità futura in termini di incremento di fatturato e/o di miglioramento dell'efficienza complessiva del servizio idrico fornito.

Le dismissioni delle immobilizzazioni immateriali ammontano a Euro 2.032 mila e sono essenzialmente relative a cessioni di licenze d'uso e di migliorie su beni di terzi all'

Acquedotto Lucano così come previsto dall'accordo siglato in data 30 aprile 2004 di seguito commentato.

Si precisa che non vi sono immobilizzazioni in valuta alla data del bilancio e che non vi sono immobilizzazioni immateriali di durata indeterminata.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali nel corso del 2004 hanno avuto la seguente movimentazione:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezz. industriali e commerc.	Aitri beni	Immobiliz. in corso e accenti	Totale
31 dicembre 2003						
Costo	18.763	28.016	37.904	18.687	3.596	106.966
Rivalutazione	54.052	-	-	-	-	54.052
Contributo in conto capitale	-	(172)	-	(208)	-	(380)
Fondo ammortamento	(11.843)	(14.679)	(26.518)	(15.345)	-	(68.385)
Valore di bilancio 2003	60.972	13.165	11.386	3.134	3.596	92.253
Variazioni 31 dicembre 2004						
Investimenti	1.023	827	154	268	551	2.823
Rettifiche iniziali imm.ni	-	-	496	92	(496)	92
Riclassifiche imm.ni	46	803	311	-	(1.207)	(47)
Contributo in conto capitale	-	-	-	-	-	0
Decrementi cespiti	(107)	(1.418)	(4.837)	(706)	-	(7.068)
Riclassifiche fondi	-	-	-	-	-	0
Svalutazione	-	-	(17)	-	-	(17)
Rettifica fondo per contributo	-	-	-	-	-	0
Rettifiche iniziali fondi	-	-	(209)	(92)	-	(301)
Decrementi fondi	12	941	4.161	577	-	5.691
Ammortamenti	(2.549)	(2.665)	(1.902)	(1.143)	-	(8.259)
Totale variazioni	(1.575)	(1.512)	(1.843)	(1.004)	(1.152)	(7.086)
31 dicembre 2004						
Costo	19.725	28.228	34.011	18.341	2.444	102.749
Rivalutazione	54.052	-	-	-	-	54.052
Contributo in conto capitale	-	(172)	-	(208)	-	(380)
Fondo ammortamento	(14.380)	(16.403)	(24.468)	(16.003)	-	(71.254)
Totale immobilizzazioni materiali	59.397	11.653	9.543	2.130	2.444	85.167

Le svalutazioni si riferiscono ai contatori non più in uso ai clienti ma in giacenza a magazzino per i controlli di legge.

I principali incrementi dell'esercizio hanno riguardato:

- **terreni e fabbricati** per Euro 289 mila relativi principalmente a costi sostenuti per lavori di ammodernamento e di adeguamento alle norme sulla sicurezza delle sedi aziendali e per euro 780 mila a fabbricati civili non strumentali di seguito commentati nella sezione del patrimonio netto.
- **impianti e macchinari** per Euro 1.630 mila, suddivisi tra impianti di filtrazione per circa Euro 150 mila, impianti di sollevamento per circa Euro 285 mila, impianti di depurazione per circa Euro 352 mila, centrali idroelettriche per Euro 803 mila, stazioni di trasformazione elettrica per Euro 40 mila;
- **attrezzature industriali e commerciali** per Euro 465 mila, di cui circa Euro 399 mila per apparecchi di misura e di controllo, circa Euro 66 mila per attrezzature varia e minuta.

La voce *altri beni* al 31 dicembre 2004, al netto dei relativi fondi ammortamento, è così composta:

	Saldo al 31.12.2004	Saldo al 31.12.2003	Variazione	%
Macchine elettroniche e ponti radio	1.439	2.178	(739)	(33,9%)
Mobili e dotazioni d'ufficio	639	872	(233)	(26,7%)
Automezzi	52	84	(32)	(38,1%)
Totale	2.130	3.134	(1.004)	(32,04%)

La voce Altri Beni si è decrementata, rispetto al 31 dicembre 2003, in seguito cessione di beni ad Acquedotto Lucano di seguito commentato. Gli incrementi dell'esercizio pari Euro 268 mila si riferiscono ad acquisti di macchine elettroniche per complessivi Euro 256 mila ed ad acquisti di mobili, dotazioni di ufficio per Euro 12 mila.

Le immobilizzazioni in corso ed acconti pari a Euro 2.444 mila includono, al 31 dicembre 2004 i seguenti costi:

- contatori non ancora messi in opera al 31 dicembre 2004 per Euro 760 mila;
- allestimento nuove centrali idroelettriche di Battaglia e Monte Carafa per Euro 669 mila;
- oneri relativi essenzialmente a progetti di realizzazione di nuove sedi compartimentali (Gioia del Colle) per Euro 105 mila e trasformazione dell'ex officina di S. Cataldo in uffici per Euro 601 mila;
- altri minori per Euro 309 mila.

Le dismissioni inerenti le immobilizzazioni materiali ammontano a Euro 7.068 di cui Euro 5.346 mila relative ai beni trasferiti al valore contabile in data 30 aprile 2004 ad Acquedotto Lucano s.p.a. per effetto dell'accordo siglato con detta società e con l'Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale di Basilicata richiamato nella relazione sulla gestione.

I restanti si riferiscono alla cessione al valore contabile del ramo di azienda alla controllata AQP Progettazione per Euro 119 mila ed a dismissioni di contatori, attrezzature minute mobili, arredi, impianti e macchinari non più utilizzati per i restanti euro 1.603 mila.

Il dettaglio delle immobilizzazioni materiali ed immateriali cedute ad Acquedotto Lucano è il seguente:

	costo storico	fondo amm.to	val. netto contabile
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	19	19	0
altre immobilizzazioni immateriali	2.013	306	1.707
Totale immobilizzazioni immateriali	2.032	325	1.707
Terreni e Fabbricati	107	12	95
Impianti e Macchinari	1.382	916	466
Attrezzature industriali e commerciali	3.257	2.726	531
Altri beni	600	503	97
Totale immobilizzazioni materiali	5.346	4.157	1.189
Totale immobilizzazioni cedute	7.378	4.482	2.896

Si precisa che non vi sono immobilizzazioni in valuta alla data del bilancio.

Immobilizzazioni finanziarie

Tale voce al 31 dicembre 2004 è pari a Euro 10.167 mila (Euro 2.409 mila al 31 dicembre 2003) ed è costituita per circa Euro 699 mila (Euro 1.873 mila al 31 dicembre 2003) da partecipazioni in Società e Consorzi, per Euro 539 mila (Euro 536 mila al 31 dicembre 2003) da crediti per depositi cauzionali e per Euro 8.929 mila da crediti finanziari legati all'emissione del bond di seguito descritti.

La voce *partecipazioni* nel corso del 2004 si è così movimentata:

	Imprese controllate	Imprese collegate	Altre Imprese	Totale
31 dicembre 2003				
Costo	1.928	1.732	247	3.907
Svalutazione	(255)	(746)	(103)	(1.104)
Utilizzo fondo rischi	-	(930)	-	(930)
Valore di bilancio 2003	1.673	56	144	1.873
Variazioni 31 dicembre 2004				
Investimenti	867	-	-	867
Svalutazioni	-	-	-	-
Ripristino di valore	255	-	-	255
Liquidazione/vendite	(2.296)	-	-	(2.296)
Utilizzo fondo rischi	-	-	-	-
Riclassifiche	-	-	-	-
Totale variazioni	(1.174)			(1.174)
31 dicembre 2004				
Costo	499	1.732	247	2.478
Svalutazione	-	(746)	(103)	(849)
Utilizzo fondo rischi	-	(930)	-	(930)
Totale partecipazioni	499	56	144	699

L'incremento nella voce imprese controllate si riferisce:

- per euro 825 mila al versamento in conto aumento capitale sociale alla società Acque di Calabria S.p.A. la cui vendita si è perfezionata in data 30 novembre 2004 alla società Enel Hydro S.p.A. con conseguente decremento delle partecipazioni controllate per euro 2.296 mila. Dalla vendita di tale partecipazione si è realizzata una significativa plusvalenza, pari a euro 15.326 mila, riportata nella voce proventi straordinari.
- per euro 32 mila all'aumento di capitale sociale deliberato dall'assemblea straordinaria dei soci di Acquedotto Pugliese Progettazione s.r.l. in data 15 aprile 2004 tramite conferimento del ramo d'azienda da parte della controllante AQP S.p.A.. Il ramo di azienda conferito aveva per oggetto tutte le attività di ingegneria il cui valore è stato determinato da un perito giurato ai sensi dell'art 2465 C.C..
- per Euro 10 mila alla costituzione in data 17 dicembre 2004 della società AQP Servizi s.r.l. avente come oggetto sociale lo svolgimento delle attività connesse alla lettura e accertamento consumi nonché alla gestione del recupero crediti.

Alla data del 31.12.2004 la società non era ancora attiva.

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Inoltre si è provveduto a ripristinare il valore residuo della partecipata Ghadames Zwara per euro 255 mila a seguito della definizione del giudizio arbitrale il quale ha accolto integralmente le richieste di AQP riammettendola come socio del consorzio in liquidazione.

Si evidenzia che è stato accantonato a fondo rischi euro 192 mila per tener conto delle perdite previste per la liquidazione della controllata TESIMA s.p.a. in liquidazione. Il valore complessivo di tale fondo rischi al 31 dicembre 2004 è di Euro 399 mila.

L'elenco delle partecipazioni possedute in imprese controllate e collegate (ex art. 2427 C.C. 1° comma punto c) è il seguente:

	Sede	% di possesso	Capitale sociale	Patrimonio netto (deficit)	Risultato periodo	Valore di carico
<i>Imprese controllate:</i>						
Acquedotto Pugliese Progettazione S.r.l	Modugno (BA)	100%	84	2.595	2.498	84
Acquedotto Potabilizzazione S.r.l	Bari	99,9%	150	599	357	150
Cons.Ghadames Zwara	Roma	51%	5.000	5.000	-	255
Aqp servizi s.r.l.	Bari	100%	10	-	-	10
Totale imprese controllate						499
<i>Imprese collegate:</i>						
Te.Si.Ma. S.p.A.	Napoli	47,00%	103	(613)	(668)	0
Consorzio Q.T.A. qualità e Trattamenti Acque	Napoli	33,78%	10	1	(3)	3
Consorzio acqua blu	Napoli	21%	250	236	(17)	53
Totale imprese collegate						56
<i>Altre imprese:</i>						
Consorzio Acquedotto Albania-Italia	Roma	16,67%	620	620	0	102
Depurazione trentino centrale s.c.a.r.l.	Trento	15,00%	210	210	0	32
Azienda libico Italiana joint company	Tripoli (Libia)	0,33%	2.856	908	1	10
Totale altre imprese						144
Totale Partecipazioni al 31.12.2004						699

I dati di Patrimonio netto e risultato di esercizio delle società comprese nelle categorie imprese collegate e controllate ed altre imprese sono quelle dell'ultimo bilancio approvato al 31 dicembre 2004.

Da un confronto tra la valutazione a costo e quella con il metodo di patrimonio netto non emergono differenze significative.

Per il dettaglio dei rapporti con le imprese controllate e collegate si rimanda alla relazione sulla gestione.

La voce "crediti verso altri" si riferisce per Euro 8.929 mila al versamento effettuato in data 29.12.04 da parte di AQP a Merrill Lynch Capital Markets Ltd. (Irlanda), a costituzione del sinking found previsto nel derivato denominato "Amortising swap transaction" stipulato con la stessa controparte a seguito della emissione del prestito obbligazionario di seguito commentato.

AQP si è impegnata al versamento semestrale di 8,929 milioni di euro fino al 29/6/2018 al fine di costituire il capitale di 250 milioni di euro che AQP per il tramite di Merrill Lynch Capital Markets Ltd. (Irlanda) utilizzerà per rimborsare alla scadenza il prestito obbligazionario. Le somme versate da AQP verranno investite sotto forma di titoli a reddito fisso in un conto che verrà costituito in pegno a favore di AQP. Il paniere scelto all'atto dell'emissione del bond prevede titoli con caratteristiche prefissate ed in ogni caso con rating almeno uguale a quello di AQP (investment grade). In particolare la composizione di tale portafoglio prevede almeno un 30% di titoli di Stato e massimo il 70% di obbligazioni emesse da enti locali e corporate. AQP si impegna a garantire a Merrill Lynch Capital Markets Ltd. il portafoglio di obbligazioni contro eventi di tipo creditizio (default). Il rischio di credito di tali titoli è stato prudentemente valutato al 31 dicembre 2004 e stanziato in un apposito fondo rischi.

L'impegno per i restanti versamenti semestrali da effettuare, pari a euro 241. 071 mila, è indicato nei conti d'ordine.

Si precisa che non vi sono immobilizzazioni in valuta alla data del bilancio.

Attivo circolante

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino "materie prime, sussidiarie e di consumo" sono iscritte per un valore di Euro 5.165 mila (Euro 5.089 mila al 31 dicembre 2003) e sono rappresentate da materiali destinati alla costruzione di impianti idrici e fognari, alla manutenzione degli impianti e da piccole attrezzature (tubazioni, raccorderia e materiali diversi).

Le rimanenze sono valorizzate al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione, determinato con il metodo LIFO a scatti annuali, e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Al 31 dicembre 2004 le rimanenze sono esposte al netto di un fondo obsolescenza di Euro 51 mila, invariato rispetto al 31 dicembre 2003, e determinato sulla base di una valutazione tecnica del grado di anzianità del bene. Inoltre l'importo delle rimanenze in bilancio risulta rettificato da un ulteriore fondo di Euro 1.668 mila (Euro 1.452 mila al 31 dicembre 2003) per adeguare il costo di alcuni materiali all'andamento del mercato, nella fattispecie rappresentato dal valore di rimpiazzo.

La voce *lavori in corso su ordinazione* è così dettagliata:

Descrizione	Saldo al 31.12.2004	Saldo al 31.12.2003	Variazione	%
Lavori in corso di esecuzione per stati di avanzamento	30.479	23.872	6.607	27,68%
Meno - Acconti da Enti Finanziatori delle opere	(24.388)	(19.394)	(4.994)	25,75%
Meno svalutazione	(95)	(88)	(7)	7,95%
Saldo netto	5.996	4.390	1.606	36,58%

La voce, che si riferisce a somme anticipate o solo maturate su lavori in corso di esecuzione, nel corso dell'anno si è incrementata per complessivi Euro 1.606 mila per l'effetto combinato di:

- decrementi per incassi ricevuti dagli Enti finanziatori pari a Euro 2.934 mila;
- incrementi del 2004 pari ad Euro 4.548 mila;
- adeguamento della svalutazione pari ad Euro 8 mila per somme anticipate difficilmente esigibili.

L'incremento dei lavori in corso su ordinazione, si riferisce a somme anticipate o solo maturate per conto dell'ente finanziatore relative essenzialmente alle seguenti opere finanziate:

- finanziamenti ESEA emergenza idrica per circa euro 406 mila;
- finanziamenti Provveditorato alle opere pubbliche per circa Euro 3.702 mila;
- altri finanziamenti minori per circa Euro 440 mila.

Nel corso del 2004 sono stati inoltre completati i seguenti lavori per complessivi Euro 1.826 mila, iscritti nei conti d'ordine:

- leggi speciali per Euro 284 mila;
- Lavori finanziati dal Provveditorato opere pubbliche Euro 950 mila;
- Emergenza idrica 2002 Euro 592 mila.

Crediti

Crediti verso clienti

Tale voce al 31 dicembre 2004 è così composta:

	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto al 31.12.04	Valore netto al 31.12.03	Variazione	%
per vendita beni e prestazioni servizi	350.111	(123.714)	226.397	245.329	(18.932)	(7,72%)
per costruzione tronchi ed allacciamenti	29.435	(8.390)	21.045	20.670	375	1,81%
per competenze tecniche e direzione lavori	14.594	(879)	13.715	12.959	756	5,83%
altri minori	75	-	75	45	30	66,67%
interessi di mora	31.243	(27.537)	3.706	3.414	292	8,55%
Totale crediti	425.458	(160.520)	264.938	282.417	(17.479)	(6,19%)

Le rettifiche di valore evidenziate sono state determinate sulla base di una valutazione economica dello stato dei crediti, tenendo conto dell'anzianità degli stessi, della capacità patrimoniale-finanziaria dei debitori nonché di una percentuale di perdita determinata sulla base della morosità media accertata rispetto al fatturato. Tali rettifiche di valore, nel rispetto del principio della prudenza, possono essere ritenute adeguate ad esprimere i crediti stessi al valore di presumibile realizzazione e sono state aggiornate al 31 dicembre 2004, anche in considerazione delle performance di incasso realizzate con le attività di recupero poste in essere a partire dal secondo semestre 2002 e consolidate ed incrementate nel corso del 2003 e del 2004. Inoltre, dette rettifiche di valore tengono conto del presumibile valore di realizzo dei crediti per consumi pari circa Euro 26 milioni relativi a IACP, nei confronti dei quali è in corso la definizione dei rapporti avendo quest'ultimi sollevato alcune contestazioni.

Nel corso dell'esercizio il fondo svalutazione crediti ha subito la seguente movimentazione:

Saldo al 31.12.2003	145.517
Riclassifiche	-
Riduzione per utilizzi dell'esercizio	(819)
Accantonamento dell'esercizio crediti commerciali	8.647
Accantonamento interessi di mora	7.175
Saldo al 31.12.2004	160.520

Nel complesso i crediti verso clienti al netto delle rettifiche di valore si sono decrementati rispetto al 31 dicembre 2003 di Euro 17.479 mila principalmente in virtù dei risultati conseguiti con l'attività di recupero crediti consumi sopra detta che si è sostanziata in campagne di sospensioni di fornitura di intimazioni ad adempiere e di recupero legale così come previsto dall'art. 16 del Regolamento del SII che hanno prodotto anche nel 2004, come già avvenuto nel corso del 2003, risultati superiori agli obiettivi fissati.

In particolare i risultati conseguiti sono riconducibili ad un miglioramento dell'attività di recupero crediti che ha determinato una riduzione dei giorni medi di dilazione relativi ai crediti consumi scaduti.

Di seguito sono riportate le principali informazioni sulle singole voci di crediti:

Crediti per vendita beni e prestazioni di servizi

Tale voce è rappresentata dai crediti per le prestazioni istituzionali (servizio idrico integrato), è esposta al netto di un fondo svalutazione crediti pari complessivamente a circa Euro 123.714 mila (Euro 117.092 mila al 31 dicembre 2003), prudenzialmente determinato in relazione alla presunta loro esigibilità.

I crediti per vendita beni e prestazioni di servizi al 31 dicembre 2004 includono circa Euro 35.324 mila (Euro 35.645 mila al 31 dicembre 2003) a fronte di crediti verso utenti morosi, per i quali le Concessionarie incaricate della riscossione hanno anticipato, secondo la regola del non riscosso per riscosso, le relative somme in precedenti esercizi (fino al 1998).

Tenuto conto dell'elevata anzianità e del grado di rischio, anche per tali crediti è stata effettuata una valutazione prudente del grado di realizzo, che ha comportato rettifiche di valore per complessive Euro 33.037 mila (Euro 32.080 mila al 31 dicembre 2003), incluse nel sopracitato fondo svalutazione crediti.

La voce include, fra l'altro, circa Euro 114 milioni per fatture da emettere al 31 dicembre 2004, per la maggior parte emesse a febbraio 2005, ed è esposta al netto delle note credito da emettere per circa Euro 2 milioni.

Crediti per costruzioni tronchi e allacciamenti

Questa voce rappresenta il totale dei crediti verso clienti, privati e Pubbliche Amministrazioni, per lavori di allacci ad impianti di acqua e fogna e relativi tronchi.

Anche per tali crediti al 31 dicembre 2004 è stata effettuata una valutazione del grado di rischio, commisurata essenzialmente all'anzianità del credito, alla natura degli utenti (in gran parte Pubbliche Amministrazioni) e alle attività di recupero crediti svolte, che ha comportato rettifiche di valore per circa Euro 8.390 mila (Euro 7.175 mila al 31 dicembre 2003).

Crediti per competenze tecniche e direzione lavori

La voce include i crediti maturati a fronte di attività svolte, nel corrente e nei precedenti esercizi, per alta sorveglianza, servizi tecnici, progettazione e direzione lavori di opere finanziate da terzi. Tali crediti sono stati iscritti al presunto valore di realizzo tramite l'appostazione di un fondo svalutazione per complessive Euro 879 mila (Euro 823 mila al 31 dicembre 2003). La valutazione della esigibilità di tali crediti tiene conto delle attività di recupero svolta dall'ufficio legale interno.

Crediti per interessi attivi su consumi

Tale voce pari a Euro 31.243 mila (Euro 23.841 mila al 31 dicembre 2003) include gli interessi attivi sui crediti per consumi al 31 dicembre 2004 nonché sui crediti già incassati

con ritardo nel corso del 2004 e di esercizi precedenti. L'accantonamento degli interessi attivi è stato calcolato per ciascuna emissione tenendo conto delle date di scadenza delle bollette ed escludendo prudenzialmente dalla base di calcolo i crediti in contenzioso o quei crediti per i quali ci sono possibili difficoltà di recupero. Il tasso di interesse applicato è quello previsto dall'art. 35 del Regolamento del Servizio Idrico Integrato ed è pari al Tasso Ufficiale di riferimento (T.U.BCE) maggiorato di 3 punti.

Nel corso del 2004 sono state emesse nei confronti dei clienti per la prima volta fatture per interessi di mora per euro 10 milioni. Il fondo svalutazione crediti stanziato per Euro 27.537 milioni (Euro 20.427 mila al 31 dicembre 2003) tiene conto delle performance d'incasso realizzate sulle fatture emesse nel 2004 e di una svalutazione media determinata per i crediti consumi.

Crediti verso imprese controllate e collegate

Tale voce al 31 dicembre 2004 è così composta:

	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto al 31.12.04	Valore netto al 31.12.03	Variazione	%
Crediti verso controllate						
Crediti verso AQP Mediterranea	24	-	24	24	0	0,00%
Crediti verso AQP Progettazione	842	-	842	647	195	30,14%
Crediti per dividendi AQP Progettazione	1.363	-	1.363	0	1.363	100,00%
Acque di Calabria S.p.A	0	-	0	3	(3)	(100,00%)
Acquedotto Potabilizzazione s.r.l	305	-	305	74	231	312,16%
Cons. Ghadames zwara	32	-	32	24	8	33,33%
Totale crediti verso controllate	2.566	-	2.566	772	1.794	232,4%
Crediti verso collegate Tesima	316	(316)	-	-	-	0,00%
Totale crediti verso collegate	316	(316)	-	-	-	0,0%
Totale complessivo	2.882	(316)	2.566	772	1.794	232,4%

I crediti verso controllate si riferiscono per Euro 518 mila a crediti aventi natura commerciale riferiti a prestazioni per servizi tecnici, amministrativi, affitto locali e ad anticipi corrisposti per progettazioni in corso di esecuzione, e per euro 661 mila a crediti derivanti dall'adozione per la prima volta del consolidato fiscale. Nel corso del 2004 infatti la società ha ritenuto di aderire al consolidato fiscale nazionale disciplinato dagli art.117-129 del nuovo TUIR e dal D.M.9 giugno 2004.

Al Consolidato Fiscale di Gruppo anno aderito le controllate AQP Progettazione s.r.l. ed AQP Potabilizzazione s.r.l. per il triennio 2004/2006 ed AQP si è fatto carico di effettuare i versamenti dovuti dall'intero Gruppo AQP per l'imposta sul reddito.

Inoltre sono stati iscritti per competenza i crediti per dividendi dell'AQP Progettazione per Euro 1.363 mila la cui distribuzione è stata deliberata dall'assemblea dei soci del 27 ottobre 2004.

Il credito verso AQP Mediterranea pari a Euro 24 mila si riferisce a un credito IVA non ancora incassato dal liquidatore della società.

I crediti verso collegate si riferiscono a somme anticipate in esercizi passati a TESIMA S.p.A. in liquidazione per il diritto a ritirare licenze degli applicativi software sviluppati nell'ambito del progetto "Sistema rete" totalmente rettificati al 31 dicembre 2001 in seguito alla messa in liquidazione della società anche alla luce della utilità futura per AQP dei prodotti di cui trattasi.

Crediti tributari

Tale voce al 31 dicembre 2004 è così composta:

	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto al 31.12.04	Valore netto ai 31.12.03	Variazione	%
Crediti verso Erario per IVA	8.864	0	8.864	26.130	(17.266)	(66,08%)
Altri crediti verso Erario	209	(207)	2	2	0	(7,94%)
Crediti verso Erario per IRES	293	-	293	-	293	100,00%
Totale crediti tributari	9.366	(207)	9.159	26.132	(16.973)	(64,95%)

La voce rispetto al 31 dicembre 2003 si è decrementata per Euro 16.974 mila principalmente per l'incasso nel 2004 di crediti Iva ed interessi di mora relativi.

Il credito verso Erario per IVA al 31 dicembre 2004 è così composto:

- Iva a credito 2002 per Euro 8.000 mila richiesta a rimborso il 09 luglio 2003;
- crediti per interessi sui crediti IVA pari a Euro 275 mila;
- Iva a credito di esercizio per Euro 589 mila.

Imposte anticipate

Le imposte anticipate ammontano a circa Euro 35.051 mila (Euro 38.602 mila al 31 dicembre 2003) e sono state calcolate applicando l'aliquota Ires del 33% e IRAP del 4,25% sulle differenze temporanee passive fra i valori attribuiti alle attività e passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori attribuiti ai fini fiscali.

In particolare tali differenze temporanee si sono così movimentate nel corso del 2004:

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	Differenze temporanee al 31.12.03	Incremento	Utilizzi	Differenze temporanee al 31.12.04
Fondo vertenze	32.102	7.926	(5.433)	34.595
Fondo riserve certificati lavori	2.632	284	(714)	2.202
Rischi assicurazioni e discarica	770	770	(556)	984
Fondo rischi per oneri	35.504	8.980	(6.703)	37.781
Fondo svalutazione crediti	110.202	7.577	(868)	116.911
Altre (obsolescenza magazzino e lento rigiro)	0	-	-	-
Compensi revisori e sindaci	210	128	(210)	128
Altre (fondo rischi su partecipazioni)	458	192	(250)	400
Interessi passivi fornitori	241	466	-	707
Altre (fondo vertenze personale)	8.012	3.102	(2.728)	8.386
fondo ammort. prest. obbligaz.	0	5.000	0	5.000
Altre	8.921	8.888	(3.188)	14.621
Totale differenze temporanee	154.627	25.445	(10.759)	169.313

Conseguentemente, il corrispondente credito per imposte anticipate nell'esercizio ha avuto la seguente movimentazione:

	Imp. anticip. maturate al 31.12.03	Incremento	Utilizzi	Imp. anticip. maturate al 31.12.04
Fondo vertenze	10.593	2.616	(1.793)	11.416
Fondo riserve certificati lavori	870	94	(236)	728
Rischi assicurazioni e discarica	254	254	(183)	325
Fondo rischi per oneri	11.717	2.964	(2.212)	12.469
Fondo svalutazione crediti	36.367	2.500	286	38.581
Altre (obsolescenza magazzino e lento rigiro)	0	-	-	-
Compensi revisori e sindaci	69	42	(69)	42
Altre (fondo rischi su partecipazioni)	151	63	(82)	132
Interessi passivi fornitori	82	153	-	235
Altre (fondo vertenze personale)	2.644	1.024	(900)	2.768
fondo ammort. prest. obbligaz.	0	1.650	-	1.650
Altre	2.946	2.932	(1.051)	4.827
Totale anticipate	51.030	8.396	(3.549)	55.877

Tuttavia, sulla base di una previsione dei periodi di rientro delle differenze temporanee sopraindicate, delle corrispondenti aliquote fiscali previste, che tengono conto degli imponibili fiscali attesi per gli stessi, si ritiene, ragionevolmente, di poter recuperare, a fronte di imposte anticipate maturate al 31 dicembre 2004 per circa Euro 55.257 mila (Euro 51.030 mila al 31 dicembre 2003), circa Euro 35.051 mila (Euro 38.601 mila al 31 dicembre 2003) entro i prossimi esercizi sotto forma di minori imposte da liquidare. Le valutazioni sugli imponibili fiscali attesi sono state prudenzialmente formulate, per i prossimi 4 esercizi sulla base di un Business plan economico finanziario della Società, aggiornato alla luce del Piano d'ambito Puglia nonché delle migliori previsioni ad oggi disponibili.

Si evidenzia che nel 2004 le imposte anticipate sono rientrate per Euro 3.549 mila con relativo addebito sul conto economico di esercizio.

Non vi sono perdite fiscali riportabili a nuovo.

Crediti verso altri

Tale voce al 31 dicembre 2004 è così composta:

	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto al 31.12.04	Valore netto al 31.12.03	Variazione	%
Crediti verso Enti finanziatori	45.605	(29.751)	15.854	16.272	(418)	(2,57%)
Crediti per anticipazioni a terzi	10.613	(6.261)	4.352	4.352	0	(0,00%)
Credito verso INPS	41	-	41	4.190	(4.149)	(99,03%)
Fornitori c/anticipi	456	-	456	1.807	(1.351)	(74,77%)
Altri minori	9.412	(1.460)	7.952	6.140	1.812	29,51%
Credito verso Acquedotto Lucano	27.942	-	27.942	6.211	21.731	349,88%
Crediti verso lo Stato per contributo ex L.398/98	15.494	-	15.494	15.494	0	(0,00%)
Totale crediti esigibili entro l'esercizio successivo	109.563	(37.472)	72.091	54.466	17.625	32,36%
Crediti verso lo Stato per contributo ex L.398/98	209.165	-	209.165	224.659	(15.494)	(6,90%)
Credito verso Acquedotto Lucano	15.963	-	15.963	24.843	(8.880)	(35,75%)
Totale crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	225.128	0	225.128	249.502	(24.374)	(9,77%)
Totale	334.690	(37.472)	297.218	303.968	(6.750)	(2,22%)

Nel complesso i crediti verso altri si sono decrementati rispetto al 31 dicembre 2003 di circa Euro 6.750 mila, essenzialmente per effetto combinato dei seguenti eventi:

- riduzione crediti verso INPS per Euro 4.149 mila per la restituzione di contributi CIGO e CIGS impropriamente versati in precedenti esercizi;
- riduzione del credito verso lo Stato per contributo ex L.398/98 per complessive Euro 15.494 mila dovuta all'incasso delle rate scadute il 30 marzo ed il 30 settembre 2004;
- incremento credito nei confronti di Acquedotto Lucano per euro 12.851 mila essenzialmente relativo alla gestione provvisoria del servizio idrico integrato in Basilicata fino al 30 aprile 2004, ai ricavi di subdistribuzione e potabilizzazione ed alla vendita di materiali di magazzino e cespiti.

I suddetti crediti al 31 dicembre 2004 sono stati esposti al netto delle rettifiche di valore per complessive Euro 37.472 mila (Euro 37.635 mila al 31 dicembre 2003), relative essenzialmente a crediti verso Enti Finanziatori e ad anticipazioni per conto terzi.

Nel corso dell'esercizio il fondo svalutazione crediti ha subito la seguente movimentazione:

Saldo al 31.12.2003	37.635
Riclassifiche	(206)
Riduzione per utilizzi dell'esercizio	(868)
Accantonamento dell'esercizio	911
Saldo al 31.12.2004	37.472

In dettaglio si commentano le principali categorie omogenee di crediti.

Crediti verso Enti finanziatori

La voce che al 31 dicembre 2004 ammonta a circa Euro 45.605 mila (Euro 46.374 mila al 31 dicembre 2003) include prevalentemente somme anticipate in precedenti esercizi da AQP ad imprese appaltatrici di opere acquedottistiche ed altri lavori finanziati da Enti terzi, a seguito di lodi arbitrali. Gli ammontari corrisposti sono stati iscritti fra i crediti verso gli Enti finanziatori nel presupposto che nei confronti di quest'ultimi possa essere ragionevolmente esperita un'azione di rivalsa, così come peraltro confermato, per alcune significative fattispecie, da una sentenza di Corte d'Appello e da una comunicazione di riconoscimento di debito da parte del Ministero dei Lavori Pubblici (attuale Ministero delle Infrastrutture). Il credito è esposto al netto delle rettifiche di valore per circa Euro 29.751 mila (Euro 30.102 mila al 31 dicembre 2003).

Crediti per anticipazioni per conto terzi

La voce, iscritta per un valore nominale di circa Euro 10.613 mila, invariata rispetto al 2003, è costituita prevalentemente da somme anticipate in esercizi precedenti da AQP per

conto di terzi. In particolare, tale voce include crediti verso il Ministero della Protezione Civile (attualmente Ministero dell'Industria) per un valore nominale di Euro 3.977 mila, corrispondenti ad oneri sostenuti nei precedenti esercizi per la gestione e manutenzione dell'Acquedotto dell'Alta Irpinia.

I crediti per anticipazioni per conto terzi sono rettificati da un fondo di Euro 6.261 mila, invariato rispetto al 31 dicembre 2003, determinato sulla base dell'anzianità e delle prospettive di recupero formulate dall'Ufficio legale.

Credito verso Acquedotto Lucano

La voce comprende Euro 43.905 mila (Euro 31.054 mila al 31 dicembre 2003) relativi al credito verso Acquedotto Lucano per la gestione transitoria del servizio idrico integrato, di cui euro 32.198 mila relativi all'esercizio 2003 ed Euro 4.234 mila relativi al I quadrimestre 2004, svolta dalla società in 64 comuni della Basilicata. Gli importi riferiti all'attività svolta nel corso del 2004 sono in corso di definizione.

La voce comprende anche la fattura per cessione immobilizzazioni per Euro 3.474 mila commentata precedentemente nelle note relative alle immobilizzazioni, crediti per costi di potabilizzazione e di subdistribuzione in corso di definizione per complessivi Euro 3.165 mila ed altri minori per Euro 834 mila.

Il credito nei confronti di Acquedotto Lucano è composto da euro 29.191 mila per fatture emesse ed euro 14.714 mila per fatture da emettere. La maggior parte di tale credito per un importo complessivo di 39.906 mila deve essere rimborsato entro il 31 dicembre 2006 con rate trimestrali anticipate di cui la prima a decorrere dal 1 settembre 2004 sulla scorta di quanto deciso nell'accordo siglato da AQP con Acquedotto Lucano e l'AATO Basilicata in data 30 aprile 2004, menzionato nella relazione sulla gestione.

Tale parte di credito, sarà compensato con la somma che AQP dovrà corrispondere per l'anno 2003 (euro 10 milioni) all'Autorità di Governo della Risorsa Idrica per l'acquisto di acqua all'ingrosso ai sensi dell'art. 15 dell'Accordo di Programma Puglia - Basilicata ex art 17 legge n. 36/94. Inoltre essendo maturato anche per il 2004 un debito di AQP per l'acquisto dell'acqua all'ingrosso (pari a circa euro 12 milioni) si ritiene ragionevolmente che anche quest'ultimo possa essere compensato previo accordo delle parti. Tali debiti da compensare sono esposti nella voce "debiti verso fornitori".

Crediti verso Stato per contributo ex L. 398/98

Ammontano a Euro 225 milioni (Euro 240 milioni al 31 dicembre 2003) e sono relativi al residuo per il contributo straordinario riconosciuto dallo Stato con la legge n. 398/98; tale contributo viene liquidato, a partire dal 1999, in 40 rate semestrali di Euro 7,7 milioni utilizzate per la restituzione delle quote capitali di un mutuo stipulato nei primi mesi del 1999

con il gruppo Banca di Roma e dei relativi interessi, il cui ammontare complessivo, al netto delle quote restituite e scadute, è iscritto nella voce ratei e risconti passivi. Non sono state operate rettifiche di valore su tali crediti in quanto il relativo realizzo è garantito da una legge dello Stato.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

La voce include al 31 dicembre 2004 l'acquisto di titoli obbligazionari bancari non quotati per complessivi Euro 49.000 mila, iscritti al loro valore nominale corrispondente al valore di mercato in virtù del contratto sottoscritto con l'emittente che prevede la possibilità di riacquisto da parte di quest'ultimo dei titoli stessi al valore nominale in occasione dello stacco di ciascuna cedola.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide includono:

	Saldo al 31.12.2004	Saldo al 31.12.2003	Variazione	%
Depositi bancari e postali:				
Conti vincolati	67.715	64.353	3.362	5,22%
Conto corrente postale	7.652	5.754	1.898	32,99%
Banche	198.040	28.863	169.177	586,14%
Totale depositi bancari	273.407	98.970	174.437	176,25%
Cassa Sede e Uffici periferici	29	74	(45)	(60,81%)
Assegni	0	0	0	0,00%
Totale	273.436	99.044	174.392	176,08%

I conti vincolati sono relativi a somministrazioni provenienti da enti finanziatori per il finanziamento di opere acquedottistiche per le quali, alla fine dell'esercizio, non erano stati ancora realizzati i relativi lavori o corrisposti i pagamenti maturati in favore delle imprese esecutrici dei lavori stessi. Inoltre in tali conti sono comprese le liquidità per far fronte alla restituzione ai finanziatori delle somme da questi anticipati a titolo di IVA.

I conti correnti bancari comprendono le somme residue disponibili dopo l'incasso in data 29 giugno 2004 di 250 milioni di euro a fronte dell'emissione del prestito obbligazionario di seguito commentato.

Al 31 dicembre 2004 era in essere un conto corrente in lire sterline valutato al tasso di cambio alla data di chiusura dell'esercizio ed estinto nei primi mesi del 2005.

Ratei e risconti attivi

Ammontano a circa Euro 1.224 mila (Euro 831 mila al 31 dicembre 2003) e si riferiscono essenzialmente a costi annuali anticipati sul finanziamento in pool commentato successivamente.

Scadenze dei crediti esigibili oltre l'esercizio successivo

La ripartizione dei crediti esigibili oltre l'esercizio successivo al 31 dicembre 2004, suddivisa per scadenza, è la seguente:

	Saldo al 31.12.2004		Saldo al 31.12.2003	
	Da 1 a 5	Oltre 5	Totale	
Scadenze in anni				
Crediti verso lo Stato per contributo ex L.398/98	61.974	147.191	209.165	224.659
Credito verso Acquedotto Lucano	15.963	-	15.963	24.843
Totale	77.937	147.191	225.128	249.502

IV Commenti alle principali voci del passivo**Patrimonio netto**

Commentiamo di seguito le principali poste componenti il Patrimonio netto e le relative variazioni mentre per l'analisi delle variazioni di patrimonio netto si rimanda all'allegato 1.

Si evidenzia che le riserve di patrimonio netto, ad eccezione della riserva indisponibile conguaglio capitale sociale di seguito commentata, sono costituite dagli utili degli esercizi 1999-2003 e non sono mai state utilizzate nè distribuite ai soci. Inoltre, alla data di bilancio il capitale sociale non può essere volontariamente ridotto e le riserve non possono essere distribuite secondo quanto previsto dalla normativa civilistica vigente ma possono essere utilizzate per eventuale copertura perdite.

Capitale sociale

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato al 31 dicembre 2004, risulta composto da n. 8.020.460 azioni del valore nominale di Euro 5,16 cadauna.

La compagine societaria risulta così composta:

- Regione Puglia titolare di n° 6.986.480 azioni pari all'87,108 % del capitale sociale;
- Regione Basilicata titolare di n° 1.033.980 azioni pari al 12,892 % del capitale sociale.

Riserva legale

Essa accoglie la destinazione dell'utile degli esercizi precedenti nella misura di legge e la differenza emersa dal processo di conversione del capitale sociale da Lire ad Euro.

Riserva straordinaria

Essa accoglie la destinazione degli utili degli esercizi precedenti come da delibere assembleari.

Riserva indisponibile conguaglio capitale sociale

Accoglie il valore iscritto fra le immobilizzazioni materiali di un fabbricato civile non strumentale ottenuto a seguito di una permuta intervenuta alla fine del 1994 di un terreno in cambio di un fabbricato da costruire. Con atto del 22 dicembre 2004 la società è entrata in possesso di tale fabbricato. Il fabbricato in oggetto era stato già iscritto tra i cespiti nel 1994 ma non inserito nella perizia giurata effettuata per determinare il capitale sociale al 31.12.1999 ex decreto 119979/99. Si è provveduto ad iscrivere detto cespite all'attuale valore di mercato, trattandosi di bene destinato alla vendita, alimentando la riserva indisponibile di conguaglio di capitale sociale che potrà essere portata ad incremento del capitale sociale della società in seguito ad apposita delibera assembleare.

Risultato di esercizio

Accoglie l'utile dell'esercizio.

Fondi per rischi ed oneri

La composizione ed i movimenti di tali fondi sono i seguenti:

	Saldo al 01.01.04	Rettifiche	Riclassific.	Utilizzi	Accant.to esercizio	Saldo al 31.12.04
Fondo trattamento quiescenza ed obblighi simili	2.008	-	-	(73)	144	2.079
Fondo imposte, anche differite	1.002	-	-	-	222	1.224
Altri fondi:						
a per rischi serv. di gest. in appalto	2.511	-	-	(700)	270	2.081
b per rischi vertenze	46.906	-	-	(6.008)	7.926	48.824
c per oneri personale	7.283	(158)	-	(2.497)	2.959	7.587
d per rischi partecipazioni	207	-	-	-	192	399
e fondo oscillaz.swap	1.109	(739)	-	(370)	-	0
f fondo ammort. prest. obbligaz.	-	-	-	-	5.000	5.000
g fondo oneri futuri	770	(14)	(537)	(5)	771	985
Totale altri fondi	58.786	(911)	(537)	(9.580)	17.118	64.876
Totale	61.796	(911)	(537)	(9.653)	17.484	68.179

Fondo per trattamento quiescenza ed obblighi simili

Al 31 dicembre 2004 la voce include Euro 1.244 mila (Euro 1.100 mila al 31 dicembre 2003) a fronte dell'applicazione del D. Lgs 124/93 per tutti i dipendenti assunti dopo il 14 marzo 1975 (data di entrata in vigore della legge 70/75) per la quota a carico della Società del fondo integrativo di previdenza.

Inoltre il fondo comprende circa Euro 502 mila (Euro 560 mila al 31 dicembre 2003) a fronte dei compensi integrativi da riconoscere al personale professionale tecnico dipendente, ai sensi dell'art. 18 della Legge Merloni, per l'attività di progettazione esecutiva di opere pubbliche da esso svolta.

Fondo imposte, anche differite

Al 31 dicembre 2004 è stato costituito detto fondo che accoglie lo stanziamento delle imposte differite calcolate sugli interessi attivi di mora e la stima per passività fiscali connesse all'accertamento fiscale ai fini imposte dirette ed indirette concluso a Luglio 2004.

Le imposte differite ammontano a circa Euro 1.115 mila (Euro 1.002 mila al 31 dicembre 2003) e sono state calcolate applicando l'aliquota Ires del 33% sulle differenze temporanee attive relative ad interessi di mora che fiscalmente saranno tassati per cassa.

In particolare tali differenze temporanee si sono così movimentate nel corso del 2004:

	Diff. tempor. al 31.12.03	Incremento	Utilizzi	Diff. tempor. al 31.12.04
Interessi attivi di mora su consumi	3.035	2.837	(2.494)	3.378
Totale differenze temporanee	3.035	2.837	(2.494)	3.378

Conseguentemente, il corrispondente fondo per imposte differite nell'esercizio ha avuto la seguente movimentazione:

	Imp. differite maturate al 31.12.03	Incremento	Utilizzi	Diff. tempor. al 31.12.04
Interessi attivi di mora su consumi	1.002	936	(823)	1.115
Totale differite	1.002	936	(823)	1.115

La variazione netta delle imposte differite, pari a Euro 113 mila, è stata addebitata a conto economico.

Inoltre contiene la stima per passività fiscali connesse all'accertamento fiscale ai fini imposte dirette ed indirette per Euro 109 mila.

La voce **Altri fondi** è costituita da:

Fondo rischi per servizi di gestione in appalto

Tale fondo è stato costituito per far fronte agli oneri per richieste di imprese appaltatrici per le attività di manutenzione e costruzione di impianti idrici e fognari, di conduzione impianti, pozzi e di gestione degli impianti di depurazione.

Il fondo è stato utilizzato nel corso dell'esercizio 2004 a fronte di transazioni concluse con le imprese appaltatrici per complessive Euro 700 mila.

La stima delle passività potenziali è stata aggiornata nel corso del 2004 sulla base di transazioni in corso e di valutazioni da parte di legali interni ed esterni e pertanto tale fondo è stato integrato con un accantonamento di Euro 270 mila.

Fondo per rischi vertenze

I contenziosi in essere, a fronte dei quali risulta iscritto il fondo in oggetto, concernono essenzialmente richieste su contratti di appalto, sia finanziati da terzi che a carico della Società, danni non garantiti da assicurazioni ed espropriazioni eseguite nel corso dell'attività istituzionale di realizzazione di opere acquedottistiche. Nella determinazione della passività si è tenuto conto, oltre che del grado di rischio, anche della ragionevole possibilità di recupero da terzi degli oneri stimati.

Al 31 dicembre 2004 il fondo per rischi vertenze è stato opportunamente rivisto sulla base di valutazioni dei legali interni ed esterni che tengono conto di transazioni in corso e di nuovi contenziosi sorti nell'esercizio. In seguito a tale rivisitazione il fondo è stato integrato per Euro 7.926 mila.

Nel corso del 2004 il fondo è stato utilizzato per circa Euro 6.008 mila a fronte della definizione di alcuni contenziosi.

Il fondo in oggetto si riferisce per circa Euro 13 milioni ad una controversia su appalti.

Tale fondo specifico è stato incrementato di circa Euro 3 milioni rispetto al 31 dicembre 2003 a seguito della sentenza della Corte di Cassazione.

In particolare il saldo del fondo rischi vertenze pari a circa 48 milioni di euro per 32 milioni si riferisce a circa 10 contenziosi sorti antecedentemente al 1999.

Fondo per oneri personale

Al 31 dicembre 2004 il fondo è principalmente relativo a passività potenziali connesse a contenziosi in corso con dipendenti per Euro 4.743 mila (Euro 4.689 mila al 31 dicembre 2003) e a premi di competenza 2003 e 2004 da erogare a dirigenti, quadri ed impiegati al raggiungimento di obiettivi fissati in base ad accordi sindacali per Euro 2.679 mila (Euro 2.429 mila al 31 dicembre 2003). Nel corso dell'esercizio il fondo è stato utilizzato essenzialmente per circa Euro 2.271 mila a fronte dell'erogazione dei premi di competenza del 2003 e per Euro 226 mila a seguito di transazioni concluse con il personale.

Fondo oscillazione SWAP

Correlato al finanziamento in pool estinto in data 30 dicembre 2004 e di seguito commentato nelle note debiti verso banche la società in data 10 giugno 2003 ha stipulato un contratto di SWAP strutturato su Euribor a 3 mesi, del valore nozionale iniziale di Euro 210 milioni.

Il fondo iscritto in bilancio al 31 dicembre 2003 pari a Euro 1.109 mila è stato utilizzato per Euro 370 mila nel corso dell'esercizio per coprire il differenziale passivo dei flussi d'interesse e l'eccedenza fondo, pari a euro 739 mila, è stata contabilizzata fra i proventi straordinari.

Fondo ammortamento prestito obbligazionario

Contestualmente al prestito obbligazionario in valuta emesso in data 29 giugno 2004, AQP S.p.A. ha stipulato un contratto di derivato con Merrill Lynch Capital Markets Ltd al fine di mantenere una prudente gestione finanziaria.

In particolare con periodicità semestrale e a partire dal 29 dicembre 2004 AQP versa a Merrill Lynch Capital Markets Ltd un importo pari a circa 8,929 milioni di euro fino a costituire alla scadenza del 29 giugno 2018 un capitale di 250 milioni di Euro che dovrà essere versato da Merrill Lynch Capital Markets Ltd ad AQP: tale capitale rappresenta l'ammontare che AQP dovrà rimborsare in relazione al prestito obbligazionario. Tali somme versate vengono inserite sotto forma di titoli a reddito fisso in un conto costituito in pegno a favore di AQP. I titoli acquistati saranno di proprietà della controparte che risponde del rischio mercato dei titoli mentre AQP si impegna a garantire il portafoglio di obbligazioni contro eventi di tipo creditizio (default).

Per quanto detto AQP ha contabilizzato nel bilancio al 31 dicembre 2004 un credito corrispondente alla rata versata a Merrill Lynch Capital Markets Ltd.

Tenuto conto della volatilità dei mercati del credito accentuatasi negli ultimi mesi AQP ha ritenuto, in ossequio al principio della prudenza di stanziare al fondo rischi al 31 dicembre 2004 un importo di Euro 5 milioni.

Fondo oneri futuri

Il fondo comprende essenzialmente la stima del valore di danni avvenuti nel 2003 e nel corso del 2004 durante l'espletamento delle attività di manutenzioni reti ed impianti eccedenti la franchigia assicurativa per euro 985 mila.

Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

È determinato in base all'indennità maturata da ciascun dipendente in conformità alla legislazione vigente, al netto delle anticipazioni corrisposte a norma di legge e di contratto. L'importo dell'accantonamento è stato calcolato sul numero dei dipendenti in forza al 31 dicembre 2004, che assommava a n. 1.680 unità. Tuttavia si precisa che il valore a conto economico tiene conto degli importi accantonati dall'azienda ma versati agli enti di previdenza integrativa pari ad Euro 789 mila.

La movimentazione del fondo nel corso dell'esercizio è stata la seguente (in migliaia di Euro):

Saldo 01.01.2004	38.137
Quota stanziata a conto economico	3.941
Quote versate a istit. prev. e all'erario	(789)
Indennità liquidate nell'esercizio	(3.263)
Riclassifica liquidati a gennaio e dip. Basilicata	(263)
Saldo 31.12.2004	37.763

La movimentazione della forza lavoro nel corso del 2004 è stata la seguente (unità):

	Unità al 01.01.04	Incremento	Decrem.	Unità al 31.12.2004	Media
Dirigenti	51	6	(5)	52	52
Quadri	60	5	(9)	56	58
Impiegati	1.906	20	(354)	1.572	1.739
Totale	2.017	31	(368)	1.680	1.849

Debiti

Commentiamo di seguito la composizione ed i movimenti delle voci che compongono tale raggruppamento:

Obbligazioni – Accoglie l'importo in Euro relativo all'emissione di un prestito obbligazionario di 165.000.000 sterline inglesi (GBP), deliberato dall'assemblea straordinaria dei soci del 3 marzo 2004 ed effettuato in data 29 giugno 2004. Le principali condizioni e caratteristiche del prestito in oggetto sono le seguenti:

1. Valore nominale GBP 165.000.000;
2. La scadenza del prestito 29 giugno 2018;
3. Il prezzo di emissione alla pari;
4. Il coupon fisso annuale in GBP con pagamenti il 29/06 ed il 29/12 di ogni anno ad iniziare dal 29.12.04;
5. Il tasso di interesse del lancio pari al tasso di interesse dei titoli di stato inglesi di durata analoga (GILT) + 1,80%;
6. Rimborso in unica soluzione alla scadenza ("bullet");
7. Il titolo è stato quotato alla Borsa valori del Lussemburgo;

8. Titoli al portatore del taglio di £ 1.000, £ 10.000 e £ 100.000;
9. Sottoscrittori dei titoli: investitori professionali soggetti a vigilanza prudenziale a norma di leggi speciali;
10. Interesse: 6,92% annuale, calcolato sul numero reale di gg.;
11. Cedole: semestrali posticipate.

L'emissione è stata interamente sottoscritta da investitori professionali soggetti a vigilanza prudenziale (trattandosi di emissione complessivamente superiore ai limiti indicati al comma 1 dell'art 2412 cod. civ.), i quali risponderanno dell'eventuale trasferimento nei confronti degli acquirenti che non siano investitori professionali, ai sensi dell'art 2412, comma 2, Cod. Civ..

La scelta del mercato della sterlina ha consentito di assicurarsi un costo del funding inferiore di circa 10-15 punti base a parità di scadenza, rispetto ad analoghe emissioni sull'euromercato e di fissarlo fino al 2018 in misura inferiore al tasso di remunerazione del 7% del capitale investito previsto dalla tariffa del SII.

In relazione a tale prestito obbligazionario in valuta, la Società contestualmente all'emissione dell'obbligazione ha stipulato due contratti derivati con Merrill Lynch Capital Markets Ltd. (Irlanda), al fine di mantenere una prudente gestione finanziaria e per coprirsi dal rischio di oscillazione dei cambi. I contratti stipulati includono un Cross currency interest rate swap ed un Amortising swap transaction.

Attraverso tali derivati la Società ha neutralizzato il rischio cambio EUR/GBP ed il rischio legato all'oscillazione dei tassi di interesse. Inoltre, è stato modificato il profilo finanziario e la struttura dell'obbligazione, passando da un indebitamento per GBP 165.000.000 con rimborso a scadenza di tipo bullet e pagamento di una cedola annuale in GBP ad un indebitamento per euro 250.000.000, al cambio fisso EUR/GBP di 0,66, del tipo amortising e corresponsione di una cedola annuale in euro. Tale swap è in linea con le finalità di gestione della Società e con i criteri di riferimento stabiliti per l'emissione obbligazionaria.

In particolare, il derivato denominato "Amortising swap transaction" prevede il versamento da parte di AQP a Merrill Lynch Capital Markets Ltd. (Irlanda), con periodicità annuale e ad iniziare dal 29 dicembre 2004, di un importo pari a € 8.928.571,43, fino a costituire alla scadenza del 29/6/2018 un capitale di 250 milioni di euro che dovrà essere restituito da Merrill Lynch Capital Markets Ltd. (Irlanda) ad AQP: tale capitale rappresenta l'ammontare che AQP deve rimborsare a scadenza in relazione al prestito obbligazionario. Le somme versate da AQP sono inserite sotto forma di titoli in un conto che è stato costituito in pegno a favore di AQP. I titoli hanno caratteristiche prefissate ed in ogni caso con rating almeno uguale a quello di AQP (investment grade). La composizione del portafoglio prevede almeno un 30% di titoli di Stato e massimo il 70% di obbligazioni emesse da enti locali e corporate. AQP si impegna a garantire il portafoglio di obbligazioni contro eventi di tipo creditizio (default). I titoli acquistati sono di proprietà della controparte mentre AQP garantisce la propria posizione dall'eventuale insolvenza della controparte attraverso l'acquisizione del diritto di pegno sui suddetti titoli.

Debiti verso banche – Sono così costituiti:

	Saldo al 31.12.04					Saldo al
	Totale	Scadenze in anni				31.12.03
Mutui:		Entro 1	Da 1 a 5	Oltre 5	Tot. oltre 1 anno	
Banco di Napoli	-	-	-	-	-	7.409
Gruppo Banca Roma	163.324	8.179	36.636	118.509	155.145	171.140
Conti correnti bancari	150.000	150.000	-	-	-	210.011
Totale	313.324	158.179	36.636	118.509	155.145	388.560

La voce conti correnti bancari si riferisce ad un finanziamento revolving a breve termine per Euro 230 milioni stipulato in data 30 dicembre 2004 con un pool di banche nazionali e locali. Il finanziamento ha una durata di 18 mesi meno un giorno dalla stipula ed un tasso d'interesse variabile. Il finanziamento è di tipo rotativo e l'utilizzo può avvenire in una o più soluzioni ed rinnovabile su richiesta del beneficiario con limite massimo fissato a euro 230 milioni.

Al 31 dicembre 2004 erano state richieste erogazioni per 150 milioni.

Il 30 dicembre 2004 è stato estinto il precedente finanziamento in pool stipulato il 21 maggio 2003 per euro 240 milioni.

Si forniscono qui di seguito elementi di dettaglio inerenti ai mutui in essere:

Istituto	Data erogaz.	Importo originario	Tasso int.	Debito al 31.12.03	Rimborsi 2004	Debito al 31.12.04
Banco di Napoli	22.11.94	51.646	P.R. ABI	7.409	(7.409)	0
Gruppo Banca Roma	23.03.99	202.291	4,536%	171.140	(7.816)	163.324
Totale		253.937		178.549	(15.225)	163.324

Il mutuo con il gruppo Banca di Roma, è stato erogato per Euro 202.291 mila a valere sul contributo straordinario concesso ex legge 398/98. Il mutuo in oggetto, al tasso fisso del 4,536%, è rimborsabile in 40 rate semestrali di ammontare pari a Euro 7,7 milioni, inclusive di interessi, e risulta decrementato rispetto al 31 dicembre 2003 per le rate scadute al 30 marzo 2004 ed al 30 settembre 2004 per complessive Euro 7.816 mila (quota capitale). A fronte di tale mutuo non sono state rilasciate garanzie reali.

Il mutuo Banco Napoli con tasso annuo variabile rimborsabile in rate annuali si è estinto a naturale scadenza il 30 aprile 2004.

Debiti verso altri finanziatori - I debiti verso altri finanziatori, pari a circa Euro 63.659 mila (Euro 63.762 mila al 31 dicembre 2003), già al netto di lavori conclusi per Euro 1.826 mila, si sono decrementati per Euro 103 mila quale effetto netto di:

- riduzione di Euro 6.820 mila per riclassifica degli acconti a riduzione di lavori eseguiti nel 2004 su opere finanziate;
- incrementi per ulteriori anticipazioni erogate nel 2004 dagli Enti finanziatori per Euro 6.787 mila;
- riduzione di Euro 70 mila per il pagamento delle rate di capitale del mutuo Cassa Depositi e Prestiti.

I debiti al 31 dicembre 2004 si riferiscono a finanziamenti residui per opere non ancora realizzate, con conseguenti disponibilità vincolate, nonché a somme da restituire a vario titolo (essenzialmente per IVA) con la rendicontazione finale dei lavori appaltati.

I debiti verso altri finanziatori includono, inoltre, il debito residuo di circa Euro 795 mila per un mutuo erogato in anni precedenti dalla Cassa Depositi e Prestiti al tasso del 7,5%.

Tale mutuo è rimborsabile in n. 70 rate semestrali ed ha scadenza nel 2012. La quota esigibile entro esercizio successivo ammonta a Euro 76 mila, quella scadente oltre l'esercizio ammonta a Euro 719 mila.

Acconti - La voce, pari a circa Euro 16.424 mila (Euro 13.937 mila al 31 dicembre 2003), accoglie gli acconti ricevuti da utenti per lavori di costruzione ed allacciamento di impianti idrici e fognari.

Debiti verso fornitori - La voce al 31 dicembre 2004 risulta così composta:

	Saldo al 31.12.2004	Saldo al 31.12.2003	Variazione	%
Debiti verso fornitori	31.445	28.041	3.404	12,14%
Debiti verso forn. per lav. Finanziati	1.136	2.571	(1.435)	(55,81%)
Debiti verso profess. e collab. occas.	232	108	124	114,81%
Debiti verso fornitori reparto	0	70	(70)	(100,00%)
Fatture da ricevere	60.933	50.804	10.129	19,94%
Debiti verso altre imprese	242	276	(34)	(12,32%)
Debiti verso fornitori per interessi	707	322	385	119,57%
Totale	94.695	82.192	12.503	15,21%

Tale voce rispetto al 31 dicembre 2003 risulta incrementata di Euro 12.503 mila essenzialmente imputabile all'incremento per fatture da ricevere dei costi dell'acqua all'ingrosso da corrispondere all' Autorità di Governo della risorsa idrica.

Debiti verso imprese controllate e collegate – La composizione della voce al 31 dicembre 2004 è la seguente:

I debiti nei confronti delle controllate AQP Progettazione S.r.l. e AQP Potabilizzazione S.r.l. sono relativi a fatture ricevute e da ricevere rispettivamente per le attività di progettazione e per l'attività di gestione di quattro impianti di potabilizzazione.

	Saldo al 31.12.2004	Saldo al 31.12.2003	Variazione	%
Società controllate				
AQP Progettazione	6.278	2.641	3.637	138%
AQP Potabilizzazione	2.711	2.607	104	4%
Cons. Ghadames zwara	146	116	30	26%
Totale controllate	9.135	5.364	3.771	70,30%

Debiti tributari – La composizione della voce è la seguente:

	Saldo al 31.12.2004	Saldo al 31.12.2003	Variazione	%
Debiti verso l'Erario per:				
Ritenute fiscali per IRPEF	1.591	1.783	(192)	(10,77%)
IRPEG/IRES		4.620	(4.620)	(100,00%)
IRAP	105	155	(50)	(32,26%)
Altri minori	1.222	921	301	32,68%
Debiti per condono		882	(882)	(100,00%)
Totale	2.918	8.361	(5.443)	(65,10%)

Tale voce risulta decrementata rispetto al 31 dicembre 2003 di circa Euro 5.443 mila.

Le imposte correnti dell'esercizio 2004 ammontano, rispettivamente, a Euro 5.099 mila per IRAP, e a Euro 13.423 mila per IRES al netto di ritenute d'acconto subite nel 2004 per Euro 190 mila.

Pertanto la società al 31 dicembre 2004 risulta a credito per IRES per Euro 293 mila e a debito per IRAP per Euro 105 mila.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale – Ammontano al 31 dicembre 2004 a circa Euro 3.172 mila (Euro 3.671 mila al 31 dicembre 2003). Tale voce si riferisce a debiti verso INPS per Euro 2.132 mila (Euro 2.482 mila al 31 dicembre 2003), a contributi su ferie maturate e non godute e per altre competenze maturate per Euro 771 mila (Euro 932

mila al 31 dicembre 2003) e a debiti verso altri Enti Previdenziali per Euro 269 mila (Euro 257 mila al 31 dicembre 2003).

Altri debiti – La composizione della voce al 31 dicembre 2004 è la seguente:

	Saldo al 31.12.2004	Saldo al 31.12.2003	Variazione	%
Debiti verso il personale	3.414	9.410	(5.996)	(63,72%)
Depositi cauzionali	15.295	12.820	2.475	19,30%
Debiti verso utenti per somme da rimborsare	5.069	4.969	100	2,02%
Debiti verso Comuni per somme riscosse per loro conto	26.183	23.595	2.588	10,97%
Altri	6.411	18.898	(12.487)	(66,08%)
Totale	56.371	69.692	(13.321)	(19,11%)

Tale voce risulta decrementata rispetto al 31 dicembre 2003 di circa Euro 13.321 mila principalmente per l'effetto combinato dei seguenti fenomeni:

- rimborsi ai concessionari di domande di rimborso per quote anticipate e non esatte per circa Euro 10.585 mila;
- decremento dei debiti verso dipendenti per pagamento del TFR erogato a dipendenti assunti presso l'Acquedotto Lucano a partire dal 1 maggio 2004.

I debiti verso dipendenti al 31 dicembre 2004 tengono conto degli accantonamenti e competenze maturate nell'ambito delle previsioni dei C.C.N.L. vigenti.

La voce depositi cauzionali accoglie principalmente le somme versate dai clienti a titolo di cauzioni su contratti di somministrazione. L'incremento rispetto al 31 dicembre 2003 per Euro 2.475 mila è sostanzialmente legato alla sottoscrizione di nuovi contratti con gli utenti.

I debiti verso utenti per somme da rimborsare includono gli importi da restituire agli utenti per le maggiori somme da questi versate nell'esercizio ed in precedenti esercizi per lavori di allaccio alle reti idriche e fognarie.

I debiti verso Comuni per somme riscosse ammontano a circa Euro 26.183 mila e sono relativi essenzialmente a somme riscosse e da riscuotere per conto di quei Comuni per i quali la Società cura il servizio di incasso dei corrispettivi per fogna e depurazione ai sensi della Legge n. 36/94.

Gli altri debiti comprendono essenzialmente le somme dovute ai Concessionari della riscossione per le domande di rimborso per quote anticipate e non esatte e fatture da ricevere per i relativi compensi maturati per Euro 4.191 mila (Euro 14.777 mila al 31 dicembre 2003).

Scadenze dei debiti esigibili oltre l'esercizio successivo

La ripartizione dei debiti esigibili oltre l'esercizio successivo al 31 dicembre 2004, suddivisa per scadenza, è la seguente:

Scadenze in anni	Da 1 a 5	Oltre 5	Totale
Obbligazioni	-	250.000	250.000
Debiti verso banche	36.636	118.509	155.145
Debiti verso altri finanziatori	365	354	719
Totale	37.001	368.863	405.864

Analisi dei debiti di natura finanziaria per classi di tasso di interesse

Di seguito è riportata l'analisi dei debiti di natura finanziaria per classi d'interesse al 31 dicembre 2004.

	Saldo al 31.12.2004	Saldo al 31.12.2003	Variazione	%
Fino al 5%	313.324	381.151	(67.827)	(17,80%)
Dal 5% al 7,5%	250.000	7.409	242.591	3274,27%
Dal 7,5% al 10%	795	865	(70)	(8,09%)
Totale	564.119	389.425	174.694	44,86%

I debiti di natura finanziaria considerati in questo prospetto sono i debiti verso banche per finanziamento in pool, mutui ed il debito verso enti finanziatori relativo al mutuo concesso dalla Cassa Depositi e Prestiti.

Ratei e risconti (Passivi)

Al 31 dicembre 2004 tale raggruppamento è così composto:

	Saldo al 31.12.2004	Saldo al 31.12.2003	Variazione	%
Ratei passivi:				
14° mensilità	1.725	2.026	(301)	(14,86%)
Interessi passivi su mutui	1.872	2.309	(437)	(18,93%)
Rateo differenziali Swap ed interessi passivi su finanziamento in pool	13	377	(364)	(96,55%)
Rateo bond	110	70	40	57,14%
Totale ratei annuali	3.720	4.782	(1.062)	(22,21%)
Risconti pluriennali				
Quota attualizzazione contributo ex L.398/98	59.465	67.060	(7.595)	(11,33%)
altri minori	78	78	0	0,00%
Totale risconti pluriennali	59.543	67.138	(7.595)	(11,31%)
Totale ratei e risconti	63.263	71.920	(8.657)	(12,04%)

La voce risulta decrementata rispetto al 31 dicembre 2003 per Euro 8.657 mila essenzialmente per la quota d'interessi relativi al contributo ex L. 398/98.

Conti d'ordine

Altri - In questa voce al 31 dicembre 2004 sono comprese le seguenti tipologie di conti d'ordine:

Finanziamenti messi a disposizione da terzi per la realizzazione di opere per cui si cura la gestione - Tale voce ammonta a Euro 2.026.032 mila ed è relativa al valore delle opere (acquedotti principali ed opere connesse, condutture suburbane e reti idriche interne, allacci ad utenze etc.) finanziate da terzi e/o da leggi Speciali, in uso alla Società fino al 2018 sulla base delle disposizioni del D.Lgs. 141/99.

Nel dettaglio, le suddette opere risultano così riepilogate per Ente Finanziatore e/o legge di riferimento:

	Saldo al 31.12.2004	Saldo al 31.12.2003	Variazione	%
Con stanziamenti dell'Agensud	1.390.510	1.390.510	-	0,00%
Con stanziamenti Protezione Civile Emergenza idrica	43.245	43.245	-	0,00%
Con stanziamenti di leggi speciali (L.4/6/34 n.1017, RDL 17/5/46 n.474, DLCP 8/11/47 n.1596, RDL 15/3/48 n.121, L. 3/8/49 n.589, DPR 11/3/68 n.1090)	439.547	437.721	1.826	0,42%
Ampliam. reti urbane col contrib. di Comuni, Enti e privati	152.730	152.730	-	0,00%
Totale	2.026.032	2.024.206	1.826	0,09%

La voce risulta incrementata rispetto al 31 dicembre 2003 per Euro 1.826 mila per effetto della riclassifica dalla voce lavori in corso su ordinazione di alcune opere completate nel corso dell'esercizio.

Fideiussioni prestate in favore di terzi - Tale voce si riferisce alle fideiussioni bancarie prestate dalla Società prevalentemente per forniture di servizi. Tale voce rispetto al 31 dicembre 2003 non risulta variata.

Versamenti da effettuare per ammortamento del Prestito obbligazionario - Si rimanda al commento riportato nell'apposito paragrafo dell'immobilizzazioni finanziarie.

Canoni leasing - I canoni leasing sono relativi alle quote a scadere dei contratti stipulati per l'acquisto di centrali telefoniche. Tale voce risulta decrementata per Euro 93 mila per l'effetto del pagamento di rate leasing 2004.

Di seguito si evidenziano i principali dati sui beni in leasing finanziario come richiesto dal documento OIC n. 1:

Importi in migliaia di euro	Importo
a) contratti in corso	
beni in leasing al netto degli ammortamenti al 1.1.04	227
più beni acquisiti in leasing	0
meno beni riscattati	0
meno quote di ammortamento dell'esercizio	(80)
beni in leasing al netto degli ammortamenti al 31.12.04	147
b) beni riscattati	0
c) passività	
debiti impliciti per operazioni di leasing al 1.1.2004	232
più debiti sorti	0
meno rimborsi e riscatti nell'esercizio	(80)
debiti impliciti per operazioni di leasing al 31.12.2004	152
d) effetto complessivo al 31.12.04 a+b-c	(5)
e) effetto fiscale	(2)
f) effetto netto a patrimonio netto al 31.12.04	(3)
effetto a conto economico	
storno canoni	(93)
rilevazione oneri finanziari su operazioni leasing	13
rilevazione quote di ammortamento	80
rettifiche	0
effetto sul risultato prima delle imposte	0
effetto fiscale	0
effetto sul risultato d'esercizio delle operazioni finanziarie con il metodo finanziario	0

Impegni e rischi non risultanti dallo stato patrimoniale

Contenziosi in materia di appalti, danni ed espropri - Sono pendenti inoltre alcune vertenze il cui esito negativo ad oggi è considerato remoto o indeterminabile. Con riferimento alla vicenda "quattro lotti del Sele" già illustrata nell'assemblea dei soci della capogruppo del 17 maggio 2003 si fa presente che il rischio di passività per il contenzioso in essere risulta ancora remoto sulla base del giudizio dei legali esterni e tenendo conto anche dei recenti sviluppi legali.

V **Commenti alle principali voci del conto economico**

Di seguito si commentano le principali informazioni sulle voci di conto economico.

I prospetti di seguito riportati evidenziano i risultati economici 2004 raffrontati con il corrispondente esercizio 2003. Si evidenzia che tutti i costi di produzione sono sensibilmente diminuiti rispetto al precedente esercizio che conteneva costi per la gestione provvisoria del servizio idrico in Basilicata per circa Euro 32 milioni.

Valore della produzione**Ricavi delle vendite e delle prestazioni**

I ricavi per cessioni di beni e per prestazioni di servizi sono così composti:

	Saldo al 31.12.2004	Saldo al 31.12.2003	Variazione	%
Ricavi per prestazioni di:				
Servizio idrico integrato	288.819	273.970	14.849	5,42%
Costruzione impiantini e tronchi	40.370	43.970	(3.600)	(8,19%)
Competenze tecniche ed altri minori	1.851	3.230	(1.379)	(42,69%)
Ricavi consortili	516	728	(212)	(29,12%)
Altri ricavi	439	0	439	100,00%
Totale ricavi per prestazioni	331.995	321.898	10.097	3,14%

I ricavi istituzionali relativi al servizio idrico integrato risultanti nella tabella sopra riportata si sono incrementati di circa Euro 15 milioni. Tale incremento è essenzialmente dovuto all'incremento tariffario e ai maggiori volumi letti che sono passati da 239,9 milioni di mc a 245,3 nel 2004 pari ad un incremento percentuale del 2,24 %.

I ricavi per costruzione impianti e tronchi evidenziano un trend in diminuzione rispetto al precedente esercizio ma, escludendo il fatturato 2003 dei compartimenti operanti in Basilicata pari a circa 2,4 milioni di Euro, risultano sostanzialmente in linea con l'esercizio 2003.

I ricavi per competenze tecniche nel 2004 si sono decrementate per circa Euro 1,3 milioni a causa del trasferimento delle attività di progettazione e direzione tecniche alla controllata AQP Progettazione s.r.l..

I ricavi consortili si riferiscono essenzialmente alla attività svolta nell'ambito della partecipata Depurazione Trentino centrale s.c.a.r.l..

Di seguito si fornisce la ripartizione dei ricavi per categorie di attività, tenuto conto che per quanto riguarda l'area geografica di destinazione, gli stessi sono realizzati nel Sud Italia (essenzialmente Puglia):

	Saldo al 31.12.2004	Saldo al 31.12.2003	Variazione	%
Quota fissa ed eccedenza consumi acqua	193.192	179.882	13.310	7,40%
Depurazione liquami	54.622	53.982	640	1,19%
Servizio fogna per allontanamento liquami	41.005	40.106	899	2,24%
Costruzione tronchi acqua e fogna	8.007	10.030	(2.023)	(20,17%)
Costruzione impiantini acqua e allacci fogna	32.363	33.940	(1.577)	(4,65%)
Competenze tecniche	1.851	3.230	(1.379)	(42,69%)
Altri	955	728	227	31,18%
Totale	331.995	321.898	10.097	3,14%

Altri ricavi e proventi

La voce al 31 dicembre 2004 risulta così composta:

	Saldo al 31.12.2004	Saldo al 31.12.2003	Variazione	%
Canoni di attraversamento	60	72	(12)	(16,67%)
Fitti attivi	155	158	(3)	(1,90%)
Rimborsi	825	1.652	(827)	(50,06%)
Ricavi diversi	8.838	28.146	(19.308)	(68,60%)
Totale	9.878	30.028	(20.150)	(67,10%)

La voce "altri ricavi e proventi" risulta decrementata di euro 20.150 mila in quanto l'esercizio 2003 conteneva, come commentato nella voce crediti diversi, i ricavi (per complessivi Euro 28 milioni) relativi al riaddebito ad Acquedotto Lucano S.p.A. dei costi diretti di gestione. Il 2004 invece contiene solo il rimborso dei costi sostenuti per la gestione del I quadrimestre del servizio idrico in Basilicata oltre che quelli stimati per il servizio di potabilizzazione e di subdistribuzione da addebitare all'Acquedotto Lucano.

Costi della produzione

Costi per acquisti

Tali costi al 31 dicembre 2004 risultano così costituiti:

	Saldo al 31.12.2004	Saldo al 31.12.2003	Variazione	%
Materie prime per potabilizzazione, depurazione e analisi di laboratorio	5.615	5.865	(250)	(4,26%)
Mat. per costruzione impiantini e tronchi acqua e fogna e manutenzione impianti	9.946	9.981	(35)	(0,35%)
Altri acquisti minori	2.406	1.926	480	24,92%
Totale	17.967	17.772	195	1,10%

La voce in oggetto, sostanzialmente il linea con il 2003 evidenzia comunque i seguenti fenomeni:

- decremento del costo di acquisto dei materiali di potabilizzazione, depurazione e analisi di laboratorio dovuto al proseguimento della politica di efficientamento realizzata essenzialmente dalla controllata AQP Potabilizzazione;
- decremento dei costi sostenuti per carburanti e combustibili essenzialmente per l'effetto della cessione di auto utilizzate per la gestione del servizio idrico integrato nella Basilicata;
- incremento dei costi sostenuti per acquisti di materiale di consumo.

Costi per servizi

La voce in oggetto al 31 dicembre 2004 risulta così dettagliata:

	Saldo al 31.12.2004	Saldo al 31.12.2003	Variazione	%
Oneri acqua all'ingrosso e prestazioni di servizi di terzi per gestioni potabilizzazione e depuraz. gestioni reti e costr. impianti	102.409	113.316	(10.907)	(9,63%)
Spese per energia	47.280	48.339	(1.059)	(2,19%)
Spese cons. tecniche e consulenze varie	2.361	2.402	(41)	(1,71%)
Spese lettrazione ottica	1.895	500	1.395	279,00%
Spese legali e consulenze amministrative e fiscali	2.487	2.051	436	21,26%
Spese commerciali	1.542	1.468	74	5,04%
Spese di pubblicità e propaganda	70	67	3	4,48%
Manutenzione immobilizzazioni	1.051	874	177	20,25%
Spese telefoniche e linee EDP	1.432	2.396	(964)	(40,23%)
Assicurazioni	4.912	4.665	247	5,29%
Spese di rappresentanza	74	115	(41)	(35,65%)
Spese di vigilanza	1.395	1.337	58	4,34%
Spese di formazione, ricerca del personale e sanitarie	387	333	54	16,22%
Spese di pulizia e facchinaggio	1.222	1.882	(660)	(35,07%)
Spese per prestazioni varie	1.266	970	296	30,52%
Compensi per riscossioni	5.416	7.069	(1.653)	(23,38%)
Totale	175.199	187.784	(12.585)	(6,70%)

La voce in oggetto risulta decrementata rispetto al 2003 per circa Euro 12.585 mila essenzialmente per l'effetto dei minori costi sostenuti a seguito del trasferimento della gestione Basilicata ad Acquedotto lucano.

In particolare si evidenzia:

- decremento della voce "oneri acqua all'ingrosso e prestazioni di servizi di terzi per gestioni potabilizzazione e depurazione gestioni reti e costruzioni impianti" di Euro 10.907 mila dovuto essenzialmente ai minori costi sostenuti per la gestione degli impianti gestiti in Basilicata;
- decremento delle spese per energia per circa Euro 1.059 mila dovuto all'effetto combinato della diminuzione dei costi per la gestione Basilicata, alla diminuzione dei consumi a seguito di una maggiore efficienza raggiunta a cui si è aggiunto un aumento della tariffa media pari al 4,6 %. Tale aumento è avvenuto a seguito della ridefinizione delle fasce di consumo introdotte da A.E.E.G. con delibera 5/04 con decorrenza da aprile 2004;
- incremento delle spese per la letturazione ottica aumentati di circa 1,3 milioni di euro;
- incremento spese legali e consulenze amministrative per Euro 436 mila collegato a:
 - attività di consulenza per progetti collegati alla riorganizzazione aziendale;
 - definizione e stesure di procedure di controllo gestione e procedure amministrative;

- disegno e procedure per funzione di internal audit ed organismo di vigilanza ex decreto legge 231/01;
- incremento di spese legali per recupero crediti relative ad attività iniziate nel 2003 e che in una prima fase non hanno sortito effetti;
- decremento spese telefoniche, pulizia, facchinaggio e disinfestazione collegati a revisioni di contratto e contenimento generale di costi nonché a minori canoni di assistenza hardware e software;
- decremento delle spese di incasso fatture e recupero crediti per circa Euro 1.653 mila, derivante dai minori costi sostenuti per l'attività di primo sollecito relativa al recupero crediti per Euro 1,8 milioni. Inoltre la minore attività è dovuta all'incremento della percentuale di incassi spontanei.

Nella voce spese legali e consulenze amministrative e fiscali, sono inclusi circa Euro 160 mila per compensi all'Amministratore Unico della Società; inoltre, sono compresi per circa Euro 127 mila i compensi al Collegio Sindacale.

Nella voce consulenze tecniche è stata operata una riclassifica del valore del 2003 a fronte dei costi sostenuti per le verifiche di audit amministrativo sui lavori pari a Euro 103 mila, precedentemente inserito nelle consulenze amministrative e fiscali.

Costi per godimento di beni di terzi

La voce in oggetto al 31 dicembre 2004 risulta così dettagliata:

	Saldo al 31.12.2004	Saldo al 31.12.2003	Variazione	%
Noleggio autoveicoli	715	748	(33)	(4,41%)
Canoni e affitto locali	1.494	1.618	(124)	(7,66%)
Noleggio attrezzatura e macchine d'ufficio	2.006	2.921	(915)	(31,32%)
Canoni di leasing	92	93	(1)	(1,08%)
Totale	4.307	5.380	(1.073)	(19,94%)

La voce in oggetto risulta decrementata rispetto al 2003 di circa Euro 1.073 mila essenzialmente per la riduzione di costi connessi all'utilizzo dell'attrezzatura per il prelievo di acqua da pozzi operata sia attraverso la chiusura di una parte di questi che attraverso la revisione dei corrispettivi contrattuali.

La voce "Canoni e affitto locali" comprende canoni per attraversamento condotte per Euro 300 mila (Euro 294 mila al 31 dicembre 2003).

La voce "Noleggio attrezzatura pozzi e macchine d'ufficio" comprende noleggio macchine di ufficio per Euro 352 mila (Euro 416 mila al 31 dicembre 2003) decrementata rispetto al 31 dicembre 2003 per effetto del riscatto di alcune macchine in noleggio. La voce comprende

inoltre noleggio attrezzature essenzialmente relative a pozzi per Euro 1.522 mila (Euro 2.369 mila al 31 dicembre 2003).

Costi per il personale

La ripartizione di tali costi pari a Euro 74.263 mila (Euro 81.516 mila al 31 dicembre 2003) viene già fornita nel conto economico.

Il costo del personale, rispetto al 31 dicembre 2003, si è decrementato di circa Euro 7.253 mila per l'effetto combinato dei seguenti fenomeni:

- contenimento di straordinari, contenimento di costi di trasferta;
- incremento incentivi all'esodo;
- trasferimento dal 1 maggio 2004 di 263 dipendenti all'Acquedotto Lucano;
- trasferimento dal 15 aprile di 16 unità alla controllata Acquedotto Progettazione.

Ammortamenti e svalutazioni

La ripartizione nelle quattro sottovoci richieste è già presentata nel conto economico. I relativi saldi sono commentati nelle note illustrative delle corrispondenti voci patrimoniali rettificata.

Accantonamenti per rischi

Tale voce si riferisce all'accantonamento effettuato a fronte dei contenziosi su contratti di appalto e su cause con il personale come descritto nelle note di commento dei fondi rischi e all'accantonamento sullo swap.

Oneri diversi di gestione

Tale voce al 31 dicembre 2004 è così composta:

	Saldo al 31.12.2004	Saldo al 31.12.2003	Variazione	%
Imposte e tasse non sul reddito	515	449	66	14,70%
Canoni e concessioni diverse	459	511	(52)	(10,18%)
Contributi prev. inps	7	7	0	0,00%
Oneri di utilità sociali	85	222	(137)	(61,71%)
Abbonamenti giornali e riviste	38	48	(10)	(20,83%)
Oneri AATO	1.549	1.549	0	0,00%
Altre spese	325	252	73	28,97%
Totale	2.978	3.038	(60)	(1,97%)

La voce in oggetto risulta in linea con il precedente esercizio.

*Proventi e oneri finanziari***Interessi ed altri oneri finanziari**

Tale voce al 31 dicembre 2004 risulta così composta:

	Saldo al 31.12.2004	Saldo al 31.12.2003	Variazione	%
Interessi attivi su crediti varie di mora	408	608	(200)	(32,89%)
Interessi su c/c	3.380	1.416	1.964	138,70%
Differenziale derivati su obbligazione	1.726	-	1.726	100%
interessi attivi su crediti consumo	9.930	4.954	4.976	100,44%
Interessi titoli	735	-	735	100,00%
Dividendi ed interessi titoli	1.363	1.665	(302)	(18,14%)
Totale proventi	17.542	8.643	8.899	102,96%
Interessi passivi e oneri su debiti v/banche ed altri Ist. finanz.	(6.946)	(7.187)	241	(3,35%)
Interessi passivi obbligazioni	(8.240)	-	(8.240)	100,00%
Interessi su mutui	(237)	(773)	536	(69,34%)
Interessi passivi su altri debiti	(187)	(63)	(124)	196,83%
Interessi passivi su debiti verso fornitori	(346)	(247)	(99)	40,08%
Totale oneri	(15.956)	(8.270)	(7.686)	92,94%
Totale proventi e oneri	1.586	373	1.213	325,20%

I proventi finanziari si sono incrementati rispetto al 2003 per circa Euro 15 milioni per effetto di maggiori interessi su c/c bancari e postali per Euro 1,9 milioni, interessi attivi sul bond per effetto dei derivati a copertura sottoscritti per Euro 8,1 milioni e per circa Euro 5 milioni per interessi di mora attivi su consumi.

Gli oneri finanziari sono aumentati per circa Euro 14 milioni essenzialmente a seguito degli oneri finanziari legati all'emissione del prestito obbligazionario.

Proventi e oneri straordinari**Proventi**

Tale voce al 31 dicembre 2004 comprende:

	Saldo al 31.12.2004	Saldo al 31.12.2003	Variazione	%
Sopravvenienze attive	2.322	3.428	(1.106)	(32,26%)
Plusvalenze per alienazione immobili	12	369	(357)	(96,75%)
Poste attive condono	-	1.517	(1.517)	(100,00%)
Plusvalenze titoli	15.326	1.351	13.975	1034,42%
Totale	17.660	6.665	10.995	164,97%

I proventi straordinari sono aumentati essenzialmente a seguito della plusvalenza realizzata per effetto della cessione della partecipazione di Acque di Calabria.

Oneri

Tale voce al 31 dicembre 2004 comprende:

	Saldo al 31.12.2004	Saldo al 31.12.2003	Variazione	%
Minusvalenze da alienazioni	91	16	75	468,75%
Sopravvenienze passive deducibili	514	556	(42)	(7,55%)
Sopravvenienze passive non deducibili	2.305	518	1.787	344,98%
Sopravvenienze per rimborso Iva ed arrotondamenti euro	70	62	8	12,90%
Poste passive condono	-	804	(804)	(100,00%)
Costo condono	-	797	(797)	(100,00%)
Totale	2.980	2.753	227	8,25%

Le sopravvenienze passive sono relative ad alcune rilevazioni di componenti negative relative a precedenti esercizi e risultano sostanzialmente in linea con l'anno precedente.

Imposte sul reddito dell'esercizio

La voce è composta da imposte correnti per IRAP e IRES per Euro 18.522 mila e da imposte anticipate e differite per Euro 3.663 mila.

Di seguito si evidenzia la riconciliazione tra l'aliquota ordinaria ed aliquota effettiva applicate nell'esercizio 2004 e nell'esercizio 2003.

Descrizione	31.12.2003	31.12.2004
Aliquota ordinaria	34,00%	33%
Aliquota agevolata	19,00%	0%
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria:		
Risultato prima delle imposte	25.993	38.781
Aliquota IRES/IRPEG ordinaria applicabile	34%	33%
imposte teoriche	8.838	12.798
Redditi Esenti	-	(5.266)
Dividendi	-	(427)
effetto DIT	(362)	-
Costi deducibili	6.168	6.319
IRES/IRPEG dell'esercizio (A)	14.643	13.423
Aliquota effettiva sul risultato ante imposte	56,3%	34,6%
IRAP (B)	5.045	5.100
Totale imposte correnti dell'esercizio (A)+(B)	19.688	18.523
Aliquota effettiva complessiva su risultato ante imposte (tax rate)	76%	48%

La differenza di aliquota effettiva pagata nel corso del 2004 rispetto al precedente esercizio è dovuta agli effetti della nuova riforma fiscale che ha consentito l'esenzione dall'imposizione delle plusvalenze derivanti da cessioni di partecipazioni per effetto della participation exemption.

Altre informazioni

Si evidenzia che non vi sono crediti e debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Per quanto attiene alle informazioni richieste al punto 19 dell'art. 2427 c.c. si precisa che non vi sono "altri strumenti finanziari" emessi dalla società.

Infine non vi sono patrimoni destinati ad uno specifico affare ai sensi della lettera a) del 1 comma dell'art. 2447 bis c.c..

Bari, 27 maggio 2005

L'Amministratore Unico

Francesco Divella

Allegati

I presenti allegati contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nella Nota Integrativa, della quale costituiscono parte integrante.

Tali informazioni sono contenute nei seguenti allegati:

- Prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto;
- Rendiconto finanziario.

I Allegato 1

Descrizione	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Perdite esercizi precedenti	Utile di esercizio	Totale
Saldi al 31 dicembre 2002	41.386	2.178	40.695	0	1.784	86.043
Destinazione utile 2002:						
• a riserva legale	-	89	-	-	(1.784)	(1.695)
• a riserva straordinaria	-	-	1.695	-	-	1.695
Utile dell'esercizio	-	-	-	-	4.541	4.541
Saldi al 31 dicembre 2003	41.386	2.267	42.390	0	4.541	90.584
Destinazione utile 2003:						
• a riserva legale	-	227	-	-	(4.541)	(4.314)
• a riserva straordinaria	-	-	4.314	-	-	4.314
riserva ind. cong. cap. sociale	-	-	780	-	-	780
Utile dell'esercizio	-	-	-	-	16.596	16.596
Saldi al 31 dicembre 2004	41.386	2.494	47.484	0	16.596	107.960

II Allegato 2

RENDICONTO FINANZIARIO PER I PERIODI AL 31 DICEMBRE 2004 E AL 31 DICEMBRE 2003		
(Importi in migliaia di euro)	31.12.04	31.12.03
A. DISPONIBILITÀ FINANZIARIE (INDEBITAM. FINANZ.) NETTI INIZIALI	(122.766)	(117.174)
B. FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI ESERCIZIO		
Utile (perdita) del periodo	16.596	4.541
Ammortamenti immobilizzazioni materiali e immateriali	13.687	13.004
(Plus) o minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni	67	(354)
Svalutazione di immobilizzazioni finanziarie	(255)	255
Variazione netta del fondo trattamento di fine rapporto	(374)	(5.881)
Variazione netta dei fondi rischi ed oneri	6.384	4.904
Utile (Perdita) dell'attività di esercizio prima delle variazioni del capitale circolante	36.104	16.469
(Incremento) Decremento dei crediti del circolante	(21.536)	(14.012)
(Incremento) Decremento delle rimanenze	(1.682)	(2.144)
Incremento (Decremento) dei debiti verso fornitori ed altri debiti	(535)	9.796
(Incremento) Decremento di ratei e risconti	(1.373)	(221)
	10.979	9.888
C. FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITÀ DI INVESTIM. IN IMMOBILIZ.		
Investimenti in immobilizzazioni:		
• immateriali	(12.513)	(10.072)
• materiali	(2.823)	(4.762)
• finanziarie	(42)	1.681
Altre variazioni su immobilizzazioni	(6.804)	690
Realizzo di immobilizzazioni	3.083	21
	(19.099)	(12.442)
D. FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
Rimborso mutui	(7.480)	(6.973)
Prestito obbligazionario	250.000	
Utilizzo deposito infruttifero presso Banca Italia	757	3.935
	243.277	(3.038)
E. FLUSSO MONETARIO DEL PERIODO (B+C+D)	235.157	(5.592)
F. DISPONIBILITÀ FINANZIARIE (INDEBITAM. FINANZ.) NETTI INIZIALI	112.391	(122.766)

TRANSAZIONI CHE NON HANNO COMPORTATO EFFETTI SUI FLUSSI FINANZIARI DELL'ESERCIZIO		
Effetto del rimborso del mutuo in pool a valere sul credito verso lo Stato:		
Riduzione del credito verso lo Stato ex l.398/98	15.494	15.494
Riduzione quota capitale mutuo	(7.818)	(7.476)
Decremento dei risconti passivi	(7.676)	(8.018)
Riclassifiche di voci patrimoniali:		
rettifiche patrimoniali	781	-

**Bilancio
consolidato
2004**

Relazione sulla gestione

I principali dati consolidati del bilancio consolidato 2004 sono i seguenti:

- Il risultato di periodo consolidato è pari a Euro 15.567 mila, dopo aver effettuato ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti a vario titolo per Euro 45.125 mila;
- Il valore della produzione consolidata è pari a Euro 344.695 mila;
- Il valore del patrimonio netto consolidato è pari a Euro 107.200 mila.

Il bilancio consolidato 2004 esprime principalmente le risultanze contabili dell'attività della società capogruppo Acquedotto Pugliese S.p.A. e quelle delle società controllate Acquedotto Pugliese Progettazione S.r.l. e Acquedotto Pugliese Potabilizzazione S.r.l.

Il nostro gruppo opera nel mercato dei servizi idrici integrati e della progettazione di opere e sistemi acquedottistici.

Per quanto attiene alla situazione complessiva delle imprese incluse nel bilancio consolidato 2004 e all'andamento della gestione nel suo insieme si rinvia alla relazione sulla gestione ex art.2428 c.c. della società capogruppo Acquedotto Pugliese S.p.A., dalla quale risultano inoltre le notizie e le informazioni necessarie riguardanti l'attività svolta dalle singole imprese consolidate e l'evoluzione prevedibile della gestione.

Infine, ai sensi dell'art.40 del D.Lgs. n.127/1991, si precisa quanto segue:

- Non si sono verificati altri fatti di rilievo dopo la data di riferimento del bilancio consolidato, oltre quelli già segnalati nella richiamata relazione sulla gestione di Acquedotto Pugliese S.p.A.;
- Non esistono azioni di Acquedotto Pugliese S.p.A. possedute all'interno del gruppo, né direttamente, né per il tramite di società fiduciarie, né per interposta persona.

Bari, 27 maggio 2005

L'Amministratore Unico

Francesco Divella

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2004

STATO PATRIMONIALE

Attivo	unità di Euro al 31.12.2004		unità di Euro al 31.12.2003	
	Parziale	Totale	Parziale	Totale
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERS. DOVUTI		0		0
B) IMMOBILIZZAZIONI				
I Immobilizzazioni Immateriali				
1. Costi di impianto e ampliamento	-	2.016	-	91.659
2. Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	-	0	-	0
3. Diritti di brevetto industriale e utiliz. op. ingegno	-	0	-	0
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	2.727.601	-	583.747
5. Avviamento	-	0	-	0
6. Immobilizzazioni in corso e acconti	-	8.280.228	-	7.831.070
7. Altre	-	30.937.234	-	31.738.859
Totale immobilizzazioni immateriali	-	41.947.079	-	40.245.335
II Immobilizzazioni Materiali				
1. Terreni e fabbricati	-	59.393.816	-	60.968.686
2. Impianti e macchinari	-	11.652.809	-	13.151.980
3. Attrezzature industriali e commerciali	-	9.542.774	-	11.385.623
4. Altri beni	-	2.336.463	-	3.408.966
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	-	2.398.710	-	3.582.527
Totale immobilizzazioni materiali	-	85.324.573	-	92.497.782
III Immobilizzazioni finanziarie				
1. Partecipazioni in:	-	465.179	-	1.671.429
a) imprese controllate	265.000	-	1.471.250	-
b) imprese collegate	55.872	-	55.872	-
c) imprese controllanti	0	-	0	-
d) altre imprese	144.307	-	144.307	-
2. Crediti:	-	9.468.592	-	537.225
a) imprese controllate	0	0	0	0
b) imprese collegate	0	0	0	0
c) imprese controllanti	0	0	0	0
d) verso altri	9.468.592	-	537.225	-
3. Altri titoli	0	0	0	0
4. Azioni proprie	0	0	0	0
Totale immobilizzazioni finanziarie	-	9.933.771	-	2.208.654
TOTALE (B) IMMOBILIZZAZIONI	-	137.205.423	-	134.951.771

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Attivo	unità di Euro al 31.12.2004		unità di Euro al 31.12.2003	
	Parziale	Totale	Parziale	Totale
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I Rimanenze				
1. Materie prime, sussidiarie e di consumo	-	5.408.587	-	5.375.701
2. Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	0	-	0
3. Lavori in corso su ordinazione	-	5.995.876	-	4.389.741
4. Prodotti finiti e merci	-	0	-	0
5. Acconti	-	0	-	0
Totale rimanenze	-	11.404.463	-	9.765.442
II Crediti				
1. Verso clienti:	-	265.078.465	-	282.417.045
a) esigibili entro l'esercizio successivo	265.078.465	-	282.417.045	-
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-	0	-
2. Verso imprese controllate	-	56.050	-	51.028
3. Verso imprese collegate	-	0	-	0
4. Verso controllanti	-	(0)	-	0
4bis Crediti tributari	-	9.311.888	-	26.325.842
4-ter imposte anticipate	-	37.299.661	-	39.369.475
5. Verso altri:	-	297.225.095	-	303.969.579
a) esigibili entro esercizio successivo	72.097.535	-	54.467.718	-
b) esigibili oltre esercizio successivo	225.127.560	-	249.501.861	-
Totale crediti	-	608.971.159	-	652.132.970
III Attività finanz.che non costit. Immobil.				
6. Titoli	-	49.000.000	-	0
Totale attività finanziarie non immobilizzate	-	49.000.000	-	0
IV Disponibilità Liquide				
1. Depositi bancari e postali	-	273.768.028	-	99.846.560
2. Assegni	-	0	-	0
3. Denaro e valori in cassa	-	31.575	-	74.056
Totale disponibilità liquide	-	273.799.603	-	99.920.616
TOTALE C) ATTIVO CIRCOLANTE	-	943.175.225	-	761.819.028
D) RATEI E RISCOINTI				
		1.224.662		833.545
1. Annuali	1.224.662	-	833.545	-
2. Pluriennali	0	-	0	-
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	-	1.081.605.310	-	897.604.344

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Passivo	unità di Euro		unità di Euro	
	al 31.12.2004		al 31.12.2003	
	Parziale	Totale	Parziale	Totale
A) PATRIMONIO NETTO				
I Capitale	-	41.385.574	-	41.385.574
II Riserva da sovrapprezzo azioni	-	0	-	0
III Riserva da rivalutazione	-	0	-	0
IV Riserva legale	-	2.494.709	-	2.267.682
V Riserva statutaria	-	0	-	0
VI Riserva per azioni proprie in portafoglio	-	0	-	0
VII Altre riserve	-	47.483.653	-	42.389.695
a) Riserva straordinaria	46.703.204	-	42.389.695	-
b) Riserva di consolidamento	0	-	0	-
c) Riserva indispon di cong.cap.sociale	780.449	-	-	-
VIII Utili (perdite) portati a nuovo	-	269.627	-	930.824
IX Utile (perdita) dell'esercizio	-	15.566.534	-	3.879.341
TOTALE PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO	-	107.200.097	-	90.853.116
X Riserve ed utile di terzi	-	599	-	241
TOTALE A) PATRIMONIO NETTO	-	107.200.696	-	90.853.357
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1. per trattamento di quiescenza e obb.simili	-	2.078.679	-	2.007.900
2. per imposte, anche differite	-	1.224.486	-	1.001.793
3. altri	-	65.104.659	-	58.958.342
TOTALE B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	-	68.407.824	-	61.968.035
C) TRATT.TO FINE RAPPORTO LAVORO SUB.	-	38.354.149	-	38.422.115
D) DEBITI				
1. Obbligazioni	-	250.000.000	-	0
a) esigibili entro l'esercizio successivo	0	-	0	-
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	250.000.000	-	0	-
4. Debiti verso banche:	-	313.323.870	-	388.560.141
a) esigibili entro l'esercizio successivo	158.178.798	-	225.237.967	-
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	155.145.072	-	163.322.174	-
5. Debiti verso altri finanziatori:	-	63.811.599	-	63.993.723
a) esigibili entro l'esercizio successivo	63.009.275	-	63.046.990	-
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	802.324	-	946.733	-
6. Acconti	-	16.423.826	-	13.936.596
7. Debiti verso fornitori	-	97.300.045	-	84.583.325

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	unità di Euro		unità di Euro	
	al 31.12.2004		al 31.12.2003	
<i>Passivo</i>	<i>Parziale</i>	<i>Totale</i>	<i>Parziale</i>	<i>Totale</i>
8. Debiti rappresentati da titoli di credito	-	0	-	0
9. Debiti verso imprese controllate	-	146.293	-	115.482
10. Debiti verso imprese collegate	-	0	-	0
11. Debiti verso controllanti	-	0	-	0
12. Debiti tributari	-	3.243.046	-	9.352.025
13. Debiti verso istituti di prev. e sicurezza soc.	-	3.504.022	-	4.028.057
14. Altri debiti	-	56.465.940	-	69.738.376
TOTALE D) DEBITI	-	804.218.641	-	634.307.725
E) RATEI E RISCOINTI	-	63.424.000	-	72.053.112
1. Annuali	3.880.908	-	4.915.044	-
2. Pluriennali	59.543.092	-	67.138.068	-
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	-	1.081.605.310	-	897.604.344
CONTI D'ORDINE				
Finanziamenti messi a disposizione da terzi per realizzaz. di opere per cui si cura la gestione	-	2.026.032.639	-	2.024.206.386
fidejussioni ricevute e/o prestate a favore di terzi	-	2.771.250	-	271.250
Versamenti da effettuare ammort.				
Prestito obbligazionario	-	241.071.429	-	0
Altri conti d'ordine	-	0	-	0
TOTALE CONTI D'ORDINE	-	2.269.875.318	-	2.024.477.636

Bari, 27 maggio 2005

L'Amministratore Unico
Francesco Divella

CONTO ECONOMICO

Attivo	unità di Euro		unità di Euro	
	al 31.12.2004		al 31.12.2003	
	Parziale	Totale	Parziale	Totale
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	-	332.009.988	-	321.897.792
2. Variazioni rimanenze prodotti in corso, semilavorati, finiti	-	0	-	0
3. Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	0	-	269.403
4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	3.125.478	-	1.905.653
5. Altri ricavi e proventi	-	9.559.577	-	29.369.387
TOTALE A) VALORE DELLA PRODUZIONE	-	344.695.043	-	353.442.235
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	17.846.411	-	17.819.514
7. Per servizi	-	171.955.183	-	183.549.521
8. Per godimento beni di terzi	-	4.244.958	-	5.303.315
9. Per il personale:	-	79.434.155	-	86.075.201
a) salari e stipendi	54.472.063	-	59.453.807	-
b) oneri sociali	15.434.728	-	17.016.060	-
c) trattamento di fine rapporto	4.152.345	-	4.655.660	-
d) trattamento di quiescenza e simili	277.677	-	351.882	-
e) altri costi	5.097.342	-	4.597.792	-
10. Ammortamenti e svalutazioni:		30.534.817		27.944.203
a) ammortamento immobilizzaz. immateriali	5.421.607	-	4.389.415	-
b) ammortamento immobilizzaz. materiali	8.373.113	-	8.714.630	-
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	-	-
d.1 svalutazioni crediti compresi attivo circol. e dispon. liquide	9.564.965	-	12.921.635	-
d.2 svalutazioni interessi di mora	7.175.132	-	1.918.523	-
11. Variazioni rimanenze materie prime, sussid., consumo e merci	-	(32.887)	-	(307.897)
12. Accantonamenti per rischi	-	14.590.255	-	6.915.747
13. Altri accantonamenti	-	0	-	0
14. Oneri diversi di gestione	-	2.996.232	-	3.055.886
TOTALE B) COSTI DELLA PRODUZIONE	-	321.569.124	-	330.355.490
DIFF. TRA VALORE E COSTI DELLA PROD. (A-B)	-	23.125.919	-	23.086.745

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Passivo	unità di Euro		unità di Euro	
	Parziale	Totale	Parziale	Totale
			al 31.12.2002	
			al 31.12.2003	
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15. Proventi da partecipazioni:	-	0	-	0
a) imprese controllate	-	0	-	0
16. Altri proventi finanziari:	-	16.160.652	-	6.979.931
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:				
da imprese controllate e collegate	0	-	0	-
da altri	0	-	0	-
b) da titoli iscritti in immobilizzazioni che non cost. partecipaz.:	735.019	-	0	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non cost. partecipaz.:	0	-	0	-
d) proventi diversi dai precedenti:				
d1) interessi di mora consumi	9.930.384	-	4.954.259	-
d2) verso imprese controllate	0	-	1.078	-
d3) da altri	5.495.249	-	2.024.594	-
17. Interessi ed altri oneri finanziari:	-	(15.983.507)	-	(8.369.799)
a) verso banche ed istituti di credito	(15.437.193)	-	(8.023.145)	-
b) verso imprese controllate	0	-	0	-
c) verso altri	(13.255)	-	(100.139)	-
c1) altri interessi di mora	(408.321)	-	(246.515)	-
c2) altri oneri	(124.738)	-	0	-
17-bis) Utili e perdite su cambi	-	37.154	-	0
TOTALE C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-	214.299	-	(1.389.868)
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITÀ FINANZIARIE				
18. Rivalutazioni	-	255.000	-	0
19. Svalutazioni	-	0	-	(255.000)
TOTALE D) RETTIF. VALORE DI ATT. FINANZIARIE	-	255.000	-	(255.000)
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
20. Proventi:	-	17.767.927	-	6.720.326
a) plusvalenze da alienazioni	15.337.954	-	1.719.557	-
b) altri proventi	2.429.973	-	5.000.769	-

Passivo	unità di Euro		unità di Euro	
	al 31.12.2004		al 31.12.2003	
	Parziale	Totale	Parziale	Totale
21. Oneri:	-	(3.018.350)	-	(2.808.259)
a) minusvalenze da alienazioni	(91.467)	-	(15.441)	-
b) sopravvenienze passive	(2.926.883)	-	(2.792.818)	-
TOTALE (E) PROVENTI ED ONERI STRAORD.	-	14.749.577	-	3.912.067
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	-	38.344.794	-	25.353.944
22. Imposte sul reddito d'esercizio		(22.777.903)		(21.474.526)
a) Imposte correnti dell'esercizio	(20.595.016)	-	(20.392.072)	-
b) Imposte Anticipate	(2.069.816)	-	(80.661)	-
c) Imposte Differite	(113.071)	-	(1.001.793)	-
23. UTILE CONSOLIDATO	-	15.566.892	-	3.879.418
Utile di terzi	-	358	-	77
UTILE DI COMPETENZA DEL GRUPPO	-	15.566.534	-	3.879.341

Bari, 27 maggio 2005

L'Amministratore Unico

Francesco Divella

I Nota integrativa

I.1 Struttura e contenuto del bilancio consolidato

Il bilancio consolidato è stato redatto in conformità alla normativa del codice civile ed è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla presente nota integrativa, ed è integrato, al fine di offrire una migliore informativa, dal prospetto delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nei conti del patrimonio netto consolidato (allegato 1) e dal rendiconto finanziario (allegato 2).

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio consolidato e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 che ha introdotto nel nostro ordinamento la VII direttiva CEE o da altre leggi precedenti. Inoltre, sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Per quanto riguarda i fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio consolidato nonché l'evoluzione prevedibile della gestione si fa rinvio a quanto riportato nella relazione sulla gestione.

Per una più immediata comprensione i valori espressi nella nota integrativa sono riportati in migliaia di Euro, fatta eccezione per i casi espressamente indicati.

I.2 Area di consolidamento

L'area di consolidamento include la Capogruppo Acquedotto Pugliese S.p.A. e le imprese di seguito indicate, nelle quali la stessa detiene direttamente la maggioranza dei diritti di voto (importi in migliaia di euro):

Società	Sede	Capitale sociale	% di possesso
Acquedotto Pugliese Progettazione S.r.l.	Modugno (BA)	84	100%
Acquedotto Pugliese Potabilizzazione S.r.l.	Bari	150	99,9%

Dall'area di consolidamento sono state escluse le partecipazioni nelle controllate Consorzio Acquedotto Ghadames-Zwara e AQP Servizi s.r.l. in quanto il primo è stato posto in liquidazione nel corso dell'esercizio e la seconda società è stata costituita il 17 dicembre 2004 e alla data del 31 dicembre non era operativa.

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono state valutate con il metodo del costo in quanto irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta del bilancio consolidato.

Dalle informazioni ottenute, si ritiene che la differenza tra valutazioni a costo e quella ottenibile con il metodo del patrimonio netto non produca differenze significative.

Si precisa che l'area di consolidamento non è variata rispetto al bilancio chiuso al 31 dicembre 2003.

I.3 Criteri e procedure di consolidamento

Ai fini del consolidamento, sono stati utilizzati i bilanci d'esercizio al 31 dicembre 2004 approvati dagli organi sociali delle singole imprese consolidate, opportunamente modificati, ove ritenuto necessario, per uniformarli ai criteri di valutazione adottati dalla controllante Acquedotto Pugliese S.p.A..

Tutte le imprese incluse nell'area di consolidamento sono consolidate con il metodo dell'integrazione globale così sintetizzabile:

- a) assunzione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi nel loro ammontare complessivo, prescindendo dall'entità della partecipazione detenuta e attribuendo ai soci di minoranza, in apposite voci, la quota di patrimonio netto e del risultato d'esercizio di loro competenza;
- b) eliminazione del valore di carico delle partecipazioni in imprese incluse nell'area di consolidamento a fronte delle corrispondenti quote di patrimonio netto;
- c) eliminazione dei crediti e dei debiti, nonché dei costi e dei ricavi intercorrenti fra le imprese consolidate;
- d) eliminazione degli utili e delle perdite, se significativi, derivanti da operazioni tra imprese consolidate relative a cessioni di beni che permangono come rimanenze presso l'impresa acquirente, nonché eliminazione delle svalutazioni di partecipazioni in imprese consolidate e dei dividendi infragruppo. Inoltre sono state eliminate le plusvalenze e le minusvalenze derivanti da trasferimenti di immobilizzazioni tra imprese consolidate;
- e) il periodo amministrativo, per tutte le società del gruppo, ai fini del presente bilancio consolidato, coincide con l'anno solare;
- f) l'effetto fiscale delle rettifiche di consolidamento, se significativo, viene rilevato e riflesso nel bilancio consolidato.

Per le partecipazioni in imprese consolidate e per quelle valutate con il metodo del patrimonio netto le differenze emergenti tra il costo di acquisto e le corrispondenti quote di patrimonio netto alla data di acquisizione, ove esistenti, sono trattate come segue:

- I) quelle positive, ove non afferibili agli elementi dell'attivo e del passivo delle imprese partecipate, sono portate in diminuzione della riserva da consolidamento fino alla concorrenza della medesima;
- II) quelle negative, qualora anch'esse non afferibili ad elementi di bilancio, concorrono a formare la riserva da consolidamento.

1.4 Criteri di valutazione

I principi contabili ed i criteri di valutazione utilizzati sono in linea con quanto previsto dall'art. 2426 C.C., modificato a seguito della riforma del diritto societario operata con il D.Lgs. 17 gennaio 2003, n. 6 successive modifiche, e sono interpretati ed integrati sul piano della tecnica dai principi contabili predisposti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e, ove mancanti e applicabili, dai principi contabili internazionali emanati dallo IASB.

La valutazione delle voci è stata fatta ispirandosi ai criteri generali di prudenza e della competenza nella prospettiva di continuità aziendale.

Si è tenuto conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato, intendendo tale espressione come prevalenza della sostanza sulla forma, in base all'interpretazione tecnica data dall'Organismo Italiano di Contabilità nel recente documento OIC 1.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In particolare, i più significativi criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio, in osservanza dell'art. 2426 c.c. ed invariati rispetto al precedente esercizio, sono i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali – Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori, ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura. L'ammortamento delle immobilizzazioni è stato effettuato in relazione ai soli cespiti disponibili e pronti per l'uso durante il periodo ovvero in funzione della loro produzione di benefici, utilizzando l'aliquota annua.

Le spese di impianto e di ampliamento sono iscritte con il consenso del Collegio Sindacale e sono ammortizzate in un arco temporale non superiore a 5 anni.

Le spese sostenute da AQP a titolo di compartecipazione finanziaria alla realizzazione di opere di proprietà di terzi (ai sensi della L.1090/68), in uso alla Società in forza del D.Lgs. 141/99, sono iscritte fra le immobilizzazioni immateriali ed ammortizzate a partire dall'esercizio di completamento delle opere medesime. Tali costi, insieme alle spese incrementative su tutti i cespiti in uso e non di proprietà, fino al 31 dicembre 2002, sono stati ammortizzati in quote costanti sulla base del minor periodo tra la vita utile residua dei citati beni e la durata della concessione d'uso (fino al 2018).

A partire dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2003 i costi di manutenzione straordinaria, sulla scorta delle previsioni del Piano d'Ambito ATO Puglia a base della Convenzione per la gestione del servizio idrico integrato nell'ambito territoriale ottimale Puglia sottoscritta nel settembre 2002 da AQP e dal Commissario delegato per l'emergenza socio-economico in

Puglia e del metodo tariffario normalizzato che prevede una stretta correlazione fra ammortamenti e ricavi, vengono ammortizzati, a quote costanti, sulla base della vita utile residua dei citati beni utilizzando per il primo anno l'aliquota ordinaria ridotta al 50%.

Detto nuovo criterio di ammortamento è peraltro in linea con la previsione della suddetta Convenzione che riconosce al soggetto gestore, al termine della concessione, il diritto ad incassare da parte del soggetto gestore subentrante un indennizzo pari al valore netto contabile alla data.

La voce Concessioni, licenze, marchi e diritti simili è costituita dal valore netto contabile dei costi sostenuti per licenze software acquisite nel corrente ed in precedenti esercizi; l'ammortamento è stato calcolato sistematicamente entro un periodo di tre esercizi.

Gli altri oneri pluriennali, sono ammortizzati entro un periodo massimo di 5 anni.

Immobilizzazioni materiali - La voce include i beni di proprietà direttamente acquistati con fondi della Società, mentre i beni ed opere in uso alla Società ma finanziati interamente da Enti terzi (generalmente UE, Stato, Regioni e Comuni) e di proprietà degli stessi sono iscrit-

ti tra i conti d'ordine. Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, compresi gli oneri accessori e costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente ad esse imputabili, ad eccezione degli immobili di proprietà per la maggior parte dei quali si è proceduto, in sede di predisposizione del bilancio straordinario al 31 dicembre 1998 ex artt. 3 e 7 del D.Lgs.141/99, alla valutazione corrente degli stessi.

Le immobilizzazioni sono, altresì, esposte al netto dei relativi contributi in conto impianti ricevuti nei precedenti esercizi.

Le immobilizzazioni sono rettificate dalle corrispondenti quote di ammortamento calcolate sistematicamente in base ad aliquote che tengono conto dell'utilizzo, della destinazione e della durata economico-tecnica dei cespiti e sulla base del criterio delle residue possibilità di utilizzo dei beni. L'ammortamento delle immobilizzazioni è stato effettuato in relazione ai soli cespiti disponibili e pronti per l'uso durante l'esercizio. Le aliquote annue applicate non sono variate rispetto ai precedenti esercizi. Le aliquote normali sono state ridotte alla metà per i cespiti acquistati nel corso dell'esercizio, in quanto si ritiene che la quota di ammortamento così ottenuta non si discosti significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso. Le aliquote annue applicate sono le seguenti:

Immobili	3,5%
Impianti di filtrazione	8%
Impianti di sollevamento	12%
Impianti di depurazione	15%
Condutture	5%
Opere idrauliche fisse	2,5%
Postazioni telecontrollo	25%
Centrali idroelettriche	7%
Attrezzature varie e minute	10%
Attrezzature ed apparecchi di misura e controllo	10%
Costruzioni leggere	10%
Macchine elettroniche	20%
Mobili e dotazioni di ufficio	12%
Automezzi ed autovetture	20-25%

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti già calcolati.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico, mentre quelli aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti a cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

I costi sostenuti per l'acquisizione di beni aventi comunque una loro autonomia funzionale ed installati su cespiti di proprietà di terzi sono ammortizzati utilizzando le aliquote dei cespiti cui si riferiscono, sopra indicate.

Ai fini di una maggiore chiarezza e nel rispetto del principio della prevalenza della sostanza sulla forma, per il bilancio consolidato del corrente esercizio si è provveduto ad applicare il criterio contabile previsto dallo IAS n. 17 relativamente ai beni in locazione finanziaria. Pertanto, il criterio di contabilizzazione di tali beni ha comportato la rilevazione del valore netto contabile dei beni in leasing nella voce immobilizzazioni materiali, l'iscrizione del debito verso altri finanziatori per le quote di capitale da rimborsare, la contabilizzazione in conto economico dei relativi ammortamenti ed interessi passivi e lo storno in conto economico dei canoni di leasing.

Partecipazioni e titoli (iscritti nelle immobilizzazioni) - Le partecipazioni in imprese controllate non consolidate e collegate sono valutate al costo in quanto irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta del bilancio consolidato.

Dalle informazioni ottenute, si ritiene che la differenza tra valutazioni a costo e quella ottenibile con il metodo del patrimonio netto non produca differenze significative.

Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto svalutato in presenza di perdite durevoli di valore. Il valore viene ripristinato, nei limiti del costo originario, quando vengono meno le cause che ne avevano comportato la svalutazione.

Le perdite durevoli di valore sono determinate prevalentemente sulla base della situazione patrimoniale-finanziaria ed economica intermedio della partecipata e di ulteriori eventuali elementi di conoscenza.

Rimanenze - Le rimanenze di materie prime e ricambi sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, determinato secondo il metodo LIFO a scatti annuali, ed il valore di presumibile realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Il costo viene determinato secondo la stessa configurazione indicata con riferimento alle immobilizzazioni; il valore di presumibile realizzazione viene calcolato tenendo conto del valore di rimpiazzo. Le giacenze di magazzino sono esposte al netto del fondo svalutazione per i beni obsoleti, determinato in relazione ad una valutazione tecnica delle possibilità di utilizzo dei beni stessi.

I lavori in corso di esecuzione sono relativi alle opere finanziate da terzi delle quali la Società cura la fase di progettazione e/o direzione lavori nonché la contabilizzazione e liquidazione in favore degli appaltatori cui è demandata l'esecuzione delle opere stesse. Tale voce, pari all'ammontare dei costi sostenuti relativamente ai lavori fatturati entro la fine dell'esercizio sulla base di stati avanzamento emessi, è esposta al netto degli acconti ricevuti dagli

Enti Finanziatori, generalmente corrispondenti all'avanzamento dei lavori stessi. Le somme già erogate dagli Enti Finanziatori, a fronte di lavori non ancora eseguiti, sono esposti tra i debiti. Al momento del loro completamento tali lavori, generalmente riferiti ad opere in gestione, sono riportati tra i conti d'ordine nella voce finanziamenti messi a disposizione da terzi per la realizzazione di opere per cui si cura la gestione.

Crediti - I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni - I titoli non immobilizzati sono iscritti al minore tra il costo di acquisto ed il presumibile valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Il valore di mercato trattandosi di titoli non quotati è costituito dai prezzi desumibili dalle quotazioni di titoli medie dell'ultimo mese aventi analoghe caratteristiche ovvero considerando i prezzi desumibili dalle contrattazioni fuori mercato. La eventuale svalutazione al presumibile valore di realizzo non viene mantenuta negli esercizi successivi se ne vengono meno i motivi.

Ratei e risconti - Sono iscritte in tali voci quote di proventi e costi, comuni a due o più esercizi, in conformità al principio della competenza temporale.

Fondi rischi ed oneri - I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o passività, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è remota o indeterminabile sono indicati nella nota di commento relativa ad impegni e rischi non risultanti dallo stato patrimoniale senza procedere ad alcuno stanziamento.

Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato - Il fondo trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Debiti - I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

Obbligazioni - Il prestito obbligazionario è iscritto al valore nominale cui è stato sottoscritto. L'emissione è avvenuta alla pari, pertanto non è stato rilevato alcun aggio/disaggio di emissione. Gli oneri accessori sostenuti per l'emissione dell'obbligazione, in conformità a quanto previsto dal principio contabile n. 24, sono stati capitalizzati nella voce "Altre immobilizzazioni immateriali" ed ammortizzati in base alla durata dell'obbligazione, che verrà rimborsata alla scadenza del 29 giugno 2018.

Il valore nominale del prestito obbligazionario è pari a GBP 165.000.000. Tale obbligazione in valuta è stata convertita in euro al cambio fisso GBP/EUR 0,66 invece che al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. In ossequio ai principi della chiarezza e della prevalenza della sostanza sulla forma, si è ritenuto preferibile applicare il cambio fisso in quanto trattasi del cambio stabilito attraverso il contratto derivato "Cross currency interest rate swap" (commentato in seguito), con il quale la Società si è coperta dal rischio di oscillazione cambi dell'obbligazione dall'emissione fino alla scadenza. Per cui ogni oscillazione dei cambi è stata neutralizzata e l'indebitamento è pari ad € 250.000.000.

Conti d'ordine - Il contenuto dei conti d'ordine ed i loro criteri di valutazione sono conformi al principio contabile n. 22 del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Riconoscimento dei ricavi - I ricavi per servizi, tenuto conto della certezza del realizzo, sono riconosciuti al momento dell'effettuazione degli stessi nel rispetto del principio di competenza; in particolare i ricavi per consumi del servizio idrico integrato della capogruppo sono determinati su base effettiva e presunta.

Contributi - I contributi in conto esercizio sono iscritti nella voce altri ricavi sulla base del principio della competenza economica; i contributi in conto impianti sono iscritti a diretta riduzione delle immobilizzazioni materiali a fronte delle quali sono stati concessi. Essi sono rilevati nel momento in cui sussiste il titolo giuridico a percepirli ed il loro ammontare è ragionevolmente determinabile.

Imposte sul reddito, correnti e differite - Le imposte correnti sono iscritte in base alla migliore stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore. Sono state inoltre calcolate le imposte differite ed anticipate sulle differenze fra i valori attribuiti alle attività e passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori attribuiti ai fini fiscali. Conformemente alle disposizioni del Principio contabile n. 25 sulle imposte predisposto dalla Commissione Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, sono stati riflessi gli effetti di imposte anticipate prevalentemente determinate sui fondi tassati, per rischi e svalutazione crediti. L'iscrizione di tali crediti è stata effettuata tenuto conto della ragionevole certezza del loro realizzo, anche in funzione dell'esistenza, negli esercizi futuri in cui si riverse-ranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Operazioni in valuta - I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è avvenuta.

Le attività e le passività in valuta, ad eccezione delle immobilizzazioni, sono iscritte al

tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell' esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico. L'eventuale utile netto è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

Le immobilizzazioni in valuta, allorché presenti, vengono iscritte al tasso di cambio al momento del loro acquisto o a quello inferiore alla data di chiusura dell' esercizio se la riduzione è giudicata durevole.

Attività, ricavi e costi ambientali – I criteri di iscrizione e la classificazione delle attività, dei ricavi e dei costi a rilevanza ambientale sono in linea con la prassi contabile nazionale ed internazionale. In particolare i costi ambientali si riferiscono alla prevenzione, riduzione e monitoraggio dell'impatto ambientale nelle attività di depurazione, smaltimento dei fanghi, nonché nella tutela delle acque di superficie e delle falde freatiche. I costi ambientali sono inoltre relativi alla conservazione o miglioramento della qualità dell'aria, alla rimozione dei materiali inquinanti nell'edilizia ed in generale a tutti i costi per gestire al meglio la risorsa idrica in tutte le diverse fasi.

I costi sopraddebiti sono imputati a conto economico nell'esercizio in cui vengono sostenuti se di carattere ricorrente mentre sono imputati in aumento delle immobilizzazioni cui si riferiscono se ne prolungano la vita utile, la capacità o la sicurezza.

I rischi e gli oneri sono accantonati quando è probabile o certo che la passività sarà sostenuta e l'importo può essere ragionevolmente stimato.

Operazioni fuori bilancio su strumenti derivati – Gli strumenti finanziari derivati considerati di copertura sono valutati coerentemente con lo strumento coperto.

Le operazioni fuori bilancio di copertura sono quelle effettuate con lo scopo di proteggere dal rischio di avverse variazioni dei tassi di interesse, dei tassi di cambio o dei prezzi di mercato il valore di attività o passività in bilancio o fuori bilancio. Le operazioni in derivati si considerano di copertura quando vi sia l'intento di porre in essere tale "copertura", vi sia una elevata correlazione tra le caratteristiche tecnico-finanziarie (scadenza, tasso di interesse, etc.) delle attività/passività coperte e quelle del contratto "di copertura" ed entrambe tali condizioni siano documentate da evidenze interne della società.

Il contratto derivato relativo all'ammortamento del prestito obbligazionario, di seguito illustrato nelle note di commento, è valutato al minore tra il costo ed il valore di mercato, effettuando gli opportuni stanziamenti nella voce "Altri fondi rischi ed oneri" del passivo di Stato Patrimoniale per tener conto del rischio di default dei titoli acquistati.

Abrogazione delle interferenze fiscali – Con il D.Lgs. 17 gennaio 2003, n. 6 successive modifiche, recante la riforma del diritto societario, è stato abrogato il secondo comma dell'art. 2426 del C.C., il quale consentiva di effettuare rettifiche di valore e accantonamenti esclusivamente in applicazione di norme tributarie. Per effetto di tale abrogazione è venuta meno, a partire dal 1° gennaio 2004, la facoltà di imputare a conto economico anche rettifiche

che di valore e accantonamenti che, pur essendo considerati deducibili dalle disposizioni fiscali, non sarebbero iscrivibili secondo la disciplina civilistica in materia di bilancio. Vi è, pertanto, l'obbligo di effettuare il cosiddetto disinquinamento delle interferenze fiscali. Gli effetti del disinquinamento includono solo quegli accantonamenti e rettifiche di valore che nei bilanci degli esercizi precedenti erano stati considerati privi di giustificazione civilistica attraverso l'esplicita indicazione in nota integrativa della loro esclusiva valenza fiscale.

Considerato che le Società non hanno effettuato in passato rettifiche di valore e accantonamenti esclusivamente in applicazione di norme tributarie, l'abrogazione di tale facoltà a seguito della riforma del diritto societario non comporta un cambiamento di principio contabile per il gruppo.

Altre informazioni

Deroghe ai sensi del 4° comma art. 2423 – Si precisa, altresì, che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto deroghe alle norme di legge relative al bilancio ai sensi del 4° comma dell'art. 2423 c.c..

Al 31 dicembre 2004 le singole società incluse nell'area di consolidamento non hanno derogato, nei rispettivi bilanci d'esercizio, ai criteri indicati dall'art. 2426 c.c..

Raccordo tra utile e patrimonio netto della Capogruppo e corrispondenti valori del gruppo

Il prospetto di raccordo tra i valori (utile e patrimonio netto) risultanti dal bilancio della Capogruppo al 31 dicembre 2004 ed i corrispondenti valori di bilancio consolidato alla stessa data è il seguente (in migliaia di Euro):

	2004			
	Patrimonio netto in.	Utile d'esercizio	Variazioni patrimoniali	Patrimonio netto fin.
Valori del bilancio d'esercizio della Capogruppo	90.583	16.596	780	107.959
Rettifiche per principi contabili:				
Storno rapporti intragruppo	(1.875)	(4.017)	-	(5.892)
Effetto fiscale su scritture intragruppo	676	1.496	-	2.172
Effetto consolidamento controllate, al lordo terzi:				
AQP Potabilizzazione/Progettazione	1.469	1.492	-	2.961
Quota di competenza di terzi	-	0	-	-
COME DA BILANCIO CONSOLIDATO	90.853	15.567	780	107.200

1.5 Commenti alle principali voci dell'attivo

Tutti gli importi di seguito indicati sono esposti in migliaia di Euro.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali nel corso del 2004 hanno avuto la seguente movimentazione:

	Costi di impianto e ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immob. in corso e acconti	Altre immob. immateriali	Totale
31 dicembre 2003					
Costo	475	5.118	7.831	42.177	55.601
Rivalutazione	-	-	-	-	-
Fondo ammortamento	(384)	(4.534)	-	(10.438)	(15.356)
Valore di bilancio 2003	91	584	7.831	31.739	40.245
Variazioni 31 dicembre 2004					
Investimenti	2	1.293	3.467	4.537	9.299
Rettifiche iniziali imm.ni	-	(92)	-	-	(92)
Riclassifiche imm.ni	-	2.537	(3.018)	12	(469)
Rivalutazioni	-	-	-	-	0
Decrementi cespiti	0	20	-	(2.013)	(2.033)
Riclassifiche fondi	-	-	-	-	0
Rettifiche iniziali fondi	-	92	-	-	92
Decrementi fondi	-	20	-	306	326
Ammortamenti	(91)	(1.686)	-	(3.644)	(5.421)
Totale variazioni	(89)	2.144	449	(802)	1.702
31 dicembre 2004					
Costo	477	8.836	8.280	44.713	62.306
Rivalutazione	-	-	-	-	-
Fondo ammortamento	(475)	(6.108)	-	(13.776)	(20.359)
Totale immobilizzazioni immateriali	2	2.728	8.280	30.937	41.947

La voce *costi di impianto ed ampliamento* è costituita essenzialmente da:

- valore netto contabile degli oneri sostenuti nei precedenti esercizi per la trasformazione societaria e dai costi sostenuti per la perizia di valutazione del patrimonio netto prevista dal comma 4 dell'art. 3 del D.Lgs. 11 maggio 1999, n.141 della capogruppo, finalizzata alla determinazione definitiva del capitale sociale iniziale;
- costi di costituzione delle controllate Acquedotto Pugliese Progettazione S.r.l. e Acquedotto Pugliese Potabilizzazione S.r.l..

Tali costi sono ammortizzati in 5 esercizi con il consenso del Collegio sindacale.

La voce *concessioni, licenze, marchi e diritti simili* è costituita dal valore netto contabile dei costi sostenuti per licenze software acquisite nel 2004 ed in precedenti esercizi.

Gli incrementi relativi al 2004, pari a circa Euro 3.830 mila, si riferiscono principalmente a costi per l'acquisto della licenza d'uso e per la personalizzazione ed implementazione del nuovo programma gestionale "SAP" entrato in funzione a luglio 2004 per complessivi Euro 2.956 mila, ad acquisto di nuove licenze d'uso e nuovi software per l'attività di recupero crediti della capogruppo.

Le *immobilizzazioni in corso ed acconti* al 31 dicembre 2004 si riferiscono a:

- lavori cofinanziati ex L. 1090/68 finanziate dalla Controllante relativi ad opere non ancora completate alla data, pari a circa Euro 2.295 mila;
- costi relativi alla progettazione preliminare e/o esecutiva di opere idriche, di fognatura e di impianti di potabilizzazione e depurazione la cui realizzazione è prevista dal piano degli investimenti dell'AATO Puglia per Euro 5.191 mila;
- costi sostenuti per la progettazione e l'implementazione del nuovo portale AQP per Euro 149 mila;
- altri investimenti minori per Euro 645 mila.

Gli incrementi rispetto al 31 dicembre 2003 si riferiscono essenzialmente ai lavori cofinanziati ex L. 1090/68 per circa Euro 689 mila ed a costi di progettazione relativi al piano degli investimenti AATO Puglia per Euro 2.778 mila.

La voce *Altre immobilizzazioni immateriali*, al netto dei relativi fondi ammortamento, è così composta:

	Saldo al 31.12.2004	Saldo al 31.12.2003	Variazione	%
Costi delle opere cofinanziate ex L.1090/68	6.172	6.507	(335)	(5,15%)
Manutenzione straordinaria su beni di terzi	21.959	23.169	(1.210)	(5,22%)
Altri oneri pluriennali	1.376	2.063	(687)	(33,30%)
Costi pluriennali emissione obbligazionaria	1.430	0	1.430	100,00%
Totale	30.937	31.739	(802)	(2,53%)

I costi delle opere cofinanziate ex L.1090/68 si riferiscono alla quota parte delle opere (essenzialmente condotte ed impianti) cofinanziate dalla Controllante nel corso di precedenti esercizi.

La voce manutenzione straordinaria sui beni di terzi è relativa esclusivamente ad interventi sostenuti dalla Capogruppo incrementativi della vita utile dei seguenti beni di terzi:

- costi di manutenzione straordinaria su condutture per Euro 697 mila;

- costi di manutenzione straordinaria su impianti di depurazione per Euro 403 mila;
- costi di manutenzione straordinaria su impianti di sollevamento per Euro 196 mila;
- costi di manutenzione straordinaria su impianti di filtrazione per Euro 457 mila;
- altri minori per Euro 31 mila.

La voce "altri oneri pluriennali" comprende costi sostenuti dalla Controllante per l'emissione del prestito obbligazionario, costi di ricerca perdita ed altri oneri pluriennali.

L'incremento della voce "altri oneri pluriennali" è principalmente attribuibile ai costi sostenuti per l'emissione del prestito obbligazionario, pari a complessivi Euro 1.533 mila ammortizzato lungo la durata del prestito.

I costi per attività di ricerca e riparazione perdite idriche pari a Euro 1.376 mila al netto di fondi di ammortamento relativi sono stati capitalizzati e, nelle more dell'avvio dei cospicui investimenti previsti a tale titolo nel Piano d'Ambito Puglia, sono stati ammortizzati in 5 anni tenendo conto della straordinarietà dell'azione sin qui programmata nell'ambito di un preesistente piano pluriennale, dell'utilità futura in termini di incremento di fatturato e/o di miglioramento dell'efficienza complessiva del servizio idrico fornito.

Le dismissioni delle immobilizzazioni immateriali ammontano a Euro 2.033 mila e sono essenzialmente relative a cessioni da parte della Controllante di licenze d'uso e di migliorie su beni di terzi all' Acquedotto Lucano così come previsto dall'accordo siglato in data 30 aprile 2004.

Si precisa che non vi sono immobilizzazioni in valuta alla data del bilancio e che non vi sono immobilizzazioni immateriali di durata indeterminata.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali nel corso del 2004 hanno avuto la seguente movimentazione:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezz. industriali e commerc.	Altri beni	Immobiliz. in corso e acconti	Totale
31 dicembre 2003						
Costo	18.759	28.002	37.904	19.150	3.582	107.397
Rivalutazione	54.052	-	-	-	-	54.052
Contributo in conto capitale	-	(172)	-	(208)	-	(380)
Fondo ammortamento	(11.843)	(14.678)	(26.518)	(15.533)	-	(68.572)
Valore di bilancio 2003	60.968	13.152	11.386	3.409	3.582	92.497
Variazioni 31 dicembre 2004						
Investimenti	243	827	154	282	534	2.040
Rettifiche iniziali imm.ni	780	13	496	92	(509)	872
Riclassifiche imm.ni	46	803	311	-	(1.207)	(47)
Contributo in conto capitale	-	-	-	-	-	0
Decrementi cespiti	(107)	(1.418)	(4.785)	(639)	-	(6.949)
Riclassifiche fondi	-	-	-	-	-	0
Svalutazioni	-	-	(17)	-	-	(17)
Rettifica fondo per contributo	-	-	-	-	-	0
Rettifiche iniziali fondi	-	-	(209)	(92)	-	(301)
Decrementi fondi	12	941	4.109	524	-	5.586
Ammortamenti	(2.549)	(2.665)	(1.919)	(1.240)	-	(8.373)
Totale variazioni	(1.575)	(1.499)	(1.860)	(1.073)	(1.182)	(7.189)
31 dicembre 2004						
Costo	19.721	28.227	34.080	18.885	2.400	103.313
Rivalutazione	54.052	-	-	-	-	54.052
Contributo in conto capitale	-	(172)	-	(208)	-	(380)
Fondo ammortamento	(14.380)	(16.402)	(24.537)	(16.341)	-	(71.660)
Totale immobilizzazioni materiali	59.393	11.653	9.543	2.336	2.400	85.325

Le svalutazioni si riferiscono ai contatori della controllata non più in uso ai clienti ma in giacenza a magazzino per i controlli di legge.

I principali incrementi dell'esercizio riferiti essenzialmente alla Controllante hanno riguardato:

- terreni e fabbricati per Euro 289 mila relativi principalmente a costi sostenuti dalla Capogruppo per lavori di ammodernamento e di adeguamento alle norme sulla sicurez-

za delle sedi aziendali; le rettifiche per Euro 780 sono relative ad un fabbricato civile non strumentale di seguito commentato nelle note sul patrimonio netto.

- **impianti e macchinari** per Euro 1.630 mila, suddivisi tra impianti di filtrazione per circa Euro 150 mila, impianti di sollevamento per circa Euro 285 mila, impianti di depurazione per circa Euro 352 mila, centrali idroelettriche per Euro 803 mila, stazioni di trasformazione elettrica per Euro 40 mila. La maggior parte di tali investimenti si riferiscono alla Capogruppo.
- **attrezzature industriali e commerciali** per Euro 517 mila, di cui circa Euro 399 mila per apparecchi di misura e di controllo, circa Euro 118 mila per attrezzature varia e minuta.

Gli impianti e macchinari al 31 dicembre 2004 sono così costituiti:

	Costo storico	Fondo amm.to	Valore Netto al 31.12.2004
Impianti di filtrazione	5.795	(3.106)	2.689
Impianti di sollevamento	13.817	(9.930)	3.887
Impianti di depurazione	5.767	(2.819)	2.948
Condutture	465	(92)	373
Opere Idrauliche Fisse	302	(26)	276
Centrali Idroelettriche	803	(28)	775
Postazioni di Telecontrollo	1.066	(399)	667
Stazioni di trasformazione elettrica	40	(2)	38
Totale	28.055	(16.402)	11.653

Le *Attrezzature industriali e commerciali* al 31 dicembre 2004 sono così costituite:

	Costo storico	Fondo amm.to	Valore Netto al 31.12.2004
Attrezzatura varia e minuta	9.549	(7.931)	1.618
Apparecchi di misura	21.782	(15.169)	6.613
Apparecchi di controllo	2.625	(1.410)	1.215
Costruzioni leggere	124	(27)	97
Totale	34.080	(24.537)	9.543

La voce *Altri beni* al 31 dicembre 2004 è così costituita:

	Costo storico	Fondo amm.to	Valore Netto al 31.12.2004
Macchine elettroniche d'ufficio	3.068	(2.398)	670
Mobili e dotazioni d'ufficio	15.135	(13.521)	1.614
Automezzi	474	(422)	52
Totale	18.677	(16.341)	2.336

Le immobilizzazioni in corso ed acconti pari a Euro 2.400 mila includono, al 31 dicembre 2004, principalmente i seguenti costi interamente sostenuti dalla capogruppo:

- contatori non ancora messi in opera al 31 dicembre 2004 per Euro 760 mila;
- allestimento nuove centrali idroelettriche di Battaglia e Monte Carafa per Euro 669 mila;
- oneri relativi essenzialmente a progetti di realizzazione di nuove sedi compartimentali (Gioia del Colle) per Euro 105 mila e trasformazione dell'ex officina di S. Cataldo in uffici per Euro 601 mila;
- altri minori per Euro 265 mila.

Le dismissioni inerenti le immobilizzazioni materiali ammontano a Euro 6.949 mila di cui Euro 5.346 mila relative ai beni trasferiti dalla capogruppo al valore contabile in data 30 aprile 2004 ad Acquedotto Lucano S.p.A. per effetto dell'accordo siglato con detta società e con l'Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale di Basilicata richiamato nella relazione sulla gestione.

I restanti si riferiscono a dismissioni di contatori, attrezzature minute, mobili, arredi, impianti e macchinari non più utilizzati per euro 1.603 mila.

Il dettaglio delle immobilizzazioni materiali ed immateriali cedute ad Acquedotto Lucano è stato dettagliato nella nota integrativa della controllante.

Si precisa che non vi sono immobilizzazioni in valuta alla data del bilancio.

Immobilizzazioni finanziarie

Tale voce al 31 dicembre 2004 è pari a Euro 9.934 mila (Euro 2.209 mila al 31 dicembre 2003) ed è costituita per Euro 465 mila (Euro 1.671 mila al 31 dicembre 2003) da partecipazioni in Società e Consorzi, per Euro 540 mila (Euro 537 mila al 31 dicembre 2003) da crediti principalmente della controllante per depositi cauzionali su utenze e per Euro 8.929 mila al credito di AQP

nei confronti di Merrill Lynch Capital Markets Ltd. (Irlanda), per il versamento previsto nel derivato denominato "Amortising swap transaction" collegato alla emissione del prestito obbligazionario per il quale si rimanda alle informazioni riportate nella nota integrativa della controllante.

La voce *Partecipazioni* nel corso del 2004 si è così movimentata:

	imprese controllate	Imprese collegate	Altre imprese	Totale
31 dicembre 2003				
Costo	1.726	1.732	247	3.705
Svalutazione	(255)	(746)	(103)	(1.104)
Perdite	-	(930)	-	(930)
Valore di bilancio 2003	1.471	56	144	1.671
Variazioni 31 dicembre 2004				
Investimenti	835	-	-	835
Liquidazione/vendite	(2.296)	-	-	(2.296)
Svalutazioni	-	-	-	0
Utilizzo fondo rischi	-	-	-	0
Ripristino di valore	255	-	-	255
Riclassifiche	-	-	-	0
Totale variazioni	(1.206)			(1.206)
31 dicembre 2004				
Costo	265	1.732	247	2.244
Svalutazione	0	(746)	(103)	(849)
Utilizzo fondo rischi	-	(930)	-	(930)
Totale partecipazioni	265	56	144	465

L'incremento nella voce imprese controllate si riferisce:

- per euro 825 mila al versamento in conto aumento capitale sociale alla società Acque di Calabria S.p.A. la cui vendita si è perfezionata in data 30 novembre 2004 alla società Enel Hydro S.p.A. con conseguente decremento delle partecipazioni controllate per euro 2.296 mila. Dalla vendita di tale partecipazione si è realizzata una significativa plusvalenza, pari a euro 15.326 mila, riportata nella voce proventi straordinari.
- per euro 10 mila alla costituzione in data 17 dicembre 2004 della società AQP Servizi s.r.l. avente come oggetto sociale lo svolgimento delle attività connesse alla lettura e accertamento consumi nonché alla gestione del recupero crediti. Alla data del 31.12.2004 la società non era ancora attiva.

Inoltre si è provveduto a ripristinare il valore residuo della partecipata Ghadames Zwara per euro 255 mila a seguito della definizione del giudizio arbitrale il quale ha accolto integralmente le richieste di AQP riammettendola come socio del consorzio in liquidazione.

Si evidenzia che è stato accantonato a fondo rischi euro 192 mila per tener conto delle perdite previste per la liquidazione della controllata TESIMA S.p.A. in liquidazione. Il valore complessivo di tale fondo rischi al 31 dicembre 2004 è di euro 399 mila.

La voce partecipazioni in dettaglio risulta essere al 31 dicembre 2004 così composta:

	Sede	% di possesso	Capitale Patrim. netto sociale	(deficit)	Risultato esercizio	Valore di carico
Imprese controllate:						
Acquedotto Ghadames-Zwara	Roma	51%	5.000	5.000	-	255
Aqp servizi s.r.l.	Bari	100%	10	0	-	10
Totale imprese controllate						265
Imprese collegate:						
Te. Si. Ma. S.p.A.	Napoli	47,00%	103	(613)	(668)	-
Consorzio Q.T.A. Qualità e Trattamenti Acque	Napoli	33,72%	10	1	(3)	3
Consorzio Acqua Blu	Napoli	21,00%	250	236	(17)	53
Totale imprese collegate						56
Altre imprese:						
Consorzio Acquedotto Albania-Italia	Roma	16,67%	620	620	-	102
Depuraz. trentino centr. s.c.a.r.l.	Trento	15,00%	210	210	-	32
Azienda Libico Italiana Joint Company	Tripoli (Libia)	0,33%	900	908	1	10
Totale altre imprese						144
Tot. Partecipazioni al 31.12.04						465

I dati di Patrimonio netto e risultato di esercizio delle società comprese nelle categorie imprese collegate e controllate ed altre imprese sono quelle dell'ultimo bilancio approvato al 31 dicembre 2004.

Da un confronto tra la valutazione a costo e quella con il metodo di patrimonio netto non emergono differenze significative.

Si precisa che non vi sono immobilizzazioni in valuta alla data del bilancio.

*Attivo circolante***Rimanenze**

La voce "materie prime, sussidiarie e di consumo" pari a Euro 5.409 mila (euro 5.376 mila al 31 dicembre 2003) è relativa a materie prime e ricambi della controllante Acquedotto Pugliese S.p.A. per Euro 5.165 mila ed a prodotti chimici per la potabilizzazione della controllata Acquedotto Pugliese Potabilizzazione s.r.l per euro 244 mila. Al 31 dicembre 2004 le rimanenze della capogruppo sono esposte al netto di un fondo obsolescenza di euro 51 mila invariato rispetto al 31 dicembre 2003 e determinato sulla base di una valutazione tecnica del grado di anzianità del bene.

Inoltre l'importo delle rimanenze in bilancio risulta rettificato da un ulteriore fondo di euro 1.668 mila (euro 1.452 mila al 31 dicembre 2003) per adeguare il costo di alcuni materiali all'andamento del mercato.

I lavori in corso di esecuzione pari a circa euro 5.996 mila (euro 4.390 mila al 31 dicembre 2003) si riferiscono alla controllante e sono costituiti prevalentemente dalle opere finanziate da terzi, delle quali la controllante cura la fase di progettazione e/o direzione lavori nonché la contabilizzazione e liquidazione in favore degli appaltatori cui è demandata l'esecuzione delle opere stesse. Tale voce, pari all'ammontare dei costi sostenuti relativamente ai lavori certificati sulla base di stati avanzamento emessi entro la fine dell'esercizio, è esposta al netto degli acconti ricevuti dagli Enti Finanziatori.

*Crediti***Crediti verso clienti**

La voce in oggetto al 31 dicembre 2004 è così composta:

	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto al 31.12.04	Valore netto al 31.12.03	Variazione	%
per vendita beni e prestazioni servizi	350.252	(123.714)	226.538	245.329	(18.791)	(7,66%)
per costruzione tronchi ed allacciamenti	29.435	(8.390)	21.045	20.670	375	1,81%
per competenze tecniche e direzione lavori	14.594	(879)	13.715	12.959	756	5,83%
altri minori	74	-	74	45	29	64,44%
interessi di mora	31.243	(27.537)	3.706	3.414	292	8,55%
Totale crediti	425.598	(160.520)	265.078	282.417	(17.339)	(6,14%)

Tale voce, costituita essenzialmente dai crediti della controllante Acquedotto Pugliese S.p.A., è esposta al netto dei relativi fondi di svalutazione accantonati a fronte del rischio di inesigibilità dei detti crediti. Tali rettifiche di valore, nel rispetto del principio della prudenza,

possono essere ritenute adeguate ad esprimere i crediti stessi al valore di presumibile realizzazione e sono state aggiornate al 31 dicembre 2004, anche in considerazione delle performance di incasso realizzate con le attività di recupero poste in essere dalla Capogruppo a partire dal secondo semestre 2002, nel 2003 e nel 2004.

Per ulteriori informazioni di dettaglio e per la movimentazione dei fondi di svalutazione crediti si rinvia all'analogo paragrafo della nota integrativa del bilancio della Capogruppo.

Crediti verso imprese controllate e collegate

La voce in oggetto accoglie i crediti non immobilizzati ed al 31 dicembre è così composta:

	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto al 31.12.04	Valore netto al 31.12.03	Variazione	%
Crediti verso controllate						
Crediti verso AQP Mediterranea	24	-	24	24	0	0,00%
Acque di Calabria S.p.A		-		3	(3)	(100,00%)
Cons. Ghadames Zwara	32	-	32	24	8	33,33%
Totale crediti verso controllate	56	-	56	51	5	9,80%
Crediti verso collegate						
Crediti verso collegate Tesima	316	(316)		-	-	0,00%
Totale crediti verso collegate	316	(316)		-	-	0,00%
Totale complessivo	372	(316)	56	51	5	9,80%

I crediti verso controllate (non consolidate) hanno natura commerciale e si riferiscono a prestazioni per servizi tecnici, amministrativi ed affitto locali.

Il credito verso AQP Mediterranea pari a euro 24 mila si riferisce a un credito IVA non ancora incassato dal liquidatore della società.

Crediti tributari

Tale voce al 31 dicembre 2004 è così composta:

	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto al 31.12.04	Valore netto al 31.12.03	Variazione	%
Crediti verso Erario per IVA	9.017	0	9.017	26.245	(17.228)	(65,64%)
Altri crediti verso Erario	209	(207)	2	81	(79)	(97,73%)
Crediti verso erario per IRES	293	-	293	0	293	100,00%
Totale crediti tributari	9.519	(207)	9.312	26.326	(17.014)	(64,63%)

La voce rispetto al 31 dicembre 2003 si è decrementata per euro 17.014 mila principalmente per l'incasso nel 2004 di crediti Iva ed interessi di mora relativi.

Il credito verso Erario per IVA al 31 dicembre 2004 è così composto:

- Iva a credito 2002 della controllante per euro 8.000 mila richiesta a rimborso il 09 luglio 2003;
- crediti della capogruppo per interessi sui crediti IVA pari a euro 275 mila;
- Iva a credito di esercizio per euro 589 mila relativo alla capogruppo e per euro 153 mila relativo alla controllata AQP Progettazione.

Imposte anticipate

Le imposte anticipate pari a euro 37.300 mila sono state calcolate applicando l'aliquota IRES del 33% e IRAP del 4,25% sulle differenze temporanee passive fra i valori attribuiti alle attività e passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori attribuiti ai fini fiscali.

In particolare tali differenze temporanee si sono così movimentate nel corso del 2004:

	Diff. tempor. al 31.12.03	Incremento	Utilizzi	Diff. tempor. al 31.12.04
Fondo vertenze	32.102	7.926	(5.433)	34.595
Fondo riserve certificati lavori	2.637	284	(714)	2.207
Rischi assicurazioni e scarica	770	812	(556)	1.026
Fondo rischi per oneri	35.509	9.022	(6.703)	37.828
Fondo svalutazione crediti	110.287	7.577	(868)	116.996
Altre (obsolescenza magazzino e lento rigiro)	-	-	-	-
Compensi revisori e sindaci	222	131	(222)	131
Altre (fondo rischi su partecipazioni)	458	192	(250)	400
Interessi passivi fornitori	247	385	(86)	546
Altre (fondo vertenze personale)	8.184	3.288	(2.900)	8.572
Altre (fondo sinking fund)	-	5.000	0	5.000
Elisione rapporti infragruppo in consolidato	1.875	4.016	-	5.891
Altre	10.986	13.012	(3.458)	20.540
Totale differenze temporanee	156.782	29.611	(11.029)	175.364

Conseguentemente, il corrispondente credito per imposte anticipate nel corrente e nei precedenti esercizi, ha avuto la seguente movimentazione:

	Imp. anticip. maturate al 31.12.03	Incremento	Utilizzi	Imp. anticip. maturate al 31.12.04
Fondo vertenze	10.593	2.616	(1.793)	11.416
Fondo riserve certificati lavori	870	94	(236)	728
Rischi assicurazioni e discarica	254	268	(183)	339
Fondo rischi per oneri	11.717	2.978	(2.212)	12.483
Fondo svalutazione crediti	36.396	2.500	286	38.610
Altre (obsolescenza magazzino e lento rigiro)	-	-	-	-
Compensi revisori e sindaci	74	43	(74)	43
Altre (fondo rischi su partecipazioni)	151	63	(82)	132
Interessi passivi fornitori	82	127	(29)	180
Altre (fondo vertenze personale)	2.702	1.085	(958)	2.829
Altre (fondo sinking fund)	-	1.650	-	1.650
Elisione rapporti infragruppo in consolidato	676	1.325	-	2.001
Altre	3.685	4.293	(1.143)	6.835
Totale anticipate	51.799	9.771	(3.641)	57.929

Per il commento sulle previsioni di rientro delle differenze temporanee sopra evidenziate si rimanda alla nota integrativa della controllante.

Le imposte anticipate relative alla controllante sono state prudenzialmente iscritte e tengono conto degli imponibili fiscali attesi per gli stessi come evidenziato nelle note di commento al bilancio civilistico della capogruppo.

Crediti verso altri

Tale voce al 31 dicembre 2004, costituita esclusivamente dai crediti della controllante, risulta così composta:

	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto al 31.12.04	Valore netto al 31.12.03	Variazione	%
Crediti verso Enti finanziatori	45.605	(29.751)	15.854	16.272	(418)	(2,57%)
Crediti per anticipazioni a terzi	10.613	(6.261)	4.352	4.352	(0)	(0,00%)
Credito verso INPS	41	-	41	4.190	(4.149)	(99,03%)
Fornitori c/anticipi	462	-	462	1.807	(1.345)	(74,44%)
Altri minori	9.413	(1.460)	7.953	6.142	1.811	29,49%
Credito verso Acquedotto Lucano	27.942	-	27.942	6.211	21.731	49,88%
Crediti verso lo Stato per contributo ex L.398/98	15.494	-	15.494	15.494	(0)	(0,00%)
Tot. crediti esigibili entro l'esercizio succes.	109.570	(37.472)	72.098	54.468	17.630	32,37%
Crediti verso lo Stato per contributo ex L.398/98	209.165	-	209.165	224.659	(15.494)	(6,90%)
Credito verso Acquedotto Lucano	15.963	-	15.963	24.843	(8.880)	(35,75%)
Totale crediti esigibili oltre l'esercizio succes.	225.128	0	225.128	249.502	(24.374)	(9,77%)
Totale	334.697	(37.472)	297.225	303.970	(6.744)	(2,22%)

Per ulteriori informazioni di dettaglio e per la movimentazione dei fondi di svalutazione crediti si rinvia all'analogo paragrafo della nota integrativa del bilancio della capogruppo.

La voce *crediti verso Enti finanziatori* al 31 dicembre 2004 include prevalentemente somme anticipate in precedenti esercizi dalla controllante ad imprese appaltatrici di opere acquedottistiche ed altri lavori finanziati da Enti terzi, a seguito di lodi arbitrali.

Gli ammontari corrisposti sono stati iscritti fra i crediti verso gli Enti finanziatori nel presupposto che nei confronti di quest'ultimi possa essere ragionevolmente esperita un'azione di rivalsa così come peraltro confermato, per alcune significative fattispecie, da una sentenza di Corte d'Appello e da una comunicazione di riconoscimento di debito da parte del Ministero dei Lavori Pubblici (attuale Ministero delle Infrastrutture).

La voce *crediti per anticipazioni a terzi*, iscritta per un valore nominale di circa Euro 10.613 mila, invariata rispetto al 2003, è costituita prevalentemente da somme anticipate in esercizi precedenti da AQP per conto di terzi. In particolare, tale voce include crediti verso il Ministero della Protezione Civile (attualmente Ministero dell'Industria) per un valore nominale di Euro 3.977 mila, corrispondenti ad oneri sostenuti nei precedenti esercizi per la gestione e manutenzione dell'Acquedotto dell'Alta Irpinia.

I crediti per anticipazioni per conto terzi sono rettificati da un fondo di Euro 6.261 mila, invariato rispetto al 31 dicembre 2003, determinato sulla base dell'anzianità e delle prospettive di recupero formulate dall'ufficio legale.

Credito verso Acquedotto Lucano

La voce comprende Euro 43.905 mila (Euro 31.054 mila al 31 dicembre 2003) relativi al credito della controllante verso Acquedotto Lucano per la gestione transitoria del servizio idrico integrato, di cui euro 32.198 mila relativi all'esercizio 2003 ed Euro 4.234 mila relativi al I quadrimestre 2004, svolta dalla società in 64 comuni della Basilicata.

La restante parte del credito è stato dettagliatamente descritto nella nota integrativa di AQP.

Crediti verso Stato per contributo ex L. 398/98

Ammontano a Euro 225 milioni (Euro 240 milioni al 31 dicembre 2003) e sono relativi al residuo per il contributo straordinario riconosciuto dallo Stato con la legge n. 398/98; tale contributo viene liquidato, a partire dal 1999, in 40 rate semestrali di Euro 7,7 milioni utilizzate per la restituzione delle quote capitali di un mutuo stipulato nei primi mesi del 1999 con il gruppo Banca di Roma e dei relativi interessi, il cui ammontare complessivo, al netto delle quote restituite e scadute, è iscritto nella voce ratei e risconti passivi. Non sono state operate rettifiche di valore su tali crediti in quanto il relativo realizzo è garantito da una legge dello Stato.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

La voce include al 31 dicembre 2004 l'acquisto effettuato dalla Controllante di titoli obbligazionari bancari non quotati per complessivi Euro 49.000 mila, iscritti al loro valore nominale. Tale valore coincide con il valore di mercato in virtù del contratto sottoscritto con l'emittente che prevede la possibilità di riacquisto da parte di quest'ultima dei titoli stessi al valore nominale in occasione dello stacco di ciascuna cedola.

Disponibilità liquide

Tale voce essenzialmente relativa alla Controllante al 31 dicembre 2004 risulta così composta:

	Saldo al 31.12.2004	Saldo al 31.12.2003	Variazione	%
Depositi bancari e postali:				
Conti vincolati	67.715	64.353	3.362	5,22%
Conto corrente postale	7.652	5.754	1.898	32,99%
Banche	198.402	29.739	168.663	567,14%
Totale depositi bancari	273.769	99.846	173.923	174,19%
Cassa Sede e Uffici periferici	31	74	(43)	(58,11%)
Assegni	0	-	0	0,00%
Totale	273.800	99.920	173.880	174,02%

I conti vincolati della capogruppo sono relativi a somministrazioni provenienti da enti finanziatori per il finanziamento di opere acquedottistiche per le quali, alla fine del semestre, non erano stati ancora realizzati i relativi lavori o corrisposti i pagamenti maturati in favore delle imprese esecutrici dei lavori stessi. Inoltre in tali conti sono comprese le liquidità per far fronte alla restituzione ai finanziatori delle somme da questi anticipate a titolo di IVA.

I conti correnti bancari comprendono le somme residue disponibili dopo l'incasso in data 29 giugno 2004 di 250 milioni di euro a fronte dell'emissione da parte della controllante del prestito obbligazionario di seguito commentato.

Al 31 dicembre 2004 la controllante ha acceso un conto corrente in lire sterline valutato al tasso di cambio alla data di chiusura dell'esercizio ed estinto nei primi mesi del 2005 utilizzato per pagare gli interessi agli obbligazionisti.

Ratei e risconti attivi

Ammontano a circa Euro 1.225 mila (Euro 834 mila al 31 dicembre 2003) e si riferiscono essenzialmente a costi annuali anticipati dalla Controllante sul finanziamento in pool.

Scadenze dei crediti esigibili oltre l'esercizio successivo

La ripartizione dei crediti esigibili oltre l'esercizio successivo al 31 dicembre 2004 che riguardano esclusivamente la capogruppo, suddivisa per scadenza, è la seguente:

	Saldo al 31.12.2004			Saldo al 31.12.03
	Scadenze in anni			
	Da 1 a 5	Oltre 5	Totale	
Crediti verso lo Stato per contributo ex L.398/98	61.974	147.191	209.165	224.659
Credito verso Acquedotto Lucano	15.963	-	15.963	24.843
Totale	77.937	147.191	225.128	249.502

I.6 Commenti alle principali voci del passivo

Patrimonio netto

Commentiamo di seguito le principali classi componenti il Patrimonio netto.

Capitale sociale

Il capitale sociale della controllante al 31 dicembre 2004, interamente sottoscritto e versato pari a Euro 41.386 mila, risulta composto da n. 8.020.460 azioni del valore nominale di Euro 5,16 cadauna.

Riserva legale

Trattasi della riserva legale della controllante alla cui nota integrativa si rimanda per le informazioni di dettaglio.

Altre riserve

Trattasi delle altre riserve della controllante alla cui nota integrativa si rimanda per le informazioni di dettaglio.

Utili/ perdite portate a nuovo

Accoglie gli utili/perdite degli esercizi, nonché la differenza negativa derivante dal consolidamento delle controllate Acquedotto Pugliese Progettazione S.r.l. e Acquedotto Pugliese Potabilizzazione S.r.l.

Riserva indisponibile conguaglio capitale sociale

Accoglie il valore iscritto fra le immobilizzazioni materiali di un fabbricato civile non strumentale a seguito di una permuta intervenuta alla fine del 1994 di un terreno in cambio di un fabbricato da costruire. Con atto del 22 dicembre 2004 la società è entrata in possesso di tale fabbricato. Il fabbricato in oggetto era stato già iscritto tra i cespiti nel 1994 ma erroneamente stornato in quanto non esistente al 31.12.1998 e quindi non rientrante nella perizia giurata effettuata per determinare il capitale sociale al 31.12.1999 ex decreto 119979/99. Si è provveduto ad iscrivere detto cespite all'attuale valore di mercato, trattandosi di bene destinato alla vendita, alimentando la riserva indisponibile di conguaglio di capitale sociale che potrà essere portata ad incremento del capitale sociale della società in seguito ad apposita delibera assembleare.

Risultato dell'esercizio

Accoglie il risultato dell'esercizio.

Fondi per rischi e oneri

La voce, essenzialmente costituita da fondi della controllante, nel corso del 2004 si è così movimentata:

	Saldo al 01.01.04	Rettifiche	Riclass.	Utilizzi	Accant.to esercizio	Saldo al 31.12.04
Fondo trattamento quiescenza ed obblighi simili	2.008	-	-	(73)	144	2.079
Fondo imposte	1.002	-	-	-	222	1.224
Altri fondi:						
per rischi serv. di gest. in appalto	2.516	-	-	(700)	270	2.086
per rischi vertenze	46.906	-	-	(6.008)	7.926	48.824
per oneri personale	7.455	(158)	-	(2.501)	2.978	7.774
per rischi partecipazioni	202	-	-	-	192	394
fondo oscillaz. swap	1.109	(739)	-	(370)	-	0
fondo ammort.to prestito obbligazionario	-	-	-	-	5.000	5.000
fondo oneri futuri	770	(14)	(537)	(5)	813	1.027
Totale altri fondi	58.958	(911)	(537)	(9.584)	17.179	65.105
Totale	61.968	(911)	(537)	(9.657)	17.545	68.408

La voce "Fondo trattamento quiescenza ed obblighi simili" al 31 dicembre 2004 include gli stanziamenti effettuati dalla Controllante per:

- la quota a carico della Società del fondo integrativo di previdenza per tutti i dipendenti assunti dopo il 14 marzo 1975 ai sensi del D.lgs 124/93;
- compensi integrativi da riconoscere al personale professionale tecnico dipendente, ai sensi dell'art. 18 della Legge Merloni, per l'attività di progettazione esecutiva di opere pubbliche.

La voce "Fondo Imposte, anche differite" accoglie lo stanziamento delle imposte differite appostato dalla Controllante sugli interessi attivi di mora pari a circa Euro 1.115 mila (Euro 1.002 mila al 31 dicembre 2003) e la stima per passività fiscali connesse all'accertamento fiscale ai fini imposte dirette ed indirette concluso a Luglio 2004.

Le differenze temporanee nel corso del 2004 si sono così movimentate:

	Diff. tempor. al 31.12.03	Incremento	Utilizzi	Diff. tempor. al 31.12.04
Interessi attivi di mora su consumi	3.035	2.837	(2.494)	3.378
Totale differenze temporanee	3.035	2.837	(2.494)	3.378

Conseguentemente, il corrispondente fondo per imposte differite nell'esercizio ha avuto la seguente movimentazione:

	Imp. differ. mat. al 31.12.03	Incremento	Utilizzi	Diff. tempor. al 31.12.04
Interessi attivi di mora su consumi	1.002	936	(823)	1.115
Totale differenze temporanee	1.002	936	(823)	1.115

La variazione netta delle imposte differite, pari a Euro 113 mila, è stata addebitata a conto economico.

La voce *fondo per rischi servizi di gestioni in appalto* è relativa alla stima delle passività potenziali della Controllante per oneri connessi a richieste di imprese appaltatrici per le attività di manutenzione e costruzione di impianti idrici e fognari, di conduzione impianti, pozzi e di gestione degli impianti di depurazione.

La voce *fondo per rischi vertenze* è relativa ai contenziosi in essere della Controllante su contratti di appalto, danni non garantiti da assicurazioni ed espropriazioni eseguite nel corso dell'attività istituzionale di realizzazione di opere acquedottistiche.

Il *fondo per oneri personale* accoglie passività potenziali connesse a contenziosi in corso con dipendenti e premi da erogare a dirigenti, quadri ed impiegati al raggiungimento di obiettivi fissati in base ad accordi sindacali.

Il *Fondo oscillazione swap* correlato al finanziamento in pool estinto in data 30 dicembre 2004 e di seguito commentato nelle note debiti verso banche, la società in data 10 giugno 2003 ha stipulato un contratto di SWAP strutturato su Euribor a 3 mesi, del valore nozionale iniziale di Euro 210 milioni.

Il fondo iscritto in bilancio al 31 dicembre 2003 pari a Euro 1.109 mila è stato utilizzato per Euro 370 mila nel corso dell'esercizio per coprire il differenziale passivo dei flussi d'interesse e l'eccedenza fondo, pari a euro 739 mila, è stata contabilizzata fra i proventi straordinari.

Il *Fondo ammortamento prestito obbligazionario* contiene la valutazione del rischio di default delle obbligazioni acquistate da Merrill Lynch Capital Markets Ltd. con la rata che semestralmente AQP versa in virtù del derivato collegato al prestito obbligazionario. La rata versata ed il derivato sono stati commentati nelle note sulle immobilizzazioni finanziarie.

Il *Fondo oneri futuri* stanziato dalla Controllante è essenzialmente relativo alla stima del valore di danni avvenuti nel 2003 e nel 2004 durante l'espletamento delle attività di manutenzioni reti ed impianti eccedenti la franchigia assicurativa. Inoltre contiene l'accantonamento della controllata AQP Potabilizzazione a fronte del ripristino ambientale della discarica presso il Sinni.

Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo in oggetto rappresenta il debito delle società inserite nell'area di consolidamento maturato nei riguardi della propria forza lavoro e rappresentativo del trattamento di fine rapporto.

La movimentazione del fondo nel corso del 2004 è stata la seguente:

Saldo al 01.01.2004	38.422
Quota stanziata a conto economico	4.105
Quote versate a istit.prev e all'erario	(790)
Indennità liquidate nell'esercizio	(3.266)
Riclassifica liquidati a gennaio e dip. Basilicata e acquisiz. ramo d'azienda	(117)
Saldo al 31.12.2004	38.354

Si evidenzia, di seguito, il numero medio del personale dipendente suddiviso per categoria:

	Unità al 01.01.2004	Increment.	Decrem.	Unità al 31.12.2004	Media
Dirigenti	51	6	(5)	52	52
Quadri	60	5	(9)	56	58
Impiegati	2.032	46	(359)	1.719	1.876
Totale	2.143	57	(373)	1.827	1.985

Debiti

Commentiamo di seguito la composizione delle voci che compongono tale raggruppamento.

Obbligazioni - Accoglie l'importo in Euro relativo all'emissione di un prestito obbligazionario di 165.000.000 sterline inglesi (GBP), deliberato dall'assemblea straordinaria dei soci della Controllante del 3 marzo 2004 ed effettuato in data 29 giugno 2004. Le principali condizioni e caratteristiche del prestito in oggetto sono le seguenti:

1. valore nominale GBP 165.000.000;
2. la scadenza del prestito 29 giugno 2018;
3. il prezzo di emissione alla pari;
4. il coupon fisso annuale in GBP con pagamenti il 29/06 ed il 29/12 di ogni anno ad iniziare dal 29.12.04;
5. il tasso di interesse del lancio pari al tasso di interesse dei titoli di stato inglesi di durata analoga (GILT) + 1,80%;

6. rimborso in unica soluzione alla scadenza ("bullet");
7. il titolo è stato quotato alla Borsa valori del Lussemburgo;
8. Titoli al portatore del taglio di € 1.000, € 10.000 e € 100.000;
9. Sottoscrittori dei titoli: investitori professionali soggetti a vigilanza prudenziale a norma di leggi speciali;
10. Interesse: 6,92% annuale, calcolato sul numero reale di gg.;
11. Cedole: semestrali posticipate.

L'emissione è stata interamente sottoscritta da investitori professionali soggetti a vigilanza prudenziale (trattandosi di emissione complessivamente superiore ai limiti indicati al comma 1 dell'art. 2412 C.C.), i quali risponderanno dell'eventuale trasferimento nei confronti degli acquirenti che non siano investitori professionali, ai sensi dell'art. 2412, comma 2, C.C..

La scelta del mercato della sterlina ha consentito di assicurarsi un costo del funding inferiore di circa 10-15 punti base a parità di scadenza, rispetto ad analoghe emissioni sull'euromercato e di fissarlo fino al 2018 in misura inferiore al tasso di remunerazione del 7% del capitale investito previsto dalla tariffa del SII.

In relazione a tale prestito obbligazionario in valuta, la Società contestualmente all'emissione dell'obbligazione ha stipulato due contratti derivati con Merrill Lynch Capital Markets Ltd. (Irlanda), al fine di mantenere una prudente gestione finanziaria e per coprirsi dal rischio di oscillazione dei cambi. I contratti stipulati includono un Cross currency interest rate swap ed un Amortising swap transaction.

Attraverso tali derivati la Società ha neutralizzato il rischio cambio EUR/GBP ed il rischio legato all'oscillazione dei tassi di interesse. Inoltre, è stato modificato il profilo finanziario e la struttura dell'obbligazione, passando da un indebitamento per GBP 165.000.000 con rimborso a scadenza di tipo bullet e pagamento di una cedola annuale in GBP ad un indebitamento per euro 250.000.000, al cambio fisso EUR/GBP di 0,66, del tipo amortising e corresponsione di una cedola annuale in euro. Tale swap è in linea con le finalità di gestione della Società e con i criteri di riferimento stabiliti per l'emissione obbligazionaria.

In particolare, il derivato denominato "Amortising swap transaction" prevede il versamento da parte di AQP a Merrill Lynch Capital Markets Ltd. (Irlanda), con periodicità annuale e ad iniziare dal 29 dicembre 2004, di un importo pari a € 8.928.571,43, fino a costituire alla scadenza del 29/6/2018 un capitale di 250 milioni di euro che dovrà essere restituito da Merrill Lynch Capital Markets Ltd. (Irlanda) ad AQP: tale capitale rappresenta l'ammontare che AQP deve rimborsare a scadenza in relazione al prestito obbligazionario. Le somme versate da AQP sono inserite sotto forma di titoli in un conto che è stato costituito in pegno a favore di AQP. I titoli hanno caratteristiche prefissate ed in ogni caso con rating del tipo investment grade (la composizione del portafoglio prevede almeno un 30% di titoli di Stato e massimo il 70% di obbligazioni emesse da enti locali e corporate con rating investment grade). AQP si impegna a garantire il portafoglio di obbligazioni contro eventi di tipo creditizio (default). I titoli acqui-

stati sono di proprietà della controparte. A partire dal primo versamento, effettuato il 29 dicembre 2004, AQP acquista un diritto di restituzione pro rata nel caso di conclusione anticipata dello swap e garantisce la propria posizione dall'eventuale insolvenza della propria controparte attraverso l'acquisizione del diritto di pegno sui suddetti titoli.

Debiti verso banche - La voce interamente costituita da debiti della controllante è così composta:

	Saldo al 31.12.2004					Saldo al
	Totale	Scadenze in anni				31.12.03
Mutui:		Entro 1	Da 1 a 5	Oltre 5	Tot. oltre 1 anno	
Banco di Napoli	-	-	-	-	-	7.409
Gruppo Banca Roma	163.324	8.179	36.636	118.509	155.145	171.140
Conti correnti bancari	150.000	150.000	-	-	-	210.011
Totale	313.324	158.179	36.636	118.509	155.145	388.560

Il mutuo con il gruppo Banca di Roma è stato erogato alla Controllante per Euro 202.291 mila a valere sul contributo straordinario concesso ex legge 398/98. Il mutuo in oggetto, al tasso fisso del 4,536%, è rimborsabile in 40 rate semestrali di ammontare pari a Euro 7,7 milioni, inclusivi di interessi.

Il mutuo Banco Napoli si è estinto il 30 aprile 2004.

A fronte di tali mutui non sono state rilasciate garanzie reali.

La voce conti correnti bancari si riferisce ad un finanziamento revolving a breve termine per Euro 230 milioni stipulato in data 30 dicembre 2004 con un pool di banche nazionali e locali. Il finanziamento ha una durata di 18 mesi meno un giorno dalla stipula ed un tasso d'interesse variabile. Il finanziamento è di tipo rotativo e l'utilizzo può avvenire in una o più soluzioni ed rinnovabile su richiesta del beneficiario con limite massimo fissato a euro 230 milioni.

Al 31 dicembre 2004 erano state richieste erogazioni per 150 milioni.

Il 30 dicembre 2004 è stato estinto il precedente finanziamento in pool stipulato dalla Capogruppo il 21 maggio 2003 per euro 240 milioni.

Debiti verso altri finanziatori

La voce si riferisce a debiti verso altri finanziatori essenzialmente della Controllante pari a Euro 63.812 mila (Euro 63.994 mila al 31 dicembre 2003) si riferiscono a finanziamenti residui

per opere non ancora realizzate, con conseguenti disponibilità vincolate, nonché a somme da restituire a vario titolo (essenzialmente per IVA) con la rendicontazione finale dei lavori appaltati.

I debiti verso altri finanziatori includono, inoltre, il debito residuo di circa Euro 795 mila della Capogruppo per un mutuo erogato in anni precedenti dalla Cassa Depositi e Prestiti al tasso del 7,5%. Tale mutuo è rimborsabile in n. 70 rate semestrali ed ha scadenza nel 2012. La quota esigibile entro esercizio successivo ammonta a Euro 76 mila, quella scadente oltre l'esercizio ammonta a Euro 719 mila.

Acconti

La voce, pari a circa Euro 16.424 mila (Euro 13.937 mila al 31 dicembre 2003), accoglie gli acconti ricevuti dalla Capogruppo da utenti per lavori di costruzione ed allacciamento di tronchi ed impianti idrici e fognari.

Debiti verso fornitori

La voce al 31 dicembre 2004, essenzialmente costituita da debiti della Capogruppo, è così composta:

	Saldo al 31.12.2004	Saldo al 31.12.2003	Variazione	%
Debiti verso fornitori	34.050	29.688	4.362	14,69%
Debiti verso forn. per lav. finanziati	1.136	2.571	(1.435)	(55,81%)
Debiti verso profess. e collab. occas.	232	203	29	14,29%
Debiti verso fornitori reparto	0	70	(70)	(100,00%)
Fatture da ricevere	60.933	51.378	9.555	18,60%
Debiti verso altre imprese	242	276	(34)	(12,32%)
Debiti verso fornitori per interessi	707	397	310	78,09%
Totale	97.300	84.583	12.717	15,03%

Tale voce rispetto al 31 dicembre 2003 risulta incrementata di Euro 12.717 mila essenzialmente imputabile all'incremento per fatture da ricevere dei costi dell'acqua all'ingrosso da corrispondere all' Autorità di Governo della risorsa idrica.

Debiti verso imprese controllate (non consolidate)

La voce al 31 dicembre 2004 è così composta:

	Saldo al 31.12.2004	Saldo al 31.12.2003	Variazione	%
Cons. Ghadames Zwara	146	116	30	25,86%
Totale debiti verso controllate	146	116	30	25,86%

Debiti tributari

La voce in oggetto al 31 dicembre 2004 è così composta:

	Saldo al 31.12.2004	Saldo al 31.12.2003	Variazione	%
Debiti verso l'Erario per:				
Ritenute fiscali per IRPEF	1.752	1.918	(166)	(8,65%)
IRES	0	5.142	(5.142)	(100,00%)
IRAP	207	252	(45)	(17,86%)
Altri minori	1.222	1.123	99	8,84%
Debiti per condono	0	917	(917)	(100,00%)
Iva	62	-	62	100,00%
Totale	3.243	9.352	(6.109)	(65,32%)

La controllante al 31 dicembre 2004 risulta a credito per IRES per Euro 293 mila e a debito per IRAP per Euro 105 mila.

I debiti per IRAP delle imprese controllate sono esposti al netto dei relativi acconti versati mentre per i debiti IRES le controllate hanno aderito al consolidato fiscale.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Tale voce pari a Euro 3.504 mila (Euro 4.028 mila al 31 dicembre 2003) si riferisce ai debiti dovuti verso istituti previdenziali per le quote a carico delle società del gruppo e a carico dei dipendenti per altre competenze maturate e per contributi su ferie maturate e non godute.

Altri debiti

La voce, essenzialmente relativa alla capogruppo, al 31 dicembre 2004 è così costituita:

	Saldo al 31.12.2004	Saldo al 31.12.2003	Variazione	%
Debiti verso il personale	3.509	9.452	(5.943)	(62,88%)
Depositi cauzionali	15.295	12.820	2.475	19,30%
Debiti verso utenti per somme da rimbor.	5.069	4.969	100	2,02%
Debiti verso Comuni per somme riscosse per loro conto	26.183	23.595	2.588	10,97%
Altri	6.411	18.902	(12.491)	(66,09%)
Totale	56.466	69.738	(13.272)	(19,03%)

I *debiti verso personale* tengono conto delle competenze e degli accantonamenti maturati nell'ambito delle previsioni dei C.C.N.L. vigenti.

La voce *depositi cauzionali* accoglie principalmente le somme versate dai clienti della capogruppo a titolo di cauzioni su contratti di somministrazione.

I *debiti verso utenti per somme da rimborsare* si riferiscono alla capogruppo ed includono gli importi da restituire agli utenti per le maggiori somme da questi versate in precedenti esercizi per lavori di allaccio alle reti idriche e fognarie.

I *debiti verso Comuni* per somme riscosse sono relativi essenzialmente a somme riscosse e da riscuotere per conto di quei Comuni per i quali l'Acquedotto Pugliese S.p.A. cura il servizio di incasso dei corrispettivi per fogna e depurazione ai sensi della Legge n.36/94.

La voce *altri* è essenzialmente relativa alle somme dovute dalla Capogruppo ai Concessionari della riscossione per le domande di rimborso per quote anticipate e non esatte.

Per ulteriori informazioni di dettaglio e movimentazione della voce si rinvia all'analogo paragrafo della nota integrativa del bilancio della Capogruppo.

Scadenze dei debiti esigibili oltre l'esercizio successivo

La ripartizione dei debiti esigibili oltre l'esercizio successivo al 31 dicembre 2004, suddivisa per scadenza, è la seguente:

	Scadenze in anni		
	Da 1 a 5	Oltre 5	Totale
Obbligazioni	-	250.000	250.000
Debiti verso banche	36.636	118.509	155.145
Debiti verso altri finanziatori	449	354	803
Totale	37.085	368.863	405.948

Analisi dei debiti di natura finanziaria per classi di tasso di interesse

Di seguito è riportata l'analisi dei debiti di natura finanziaria per classi d'interesse al 31 dicembre 2004:

	Saldo al 31.12.2004	Saldo al 31.12.2003	Variazione	%
Fino al 5%	313.324	381.151	(67.827)	(17,80%)
Dal 5% al 7,5%	250.000	7.409	242.591	3274,27%
Dal 7,5% al 10%	795	865	(70)	(8,09%)
Totale	564.119	389.425	174.694	44,86%

I debiti di natura finanziaria considerati in questo prospetto sono relativi alla capogruppo e si riferiscono a debiti verso banche per finanziamento in pool, mutui e debito verso enti finanziatori relativo al mutuo concesso dalla Cassa Depositi e Prestiti.

Ratei e risconti (Passivi)

Al 31 dicembre 2004 tale voce è così composta:

	Saldo al 31.12.2004	Saldo ai 31.12.2003	Variazione	%
Ratei passivi:				
- 14 ^a mensilità	1.886	2.159	(273)	(12,64%)
- Interessi passivi su mutui	1.872	2.309	(437)	(18,93%)
- Rateo differenziali Swap	13	377	(364)	(96,55%)
- Rateo bond	110	70	40	57,14%
Totale ratei annuali	3.881	4.915	(1.034)	(21,04%)
Risconti pluriennali				
- Quota attualizzazione contributo ex L.398/98	59.465	67.060	(7.595)	(11,33%)
altri minori	78	78	0	0,00%
Totale risconti pluriennali	59.543	67.138	(7.595)	(11,31%)
Totale ratei e risconti	63.424	72.053	(8.629)	(11,98%)

La voce riguarda principalmente le voci del bilancio della controllante ed è essenzialmente relativa a risconti passivi costituiti dagli interessi di attualizzazione del contributo straordinario ex L. 398/98.

Conti d'ordine

Altri - In questa voce al 31 dicembre 2004 sono ricomprese le seguenti tipologie di conti d'ordine:

Finanziamenti messi a disposizione da terzi per la realizzazione di opere per cui si cura la gestione - Tale voce, ammonta a Euro 2.026.032 mila ed è relativa al valore delle opere (acquedotti principali ed opere connesse, condutture suburbane e reti idriche interne, allacci ad utenze etc.) finanziate da terzi e/o da leggi speciali, in uso alla controllante fino al 2018 sulla base delle disposizioni del D.Lgs. 141/99.

Per il dettaglio e la movimentazione della voce si rinvia alla nota integrativa della capogruppo.

Fideiussioni prestate e/o ricevute da terzi - Tale voce pari a Euro 2.771 mila (Euro 271 mila al 31 dicembre 2003) si riferisce alle fideiussioni bancarie prestate da Acquedotto Pugliese

S.p.A. essenzialmente per la garanzia di forniture e per Euro 2.500 si riferisce a fidejussioni prestate da AQP Potabilizzazione per la gestione della discarica annessa all'impianto di potabilizzazione del Sinni.

Versamenti da effettuare per ammortamento del Prestito obbligazionario - Si rimanda al commento riportato nell'apposito paragrafo dell'immobilizzazioni finanziarie della controllante.

Impegni e rischi non risultanti dallo stato patrimoniale

Contenziosi in materia di appalti, danni ed espropri - Sono pendenti nei confronti della Capogruppo inoltre alcune vertenze il cui esito negativo ad oggi è considerato remoto o indeterminabile.

Con riferimento alla vicenda "quattro lotti del Sele" già illustrata nell'assemblea dei soci della capogruppo del 17 maggio 2003 si fa presente che il rischio di passività per il contenzioso in essere risulta ancora remoto sulla base del giudizio dei legali esterni e tenendo conto anche dei recenti sviluppi legali.

I.7 Commenti alle principali voci del conto economico valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi per cessioni di beni e per prestazioni di servizi essenzialmente relativi alla controllante sono così composti:

	Saldo al 31.12.2004	Saldo al 31.12.2003	Variazione	%
Servizio idrico integrato	288.819	273.970	14.849	5,42%
Costruzione impiantini e tronchi	40.370	43.970	(3.600)	(8,19%)
Competenze tecniche ed altri minori	1.866	3.230	(1.364)	(42,23%)
Ricavi consortili	516	728	(212)	(29,12%)
Altri ricavi	439	-	439	100,00%
Totale ricavi per prestazioni	332.010	321.898	10.112	3,14%

Per ulteriori informazioni si rimanda all'analogo paragrafo della nota integrativa della capogruppo.

Di seguito si fornisce la ripartizione dei ricavi per categorie di attività, tenuto conto che per quanto riguarda l'area geografica di destinazione, gli stessi sono realizzati nel Sud Italia (essenzialmente Puglia).

	Saldo al 31.12.2004	Saldo al 31.12.2003	Variazione	%
Quota fissa ed ecced. consumi acqua	193.192	179.882	13.310	7,40%
Depurazione liquami	54.622	53.982	640	1,19%
Servizio fogna per allontanamento liquami	41.005	40.106	899	2,24%
Costruzione tronchi acqua e fogna	8.007	10.030	(2.023)	(20,17%)
Costruz. impiantini acqua e allacci fogna	32.363	33.940	(1.577)	(4,65%)
Competenze tecniche	1.866	3.230	(1.364)	(42,23%)
Altri	955	728	227	31,18%
Totale	332.010	321.898	10.112	3,14%

La voce altri ricavi e proventi essenzialmente relativi a ricavi della capogruppo al 31 dicembre 2004 risulta così composta:

	Saldo al 31.12.2004	Saldo al 31.12.2003	Variazione	%
Canoni di attraversamento	60	72	(12)	(16,67%)
Fitti attivi	155	158	(3)	(1,90%)
Rimborsi	825	993	(168)	(16,92%)
Ricavi diversi	8.520	28.146	(19.626)	(69,73%)
Totale	9.560	29.369	(19.809)	(67,45%)

La voce ricavi diversi contiene il rimborso dei costi da Acquedotto Lucano S.p.A. sostenuti dalla capogruppo per la gestione del I quadrimestre 2004 (la voce 2003 era relativa all'intero esercizio) del servizio idrico in Basilicata oltre che quelli stimati per il servizio di potabilizzazione e di subdistribuzione da addebitare all'Acquedotto Lucano.

Costi della produzione

Costi per acquisti

Tali costi al 31 dicembre 2004 essenzialmente della Controllante risultano così costituiti:

	Saldo al 31.12.2004	Saldo al 31.12.2003	Variazione	%
Materie prime per potabilizzazione, depurazione e analisi di laboratorio	5.327	5.894	(567)	(9,62%)
Materiale per costruzione impiantini e tronchi acqua e fogna e manutenzione impianti	9.946	9.981	(35)	(0,35%)
Altri acquisti minori	2.573	1.945	628	32,29%
Totale	17.846	17.820	26	0,15%

Per ulteriori informazioni si rimanda all'analogo paragrafo della nota integrativa della capogruppo.

Costi per servizi

La voce in oggetto al 31 dicembre 2004, essenzialmente relativa alla capogruppo, risulta così dettagliata:

	Saldo al 31.12.2004	Saldo al 31.12.2003	Variazione	%
Oneri acqua all'ingrosso e prestazioni di servizi di terzi per gestioni potabilizzaz. e depur. gestioni reti e costruz. impianti	96.518	108.304	(11.786)	(10,88%)
Spese per energia	47.280	48.339	(1.059)	(2,19%)
Spese consulenze tecniche e consulenze varie	4.265	2.878	1.387	48,19%
Spese letturazione ottica	1.895	500	1.395	279,00%
Spese legali e consulenze amministrative e fiscali	2.651	2.050	601	29,32%
Spese commerciali	1.545	1.468	77	5,25%
Spese di pubblicità e propaganda	70	67	3	4,48%
Manutenzione immobilizzazioni	1.051	868	183	21,08%
Spese telefoniche e linee EDP	1.446	2.404	(958)	(39,85%)
Assicurazioni	4.912	4.665	247	5,29%
Spese di rappresentanza	76	135	(59)	(43,70%)
Spese di vigilanza	1.797	1.349	448	33,21%
Spese di formazione, ricerca del personale e sanitarie	387	333	54	16,22%
Spese di pulizia e facchinaggio	1.239	1.852	(613)	(33,10%)
Spese per prestazioni varie	1.407	1.268	139	10,96%
Compensi per riscossioni	5.416	7.069	(1.653)	(23,38%)
Totale	171.955	183.549	(11.594)	(6,32%)

Per ulteriori informazioni si rimanda all'analogo paragrafo della nota integrativa della capogruppo.

In particolare, per ciascuna società del Gruppo, gli emolumenti corrisposti ad amministratori e sindaci sono i seguenti:

	Amministratori	Collegio Sindacale
Acquedotto Pugliese S.p.A.	160	127
Acquedotto Pugliese Progettazione S.r.l.	78	-
Acquedotto Pugliese Potabilizzazione S.r.l.	142	19
Totale emolumenti	380	146

Costi per godimento di beni di terzi

La voce in oggetto al 31 dicembre 2004 essenzialmente relativa alla capogruppo, risulta così dettagliata:

	Saldo al 31.12.2004	Saldo al 31.12.2003	Variazione	%
Noleggio autoveicoli	745	764	(19)	(2,49%)
Canoni e affitto locali	1.494	1.618	(124)	(7,66%)
Noleggio attrezzatura e macchine d'ufficio	2.006	2.921	(915)	(31,32%)
Totale	4.245	5.303	(1.058)	(19,95%)

Per ulteriori informazioni si rimanda all'analogo paragrafo della nota integrativa della Capogruppo.

Costi per il personale

La voce è già sufficientemente dettagliata nel conto economico.

Ammortamenti e svalutazioni

La voce comprende ammortamenti per immobilizzazioni materiali ed immateriali per complessivi Euro 13.795 mila, svalutazioni crediti dell'attivo circolante per Euro 9.565 mila e svalutazione interessi di mora per Euro 7.175 mila.

I relativi saldi sono commentati nelle note illustrative delle corrispondenti voci patrimoniali rettificate.

Accantonamenti per rischi

Tale voce si riferisce interamente all'accantonamento effettuato a fronte dei contenziosi su contratti di appalto e su cause con il personale come descritto nelle note di commento dei fondi rischi.

Oneri diversi di gestione

Tale voce al 31 dicembre 2004 è così composta:

	Saldo al 31.12.2004	Saldo al 31.12.2003	Variazione	%
Imposte e tasse non sul reddito	524	449	75	16,70%
Canoni e concessioni diverse	459	511	(52)	(10,18%)
Contributi prev.inps	21	19	2	10,53%
Oneri di utilità sociali	85	222	(137)	(61,71%)
Abbonamenti giornali e riviste	38	49	(11)	(22,45%)
Oneri AATO	1.549	0	1.549	100,00%
Altre spese	320	1.806	(1.486)	(82,28%)
Totale	2.996	3.056	(60)	(1,96%)

Per ulteriori informazioni si rimanda all'analogo paragrafo della nota integrativa della capogruppo.

Proventi e oneri finanziari

Tale voce al 31 dicembre 2004 risulta così composta:

	Saldo al 31.12.2004	Saldo al 31.12.2003	Variazione	%
Interessi attivi e di mora	371	137	234	170,80%
Interessi su c/c e prestito obbligazionario	3.398	1.433	1.965	137,12%
Differenziale derivati su obbligazione	1.726	0	1.726	100,00%
Interessi su credito IVA	9.930	456	9.474	2077,63%
Interessi attivi su crediti consumo	735	4.954	(4.219)	(85,16%)
Utile su cambi	37	-	37	100,00%
Totale proventi	16.197	6.980	9.217	132,05%
Interessi passivi e oneri su debiti v/banche ed altri Ist. finanz.	(6.959)	(7.208)	249	(3,45%)
Interessi passivi obbligazioni	(8.240)	0	(8.240)	100,00%
Interessi su mutui	(237)	(773)	536	(69,34%)
Interessi passivi su altri debiti	(547)	(72)	(475)	659,72%
Interessi di mora verso fornitori	-	(317)	317	(100,00%)
Totale oneri	(15.983)	(8.370)	(7.613)	90,96%
Totale proventi e oneri	214	(1.390)	1.604	(115,40%)

Proventi e oneri straordinari**Proventi**

Tale voce al 31 dicembre 2004 comprende:

	Saldo al 31.12.2004	Saldo al 31.12.2003	Variazione	%
Sopravvenienze attive	2.429	3.483	(1.054)	(30,26%)
Risarcimenti danni	-	-	0	0,00%
Interessi dilaz.pagamento	-	369	(369)	(100,00%)
Plusvalenze per alienazione immobili	13	1.517	(1.504)	(99,14%)
Plusvalenze titoli	15.326	1.351	13.975	1034,42%
Totale	17.768	6.720	11.048	164,40%

I proventi straordinari si riferiscono essenzialmente alla plusvalenza realizzata dalla Capogruppo per effetto della cessione della partecipazione di Acque di Calabria.

Oneri

Tale voce al 31 dicembre 2004 comprende:

	Saldo ai 31.12.2004	Saldo al 31.12.2003	Variazione	%
Minusvalenze da alienazioni	92	15	77	513,33%
Sopravvenienze passive deducibili	514	553	(39)	(7,05%)
Sopravvenienze passive non deducibili	2.342	541	1.801	332,90%
Sopravvenienze per rimborso Iva	70	62	8	12,90%
Poste passive condono	-	840	(840)	(100,00%)
Costo condono	797	(797)	-	(100,00%)
Totale	3.018	2.808	210	7,48%

Le sopravvenienze passive sono relative ad alcune rilevazioni di componenti negative relative a precedenti esercizi.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono quelle a carico delle singole imprese consolidate al netto dell'effetto positivo delle imposte anticipate calcolate sulle differenze temporanee relative a stanziamenti di fondi rischi e svalutazioni crediti.

Di seguito si evidenzia la riconciliazione tra l'aliquota ordinaria ed aliquota effettiva applicate nell'esercizio 2004 e nell'esercizio 2003.

Descrizione	31.12.2003	31.12.2004
IRES		
Risultato prima delle imposte	25.354	38.345
Aliquota Ires ordinaria applicabile	34%	33%
imposte teoriche	8.620	12.654
Redditi Esenti	-	5.262
Dividendi	-	427
Effetto DIT	(362)	-
Costi indeducibili	6.600	7.074
imposte	14.859	14.038
Imposte dell'esercizio	15.611	15.063
Aliquota effettiva	61,6%	39,3%
IRAP	5.381	5.532
Totale imposte dell'esercizio	20.992	20.595
Riclassifica effetto fiscale consolidamento	(600)	-
Totale	20.392	20.595
Aliquota effettiva complessiva	83%	54%

Per il commento dello scostamento dell'aliquota effettiva nei due esercizi si rimanda a quanto commentato nella nota integrativa della controllante.

Altre informazioni

Si evidenzia che non vi sono crediti e debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Per quanto attiene alle informazioni richieste al punto 19 dell'art. 2427 c.c. si precisa che non vi sono "altri strumenti finanziari" emessi dalla società.

Infine non vi sono patrimoni destinati ad uno specifico affare ai sensi della lettera a) del 1 comma dell'art. 2447 bis c.c..

Bari, 27 maggio 2005

L'Amministratore Unico

Francesco Divella

I.8 Allegati

I presenti allegati contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nella Nota Integrativa, della quale costituiscono parte integrante.

Tali informazioni sono contenute nei seguenti allegati:

- Prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto;
- Rendiconto finanziario;
- Principali informazioni delle società controllate per l'esercizio 2004.

Allegato 1

Descrizione	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Utili es. pr.	Utili esercizi.	Tot. p. netto compet.	Tot. p. netto terzi Risultato	Totale p. netto Riserve gruppo
Saldi al 31.12.2002	41.386	2.198	40.977	-	2.413	86.974	0	0 86.974
Destin. utile di esercizio 2002	0	71	1.413	931	(2.415)	0	0	0
Distribuzione dividendi	0	0	0	0	0	0	0	0
Utile dell'esercizio	0	0	0	0	3.879	3.879	0	0 3.879
Saldi al 31.12.2003	41.386	2.269	42.390	931	3.877	90.853	0	0 90.853
Destin. Utili a nuovo controll. 2003	0	0	0	0	0	0	0	0
Destinazione Utile di Esercizio 2003	0	225	4.314	(662)	(3.877)	0	0	0
Riserva indisponibile conguaglio cap. sociale	0	0	780	0	0	780	0	0 780
Utile dell'esercizio	0	0	0	0	15.567	15.567	0	0 15.567
Saldi al 31.12.2004	41.386	2.494	47.484	269	15.567	107.200	0	0 107.200

Allegato 2 - Acquedotto Pugliese S.p.A.

RENDICONTO FINANZIARIO PER I PERIODI AL 31 DICEMBRE 2004 E AL 31 DICEMBRE 2003		
(Importi in migliaia di euro)	31.12.04	31.12.03
A. DISPONIBILITÀ FINANZIARIE (INDEBITAM. FINANZ.) NETTI INIZIALI	(121.889)	(116.765)
B. FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI ESERCIZIO		
Utile (perdita) del periodo	15.567	3.879
Ammortamenti immobilizzazioni materiali e immateriali	13.795	13.104
(Plus) o minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni	67	(354)
Svalutazione di immobilizzazioni finanziarie	(255)	255
Variazione netta del fondo trattamento di fine rapporto	(68)	(5.751)
Variazione netta dei fondi rischi ed oneri	6.440	5.076
Utile (Perdita) dell'attività di esercizio prima delle variazioni del capitale circolante	35.545	16.210
(Incremento) Decremento dei crediti del circolante	27.668	(14.303)
(Incremento) Decremento delle attiv. finanz. che non costituiscono immob.	(49.000)	-
(Incremento) Decremento delle rimanenze	(1.639)	(2.132)
Incremento (Decremento) dei debiti verso fornitori ed altri debiti	(4.783)	9.494
(Incremento) Decremento di ratei e risconti	(1.344)	(213)
	6.447	9.056
C. FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO IN IMMOBILIZZAZIONI		
Investimenti in immobilizzazioni:		
• immateriali	(9.299)	(8.428)
• materiali	(2.160)	(5.170)
• finanziarie	(10)	1.681
Altre variazioni su immobilizzazioni	(6.735)	754
Realizzo di immobilizzazioni	3.124	21
	(15.080)	(11.142)
D. FLUSSO MONETARIO DA(PER) ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
Rimborso mutui	(7.480)	(6.973)
prestito obbligazionario	250.000	-
Utilizzo deposito infruttifero presso Banca Italia	757	3.935
	243.277	(3.038)
E. FLUSSO MONETARIO DEL PERIODO (B+C+D)	234.644	(5.124)
F. DISPONIBILITÀ FINANZIARIE (INDEBITAM. FINANZ.) NETTI FINALI	112.755	(121.889)

TRANSAZIONI CHE NON HANNO COMPORTATO EFFETTI SUI FLUSSI FINANZIARI DELL'ESERCIZIO		
Effetto del rimborso del mutuo in pool a valere sul credito verso lo Stato:		
Riduzione del credito verso lo Stato ex l.398/98	15.494	15.494
Riduzione quota capitale mutuo	(7.818)	(7.476)
Decremento dei risconti passivi	(7.676)	(8.018)
Riclassifiche di voci patrimoniali:		
Riduzione fondi per riclassifica	781	-

Allegato 3

AQP Progettazione S.r.l.		31.12.04	31.12.03
Sede	Viale V. Emanuele Orlando s.n.c. - BARI	Volume di affari	7.345 4.389
Capitale sociale	Euro 84.000,00	Valore aggiunto	4.870 2.582
Quota di partecipaz.	100,00%	Margine operativo lordo	4.112 2.502
		Risultato operativo	4.085 2.380
		Risultato corrente	4.084 2.423
		Risultato ante imposte	4.078 2.293
		Utile/(perdita) dell'esercizio	2.497 1.366
		Attività circolanti	6.448 2.693
		Attività immobilizzate	65 62
		Passività circolanti	3.721 2.150
		Passività a medio-lungo e fondi diversi	211 7
		Patrimonio netto	2.595 1.429
		Posizione finanziaria netta	14 831

AQP Potabilizzazione S.r.l.		31.12.04	31.12.03
Sede	Viale V. Emanuele Orlando s.n.c. - BARI	Volume di affari	9.312 9.087
Capitale sociale	Euro 150.000,00	Valore aggiunto	5.287 4.832
Quota di partecipazione	99,90%	Margine operativo lordo	874 352
		Risultato operativo	830 343
		Risultato corrente	835 330
		Risultato ante imposte	865 389
		Utile/(perdita) dell'esercizio	357 77
		Attività circolanti	3053 3.088
		Attività immobilizzate	1 2
		Passività circolanti	2196 2.444
		Passività a medio-lungo e fondi diversi	608 449
		Patrimonio netto	599 242
		Posizione finanziaria netta	349 46

Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio 2004

Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 41 del D. Lgs. 9 aprile 1991 n. 127, ha preso in esame il bilancio consolidato dell'AQP S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, nonché la relativa relazione sulla gestione.

Il bilancio consolidato è stato redatto in base alle disposizioni degli articoli 25 e seguenti del citato Decreto, e presenta le seguenti risultanze:

• Attività Consolidate	€ 1.081.605.310
• Utile di Pertinenza del Gruppo	€ 15.566.534
• Patrimonio Netto di Pertinenza del Gruppo comprensivo dell'utile dell'esercizio	€ 107.200.097
• Riserve ed utili di pertinenza di terzi	€ 599
• Passività Consolidate	€ 974.404.614

Lo stato patrimoniale, il conto economico e la nota integrativa appaiono conformi alle disposizioni del D. Lgs. 127/1991 ed a corretti principi contabili.

Il Collegio ha verificato la corretta determinazione dell'area di consolidamento, rilevando che la partecipazione nelle società controllate Acquedotto Pugliese Progettazione S.r.l. e Acquedotto Pugliese Potabilizzazione S.r.l. sono state consolidate con il metodo integrale, mentre le partecipazioni nelle altre società sono state valutate al costo, svalutandolo laddove ne ricorrevano i presupposti, in conformità a quanto previsto dalle disposizioni di legge e da corretti principi contabili.

Dal controllo della relazione degli amministratori sull'andamento della gestione, il Collegio ha rilevato il rispetto del contenuto previsto dall'art. 40 del D. Lgs. 127/91 e la congruenza con il bilancio consolidato come previsto dall'art. 41 dello stesso decreto.

Il Collegio ha inoltre preso visione della relazione al bilancio consolidato redatta dalla Società di Revisione incaricata del controllo contabile rilevando il relativo parere favorevole.

Il Collegio Sindacale

Dott. Gaetano Tucci (Presidente)

Prof. Dott. Antonio Dell'Atti (Sindaco effettivo)

Prof. Dott. Donato Rinaldi (Sindaco effettivo)

Relazione della Società di Revisione

Agli azionisti della
Acquedotto Pugliese S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Acquedotto Pugliese chiuso al 31 dicembre 2004. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato compete all'Amministratore Unico dell'Acquedotto Pugliese S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dall'Amministratore Unico. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 18 giugno 2004.
3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Acquedotto Pugliese al 31 dicembre 2004 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.

Bari, 3 giugno 2005

KPMG S.p.A.
Alberto Longo - Socio

ACQUEDOTTO PUGLIESE S.p.A.

ESERCIZIO 2005

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

RELAZIONE SULLA GESTIONE

I PRESENTAZIONE

Il gruppo Acquedotto Pugliese opera nel settore dei servizi idrici ed è il secondo operatore italiano, con un bacino di utenza di oltre 4 milioni di abitanti residenti, pari a circa il 7% dell'intero mercato nazionale.

L'Acquedotto Pugliese S.p.A. nasce dalla trasformazione dell'Ente Autonomo per l'Acquedotto Pugliese in S.p.A. in base a quanto stabilito dal D.Lgs. n. 141/99.

Il Gruppo AQP attualmente gestisce il servizio idrico integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale Puglia, il più grande ATO italiano in termini di popolazione servita, il servizio idrico in alcuni comuni della Campania (appartenenti all'ATO Calore-Irpino) e provvede all'approvvigionamento idrico di alcuni comuni della Basilicata, nonché alla gestione di due impianti di potabilizzazione a servizio dell'ATO Basilicata.

La gestione del S.I.I. dell'ATO Puglia è regolata dalla Convenzione stipulata il 30 settembre 2002 tra la società ed il Commissario Delegato per l'Emergenza socio-economico-ambientale in Puglia.

La gestione è altresì improntata ad un efficiente utilizzo della risorsa idrica considerata come "bene comune" ed allo sviluppo di politiche socialmente giuste ed eco-sostenibili.

II INTRODUZIONE

Signori azionisti, il documento che Vi sottoponiamo, redatto in conformità a quanto previsto dal Codice Civile, presenta la seguente struttura:

- Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione;
- Bilancio di esercizio (civilistico e consolidato);
 - Stato patrimoniale
 - Conto economico
 - Nota integrativa
- Prospetti supplementari (civilistici e consolidati).

Il 2005 è stato inoltre caratterizzato da significativi mutamenti strutturali ed organizzativi dettagliatamente descritti nei paragrafi successivi :

- *Modifica del Management*: Si avuto nel corso dell'esercizio il passaggio da una gestione nel I semestre con un Amministratore Unico ad una nel II semestre guidata da un Consiglio di Amministrazione composto da 3 componenti.
- *Avvio del dialogo istituzionale e tecnico con la Regione Puglia e l'AATO* per una condivisione delle scelte di investimento;
- *Fusione per incorporazione delle controllate AQP Progettazione s.r.l. ed AQP Servizi s.r.l.*: l'operazione, deliberata dall'assemblea dei soci con effetti ai fini fiscali e civilistici retroattivi al 1 gennaio 2005, va inserita nella strategia di focalizzazione delle attività del gruppo sul core business " sistema idrico integrato".
- *Costituzione della funzione di Internal audit e nomina dell'Organismo di Vigilanza* previsto dal decreto legge 231/2001.
- *Decentramento contabile ed informatizzazione delle sedi periferiche*: l'attività viene inserita all'interno di un piano di riorganizzazione che vede le sedi periferiche sempre più autonome nella gestione ma nello stesso tempo più efficienti e controllate con procedure standardizzate, strumenti informatici integrati e professionalità più adeguate ai nuovi strumenti utilizzati.

III LE ATTIVITA' SVOLTE NEL 2005

III.1 *Gestione del Servizio Idrico Integrato nell'ATO Puglia*

Come noto, dal 1° gennaio 2003 le attività di gestione dell'Acquedotto Pugliese in Puglia sono regolamentate dalla normativa nazionale e dalla Legge Regionale della Puglia 28/1999 e disciplinate dalla "Convenzione per la gestione del servizio idrico integrato nell'ambito territoriale ottimale Puglia".

Con la sottoscrizione della Convenzione, AQP ha assunto una serie di obblighi nei confronti dei clienti e dell'AATO, impegnandosi a conseguire i livelli minimi di servizio stabiliti nel Disciplinare Tecnico e nel Piano d'Ambito, nonché a realizzare gli investimenti previsti dallo stesso piano.

Nel 2005 AQP ha gestito il servizio di acquedotto in 237 comuni dell'AATO (su un totale di 258 comuni) ed i servizi di fognatura, in 209 comuni, e/o depurazione in 198 comuni. Nel corso dell'anno, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 7 della succitata Convenzione, si è proceduto ad assumere la gestione per i servizi di fognatura e/o depurazione di 10 Comuni dell'AATO.

Inoltre, al di fuori della Regione Puglia, l'Acquedotto Pugliese gestisce il servizio idrico in 12 comuni della Regione Campania, il servizio di fornitura di acqua per subdistribuzione per l'ATO Basilicata nonché il servizio di potabilizzazione per lo stesso ATO Basilicata provvedendo alla gestione degli impianti di potabilizzazione del Camastra e degli Acquedotti Metapontini.

III.2 *Disponibilità idrica*

L'approvvigionamento delle risorse idriche per soddisfare il fabbisogno di oltre 4,1 milioni di abitanti serviti da AQP viene effettuato attraverso l'emungimento di acqua da sorgenti, da falda profonda ed attraverso il prelievo di acqua superficiale raccolta, mediante dighe di sbarramento, in invasi artificiali. Quest'ultimo prelievo, che rappresenta la principale forma di approvvigionamento idrico, richiede trattamenti di potabilizzazione prima di poter essere destinato al consumo potabile.

Il costante monitoraggio della disponibilità idrica delle fonti di approvvigionamento ha permesso di razionalizzare i prelievi prediligendo le fonti sorgentizie e d'invaso a quelle di falda. Infatti, nell'ultimo triennio, pur essendo aumentato il complessivo approvvigionamento idrico per la Regione Puglia di circa il 3,25% (dai circa 523 milioni di metri cubi del 2003 si è passati a circa 543 milioni di metri cubi nel 2005), è stato gradualmente ridotto l'emungimento da falda passando da circa 109 milioni di metri cubi nel 2003 a circa 70 milioni di metri cubi del 2005.

Nello specifico, nel triennio in esame, la disponibilità di acqua potabile per la Regione Puglia è stata:

Fonte di approvvigionamento	2003		2004		2005	
	mc	%	mc	%	mc	%
da Invasi dopo potabilizzazione	285,9	54,6%	301,3	55,8%	323,5	59,5%
da Sorgenti	129,1	24,6%	148,1	27,4%	150,0	27,6%
da Falda profonda (pozzi)	109,2	20,8%	91,0	16,8%	69,9	12,9%
Totale	524,2		540,4		543,4	

Dalla sorgente del Sele-Calore e dagli impianti di potabilizzazione del Pertusillo e del Sinni, una aliquota di produzione di acqua potabile immessa nello schema di adduzione Puglia, viene erogata alla Basilicata (circa 17,7 milioni di metri cubi di acqua potabile), a cui si sommano le portate distribuite direttamente in Basilicata derivate dagli impianti di potabilizzazione del Sinni 2 (Montalbano Jonico) e Camastra per complessivi 17,3 milioni di metri cubi di acqua potabile. Invece solamente dalla sorgente del Sele-Calore, una aliquota di acqua potabile viene erogata all'Irpinia (circa 9,6 milioni di metri cubi di acqua potabile). In totale, nell'anno 2005 sono stati prelevati circa 588 milioni di metri cubi di acqua potabile.

Sono stati messi a disposizione dall'Ente Irrigazione Puglia-Lucania-Irpinia (EIPLI) e dai Consorzi di Bonifica, che sono i gestori degli invasi artificiali dove vengono raccolte le acque superficiali, circa 356,4 milioni di metri cubi di acqua grezza da sottoporre a trattamento.

Fonte d'Approvvigionamento	Milioni di Metri cubi acqua grezza	% rispetto al totale
Invaso di Montecotugno (Sinni)	134,679	37,8%
Invaso del Pertusillo	113,240	31,8%
Invaso di Occhito (Fortore)	59,055	16,6%
Invaso del Locone	39,291	11,0%
Invaso del Camastra	10,170	2,8%
TOTALE	356,435	

III.3 *Ricavi SII e ricavi lavori*

Nel 2005 il volume di acqua fatturato dalla società per il SII nelle regioni Puglia e Campania è stato di 245,5 milioni di metri cubi con un incremento di circa 3,5 milioni di metri cubi rispetto al 2004 (242 milioni di metri cubi). Mentre il volume fornito all'ATO Basilicata per subdistribuzione è stato di 17,7 milioni di metri cubi e il volume di acqua potabilizzato è stato di 18,00 milioni di metri cubi.

Il maggior volume fatturato è dovuto essenzialmente all'attività di recupero delle perdite amministrative; in tale ambito le principali azioni condotte hanno riguardato il recupero di fatturato su grandi utenti, su clienti con consumi a zero, su contatori fermi ed illeggibili e sostituiti.

Ciò premesso i ricavi 2005 per l'erogazione del servizio idrico integrato in Puglia e Campania sono risultati essere pari a 304,3 milioni di Euro, contro i 288,8 Milioni di Euro del 2004, con un incremento di circa Euro 15,4 milioni (+ 5%) rispetto all'esercizio precedente.

L'altra componente significativa dei ricavi è relativa alla costruzione e manutenzione degli allacciamenti idrici e fognari per conto degli utenti, la cui realizzazione è un diritto esclusivo di Acquedotto Pugliese ai sensi dell'art. 24 della Convenzione.

L'ammontare complessivo dei ricavi per allacciamenti nel 2005 è pari ad Euro 34,9 milioni (Euro 40,4 milioni nel 2004), con un decremento rispetto al 2004 di Euro 5,5 milioni (-13,6%) collegato essenzialmente alla riduzione, a partire da aprile 2005, dei prezzi unitari degli allacci per impiantini concordata con l'ATO.

III.4 *Costi della produzione*

Con la sottoscrizione della Convenzione i costi operativi sostenuti da AQP per la gestione del SII nell'AATO Puglia hanno come riferimento i costi previsti nel modello gestionale del Piano d'Ambito che, in base al Metodo Normalizzato, trovano copertura integrale nella tariffa d'ambito. I dati a consuntivo della Società, relativamente ai costi operativi, non eccedono le previsioni di Piano d'Ambito e del budget approvato.

L'analisi relativa alla composizione dei costi di produzione viene svolta nella nota integrativa e nel capitolo risultati economici e finanziari della presente relazione.

III.5 *Investimenti*

La Convenzione per la gestione del Servizio Idrico Integrato prevede la realizzazione degli investimenti inseriti nel Piano d'Ambito.

La realizzazione degli investimenti ha fatto registrare slittamenti rispetto a quanto previsto nel Piano d'Ambito. Nella consapevolezza dei ritardi accumulati (nel 2004 su 395 milioni di Euro previsti nel Piano d'Ambito ne sono stati realizzati 16 milioni), il nuovo vertice aziendale ha avviato, sin dal settembre scorso, il dialogo istituzionale e tecnico con la Regione e l'AATO per la condivisione degli obiettivi e delle priorità degli interventi.

In particolare la Società ha proposto come priorità non differibile l'adeguamento degli impianti di depurazione e delle reti fognarie al disposto normativo del D.Lgs. 152/99 e s.m.i. e degli impianti di potabilizzazione alle prescrizioni contenute nel D.Lgs 31/2001.

Fondamentale è altresì il recupero delle perdite idriche e il risanamento delle reti di distribuzione.

Verificata la coerenza programmatica, la selezione degli interventi viene effettuata tenendo conto del profilo di spesa richiesto dalla normativa comunitaria e nazionale.

Al fine di rendere più agevole il flusso degli investimenti dalla progettazione all'esecuzione dei lavori, si è attuata l'incorporazione in AQP della partecipata AQP Progettazione di cui si dirà in seguito.

Con riguardo all'attività realizzata nel corso del 2005 (34 milioni di Euro) , si segnalano i seguenti principali interventi:

- Avvio lavori relativi al 1° stralcio dell'acquedotto del Locone finalizzato ad ottimizzare la distribuzione della risorsa idrica riducendo l'incidenza dei sollevamenti ed al raddoppio del serbatoio di Marzagaglia (Gioia del Colle) considerato strategico per garantire l'accumulo di risorsa idrica e compensare eventuali interruzioni sulla grande adduzione;
- Proseguimento dei lavori di realizzazione del 1° stralcio del progetto di telecontrollo, affidamento del 2° stralcio e completamento della progettazione del 3° stralcio, con l'invio dei progetti sviluppati alla Regione per l'approvazione;
- Adeguamento impianti di depurazione al D.Lgs 152/99. Ricevuta delega per le attività espropriative da parte della Regione, si sono avviati i procedimenti relativi agli interventi di adeguamento che richiedevano espropri e nel contempo si sono consegnati i lavori per tutti gli interventi ove non vi era necessità di esproprio;
- Avvio degli interventi di completamento e risanamento delle reti fognarie al servizio degli abitati serviti, cofinanziati da fondi strutturali;
- Adeguamento alle norme di sicurezza sul lavoro dei nuovi laboratori della Vigilanza Igienica nella Sede di S. Cataldo;
- Acquisizione nel patrimonio aziendale della nuova sede di Taranto. Infatti, a seguito delle condizioni non adeguate della vecchia sede che avrebbero richiesto significativi interventi su un immobile non di

proprietà, è stato acquisito un immobile confacente alle nuove necessità. Il nuovo immobile, completamente ristrutturato, unitamente ai laboratori di Vigilanza Igienica, precedentemente situati in una sede distaccata e distante dalla sede principale, ha richiesto alcuni interventi di adeguamento, completati all'inizio del 2006;

- A completamento degli investimenti in merito all'utilizzo delle fonti alternative mediante la realizzazione delle centraline idroelettriche, nel 2005 sono stati pressoché completati i lavori di realizzazione delle altre due centrali, Montecarafa in agro di Andria (BA) e Battaglia in agro di Villa Castelli (BR), per le quali si attende l'allacciamento alla Rete Elettrica Nazionale.

III.6 *Contratti derivati su finanziamento in Pool e su prestito obbligazionario*

(A) Contratti derivati su finanziamento in pool

Il 29 dicembre 2004 è stato sottoscritto il rinnovo del precedente finanziamento revolving con un tasso d'interesse variabile che prevede uno Spread di 0,60 % annuo sull'Euribor a 3 mesi.

Si è reso pertanto necessario assicurare la società da rischi connessi ad un eventuale aumento dei tassi di interesse.

Tenuto conto della curva dei tassi forward per il periodo di riferimento dell'operazione, al fine di ridurre al minimo il costo per la società, si è deciso di stipulare 5 contratti derivati che al costo dello 0,04% garantiscono alla società il pagamento dell'Euribor a 3 mesi più 0,04% con un tasso minimo Euribor 3 mesi fra il 2,14% e il 2,18 % ed un tasso massimo Euribor 3 mesi pari al 3% Knockout fra il 3 % e il 3,50%.

Tale copertura è stata ripartita tra le maggiori banche interessate del Pool e Merrill Lynch.

(B) Contratti derivati su prestito obbligazionario

Nel 2004, al fine di coprire il rischio di oscillazione dei tassi di cambio e di interesse sul prestito obbligazionario, fu posta in essere una operazione di SWAP con creazione di un Sinking Fund, composto da titoli di debito corporate per il 70% e per il 30% da titoli di stato, che ha trasformato il Prestito Obbligazionario da bullet in amortising (ammortamento lineare).

In base a tale struttura gli interessi erano stati calcolati al tasso fisso crescente (incremento di 0,50 ogni anno, dal 5% al 7,49%) su un piano di ammortamento lineare in Euro.

Ciò premesso, al fine di ottimizzare la gestione del differenziale tra il tasso passivo ed il tasso attivo relativo alla quota del prestito obbligazionario non ancora impegnato negli investimenti, nei primi mesi del 2005 si è richiesto a Merrill Lynch una specifica consulenza con particolare riferimento ai primi anni di avvio degli investimenti.

Merryll Lynch ha proposto varie forme di ristrutturazione dell'operazione di copertura tra le quali è stata ritenuta più vantaggiosa e meno rischiosa la seguente:

- AQP paga sul nozionale di Euro 250 milioni
 - Fino al 29/12/06: Euribor 6 mesi flat
 - Dal 29/12/06 fino a scadenza: Euribor +0,38%
- Tasso massimo: 4.60%
- Tasso minimo: 2.15%

Il tasso preso a base del conteggio è rilevato 10 giorni lavorativi prima della data di pagamento.

Tutto ciò premesso la società con decisione dell'Amministratore Unico del 22 febbraio 2005 ha deciso il perfezionamento della suesposta ristrutturazione che consente fino al 31 dicembre 2006 un totale abbattimento del differenziale tra tasso passivo ed attivo, sulla quota disponibile del prestito obbligazionario.

III.7 *Modifica Management*

In data 18 marzo 2005 il dott. Gioacchino Gabbuti, Direttore Generale ha lasciato la direzione della nostra società dopo 2 anni di governo.

In data 4 aprile 2005 l'Amministratore Unico Francesco Divella con proprio provvedimento ha nominato Direttore Generale il dott. Massimiliano Bianco.

In occasione dell'approvazione del bilancio 2004, sono state accolte le dimissioni dell'Amministratore Unico, Dott. Francesco Divella, ed è stato nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione. Nel mese di luglio si è insediato il nuovo Consiglio di Amministrazione composto dal Professor Riccardo Petrella, che ha assunto la carica di Presidente, dal Dott. Renato Scognamiglio, nominato Amministratore Delegato e dal Professor Fabrizio Quarta successivamente dimessosi e sostituito dal Professor Antonio Domenico Ludovico.

III.8 *Fusione per incorporazione delle controllate AQP Progettazione s.r.l. ed AQP Servizi S.r.l..*

In data 21 ottobre 2005 l'assemblea dei soci di AQP s.p.a ha deliberato la fusione mediante approvazione del progetto di fusione per incorporazione delle società con unico socio AQP Servizi S.r.l e Acquedotto Pugliese Progettazione S.r.l. nella società "Acquedotto Pugliese S.p.A."

L'operazione proposta va inserita nella strategia di focalizzazione sulla gestione del sistema idrico integrato che la controllante sta perseguendo per massimizzare la qualità del servizio offerto e minimizzare il costo per la collettività.

Le società "Acquedotto Pugliese Progettazione S.r.l." e "AQP Servizi S.r.l." erano state costituite per prestare i loro servizi sia al gruppo "Acquedotto Pugliese S.p.A." sia al mercato; la strategia di focalizzazione sul core business fa venir meno la ragion d'essere di entrambe le società.

La modifica del disegno strategico ed il conseguente venir meno della logica della separazione societaria ha comportato una riorganizzazione dalla quale si attendono benefici sia organizzativi che economici. Tale riorganizzazione renderà più efficiente ed efficace sia il ciclo attivo sia l'iter di realizzazione degli investimenti.

La fusione è diventata effettiva con atto di fusione del 27 dicembre 2005 trascritto nel registro delle imprese in data 28 dicembre 2005 ed avente effetto retroattivo al 1 gennaio 2005.

III.9 Energia e telecontrollo

L'attività svolta nel 2005 è stata incentrata sul contenimento dei costi attraverso il costante processo di ottimizzazione dei contratti di fornitura di energia elettrica, con particolare riferimento all'analisi del libero mercato dell'energia, nonché alle azioni di sensibilizzazione dell'uso razionale dell'energia.

Per l'attività del Servizio Idrico Integrato, AQP ha all'attivo, compresi gli Uffici e le dipendenze dell'Azienda, circa 1.500 forniture con un consumo complessivo, per l'anno 2005, di 532.362.214 Kwh, con un costo complessivo di circa 46,24 milioni di Euro.

Nella tabella che segue si riporta la ripartizione dei quantitativi di energia fra libero mercato e vincolato, raffrontata con i risultati del 2004.

Valori registrati da AQP per energia elettrica	2004			2005		
	Costo	Consumo	Costo unitario	Costo	Consumo	Costo unitario
	€	KWh	€/KWh	€	KWh	€/KWh
Mercato libero	42.778.000	513.631.431	0,08329	42.354.000	515.251.949	0,08220
Mercato vincolato	4.501.714	24.077.745	0,18696	3.885.518	17.110.265	0,22708
TOTALE	47.279.714	537.709.176	0,08792	46.239.518	532.362.214	0,08685

Sui valori totali del 2005, 488.732.909 Kwh si riferiscono a consumi per l'ATO Puglia, la differenza afferisce a costi e consumi d'impianti della Basilicata, ma ancora gestiti da AQP, e di impianti dell'Alta Irpinia.

Tenendo conto della notevole rilevanza dei costi e dei consumi, la società sta attuando una politica rivolta all'acquisto di energia sul libero mercato.

In quest'ottica, come per gli anni precedenti, nell'ultimo bimestre del 2005, è stata avviata la procedura di indagine di mercato per l'offerta di energia per il 2006, conclusasi a fine novembre.

Gli obiettivi fissati per la scelta del tipo di contratto di acquisto d'energia sono stati sostanzialmente due: contenere e stabilizzare la spesa energetica, attraverso l'opzione tariffaria del prezzo fisso invariabile nell'anno.

Tale scelta è risultata particolarmente vantaggiosa in contesti economici come quello degli ultimi anni, che hanno visto una crescita sempre più rapida del prezzo dei combustibili.

Come avvenuto negli esercizi passati anche nel 2005 la società ha tenuto costantemente sotto controllo l'abbattimento delle penali per consumi di energia reattiva al fine di mantenere il relativo costo entro un minimo fisiologico. L'incidenza percentuale dei costi per energia reattiva migliora nel 2005 passando dallo 0,27% del 2004 (Euro 127mila) a circa lo 0,12% del 2005 (Euro 56 mila).

Parallelamente, sono state svolte attività per l'uso razionale dell'energia, anche con l'ausilio del monitoraggio remoto dei parametri elettrici che consente di individuare le criticità dei funzionamenti degli impianti più importanti.

Per quanto attiene l'utilizzo delle fonti alternative, nel corso del 2005, è stata mantenuta in esercizio la centrale idroelettrica di Pescopagano in località Padula, che relativamente al periodo di funzionamento (febbraio/novembre 2005) ha prodotto energia pari a 9.847 MWh (contro i 7.936 MWh del 2004), con un ricavo pari a circa Euro 612 mila (Euro 422 nel 2004).

III.10 *Personale ed Organizzazione*

III.10.1 *Personale*

L'organico al 31 dicembre 2005 risulta composto di 1.702 unità (1680 a fine 2004) così distribuite nelle qualifiche:

- 51 dirigenti
- 58 quadri
- 1.593 impiegati

Nel corso dell'anno si è avuto un incremento di 92 unità così distribuite: 7 dirigenti, 6 quadri, 79 impiegati di cui 57 a tempo determinato e 22 a tempo indeterminato.

Di tale incremento 29 unità sono relative alla fusione per incorporazione di AQP Progettazione e AQP Servizi, di cui 25 Impiegati a tempo indeterminato, 3 Impiegati a tempo determinato ed un 1 Dirigente.

Le uscite sono state 70 (di cui 8 Dirigenti) con un tasso di uscita del 4,5% rispetto all'organico di inizio anno.

Nell'anno 2005 è proseguito il collegamento del programma retributivo con il programma di rilevazione presenze, in particolare con tutte le certificazioni delle assenze indennizzate dagli Istituti assicurativi/assistenziali, infortuni, maternità obbligatoria e/o facoltativa, donazione sangue, permessi L.104/92, ecc.. Tali attività si sono rese necessarie anche in relazione all'obbligo previsto dall'art. 44 del DL 30 settembre 2003, n. 269, convertito con la legge 24 novembre 2003, n. 326, il quale ha previsto che i sostituti d'imposta obbligati a

rilasciare la certificazione unica, trasmettano mensilmente agli Enti previdenziali i dati retributivi e le informazioni utili al fine di assolvere al dettato legislativo.

III.10.2 La formazione e qualificazione

E' proseguita l'attività di formazione già avviata negli anni precedenti per raggiungere i seguenti macro-obiettivi:

- *"Mobilitazione per il Cambiamento Organizzativo -Change Management"*: Attività formativa per facilitare la condivisione e l'interiorizzazione delle nuove linee AQP con strategie, valori, obiettivi, stili, determinati dal recente cambio di Vertice aziendale avvenuto a giugno 2005.
- *"Cultura Manageriale" per il Top e il Middle Management*: Formazione Comportamentale e Specialistica (Team Building, HRM, Empowerment, Counseling) orientata ad agevolare la comprensione delle dimensioni di cambiamento in AQP e finalizzata alla diffusione della cultura della responsabilità e della creatività manageriale.
- *"Potenziamento delle competenze professionali"*: Formazione Specialistica di supporto al cambiamento aziendale tramite corsi con tipologia tecnologica e tecnico-istituzionale, finalizzati alla diffusione dell'immagine dell'Azienda attraverso il miglioramento della qualità del Servizio al Cliente (interno ed esterno) e all'Autorità d'Ambito:
 - *Formazione Tecnologica* che ha comportato l'implementazione dei sistemi informatici in uso e l'introduzione di nuovi, al fine di perfezionare il network aziendale basato su strumenti che agevolano la comunicazione con il cliente interno ed esterno
 - *Formazione Tecnico-Istituzionale* con la predisposizione di corsi specifici sulla sicurezza del lavoro, internal audit, adeguamenti tecnici e normativi, Privacy, Qualità e formazione amministrativa per l'aggiornamento del personale interno e l'inserimento di neoassunti su argomenti specifici;
- *"Fidelizzazione del Territorio locale"*: Formazione Esterna e Formazione Culturale, tutte finalizzate a supportare lo sviluppo professionale territoriale attraverso le collaborazioni con le strutture istituzionali quali: Politecnici, Università, Istituti, Scuole, Enti locali. Si sono svolte attività di Formazione, in azienda e nel territorio, pre e post diploma e laurea ed attività di orientamento al lavoro.

In termini quantitativi gli obiettivi intrapresi nell'anno 2005 si possono tradurre in un totale di n. 31.345 ore di formazione, con una flessione rispetto al 2004 anno in cui si era registrato un picco delle attività formative (progetto Sap ecc.). Le ore dedicate alla Formazione del personale AQP nel 2005 sono state in tutto n. 17.362.

Per l'attività formativa esterna 2005, cioè destinata a risorse non aziendali, sono state effettuate n. 13.983 ore.

III.10.3 Sicurezza

Nell'ambito della complessa attività legata alla gestione della sicurezza sul lavoro, il 2005 ha visto come elemento cardine il passaggio da un Datore di Lavoro unico a più Datori di Lavoro, identificati in base alle attività svolte dalle diverse Unità Operative centrali e periferiche.

Il passaggio a più datori di Lavoro ha richiesto un impegno significativo da parte del Servizio Protezione e Prevenzione sia per la formazione/informazione specialistica da fornire in materia che per il coordinamento e l'unificazione delle attività su tutte le realtà aziendali.

Di seguito si elencano brevemente le macroattività svolte in materia di sicurezza nel corso del 2005:

- aggiornamenti semestrali del Documento di Valutazione dei Rischi e di tutta la documentazione di legge ad esso collegata, illustrata poi alle figure istituzionali nel corso delle riunioni periodiche previste dal D.Lgs. 626/94;
- completamento del monitoraggio delle strutture in cemento amianto ;
- esecuzione della sorveglianza sanitaria ai lavoratori, rinnovo annuale delle dotazioni, collaudi e revisioni dei mezzi mobili antincendio secondo scadenziario;
- collaudi, congiuntamente ad altre Aree aziendali, di impianti di varia tipologia da assumere in gestione ed avviare all'esercizio;
- programmazione ed avvio della valutazione preliminare per l'adeguamento a norma dei macchinari ed attrezzature da lavoro;
- fornitura di consulenza specialistica in materia di Igiene e Sicurezza sul Lavoro per tutta l'azienda ed in service per le altre aziende controllate del gruppo AQP;
- collaborazione ed interfaccia tra AQP e le Autorità di Vigilanza e Controllo centrali e locali, gli enti governativi, i corpi professionali ed accademici (convegni, corsi di aggiornamento), per il recepimento costante della normativa e degli aggiornamenti tecnici e procedurali, in modo tale da mantenere sempre un clima di reciproca fiducia tra la nostra azienda e le suddette Istituzioni;
- attività del settore sanitario, per tutto quanto attiene la gestione, il controllo e la tenuta documentale dei certificati relativi alle assenze per malattia del Personale o altre problematiche di natura sanitaria o medico legale in genere.

III.11 Recupero crediti

Nel corso del 2005 è proseguita l'attività di recupero crediti posta in essere con sistematicità negli esercizi passati.

I risultati raggiunti hanno confermato l'inversione di tendenza nell'evoluzione dei crediti per fatture consumi già rilevata a partire dal 31 dicembre 2003.

Le principali azioni di recupero crediti poste in essere nell'esercizio 2005 sono state le seguenti:

- invio di intimazioni ad adempiere per n. 280.043 fatture, pari a circa Euro 37 milioni, su cui si è registrata una performance d'incasso pari al 29%: circa Euro 11 milioni;
- avvio al recupero legale di n. 286 fatture, pari a circa Euro 11 milioni, su cui si è registrata una performance d'incasso pari al 12%: circa Euro 1,5 milioni;
- disposizioni sospensioni di fornitura relative a n. 93.457 fatture, pari a circa Euro 47 milioni, di cui Euro 38 milioni azionabili, su cui si è registrata una performance d'incasso pari al 77%: circa Euro 29,5 milioni.

La società ha svolto attività sistematiche di solleciti, anche per le altre categorie di crediti, che hanno consentito di invertire i trend di crescita registrati negli esercizi passati.

III.12 *Qualità e servizi all'utenza*

E' proseguito il miglioramento continuo dei processi commerciali e di controllo analitico connessi alla erogazione del Servizio Idrico Integrato sulla base degli impegni assunti con la certificazione del Sistema Qualità aziendale secondo la norma UNI EN ISO 9001/2000 ottenuta nell'anno 2004.

Contemporaneamente, nell'ambito del Progetto Qualità pluriennale aziendale, si è perseguita l'estensione della certificazione ISO 9001 anche per le attività di gestione reti ed impianti legate al Servizio Idrico Integrato andando ad ampliare il Sistema Qualità aziendale anche a tali processi, ritenuti fondamentali per garantire il servizio e la qualità del prodotto distribuito ai Clienti. Tale risultato è stato conseguito a dicembre 2005.

L'azione svolta da AQP, finalizzata al miglioramento del servizio ai cittadini/utenti, è stata apprezzata anche a livello nazionale; fra i riconoscimenti ottenuti si annovera il primo premio conseguito per la "responsabilità sociale nella relazione con i clienti/cittadini" in occasione della 3ª giornata nazionale del Contact Center svoltasi nell'ottobre 2005.

I nuovi servizi offerti e gli ampliamenti della soluzione ACS (AQP Customer Service), basata su tecnologia CRM (Customer Relationship Management), hanno consentito nel 2005 di migliorare i servizi commerciali. L'iter contrattuale mediante ACS è stato esteso alle Unità Territoriali con il coinvolgimento dell'Area Tecnica, dell'Area Gestione Esercizio e dell'Area Commerciale territorialmente competente.

Da segnalare il percorso formativo intrapreso e sviluppato nel corso del 2005 finalizzato alla condivisione della conoscenza ed alla crescita culturale sia dei processi che degli strumenti a supporto della operatività delle aree aziendali coinvolte.

Lo Sportello On Line, inoltre, integrato con la soluzione ACS, consente di traguardare trasparenza ed accessibilità multicanale per i servizi offerti ed in particolare per i servizi contrattuali.

La gestione integrata della segnalazione guasti multicanale, con la chiusura e risoluzione degli interventi, ha consentito di offrire ai cittadini informazioni tempestive e congruenti sulla risoluzione dei guasti. Inoltre, con l'acquisizione in ACS, sia dei guasti che della relativa risoluzione, si sono registrati i dati necessari e sufficienti per compilare in automatico il Giornale di Esercizio, secondo quanto disposto dal Disciplinare Tecnico della Convenzione ATO Puglia.

III.13 *Decentramento contabile*

A dicembre 2005 è stato attuato il decentramento contabile del ciclo attivo relativo ai lavori di costruzione e manutenzione impianti e tronchi gestito dalle Unità Territoriali/compartimenti.

Il decentramento contabile, attuato tramite la scelta di abilitare gli amministrativi periferici ad operare direttamente in contabilità, ha consentito di realizzare i seguenti obiettivi:

- utilizzo di strumenti integrati e controllati da parte delle sedi periferiche con aggiornamenti in tempo reale dei partitari clienti;
- azione di recupero crediti massiva, tempestiva e sistematica con strumenti automatici e con procedure standardizzate.

Il decentramento contabile ha richiesto l'utilizzo della professionalità e della disponibilità di numerose risorse interne delle varie direzioni che si sono impegnate nelle seguenti attività:

- predisposizione di procedure amministrative e di istruzioni contabili specifiche per le singole unità amministrative periferiche;
- revisione delle procedure di qualità relative al ciclo attivo;
- modifiche dell'attuale software in uso per garantire nuove funzionalità relative alla contabilità lavori in periferia e predisposizione del relativo manuale utente consegnato agli operatori amministrativi;
- formazione in aula e sul campo di tutti gli amministrativi periferici ed assistenza di help desk contabile;
- attività di sensibilizzazione dei commerciali e dei tecnici periferici all'utilizzo ed al rispetto di nuove procedure;
- bonifica, normalizzazione e migrazione dei flussi di dati storici.

In occasione dell'attività di decentramento contabile è stata avviata una dettagliata attività di ricognizione, tuttora in fase di svolgimento, su posizioni creditorie e debitorie di esercizi passati.

III.14 *Internal audit e Legge 231/01*

La funzione di internal audit è stata costituita nell'aprile del 2005 e si è immediatamente proceduto ad avviare la realizzazione del piano di audit, con la collaborazione di una società di consulenza.

L'attività si è concentrata essenzialmente nella ricostruzione dei processi operativi aziendali, nella individuazione degli obiettivi aziendali e dei macro-rischi per ciascun processo. Inoltre, è stata conclusa la fase di condivisione dei risultati emersi con tutti i dirigenti di primo e secondo livello.

Per la redazione del piano di audit, la cui durata sarà triennale, è necessario procedere alla elaborazione di un report finale di risk assessment.

Per ciò che riguarda gli adempimenti previsti dal decreto-legislativo n.231/2001, la composizione dell'Organismo di Vigilanza, istituito nel giugno del 2005, è stata modificata nei primi mesi del 2006.

III.15 *Acquisti*

Anche per il 2005, pur tra le difficoltà dovute ai costanti aumenti delle materie prime, nonché all'incidenza dei costi di trasporto e di altri costi diretti, l'attività del comparto degli approvvigionamenti è stata svolta coerentemente con l'obiettivo generale di contenimento dei costi operativi e di razionalizzazione della spesa. Le maggiori difficoltà si sono registrate soprattutto, nel settore materiali strategici gestiti a scorta ed, in particolare, per quelli in ghisa sferoidale utilizzati per la costruzione e manutenzione di impianti idrici e per quelli in grès ceramico e PVC per la fognatura.

In un mercato dominato da una situazione di sofferenza per le imprese costrette a reperire materie prime derivate e prodotti da assemblare, la ricaduta sui prezzi dei materiali strategici, in termini di aumento dei costi di produzione, lasciava presagire aumenti non inferiori al 15% rispetto ai prezzi pagati da AQP in precedenza. I costi consuntivi dimostrano che AQP continua a pagare per i prodotti strategici prezzi più favorevoli rispetto a quelli di mercato.

Anche per il 2005 l'Area Appalti è risultata fortemente impegnata a garantire la corretta attuazione delle procedure di espletamento di numerose gare per l'affidamento di lavori e servizi, nel rispetto delle vigenti disposizioni legislative comunitarie e speciali di settore (D.Lgs. n. 158/95 e s.m.i.) e nazionali (Legge Quadro sui LL.PP.), nonché di quelle regolamentari interne.

Va sottolineata la significativa media ottenuta nei ribassi offerti dalle Ditte partecipanti, con una performance di circa 3 punti in più in percentuale rispetto alla media del 2004. Ciò è stato possibile grazie ad un'accorta e trasparente gestione delle gare, tesa a garantire la massima partecipazione possibile di concorrenti, oltre che alla cura posta nella selezione delle Ditte da interpellare e nel costante monitoraggio delle prestazioni delle imprese ai fini della tenuta e dell'aggiornamento dell'Albo appaltatori di fiducia.

Notevole impulso è stato dato nel 2005 al progetto per il servizio di riordinamento, inventariazione con la produzione della base dati informatizzata

dell' "Archivio Tecnico di deposito " e al completamento delle attività nei primi mesi del 2006.

Scopo del progetto era quello di ridare ordine, forma e funzionalità all'enorme massa cartacea contenuta negli archivi tecnici, consentendo agli addetti ai lavori una fruibilità immediata della documentazione, oltre che la valorizzazione di un patrimonio tecnico e documentale costituitosi negli ultimi quarant'anni.

Anche l'iniziativa di informatizzazione del protocollo generale, sorta nel 2005 con l'obiettivo di supportare le attività di protocollazione della corrispondenza in arrivo e in partenza riveste una certa importanza.

L'importanza del progetto risiede nella sistematizzazione ed omogeneizzazione delle modalità operative attuali e, quindi, nel miglioramento dei servizi maggiormente integrati, nell'identificazione univoca della corrispondenza attraverso l'attribuzione di un numero di protocollo automatico, nella tracciatura del percorso della corrispondenza.

Apprezzabili economie nell'area assicurazioni e danni si sono avute grazie al mantenimento del programma di autogestione da parte di AQP di tutti i sinistri ricadenti nella fascia di franchigia, di importo uguale o inferiore a € 1.500,00.

III.16 Relazioni esterne e rapporti istituzionali

III.16.1 Immagine

Alla fine del 2005 è stato introdotto il nuovo logo dell'AQP. Esso racchiude la volontà di presentare l'AQP come una casa patrimonio di tutti i pugliesi.

Nello specifico, il nuovo logo è costituito da una parte testuale: "Acquedotto/Pugliese/l'acqua bene comune", disposto su tre righe e da una seconda parte sovrastante il testo, che riporta un disegno realizzato da Duilio Cambellotti, uno dei massimi artisti del novecento italiano ed europeo, a decorazione del Palazzo dell'Acquedotto Pugliese e riportato su un intarsio ligneo. Il disegno raffigura un albero di ulivo stilizzato i cui rami sono trasfigurati in una doppia serie di archi che fanno pensare a quelli degli acquedotti ; la chioma dell'ulivo si propone in gruppi di torri a significare la crescita del tessuto socio - economico pugliese simbolizzato da uno dei prodotti più tipici della loro terra, l'albero di ulivo e da un elemento tanto prezioso quanto indispensabile per lo sviluppo di ogni attività umana, l'acqua.

Negli ultimi anni, la partecipazione alla Fiera del Levante è stata orientata alla sensibilizzazione della pubblica opinione sul valore dell'acqua, sul suo uso razionale, sulle miglione delle tecniche di potabilizzazione e sull'istituzione di un rapporto fiduciario più stretto fra l'AQP e la clientela attraverso l'uso crescente del "contact center" e del sito internet.

Allo stesso tempo, la partecipazione 2005 è stata ispirata ad una idea di continuità dell'attività dell'Acquedotto Pugliese negli anni, attività che si avvicina al secolo di vita.

L'evento è stato ricordato in più pannelli didascalici, attraverso foto e materiale giornalistico dell'epoca.

III.16.2 Valorizzazione del patrimonio storico

Nel dicembre del 2005 è stato realizzato un programma di implementazione delle occasioni di apertura al pubblico del palazzo di via Cognetti.

Sono aumentate pertanto le giornate a disposizione per le visite guidate, estendendole a tutti i sabati ed a tutte le domeniche e focalizzando l'attenzione verso il mondo scolastico. La visita è stata divisa in due momenti: il primo, dedicato alla visita del Palazzo; il secondo ad un momento didattico incentrato sui temi del ciclo dell'acqua, sul corretto uso della risorsa idrica e sulle attività dell'AQP.

Con questa iniziativa, oltre a promuovere le visite al Palazzo, si è colto l'occasione per dare spazio all'educazione ambientale ed all'approfondimento delle tematiche legate al governo della risorsa idrica.

E' inoltre proseguita l'attività di gestione dell'archivio fotografico, curandone la sua tutela e valorizzazione attraverso le attività di catalogazione e informatizzazione soprattutto della parte più antica e deperibile.

Insieme alla biblioteca, già catalogata nel corso del 2003, sono state avviate le procedure per la sistemazione dell'archivio storico e di quello tecnico per i quali si è ottenuto un contributo sulla misura 1.1. del POR Puglia 2000-2006.

L'inventario dell'ingentissimo patrimonio documentale recuperato verrà messo in rete in collaborazione con la Sovrintendenza ai beni culturali.

III.17 Attività internazionali

Nel corso del 2005 l'AQP ha consolidato le azioni avviate a livello internazionale finalizzate a fornire supporto ed assistenza tecnica sia ad istituzioni italiane che direttamente ad entità locali impegnate in progetti di cooperazione sia nei Balcani che nei paesi della sponda sud del Mediterraneo.

In particolare l'AQP ha fornito attività specifica di supporto alla Presidenza del Consiglio Task Force per Africa del G8 ed al Ministero Ambiente e Territorio nonché avviato una specifica collaborazione con l'assessorato alla cultura ed al Mediterraneo della Regione Puglia. Tra i progetti acquisiti ed in corso di svolgimento vale la pena sottolineare i seguenti interventi:

- **POLONIA (programma PHARE/Twinning)**. AQP ha completato l'attività di Assistenza Tecnica per conto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio italiano nell'ambito del progetto "Twinning Monitoring of drinking water quality". Grazie ai buoni risultati ottenuti l'AQP ha ottenuto la registrazione presso lo speciale "Roster" della UE come Mandated Body del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, acquisendo un ruolo primario in un nuovo progetto Twinning

della durata di 12 mesi denominato “*Management System on Drinking Water Monitoring in Chief Sanitary Inspectorate*”.

- **SERBIA (Legge sui Balcani L.84/01).** Nel II semestre 2005, dopo circa due anni di modifiche ed integrazioni, il Ministero Attività Produttive ha approvato definitivamente la proposta presentata da ICE/AQP riguardante lo studio per la “*Definizione di un Ambito Territoriale Ottimale per il Distretto di Nish*”. Il progetto della durata di 24 mesi prevede l’attività di studio e Assistenza Tecnica al locale operatore serbo del SII.
- **CROAZIA (Legge sui Balcani L.84/01).** AQP sta svolgendo a supporto delle Regioni Veneto e Puglia una attività di Assistenza tecnica finalizzata alla realizzazione di uno Studio di fattibilità per la definizione di un sistema di protezione ambientale del delicato ecosistema costiero limitrofo alla cittadina di Primosten- Spalato.
- **MEDA.** La UE sta finanziando un progetto al consorzio MELIA di cui AQP fa parte, di R&S nel settore della gestione delle risorse idriche tra 63 entità dei Paesi del Mediterraneo.

III.18 *Vigilanza igienica*

La Vigilanza Igienica nel corso 2005 ha garantito e portato avanti sia attività routinarie di controllo che attività specifiche a “Progetto”. In particolare si riportano qui di seguito le principali attività svolte nel corso del 2005.

a. Attività routinarie di controllo che hanno riguardato i seguenti aspetti:

- analisi specifiche di campioni svolte centralmente;
- attività periodica di monitoraggio dei controlli pianificati per tutte le unità periferiche ad inizio anno con l’emissione di rapporti semestrali ed annuali e servizio di ritiro campioni presso le stesse;
- produzione dei Registri QUAS (Qualità Acque Scaricate) e QUAP (Qualità Acque Prodotte) 2005. I dati prodotti dall’insieme dei laboratori AQP sono stati utilizzati per generare i registri finalizzati al calcolo degli indici di qualità denominati QUAS e QUAP successivamente comunicati all’AATO nell’ambito degli obblighi della Convenzione per la Gestione del Servizio Idrico Integrato;
- revisione delle procedure e delle istruzioni contenute nel Sistema Qualità con il fine di efficientare e standardizzare il processo.

b. Attività a “Progetto” che hanno riguardato i seguenti argomenti:

- Implementazione LIMS Multisito. La necessità di promuovere una politica più spinta di integrazione fra le sedi periferiche e la direzione di vigilanza centrale ha portato alla migrazione del sistema informativo aziendale operante fino all’inizio del 2005 verso un sistema basato su una

piattaforma Oracle che consenta la gestione delle varie unità periferiche tramite un collegamento a banda larga con un server unico.

- Sviluppo e Formazione Interna. Sono state inoltre organizzate giornate di formazione sulla Sicurezza nei Laboratori e sul controllo delle acque potabili secondo la normativa prevista dal Dlgs 31/2000.
- Progetti di Ricerca Applicata. Essenzialmente questa attività si è sviluppata su tre filoni principali:
 - *Sviluppo di nuovi metodi analitici.* E' stato validato e successivamente implementato su tutte le sedi un nuovo metodo di analisi microbiologico denominato Colilert che consente di abbattere considerevolmente i rischi per l'operatore legati all'uso di sostanze potenzialmente cancerogene.
 - *Analisi Capacità Residua impianti di depurazione.* Si è formato un gruppo di lavoro che ha sviluppato un metodo di calcolo originale per la valutazione della capacità residua degli impianti di depurazione.
 - *Progetto Compost.* In collaborazione con l'ARPA e l'Università di Bari è stato messo a punto un protocollo di intesa finalizzato alla sperimentazione in pieno campo di un composto ricavato con materiale (Fanghi) proveniente da impianti di depurazione gestiti da AQP.

IV RICERCA E SVILUPPO

L'attività di ricerca e sviluppo di AQP si è indirizzata, così come negli anni precedenti, principalmente verso l'attività di ricerca perdite e di trattamento ed uso delle acque reflue e dei fanghi di depurazione.

Nel campo della ricerca perdite è proseguita l'attività legata al progetto "Tilde" - Tool for Integrated Leakage Detection. Si tratta di un progetto europeo sulla gestione efficace delle perdite idriche sviluppato congiuntamente con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio con società d'ingegneria e di ricerca europee nonché con gli acquedotti di Bergen, Sassari e Cipro.

Nel campo della valorizzazione dei prodotti della depurazione ci si è focalizzati sulle tematiche del riuso delle acque reflue depurate ed, inoltre, è proseguita l'attività legata allo studio del potenziale riutilizzo dei fanghi di depurazione per l'ottenimento di "compost" di qualità. Quest'ultimo filone di attività ha portato alla stipula di accordi con l'Università di Bari per la realizzazione di progetti di ricerca applicata finanziati dalla Regione Puglia nell'ambito dei fondi POR. Si segnala, infine, l'accettazione da parte di una delle più prestigiose e consultate riviste in campo ambientale di un lavoro che riporta un metodo di calcolo "originale" per la determinazione della capacità residua degli impianti di depurazione, al fine di consentire il corretto smaltimento dei liquami provenienti da insediamenti abitativi non collegati alla fognatura dinamica.

V RISULTATI ECONOMICI E FINANZIARI**V.1 Risultati economici**

Il bilancio di esercizio 2005 presenta un utile netto di Euro 0,4 milioni, dopo aver scontato ammortamenti ed accantonamenti per complessivi Euro 43,3 milioni ed imposte per Euro 24,8 milioni.

Per una migliore comprensione del risultato conseguito si riporta la seguente tabella:

Milioni €	2004	2005
risultato netto	16,6	0,4
esclusi:		
plusvalenza da cessione partecipazioni (Acque Di Calabria)	(15,3)	
accantonamento sinking fund	5	8,1
risultato netto "normalizzato"	6,3	8,5

Dal confronto sopra riportato emerge che, escludendo dai risultati le principali partite non ricorrenti, il risultato netto "normalizzato" 2005 è superiore a quello del 2004 (8,5milioni di Euro contro 6,3 milioni di Euro).

Sotto il profilo operativo, la gestione 2005 registra un lieve miglioramento rispetto al precedente esercizio pur in presenza di maggiori oneri principalmente per l'acquisto di acqua grezza dalla Regione Basilicata(5,8 milioni di Euro), lo smaltimento di rifiuti speciali (circa 2 milioni di Euro), lavaggio serbatoi (1,3 milioni di Euro) e il canone all'AATO (1 milione di Euro). Per maggiori dettagli si rinvia all'analisi riportata nella nota integrativa.

Nella pagina seguente è riportato il conto economico gestionale riclassificato, raffrontato a quello del 2004.

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	2005	%	2004	%
Vendita beni e servizi	343.957	97,94%	329.722	96,45%
Competenze tecniche	1.444	0,41%	1.851	0,54%
Proventi ordinari diversi	5.775	1,64%	10.301	3,01%
Fatturato complessivo	351.177	100,00%	341.873	100,00%
Acq. +/- var. merci, semilav., prod. finiti	(36.260)	(10,33%)	(31.619)	(9,25%)
Prestaz. di servizi	(98.039)	(27,92%)	(93.958)	(27,48%)
Energia elettrica	(46.240)	(13,17%)	(47.280)	(13,83%)
Costi diretti complessivi	(180.539)	(51,41%)	(172.856)	(50,56%)
Margine di contribuzione	170.638	48,59%	169.017	49,44%
Acq. di beni	(1.765)	(0,50%)	(2.445)	(0,72%)
Prestaz. di servizi	(1.080)	(0,31%)	(817)	(0,24%)
Altri costi	(4.509)	(1,28%)	(2.937)	(0,86%)
Spese generali e amm.ve	(18.527)	(5,28%)	(17.015)	(4,98%)
Godimento beni di terzi	(3.716)	(1,06%)	(4.307)	(1,26%)
Oneri diversi di gestione	(29.597)	(8,43%)	(27.520)	(8,05%)
Valore aggiunto	141.041	40,16%	141.497	41,39%
Costo del lavoro-comp. fisse	(69.921)	(19,91%)	(70.178)	(20,53%)
Acc. TFR e quiesc.	(3.981)	(1,13%)	(4.085)	(1,19%)
Costo del lavoro	(73.902)	(21,04%)	(74.263)	(21,72%)
Margine operativo lordo	67.139	19,12%	67.234	19,67%
Amm. di beni mat.	(13.929)	(3,97%)	(13.687)	(4,00%)
Altri accant.	(29.444)	(8,38%)	(24.113)	(7,05%)
Ammortamenti e accantonamenti	(43.372)	(12,35%)	(37.800)	(11,06%)
Utile operativo netto	23.767	6,77%	29.434	8,61%
Proventi ordinari diversi	-	0,00%	-	0,00%
Gestione extracaratteristica	-	-	-	-
Proventi finanziari	23.386	6,66%	10.368	3,03%
Oneri finanziari	(23.116)	(6,58%)	(15.957)	(4,67%)
Svalutazione/rivalutazioni atti finanziarie	-	0,00%	255	0,07%
Gestione finanziaria	270	0,08%	(5.334)	(1,56%)
Proventi straordinari	3.849	1,10%	17.661	5,17%
Oneri straordinari	(2.705)	(0,77%)	(2.980)	(0,87%)
Gestione straordinaria	1.144	0,33%	14.681	4,29%
Risultato ante imposte	25.181	7,17%	38.781	11,34%
Imposte sul reddito	(19.495)	(5,55%)	(17.032)	(4,98%)
Irap	(5.282)	(1,50%)	(5.154)	(1,51%)
Imposte	(24.777)	(7,06%)	(22.186)	(6,49%)
Risultato netto	404	0,12%	16.596	4,85%

V.2 *Risultati patrimoniali e finanziari*

La situazione patrimoniale 2005 (vedi pagina seguente) evidenzia rispetto all'anno precedente un decremento dalle attività di circa 1,6 milioni di Euro. Tale variazione è determinata da:

- ✓ un aumento dell'attivo immobilizzato netto di 7,2 milioni di Euro per effetto di versamenti delle rate versate a Merrill Lynch Capital Markets Ltd e degli investimenti effettuati, in parte compensati dall'incasso di crediti nei confronti della Regione Basilicata;
- ✓ una riduzione delle attività correnti (8,8 milioni di Euro) soprattutto per la minore esposizione creditoria.

Per quanto riguarda le passività la riduzione di 1,6 milioni di Euro è riconducibile in particolare alla minore esposizione a medio/lungo termine verso le banche.

La posizione finanziaria netta globale, pari a 110 milioni di Euro, risulta migliorata rispetto all'esercizio precedente per circa Euro 26,7 milioni, per effetto sostanzialmente della diminuzione dell'indebitamento finanziario a medio e lungo termine per Euro 18,3 milioni e dell' incremento della posizione finanziaria a breve termine per Euro 8,4 milioni. Per dettagli si rinvia alla tabella di pagina 28.

ATTIVITA' (Importi in migliaia di euro)	31.12.05	31.12.04	delta
ATTIVITA'			
Immobilizzazioni Immateriali	62.265	47.779	14.486
Immobilizzazioni Materiali	165.342	156.421	8.921
(Fondo Ammortamento)	(79.336)	(71.255)	(8.081)
Imm. Materiali Nette	86.006	85.166	840
Partecipazioni e titoli	603	699	(96)
Crediti a m/l termine	27.327	9.467	17.860
Crediti del circolante oltre eserc.succ.	199.225	225.127	(25.902)
Totale Attività immobilizzate	375.426	368.238	7.188
Rimanenze	11.699	11.160	539
Crediti Commerciali	417.624	425.457	(7.833)
(F.do Sval. Crediti)	(161.234)	(160.520)	(714)
<i>Crediti Commerciali Netti</i>	<i>256.390</i>	<i>264.937</i>	<i>(8.547)</i>
Crediti verso controllate/collegate	321	2.567	(2.246)
Altri Crediti	112.417	116.301	(3.884)
Totale Crediti	369.128	383.805	(14.677)
Cassa e Depositi Bancari e titoli	328.294	322.436	5.858
Ratei e Risconti Attivi	717	1.224	(507)
Totale Attività Correnti	709.838	718.625	(8.787)
TOTALE ATTIVITA'	1.085.264	1.086.863	(1.599)
PASSIVITA'			
Capitale e Riserve	107.960	91.364	16.596
Utile (Perdita) esercizio	404	16.596	(16.192)
Tot. Patrimonio Netto	108.364	107.960	404
Debiti verso banche a m/l termine	146.593	155.145	(8.552)
Debiti verso altri finan. A m/l termine	250.637	250.719	(82)
Fondo T.F.R.	37.226	37.763	(537)
Altri debiti a m/l termine	78.561	68.179	10.382
Ratei e risconti oltre esercizio success.	52.691	59.543	(6.852)
Totale Passività Consolidate	565.708	571.349	(5.641)
Debiti finanziari a breve termine	220.645	221.119	(474)
Debiti verso fornitori	96.010	94.695	1.315
Debiti controllate/collegate	2.857	9.135	(6.278)
Altri Debiti	87.922	78.885	9.037
Ratei e Risconti Passivi	3.758	3.720	38
Totale Passività Correnti	411.192	407.554	3.638
TOTALE PASSIVITA'	1.085.264	1.086.863	(1.599)

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Migliaia di euro	31/12/2005	31/12/2004	Variazioni
C II 5a Attivo circolante:crediti finanziari verso lo stato	209.165	224.659	- 15.494
C II 6t Attivo circolante:crediti finanziari verso imprese del gruppo			-
CIII 2c Immobilizzazione finanziarie verso altri per prest.obblig	26.786	8.929	17.857
C III 6 Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni: altri titoli	15.000	49.000	- 34.000
C IV Disponibilità liquide (al netto delle disponibilità vincolate)	248.494	205.721	42.773
C IV Disponibilità liquide vincolate			-
D 1 Debiti: obbligazioni	(250.000)	(250.000)	-
D 2 Debiti: obbligazioni convertibili			-
D 3 Debiti: debiti verso banche	(150.000)	(150.000)	-
D 3 Debiti: debiti verso banche mutuo banca roma	(155.145)	(163.324)	8.179
D 4 Debiti: debiti verso altri finanziatori	(719)	(795)	76
D 7 Debiti: debiti rappresentati da titoli di credito			-
D 8 b Debiti: debiti finanziari verso imprese controllate			-
D 9 b Debiti: debiti finanziari verso imprese collegate			-
D 10 b Debiti: debiti finanziari verso imprese controllanti			-
D 14 b Debiti: debiti finanziari verso imprese del gruppo			-
E Risconti/ratei mutuo	(54.020)	(61.337)	7.317
Posizione finanziaria netta globale	(110.439)	(137.147)	26.708
1 Crediti finanziari a medio e lungo termine	220.456	218.094	2.362
2 Debiti finanziari a medio e lungo termine	(451.331)	(467.277)	15.946
3 Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	(230.875)	(249.183)	18.308
4 Crediti finanziari a breve	278.988	270.215	8.773
5 Debiti finanziari a breve	(158.552)	(158.179)	(373)
6 Posizione finanziaria netta a breve termine	120.436	112.036	8.400
7 Posizione finanziaria netta globale (3-6)	(110.439)	(137.147)	26.708

VI RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME

VI.1 *Attività svolte dalle controllate*

(A) *Acquedotto Pugliese Potabilizzazione S.r.l. posseduta al 99,9%*

La Società AQP Potabilizzazione S.r.l. nel esercizio 2005 ha gestito, in base alla convenzione di affidamento da parte di AQP S.p.A , i seguenti impianti di potabilizzazione : (1) Sinni, con annesso impianto di sollevamento dell'acqua potabile al nodo idrico di Parco del Marchese; (2) Camastra, con relativo impianto di sollevamento dell'acqua grezza a piede diga; (3) Locone, con annesso impianto di sollevamento dell'acqua potabile al nodo idrico di Monte Carafa; (4) Acquedotti Metapontini; (5) la sezione trattamento fanghi dell'impianto del Pertusillo. Gli impianti di potabilizzazione del Pertusillo e del Fortore sono stati gestiti direttamente da AQP S.p.A anche nel 2005.

Nel corso dell'anno 2005 nei quattro impianti di potabilizzazione in gestione si è proseguito, con esito positivo, nell'incremento di produttività, con la continua ricerca dell'ottimizzazione del dosaggio dei reattivi e dell'impiego del personale della Società.

Nei quattro impianti gestiti da AQP POT, il volume d'acqua grezza trattato complessivamente nel 2005 è risultato di metri cubi 184.378.413 (metri cubi 164.510.972 nel 2004), pari ad una portata media di 5,846 metri cubi/s (5,22 metri cubi/s nel 2004), con una produzione di acqua potabile di metri cubi 180.131.519, pari ad una portata media di 5,712 metri cubi/s.

Il fango derivante dal processo di potabilizzazione, trattato nel corso del 2005 da AQP POT ha determinato una produzione di fango disidratato di tonnellate 19.055,67 (ton 17.292,48 nel 2004), conferite in discariche autorizzate.

Nel corso dell'anno ha funzionato con continuità la discarica annessa all'impianto di potabilizzazione del Sinni, per lo smaltimento dei fanghi disidratati prodotti nella relativa sezione di trattamento, che ha consentito di diminuire i costi di smaltimento di un importo pari a euro 319.235.

Confrontando la potabilizzazione d'acqua dell'anno 2005 nei quattro impianti in gestione, con quella dell'anno 2004 l'incremento totale è risultato pari al 12,24%.

(B) *Consorzio Acquedotto Ghadames Zwara posseduto al 51%*

In data 09/07/2004 con delibera di assemblea straordinaria, il Consorzio è stato messo in liquidazione.

Inoltre è stato definito il giudizio arbitrale con il quale sono state accolte integralmente le richieste di AQP riammettendola come socio del Consorzio in liquidazione.

VI.2 *Crediti, debiti, costi e ricavi*

Al 31 dicembre 2005 sussistevano i seguenti rapporti di natura economico-finanziaria con le società controllate e collegate.

	Crediti	Debiti
Crediti verso AQP Mediterranea	24	0
Acquedotto Potabilizzazione s.r.l	264	2.692
Cons.Ghadames Zwara	33	165
Totale verso controllate	321	2.857
Crediti verso collegate Tesima in liquidazione	0	0
Consorzio Q.T.A. qualità e Trattamenti Acque	0	0
Consorzio Acqua Biù	0	0
Totale verso collegate	0	0
Consorzio Acquedotto Albania-Italia	0	43
Depurazione trentino centrale s.c.a.r.l.	720	222
Azienda libico Italiana joint company	0	0
Totale verso altre imprese	720	265
Totale complessivo	1.041	3.122

I crediti verso controllate hanno natura commerciale e si riferiscono a prestazioni per servizi tecnici, amministrativi e affitto locali.

I debiti si riferiscono essenzialmente a fatture ricevute e da ricevere per l'attività di potabilizzazione svolta da AQP POT s.r.l., nonché per riaddebito costi da parte del Consorzio Ghadames Zwara e Depurazione Trentino Centrale.

	Costi	Ricavi
Acquedotto Potabilizzazione s.r.l	9.916	94
Cons.Ghadames Zwara	19	0
Totale verso controllate	9.935	94
Crediti verso collegate Tesima	0	0
Consorzio Q.T.A. qualità e Trattamenti Acque	0	0
Consorzio acqua blù	0	0
Totale verso collegate	0	0
Consorzio Acquedotto Albania-Italia	18	0
Depurazione trentino centrale s.c.a.r.l.	479	521
Azienda libico Italiana joint company	0	0
Totale verso altre imprese	497	521
Totale complessivo	10.432	615

I costi addebitati dalla controllata AQP Potabilizzazione sono relativi a costi di materiali e servizi di potabilizzazione dei 4 impianti ad essa affidati in gestione. I ricavi nei confronti della società controllata sono relativi a prestazioni di servizi vari.

VII INFORMAZIONI RELATIVE AGLI STRUMENTI FINANZIARI

La società non dispone di un modello che consente una valutazione interna dei derivati, conseguentemente si avvale di primari istituti di credito internazionali nonché del sistema bancario per valutare periodicamente i rischi connessi ai derivati in essere ed alle attività e passività correlate.

Nel 2006 la società sta valutando l'ipotesi di possibili soluzioni volte a contenere il profilo di rischio associato al sinking fund.

Con riferimento a quanto previsto dall'art.2428, comma 2, n.6 bis c.c. si forniscono le seguenti informazioni relative alle diverse tipologie di rischi finanziari:

- **Rischio di variazione dei flussi finanziari** : la Società è coperta dal rischio di variazioni in aumento dei tassi di interesse avendo stipulato contratti di IRS sul finanziamento in Pool e una copertura del rischio tasso sul prestito obbligazionario con un Collar che fissa la cedola minima e massima da corrispondere (per dettagli si rinvia alla Nota Integrativa).
- **Rischio liquidità**: La società non corre alcun rischio di reperimento fondi perché copre le esigenze di finanziamento del capitale d'esercizio attraverso un finanziamento stipulato con un pool di banche italiane scadente a fine 2007 mentre per quanto riguarda la finanza a medio termine, necessaria per sostenere gli investimenti, ha fatto ricorso ad un prestito obbligazionario con scadenza 2018 .
- **Rischio di credito**: il rischio di subire perdite da inadempimento di obbligazioni commerciali è alquanto contenuto in quanto le posizioni verso privati risultano essere notevolmente frazionate e ben supportate dell' azione di recupero crediti; azione che peraltro sta conseguendo positivi risultati anche sul fronte delle posizioni più concentrate.
- **Rischio mercato**: per quanto attiene le variazioni dei tassi di interesse e dei tassi di cambio la società ha attivato idonei strumenti di copertura sul cui dettaglio si rinvia a quanto detto in Nota Integrativa.

VIII ALTRE INFORMAZIONI

Si fa presente che alla data del 31 dicembre 2005 non si possedevano né si possiedono direttamente o tramite società fiduciaria o per interposta persona, azioni proprie e/o di controllanti, né sono state effettuate operazioni nel corso dell'esercizio relative a dette azioni.

In adempimento di quanto previsto al punto 25 del Disciplinare tecnico allegato al Dlg n 196/2003 sulla "Protezione dei dati personali" la società ha aggiornato il Documento Programmatico sulla Sicurezza .

Tale documento è conforme al sistema di misure minime di sicurezza previste dal Disciplinare tecnico ed è stato approvato e sottoscritto dal responsabile del trattamento dei dati, dal responsabile della sicurezza informatica e dal custode delle password designate.

IX FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Di seguito si evidenziano i principali fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

IX.1 *Iniziative per contenere rischio credito "sinking fund"*

La società ha dato mandato congiunto a due istituti di credito internazionali per la consulenza e assistenza finanziaria (financial advisory) in favore di AQP avente per oggetto l'analisi, lo studio e la predisposizione delle possibili alternative che consentano una soluzione efficiente ed economicamente conveniente al fine di contenere il rischio di credito della componente Sinking Fund.

Secondo una stima sommaria effettuata dagli advisor, i prevedibili oneri di una eventuale ristrutturazione del derivato amortising swap transaction, tenuto conto già degli accantonamenti stanziati in bilancio alla voce "Fondo rischi sinking fund" comporterebbero significativi oneri aggiuntivi, al momento non quantificabili.

IX.2 *Potabilizzatore di Conza*

Con la deliberazione del 29 marzo 2006 il CIPE ha approvato il progetto definitivo riguardante i lavori di costruzione dell'impianto di potabilizzazione delle acque derivate dall'invaso di Conza della Campania e del serbatoio di testata dell'Acquedotto dell'Ofanto ed ha assegnato alla realizzazione di tale opera un contributo pari a 39 milioni di euro a valere sulle risorse di cui all'art. 1 comma 78 della legge 266/2005. Il costo complessivo del progetto è pari a 53 milioni di euro; il delta tra tale valore e il contributo erogato sarà a carico di AQP.

La realizzazione del potabilizzatore di Conza costituisce un'opera di rilevanza strategica per l'approvvigionamento idrico della Puglia. Consentirà, infatti, di trattare una portata media di un 1 mc/s e un volume idrico totale annuo di 31,5 mc di cui, in considerazione della interconnessione degli schemi idrici pugliesi, beneficerà l'intera Regione.

IX.3 *Il centenario*

Nel 2006 ricorre il centenario AQP dell'inizio dei lavori di costruzione dell'Acquedotto Pugliese. Il programma delle iniziative celebrative prevede eventi ideati per la diffusione di una rinnovata cultura dell'acqua, bene comune e la realizzazione di campagne mirate alla lotta agli sprechi ed al corretto uso della risorsa.

Nel comitato sono stati invitati a partecipare le principali istituzioni territoriali e governative presenti sul territorio al fine di promuovere la diffusione del valore pubblico dell'acqua e del suo acquedotto.

IX.4 Rinnovo finanziamento in pool

In data 28 marzo 2006 la società ha esercitato la facoltà di "term out option" sulla tranche A del finanziamento in pool per ulteriori 18 mesi e quindi fino al 29 dicembre 2007.

X EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Per il 2006 la società si è posta l'obiettivo di:

- accelerare la realizzazione degli investimenti definiti con AATO e Regione;
- proseguire il processo di riorganizzazione delle Unità Territoriali;
- adeguare progressivamente la composizione qualitativa del personale ai fabbisogni specifici;
- migliorare i livelli di servizio offerti agli utenti;
- assumere la gestione di reti ed impianti gestiti dai Comuni dell'ATO Puglia .

Si evidenzia che per il 2006 le tariffe sono state adeguate tenendo conto solo del tasso di inflazione programmata differentemente da quando previsto dalle previsioni del piano d'ambito(+1,7 %).

Per quanto riguarda le previsioni 2006 si sottolinea che, sul miglioramento degli esiti gestionali, incideranno gli oneri connessi al prestito obbligazionario con un significativo impatto sul risultato economico.

XI RISULTATO D'ESERCIZIO

Signori azionisti,
nell'invitarvi ad approvare il bilancio che Vi sottoponiamo, Vi proponiamo di destinare l'utile dell'esercizio 2005 pari a Euro 403.917 come segue:

- ✓ Euro 20.196 pari al 5% a Riserva Legale;
- ✓ Euro 383.721 a Riserva straordinaria.

10 giugno 2006

Il Consiglio di Amministrazione

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

VERBALE N. 81 DELLA RIUNIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

L'anno 2006 il giorno 12 del mese di giugno alle ore 09,30 presso la sede sociale si è riunito il Collegio Sindacale al fine di effettuare i controlli sul bilancio di esercizio e sul bilancio consolidato chiusi al 31/12/2005.

È presente il Presidente, dott. Gaetano Tucci, il quale da inizio alle operazioni di controllo in attesa della presenza degli altri due componenti, il prof. Antonio Dell'Atti ed il rag. Giuseppe Pacilli i quali intervengono alle ore 11,00.

È presente la dr.ssa Camilla Antola, Responsabile Area Contabilità e Bilancio.

Il Collegio riesamina il prestito obbligazionario deliberato dall'Assemblea Straordinaria del 03/03/2004 ed effettuato in data 28/06/2004, ed in particolare le condizioni e le caratteristiche dello stesso; (alle ore 13,00 si allontana la dr.ssa Antola).

Il Collegio in merito al prestito obbligazionario prende atto della Relazione del Prof. Dezzani nonché delle informazioni predisposte dal Cda e previste dall'art. 2427 bis del c.c. in tema di Fair Value degli strumenti finanziari; particolare attenzione viene posta dal Collegio in merito a quella parte di contratto derivato "SINKING FUND" : con tale contratto AQP si è impegnata al versamento di 28 rate semestrali di Euro 8,9 milioni al fine di costituire il capitale di 250 milioni di Euro che AQP per il tramite di Merrill Lynch utilizzerà per rimborsare alla scadenza il prestito obbligazionario. A fronte di ogni versamento semestrale da parte di AQP, Merrill Lynch si è impegnata a depositare un pari importo di titoli di debito, scelti fra una lista concordata all'atto della stipula del contratto in un conto titoli collaterale tenuto da Merrill Lynch e costituito in pegno a favore di AQP. I titoli che possono essere depositati appartengono a quattro categorie con caratteristiche prefissate. La discrezionalità di scelta da parte di Merrill Lynch dei titoli da depositare volta per volta nel "collateral account" è limitata da specifici limiti di concentrazione che prevedono almeno il 30% di "titoli di debito governativi" ed un massimo del 70% di titoli di debito emessi da Enti locali e "corporate", in portafoglio a fine esercizio. AQP garantisce il rischio di credito di tali titoli impegnandosi a versare la differenza tra il valore iniziale e quello di mercato successivo all'eventuale verificarsi di eventi di tipo creditizio.

La valutazione di tale rischio alla data di bilancio (31 dicembre 2005) ed il conseguente accantonamento è stato effettuato dal CdA tenendo conto delle indicazioni ed informazioni di mercato relative alla probabilità di default e al recovery value dei titoli "corporate" ed in considerazione che detti titoli hanno visto ridurre sul mercato finanziario il rating, in ossequio al principio della prudenza, ed in considerazione del rischio assunto da AQP, il Consiglio di

Amministrazione ha ritenuto di adeguare il fondo rischi stanziato nell'esercizio precedente, effettuando un accantonamento di ulteriori 8,1 milioni di Euro; (il saldo finale del fondo rischi "Sinking Fund" quindi ammonta complessivamente a 13,1 milioni di Euro al 31 dicembre 2005).

Tale accantonamento può ritenersi prudenziale.

Il Collegio effettua i controlli sul prospetto relativo alla Relazione Sulla Gestione e sul prospetto di Bilancio di AQP S.p.A. e del Consolidato di AQP S.p.A. e controllata Acquedotto Pugliese Potabilizzazione S.r.l.

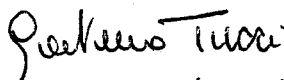
Dopo aver effettuato i controlli e riscontrando i predetti documenti conformi alla normativa vigente il Collegio sindacale, sulla base di tutte le verifiche di propria competenza effettuate nel corso dell'esercizio predispone la propria relazione sul bilancio della società AQP S.p.A. e quella sul bilancio consolidato da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea degli azionisti convocata per il giorno 28/06/2006 in prima ed il 07/07/2006 in seconda convocazione.

Dette relazioni vengono allegate rispettivamente sub A) e sub B) del presente verbale.

La riunione si scioglie alle ore 17,30.

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott. Gaetano Tucci (Presidente)



Prof. Dott. Antonio Dell'Atti (Sindaco Effettivo)



Rag. Giuseppe Pacilli (Sindaco Effettivo)



– Allegato A –

“ACQUEDOTTO PUGLIESE S.p.A.”

Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio chiuso al 31.12.2005, ai sensi dell'art. 2429 c.c.

Signori Azionisti,

preliminarmente si evidenzia che la Società ha affidato l'incarico di revisione contabile ai sensi dell'art. 2409-bis del cod.civ. per gli esercizi 2004/2007 alla "KPMG S.p.A" con verbale di Assemblea del 29-10-2004 e, pertanto, il Collegio ha svolto l'attività di controllo sulla gestione mentre il controllo contabile è stato assolto dalla KPMG S.p.A..

Fonti delle informazioni per lo svolgimento delle attività di vigilanza sono stati l'Amministratore delegato ed i responsabili delle singole funzioni aziendali, e, a tale riguardo, il Collegio deve dare atto di aver sempre riscontrato la più ampia collaborazione e disponibilità al confronto ed all'approfondimento. Inoltre il Collegio ha partecipato a numerose riunioni con la società di revisione con la quale ha scambiato informazioni sull'andamento della gestione.

In particolare il Collegio:

- ha ottenuto dall'Amministratore delegato dettagliate informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società, assicurandosi che le azioni poste in essere sono state conformi alla Legge ed allo Statuto sociale e non manifestamente imprudenti oppure azzardate, in potenziale conflitto di interessi o in contrasto con le delibere assunte dal Consiglio di Amministrazione e dall'Assemblea o tali da poter compromettere l'integrità del patrimonio aziendale;
- ha accertato che non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo o con parti correlate;
- ha acquisito dati e notizie necessari per la vigilanza, per quanto di propria competenza, constatando il rispetto dei principi di corretta amministrazione, l'adeguatezza della struttura organizzativa della società e del sistema di controllo interno;
- ha ottenuto dai responsabili di funzione le informazioni necessarie alla valutazione dell'adeguatezza delle procedure di rilevazione e dell'affidabilità del sistema amministrativo-contabile nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- ha verificato l'osservanza delle norme di Legge inerenti la formazione, l'impostazione e la predisposizione del Bilancio sottoposto alla Vostra approvazione e della Relazione sulla Gestione che lo correda.

Il Collegio dà atto, in ordine all'attività di vigilanza svolta, che non sono emerse omissioni, fatti censurabili o irregolarità tali da essere menzionate nella presente relazione.

Il Collegio inoltre evidenzia:

- che nel corso dell'incontro con la Società di Revisione non sono emersi fatti tali da comportare rilievi e che non sono state presentate denunce ex art. 2408 cod.civ., né esposti;
- che alla Società di Revisione KPMG S.p.A. ed a soggetti legati alla medesima risultano conferiti i soli incarichi di revisione contabile e di certificazione di bilancio,
- che il Collegio Sindacale si è riunito n. 14 volte nell'anno 2005 ed ha presenziato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e delle Assemblee ordinarie e straordinarie.

Quanto al Bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2005, si dà atto che lo stesso è stato trasmesso al Collegio, dall'Amministratore Delegato unitamente ai prospetti ed agli allegati di dettaglio ed alla Relazione sulla Gestione.

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2005 evidenzia un utile di Euro 403.917,00 (Euro quattrocentotremilanovecentodiciassette/00) ed un patrimonio netto di Euro 108.363.636,00 (Euro centoottomilionitrecentosessantatremilaseicentotrentasei/00).

Per quanto concerne la destinazione del risultato d'esercizio il Collegio concorda con la proposta del Consiglio di Amministrazione e cioè di destinare

a riserva legale il 5% pari ad	€	20.196,00
a riserva straordinaria	€	383.721,00

Il Collegio, alla luce di quanto sopra esposto, ritiene di esprimere parere favorevole in merito al bilancio predisposto dal Consiglio di Amministrazione.

Bari, 12 giugno 2006

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott. Gaetano Tucci (Presidente)

Prof. Dott. Antonio Dell'Atti (Sindaco Effettivo)

Rag. Giuseppe Pacilli (Sindaco Effettivo)

– Allegato B –

**GRUPPO "ACQUEDOTTO PUGLIESE S.p.A." BILANCIO CONSOLIDATO -
ESERCIZIO 2005 - RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE**

"Signori Azionisti,

Il Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 41 del D.Lgs. 9 aprile 1991 n. 127, ha preso in esame il bilancio consolidato della AQP S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, nonché la relativa relazione sulla gestione.

Il bilancio consolidato è stato redatto in base alle disposizioni degli articoli 25 e seguenti del citato Decreto, e presenta le seguenti risultanze:

• Attività Consolidate	€	1.084.676.539
• Utile di Pertinenza del Gruppo	€	545.084
• Patrimonio Netto di Pertinenza del Gruppo comprensivo dell'utile dell'esercizio	€	107.745.184
• Riserve ed utili di pertinenza di terzi	€	739
• Passività Consolidate	€	976.930.616

Lo stato patrimoniale, il conto economico e la nota integrativa appaiono conformi alle disposizioni del D.Lgs. 127/1991 ed a corretti principi contabili.

Il Collegio ha verificato la esatta determinazione dell'area di consolidamento, rilevando che la partecipazione nella società controllata Acquedotto Pugliese Potabilizzazione S.r.l. è stata

consolidata con il metodo integrale, mentre le partecipazioni nelle altre società sono state valutate al costo, svalutandolo laddove ne ricorrevano i presupposti, in conformità a quanto previsto dalle disposizioni di legge e dai corretti principi contabili.

Dal controllo della relazione degli amministratori sull'andamento della gestione, il Collegio ha rilevato il rispetto del contenuto previsto dall'art. 40 del d.lgs.127/91 e la congruenza con il bilancio consolidato come previsto dall'art. 41 dello stesso decreto.

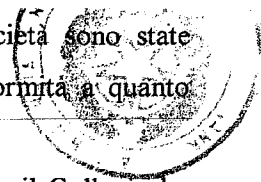
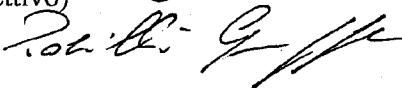
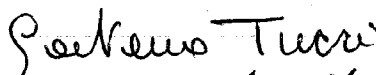
Bari, 12 giugno 2006

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott. Gaetano Tucci (Presidente)

Prof. Dott. Antonio Dell'Atti (Sindaco Effettivo)

Rag. Giuseppe Pacilli (Sindaco Effettivo)



BILANCIO CONSUNTIVO

STATO PATRIMONIALE**STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2005**

	Valori in €		Valori in €	
	al 31-12-05		al 31-12-04	
	Parziale	Totale	Parziale	Totale
Attivo				
A) CREDITI V/ SOCI PER VERS. DOVUTI		0		0
B) IMMOBILIZZAZIONI				
I Immobilizzazioni Immateriali				
1) Costi d'impianto e ampliamento		0		0
2) Costi di ricerca, di sviluppo e pubblicità		0		0
3) Diritti di brevetto industriale e diritti utilizz.ne opere d'ingegno		0		0
4) Concessioni, licenze marchi e diritti simili		2.027.119		2.722.986
5) Avviamento		0		0
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		26.523.898		14.118.992
7) Altre immobilizzazioni		33.714.362		30.937.234
Totale immobilizzazioni immateriali		62.265.379		47.779.212
II Immobilizzazioni Materiali				
1) Terreni e fabbricati		59.457.918		59.397.165
2) Impianti e macchinari		10.183.288		11.652.809
3) Attrezzature industriali e commerciali		8.778.277		9.542.774
4) Altri beni		1.678.328		2.130.018
5) Immobilizzazioni in corso ed acconti		5.908.476		2.443.901
Totale immobilizzazioni materiali		86.006.287		85.166.667
III Immobilizzazioni finanziarie				
1) Partecipazioni in:		602.597		698.675
a) Imprese controllate	404.850		498.496	
b) Imprese collegate	53.440		55.872	
c) Imprese controllanti	0		0	
d) Altre imprese	144.307		144.307	
2) Crediti:		27.326.896		9.467.827
a) Verso imprese controllate	0		0	
b) Verso imprese collegate	0		0	
c) Verso controllanti	0		0	
d) Verso altri	27.326.896		9.467.827	
3) Altri titoli		0		0
4) Azioni proprie		0		0
Totale immobilizzazioni finanziarie		27.929.493		10.166.502
TOTALE B) IMMOBILIZZAZIONI		176.201.159		143.112.381

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2005

	Valori in €		Valori in €	
	al 31-12-05		al 31-12-04	
	Parziale	Totale	Parziale	Totale
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I Rimanenze				
1) Materie prime sussidiarie e di consumo		6.771.829		5.164.625
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		0		0
3) Lavori in corso su ordinazione		4.927.208		5.995.876
4) Prodotti finiti e merci		0		0
5) Acconti		0		0
Totale rimanenze		11.699.037		11.160.501
II Crediti				
1) Verso clienti		261.943.781		264.937.837
a) esigibili entro l'esercizio successivo	256.389.920		264.937.837	
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	5.553.861		0	
2) Verso imprese controllate		320.670		2.566.622
3) Verso imprese collegate		0		0
4) Verso controllanti		0		0
4 bis crediti tributari		8.686.792		9.158.751
4 ter imposte anticipate		31.172.800		35.050.990
5) Verso altri		266.228.187		297.217.880
a) esigibili entro l'esercizio successivo	72.556.850		72.090.320	
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	193.671.337		225.127.560	
Totale Crediti		568.352.230		608.932.080
III Attività finanz. che non costit. Immobil.				
6) Altri titoli	15.000.000		49.000.000	
Totale attiv. finanz. che non cost. immobil.		15.000.000		49.000.000
IV Disponibilità liquide				
1) Depositi bancari e postali		313.234.319		273.406.859
2) Assegni		85		0
3) Denaro e valori in cassa		59.373		29.001
Totale disponibilità liquide		313.293.777		273.435.860
TOTALE C) ATTIVO CIRCOLANTE		908.345.044		942.528.441
D) RATEI E RISCONTI		717.749		1.223.622
1) Annuali	717.749		1.223.622	
2) Pluriennali	0		0	
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)		1.085.263.952		1.086.864.444

STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2005

		Valori in €		Valori in €	
		al 31-12-05		al 31-12-04	
		Parziale	Totale	Parziale	Totale
Passivo					
A) PATRIMONIO NETTO					
I	Capitale		41.385.574		41.385.574
II	Riserva da sovrapprezzo azioni		0		0
III	Riserva da rivalutazione		0		0
IV	Riserva legale		3.324.498		2.494.709
V	Riserve statutarie		0		0
VI	Riserva per azioni proprie in portafoglio		0		0
VII	Altre riserve		63.249.642		47.483.653
a)	Riserva straordinaria	62.469.192		46.703.204	
b)	Riserva indispo.cong.cap.sociale	780.450		780.449	
VIII	Utili (perdite) portati a nuovo		5		5
IX	Utile (perdita) dell'esercizio		403.917		16.595.776
TOTALE A) PATRIMONIO NETTO			108.363.636		107.959.717
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
1)	Per trattamento di quiescenza e obblighi simili		1.835.744		2.078.679
2)	Per imposte, anche differite		1.157.673		1.224.486
3)	Altri		75.567.784		64.876.688
TOTALE B) FONDO RISCHI ED ONERI			78.561.201		68.179.853
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO			37.226.591		37.762.902

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2005

	Valori in €	
	al 31-12-05	al 31-12-04
D) DEBITI		
1) Obbligazioni	250.000.000	250.000.000
a) esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	250.000.000	250.000.000
2) Obbligazioni convertibili	0	0
3) debiti verso soci per finanziamenti	0	0
4) Debiti verso banche	305.145.072	313.323.870
a) esigibili entro l'esercizio successivo	158.552.221	158.178.798
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	146.592.851	155.145.072
5) Debiti verso altri finanziatori	62.730.317	63.659.441
a) esigibili entro l'esercizio successivo	62.092.878	62.940.543
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	637.439	718.898
6) Acconti	20.546.491	16.423.826
7) Debiti verso fornitori	96.009.582	94.695.234
8) Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
9) Debiti verso imprese controllate	2.856.956	9.135.100
10) Debiti verso imprese collegate	0	0
11) Debiti verso controllanti	0	0
12) Debiti tributari	6.414.328	2.918.032
13) Debiti vs.istituti di previdenza e sicurezza sociale	3.648.531	3.172.439
14) Altri debiti	57.312.516	56.370.748
TOTALE D) DEBITI	804.663.793	809.698.690
E) RATEI E RISCONTI	56.448.731	63.263.282
1) Annuali	3.758.248	3.720.190
2) Pluriennali	52.690.483	59.543.092
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	1.085.263.952	1.086.864.444
CONTI D'ORDINE		
Finanziamenti messi a disposizione da terzi per realizzazione di opere per cui si cura la gestione	2.030.002.459	2.026.032.639
Versamenti da effetture ammort. Prestito obbligazionario	223.214.289	241.071.429
Canoni leasing	84.915	163.116
Fideiussioni prestate e/o ricevute da terzi	1.506.344	271.250
TOTALE CONTI D'ORDINE	2.254.808.007	2.267.538.434

Bari 10 giugno 2006

Il Consiglio di Amministrazione

CONTO ECONOMICO**CONTO ECONOMICO 2005**

	Valori in €		Valori in €	
	2005		2004	
	Parziale	Totale	Parziale	Totale
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi delle vendite e prestazioni		346.014.611		331.994.993
2) Variazione delle rimanenze prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		0		0
3) Variazioni di lavori in corso su ordinazione		0		0
4) Incremento di immobilizzazioni per lavori interni		0		0
5) Altri ricavi e proventi		5.162.426		9.878.421
TOTALE A) VALORE DELLA PRODUZIONE		351.177.037		341.873.414
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) Per materie prime, sussidiarie di consumo e merci		(17.508.091)		(17.967.379)
7) Per servizi		(185.856.425)		(175.199.184)
8) Per godimento di beni di terzi		(3.716.010)		(4.306.984)
9) Per personale		(73.901.930)		(74.262.962)
a) salari e stipendi	(50.935.638)		(50.861.114)	
b) oneri sociali	(14.339.144)		(14.228.473)	
c) trattamento di fine rapporto	(3.886.258)		(3.940.732)	
d) trattamento di quiescenza e simili	(245.915)		(277.677)	
e) altri costi	(4.494.975)		(4.954.965)	
10) Ammortamenti e svalutazioni		(24.574.233)		(30.427.378)
a) ammortamento immobiliz. Immateriali	(5.792.430)		(5.410.665)	
b) ammortamento immobiliz. Materiali	(8.099.959)		(8.276.616)	
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	(36.112)		0	
d1) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilit� liquide	(9.558.993)		(9.564.965)	
d2) Svalutazioni interessi di mora	(1.086.739)		(7.175.132)	
11) Variaz. rimanenze, mat. prime, sussid., consumo merci		1.504.404		75.825
12) Accantonamenti per rischi		(19.884.773)		(14.547.791)
13) Altri accantonamenti		0		0
14) Oneri diversi di gestione		(4.559.931)		(2.978.362)
TOTALE B) COSTI DELLA PRODUZIONE		(328.496.989)		(319.614.215)
DIFF. TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZ. (A-B)		22.680.048		22.259.200

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CONTO ECONOMICO 2005

	Valori in €		Valori in €	
	2005		2004	
	Parziale	Totale	Parziale	Totale
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
15) Proventi da partecipazioni:		0		1.363.244
a) imprese controllate	0		1.363.244	
16) Altri proventi finanziari		24.472.912		16.142.812
a) da crediti iscritti nelle immobilizz. con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate	0		0	
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0		0	
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	1.059.533		735.019	
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	0		0	
d1) interessi di mora su consumi	6.610.134		9.930.385	
d2) verso imprese controllate				
d3) altri proventi	16.803.245		5.477.409	
17) Interessi ed altri oneri finanziari		(23.116.312)		(15.956.932)
a) verso banche ed istituti di credito	(22.540.763)		(15.423.873)	
b) verso imprese controllate	0		0	
c) altri oneri	(92.336)		(124.738)	
c1) interessi di mora	(483.213)		(408.321)	
17 bis) utili e perdite su cambi		47.503		37.154
TOTALE C) PROVENTI ED ONERI FINANZ.		1.404.103		1.586.278
D) RETTIF. DI VALORE DI ATTIV. FINANZ.				
18) Rivalutazioni		0		255.000
19) Svalutazioni		0		-
TOTALE D) RETTIF. VALORE ATTIVITA' FINANZ.		0		255.000
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) Proventi		3.794.443		17.660.703
a) plusvalenze da alienazioni	146.911		15.337.955	
b) altri proventi	3.647.532		2.322.749	
21) Oneri		(2.698.034)		(2.979.824)
a) minusvalenze da alienazioni	(38.752)		(90.723)	
b) sopravvenienze passive	(2.659.282)		(2.889.101)	
TOTALE E) PROVENTI ED ONERI STRAORD.		1.096.409		14.680.879
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		25.180.560		38.781.357
22) Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate		(24.776.643)		(22.185.581)
a) imposte correnti dell'esercizio	(20.844.218)		(18.521.941)	
b) imposte anticipate	(3.889.617)		(3.550.569)	
c) imposte differite	(42.808)		(113.072)	
23) UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO		403.917		16.595.776

Bari 10 giugno 2006

Il Consiglio di Amministrazione

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2005*I. Struttura e contenuto del bilancio*

Il presente bilancio al 31 dicembre 2005 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile ed è costituito dallo stato patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis C.C.), dal conto economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis C.C.) e dalla presente nota integrativa, che fornisce le informazioni richieste dall'art. 2427 C.C., da altre disposizioni del Codice Civile in materia di bilancio e da altre leggi precedenti. Inoltre, vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge. La moneta di conto del presente bilancio è l'Euro.

Si evidenzia che lo stato patrimoniale ed il conto economico sono redatti in unità di Euro senza cifre decimali come previsto dall'articolo 16, comma 8, DLGS 24 giugno 1998 n. 213 e dall'art. 2423 comma 5 c.c..

Le informazioni a commento delle voci dello stato patrimoniale e del conto economico sono espresse in migliaia di Euro tenuto conto della loro rilevanza.

II. Criteri di valutazione

Per la redazione del bilancio annuale al 31 dicembre 2005 sono stati applicati gli stessi principi contabili e criteri di valutazione utilizzati per il bilancio dell'esercizio 2004.

I principi contabili e i criteri di valutazione utilizzati sono in linea con quanto previsto dall'art. 2426 cod. civ. e sono interpretati ed integrati sul piano della tecnica dai principi contabili predisposti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come modificati dal OIC (Organismo Italiano di Contabilità) in relazione alla modifica del diritto societario, dai principi contabili emessi dal OIC e, ove mancanti e applicabili, dai principi contabili internazionali emanati dallo IASB.

La valutazione delle voci è stata fatta in conformità ai criteri generali di prudenza e della competenza nella prospettiva di continuità aziendale. Si è tenuto conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato, intendendo tale espressione come prevalenza della sostanza sulla forma, in base all'interpretazione tecnica data dall'Organismo Italiano di Contabilità nel documento OIC 1.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In particolare, i più significativi criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio, in osservanza dell'art. 2426 c.c. ed invariati rispetto al precedente esercizio, sono i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali – Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori, ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro

prevista utilità futura. L'ammortamento delle immobilizzazioni è stato effettuato in relazione ai soli cespiti disponibili e pronti per l'uso durante l'esercizio ovvero in funzione della loro produzione di benefici, utilizzando l'aliquota annua.

Le spese di impianto e di ampliamento sono iscritte con il consenso del Collegio Sindacale e sono ammortizzate in un arco temporale non superiore a 5 anni.

Le spese sostenute da AQP a titolo di compartecipazione finanziaria alla realizzazione di opere di proprietà di terzi (ai sensi della L. 1090/68), in uso alla Società in forza del D.Lgs. 141/99, sono iscritte fra le immobilizzazioni immateriali ed ammortizzate a partire dall'esercizio di completamento delle opere medesime. Tali costi, insieme alle spese incrementative su tutti i cespiti in uso e non di proprietà, fino al 31 dicembre 2002 sono stati ammortizzati in quote costanti sulla base del minor periodo tra la vita utile residua dei citati beni e la durata della concessione d'uso (fino al 2018).

A partire dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2003 i costi di manutenzione straordinaria, sulla scorta delle previsioni del Piano d'Ambito ATO Puglia a base della Convenzione per la gestione del servizio idrico integrato nell'ambito territoriale ottimale Puglia sottoscritta nel settembre 2002 da AQP e dal Commissario delegato per l'emergenza socio-economico in Puglia e del metodo tariffario normalizzato che prevede una stretta correlazione fra investimenti, ammortamenti e la tariffa, vengono ammortizzati, a quote costanti, sulla base della vita utile residua dei citati beni utilizzando per il primo anno l'aliquota ordinaria ridotta al 50%. Detto nuovo criterio di ammortamento è peraltro in linea con la previsione della suddetta Convenzione che riconosce al soggetto gestore, al termine della concessione, il diritto ad incassare da parte del soggetto gestore subentrante un indennizzo pari al valore netto contabile alla data.

La voce Concessioni, licenze, marchi e diritti simili è costituita dal valore netto contabile dei costi sostenuti per licenze software acquisite nel corrente ed in precedenti esercizi; l'ammortamento è stato calcolato sistematicamente entro un periodo di tre esercizi.

Gli altri oneri pluriennali, sono ammortizzati entro un periodo massimo di 5 anni.

Immobilizzazioni materiali – La voce include i beni di proprietà direttamente acquistati con fondi della Società, mentre i beni ed opere in uso alla Società ma finanziati interamente da Enti terzi (generalmente UE, Stato, Regioni e Comuni) e di proprietà degli stessi sono iscritti tra i conti d'ordine. Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, compresi gli oneri accessori e costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente ad esse imputabili, ad eccezione degli immobili di proprietà per la maggior parte dei quali si è proceduto, in sede di predisposizione del bilancio straordinario al 31 dicembre 1998 ex artt. 3 e 7 del D.Lgs. 141/99, alla valutazione corrente degli stessi.

Le immobilizzazioni cofinanziate sono esposte al netto dei relativi contributi in conto impianti ricevuti nel 2005 ed in precedenti esercizi.

Le immobilizzazioni sono rettificata dalle corrispondenti quote di ammortamento calcolate sistematicamente in base ad aliquote che tengono conto dell'utilizzo, della destinazione e

della durata economico-tecnica dei cespiti e sulla base del criterio delle residue possibilità di utilizzo dei beni. L'ammortamento delle immobilizzazioni è stato effettuato in relazione ai soli cespiti disponibili e pronti per l'uso durante l'esercizio. Le aliquote annue applicate non sono variate rispetto ai precedenti esercizi. Le aliquote normali sono state ridotte alla metà per i cespiti acquistati nel corso dell'esercizio, in quanto si ritiene che la quota di ammortamento così ottenuta non si discosti significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso. Le aliquote annue applicate sono le seguenti:

Categorie	aliquote
Immobili	3,50%
Impianti di filtrazione	8%
Impianti di sollevamento	12%
Impianti di depurazione	15%
Condutture	5%
Opere idrauliche fisse	2,50%
Postazioni telecontrollo	25%
Centrali idroelettriche	7%
Attrezzature varie e minute	10%
Attrezzature ed apparecchi di misura e controllo	10%
Costruzioni Leggere	10%
Macchine elettroniche	20%
Mobili e dotazioni di ufficio	12%
Automezzi ed autovetture	20-25%

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti già calcolati.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico, mentre quelli aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti a cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi. I costi sostenuti per l'acquisizione di beni aventi comunque una loro autonomia funzionale ed installati su cespiti di proprietà di terzi sono ammortizzati utilizzando le aliquote dei cespiti cui si riferiscono, sopra indicate.

Immobilizzazioni Finanziarie – Sono iscritte al costo eventualmente rettificato per perdite durevoli di valore. Il valore viene ripristinato, nei limiti del costo originario, quando vengono meno le cause che ne avevano comportato la svalutazione.

Le perdite durevoli di valore sono determinate prevalentemente sulla base della situazione patrimoniale-finanziaria ed economica della partecipata e di ulteriori eventuali elementi di conoscenza.

I crediti di natura finanziaria sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Rimanenze -- Le rimanenze di materie prime e ricambi sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, determinato secondo il metodo LIFO a scatti annuali, ed il valore di presumibile realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Il costo viene determinato secondo la stessa configurazione indicata con riferimento alle immobilizzazioni; il valore di presumibile realizzazione viene calcolato tenendo conto del valore di rimpiazzo. Le giacenze di magazzino sono esposte al netto del fondo svalutazione per i beni obsoleti, determinato in relazione ad una valutazione tecnica delle possibilità di utilizzo dei beni stessi.

I lavori in corso di esecuzione sono relativi alle opere finanziate da terzi, delle quali la Società cura la fase di progettazione e/o direzione lavori nonché la contabilizzazione e liquidazione in favore degli appaltatori cui è demandata l'esecuzione delle opere stesse. Tale voce, pari all'ammontare dei costi sostenuti relativamente ai lavori fatturati entro la fine dell'esercizio sulla base di stati avanzamento emessi, è esposta al netto degli acconti ricevuti dagli Enti Finanziatori, generalmente corrispondenti all'avanzamento dei lavori stessi. Le somme già erogate dagli Enti Finanziatori, a fronte di lavori non ancora eseguiti, sono esposti tra i debiti. Al momento del loro completamento tali lavori, generalmente riferiti ad opere in gestione, sono riportati tra i conti d'ordine nella voce finanziamenti messi a disposizione da terzi per la realizzazione di opere per cui si cura la gestione.

Crediti -- I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni -- I titoli non immobilizzati sono iscritti al minore tra il costo di acquisto ed il presumibile valore di realizzazione, desumibile dall'andamento del mercato.

Il valore di mercato trattandosi di titoli non quotati è costituito dai prezzi desumibili dalle quotazioni medie dell'ultimo mese di titoli aventi analoghe caratteristiche ovvero considerando i prezzi desumibili dalle contrattazioni fuori mercato. La eventuale svalutazione al presumibile valore di realizzo non viene mantenuta negli esercizi successivi se ne vengono meno i motivi.

Ratei e risconti -- Sono iscritte in tali voci quote di proventi e costi, comuni a due o più esercizi, in conformità al principio della competenza temporale.

Fondi rischi ed oneri -- I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o passività, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è remota o indeterminabile sono indicati nella nota di commento dei conti d'ordine non risultanti dallo stato patrimoniale senza procedere ad alcuno stanziamento.

Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato – Il fondo trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali.

Debiti – I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

Obbligazioni – Il prestito obbligazionario è iscritto al valore nominale cui è stato sottoscritto. L'emissione è avvenuta alla pari, pertanto non è stato rilevato alcun aggio/disaggio di emissione. Gli oneri accessori sostenuti per l'emissione dell'obbligazione, in conformità a quanto previsto dal principio contabile n. 24, sono stati capitalizzati nella voce "Altre immobilizzazioni immateriali" ed ammortizzati in base alla durata dell'obbligazione, che verrà rimborsata alla scadenza del 29 giugno 2018.

Il valore nominale del prestito obbligazionario è pari a GBP 165.000.000. Tale obbligazione in valuta è stata convertita in Euro al cambio fisso GBP/EUR 0,66 invece che al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. In ossequio ai principi della chiarezza e della prevalenza della sostanza sulla forma, si è ritenuto preferibile applicare il cambio fisso in quanto trattasi del cambio stabilito attraverso il contratto derivato "Cross currency interest rate swap" (commentato in seguito), con il quale la Società si è coperta dal rischio di oscillazione cambi dell'obbligazione dall'emissione fino alla scadenza. Per cui ogni oscillazione dei cambi è stata neutralizzata e l'indebitamento è pari ad € 250.000.000.

Conti d'ordine – Il contenuto dei conti d'ordine ed i loro criteri di valutazione sono conformi al principio contabile n. 22 del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Riconoscimento dei ricavi – I ricavi per servizi, tenuto conto della certezza del realizzo, sono riconosciuti al momento dell'effettuazione degli stessi; in particolare i ricavi per consumi del servizio idrico integrato sono determinati su base effettiva e presunta.

Contributi – I contributi in conto esercizio sono iscritti nella voce altri ricavi sulla base del principio della competenza economica; i contributi in conto capitale commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali sono rilevati a conto economico con un criterio sistematico, gradatamente sulla vita utile dei cespiti. I contributi sono iscritti in bilancio nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo sono soddisfatte e che i contributi saranno erogati. Tali contributi vengono portati a riduzione del costo dei cespiti cui si riferiscono e, pertanto, vengono imputati a conto economico solo ammortamenti determinati sul costo netto del cespite.

Imposte sul reddito, correnti e differite – Le imposte correnti sono iscritte in base alla migliore stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore. Sono state inoltre calcolate le imposte differite ed anticipate sulle differenze fra i valori attribuiti alle attività e passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori attribuiti ai fini fiscali. Conformemente alle disposizioni del Principio contabile n. 25 sulle imposte

predisposto dalla Commissione Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, sono stati riflessi gli effetti di imposte anticipate prevalentemente determinate sui fondi tassati, per rischi e svalutazione crediti. L'iscrizione di tali crediti è stata effettuata tenuto conto della ragionevole certezza del loro realizzo, anche in funzione dell'esistenza, negli esercizi futuri in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Operazioni in valuta – I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è avvenuta.

Le attività e le passività in valuta, ad eccezione delle immobilizzazioni, sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico. L'eventuale utile netto è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

Le immobilizzazioni in valuta, allorché presenti, vengono iscritte al tasso di cambio al momento del loro acquisto o a quello inferiore alla data di chiusura dell'esercizio se la riduzione è giudicata durevole.

Attività, ricavi e costi ambientali – I criteri di iscrizione e la classificazione delle attività, dei ricavi e dei costi a rilevanza ambientale sono in linea con la prassi contabile nazionale ed internazionale. In particolare i costi ambientali si riferiscono alla prevenzione, riduzione e monitoraggio dell'impatto ambientale nelle attività di depurazione, smaltimento dei fanghi, nonché nella tutela delle acque di superficie e delle falde freatiche. I costi ambientali sono relativi ai costi per gestire al meglio la risorsa idrica in tutte le diverse fasi.

I costi sopradetti sono imputati a conto economico nell'esercizio in cui vengono sostenuti se di carattere ricorrente mentre sono imputati in aumento delle immobilizzazioni cui si riferiscono se ne prolungano la vita utile, la capacità o la sicurezza.

I rischi e gli oneri sono accantonati quando è probabile o certo che la passività sarà sostenuta e l'importo può essere ragionevolmente stimato.

Si evidenzia che la società predispone il bilancio ambientale.

Operazioni fuori bilancio su strumenti derivati

Gli strumenti finanziari derivati considerati di copertura sono valutati coerentemente con lo strumento coperto.

Le operazioni fuori bilancio di copertura sono quelle effettuate con lo scopo di proteggere dal rischio di avverse variazioni dei tassi di interesse, dei tassi di cambio o dei prezzi di mercato il valore di attività o passività in bilancio o fuori bilancio. Le operazioni in derivati si considerano di copertura quando vi sia l'intento di porre in essere tale "copertura", vi sia una elevata correlazione tra le caratteristiche tecnico-finanziarie (scadenza, tasso di interesse, etc.) delle attività/passività coperte e quelle del contratto "di copertura" ed entrambe tali condizioni siano documentate da evidenze interne della società.

I contratti derivati non di copertura sono valutati al minore tra il costo ed il valore di mercato, effettuando gli opportuni stanziamenti nella voce "Altri fondi rischi ed oneri" del passivo di Stato Patrimoniale.

III. *Fusione per incorporazione di AQP Progettazione s.r.l. e AQP Servizi s.r.l..*

L'esercizio 2005 è stato caratterizzato dalla fusione per incorporazione della società AQP Progettazione s.r.l. e della società AQP Servizi s.r.l., interamente possedute, nella controllante Acquedotto Pugliese s.p.a.

Gli effetti della fusione nei confronti dei terzi, secondo i quali la società incorporante assume i diritti e gli obblighi, ai sensi dell'art. 2504-bis c.c., delle società incorporate, decorrono dal 28 dicembre 2005, data di iscrizione nel registro delle imprese dell'atto di fusione. Gli effetti contabili e fiscali decorrono dal 1° gennaio 2005, così come stabilito nel progetto di fusione e consentito dall'art 2501 ter del codice civile.

Tenuto conto di ciò il bilancio dell'esercizio 2005 dell'AQP S.p.A. comprende i valori patrimoniali ed economici provenienti dalle società AQP Progettazione s.r.l. e dalla società AQP Servizi s.r.l. ed ha come dati comparativi quelli del bilancio al 31 dicembre 2004 dell'AQP S.p.A. Per consentire una più agevole comprensione delle dinamiche gestionali, le tavole di dettaglio della nota integrativa tenderanno, laddove significativo, a separare gli effetti ed i valori relativi all'operazione di fusione intervenuta nel corso dell'esercizio da quelli riferiti alla gestione della controllante.

La fusione ha determinato un avanzo da annullamento per Euro 2.511 mila derivante dalla differenza fra il costo della partecipazione in AQP Progettazione s.r.l. ed il relativo patrimonio netto al 1° gennaio 2005, così come di seguito riepilogato :

Costo della partecipazione in AQP Progettazione	84
capitale sociale	(84)
riserva legale	(10)
riserva straordinaria	(3)
utile 2004 da destinare a riserve	(998)
utile 2004 da distribuire	(1.500)
totale patrimonio netto AQP Progettazione	(2.595)
avanzo da fusione	(2.511)

Tale avanzo da annullamento è stato allocato a rettifica del valore delle immobilizzazioni immateriali in corso rinvenienti dal bilancio di AQP S.p.A al 31 dicembre 2004, in quanto derivante dall'utile interno conseguito dall' AQP Progettazione s.r.l. per l'attività di progettazione svolta per la controllante AQP S.p.A e da questa capitalizzata nelle immobilizzazioni in corso.

Per quanto riguarda AQP Servizi s.r.l., la fusione non ha comportato effetti rilevanti e non ha evidenziato alcuna differenza da annullamento in quanto la società è divenuta operativa nei primi mesi del 2005.

ALTRE INFORMAZIONI

Già dal 2001 la società predispone il bilancio consolidato di Gruppo in ottemperanza alle disposizioni dell'art. 2427 c.c. e del decreto legislativo n. 127/1991 che ha introdotto in Italia la VII Direttiva Comunitaria.

Il presente bilancio civilistico annuale è corredato dal bilancio annuale consolidato, dalla cui area di consolidamento è stato escluso il Consorzio Acquedotto Ghadames-Zwara, in quanto posto in liquidazione nel corso del 2004. Si evidenzia che i saldi del Consorzio sono inoltre irrilevanti ai sensi dell'art. 28, 2° comma, lett. a del D.Lgs 127/91.

Deroghe ai sensi del 4° comma art. 2423 – Si precisa, altresì, che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto deroghe alle norme di legge relative al bilancio ai sensi del 4° comma dell'art. 2423 c.c..

IV. Commenti alle principali voci dell'attivo

Le tabelle e le informazioni di seguito fornite sono espresse in migliaia di Euro.

IMMOBILIZZAZIONI

Per ciascuna classe delle immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie) sono stati preparati appositi prospetti, riportati nelle pagine seguenti, che indicano per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti, le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti interscorsi nel esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali nel corso del 2005 hanno avuto la seguente movimentazione:

	Costi di impianto e ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immob. in corso e acconti	Altre immob. immateriali	Totale
31 dicembre 2004					
Costo	470	8.806	14.119	44.713	68.108
Rivalutazione	-	-	-	-	-
Fondo ammortamento	(470)	(6.083)	-	(13.776)	(20.329)
Valore di bilancio 2004	0	2.723	14.119	30.937	47.779
Variazioni 31 dicembre 2005					
Investimenti	-	977	15.567	6.200	22.744
Immobilizzazioni da Fusione	6	67	-	-	73
Rettifiche iniziali imm.ni	-	-	-	-	-
Riclassifiche imm.ni	-	110	(651)	541	0
Rivalutazioni	-	-	-	-	0
Rettifica per allocazione avanzo di fusione	-	-	(2.511)	-	(2.511)
Decrementi cespiti	-	-	-	-	-
Riclassifiche fondi	-	-	-	-	-
Rettifiche iniziali fondi	-	-	-	-	-
Fondi da Fusione	(3)	(25)	-	-	(28)
Decrementi fondi	-	-	-	-	-
Ammortamenti	(3)	(1.825)	-	(3.964)	(5.792)
Totale variazioni	0	(696)	12.405	2.777	14.486
31 dicembre 2005					
Costo	476	9.960	29.035	51.454	90.925
Rivalutazione	-	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	(2.511)	-	(2.511)
Fondo ammortamento	(476)	(7.933)	0	(17.740)	(26.149)
Totale immobilizzazioni immateriali	0	2.027	26.524	33.714	62.265

La voce costi di impianto ed ampliamento è costituita essenzialmente dal valore netto contabile degli oneri sostenuti nei precedenti esercizi per la trasformazione societaria e dai costi sostenuti per la perizia di valutazione del patrimonio netto prevista dal comma 4 dell'art. 3 del D.Lgs. 11 maggio 1999, n. 141, finalizzata alla determinazione definitiva del capitale sociale iniziale. Tale voce risulta completamente ammortizzata.

Le spese di costituzione delle società fuse pari ad Euro 6 mila, al 31 dicembre 2005 sono state completamente ammortizzate.

La voce concessioni, licenze, marchi e diritti simili è costituita dal valore netto contabile dei costi sostenuti per licenze software acquisite nel 2005 ed in precedenti esercizi.

Gli incrementi relativi al 2005, pari a circa Euro 977 mila, si riferiscono principalmente a:

- costi sostenuti per la personalizzazione di programmi già in dotazione;
- nuove licenze d'uso e nuovi software;

- acquisto di software per la gestione dell'autoparco e per la sicurezza sui cantieri;
- acquisto di programmi per il controllo ed il monitoraggio delle commesse di investimento;
- costi sostenuti per il potenziamento e l'estensione funzionale del progetto ACS di gestione del cliente (AQP Customer Service).

Le immobilizzazioni in corso ed acconti, pari a Euro 29.035 mila, comprensivi di anticipi a fornitori per Euro 1.733 mila, al 31 dicembre 2005 si riferiscono a:

- lavori cofinanziati ex L. 1090/68 relativi ad opere non ancora completate alla data, pari a circa Euro 2.352 mila;
- costi relativi alla progettazione preliminare o esecutiva ed ai lavori relativi all'adeguamento e al potenziamento degli impianti depurativi, la cui realizzazione è prevista dal piano degli investimenti dell'AATO Puglia per Euro 13.121 mila;
- costi relativi alla progettazione ed a lavori inerenti il completamento delle reti fognarie come previsto dal piano degli investimenti dell'AATO Puglia per Euro 2.384 mila;
- costi sostenuti per la progettazione e l'implementazione del nuovo portale AQP per Euro 149 mila;
- costi per studi di fattibilità svolti dalla incorporata AQP Progettazione s.r.l. per Euro 458 mila relativi al piano di valutazione delle perdite nella rete di distribuzione idrica, e per le attività di controllo e monitoraggio;
- progetto preliminare relativo all'impianto di potabilizzazione di Conza per Euro 1.435 mila;
- costi relativi alla progettazione preliminare ed esecutiva di opere idriche di potabilizzazione e collettamento per Euro 7.084 mila;
- anticipi a fornitori per Euro 1.733 mila;
- altri investimenti minori per Euro 319 mila.

Gli incrementi rispetto al 31 dicembre 2004, pari a Euro 15.567 mila, si riferiscono essenzialmente a :

- lavori cofinanziati ex L. 1090/68 per Euro 526 mila;
- lavori di completamento delle reti fognarie per Euro 1.201 mila;
- lavori di adeguamento degli impianti depurativi per Euro 11.052 mila;
- costi di progettazione relativi al piano degli investimenti AATO Puglia per Euro 826 mila, prevalentemente svolti dalla incorporata AQP Progettazione s.r.l.;
- acconti vari a fornitori per Euro 1.733 mila;
- altri minori per Euro 229 mila.

La voce immobilizzazioni in corso ed acconti, include la rettifica pari ad Euro 2.511 mila derivante dall'allocazione dell'avanzo di annullamento per il quale si rimanda al commento riportato nel paragrafo "fusione per incorporazione di AQP Progettazione s.r.l. ed Aqp Servizi s.r.l.".

Per il 2005 sono stati capitalizzati i soli costi sostenuti da AQP Progettazione relativi all'attività progettuale svolta.

La voce Altre immobilizzazioni immateriali, al netto dei relativi fondi ammortamento, è così composta:

	Saldo al 31/12/2005	Saldo al 31/12/2004	Variazione	%
Costi delle opere cofinanziate ex L.1090/68	6.183	6.172	11	0,2%
Manutenzione straordinaria su beni di terzi	25.522	21.959	3.563	16,2%
Costi pluriennali emissione obbligazionaria	1.329	1.430	(101)	(7,1%)
Altri oneri pluriennali	680	1.376	(696)	(50,6%)
Totale	33.714	30.937	2.777	9,0%

I costi delle opere cofinanziate ex L. 1090/68 si riferiscono alla quota parte delle opere (essenzialmente condotte ed impianti) cofinanziate dalla Società nel corso del 2005 ed in di precedenti esercizi.

La voce manutenzione straordinaria sui beni di terzi, al netto degli ammortamenti, si è incrementata rispetto al precedente esercizio per complessivi Euro 3.563 mila.

Nel 2005 gli incrementi relativi alla voce "altre immobilizzazioni immateriali " pari ad Euro 6.200 mila sono stati i seguenti:

- costi di manutenzione straordinaria su condutture per Euro 4.204 mila;
- costi di manutenzione straordinaria su impianti di depurazione per Euro 319 mila;
- costi di manutenzione straordinaria su impianti di sollevamento per Euro 812 mila;
- costi di manutenzione straordinaria su impianti di filtrazione per Euro 63 mila;
- costi di manutenzione straordinaria su serbatoi per Euro 634 mila;
- altri minori per Euro 168 mila.

La voce "costi pluriennali emissione prestito obbligazionario", pari ad originari Euro 1.533 mila, è relativa ai costi sostenuti nel 2004 per l'emissione del prestito obbligazionario, ed è ammortizzata a quote costanti lungo la durata del prestito (fino al 2018).

La voce “altri oneri pluriennali” comprende costi di ricerca perdita ed altri oneri pluriennali. I costi per attività di ricerca e riparazione perdite idriche pari a Euro 680 mila, al netto dei relativi fondi di ammortamento, sono stati capitalizzati e, nelle more dell’avvio dei cospicui investimenti previsti a tale titolo nel Piano d’Ambito Puglia, sono stati ammortizzati in 5 anni tenendo conto della straordinarietà dell’azione sin qui programmata nell’ambito di un preesistente piano pluriennale, dell’utilità futura in termini di incremento di fatturato e/o di miglioramento dell’efficienza complessiva del servizio idrico fornito.

Le immobilizzazioni immateriali comprendono a fine esercizio le seguenti voci:

	Saldo al 31/12/2005	Saldo al 31/12/2004	Variazione	%
Costi di impianto ed ampliamento	0	0	0	0,0%
Concessioni, licenze marchi e diritti simili	2.027	2.723	(696)	(25,6%)
Immobilizzazioni in corso e acconti	26.524	14.119	12.405	87,9%
Altre	33.714	30.937	2.777	9,0%
Totale	62.265	47.779	14.486	30,3%

Si precisa che non vi sono immobilizzazioni in valuta alla data del bilancio e che non vi sono immobilizzazioni immateriali di durata indeterminata.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali nel corso del 2005 hanno avuto la seguente movimentazione:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezz. industriali e commerc.	Altri beni	Immobiliz. in corso e acconti	Totale
31 dicembre 2004						
Costo	19.725	28.228	34.011	18.341	2.444	102.749
Rivalutazione	54.052	-	-	-	-	54.052
Contributo in conto capitale	-	(172)	-	(208)	-	(380)
Fondo ammortamento	(14.380)	(16.403)	(24.468)	(16.003)	-	(71.254)
Valore di bilancio 2004	59.397	11.653	9.543	2.130	2.444	85.167
Variazioni 31 dicembre 2005						
Investimenti	3.456	1.270	504	434	5.684	11.348
Immobilizzazioni da Fusione	-	-	52	153	-	205
Rettifiche iniziali imm.ni	-	-	0	0	0	0
Riclassifiche imm.ni	-	0	603	0	(603)	0
Contributo in conto capitale	-	-	-	-	(1.616)	(1.616)
Decrementi cespiti	(780)	(88)	(105)	(7)	-	(980)
Svalutazioni	-	-	(36)	-	-	(36)
Riclassifiche fondi	-	-	-	-	-	0
Rettifica fondo per contributo	-	-	-	-	-	0
Rettifiche iniziali fondi	-	-	0	0	-	0
Fondi da Fusione	-	-	(52)	(88)	-	(140)
Decrementi fondi	-	61	94	4	-	159
Ammortamenti	(2.615)	(2.713)	(1.825)	(948)	-	(8.101)
Totale variazioni	61	(1.470)	(765)	(452)	3.465	839
31 dicembre 2005						
Costo	22.401	29.410	35.065	18.921	7.525	113.322
Rivalutazione	54.052	-	-	-	-	54.052
Svalutazioni	-	-	(36)	-	-	(36)
Contributo in conto capitale	-	(172)	-	(208)	(1.616)	(1.996)
Fondo ammortamento	(16.995)	(19.055)	(26.251)	(17.035)	0	(79.336)
Totale immobilizzazioni materiali	59.458	10.183	8.778	1.678	5.909	86.006

Le principali variazioni dell'esercizio hanno riguardato:

- terreni e fabbricati per Euro 3.456 mila relativi principalmente all'acquisto dell'immobile destinato alla nuova sede periferica di Taranto per Euro 2.939 mila, all'ammodernamento delle altre sedi aziendali per Euro 315 mila ed alla trasformazione dell'ex magazzino SEM in laboratori di vigilanza igienica per Euro 202 mila;
- impianti e macchinari per Euro 1.270 mila, suddivisi tra impianti di filtrazione per circa Euro 172 mila, impianti di sollevamento per circa Euro 288 mila, impianti di depurazione per circa Euro 503 mila, condutture Euro 300 mila e postazioni di telecontrollo Euro 7 mila;

- attrezzature industriali e commerciali per Euro 1.107 mila, di cui Euro 943 mila per apparecchi di misura e di controllo, Euro 154 mila per attrezzature varia e minuta ed Euro 10 mila per costruzioni leggere.

La voce altri beni al 31 dicembre 2005, al netto dei relativi fondi ammortamento, è così composta:

	Saldo al 31/12/2005	Saldo al 31/12/2004	Variazione	%
Macchine elettroniche e ponti radio	1.105	1.439	(334)	(23,2%)
Mobili e dotazioni d'ufficio	544	639	(95)	(14,9%)
Automezzi	27	52	(25)	(48,1%)
Altre	2	0	2	100,0%
Totale	1.678	2.130	(452)	(21,22%)

Gli incrementi dell'esercizio pari Euro 434 mila si riferiscono ad acquisti di macchine elettroniche per complessivi Euro 385 mila ed ad acquisti di mobili, dotazioni di ufficio per Euro 49 mila.

Le svalutazioni sono relative ai contatori non più in uso presso i clienti ed in giacenza a magazzino per i controlli di legge, per i quali si è esaurita la vita utile.

Le immobilizzazioni in corso ed acconti pari a Euro 7.525 mila, al lordo dei contributi, includono, al 31 dicembre 2005 i seguenti costi:

- contatori non ancora messi in opera al 31 dicembre 2005 per Euro 424 mila;
- allestimento nuove centrali idroelettriche di Battaglia e Monte Carafa per Euro 794 mila;
- progettazioni relative alla realizzazione di tre opere idriche previste nelle aree di Bari, Taranto e Brindisi per Euro 1.570 mila;
- lavori per la realizzazione del telecontrollo dei nodi dello schema generale di adduzione primo stralcio pari ad Euro 2.337 mila. Su tale progetto, a dicembre 2005, è stato incassato il contributo in conto impianti per Euro 1.616 mila;
- lavori per la realizzazione del telecontrollo dei nodi dello schema generale di adduzione secondo stralcio pari ad Euro 651 mila;
- lavori per la realizzazione del telecontrollo dei nodi dello schema generale di adduzione terzo stralcio pari ad Euro 7 mila;
- lavori per attivazione fogna sul lungomare di Taranto per Euro 540 mila;
- oneri relativi alla trasformazione dell'ex officina di S. Cataldo in uffici per Euro 1.006 mila;
- altri minori per Euro 196 mila.

Le dismissioni inerenti le immobilizzazioni materiali ammontano ad Euro 980 mila di cui Euro 780 mila relativi alla vendita di un immobile a Matera ed i restanti Euro 200 mila relativi a dismissioni di contatori, attrezzature minute, mobili e arredi, ed impianti e macchinari non più utilizzati.

Si precisa che non vi sono immobilizzazioni in valuta alla data del bilancio.

Immobilizzazioni finanziarie

Tale voce al 31 dicembre 2005 è pari ad Euro 27.929 mila (Euro 10.167 mila al 31 dicembre 2004) ed è costituita per circa Euro 603 mila (Euro 699 mila al 31 dicembre 2004) da partecipazioni in Società e Consorzi e per Euro 27.327 mila da crediti verso altri.

La voce "crediti verso altri" è costituita per Euro 541 mila (Euro 539 mila al 31 dicembre 2004) da crediti per depositi cauzionali e per Euro 26.786 mila (Euro 8.929 mila al 31 dicembre 2004) da crediti finanziari legati all'emissione del prestito obbligazionario di seguito descritti .

La voce partecipazioni nel corso del 2005 si è così movimentata:

	Imprese controllate	Imprese collegate	Altre Imprese	Totale
31 dicembre 2004				
Costo	499	1.732	247	2.478
Svalutazione	0	(746)	(103)	(849)
Utilizzo fondo rischi	-	(930)	-	(930)
Valore di bilancio 2004	499	56	144	699
Variazioni 31 dicembre 2005				
Investimenti	-	399	-	399
Svalutazioni	-	-	-	0
Utilizzo fondo svalutazione	-	-	-	0
Annullamento da Fusione per incorporazione	(94)	-	-	(94)
Liquidazione/ vendite/ altre variazioni	-	(2)	-	(2)
Utilizzo fondo rischi	-	(399)	-	(399)
Riclassifiche	-	-	-	0
Totale variazioni	(94)	(2)	-	(96)
31 dicembre 2005				
Costo	405	2.129	247	2.781
Svalutazione	-	(746)	(103)	(849)
Utilizzo fondo rischi	-	(1.329)	-	(1.329)
Totale partecipazioni	405	54	144	603

Le variazioni intervenute nella voce "imprese controllate" al 31 dicembre 2005 si riferiscono essenzialmente al decremento collegato alla fusione delle due controllate ed in particolare :

- all'annullamento del valore di carico della partecipazione AQP Progettazione per Euro 84 mila;

- all'annullamento del valore di carico della partecipazione AQP Servizi per Euro 10 mila.

L'incremento della voce "imprese collegate" si riferisce al versamento per coperture perdite della collegata Te.si.ma S.p.A. in liquidazione pari ad Euro 399 mila a fronte delle quali al 31 dicembre 2004 era stato stanziato un fondo rischi per Euro 399 mila.

Si evidenzia che sono stati accantonati a fondo rischi Euro 23 mila per tener conto delle perdite previste per la liquidazione della controllata Te.si.ma S.p.A. .

Inoltre la partecipazione nei confronti del Consorzio Q.T.A. Qualità e Trattamenti Acque ha subito una variazione a seguito dell'approvazione del piano di riparto dell'intervenuta liquidazione.

L'elenco delle partecipazioni possedute in imprese controllate e collegate (ex art. 2427 c.c. 1° comma punto c) è il seguente:

	Sede	% di possesso	Capitale sociale	Patrimonio netto (deficit)	Risultato periodo	Valore di carico
Imprese controllate:						
Acquedotto Potabilizzazione s.r.l	Bari	99,9%	150	739	140	150
Cons.Ghadames liquidazione	Zwara in Roma	51%	5.000	5.000	-	255
Totale imprese controllate						405
Imprese collegate:						
Te.Si.Ma. S.p.A. in liquidazione	Napoli	47,00%	103	125	(97)	0
Consorzio Q.T.A. qualità e Trattamenti Acque in liquidazione	Napoli	41,76%	n.d.	2	n.d.	1
Consorzio Acqua Blù	Napoli	21%	250	217	(19)	53
Totale imprese collegate						54
Altre imprese						
Consorzio Acquedotto Albania-Italia		16,67%	620	620	-	102
Depurazione trentino centrale s.c.a.r.l.	Trento	15,00%	210	210	-	32
Azienda libico Italiana joint company	Tripoli (Libia)	0,33%	2.856	908	1	10
Totale altre imprese						144
Totale Partecipazioni al 31-12-2005						603

I dati di Patrimonio netto ed il risultato di esercizio delle società comprese nelle categorie imprese collegate e controllate ed altre imprese sono quelle dell'ultimo bilancio approvato al 31 dicembre 2005, mentre per l'Azienda Libico italiana sono quelli relativi al 2004, in quanto il bilancio 2005 è in corso di approvazione.

Da un confronto tra la valutazione a costo e quella con il metodo di patrimonio netto non emergono differenze significative.

Per il dettaglio dei rapporti con le imprese controllate e collegate si rimanda alla relazione sulla gestione.

La voce "crediti verso altri" si riferisce per Euro 26.786 mila (Euro 8.929 mila al 31 dicembre 2004) ai versamenti effettuati da parte di AQP a Merrill Lynch Capital Markets

Ltd. (Irlanda), per la costituzione del sinking fund previsto dal derivato denominato "Amortising swap transaction", stipulato con la stessa controparte a seguito della emissione del prestito obbligazionario.

Per le informazioni su tale contratto in derivati si rimanda all'apposito paragrafo relativo alle informazioni sul "fair value" nel paragrafo delle obbligazioni.

L'impegno al versamento delle residue rate semestrali, pari a Euro 223.214 mila, è indicato nei conti d'ordine.

Si precisa che non vi sono immobilizzazioni in valuta alla data del bilancio.

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino "materie prime, sussidiarie e di consumo" sono iscritte per un valore di Euro 6.772 mila (Euro 5.165 mila al 31 dicembre 2004) e sono rappresentate da materiali destinati alla costruzione di impianti idrici/fognari ed alla manutenzione degli impianti nonché da piccole attrezzature (tubazioni, raccorderia e materiali diversi).

Le rimanenze sono valorizzate al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione, determinato con il metodo LIFO a scatti annuali, ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Al 31 dicembre 2005 le rimanenze sono esposte al netto di un fondo obsolescenza di Euro 357 mila (Euro 51 mila al 31 dicembre 2004) determinato sulla base di una valutazione tecnica del grado di anzianità dei materiali. Inoltre l'importo delle rimanenze in bilancio risulta rettificato da un ulteriore fondo di Euro 1.259 mila (Euro 1.668 mila al 31 dicembre 2004), stanziato in esercizi precedenti, per adeguare il costo di alcuni materiali all'andamento del mercato, nella fattispecie rappresentato dal valore di rimpiazzo.

La voce lavori in corso su ordinazione è così dettagliata:

Descrizione	Saldo al 31/12/2005	Saldo al 31/12/2004	Variazione	%
Lavori in corso di esecuzione per stati di avanzamento	32.081	30.479	1.602	5,3%
Meno - Acconti da Enti				
Finanziatori delle opere	(27.059)	(24.388)	(2.671)	11,0%
Meno svalutazione	(95)	(95)	0	0,0%
Saldo netto	4.927	5.996	(1.069)	(17,83%)

Di seguito si riporta la movimentazione dei lavori in corso di esecuzione e degli acconti da Enti Finanziatori.

Lavori finanziati	
Incrementi dell'esercizio	5.572
Lavori conclusi	(3.970)
totale variazione 2005	1.602
Acconti Enti Finanziatori	
incassi dell'esercizio	(6.641)
Lavori conclusi	3.970
totale variazione 2005	(2.671)

L'incremento dei lavori in corso su ordinazione pari a Euro 5.572 mila è relativo a:

- finanziamenti del Provveditorato alle Opere Pubbliche per Euro 2.023 mila;
- altri finanziamenti minori per Euro 120 mila;
- somme incassate per lavori eseguiti per Euro 2.839 mila;
- finanziamenti ESEA emergenza idrica per circa Euro 590 mila.

Nel corso del 2005 sono stati inoltre completati i seguenti lavori per complessivi Euro 3.970 mila, iscritti nei conti d'ordine:

- Lavori finanziati dal Provveditorato Opere Pubbliche per Euro 879 mila;
- Emergenza idrica 2002 per Euro 3.091 mila.

Crediti

Crediti verso clienti

Tale voce al 31 dicembre 2005 è così composta:

	Valore lordo	Fondo svalutazione crediti	Valore netto al 31/12/2005	Valore netto al 31/12/04	Variazione	%
per vendita beni e prestazioni servizi	340.786	(120.824)	219.962	226.397	(6.435)	(2,84%)
per costruzione tronchi ed allacciamenti	32.722	(11.020)	21.702	21.045	657	3,12%
per competenze tecniche e direzione lavori	11.447	(812)	10.635	13.715	(3.080)	(22,46%)
altri minori	84	0	84	75	9	12,00%
interessi di mora	32.585	(28.578)	4.007	3.706	301	8,12%
Totale crediti clienti esigibili entro l'esercizio successivo	417.624	(161.234)	256.390	264.938	(8.548)	(3,23%)
Crediti IACP	5.554	0	5.554	0	5.554	100,00%
Totale crediti clienti esigibili oltre l'esercizio successivo	5.554	0	5.554	0	5.554	100,00%
Totale	423.178	(161.234)	261.944	264.938	(2.994)	(1,13%)

Il fondo svalutazione crediti evidenziato è stato determinato sulla base di una valutazione economica dello stato dei crediti, tenendo conto dell'anzianità degli stessi, della capacità patrimoniale-finanziaria dei debitori nonché di una percentuale di perdita determinata

sulla base della morosità media storica accertata. Tale fondo, nel rispetto del principio della prudenza, può essere ritenuto adeguato ad esprimere i crediti stessi al valore di presumibile realizzazione ed è stato aggiornato al 31 dicembre 2005, anche in considerazione delle performance di incasso realizzate con le attività di recupero crediti poste in essere a partire dal II semestre 2002, e consolidate negli esercizi successivi. Inoltre detto fondo tiene conto del presumibile valore di realizzo dei crediti pari a circa Euro 27 milioni relativi a IACP, nei confronti dei quali è in corso la definizione dei rapporti.

Nel corso del 2005 per alcuni crediti significativi verso IACP è stata definita una transazione che consentirà l'incasso dei crediti in 48 rate mensili. La parte di tali crediti esigibili oltre l'anno successivo è stata esposta separatamente in bilancio ed ammonta ad Euro 5.554 mila. Nel corso del 2005 il fondo svalutazione crediti ha subito la seguente movimentazione:

Saldo al 31/12/2004	160.520
Riclassifiche	50
Riduzione per utilizzi dell'esercizio	(9.129)
Accantonamento dell'esercizio crediti commerciali	8.706
Accantonamento interessi di mora	1.087
Saldo al 31/12/2005	161.234

Nel complesso i crediti verso clienti, al netto del fondo svalutazione crediti, si sono decrementati rispetto al 31 dicembre 2004 di Euro 2.994 mila principalmente a seguito dell'incremento degli incassi sui crediti per competenze tecniche, dovuto ad una attività di recupero crediti più sistematica.

Di seguito sono riportate le informazioni sulle principali voci di crediti.

Crediti per vendita beni e prestazioni di servizi

Tale voce, rappresentata dai crediti per le prestazioni istituzionali (servizio idrico integrato), è esposta al netto di un fondo svalutazione crediti pari complessivamente a Euro 120.824 mila (Euro 123.714 mila al 31 dicembre 2004), determinato in relazione alla presunta loro esigibilità.

I crediti per vendita beni e prestazioni di servizi al 31 dicembre 2005 includono Euro 33.064 mila (Euro 35.324 mila al 31 dicembre 2004) a fronte di crediti verso utenti morosi, per i quali le Concessionarie incaricate della riscossione hanno anticipato, secondo la regola del non riscosso per riscosso, le relative somme in precedenti esercizi (fino al 1998). Tenuto conto dell'elevata anzianità e del grado di rischio, anche per tali crediti è stata effettuata una valutazione prudente del grado di realizzo, che ha comportato rettifiche di valore per complessive Euro 32.072 mila (Euro 33.037 mila al 31 dicembre 2004), incluse nel sopracitato fondo svalutazione crediti.

Sempre in tale voce sono inclusi circa Euro 41.415 mila (Euro 43.567 mila al 31 dicembre 2004) per crediti verso le concessionarie per ruoli non riscossi (fino al 1999). Anche per tali crediti si è tenuto conto dell'elevata anzianità e del grado di rischio e prudenzialmente si è svalutato il valore per complessivi Euro 40.573 mila (Euro 40.622 mila al 31 dicembre 2004) incluse nel sopra citato fondo.

La voce include, fra l'altro, circa Euro 114 milioni per fatture da emettere al 31 dicembre 2005 (Euro 114 milioni al 31 dicembre 2004), per la maggior parte emesse a febbraio 2006, ed è esposta al netto delle note credito da emettere per circa Euro 2,8 milioni (Euro 2 milioni al 31 dicembre 2004).

Crediti per costruzioni tronchi e allacciamenti

Questa voce rappresenta il totale dei crediti verso clienti, privati e Pubbliche Amministrazioni, per lavori di allacci ad impianti di acqua e fogna e relativi tronchi. Anche per tali crediti al 31 dicembre 2005 è stata effettuata una valutazione del grado di rischio, commisurata essenzialmente all'anzianità del credito, alla natura degli utenti (in gran parte Pubbliche Amministrazioni) ed alle attività di recupero crediti svolte. Tale valutazione ha comportato rettifiche di valore per circa Euro 11.020 mila (Euro 8.390 mila al 31 dicembre 2004).

Nel corso dell'anno si è dato avvio ad una consistente attività di recupero crediti che ha comportato un contenimento del trend storico di crescita di tali crediti.

Crediti per competenze tecniche e direzione lavori

La voce include i crediti maturati a fronte di attività svolte, nel corrente e nei precedenti esercizi, per alta sorveglianza, servizi tecnici, progettazione e direzione lavori di opere finanziate da terzi. Tali crediti sono stati iscritti al presunto valore di realizzo tramite l'appostazione di un fondo svalutazione per complessive Euro 812 mila (Euro 879 mila al 31 dicembre 2004). La valutazione della esigibilità di tali crediti tiene conto delle attività di recupero svolta dall'ufficio legale interno.

Nel corso dell'anno si è dato avvio ad una più incisiva e sistematica attività di recupero crediti che ha comportato incassi per un totale di circa Euro 5,8 milioni.

Crediti per interessi attivi su consumi.

Tale voce pari a Euro 32.585 mila (Euro 31.243 mila al 31 dicembre 2004) include gli interessi attivi sui crediti per consumi al 31 dicembre 2005 nonché sui crediti già incassati con ritardo nel corso dell'anno e di esercizi precedenti. L'accantonamento degli interessi attivi è stato calcolato per ciascuna emissione tenendo conto delle date di scadenza delle bollette ed escludendo prudenzialmente dalla base di calcolo i crediti in contenzioso ed, in generale, i crediti per i quali ci sono possibili difficoltà di recupero. Il tasso di interesse applicato è quello previsto dall'art. 35 del Regolamento del Servizio Idrico Integrato che è pari al Tasso Ufficiale di riferimento (T.U.BCE) maggiorato di 3 punti.

Il fondo svalutazione crediti stanziato per Euro 28.578 mila (Euro 27.537 mila al 31 dicembre 2004) tiene conto delle performance d'incasso realizzate sulle fatture emesse per interessi di mora nel 2004 e nel 2005 e di una svalutazione media determinata per i crediti per servizio idrico integrato.

Crediti verso imprese controllate e collegate

Tale voce al 31 dicembre 2005 è così composta:

	Valore lordo	Fondo svalutazione crediti	Valore netto al 31/12/2005	Valore netto al 31/12/2004	Variazione	%
Crediti verso controllate						
Crediti verso AQP Mediterranea	24	-	24	24	-	0,00%
Crediti verso AQP Progettazione	-	-	-	842	(842)	(100,00%)
Crediti per dividendi AQP Progettazione	-	-	-	1.363	(1.363)	(100,00%)
Acquedotto Potabilizzazione s.r.l	264	-	264	305	(41)	(13,44%)
Cons.Ghadames zwara	33	-	33	32	1	3,13%
Totale crediti verso controllate	321	-	321	2.566	(2.245)	(87,49%)
Crediti verso collegate Tesima	316	(316)	-	-	-	0,00%
Totale crediti verso collegate	316	(316)	-	-	-	0,0%
Totale complessivo	637	(316)	321	2.566	(2.245)	(87,49%)

I crediti verso controllate si riferiscono per Euro 103 mila crediti aventi natura commerciale riferiti a prestazioni per servizi tecnici, amministrativi, affitto locali e per Euro 218 mila a crediti derivanti dall'adozione del consolidato fiscale.

Al Consolidato Fiscale di Gruppo ha aderito la controllata AQP Potabilizzazione s.r.l. e AQP si è fatto carico di effettuare i versamenti dovuti per l'imposta sul reddito.

Il credito verso AQP Mediterranea pari a Euro 24 mila si riferisce ad un credito IVA non ancora incassato dal liquidatore della società.

I crediti verso collegate si riferiscono a somme anticipate in esercizi passati a TESIMA S.p.A. in liquidazione per il diritto a ritirare licenze degli applicativi software sviluppati nell'ambito del progetto "Sistema rete" totalmente rettificati al 31 dicembre 2001 in seguito alla messa in liquidazione della società anche alla luce della utilità futura per AQP dei prodotti di cui trattasi.

Crediti tributari

Tale voce al 31 dicembre 2005 è così composta:

	Valore lordo	Fondo svalutazione	Valore netto al 31/12/2005	Valore netto al 31/12/2004	Variazione	%
Crediti verso Erario per IVA	8.498		8.498	8.864	(366)	(4,13%)
Altri crediti verso Erario	208	(206)	2	2	0	0,00%
Crediti verso Erario per IRES	187		187	293	(106)	(36,18%)
Totale crediti tributari	8.893	(206)	8.687	9.159	(472)	95%

La voce rispetto al 31 dicembre 2004 si è decrementata per Euro 472 mila in quanto al 31 dicembre 2005 la società era a debito IVA, mentre nell'esercizio precedente era a credito.

Il credito verso Erario per IVA al 31 dicembre 2005 è così composto:

- IVA a credito 2002 per Euro 8.000 mila richiesta a rimborso il 09 luglio 2003;
- crediti per interessi sui crediti IVA pari a Euro 498 mila.

Il credito verso erario per IRES per Euro 187 mila costituisce la differenza positiva tra acconti e ritenute versate rispetto al carico dell'imposta di esercizio.

Imposte anticipate

Le imposte anticipate ammontano a circa Euro 31.173 mila (Euro 35.051 mila al 31 dicembre 2004) e sono state calcolate applicando l'aliquota IRES del 33% ed IRAP del 4,25% sulle differenze temporanee fra i valori attribuiti alle attività e passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori attribuiti ai fini fiscali.

In particolare tali differenze temporanee si sono così movimentate nel corso del 2005:

	Differenze temporanee al 31/12/2004	Incremento / decremento da fusione	Incremento	riclassifiche	Utilizzi	Differenze temporanee al 31/12/2005
Fondo vertenze	34.595		7.552	375	(6.849)	35.673
Fondo riserve certificati lavori	2.202		2.167	(497)	(25)	3.847
Rischi assicurazioni e disarica	984		1.869		(1.318)	1.535
Fondo rischi per oneri	37.781	0	11.588	(122)	(8.192)	41.055
Fondo svalutazione crediti	116.911	0	7.606	0	0	124.517
Altre (obsolescenza magazzino e lento rigiro)	0		357			357
Compensi revisori e sindaci	128		178		(128)	178
Altre (fondo rischi su partecipazioni)	400			(400)		-
Interessi passivi fornitori	707		361	(1)		1.067
Altre (fondo sinking fund)	5.000		8.100			13.100
Altre (fondo vertenze personale)	8.386	35	2.500	(130)	(3.040)	7.751
Altre	14.621	35	11.496	(531)	(3.168)	22.453
Totale differenze temporanee	169.313	35	30.690	(653)	(11.360)	188.025

Conseguentemente, le imposte anticipate teoriche nell'esercizio hanno avuto la seguente movimentazione:

	Imposte anticipate maturate al 31-		Incremento	riclassifiche	Utilizzi	Imposte anticipate maturate al 31-	
	12-2004	Incremento / decremento da fusione				12-2005	
Fondo vertenze	11.416		2.492	124	(2.260)	11.772	
Fondo riserve certificati lavori	728		715	(164)	(8)	1.271	
Rischi assicurazioni e discarica	325		617		(435)	507	
Fondo rischi per oneri	12.469	0	3.824	(40)	(2.703)	13.550	
Fondo svalutazione crediti	38.581		2.510			41.091	
Altre (obsolescenza magazzino e lento rigiro)	0		133			133	
Compensi revisori e sindaci	42		59		(42)	59	
Altre (fondo rischi su partecipazioni)	132			(132)		-	
Interessi passivi fornitori	235		119			354	
Altre (fondo sinking fund)	1.650		2.673			4.323	
Altre (fondo vertenze personale)	2.768	11	825	(43)	(1.004)	2.546	
Altre	4.827	11	3.809	(175)	(1.046)	7.415	
Totale anticipate	55.877	11	10.143	(215)	(3.749)	62.056	

Tuttavia, sulla base di una previsione dei periodi di rientro delle differenze temporanee sopraindicate, delle corrispondenti aliquote fiscali previste, che tengono conto degli imponibili fiscali attesi per gli stessi, si ritiene, ragionevolmente, di poter recuperare, a fronte di imposte anticipate maturate al 31 dicembre 2005 per Euro 62.056 mila (Euro 55.877 mila al 31 dicembre 2004), Euro 31.173 mila (Euro 35.051 mila al 31 dicembre 2004) entro i prossimi esercizi sotto forma di minori imposte da liquidare. Le valutazioni sugli imponibili fiscali attesi sono state prudenzialmente formulate, per i prossimi 5 esercizi sulla base delle migliori previsioni ad oggi disponibili.

Si evidenzia che nel 2005 le imposte anticipate sono rientrate per Euro 3.890 mila con relativo addebito sul conto economico di esercizio.

Non vi sono perdite fiscali riportabili a nuovo.

Crediti verso altri

Tale voce al 31 dicembre 2005 è così composta:

	Valore lordo	Fondo svalutazione crediti	Valore netto al 31/12/2005	Valore netto al 31/12/2004	Variazione
Crediti verso Enti finanziatori	44.954	(29.751)	15.203	15.854	(651)
Crediti per anticipazioni a terzi	10.613	(6.261)	4.352	4.352	0
Credito verso INPS			-	41	(41)
Fornitori c/anticipi	52		52	456	(404)
Altri minori	12.325	(2.263)	10.062	7.952	2.110
Credito verso Acquedotto Lucano	27.394		27.394	27.942	(548)
Crediti verso lo Stato per contributo ex L.398/98	15.494		15.494	15.494	0
Totale crediti esigibili entro l'esercizio successivo	110.832	(38.275)	72.557	72.091	466
Crediti verso lo Stato per contributo ex L.398/98	193.671		193.671	209.165	(15.494)
Credito verso Acquedotto Lucano			-	15.963	(15.963)
Totale crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	193.671	0	193.671	225.128	(31.457)
Totale	304.503	(38.275)	266.228	297.218	(30.990)

Nel complesso i crediti verso altri si sono decrementati rispetto al 31 dicembre 2004 di circa Euro 30.990 mila, essenzialmente per l'effetto combinato dei seguenti eventi:

- riduzione del credito verso lo Stato per contributo ex L.398/98 per complessive Euro 15.494 mila dovuta all'incasso delle rate scadute il 30 marzo 2005 ed il 30 settembre 2005;
- riduzione per Euro 16.511 mila del credito di Acquedotto Lucano dovuto a :
 - o incasso per Euro 21.000 mila;
 - o iscrizione di nuove fatture da emettere per complessivi Euro 4.489 mila.

I crediti verso altri al 31 dicembre 2005 sono stati esposti al netto del fondo svalutazione crediti per Euro 38.275 mila (Euro 37.472 mila al 31 dicembre 2004), relativo essenzialmente a crediti verso Enti Finanziatori e ad anticipazioni per conto terzi.

Nel corso dell'esercizio il fondo svalutazione crediti ha subito la seguente movimentazione:

Saldo al 31/12/2004	37.472
Riclassifiche	(50)
Riduzione per utilizzi dell'esercizio	
Accantonamento dell'esercizio	853
Saldo al 31/12/2005	38.275

In dettaglio si commentano le principali voci di crediti.

Crediti verso Enti finanziatori

La voce, che al 31 dicembre 2005 è iscritta al valore nominale di Euro 44.954 mila (Euro 45.605 mila al 31 dicembre 2004), include prevalentemente somme anticipate in precedenti esercizi da AQP ad imprese appaltatrici di opere acquedottistiche ed altri lavori finanziati da Enti terzi, a seguito di lodi arbitrali. Gli ammontari corrisposti sono stati iscritti fra i crediti verso gli Enti finanziatori nel presupposto che nei confronti di quest'ultimi possa essere ragionevolmente esperita un'azione di rivalsa, così come peraltro confermato, per alcune significative fattispecie, da una sentenza di Corte d'Appello e da una comunicazione di riconoscimento di debito da parte del Ministero dei Lavori Pubblici (attuale Ministero delle Infrastrutture). Il credito è esposto al netto di un fondo rettificativo per circa Euro 29.751 mila, invariato rispetto al 31 dicembre 2004.

Crediti per anticipazioni per conto terzi

La voce, iscritta per un valore nominale di circa Euro 10.613 mila, invariata rispetto al 2004, è costituita prevalentemente da somme anticipate in esercizi precedenti da AQP per conto di terzi. In particolare, tale voce include crediti verso il Ministero della Protezione Civile (attualmente Ministero dell'Industria) per un valore nominale di Euro 3.977 mila, corrispondenti ad oneri sostenuti nei precedenti esercizi per la gestione e manutenzione dell'Acquedotto dell'Alta Irpinia.

I crediti per anticipazioni per conto terzi sono rettificati da un fondo di Euro 6.261 mila, invariato rispetto al 31 dicembre 2004, determinato sulla base dell'anzianità e delle prospettive di recupero formulate dall'Ufficio legale.

Credito verso Acquedotto Lucano

Il saldo pari ad Euro 27.394 mila (Euro 43.905 mila al 31 dicembre 2004) comprende:

- crediti per la gestione transitoria del servizio idrico integrato svolta in 64 comuni della Basilicata negli esercizi 2003 e 2004 rispettivamente per Euro 11.198 mila ed Euro 4.234 mila ;
- credito per cessione di immobilizzazioni per Euro 3.474 mila;
- crediti per costi di potabilizzazione e di subdistribuzione 2004 e 2005 in corso di definizione per complessivi Euro 7.919 mila;
- altri minori per Euro 569 mila.

Si evidenzia che nel corso del 2005 e nei primi mesi del 2006 Acquedotto Lucano ha pagato acconti sulle rate scadute per complessivi Euro 23.500 mila di cui Euro 21.000 mila nel 2005.

Il credito nei confronti di Acquedotto Lucano è composto da Euro 7.757 mila per fatture emesse ed Euro 19.403 mila per fatture da emettere e per Euro 234 mila per note di credito da ricevere.

La maggior parte di tale credito per un importo complessivo imponibile di Euro 17.629 mila deve essere rimborsato entro il 31 dicembre 2006 con rate trimestrali anticipate di cui la prima a decorrere dal 1 settembre 2004 in base all'accordo siglato da AQP con Acquedotto Lucano e l'AATO Basilicata in data 30 aprile 2004. Ai sensi dell'art. 15 dell'Accordo di Programma Puglia - Basilicata ex art 17 legge n. 36/94, tale parte di credito, deve essere compensato con la somma che AQP deve corrispondere per l'anno 2003 (Euro 10 milioni) all'Autorità di Governo della Risorsa Idrica per l'acquisto di acqua all'ingrosso non appena quest'ultima lo riconoscerà ad Acquedotto Lucano e l'AATO Basilicata.

Inoltre essendo maturato anche per il 2005 un debito di AQP per l'acquisto dell'acqua all'ingrosso (pari a circa Euro 18 milioni) si ritiene ragionevolmente che anche quest'ultimo possa essere compensato previo accordo delle parti. Tali debiti eventualmente da compensare sono esposti nella voce "debiti verso fornitori" per fatture da ricevere.

Crediti verso Stato per contributo ex L. 398/98

Ammontano a Euro 209 milioni (Euro 225 milioni al 31 dicembre 2004) e sono relativi al residuo per il contributo straordinario riconosciuto dallo Stato con la legge n. 398/98; tale contributo viene liquidato, a partire dal 1999, in 40 rate semestrali di Euro 7,7 milioni utilizzate per la restituzione delle quote capitali di un mutuo stipulato nei primi mesi del 1999 con il gruppo Banca di Roma e dei relativi interessi, il cui ammontare complessivo, al netto delle quote restituite e scadute, è iscritto nella voce ratei e risconti passivi.

Non sono state operate rettifiche di valore su tali crediti in quanto il relativo realizzo è garantito da una legge dello Stato.

Altri minori

La voce iscritta per un valore netto di Euro 10.062 mila (Euro 7.952 mila al 31 dicembre 2004) include principalmente crediti verso assicurazioni per anticipazioni a terzi di indennizzi su sinistri assicurati e crediti per la gestione e manutenzione dell'acquedotto dell'Alta Irpinia dal 1991 al 2000.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

La voce al 31 dicembre 2005 include il valore dei titoli obbligazionari bancari non quotati per complessivi Euro 15.000 mila (Euro 49.000 mila al 31 dicembre 2004), iscritti al loro valore nominale. Tale voce coincide con il valore di mercato in virtù del contratto sottoscritto con l'emittente che prevede la possibilità di riacquisto da parte di quest'ultimo dei titoli stessi al valore nominale in occasione dello stacco di ciascuna cedola.

Nel corso del II semestre 2005 la società ha venduto titoli per Euro 34.000 mila alla pari.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide includono:

	Saldo al 31/12/2005	Saldo al 31/12/2004	Variazione	%
Depositi bancari e postali :				
Conti vincolati	74.800	67.715	7.085	10,46%
Conto corrente postale	2.632	7.652	(5.020)	(65,60%)
Banche	235.803	198.040	37.763	19,07%
totale depositi bancari e postali	313.235	273.407	39.828	14,57%
Cassa Sede e Uffici periferici	59	29	30	103,45%
Assegni	0	0	0	0,00%
Totale	313.294	273.436	39.858	14,58%

I conti vincolati sono essenzialmente relativi a somministrazioni provenienti da enti finanziatori per il finanziamento di opere acquedottistiche per le quali, alla fine dell'esercizio, non erano stati ancora realizzati i relativi lavori o corrisposti i pagamenti maturati in favore delle imprese esecutrici dei lavori stessi. Inoltre in tali conti sono comprese le liquidità per far fronte alla restituzione ai finanziatori delle somme da questi anticipati a titolo di IVA.

I conti correnti bancari comprendono le somme residue disponibili dopo l'incasso in data 29 giugno 2004 di 250 milioni di Euro a fronte dell'emissione del prestito obbligazionario di seguito commentato.

Al 31 dicembre 2005 era in essere un conto corrente in lire sterline valutato al tasso di cambio alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Ammontano a circa Euro 718 mila (Euro 1.224 mila al 31 dicembre 2004) e si riferiscono essenzialmente a costi annuali anticipati sul finanziamento in pool commentato successivamente.

Scadenze dei crediti esigibili oltre l'esercizio successivo

La ripartizione dei crediti esigibili oltre l'esercizio successivo al 31 dicembre 2005, suddivisa per scadenza, è la seguente:

	Saldo al 31/12/2005			saldo al
	Scadenze in anni			31/12/04
	Da 1 a 5	Oltre 5	Totale	
Crediti verso lo Stato per contributo ex L.398/98	61.974	131.697	193.671	209.165
Crediti Iacp	5.554		5.554	-
Credito verso Acquedotto Lucano			-	15.963
Totale	67.528	131.697	199.225	225.128

V. *Commenti alle principali voci del passivo*

PATRIMONIO NETTO

Commentiamo di seguito le principali poste componenti il Patrimonio netto e le relative variazioni mentre per l'analisi delle variazioni di patrimonio netto si rimanda all'allegato 1.

Si evidenzia che le riserve di patrimonio netto, ad eccezione della riserva indisponibile conguaglio capitale sociale di seguito commentata, sono costituite dagli utili degli esercizi 1999-2004 e non sono mai state utilizzate nè distribuite ai soci.

Inoltre, alla data di bilancio il capitale sociale non può essere volontariamente ridotto e le riserve non possono essere distribuite secondo quanto previsto dalla normativa civilistica vigente ma possono essere utilizzate per eventuale copertura perdite.

Capitale sociale

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato al 31 dicembre 2005, risulta composto da n. 8.020.460 azioni del valore nominale di Euro 5,16 cadauna.

La compagine societaria risulta così composta:

- Regione Puglia titolare di n° 6.986.480 azioni pari all'87,108 % del capitale sociale;
- Regione Basilicata titolare di n° 1.033.980 azioni pari al 12,892 % del capitale sociale.

Riserva legale

Essa accoglie la destinazione dell'utile degli esercizi precedenti nella misura di legge e la differenza emersa dal processo di conversione del capitale sociale da Lire ad Euro.

Riserva straordinaria

Essa accoglie la destinazione degli utili degli esercizi precedenti come da delibere assembleari.

Riserva indisponibile conguaglio capitale sociale

Accoglie il valore iscritto fra le immobilizzazioni materiali di un fabbricato civile non strumentale ottenuto a seguito di una permuta intervenuta alla fine del 1994 di un terreno in cambio di un fabbricato da costruire. Con atto del 22 dicembre 2004 la società è entrata in possesso di tale fabbricato. Il fabbricato in oggetto era stato già iscritto tra i cespiti nel 1994, ma non inserito nella perizia giurata effettuata per determinare il capitale sociale al 31-12-1999 ex decreto 119979/99. Al 31 dicembre 2004 la società ha provveduto ad iscrivere detto cespiti al valore di mercato, trattandosi di bene destinato alla vendita, alimentando la riserva indisponibile di conguaglio di capitale sociale che potrà essere portata ad incremento del capitale sociale della società in seguito ad apposita delibera assembleare. Il fabbricato in oggetto è stato venduto nel corso del 2005.

Risultato di esercizio

Accoglie il risultato dell'esercizio.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

La composizione ed i movimenti di tali fondi sono i seguenti:

	Saldo al 01/01/2005	Incremento / decremento da fusione	rettifiche	Utilizzi	Accant.to esercizio	Saldo al 31/12/2005
Fondo trattamento quiescenza ed obblighi simili	2.079	-	(1)	(337)	95	1.836
Fondo imposte, anche differite	1.224	-	-	(1.890)	1.824	1.158
Altri fondi:						
a per rischi serv. di gest. in appalto	2.081	-	(14)	(25)	2.180	3.847
b per rischi vertenze	48.824	-	-	(6.849)	7.552	49.902
c per oneri personale	7.587	35	(130)	(2.739)	2.405	7.158
d per rischi partecipazioni	399	-	-	(399)	23	23
e fondo rischi sinking fund	5.000	-	-	-	8.100	13.100
f fondo oneri futuri	985	-	-	(7)	1.537	1.537
Totale altri fondi	64.876	35	(144)	(10.019)	21.797	75.567
Totale	68.179	35	(145)	(12.246)	23.716	78.561

Fondo per trattamento quiescenza ed obblighi simili

La voce, rispetto al 31 dicembre 2005, risulta decrementata di Euro 243 mila per l'effetto combinato di indennità liquidate nel corso del 2005 per Euro 337 mila ed accantonamenti e riclassifiche di competenza per Euro 94 mila.

Al 31 dicembre 2005 la voce include Euro 1.339 mila (Euro 1.244 mila al 31 dicembre 2004) a fronte dell'applicazione del D. Lgs 124/93 per tutti i dipendenti assunti dopo il 14 marzo 1975 (data di entrata in vigore della legge 70/75) per la quota a carico della Società del fondo integrativo di previdenza.

Inoltre il fondo comprende circa Euro 165 mila (Euro 502 mila al 31 dicembre 2004) a fronte dei compensi integrativi da riconoscere al personale professionale tecnico dipendente, ai sensi dell'art. 18 della Legge Merloni, per l'attività di progettazione esecutiva di opere pubbliche da esso svolta.

Fondo imposte, anche differite

La voce al 31 dicembre 2004 comprendeva l'importo di Euro 109 mila relativo all'accertamento fiscale ai fini delle imposte dirette ed indirette concluso il luglio 2004 e liquidato nel corso del 2005.

Le imposte differite al 31 dicembre 2005 ammontano a circa Euro 1.158 mila (Euro 1.115 mila al 31 dicembre 2004) e sono state calcolate applicando l'aliquota IRES del 33% sulle differenze temporanee relative ad interessi di mora che fiscalmente saranno tassati per cassa.

In particolare tali differenze temporanee si sono così movimentate nel corso del 2005:

	Differenze temporanee al 1-1-05	Incremento	Utilizzi	Differenze temporanee al 31-12-2005
interessi attivi di mora su consumi	3.378	5.528	(5.398)	3.508
Totale differenze temporanee	3.378	5.528	(5.398)	3.508

Conseguentemente, il corrispondente fondo per imposte differite nel esercizio ha avuto la seguente movimentazione:

	Imposte differite maturate al 01- 01-05	Incremento	Utilizzi	Differenze temporanee al 31-12-2005
interessi attivi di mora su consumi	1.115	1.824	(1.781)	1.158
Totale differite	1.115	1.824	(1.781)	1.158

La variazione netta delle imposte differite, pari ad Euro 43 mila, è stata addebitata a conto economico.

La voce **Altri fondi** è costituita da:

Fondo rischi per servizi di gestione in appalto

Tale fondo è stato costituito per far fronte ai rischi connessi alle richieste da parte di imprese appaltatrici per le attività di manutenzione e costruzione di impianti idrici e fognari, di conduzione impianti, pozzi e di gestione degli impianti di depurazione.

Il fondo è stato utilizzato, nel corso dell'esercizio 2005, a fronte di transazioni concluse con le imprese appaltatrici per complessivi Euro 25 mila.

Inoltre è stata fatta una riclassifica a fronte di una passività potenziale divenuta contenzioso nel corso del 2005.

Al 31 dicembre 2005 il fondo è stato opportunamente rivisto ed è stato integrato per Euro 2.180 mila a fronte di passività potenziali valutati dai legali e dai tecnici interni.

Fondo per rischi vertenze

I contenziosi in essere, a fronte dei quali risulta iscritto il fondo in oggetto, concernono essenzialmente richieste su contratti di appalto, sia finanziati da terzi che a carico della Società, danni non garantiti da assicurazioni ed espropriazioni eseguite nel corso dell'attività istituzionale di realizzazione di opere acquedottistiche. Nella determinazione della passività si è tenuto conto, oltre che del grado di rischio, anche della ragionevole possibilità di recupero da terzi degli oneri stimati.

Al 31 dicembre 2005 il fondo per rischi vertenze è stato opportunamente rivisto sulla base di valutazioni dei legali interni ed esterni che tengono conto di transazioni in corso e di nuovi contenziosi sorti nell'esercizio. In seguito a tale rivisitazione il fondo è stato integrato per Euro 7.552 mila.

Nel corso del 2005 il fondo è stato utilizzato per circa Euro 6.849 mila a fronte della definizione di alcuni contenziosi.

Si evidenzia che il saldo del fondo rischi vertenze, pari a circa 50 milioni di Euro, per 32 milioni si riferisce a circa 12 contenziosi sorti antecedentemente al 1999. In particolare, tra tali contenziosi il principale fondo rischi stanziato, pari ad Euro 13 milioni, si riferisce ad una controversia su appalti per la quale nel corso del 2005 la controparte ha effettuato un pignoramento per circa 18 milioni di euro (comprensivi di interessi di mora), a fronte del quale la società ha ottenuto la sospensione dell'esecutività del decreto ingiuntivo.

Fondo per oneri personale

Al 31 dicembre 2005 il fondo è principalmente relativo a passività potenziali connesse a contenziosi in corso con dipendenti per Euro 5.081 mila (Euro 4.743 mila al 31 dicembre 2004) ed a premi di competenza 2005 da erogare esclusivamente a quadri ed impiegati al raggiungimento di obiettivi fissati in base ad accordi sindacali per Euro 1.912 mila (Euro 2.679 mila al 31 dicembre 2004). Nel corso dell'esercizio il fondo è stato utilizzato per circa Euro 2.584 mila a fronte dell'erogazione dei premi di competenza del 2004 e per Euro 155 mila a seguito di transazioni concluse con il personale.

Fondo rischi sinking fund

Trattasi del fondo rischi stanziato in relazione alla sottoscrizione del contratto derivato “ Amortizing swap transaction”, per il quale si rimanda alle informazioni riportate nel seguito nel paragrafo delle obbligazioni.

Fondo oneri futuri

Il fondo comprende essenzialmente la stima del valore di danni avvenuti nel 2003, nel 2004 e nel 2005 durante l'espletamento delle attività di manutenzioni reti ed impianti per la franchigia assicurativa a carico AQP per Euro 1.537 mila.

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

E' determinato in base all'indennità maturata da ciascun dipendente in conformità alla legislazione vigente, al netto delle anticipazioni corrisposte a norma di legge e di contratto. L'importo dell'accantonamento è stato calcolato sul numero dei dipendenti in forza al 31 dicembre 2005, che assommava a n. 1.702 unità. Tuttavia si precisa che il valore a conto economico tiene conto degli importi accantonati dall'azienda ma versati agli enti di previdenza integrativa pari ad Euro 603 mila (Euro 789 mila al 31 dicembre 2004).

La movimentazione del fondo nel corso dell'esercizio è stata la seguente (in migliaia di Euro):

Saldo 01/01/2005	37.763
Fondo AQP Progettazione	174
Altri minori	9
Quota stanziata a conto economico	3.886
Quote versate a istit.prev e all'erario	(603)
Indennità liquidate nell'esercizio	(4.002)
Saldo 31/12/2005	37.227

La movimentazione della forza lavoro nel corso del 2005 è stata la seguente (unità):

	Unità al 01/01/05	Increment.	Decrem.	Unità al 31/12/2005	Media annuale
Dirigenti	52	7	(8)	51	51
Quadri	56	6	(4)	58	57
Impiegati	1.572	79	(58)	1.593	1.583
Totale	1.680	92	(70)	1.702	1.691

Le colonne incrementi e decrementi comprendono anche i seguenti passaggi interni di categoria:

- 2 quadri promossi a dirigenti;
- 5 impiegati promossi a quadri.

DEBITI

Commentiamo di seguito la composizione ed i movimenti delle voci che compongono tale raggruppamento:

Obbligazioni – Accoglie l'importo in Euro relativo all'emissione di un prestito obbligazionario di 165.000.000 sterline inglesi (GBP), deliberato dall'assemblea straordinaria dei soci del 3 marzo 2004 ed effettuato in data 29 giugno 2004. Le principali condizioni e caratteristiche del prestito in oggetto sono le seguenti:

1. valore nominale GBP 165.000.000;
2. la scadenza del prestito 29 giugno 2018;
3. il prezzo di emissione alla pari;
4. il coupon fisso annuale in GBP con pagamenti il 29/06 ed il 29/12 di ogni anno ad iniziare dal 29-12-04;
5. il tasso di interesse del lancio pari al tasso di interesse dei titoli di stato inglesi di durata analoga (GILT) + 1,80%;
6. rimborso in unica soluzione alla scadenza ("bullet");
7. il titolo, inizialmente quotato alla Borsa valori del Lussemburgo, è stato trasferito nel mese di dicembre 2005 in un altro mercato della borsa di Lussemburgo, non regolamentato secondo le regole dell'Unione Europea;
8. Titoli al portatore del taglio di GBP 1.000, GBP 10.000 e GBP 100.000;
9. Sottoscrittori dei titoli: Investitori professionali soggetti a vigilanza prudenziale a norma di leggi speciali;
10. Interesse: 6,92% annuale, calcolato sul numero reale di gg.;
11. Cedole: semestrali posticipate.

L'emissione è stata interamente sottoscritta da investitori professionali soggetti a vigilanza prudenziale (trattandosi di emissione complessivamente superiore ai limiti indicati al comma 1 dell'art 2412 cod. civ.), i quali risponderanno dell'eventuale trasferimento nei confronti degli acquirenti che non siano investitori professionali, ai sensi dell'art 2412, comma 2, cod. civ..

In relazione alla emissione del Prestito Obbligazionario in valuta, la Società ha stipulato contratti derivati con Merrill Lynch Capital Markets Ltd (Irlanda), al fine di mantenere una prudente gestione finanziaria e coprirsi dal rischio di oscillazioni dei cambi. I contratti stipulati includono un "Cross Currency Swap" e un "Amortizing swap transaction".

Si riportano di seguito le informazioni previste dall'art. 2427-bis c.c. in tema di fair value degli strumenti finanziari:

Cross currency interest rate swap: contratto derivato stipulato con Merrill Lynch Capital Markets Bank Limited (Irlanda): data d'inizio 29/6/2004, data scadenza 29/6/2018.

Il contratto si compone di un cross currency (scambio di valute) e di un interest rate swap (scambio di tassi di interesse).

Attraverso la componente cross currency AQP si è coperta dal rischio di oscillazione del tasso di cambio della Sterlina inglese relativo all'emissione del prestito obbligazionario. E' stato fissato un cambio Euro/GBP pari a 0,66 per tutta la durata del prestito obbligazionario, pertanto l'emissione dell'obbligazione è stata trasformata in euro e

l'importo del prestito obbligazionario è stato fissato in € 250.000.000. Tale contratto prevede uno scambio di nozionali alla data del 29 giugno 2004 (AQP paga a Merrill Lynch GBP 165.000.000 e riceve da Merrill Lynch € 250.000.000) ed uno alla data di scadenza del 29 giugno 2018 (AQP paga a Merrill Lynch € 250.000.000 e riceve dalla stessa GBP 165.000.000).

Attraverso la componente interest rate swap, AQP ha trasformato il tasso di interesse dell'obbligazione da fisso in variabile: AQP riceve da Merrill Lynch 6,92% su GBP 165.000.000 e paga alla stessa Euribor 6 mesi +1,34% su nozionale di € 250.000.000. Lo scambio di interessi avviene alle stesse scadenze semestrali delle cedole del prestito obbligazionario.

Amortizing swap transaction: contratto derivato stipulato con Merrill Lynch Capital Markets Bank Limited (Irlanda): data d'inizio 29/6/2004, data scadenza 29/6/2018.

Il contratto si compone di un interest rate swap (scambio di tassi di interesse) e del "Sinking Fund".

La componente interest rate swap è speculare a quella del contratto Cross currency interest rate swap: AQP riceve da Merrill Lynch Euribor 6 mesi +1,34% su nozionale di € 250.000.000 e paga un tasso variabile sempre sullo stesso nozionale: Euribor 6 mesi (flat fino al 29/12/2006 e con spread dello 0,38% dal 29/12/2006 al 29/6/2018) con cedola minima pari a 2,15% e massima del 4,60%. Come descritto nella Relazione sulla Gestione del bilancio al 31 dicembre 2004 e del presente bilancio, tale componente IRS è stata ristrutturata rispetto al derivato negoziato originariamente.

"Sinking Fund": AQP si è impegnata al versamento di 28 rate semestrali di Euro 8,9 milioni al fine di costituire il capitale di 250 milioni di Euro che AQP per il tramite di Merrill Lynch utilizzerà per rimborsare alla scadenza il prestito obbligazionario. A fronte di ogni versamento semestrale da parte di AQP, Merrill Lynch si è impegnata a depositare un pari importo di titoli di debito, scelti fra una lista concordata all'atto della stipula del contratto ("eligible securities") in un conto titoli collaterale ("collateral account"), tenuto da Merrill Lynch e costituito in pegno a favore di AQP.

I titoli che possono essere depositati appartengono a quattro categorie con caratteristiche prefissate. La discrezionalità di scelta da parte di Merrill Lynch dei titoli da depositare volta per volta nel "collateral account" è limitata da specifici limiti di concentrazione che prevedono almeno il 30% di "titoli di debito governativi" ed un massimo del 70% di titoli di debito emessi da Enti locali e "corporate", in portafoglio a fine esercizio.

AQP garantisce il rischio di credito di tali titoli impegnandosi a versare la differenza tra il valore iniziale e quello di mercato successivo all'eventuale verificarsi di eventi di tipo creditizio.

La valutazione di tale rischio alla data di bilancio (31 dicembre 2005) ed il conseguente accantonamento è stato effettuato tenendo conto delle indicazioni ed informazioni di mercato relative alla probabilità di default e al recovery value dei titoli "corporate".

Alla luce di quanto sopra riportato, in ossequio al principio della prudenza, ed in considerazione del rischio assunto da AQP, si è ritenuto di adeguare il fondo rischi stanziato nell'esercizio precedente, effettuando un accantonamento di ulteriori 8,1 milioni di euro. Il saldo finale del fondo rischi "Sinking Fund" quindi ammonta complessivamente a 13,1 milioni di euro al 31 dicembre 2005.

Come riportato nella relazione sulla gestione, la Società sta valutando la ristrutturazione del contratto "Amortizing swap transaction", al fine di contenere i rischi sopra indicati.

Secondo una stima sommaria effettuata dagli advisor, i prevedibili effetti di una eventuale ristrutturazione comporterebbero significativi oneri aggiuntivi, al momento non quantificabili, rispetto alla consistenza del fondo rischi stanziato alla data di bilancio.

Si riepilogano infine le informazioni sul "fair value" al 31 dicembre 2005 dei derivati sopra descritti (importi in migliaia di euro), desunte dal Credit Derivative Report di fine dicembre 2005 predisposto da Merrill Lynch :

Cross currency swap:	12.116
Amortizing swap transaction:	-12.505

Preme segnalare che il fair value dei derivati rappresenta il valore attuale dei flussi di cassa connessi alle operazioni dalla data del citato report fino alla scadenza.

A titolo puramente informativo si segnala che in ipotesi di estinzione anticipata dei derivati, ad oggi non considerata, l'effettivo costo di chiusura dovrebbe tener conto dei 26,8 milioni di euro relativi alle prime tre rate versate del sinking fund.

Debiti verso banche – Sono così costituiti:

	Saldo al 31/12/2005					Saldo al 31/12/04
	Totale	Scadenze in anni				Totale oltre 1 anno
		Entro 1	Da 1 a 5	Oltre 5		
Gruppo Banca Roma	155.145	8.552	38.316	108.277	146.593	163.324
Conti correnti bancari	150.000	150.000	-	-	-	150.000
Totale	305.145	158.552	38.316	108.277	146.593	313.324

La voce conti correnti bancari si riferisce ad un finanziamento revolving a breve termine per Euro 330 milioni, stipulato in data 29 dicembre 2004 con un pool di banche nazionali e locali. Il finanziamento è suddiviso in due tranche. Una tranche A, sino a Euro 230 milioni, destinata al finanziamento del capitale circolante per Euro 200 milioni e per Euro 30 milioni per la copertura di impegni connessi all'emissione del prestito obbligazionario. La tranche B, sino a Euro 100 milioni rappresenta un bridge-loan destinato al parziale sostegno degli investimenti previsti per gli anni 2006 e 2007. Il finanziamento ha una durata di 18 mesi meno un giorno dalla stipula e prevede una Term Out Option per cui AQP ha richiesto una estensione della durata per altri 18 mesi. Il finanziamento, di tipo rotativo, può avere un utilizzo in una o più soluzioni ed è rinnovabile su richiesta del beneficiario con limite massimo fissato ad Euro 230 milioni.

Al 31 dicembre 2005 erano state richieste erogazioni per Euro 150 milioni a valere sulla tranche A, nessun utilizzo è avvenuto per la tranche B.

Correlati al finanziamento in pool, la società ha stipulato n. 5 contratti derivati del tipo interest rate SWAP (IRS) per fronteggiare il rischio tasso per un totale di Euro 130 milioni sul valore utilizzato del finanziamento di Euro 150 milioni.

Di seguito forniamo il dettaglio dei contratti sottoscritti.

Controparte	Nozionale	Fair Value	Data iniziale	Data scadenza	Tipologia dell'operazione	Rischio finanziamento sottostante
Sanpaolo B.N. Spa	40.000	11	31.03.2005	31.12.2007	IRS	Rischio di tasso
Banca Nazionale del Lavoro	15.000	4	31.03.2005	31.12.2007	IRS	Rischio di tasso
Banca di Roma Spa	10.000	3	29.06.2005	29.12.2007	IRS	Rischio di tasso
Merrill Lynch	50.000	27	01.04.2005	29.12.2007	IRS	Rischio di tasso
Carime	15.000	4	07.04.2005	31.12.2007	IRS	Rischio di tasso
Totale	130.000	49				

Il fair value di tali contratti derivati è positivo e non vi sono perdite nette per le quali è necessario effettuare accantonamenti a fondi rischi ed oneri.

Si forniscono qui di seguito gli elementi di dettaglio inerenti ai mutui in essere :

Istituto	Data erogaz.	Importo originario	Tasso int.	Debito al 31-12-04	Rimborsi 2005	Debito al 31/12/2005
Gruppo Banca Roma	23/03/1999	202.291	4,536%	163.324	(8.179)	155.145
Totale		202.291		163.324	(8.179)	155.145

Il mutuo con il gruppo Banca di Roma, è stato erogato per originari Euro 202.291 mila a valere sul contributo straordinario concesso ex lege 398/98. Il mutuo in oggetto, al tasso fisso del 4,536%, è rimborsabile in 40 rate semestrali di ammontare pari a Euro 7,7 milioni, inclusive di interessi, e risulta decrementato rispetto al 31 dicembre 2004 per le rate scadute al 31 marzo 2005 ed al 30 settembre 2005 per complessive Euro 8.179 mila (quota capitale). A fronte di tale mutuo non sono state rilasciate garanzie reali.

Debiti verso altri finanziatori – I debiti verso altri finanziatori, pari a circa Euro 62.730 mila (Euro 63.659 mila al 31 dicembre 2004), già al netto di lavori conclusi per Euro 3.970 mila, si sono decrementati per Euro 929 mila per l'effetto combinato di :

- riduzione di Euro 3.802 mila per riclassifica degli acconti a riduzione di lavori eseguiti nel 2005 su opere finanziate;
- incrementi per ulteriori anticipazioni erogate nel 2005 dagli Enti finanziatori per Euro 3.185 mila;
- riduzione di Euro 236 mila per effetto dello storno di debiti verso Enti Finanziatori a seguito di chiusure di convenzioni;
- riduzione di Euro 76 mila per il pagamento delle rate di capitale del mutuo Cassa Depositi e Prestiti.

I debiti al 31 dicembre 2005 si riferiscono a finanziamenti residui per opere non ancora realizzate, con conseguenti disponibilità vincolate, nonché a somme da restituire a vario titolo (essenzialmente per IVA) con la rendicontazione finale dei lavori appaltati.

I debiti verso altri finanziatori includono, inoltre, il debito residuo di circa Euro 719 mila per un mutuo erogato in anni precedenti dalla Cassa Depositi e Prestiti al tasso del 7,5%.

Tale mutuo è rimborsabile in n. 70 rate semestrali ed ha scadenza nel 2012. La quota esigibile entro l'esercizio successivo ammonta ad Euro 81 mila, quella scadente oltre l'esercizio ammonta a Euro 638 mila.

Acconti – La voce, pari a circa Euro 20.546 mila (Euro 16.624 mila al 31 dicembre 2004), accoglie gli acconti ricevuti da utenti per lavori di costruzione ed allacciamento di impianti idrici e fognari.

Debiti verso fornitori – La voce al 31 dicembre 2005 risulta così composta:

	Saldo al 31/12/2005	Saldo al 31/12/2004	Variazione	%
Debiti verso fornitori	24.335	31.445	(7.110)	(22,61%)
Debiti verso forn. per lav. finanziati	871	1.136	(265)	(23,33%)
Debiti verso profess. e collab. occas.	272	232	40	17,24%
Fatture da ricevere	69.224	60.933	8.291	13,61%
Debiti verso altre imprese	241	242	(1)	(0,41%)
Debiti verso fornitori per interessi	1.067	707	360	50,92%
Totale	96.010	94.695	1.315	1,39%

Tale voce rispetto al 31 dicembre 2004 risulta incrementata di Euro 1.315 mila.

Si rileva inoltre una diminuzione dei debiti verso fornitori collegati ad una politica di rispetto delle scadenze contrattuali di pagamento ed un incremento di fatture da ricevere di pari importo.

Debiti verso imprese controllate e collegate – La composizione della voce al 31 dicembre 2005 è la seguente:

	Saldo al 31/12/2005	Saldo al 31/12/2004	Variazione	%
Società controllate				
AQP Progettazione	-	6.278	(6.278)	(100,00%)
AQP Potabilizzazione	2.692	2.711	(19)	(0,70%)
Cons.Ghadames zwara	165	146	19	13%
Totale controllate	2.857	9.135	(6.278)	-68,72%

I debiti nei confronti della controllata AQP Potabilizzazione S.r.l sono relativi a fatture ricevute e da ricevere rispettivamente per l'attività di gestione di quattro impianti di potabilizzazione.

Debiti tributari – La composizione della voce è la seguente:

	Saldo al 31/12/2005	Saldo al 31/12/2004	Variazione	%
Debiti verso l'Erario per:				
Ritenute fiscali per IRPEF	1.478	1.591	(113)	(7,10%)
IRAP	21	105	(84)	(80,00%)
IVA	4.731		4.731	100,00%
Altri minori	184	1.222	(1.038)	(84,94%)
Totale	6.414	2.918	3.496	119,81%

Tale voce risulta decrementata rispetto al 31 dicembre 2004 di circa Euro 3.496 mila.

Il debito per IVA è composto da Euro 833 mila per IVA da versare dell'ultimo trimestre 2005 e per Euro 3.898 mila da IVA in sospensione.

Tale incremento si è concretizzato a seguito del decentramento contabile che ha provocato l'emissione di fatture in sospensione di imposta verso le Pubbliche Amministrazioni.

Precedentemente, infatti, gli importi incassati erano considerati corrispettivi al momento dell'incasso e fino a tale momento non generavano l'iscrizione di debiti per IVA.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale – Ammontano al 31 dicembre 2005 a Euro 3.649 mila (Euro 3.172 mila al 31 dicembre 2004). Tale voce si riferisce a debiti verso INPS per Euro 2.167 mila (Euro 2.132 mila al 31 dicembre 2004), a contributi su ferie maturate e non godute e per altre competenze maturate per Euro 998 mila (Euro 771 mila al 31 dicembre 2004) ed a debiti verso altri Enti Previdenziali per Euro 484 mila (Euro 269 mila al 31 dicembre 2004).

Altri debiti – La composizione della voce al 31 dicembre 2005 è la seguente:

	Saldo al 31/12/2005	Saldo al 31/12/2004	Variazione	%
Debiti verso il personale	3.959	3.414	545	15,97%
Depositi cauzionali	17.902	15.295	2.607	17,05%
Debiti verso utenti per somme da rimborsare	6.805	5.069	1.736	34,24%
Debiti verso Comuni per somme riscosse per loro conto	26.248	26.183	65	0,25%
Altri	2.399	6.411	(4.012)	(62,58%)
Totale	57.313	56.371	942	1,67%

Tale voce risulta incrementata rispetto al 31 dicembre 2004 di circa Euro 942 mila principalmente per l'effetto combinato dei seguenti fenomeni:

- rimborsi ai concessionari per i pagamenti dei compensi per circa Euro 2.100 mila;
- incremento dei depositi cauzionali per Euro 2.607 mila.

I debiti verso il personale al 31 dicembre 2005 tengono conto degli accantonamenti e competenze maturate nell'ambito delle previsioni dei C.C.N.L. vigenti.

La voce "depositi cauzionali" accoglie principalmente le somme versate dai clienti a titolo di cauzioni su contratti di somministrazione. L'incremento rispetto al 31 dicembre 2004

per Euro 2.607 mila è sostanzialmente legato alla sottoscrizione di nuovi contratti con gli utenti.

I debiti verso utenti per somme da rimborsare includono gli importi da restituire agli utenti per le maggiori somme da questi versate nel 2005 ed in precedenti esercizi per lavori di allaccio alle reti idriche e fognarie.

I debiti verso Comuni per somme riscosse ammontano a circa Euro 26.248 mila e sono relativi essenzialmente a somme riscosse e da riscuotere per conto di quei Comuni per i quali la Società cura il servizio di incasso dei corrispettivi per fogna e depurazione ai sensi della normativa vigente.

Gli altri debiti comprendono essenzialmente le somme dovute ai Concessionari della riscossione per le domande di rimborso per quote anticipate e non esatte e fatture da ricevere per i relativi compensi maturati per Euro 2.210 mila (Euro 4.191 mila al 31 dicembre 2004).

Scadenze dei debiti esigibili oltre l'esercizio successivo

La ripartizione dei debiti esigibili oltre l'esercizio successivo al 31 dicembre 2005, suddivisa per scadenza, è la seguente:

	Scadenze in anni		
	Da 1 a 5	Oltre 5	Totale
Obbligazioni	-	250.000	250.000
Debiti verso banche	38.316	108.277	146.593
Debiti verso altri finanziatori	512	126	638
Totale	38.828	358.403	397.231

Analisi dei debiti di natura finanziaria per classi di tasso di interesse

Di seguito è riportata l'analisi dei debiti di natura finanziaria per classi d'interesse al 31 dicembre 2005.

	Saldo al 31/12/2005	Saldo al 31/12/2004	Variazione	%
Fino al 5%	305.145	313.324	(8.179)	(2,61%)
Dal 5% al 7,5%	250.000	250.000	0	0,00%
Dal 7,5% al 10%	719	795	(76)	(9,56%)
Totale	555.864	564.119	(8.255)	(1,46%)

I debiti di natura finanziaria considerati in questo prospetto sono i debiti verso banche per finanziamento in pool, il prestito obbligazionario, mutui ed il debito verso enti finanziatori relativo al mutuo concesso dalla Cassa Depositi e Prestiti.

RATEI E RISCOINTI (Passivi)

Al 31 dicembre 2005 tale raggruppamento è così composto:

	Saldo al 31/12/2005	Saldo al 31/12/2004	Variazione	%
Ratei passivi:				
- 14° mensilità	1.836	1.725	111	6,43%
- Interessi passivi su mutui	1.779	1.872	(93)	(4,97%)
-Rateo differenziali Swap ed interessi passivi su finanziamento in pool				
	14	13	1	7,69%
-Rateo bond	129	110	19	17,27%
Totale ratei annuali	3.758	3.720	38	1,02%
Risconti pluriennali				
L.398/98	52.241	59.465	(7.224)	(12,15%)
altri minori	450	78	372	476,92%
Totale risconti pluriennali	52.691	59.543	(6.852)	(11,51%)
Totale ratei e risconti	56.449	63.263	(6.814)	(10,77%)

La voce risulta decrementata rispetto al 31 dicembre 2004 per Euro 6.814 mila essenzialmente per la quota d'interessi relativi al contributo ex L. 398/98.

CONTI D'ORDINE

In questa voce al 31 dicembre 2005 sono comprese le seguenti tipologie di conti d'ordine:

Finanziamenti messi a disposizione da terzi per la realizzazione di opere per cui si cura la gestione - Tale voce ammonta a Euro 2.030.002 mila ed è relativa al valore delle opere (acquedotti principali ed opere connesse, condutture suburbane e reti idriche interne, allacci ad utenze etc.) finanziate da terzi e/o da leggi Speciali, in uso alla Società fino al 2018 sulla base delle disposizioni del D.Lgs. 141/99.

Nel dettaglio, le suddette opere risultano così riepilogate per Ente Finanziatore e/o legge di riferimento:

	Saldo al 31/12/2005	Saldo al 31/12/2004	Variazione	%
Con stanziamenti dell'Agensud	1.390.510	1.390.510	-	0,00%
Con stanziamenti Protezione Civile - Emergenza idrica	43.245	43.245	-	0,00%
Con stanziamenti di leggi speciali (L.4/6/34 n.1017, RDL 17/5/46 n.474, DLCP 8/11/47 n.1596, RDL 15/3/48 n.121, L. 3/8/49 n.589, DPR 11/3/68 n.1090)	443.517	439.547	3.970	0,90%
Ampliam. reti urbane col contrib. di Comuni, Enti e privati	152.730	152.730	-	0,00%
Totale	2.030.002	2.026.032	3.970	0,20%

La voce risulta incrementata rispetto al 31 dicembre 2004 per Euro 3.970 mila per effetto della riclassifica dalla voce lavori in corso su ordinazione di alcune opere completate nel corso dell'esercizio.

Versamenti da effettuare per ammortamento del Prestito obbligazionario– Si rimanda al commento riportato nell'apposito paragrafo dell'immobilizzazioni finanziarie.

Canoni leasing – I canoni leasing sono relativi alle quote a scadere dei contratti stipulati per l'acquisto di centrali telefoniche. Tale voce risulta decrementata per Euro 78 mila per l'effetto del pagamento di rate leasing 2005.

Di seguito si evidenziano i principali dati sui beni in leasing finanziario come richiesto dal documento OIC n. 1:

	importo
Effetto patrimoniale:	
Contratti in corso	
beni in leasing al netto degli ammortamenti al 1-1-05	147
più beni acquisiti in leasing	0
meno beni riscattati	0
meno quote di ammortamento dell'esercizio	(80)
a) beni in leasing al netto degli ammortamenti al 31-12-2005	67
b) beni riscattati	-
Passività	
debiti impliciti per operazioni di leasing al 1-1-2005	152
più debiti sorti	0
meno rimborsi e riscatti nell'esercizio	(69)
c) debiti impliciti per operazioni di leasing al 31-12-2005	83
d) effetto complessivo al 31-12-2005 a+b-c	(16)
e) effetto fiscale	(6)
f) effetto netto a patrimonio netto al 31-12-2005	(10)
Effetto a conto economico:	
storno canoni	78
rilevazione oneri finanziari su operazioni leasing	(8)
rilevazione quote di ammortamento	(80)
rettifiche	0
effetto sul risultato prima delle imposte	(10)
effetto fiscale	4
effetto sul risultato d'esercizio delle operazioni finanziarie con il metodo finanziario	(6)

Fideiussioni prestate in favore di terzi – Tale voce si riferisce alle fideiussioni bancarie prestate dalla Società prevalentemente per forniture di servizi. Tale voce, rispetto al 31 dicembre 2004, risulta incrementata per Euro 1.235 mila per effetto di una fideiussione rilasciata a garanzia dell'acquisto dell'immobile della sede di Taranto.

IMPEGNI E RISCHI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Contenziosi in materia di appalti, danni ed espropri - Sono pendenti inoltre alcune vertenze il cui esito negativo ad oggi è considerato remoto o indeterminabile.

VI. Commenti alle principali voci del conto economico

Di seguito si commentano le principali informazioni sulle voci di conto economico.

I prospetti di seguito riportati evidenziano i risultati economici 2005 raffrontati con il corrispondente esercizio 2004.

VALORE DELLA PRODUZIONE**Ricavi delle vendite e delle prestazioni**

I ricavi per cessioni di beni e per prestazioni di servizi sono così composti:

	2005	2004	Variazione	%
Ricavi per prestazioni di :				
Servizio idrico integrato	304.258	288.819	15.439	5,35%
Costruzione impiantini e tronchi	34.867	40.370	(5.503)	(13,63%)
Competenze tecniche ed altri minori	4.364	1.851	2.513	135,76%
Ricavi consortili	521	516	5	0,97%
Altri ricavi	2.005	439	1.566	356,72%
Totale ricavi per prestazioni	346.015	331.995	14.020	4,22%

I ricavi istituzionali relativi al servizio idrico integrato risultanti nella tabella sopra riportata si sono incrementati di circa Euro 15,4 milioni. Tale incremento, oltre all'incremento tariffario, è essenzialmente dovuto ai maggiori volumi fatturati che sono passati da 242 milioni di metri cubi a 245,5 milioni di metri cubi nel 2005 pari ad un incremento di circa 3,5 milioni di metri cubi. Il maggior volume fatturato è dovuto essenzialmente all'attività di recupero delle perdite amministrative che ha comportato le seguenti principali attività:

- recupero su grandi utenti,
- recupero su consumi a zero e su sostituzione dei contatori fermi ed illeggibili.

I ricavi per costruzione impianti e tronchi evidenziano un trend in diminuzione rispetto al precedente esercizio essenzialmente dovuto all'accordo intervenuto con l'AATO che ha determinato la riduzione dei prezzi unitari per impiantini ed a una forte contrazione dei ricavi per costruzione tronchi.

In particolare per quanto riguarda gli impianti si rileva un numero di impiantini in linea con il 2004, ma ricavi unitari decisamente inferiori sia su impianti d'acqua che su quelli di fogna.

I ricavi consortili si riferiscono essenzialmente alla attività svolta nell'ambito della partecipata Depurazione Trentino centrale s.c.a.r.l..

Di seguito si fornisce la ripartizione dei ricavi per categorie di attività, tenuto conto che per quanto riguarda l'area geografica di destinazione, gli stessi sono realizzati nel Sud Italia (essenzialmente Puglia):

	2005	2004	Variazione	%
Quota fissa ed eccedenza consumi acqua	198.412	193.192	5.220	2,70%
Depurazione liquami	61.785	54.622	7.163	13,11%
Servizio fogna per allontanamento liquami	44.061	41.005	3.056	7,45%
Costruzione tronchi acqua e fogna	6.280	8.007	(1.727)	(21,57%)
Costruzione impiantini acqua e allacci fogna	28.587	32.363	(3.776)	(11,67%)
Competenze tecniche	4.364	1.851	2.513	135,76%
Altri	2.526	955	1.571	164,50%
Totale	346.015	331.995	14.020	4,22%

Altri ricavi e proventi

La voce al 31 dicembre 2005 risulta così composta:

	2005	2004	Variazione	%
Canoni di attraversamento	77	60	17	28,33%
Fitti attivi	146	155	(9)	(5,81%)
Rimborsi	789	825	(36)	(4,36%)
Ricavi diversi	4.150	8.838	(4.688)	(53,04%)
Totale	5.162	9.878	(4.716)	(47,74%)

La voce ricavi diversi risulta in decremento rispetto al precedente esercizio per Euro 4.716 mila in quanto il 2004 comprendeva ricavi relativi al riaddebito ad Acquedotto Lucano S.p.A. dei costi diretti di gestione relativi al I quadrimestre 2004 del servizio idrico integrato in Basilicata(Euro 4,2 milioni).

COSTI DELLA PRODUZIONE**Costi per acquisti di materie prime sussidiarie di consumo e merci**

Tali costi al 31 dicembre 2005 risultano così costituiti:

	2005	2004	Variazione	%
Materie prime per potabilizzazione, depurazione e analisi di laboratorio	5.578	5.615	(37)	(0,66%)
Materiale per costruzione impiantini e tronchi acqua e fogna e manutenzione impianti	10.612	9.946	666	6,70%
Altri acquisti minori	1.318	2.406	(1.088)	(45,22%)
Totale	17.508	17.967	(459)	(2,55%)

La voce in oggetto, sostanzialmente il linea con il 2004, evidenzia comunque i seguenti fenomeni:

- ✓ incremento del costo di acquisto dei materiali per la costruzione impiantini acqua e fogna e per le manutenzioni impianti a causa di un aumento dei costi di acquisto dei materiali strategici a magazzino;
- ✓ decremento della voce " altri acquisti minori" a seguito di una forte contrazione degli acquisti di materiali di consumo.

Costi per servizi

La voce in oggetto al 31 dicembre 2005 risulta così dettagliata:

	2005	2004	Variazione	%
Oneri acqua all'ingrosso e prestazioni di servizi di terzi per gestioni potabilizzazione e depurazione gestioni reti e costruzioni impianti	112.893	102.409	10.484	10,24%
Spese per energia	46.240	47.280	(1.040)	(2,20%)
Spese consulenze tecniche e consulenze varie	2.872	2.361	511	21,64%
Spese legali e consulenze amministrative e fiscali	2.950	2.487	463	18,62%
Spese commerciali	4.309	1.542	2.767	179,44%
Spese di pubblicità e propaganda	52	70	(18)	(25,71%)
Manutenzione immobilizzazioni	1.266	1.051	215	20,46%
Spese telefoniche e linee EDP	1.533	1.432	101	7,05%
Assicurazioni	4.422	4.912	(490)	(9,98%)
Spese di rappresentanza	58	74	(16)	(21,62%)
Spese di vigilanza	1.478	1.395	83	5,95%
Spese di formazione, ricerca del personale e sanitarie	215	387	(172)	(44,44%)
Spese di pulizia e facchinaggio	1.341	1.222	119	9,74%
Spese per prestazioni varie	1.499	1.266	233	18,40%
Compensi per riscossioni	3.534	5.416	(1.882)	(34,75%)
Spese lettura ottica	1.194	1.895	(701)	(36,99%)
Totale	185.856	175.199	10.657	6,08%

La voce in oggetto risulta incrementata rispetto al 2004 per circa Euro 10.657 mila essenzialmente per l'effetto combinato di :

- incremento della voce " oneri acqua all'ingrosso e prestazioni di servizi di terzi per gestioni potabilizzazione e depurazione gestioni reti e costruzioni impianti" per Euro 10.484 mila dovuto essenzialmente all'aumento dei costi a metro cubo per acquisto dell'acqua, all'aumento dei costi per canoni di conduzione degli impianti di depurazione ed espurgo nonché dei costi relativi allo smaltimento rifiuti;
- decremento significativo delle spese per energia per circa Euro 1.040 mila dovuto ad un costante monitoraggio dei consumi degli impianti e dei prezzi unitari con l'acquisto sul libero mercato ed a minori costi sostenuti per la gestione degli impianti della Basilicata;
- decremento delle spese per la lettura ottica diminuiti di circa Euro 701 mila;
- incremento delle spese commerciali per circa Euro 2.767 mila, essenzialmente imputabile ai maggiori costi sostenuti dalla società per emergenza idrica (autobotti, trasporto e distribuzione sacchetti);
- decremento delle spese di incasso fatture e recupero crediti per circa Euro 1.882 mila derivante da un contenimento dei costi di stampa ed invio solleciti dovuto alla gestione della incorporata AQP Servizi che ha consentito una generale contrazione di costi.

Nella voce spese legali e consulenze amministrative e fiscali, sono inclusi i compensi al Consiglio di Amministrazione per Euro 373 mila ed i compensi al Collegio Sindacale per Euro 114 mila.

Costi per godimento di beni di terzi

La voce in oggetto al 31 dicembre 2005 risulta così dettagliata:

	2005	2004	Variazione	%
Noleggio autoveicoli	718	715	3	0,42%
Canoni e affitto locali	1.118	1.494	(376)	(25,17%)
Noleggio attrezzatura e macchine d'ufficio	1.802	2.006	(204)	(10,17%)
Canoni di leasing	78	92	(14)	(15,22%)
Totale	3.716	4.307	(591)	(13,72%)

La voce in oggetto risulta decrementata rispetto al 2004 di circa Euro 591 mila essenzialmente i seguenti aspetti :

- riduzione di costi connessi all'utilizzo di pozzi operata sia attraverso la chiusura di una parte di questi che attraverso la revisione dei corrispettivi contrattuali;
- riduzione della voce "Canoni e affitto locali" in quanto il 2004 comprendeva fitti per locali di pertinenza della Basilicata non più gestiti.

Costi per il personale

La ripartizione di tali costi pari a Euro 73.902 mila (Euro 74.263 mila al 31 dicembre 2004) viene già fornita nel conto economico.

Il costo del personale, rispetto al 31 dicembre 2004, include altresì il costo del personale dell'AQP Progettazione e dell'AQP Servizi incorporate rispettivamente per Euro 968 mila e per Euro 189 mila. Nonostante la fusione la voce risulta decrementata a seguito dei seguenti fenomeni:

- trasferimento dal 1 maggio 2004 di 263 dipendenti all'Acquedotto Lucano;
- l'uscita di 70 unità solo parzialmente ripristinata.

Ammortamenti e svalutazioni

Di seguito sono rappresentati le voci economiche commentate nelle note illustrative delle corrispondenti voci patrimoniali.

	2005	2004	Variazione	%
ammortamento immobiliz. Immateriali	5.792	5.411	381	7,05%
ammortamento immobiliz. Materiali	8.100	8.277	- 177	(2,14%)
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	36	-	36	100,00%
Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	9.559	9.565	- 6	(0,06%)
Svalutazioni interessi di mora	1.087	7.175	- 6.088	(84,85%)
Totale	24.574	30.428	(5.854)	(19,24%)

Accantonamenti per rischi

Tale voce si riferisce principalmente all'accantonamento effettuato a fronte dei contenziosi su contratti di appalto, su cause con il personale, e all'accantonamento per sinking fund come descritto nelle note di commento dei fondi rischi.

Oneri diversi di gestione

Tale voce al 31 dicembre 2005 è così composta:

	2005	2004	Variazione	%
Imposte e tasse non sul reddito	529	515	14	2,72%
Perdite su crediti	128	-	128	100,00%
Canoni e concessioni diverse	375	459	(84)	(18,30%)
Contributi prev.inps	17	7	10	142,86%
Oneri di utilità sociali	196	85	111	130,59%
Abbonamenti giornali e riviste	46	38	8	21,05%
Oneri AATO	2.804	1.549	1.255	81,02%
Altre spese	465	325	140	43,08%
Totale	4.560	2.978	1.582	53,12%

La voce in oggetto risulta in incremento rispetto al 2004 per Euro 1.582 mila per effetto sostanzialmente dell'incremento degli oneri AATO.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI**Interessi ed altri oneri finanziari**

Tale voce al 31 dicembre 2005 risulta così composta:

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Proventi	2005	2004	Variazione	%
Dividendi	-	1.363	(1.363)	(100,00%)
Totale proventi da partecipazioni	-	1.363	-	(100,00%)
Interessi attivi su crediti varie di mora	521	371	150	40,43%
Interessi su c/c	5.314	3.380	1.934	57,22%
Differenziale derivati su obbligazione	10.968	1.726	9.242	535,46%
Totale altri proventi	16.803	5.477	11.326	206,79%
proventi da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	1.060	735	325	44,22%
interessi di mora su consumi	6.610	9.930	(3.320)	(33,43%)
Totale altri proventi finanziari	24.473	16.142	8.331	51,61%
Oneri	2005	2004	Variazione	%
Interessi passivi e oneri su debiti v/ banche ed altri Ist. finanz.	(5.540)	(6.946)	1.406	(20,24%)
Interessi passivi obbligazioni	(16.942)	(8.240)	(8.702)	105,61%
Interessi su mutui	(58)	(237)	179	(75,53%)
Totale oneri verso banche ed istituti di credito	(22.540)	(15.423)	(7.117)	46,15%
altri oneri	(93)	(125)	32	(25,60%)
interessi di mora	(483)	(408)	(75)	18,38%
Totale interessi e oneri finanziari	(23.116)	(15.956)	(7.160)	44,87%
Utili e perdite su cambi	47	37	10	27,03%
Totale proventi e oneri	1.404	1.586	(182)	(11,48%)

I proventi finanziari si sono incrementati rispetto al 2004 per circa Euro 8,3 milioni per effetto di maggiori interessi su c/c bancari e postali per Euro 1,9 milioni, maggiori interessi attivi sul bond per effetto dei derivati sottoscritti per Euro 9 milioni e minori interessi di mora attivi su consumi per Euro 3 milioni.

Gli oneri finanziari sono aumentati per circa Euro 7 milioni essenzialmente a seguito degli oneri finanziari legati all'emissione del prestito obbligazionario.

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

Proventi

Tale voce al 31 dicembre 2005 comprende:

	2005	2004	Variazione	%
Sopravvenienze attive	3.647	2.322	1.325	57,06%
Plusvalenze per alienazione immobili	147	12	135	1125,00%
Plusvalenze titoli	-	15.326	(15.326)	(100,00%)
Totale	3.794	17.660	(13.866)	(78,52%)

I proventi straordinari sono diminuiti in quanto al 31 dicembre 2004 la voce era essenzialmente relativa alla plusvalenza derivante dalla cessione della partecipazione nella società Acque di Calabria.

La voce sopravvenienze attive comprende essenzialmente la contabilizzazione di ricavi per subdistribuzione e potabilizzazione relativi ad esercizi precedenti, nonché lo storno di stanziamenti per fatture da ricevere effettuati in esercizi precedenti.

Oneri

Tale voce al 31 dicembre 2005 comprende:

	2005	2004	Variazione	%
Minusvalenze da alienazioni	(39)	(91)	52	(57,14%)
Sopravvenienze passive deducibili	(858)	(514)	(344)	66,93%
Sopravvenienze passive non deducibili	(1.677)	(2.305)	628	(27,25%)
Sopravvenienze per rimborso Iva ed arrotondamenti euro	(124)	(70)	(54)	77,14%
Totale	(2.698)	(2.980)	282	(9,46%)

Le sopravvenienze passive sono relative ad alcune rilevazioni di componenti negative relative a precedenti esercizi.

Imposte sul reddito del esercizio

La voce è composta da imposte correnti per IRAP e IRES per Euro 20.844 mila e da imposte anticipate e differite per Euro 3.933 mila.

Di seguito si evidenzia la riconciliazione tra l'aliquota ordinaria ed aliquota effettiva applicate nell'esercizio 2005 e nell'esercizio 2004.

Descrizione	31/12/2004	31/12/2005
Aliquota ordinaria	33%	33%
Risultato prima delle imposte	38.781	25.180
Aliquota IRES/IRPEG ordinaria applicabile	33%	33%
imposte teoriche	12.798	8.309
Redditi Esenti	(5.266)	0
Dividendi	(427)	0
Costi indeducibili	6.319	7.253
Costi deducibili	0	
IRES dell'esercizio (A)	13.423	15.562
Aliquota effettiva sul risultato ante imposte	34,6%	61,8%
IRAP (B)	5.100	5.281
Totale imposte correnti dell'esercizio (A)+(B)	18.523	20.843
Aliquota effettiva complessiva su risultato ante imposte (tax rate)	48%	83%

Altre informazioni

Si evidenzia che non vi sono crediti e debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Per quanto attiene alle informazioni richieste al punto 19 dell'art. 2427 c.c. si precisa che non vi sono "altri strumenti finanziari" emessi dalla società.

Infine non vi sono patrimoni destinati ad uno specifico affare ai sensi della lettera a) del 1 comma dell'art. 2447 bis c.c..

Bari, 10 giugno 2006

Il Consiglio di Amministrazione

II. ALLEGATI

I presenti allegati contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nella Nota Integrativa, della quale costituiscono parte integrante.

Tali informazioni sono contenute nei seguenti allegati:

- Prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto;
- Rendiconto finanziario.

I. Allegato 1

Descrizione	Capitale Sociale	Riserva legale	Altre Riserve	Perdite esercizi precedenti	Utile di esercizio	Totale
Saldi al 31 dicembre 2003	41.386	2.267	42.390	0	4.541	90.584
Destinazione utile 2003:						
- a riserva legale		227			(4.541)	(4.314)
- a riserva straordinaria			4.314			4.314
- a riserva ind.cong.cap.sociale			780			780
Utile dell'esercizio					16.596	16.596
Saldi al 31 dicembre 2004	41.386	2.494	47.484	0	16.596	107.960
Destinazione utile 2004:						
- a riserva legale		830			(16.596)	(15.766)
- a riserva straordinaria			15.766			15.766
Utile dell'esercizio					404	404
Saldi al 31 dicembre 2005	41.386	3.324	63.250	0	404	108.364

II. Allegato 2

ACQUEDOTTO PUGLIESE S.p.A.		
RENDICONTO FINANZIARIO PER I PERIODI AL 31 DICEMBRE 2005 E AL 31 DICEMBRE 2004		
<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2005	31/12/2004
DISPONIBILITA' FINANZIARIE (INDEBITAMENTO FINANZIARIO) NETTI		
A. INIZIALI	112.391	(122.766)
B. FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI ESERCIZIO		
Utile (perdita) del periodo	404	16.596
Ammortamenti immobilizzazioni materiali e immateriali	13.892	13.687
(Plus) o minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni	(139)	67
Svalutazione immobilizzazioni	2.548	
Svalutazione di immobilizzazioni finanziarie	2	(255)
Variazione netta del fondo trattamento di fine rapporto	(536)	(374)
Variazione netta dei fondi rischi ed oneri	10.381	6.384
Utile (Perdita) dell'attività di esercizio prima delle variazioni del capitale circolante	26.552	36.104
(Incremento) Decremento dei crediti del circolante	25.086	27.464
(Incremento) Decremento dei attività finanziarie che non costituiscono immobilizz.	34.000	(49.000)
(Incremento) Decremento delle rimanenze	(538)	(1.682)
Incremento (Decremento) dei debiti verso fornitori ed altri debiti	3.220	(535)
(Incremento) Decremento di ratei e risconti	1.008	(1.373)
	89.328	10.979
FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' DI INVESTIMENTO IN		
C. IMMOBILIZZAZIONI		
Investimenti in immobilizzazioni:		
- immateriali	(22.745)	(13.294)
- materiali	(11.347)	(2.042)
- finanziarie	(399)	(42)
Altre variazioni su immobilizzazioni	(15.722)	(6.804)
Realizzo di immobilizzazioni	821	3.083
	(49.392)	(19.099)
D. FLUSSO MONETARIO DA(PER) ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Rimborso mutui	(76)	(7.480)
Prestito obbligazionario		250.000
Utilizzo deposito infruttifero presso Banca Italia	388	757
	312	243.277
E. FLUSSO MONETARIO DEL PERIODO (B+C+D)	40.248	235.157
DISPONIBILITA' FINANZIARIE (INDEBITAMENTI FINANZIARI) NETTI		
F. FINALI	152.639	112.391
TRANSAZIONI CHE NON HANNO COMPORTATO EFFETTI SUI FLUSSI FINANZIARI DELL'ESERCIZIO		
Effetto del rimborso del mutuo in pool a valere sul credito verso lo Stato:		
Riduzione del credito verso lo Stato ex l.398/98	15.494	15.494
Riduzione quota capitale mutuo	(8.177)	(7.818)
Decremento dei risconti passivi	(7.317)	(7.676)
Riclassifiche di voci patrimoniali :		
rettifiche patrimoniali		781
Incremento fondo rettifiche di crediti		

BILANCIO CONSOLIDATO DI GRUPPO

AL 31 DICEMBRE 2005

I RELAZIONE SULLA GESTIONE

I principali dati consolidati del bilancio consolidato 2005 sono i seguenti:

- Il risultato di periodo consolidato è pari a Euro 545 mila, dopo aver effettuato ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti a vario titolo per Euro 44.646 mila;
- Il valore della produzione consolidata è pari ad Euro 351.090 mila;
- Il valore del patrimonio netto consolidato è pari ad Euro 107.745 mila.

Il bilancio consolidato 2005 esprime le risultanze contabili dell'attività della società capogruppo Acquedotto Pugliese S.p.A. e quelle della società controllata Acquedotto Pugliese Potabilizzazione S.r.l..

Il nostro gruppo opera nel mercato dei servizi idrici integrati e della progettazione di opere e sistemi acquedottistici.

Per quanto attiene alla situazione complessiva delle imprese incluse nel bilancio consolidato 2005 e all'andamento della gestione nel suo insieme si rinvia alla relazione sulla gestione ex art. 2428 c.c. della società capogruppo Acquedotto Pugliese S.p.A., dalla quale risultano inoltre le notizie e le informazioni necessarie riguardanti l'attività svolta dalla controllata Acquedotto Potabilizzazione consolidata e l'evoluzione prevedibile della gestione.

Infine, ai sensi dell'art. 40 del D.Lgs. n.127/1991, si precisa quanto segue:

- Non si sono verificati altri fatti di rilievo dopo la data di riferimento del bilancio consolidato, oltre quelli già segnalati nella richiamata relazione sulla gestione di Acquedotto Pugliese S.p.A.;
- Non esistono azioni di Acquedotto Pugliese S.p.A. possedute all'interno del gruppo, né direttamente, né per il tramite di società fiduciarie, né per interposta persona.

Bari , 10 giugno 2006

Il Consiglio di Amministrazione

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2005**I STATO PATRIMONIALE****ACQUEDOTTO PUGLIESE S.p.A. E CONTROLLATE**
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO AL 31.12.2005

A T T I V O	Unità di Euro 31.12.2005		Unità di Euro 31.12.2004	
	Parziale	Totale	Parziale	Totale
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERS. DOVUTI		0		0
B) IMMOBILIZZAZIONI				
I Immobilizzazioni Immateriali				
1) Costi di impianto e ampliamento		0		2.016
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità		0		0
3) Diritti di brevetto industriale e utiliz. op. ingegno		0		0
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		2.027.119		2.727.601
5) Avviamento		0		0
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		23.196.684		8.280.228
7) Altre		33.714.362		30.937.234
Totale immobilizzazioni immateriali		58.938.165		41.947.079
II Immobilizzazioni Materiali				
1) Terreni e fabbricati		59.454.698		59.393.817
2) Impianti e macchinari		10.183.288		11.652.809
3) Attrezzature industriali e commerciali		8.778.277		9.542.774
4) Altri beni		1.759.133		2.336.463
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		5.863.285		2.398.710
Totale immobilizzazioni materiali		86.038.681		85.324.573
III. Immobilizzazioni finanziarie				
1) Partecipazioni in:		452.747		465.179
a) imprese controllate	255.000		265.000	
b) imprese collegate	53.440		55.872	
c) imprese controllanti	0		0	
d) altre imprese	144.307		144.307	
2) Crediti:		27.327.661		9.468.592
a) imprese controllate	0	0	0	0
b) imprese collegate	0	0	0	0
c) imprese controllanti	0	0	0	0
d) verso altri	27.327.661		9.468.592	
3) Altri titoli	0	0		0
4) Azioni proprie	0	0		0
Totale immobilizzazioni finanziarie		27.780.408		9.933.771
TOTALE (B) IMMOBILIZZAZIONI		172.757.254		137.205.423
(C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I. Rimanenze				
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		6.980.379		5.408.587
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		0		0
3) Lavori in corso su ordinazione		4.927.208		5.995.876
4) Prodotti finiti e merci		0		0
5) Acconti		0		0
Totale rimanenze		11.907.587		11.404.463

ACQUEDOTTO PUGLIESE S.p.A. E CONTROLLATE
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO AL 31.12.2005

	Unità di Euro 31.12.2005		Unità di Euro 31.12.2004	
	Parziale	Totale	Parziale	Totale
II. Crediti				
1) Verso clienti:		261.946.569		265.078.465
a) esigibili entro l'esercizio successivo	256.392.708		265.078.465	
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	5.553.861		0	
2) Verso imprese controllate		55.999		56.050
3) Verso imprese collegate		0		0
4) Verso controllanti		0		0
Verso società correlate		0		0
4bis Crediti tributari		8.750.603		9.311.888
4-ter imposte anticipate		33.449.316		37.299.661
5) Verso altri:		266.230.565		297.225.095
a) esigibili entro esercizio successivo	72.559.228		72.097.535	
b) esigibili oltre esercizio successivo	193.671.337		225.127.560	
Totale crediti		570.433.052		608.971.159
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni				
6) Altri titoli		15.000.000		49.000.000
Totale attività finanziarie non immobilizzate		15.000.000		49.000.000
IV. Disponibilità liquide				
1) Depositi bancari e postali		313.801.103		273.768.028
2) Assegni		85		0
3) Denaro e valori in cassa		59.503		31.575
Totale disponibilità liquide		313.860.691		273.799.603
TOTALE C) ATTIVO CIRCOLANTE		911.201.330		943.175.225
D) RATEI E RISCONTI		717.955		1.224.662
1) Annuali	717.955		1.224.662	
2) Pluriennali	0		0	
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)		1.084.676.539		1.081.605.310

ACQUEDOTTO PUGLIESE S.p.A. E CONTROLLATE
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO AL 31.12.2005

P A S S I V O	Unità di Euro 31.12.2005		Unità di Euro 31.12.2004	
	<i>Parziale</i>	<i>Totale</i>	<i>Parziale</i>	<i>Totale</i>
A) PATRIMONIO NETTO				
I. Capitale		41.385.574		41.385.574
II. Riserva da sovrapprezzo azioni		0		0
III. Riserva da rivalutazione		0		0
IV. Riserva legale		3.324.498		2.494.709
V. Riserva statutaria		0		0
VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio		0		0
VII. Altre riserve		63.249.642		47.483.653
a) Riserva straordinaria	62.469.192		46.703.204	
b) Riserva di consolidamento	0		0	
c) Riserva indispon di cong.cap.sociale	780.450		780.449	
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo		(759.614)		269.627
IX. utile (perdita) dell'esercizio		545.084		15.566.534
TOTALE PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO		107.745.184		107.200.097
X. Riserve ed utile di terzi		739		599
TOTALE A) PATRIMONIO NETTO		107.745.923		107.200.696
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1) per trattamento di quiescenza e obb.simili		1.835.744		2.078.679
2) per Imposte, anche differite		1.157.673		1.224.486
3) altri		75.888.038		65.104.659
TOTALE B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		78.881.455		68.407.824
C) TRATT.TO FINE RAPPORTO LAVORO SUB.		37.779.874		38.354.149
D) DEBITI				
1) Obbligazioni		250.000.000		250.000.000
a) esigibili entro l'esercizio successivo	0		0	
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	250.000.000		250.000.000	
4) Debiti verso banche:		305.145.072		313.323.870
a) esigibili entro l'esercizio successivo	158.552.221		158.178.798	
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	146.592.851		155.145.072	
5) Debiti verso altri finanziatori:		62.813.743		63.811.599
a) esigibili entro l'esercizio successivo	62.152.696		63.009.275	
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	661.047		802.324	
6) Acconti		20.546.491		16.423.826
7) Debiti verso fornitori		97.196.695		97.300.045
8) Debiti rappresentati da titoli di credito		0		0
9) Debiti verso imprese controllate		165.152		146.293
10) Debiti verso imprese collegate		0		0

ACQUEDOTTO PUGLIESE S.p.A. E CONTROLLATE
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO AL 31.12.2005

	Unità di Euro 31.12.2005		Unità di Euro 31.12.2004	
	<i>Parziale</i>	<i>Totale</i>	<i>Parziale</i>	<i>Totale</i>
11) Debiti verso controllanti		0		0
12) Debiti tributari		6.499.267		3.243.046
13) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale		3.873.747		3.504.022
14) Altri debiti		57.442.426		56.465.940
TOTALE D) DEBITI		803.682.593		804.218.641
E) RATEI E RISCONTI		56.586.694		63.424.000
1) Annuali	3.896.211		3.880.908	
2) Pluriennali	52.690.483		59.543.092	
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		1.084.676.539		1.081.605.310
 CONTI D'ORDINE				
Finanziamenti messi a disposizione da terzi per realizzazione di opere per cui si cura la gestione		2.030.002.459		2.026.032.639
fidejussioni ricevute e/o prestate a favore di terzi		4.006.344		2.771.250
Versamenti da effettuare ammort. Prestito obbligazionario		223.214.289		241.071.429
Altri conti d'ordine		0		0
 TOTALE CONTI D'ORDINE		2.257.223.092		2.269.875.318

Bari, 10 giugno 2006

Il Consiglio di Amministrazione

II CONTO ECONOMICO**ACQUEDOTTO PUGLIESE S.p.A. E CONTROLLATE
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO 2005**

	Unità di Euro 2005		Unità di Euro 2004	
	Parziale	Totale	Parziale	Totale
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		346.014.611		332.009.988
2) Variazioni rimanenze prodotti in corso, semilavorati, finiti		0		0
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		0		0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		0		3.125.478
5) Altri ricavi e proventi		5.075.432		9.559.577
TOTALE A) VALORE DELLA PRODUZIONE		351.090.043		344.695.043
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		17.353.659		17.846.411
7) Per servizi		180.581.378		171.955.183
8) Per godimento beni di terzi		3.637.947		4.244.958
9) Per il personale:		78.561.392		79.434.155
a) salari e stipendi	54.148.558		54.472.063	
b) oneri sociali	15.475.149		15.434.728	
c) trattamento di fine rapporto	4.077.633		4.152.345	
d) trattamento di quiescenza e simili	245.915		277.677	
e) altri costi	4.614.137		5.097.342	
10. Ammortamenti e svalutazioni:		24.641.349		30.534.817
a) ammortamento immobilizzazioni immateriali	5.792.926		5.421.607	
b) ammortamento immobilizzazioni materiali	8.166.579		8.373.113	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	36.112			
d 1) svalutazioni crediti compresi attivo circol. e dispon. liquide	9.558.993		9.564.965	
d 2) svalutazioni interessi di mora	1.086.739		7.175.132	
11. Variazioni rimanenze materie prime, sussid., consumo e merci		(1.468.992)		(32.887)
12. Accantonamenti per rischi		20.004.185		14.590.255
13. Altri accantonamenti		0		0
14. Oneri diversi di gestione		4.561.465		2.996.232
TOTALE B) COSTI DELLA PRODUZIONE		327.872.383		321.569.124
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZ. (A-B)		23.217.660		23.125.919
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15. Proventi da partecipazioni:		0		0
a) imprese controllate	0		0	
16. Altri proventi finanziari:		24.485.788		16.160.652
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:				
da imprese controllate e collegate	0		0	
da altri	0		0	
b) da titoli iscritti in immobilizzazioni che non cost. partecipaz.:	1.059.533		735.019	
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non cost. partecipaz.:	0		0	
d) proventi diversi dai precedenti:				
d1) interessi di mora consumi	6.610.134		9.930.384	
d2) verso imprese controllate	0		0	
d3) da altri	16.816.121		5.495.249	

ACQUEDOTTO PUGLIESE S.p.A. E CONTROLLATE
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO 2005

	Unità di Euro 2005		Unità di Euro 2004	
	Parziale	Totale	Parziale	Totale
17) Interessi ed altri oneri finanziari:		(23.129.042)		(15.983.507)
a) verso banche ed istituti di credito	(22.545.325)		(15.437.193)	
b) verso imprese controllate	0		0	
c) verso altri	(8.168)		(13.255)	
c1) altri interessi di mora	(483.213)		(408.321)	
c2) altri oneri	(92.336)		(124.738)	
17-bis) Utili e perdite su cambi		47.503		37.154
TOTALE C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		1.404.249		214.299
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) Rivalutazioni		0		255.000
19) Svalutazioni:		0		0
TOTALE D) RETTIF. VALORE DI ATT.FINANZ.		0		255.000
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
20) Proventi:		3.799.452		17.767.927
a) plusvalenze da alienazioni	146.911		15.337.954	
b) altri proventi	3.652.541		2.429.973	
21) Oneri:		(2.701.035)		(3.018.350)
a) minusvalenze da alienazioni	(38.752)		(91.467)	
b) sopravvenienze passive	(2.662.283)		(2.926.883)	
TOTALE (E) PROVENTI ED ONERI STRAORD.		1.098.417		14.749.577
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		25.720.326		38.344.794
22) Imposte sul reddito d'esercizio		(25.175.102)		(22.777.903)
a) Imposte correnti dell'esercizio	(21.281.950)		(20.595.016)	
b) Imposte Anticipate	(3.849.677)		(2.069.816)	
c) Imposte Differite	(43.475)		(113.071)	
23 UTILE CONSOLIDATO		545.224		15.566.892
Utile di terzi		140		358
UTILE DI COMPETENZA DEL GRUPPO		545.084		15.566.534

Bari, 10 giugno 2006

Il Consiglio di Amministrazione

III NOTA INTEGRATIVA

III.1 STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Il presente bilancio, predisposto dal Consiglio di Amministrazione in osservanza dei requisiti richiesti dall'art. 2423 cod. civ., rappresenta la situazione patrimoniale e finanziaria del gruppo al 31 dicembre 2005 ed il risultato economico del 2005.

Il presente bilancio consolidato è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa ed è integrato, al fine di offrire una migliore informativa, dal prospetto delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nei conti del patrimonio netto consolidato (allegato 1) e dal rendiconto finanziario (allegato 2) e dalle principali informazioni delle società controllate (allegato 3).

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio consolidato e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 che ha introdotto nel nostro ordinamento la VII direttiva CEE o da altre leggi precedenti. Inoltre, sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Per quanto riguarda i fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio consolidato nonché l'evoluzione prevedibile della gestione si fa rinvio a quanto riportato nella relazione sulla gestione.

Le informazioni a commento delle voci dello stato patrimoniale e del conto economico sono espresse in migliaia di Euro tenuto conto della loro rilevanza.

III.2 AREA DI CONSOLIDAMENTO

L'area di consolidamento include la Capogruppo Acquedotto Pugliese S.p.A. e l'impresa di seguito indicata, nella quale la stessa detiene direttamente la maggioranza dei diritti di voto (importi in migliaia di euro):

Società	Sede	Capitale sociale	% possesso	di
Acquedotto Pugliese Potabilizzazione S.r.l.	Bari	150	99,9%	

Rispetto al 2004 è variata l'area di consolidamento, della quale non fa più parte la società Acquedotto Pugliese Progettazione S.r.l. che, nel corso del 2005, è stata fusa per incorporazione in AQP S.p.A.. La fusione ha riguardato anche la società Acquedotto Pugliese Servizi S.r.l. che, al 31 dicembre 2004, era stata esclusa dall'area di consolidamento perché inattiva.

Gli effetti della fusione nei confronti dei terzi, secondo i quali la società incorporante (AQP S.p.A.) subentra di pieno diritto a tutti i diritti ed obblighi ai sensi dell'art.2504 bis c.c. alle incorporate, decorrono dal 28 dicembre 2005, mentre gli effetti contabili e fiscali decorrono dal 1° gennaio 2005, a norma dell'art 2501 ter del codice civile.

Dall'area di consolidamento, così come avvenuto nel 2004, è stata esclusa la partecipazione nella controllata Consorzio Acquedotto Ghadames-Zwara, sia perchè il consorzio nel corso del 2004 è stato posto in liquidazione sia perchè irrilevante ai sensi dell'art. 28, 2° comma, lett. a del D.Lgs 127/91.

La partecipazione nel Consorzio Acquedotto Ghadames-Zwara nonché le partecipazioni in imprese collegate sono state valutate con il metodo del costo in quanto irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta del bilancio consolidato. Dalle informazioni ottenute, si ritiene che la differenza tra valutazioni a costo e quella ottenibile con il metodo del patrimonio netto non produca differenze significative.

III.3 CRITERI E PROCEDURE DI CONSOLIDAMENTO

Ai fini del consolidamento, sono stati utilizzati i bilanci d'esercizio al 31 dicembre 2005 delle singole imprese consolidate, opportunamente modificati, ove ritenuto necessario, per uniformarli ai criteri di valutazione adottati dalla controllante.

Tutte le imprese incluse nell'area di consolidamento sono consolidate con il metodo dell'integrazione globale così sintetizzabile:

- a. assunzione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi nel loro ammontare complessivo, prescindendo dall'entità della partecipazione detenuta e attribuendo ai soci di minoranza, in apposite voci, la quota di patrimonio netto e del risultato di esercizio di loro competenza;
- b. eliminazione del valore di carico delle partecipazioni in imprese incluse nell'area di consolidamento a fronte delle corrispondenti quote di patrimonio netto;
- c. eliminazione dei crediti e dei debiti, nonché dei costi e dei ricavi intercorrenti fra le imprese consolidate;
- d. eliminazione degli utili e delle perdite, se significativi, derivanti da operazioni tra imprese consolidate relative a cessioni di beni che permangono come rimanenze presso l'impresa acquirente, nonché eliminazione delle svalutazioni di partecipazioni in imprese consolidate e dei dividendi infragruppo. Inoltre sono state eliminate le plusvalenze e le minusvalenze derivanti da trasferimenti di immobilizzazioni tra imprese consolidate;
- e. il periodo amministrativo, per tutte le società del gruppo, ai fini del presente bilancio consolidato, coincide con l'anno solare;
- f. l'effetto fiscale delle rettifiche di consolidamento, se significativo, viene rilevato e riflesso nel bilancio consolidato. Nello stato patrimoniale i crediti per imposte anticipate ed i debiti per imposte differite sono rilevati separatamente.

Per le partecipazioni in imprese consolidate e per quelle valutate con il metodo del patrimonio netto le differenze emergenti tra il costo di acquisto e le corrispondenti

quote di patrimonio netto alla data di acquisizione, ove esistenti, sono trattate come segue:

- a. quelle positive, ove non afferibili agli elementi dell'attivo e del passivo delle imprese partecipate, sono portate in diminuzione della riserva da consolidamento fino alla concorrenza della medesima;
- b. quelle negative, qualora anch'esse non afferibili ad elementi di bilancio, concorrono a formare la riserva da consolidamento.

III.4 CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili e i criteri di valutazione utilizzati sono in linea con quanto previsto dall'art. 2426 cod. civ. e sono interpretati ed integrati sul piano della tecnica dai principi contabili predisposti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come modificati dal OIC (Organismo Italiano di Contabilità) in relazione alla modifica del diritto societario, dai principi contabili emessi dal OIC e, ove mancanti e applicabili, dai principi contabili internazionali emanati dallo IASB.

La valutazione delle voci è stata fatta in conformità ai criteri generali di prudenza e della competenza nella prospettiva di continuità aziendale. Si è tenuto conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato, intendendo tale espressione come prevalenza della sostanza sulla forma, in base all'interpretazione tecnica data dall'Organismo Italiano di Contabilità nel documento OIC 1.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In particolare, i più significativi criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio, in osservanza dell'art. 2426 c.c. ed invariati rispetto al precedente esercizio, sono i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali – Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori, ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura. L'ammortamento delle immobilizzazioni è stato effettuato in relazione ai soli cespiti disponibili e pronti per l'uso durante il periodo ovvero in funzione della loro produzione di benefici, utilizzando l'aliquota annua.

Le spese di impianto e di ampliamento sono iscritte con il consenso del Collegio Sindacale e sono ammortizzate in un arco temporale non superiore a 5 anni.

Le spese sostenute da AQP a titolo di compartecipazione finanziaria alla realizzazione di opere di proprietà di terzi (ai sensi della L.1090/68), in uso alla Società in forza del D.Lgs. 141/99, sono iscritte fra le immobilizzazioni immateriali ed ammortizzate a partire dall'esercizio di completamento delle opere medesime. Tali costi, insieme alle spese incrementative su tutti i cespiti in uso e non di

proprietà, fino al 31 dicembre 2002, sono stati ammortizzati in quote costanti sulla base del minor periodo tra la vita utile residua dei citati beni e la durata della concessione d'uso (fino al 2018).

A partire dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2003 i costi di manutenzione straordinaria, sulla scorta delle previsioni del Piano d'Ambito ATO Puglia a base della Convenzione per la gestione del servizio idrico integrato nell'ambito territoriale ottimale Puglia sottoscritta nel settembre 2002 da AQP e dal Commissario delegato per l'emergenza socio-economico in Puglia e del metodo tariffario normalizzato che prevede una stretta correlazione fra investimenti, ammortamenti e la tariffa, vengono ammortizzati, a quote costanti, sulla base della vita utile residua dei citati beni utilizzando per il primo anno l'aliquota ordinaria ridotta al 50%. Detto nuovo criterio di ammortamento è peraltro in linea con la previsione della suddetta Convenzione che riconosce al soggetto gestore, al termine della concessione, il diritto ad incassare da parte del soggetto gestore subentrante un indennizzo pari al valore netto contabile alla data.

La voce Concessioni, licenze, marchi e diritti simili è costituita dal valore netto contabile dei costi sostenuti per licenze software acquisite nel corrente ed in precedenti esercizi; l'ammortamento è stato calcolato sistematicamente entro un periodo di tre esercizi.

Gli altri oneri pluriennali, sono ammortizzati entro un periodo massimo di 5 anni.

Immobilizzazioni materiali – La voce include i beni di proprietà direttamente acquistati con fondi della Società ed i beni finanziati previsti nel Piano Operativo Triennale, mentre i beni e le opere in uso alla Società ma finanziati interamente da Enti terzi (generalmente UE, Stato, Regioni e Comuni) e di proprietà degli stessi sono iscritti tra i conti d'ordine

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, compresi gli oneri accessori e costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente ad esse imputabili, ad eccezione degli immobili di proprietà per la maggior parte dei quali si è proceduto, in sede di predisposizione del bilancio straordinario al 31 dicembre 1998 ex artt. 3 e 7 del D.Lgs.141/99, alla valutazione corrente degli stessi.

Le immobilizzazioni cofinanziate sono esposte al netto dei relativi contributi in conto impianti ricevuti nell'esercizio in corso e nei precedenti esercizi.

Le immobilizzazioni sono rettificate dalle corrispondenti quote di ammortamento calcolate sistematicamente in base ad aliquote che tengono conto dell'utilizzo, della destinazione e della durata economico-tecnica dei cespiti e sulla base del criterio delle residue possibilità di utilizzo dei beni. L'ammortamento delle immobilizzazioni è stato effettuato in relazione ai soli cespiti disponibili e pronti per l'uso durante l'esercizio. Le aliquote annue applicate non sono variate rispetto ai precedenti esercizi. Le aliquote normali sono state ridotte alla metà per i cespiti acquistati nel corso dell'esercizio, in quanto si ritiene che la quota di ammortamento così ottenuta non si discosti significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso. Le aliquote annue applicate sono le seguenti:

Categorie	aliquote
Immobili	3,50%
Impianti di filtrazione	8%
Impianti di sollevamento	12%
Impianti di depurazione	15%
Condutture	5%
Opere idrauliche fisse	2,50%
Postazioni telecontrollo	25%
Centrali idroelettriche	7%
Stazioni di Trasformazione elettrica	7%
Attrezzature varie e minute	10%
Attrezzature ed apparecchi di misura e controllo	10%
Costruzioni Leggere	10%
Macchine elettroniche	20%
Telefonia Mobile	20%
Mobili e dotazioni di ufficio	12%
Automezzi ed autovetture	20-25%

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti già calcolati.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico, mentre quelli aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti a cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

I costi sostenuti per l'acquisizione di beni aventi comunque una loro autonomia funzionale ed installati su cespiti di proprietà di terzi sono ammortizzati utilizzando le aliquote dei cespiti cui si riferiscono, sopra indicate.

Ai fini di una maggiore chiarezza e nel rispetto del principio della prevalenza della sostanza sulla forma, per il bilancio consolidato 2005, così come avvenuto nei precedenti esercizi, si è provveduto ad applicare il criterio contabile previsto dallo IAS n. 17 relativamente ai beni in locazione finanziaria. Pertanto, il criterio di contabilizzazione di tali beni ha comportato la rilevazione del valore netto contabile dei beni in leasing nella voce immobilizzazioni materiali, l'iscrizione del debito verso altri finanziatori per le quote di capitale da rimborsare, la contabilizzazione in

conto economico dei relativi ammortamenti ed interessi passivi e lo storno in conto economico dei canoni di leasing.

Partecipazioni e titoli (iscritti nelle immobilizzazioni)

Le partecipazioni in imprese controllate non consolidate e collegate sono valutate al costo in quanto irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta del bilancio consolidato.

Dalle informazioni ottenute, si ritiene che la differenza tra valutazioni a costo e quella ottenibile con il metodo del patrimonio netto non produca differenze significative.

Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto svalutato in presenza di perdite durevoli di valore. Il valore viene ripristinato, nei limiti del costo originario, quando vengono meno le cause che ne avevano comportato la svalutazione.

Le perdite durevoli di valore sono determinate prevalentemente sulla base della situazione patrimoniale-finanziaria ed economica intermedio della partecipata e di ulteriori eventuali elementi di conoscenza.

Rimanenze - Le rimanenze di materie prime e ricambi sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, determinato secondo il metodo LIFO a scatti annuali, ed il valore di presumibile realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Il costo viene determinato secondo la stessa configurazione indicata con riferimento alle immobilizzazioni; il valore di presumibile realizzazione viene calcolato tenendo conto del valore di rimpiazzo. Le giacenze di magazzino sono esposte al netto del fondo svalutazione per i beni obsoleti, determinato in relazione ad una valutazione tecnica delle possibilità di utilizzo dei beni stessi.

I lavori in corso di esecuzione sono relativi alle opere finanziate da terzi delle quali la Società cura la fase di progettazione e/o direzione lavori nonché la contabilizzazione e liquidazione in favore degli appaltatori cui è demandata l'esecuzione delle opere stesse. Tale voce, pari all'ammontare dei costi sostenuti relativamente ai lavori fatturati entro la fine dell'esercizio sulla base di stati avanzamento emessi, è esposta al netto degli acconti ricevuti dagli Enti Finanziatori, generalmente corrispondenti all'avanzamento dei lavori stessi. Le somme già erogate dagli Enti Finanziatori, a fronte di lavori non ancora eseguiti, sono esposti tra i debiti. Al momento del loro completamento tali lavori, generalmente riferiti ad opere in gestione, sono riportati tra i conti d'ordine nella voce finanziamenti messi a disposizione da terzi per la realizzazione di opere per cui si cura la gestione.

Crediti - I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni – I titoli non immobilizzati sono iscritti al minore tra il costo di acquisto ed il presumibile valore di realizzazione, desumibile dall'andamento del mercato.

Il valore di mercato trattandosi di titoli non quotati è costituito dai prezzi desumibili dalle quotazioni medie dell'ultimo mese di titoli aventi analoghe caratteristiche ovvero considerando i prezzi desumibili dalle contrattazioni fuori mercato. La eventuale svalutazione al presumibile valore di realizzo non viene mantenuta negli esercizi successivi se ne vengono meno i motivi.

I crediti di natura finanziaria sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Ratei e risconti - Sono iscritte in tali voci quote di proventi e costi, comuni a due o più esercizi, in conformità al principio della competenza temporale.

Fondi rischi ed oneri - I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o passività, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è remota o indeterminabile sono indicati nella nota di commento dei conti d'ordine non risultanti dallo stato patrimoniale senza procedere ad alcuno stanziamento.

Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato - Il fondo trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Debiti - I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

Obbligazioni- Il prestito obbligazionario è iscritto al valore nominale cui è stato sottoscritto. L'emissione è avvenuta alla pari, pertanto non è stato rilevato alcun aggio/disaggio di emissione. Gli oneri accessori sostenuti per l'emissione dell'obbligazione, in conformità a quanto previsto dal principio contabile n. 24, sono stati capitalizzati nella voce "Altre immobilizzazioni immateriali" ed ammortizzati in base alla durata dell'obbligazione, che verrà rimborsata alla scadenza del 29 giugno 2018.

Il valore nominale del prestito obbligazionario è pari a GBP 165.000.000. Tale obbligazione in valuta è stata convertita in Euro al cambio fisso GBP/EUR 0,66 invece che al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. In ossequio ai principi della chiarezza e della prevalenza della sostanza sulla forma, si è ritenuto preferibile applicare il cambio fisso in quanto trattasi del cambio stabilito attraverso il contratto derivato "Cross currency interest rate swap", con il quale la Società si è coperta dal rischio di oscillazione cambi dell'obbligazione dall'emissione fino alla scadenza. Per cui ogni oscillazione dei cambi è stata neutralizzata e l'indebitamento è pari ad € 250.000.000.

Conti d'ordine – Il contenuto dei conti d'ordine ed i loro criteri di valutazione sono conformi al principio contabile n. 22 del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri così come modificato dall'OIC.

Riconoscimento dei ricavi - I ricavi per servizi, tenuto conto della certezza del realizzo, sono riconosciuti al momento dell'effettuazione degli stessi nel rispetto di principio di competenza; in particolare i ricavi per consumi del servizio idrico integrato della capogruppo sono determinati su base effettiva e presunta.

Contributi – I contributi in conto esercizio sono iscritti nella voce altri ricavi sulla base del principio della competenza economica; i contributi in conto capitale commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali sono rilevati a conto economico con un criterio sistematico, gradatamente sulla vita utile dei cespiti. I contributi sono iscritti in bilancio nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo sono soddisfatte e che i contributi saranno erogati. Tali contributi vengono portati a riduzione del costo dei cespiti cui si riferiscono e, pertanto, vengono imputati a conto economico solo ammortamenti determinati sul costo netto del cespite.

Imposte sul reddito, correnti e differite – Le imposte correnti sono iscritte in base alla migliore stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore. Sono state inoltre calcolate le imposte differite ed anticipate sulle differenze fra i valori attribuiti alle attività e passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori attribuiti ai fini fiscali. Conformemente alle disposizioni del Principio contabile n. 25 sulle imposte predisposto dalla Commissione Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri così come modificato dall'OIC, sono stati riflessi gli effetti di imposte anticipate prevalentemente determinate sui fondi tassati, per rischi e svalutazione crediti. L'iscrizione di tali crediti è stata effettuata tenuto conto della ragionevole certezza del loro realizzo, anche in funzione dell'esistenza, negli esercizi futuri in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Operazioni in valuta – I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è avvenuta.

Le attività e le passività in valuta, ad eccezione delle immobilizzazioni, sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico. L'eventuale utile netto è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

Le immobilizzazioni in valuta, allorché presenti, vengono iscritte al tasso di cambio al momento del loro acquisto o a quello inferiore alla data di chiusura dell'esercizio se la riduzione è giudicata durevole.

Attività, ricavi e costi ambientali – I criteri di iscrizione e la classificazione delle attività, dei ricavi e dei costi a rilevanza ambientale sono in linea con la prassi contabile nazionale ed internazionale. In particolare i costi ambientali si riferiscono

alla prevenzione, riduzione e monitoraggio dell'impatto ambientale nelle attività di depurazione, smaltimento dei fanghi, nonché nella tutela delle acque di superficie e delle falde freatiche. I costi ambientali sono relativi ai costi per gestire al meglio la risorsa idrica in tutte le diverse fasi.

I costi sopradetti sono imputati a conto economico nell'esercizio in cui vengono sostenuti se di carattere ricorrente mentre sono imputati in aumento delle immobilizzazioni cui si riferiscono se ne prolungano la vita utile, la capacità o la sicurezza.

I rischi e gli oneri sono accantonati quando è probabile o certo che la passività sarà sostenuta e l'importo può essere ragionevolmente stimato.

Si evidenzia che la società predispone il bilancio ambientale.

Operazioni fuori bilancio su strumenti derivati

Gli strumenti finanziari derivati considerati di copertura sono valutati coerentemente con lo strumento coperto.

Le operazioni fuori bilancio di copertura sono quelle effettuate con lo scopo di proteggere dal rischio di avverse variazioni dei tassi di interesse, dei tassi di cambio o dei prezzi di mercato il valore di attività o passività in bilancio o fuori bilancio. Le operazioni in derivati si considerano di copertura quando vi sia l'intento di porre in essere tale "copertura", vi sia una elevata correlazione tra le caratteristiche tecnico-finanziarie (scadenza, tasso di interesse, etc.) delle attività/passività coperte e quelle del contratto "di copertura" ed entrambe tali condizioni siano documentate da evidenze interne della società.

I contratti derivati non di copertura sono valutati al minore tra il costo ed il valore di mercato, effettuando gli opportuni stanziamenti nella voce "Altri fondi rischi ed oneri" del passivo di Stato Patrimoniale.

ALTRE INFORMAZIONI

Deroghe ai sensi del 4° comma art. 2423 -- Si precisa, altresì, che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto deroghe alle norme di legge relative al bilancio ai sensi del 4° comma dell'art. 423 c.c..

Al 31 dicembre 2005 le singole società incluse nell'area di consolidamento non hanno derogato, nei rispettivi bilanci d'esercizio, ai criteri indicati dall'art. 2426 c.c..

Raccordo tra utile e patrimonio netto della Capogruppo e corrispondenti valori del gruppo

Il prospetto di raccordo tra i valori (utile e patrimonio netto) risultanti dal bilancio d'esercizio della Capogruppo al 31 dicembre 2005 ed i corrispondenti valori di bilancio consolidato alla stessa data è il seguente (in migliaia di Euro) :

	P.N.I.	UTILE VAR. PATR.	P.N.F.	
Come da bilancio d'esercizio della Capogruppo	107.959	404	0	108.363
Rettifiche per principi contabili:				
Storno rapporti intragruppo	(5.892)	2		(5.890)
Effetto fiscale su scritture intragruppo	2.172	(1)		2.171
Effetto consolidamento controllata				
AQP Potabilizzazione / Progettazione	2.960	140	0	3.100
Come da bilancio consolidato di Gruppo	107.199	545	0	107.744
Riserve e utili di terzi	1			1
Totale bilancio consolidato	107.200	545	0	107.745

III.5 COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

Tutti gli importi di seguito indicati sono esposti in migliaia di Euro.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali nel corso del 2005 hanno avuto la seguente movimentazione:

	Costi di impianto e ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immob. in corso e acconti	Altre immob. immateriali	Totale
31 dicembre 2004					
Costo	477	8.836	8.280	44.713	62.306
Rivalutazione	-	-	-	-	-
Fondo ammortamento	(475)	(6.108)	-	(13.776)	(20.359)
Valore di bilancio 2004	2	2.728	8.280	30.937	41.947
Variazioni 2005					
Investimenti	-	977	15.567	6.201	22.745
Immobilizzazioni da Fusione	2	37	-	-	39
Rettifiche iniziali imm.ni	-	-	-	0	0
Riclassifiche imm.ni	-	109	(650)	541	0
Rivalutazioni	-	-	-	-	-
Decrementi cespiti	-	-	-	-	-
Riclassifiche fondi	-	-	-	-	-
Rettifiche iniziali fondi	-	-	-	-	-
Decrementi fondi	-	-	-	-	-
Ammortamenti	(4)	(1.824)	-	(3.965)	(5.793)
Totale variazioni	(2)	(701)	14.917	2.777	16.991
31 Dicembre 2005					
Costo	479	9.959	23.197	51.455	85.090
Rivalutazione	-	-	-	-	-
Fondo ammortamento	(479)	(7.932)	-	(17.741)	(26.152)
Totale immobilizzazioni immate	0	2.027	23.197	33.714	58.938

La voce Costi di impianto ed ampliamento è costituita essenzialmente dal valore netto contabile degli oneri sostenuti nei precedenti esercizi per la trasformazione

societaria e dai costi sostenuti per la perizia di valutazione del patrimonio netto prevista dal comma 4 dell'art. 3 del D.Lgs. 11 maggio 1999, n.141, finalizzata alla determinazione definitiva del capitale sociale iniziale della controllante Acquedotto Pugliese S.p.A, risulta completamente ammortizzata.

La voce Concessioni, licenze, marchi e diritti simili al 31 dicembre 2005 ammonta a Euro 2.027 mila ed è relativa a costi sostenuti per licenze software acquisite nel 2005 ed in precedenti esercizi.

In particolare gli incrementi pari a circa Euro 977 mila, si riferiscono principalmente a costi della Controllante per la personalizzazione di programmi già in dotazione, per l'acquisto di nuove licenze d'uso e di nuovi software, per la gestione dell'autoparco, per la sicurezza sui cantieri, per il controllo e il monitoraggio delle commesse di investimento nonché per il potenziamento e l'estensione funzionale del progetto AQP Customer service.

Le immobilizzazioni in corso ed acconti, pari ad Euro 23.197 mila, al 31 dicembre 2005 si riferiscono ai seguenti costi sostenuti dalla controllante :

- lavori cofinanziati ex L. 1090/68 relativi ad opere non ancora completate alla data, pari a circa Euro 2.352 mila;
- costi relativi alla progettazione preliminare o esecutiva e ai lavori relativi all'adeguamento e al potenziamento degli impianti depurativi e reti fognarie, opere idriche di potabilizzazione e collettamento per Euro 16.751 mila;
- costi per studi di fattibilità svolti dalla controllata AQP Progettazione s.r.l. per Euro 458 mila relativi al piano di valutazione delle perdite nella rete di distribuzione idrica, e per le attività di controllo e monitoraggio;
- progetto preliminare relativo all'impianto di potabilizzazione di Conza per Euro 1.435 mila;
- anticipo a fornitori Euro 1.733 mila;
- altri investimenti minori per Euro 468 mila.

Gli incrementi rispetto al 31 dicembre 2004 , pari a Euro 15.567 mila, si riferiscono essenzialmente ai lavori cofinanziati dalla capogruppo ex L.1090/68 per circa Euro 526 mila, ai lavori di completamento delle reti fognarie per Euro 1.201 mila, ai lavori di adeguamento degli impianti depurativi per Euro 11.052 mila, a costi di progettazione relativi al piano degli investimenti AATO Puglia per Euro 826 mila, prevalentemente svolti dalla incorporata AQP Progettazione s.r.l nella controllante, anticipi a fornitori per Euro 1.733 mila, ed altri minori per Euro 229 mila.

La voce Altre immobilizzazioni immateriali anch'esse relative alla controllante, al netto dei relativi fondi ammortamento, è così composta:

	Saldo al 31/12/2005	Saldo al 31/12/2004	Variazione	%
Costi delle opere cofinanziate ex L.1090/68	6.183	6.172	11	0,18%
Manut. straordinaria su beni di terzi	25.522	21.959	3.563	16,23%
Altri oneri pluriennali	680	1.376	(696)	(50,58%)
Costi pluriennali emissione obbligazionaria	1.329	1.430	(101)	(7,06%)
Totale	33.714	30.937	2.777	8,98%

I costi delle opere cofinanziate ex L.1090/68 si riferiscono alla quota parte delle opere (essenzialmente condotte ed impianti) cofinanziate dalla Controllante nel corso del 2005 ed in precedenti esercizi.

La voce manutenzione straordinaria sui beni di terzi è relativa esclusivamente ad interventi incrementativi sostenuti dalla capogruppo della vita utile dei seguenti beni di terzi:

	Costo storico	Fondo amm.to	Valore Netto 31/12/05
Migliorie su beni di terzi altri	11.657	(3.743)	7.914
Migliorie su beni di terzi depurazione	6.659	(4.488)	2.171
Migliorie su beni di terzi sollevamento	2.769	(1.054)	1.715
Migliorie su beni di terzi filtrazione	1.883	(486)	1.397
Migliorie su beni di terzi su opere idrauliche fisse	140	(32)	108
Migliorie su beni di terzi su condutture	12.355	(1.260)	11.095
Migliorie su beni di terzi serbatoi	1225	(103)	1.122
Totale	36.688	(11.166)	25.522

La voce “costi pluriennali emissione prestito obbligazionario”, pari ad originari 1.533 mila, è relativa ai costi sostenuti dalla controllante nel 2004 per l’emissione del prestito obbligazionario, ed è stata ammortizzata a quote costanti lungo la durata del prestito (fino al 2018).

La voce “altri oneri pluriennali” comprende costi di ricerca perdita ed altri oneri pluriennali sostenuti dalla Capogruppo, per i quali si rinvia, per maggiore informativa alla nota integrativa della stessa.

Si precisa che non vi sono immobilizzazioni in valuta alla data del bilancio e che non vi sono immobilizzazioni immateriali di durata indeterminata.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali nel corso del 2005 hanno avuto la seguente movimentazione:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezz. industriali e commerc.	Altri beni	Immobiliz. in corso e acconti	Totale
31 dicembre 2004						
Costo	19.721	28.227	34.063	18.885	2.400	103.296
Rivalutazione	54.052	-	-	-	-	54.052
Contributo in conto capitale	-	(172)	-	(208)	-	(380)
Fondo ammortamento	(14.380)	(16.402)	(24.520)	(16.341)	-	(71.643)
Valore di bilancio 2004	59.393	11.653	9.543	2.336	2.400	85.325
Variazioni 2005						
Investimenti	3.455	1.270	504	434	5.682	11.345
Svalutazioni	-	-	(36)	-	-	(36)
Riclassifiche imm.ni	-	-	603	-	(603)	0
Fusione AQP Progettazione e AQP Servizi	-	-	-	7	-	-
Contributo in conto capitale	-	-	-	-	(1.616)	(1.616)
Decrementi cespiti	(780)	(88)	(105)	(7)	-	(980)
Riclassifiche fondi	-	-	-	-	-	-
Rettifica fondo per contributo	-	-	-	-	-	-
Rettifiche iniziali fondi	-	-	-	-	-	-
Decrementi fondi	-	61	94	4	-	159
Ammortamenti	(2.613)	(2.713)	(1.825)	(1.015)	-	(8.166)
Totale variazioni	62	(1.470)	(765)	(577)	3.463	713
31 Dicembre 2005						
Costo	22.396	29.409	35.029	19.319	7.479	113.631
Rivalutazione	54.052	-	-	-	-	54.052
Contributo in conto capitale	-	(172)	-	(208)	(1.616)	(1.996)
Fondo ammortamento	(16.993)	(19.054)	(26.251)	(17.352)	-	(79.650)
Totale immobilizzazioni materia	59.455	10.183	8.778	1.759	5.863	86.038

I principali incrementi dell'esercizio, relativi alla capogruppo, hanno riguardato:

- terreni e fabbricati per Euro 3.455 mila relativi principalmente all'acquisto dell'immobile destinato alla nuova sede periferica di Taranto per Euro 2.938 mila, all'ammodernamento delle altre sedi aziendali per Euro 315 mila ed alla trasformazione dell'ex magazzino SEM in laboratori di vigilanza igienica per Euro 202 mila;
- impianti e macchinari per Euro 1.270 mila, suddivisi tra impianti di filtrazione per circa Euro 172 mila, impianti di sollevamento per circa Euro 288 mila, impianti di depurazione per circa Euro 503 mila, condutture Euro 300 mila e postazioni di telecontrollo Euro 7 mila;
- attrezzature industriali e commerciali per Euro 1.107 mila, di cui Euro 943 mila per apparecchi di misura e di controllo, Euro 154 mila per attrezzature varia e minuta ed Euro 10 mila per costruzioni leggere.

Gli Impianti e macchinari al 31 dicembre 2005 sono così costituiti:

	Costo storico	Fondo amm.to	Valore Netto 31/12/05
Impianti di filtrazione	5.968	(3.531)	2.437
Impianti di sollevamento	14.018	(10.890)	3.128
Impianti di depurazione	6.269	(3.722)	2.547
Condutture	764	(123)	641
Opere Idrauliche Fisse	302	(34)	268
Centrali Idroelettriche	803	(84)	719
Postazioni di Telecontrollo	1.074	(667)	407
Stazioni di trasformazione elettrica	40	(4)	36
Totale	29.238	(19.055)	10.183

Le Attrezzature industriali e commerciali al 31 dicembre 2005 sono così costituite:

	Costo storico	Fondo amm.to	Valore Netto 31/12/05
Attrezzatura varia e minuta	9.598	(8.230)	1.368
Apparecchi di misura	22.664	(16.358)	6.306
Apparecchi di controllo	2.632	(1.622)	1.010
Costruzioni Leggere	134	(40)	94
Totale	35.028	(26.250)	8.778

La voce Altri beni al 31 dicembre 2005 è così costituita:

	Costo storico	Fondo amm.to	Valore Netto 31/12/05
Macchine elettroniche e ponti radio	15.117	(14.012)	1.105
Mobili e dotazioni d'ufficio	3.517	(2.893)	624
Automezzi	474	(447)	27
Telefonia Mobile	4	(1)	3
Totale	19.112	(17.353)	1.759

Le Immobilizzazioni in corso ed acconti pari a Euro 7.479 mila, al lordo del contributo in conto capitale di Euro 1.616 mila, includono, al 31 dicembre 2005, principalmente i seguenti costi interamente sostenuti dalla capogruppo:

- contatori non ancora messi in opera al 31 dicembre 2005 per Euro 424 mila;
- allestimento nuove centrali idroelettriche di Battaglia e Monte Carafa per Euro 794 mila;
- progettazioni relative alla realizzazione di tre opere idrauliche previste nelle aree di Bari, Taranto e Brindisi per Euro 1.570 mila;

- lavori per la realizzazione del telecontrollo dei nodi dello schema generale di adduzione primo stralcio pari a d Euro 2.237 mila. Su tale progetto, negli ultimi mesi dell'anno è stato incassato il contributo in conto impianto per Euro 1.616 mila;
- lavori per la realizzazione del telecontrollo dei nodi dello schema generale di adduzione secondo stralcio pari a d Euro 651 mila;
- lavori per attivazione fogna sul lungomare di Taranto per Euro 540 mila;
- oneri relativi alla trasformazione dell'ex officina di S. Cataldo in uffici per Euro 1.006 mila;
- altri minori per Euro 257 mila.

Le svalutazioni si riferiscono ai contatori non più in uso ai clienti ma in giacenza a magazzino per i controlli di legge.

Le dismissioni inerenti le immobilizzazioni materiali della controllante ammontano a Euro 980 mila, di cui Euro 780 mila relative alla vendita dell'immobile.

Si precisa che non vi sono immobilizzazioni in valuta alla data del bilancio

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Tale voce al 31 dicembre 2005 è pari a Euro 27.780 mila (Euro 9.934 mila al 31 dicembre 2004) ed è costituita per Euro 453 mila (Euro 465 mila al 31 dicembre 2004) da partecipazioni in Società e Consorzi, e crediti verso altri per Euro 27.327 mila.

Tali crediti sono costituiti da crediti della controllante per depositi cauzionali su utenze per Euro 541 mila (Euro 539 mila al 31 dicembre 2004) e per Euro 26.786 mila (Euro 8.929 mila al 31 dicembre 2004) da crediti finanziari di AQP nei confronti di Merrill Lynch Capital Markets Ltd. (Irlanda), legati all'emissione del prestito obbligazionario di seguito descritto.

La voce Partecipazioni nel corso del 2005 si è così movimentata:

	Imprese controllate	Imprese collegate	Altre Imprese	Totale
31 dicembre 2004				
Costo	265	1.732	247	2.244
Svalutazione	0	(746)	(103)	(849)
Utilizzo fondo rischi	-	(930)	-	(930)
Valore di bilancio 2004	265	56	144	465
Variazioni 2005				
Investimenti	-	399	-	399
Liquidazione/vendite/altre varia	(10)	(2)	-	(12)
Svalutazioni	-	-	-	0
Utilizzo fondo rischi	-	(399)	-	(399)
Utilizzo fondo svalutazione	-	-	-	0
Riclassifiche	-	-	-	0
Totale variazioni	(10)	(2)	-	(12)
31 Dicembre 2005				
Costo	255	2.129	247	2.631
Svalutazione	0	(746)	(103)	(849)
Utilizzo fondo rischi	-	(1.329)	-	(1.329)
Totale partecipazioni	255	54	144	453

La variazione intervenuta nella voce "imprese controllate" al 31 dicembre 2005 si riferisce all'annullamento del valore di carico della partecipazione AQP Servizi per Euro 10 mila che al 31 dicembre 2004 non era stata inclusa nel consolidamento in quanto non operativa.

L'incremento della voce "imprese collegate" si riferisce al versamento per coperture perdite della collegata Te.si.ma S.p.A. in liquidazione pari ad Euro 399 mila a fronte dei quali al 31 dicembre 2004 era stato stanziato un fondo rischi per Euro 399 mila.

Inoltre la partecipazione nei confronti del Consorzio Q.T.A. Qualità e Trattamenti Acque ha subito una variazione a seguito dell'approvazione del piano di riparto dell'intervenuta liquidazione.

Si evidenzia che sono stati accantonati a fondo rischi Euro 23 mila per tener conto delle perdite previste per la liquidazione della controllata Te.si.ma s.p.a. .

La voce partecipazioni in dettaglio risulta essere al 31 dicembre 2005 così composta:

	Sede	% di possesso	Capitale sociale	Patrimonio netto (deficit)	Risultato periodo	Valore di carico
<u>Imprese controllate:</u>						
Cons.Ghadames Zwara in liquidazione	Roma	51%	5.000	5.000	-	255
Totale imprese controllate						255
<u>Imprese collegate:</u>						
Te.Si.Ma. S.p.A. in liquidazione	Napoli	47,00%	103	125	(97)	0
Consorzio Q.T.A. qualità e Trattamenti Acque in liquidazione	Napoli	41,76%	n.d.	2	n.d.	1
Consorzio Acqua Blù	Napoli	21%	250	217	(19)	53
Totale imprese collegate						54
<u>Altre imprese</u>						
Consorzio Acquedotto Albania-Italia	Roma	16,67%	620	620	-	102
Depurazione trentino centrale s.c.a.r.l.	Trento	15,00%	210	210	-	32
Azienda libico Italiana joint company	Tripoli (Libia)	0,33%	2.856	908	1	10
Totale altre imprese						144
Totale Partecipazioni al 31-12-05						453

I dati di Patrimonio netto e risultato di esercizio delle società comprese nelle categorie imprese collegate ed altre imprese sono quelle dell'ultimo bilancio approvato al 31 dicembre 2005 ad esclusione dell'Azienda Libico italiana per la quale si riportano i dati relativi al 2004, in quanto il bilancio 2005 è in corso di approvazione. Da un confronto tra la valutazione a costo e quella con il metodo di patrimonio netto non emergono differenze significative.

Per il dettaglio dei rapporti con le imprese controllate e collegate si rimanda alla relazione sulla gestione della capogruppo.

La voce "crediti verso altri" si riferisce per Euro 26.786 mila (Euro 8.929 mila al 31 dicembre 2004) ai versamenti effettuati da parte di AQP a Merrill Lynch Capital Markets Ltd. (Irlanda), per la costituzione del sinking fund previsto dal derivato denominato "Amortising swap transaction", stipulato con la stessa controparte a seguito della emissione del prestito obbligazionario.

Per le informazioni su tale contratto in derivati si rimanda all'apposito paragrafo relativo alle informazioni sul "fair value" nel paragrafo delle obbligazioni.

L'impegno al versamento delle residue rate semestrali, pari a Euro 223.214 mila, è indicato nei conti d'ordine.

Si precisa che non vi sono immobilizzazioni in valuta alla data del bilancio.

ATTIVO CIRCOLANTE**RIMANENZE**

La voce Materie prime, sussidiarie e di consumo pari a Euro 6.980 mila (Euro 5.409 mila al 31 dicembre 2004) è relativa a materie prime e ricambi della controllante Acquedotto Pugliese S.p.A. per Euro 6.772 mila ed a prodotti chimici per la potabilizzazione della controllata Acquedotto Pugliese Potabilizzazione S.r.l per Euro 208 mila. Al 31 dicembre 2005 le stesse rimanenze della capogruppo sono esposte al netto di un fondo di Euro 1.259 mila (Euro 1.668 mila al 31 dicembre 2004) per adeguare il costo di alcuni materiali all'andamento del mercato, nonché di un fondo obsolescenza di Euro 357 mila (Euro 51 mila al 31 dicembre 2004) determinato sulla base di una valutazione tecnica del grado di anzianità dei materiali

I lavori in corso di esecuzione pari a circa Euro 4.927 mila (Euro 5.996 mila al 31 dicembre 2004) si riferiscono alla controllante e sono costituiti prevalentemente dalle opere finanziate da terzi, delle quali la controllante cura la fase di progettazione e/o direzione lavori nonché la contabilizzazione e liquidazione in favore degli appaltatori cui è demandata l'esecuzione delle opere stesse. Tale voce, pari all'ammontare dei costi sostenuti relativamente ai lavori certificati sulla base di stati avanzamento fatturati entro la fine dell'esercizio, è esposta al netto degli acconti ricevuti dagli Enti Finanziatori.

CREDITI**Crediti verso clienti**

La voce in oggetto al 31 dicembre 2005 è così composta:

	Valore lordo	Fondo svalutazio ne	Valore Netto 31/12/05	Valore Netto 31/12/04	Variazione	%
per vendita beni e prestazioni servizi per costruzione tronchi ed allacciamenti	340.786	(120.824)	219.962	226.538	(6.576)	(2,90%)
per competenze tecniche e direzione lavori	32.722	(11.020)	21.702	21.045	657	3,12%
altri minori	11.447	(812)	10.635	13.715	(3.080)	(22,46%)
interessi di mora	87	-	87	74	13	17,57%
Totale crediti clienti esigibili entro l'esercizio successivo	32.585	(28.578)	4.007	3.706	301	8,12%
Crediti IACP	417.627	(161.234)	256.393	265.078	(8.685)	(3,28%)
Crediti IACP	5.554	0	5.554	0	5.554	100,00%
Totale crediti clienti esigibili oltre l'esercizio successivo	5.554	0	5.554	0	5.554	100,00%
Totale	423.181	(161.234)	261.947	265.078	(3.131)	(1,18%)

Tale voce, costituita essenzialmente dai crediti della controllante Acquedotto Pugliese S.p.A., è esposta al netto dei relativi fondi di svalutazione accantonati a fronte del rischio di inesigibilità dei detti crediti.

Tali fondi, nel rispetto del principio della prudenza, possono essere ritenuti adeguati ad esprimere i crediti stessi al valore di presumibile realizzazione e sono stati aggiornati al 31 dicembre 2005, anche in considerazione delle performance di incasso realizzate con le attività di recupero poste in essere dalla capogruppo a partire dal secondo semestre 2002, e consolidati negli esercizi successivi.

Per ulteriori informazioni di dettaglio e per la movimentazione dei fondi di svalutazione crediti si rinvia all'analogo paragrafo della nota integrativa del bilancio d'esercizio della capogruppo.

Crediti verso imprese controllate e collegate

La voce in oggetto accoglie i crediti non immobilizzati ed al 31 dicembre 2005 è così composta:

	Valore lordo	Fondo svalutazione	Valore netto al 31/12/05	Valore netto al 31/12/2004	Variazione	%
Crediti verso controllate						
Crediti verso AQP Mediterranea	24		24	24	0	0,00%
Cons.Ghadames zwara	32		32	32	0	0,00%
Totale crediti verso controllate	56	-	56	56	0	0,00%
Crediti verso collegate Tesima	316	(316)	-	-	-	0,00%
Totale crediti verso collegate	316	(316)	-	-	-	0,0%
Totale complessivo	372	(316)	56	56	0	0,00%

Crediti tributari

Tale voce al 31 dicembre 2005 è così composta:

	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore Netto 31/12/05	Valore netto al 31/12/2004	Variazione	%
Crediti verso Erario per IVA	8.562		8.562	9.017	(455)	(5,05%)
Altri crediti verso Erario	208	(206)	2	2	0	8,62%
Crediti verso erario per IRES	187		187	293	(106)	(36,18%)
Totale crediti tributari	8.957	(206)	8.751	9.312	(561)	(6,02%)

La voce rispetto al 31 dicembre 2004 si è decrementata per Euro 561 mila principalmente perchè al 31 dicembre 2005 la Controllante presenta un debito IVA mentre nel 2004 presentava un credito.

Il credito per IVA al 31 dicembre 2005 è così composto:

- Iva a credito 2002 per Euro 8.000 mila richiesta a rimborso da AQP s.p.a. il 09 luglio 2003;
- crediti per interessi sui crediti IVA di AQP s.p.a. pari a Euro 498 mila;
- Iva a credito di periodo per Euro 64 mila della controllata AQP Potabilizzazione.

Imposte anticipate

Le imposte anticipate pari a Euro 33.449 mila (Euro 37.300 mila al 31 dicembre 2004) sono state calcolate applicando l'aliquota IRES del 33% e IRAP del 4,25% sulle

differenze temporanee passive fra i valori attribuiti alle attività e passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori attribuiti ai fini fiscali.

In particolare tali differenze temporanee si sono così movimentate nel corso del 2005:

	Differenze temporanee al 31-12-2004	Incremento	riclassifiche	Utilizzi	Differenze temporanee al 31-12-2005
Fondo vertenze	34.595	7.552	375	(6.849)	35.673
Fondo riserve certificati lavori	2.207	2.167	(497)	(25)	3.852
Rischi assicurazioni e discarica	1.026	1.888		(1.318)	1.596
Fondo rischi per oneri	37.828	11.607	(122)	(8.192)	41.121
Fondo svalutazione crediti	116.996	7.606		0	124.602
Altre (obsolescenza magazzino e lento rigiro)	-	357			357
Compensi revisori e sindaci	131	178		(131)	178
Altre (fondo rischi su partecipazioni)	400		(400)		-
Interessi passivi fornitori	546	361	(1)		906
Altre (fondo vertenze personale)	8.572	2.758	(130)	(3.191)	8.009
Altre (fondo sinking fund)	5.000	8.100			13.100
Elisione rapporti infragruppo in consolidato	5.891	-		(2)	5.889
Altre	20.540	11.754	(531)	(3.324)	28.439
Totale differenze temporanee	175.364	30.967	(653)	(11.516)	194.162

Conseguentemente, le imposte anticipate teoriche nell' esercizio hanno avuto la seguente movimentazione:

	Imposte anticipate maturate al 31- 12-2004	Incremento	riclassifiche	Utilizzi	Imposte anticipate maturate al 31-12-05
Fondo vertenze	11.416	2.492	124	(2.260)	11.772
Fondo riserve certificati lavori	728	715	(164)	(8)	1.271
Rischi assicurazioni e discarica	339	623	-	(435)	527
Fondo rischi per oneri	12.483	3.830	(40)	(2.703)	13.569
Fondo svalutazione crediti	38.610	2.510	-	-	41.120
Altre (obsolescenza magazzino e lento rigiro)	-	118	-	-	118
Compensi revisori e sindaci	43	59	-	(43)	59
Altre (fondo rischi su partecipazioni)	132	0	(132)		-
Interessi passivi fornitori	180	119	(0)	-	299
Altre (fondo vertenze personale)	2.829	910	(43)	(1.053)	2.643
Altre (fondo sinking fund)	1.650	2.673	-	-	4.323
Elisione rapporti infragruppo in consolidato	2.001			(1)	2.000
Altre	6.835	3.879	(175)	(1.097)	9.442
Totale anticipate	57.928	10.219	(215)	(3.800)	64.131

Per il commento sulle previsioni di rientro delle differenze temporanee sopra evidenziate si rimanda alla nota integrativa della controllante.

Le imposte anticipate relative alla controllante che sono state prudenzialmente iscritte, tengono conto degli imponibili fiscali attesi per gli stessi come evidenziato nelle note di commento al bilancio civilistico della capogruppo.

Crediti verso altri

Tale voce al 31 dicembre 2005, costituita essenzialmente dai crediti della controllante, risulta così composta:

	Valore lordo	Fondo svalutazione	Valore Netto 31/12/05	Valore Netto 31/12/04	Variazione	%
Crediti verso Enti finanziatori	44.954	(29.751)	15.203	15.854	(651)	(4,11%)
Crediti per anticipazioni a terzi	10.613	(6.261)	4.352	4.352	-	0,00%
Credito verso INPS			-	41	(41)	(100,00%)
Fornitori c/anticipi	63		63	462	(399)	(86,36%)
Altri minori	12.316	(2.263)	10.053	7.953	2.100	26,41%
Credito verso Acquedotto Lucano	27.394		27.394	27.942	(548)	(1,96%)
Crediti verso lo Stato per contributo ex L.398/98	15.494		15.494	15.494	-	0,00%
Totale crediti esigibili entro l'esercizio successivo	110.834	(38.275)	72.559	72.098	461	0,64%
Crediti verso lo Stato per contributo ex L.398/98	193.671		193.671	209.165	(15.494)	(7,41%)
Credito verso Acquedotto Lucano			-	15.963	(15.963)	(100,00%)
Totale crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	193.671	-	193.671	225.128	(31.457)	(13,97%)
Totale	304.505	(38.275)	266.230	297.225	(30.996)	(10,43%)

Per ulteriori informazioni di dettaglio e per la movimentazione dei fondi di svalutazione crediti si rinvia all'analogo paragrafo della nota integrativa del bilancio d'esercizio della capogruppo.

I suddetti crediti al 31 dicembre 2005 sono stati esposti al netto dei fondi svalutazione esclusivamente relativi a crediti verso Enti Finanziatori e ad anticipazioni per conto terzi.

La voce Crediti verso Enti finanziatori al 31 dicembre 2005 include prevalentemente somme anticipate in precedenti esercizi dalla controllante ad imprese appaltatrici di opere acquedottistiche ed altri lavori finanziati da Enti terzi, a seguito di lodi arbitrali.

Gli ammontari corrisposti sono stati iscritti fra i crediti verso gli Enti finanziatori nel presupposto che nei confronti di quest'ultimi possa essere ragionevolmente esperita un'azione di rivalsa così come peraltro confermato, per alcune significative fattispecie, da una sentenza di Corte d'Appello e da una comunicazione di riconoscimento di debito da parte del Ministero dei Lavori Pubblici (attuale Ministero delle Infrastrutture).

Crediti per anticipazioni per conto terzi

La voce, iscritta per un valore nominale di circa Euro 10.613 mila, invariata rispetto al 2004, è costituita prevalentemente da somme anticipate in esercizi precedenti da AQP per conto di terzi. I crediti per anticipazioni per conto terzi sono rettificati da un fondo di Euro 6.261 mila, invariato rispetto al 31 dicembre 2004, determinato sulla base dell'anzianità e delle prospettive di recupero formulate dall'Ufficio legale.

Crediti verso Stato per contributo ex L. 398/98

Ammontano a Euro 209 milioni (Euro 225 milioni al 31 dicembre 2004) e sono relativi al residuo per il contributo straordinario riconosciuto dallo Stato con la legge n. 398/98; tale contributo viene liquidato, a partire dal 1999, in 40 rate semestrali di Euro 7,7 milioni utilizzate per la restituzione delle quote capitali di un mutuo stipulato nei primi mesi del 1999 con il gruppo Banca di Roma e dei relativi interessi, il cui ammontare complessivo, al netto delle quote restituite e scadute, è iscritto nella voce ratei e risconti passivi. Non sono state operate rettifiche di valore su tali crediti in quanto il relativo realizzo è garantito da una legge dello Stato.

Credito verso Acquedotto Lucano

La voce, pari ad Euro 27.394 mila (Euro 43.905 mila al 31 dicembre 2004), è relativa a crediti della capogruppo nei confronti di Acquedotto Lucano e comprende:

- crediti per la gestione transitoria del servizio idrico integrato svolta in 64 comuni della Basilicata negli esercizi 2003 e 2004 rispettivamente per Euro 11.198 mila ed Euro 4.234 mila ;
- credito per cessione di immobilizzazioni per Euro 3.474 mila;
- crediti per costi di potabilizzazione e di subdistribuzione 2004 e 2005 in corso di definizione per complessivi Euro 7.919 mila;
- altri minori per Euro 569 mila.

Per maggiore informativa si rimanda ad identico paragrafo della nota integrativa della controllante.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

La voce include al 31 dicembre 2005 il valore dei titoli obbligazionari bancari non quotati di proprietà della Controllante per complessivi Euro 15.000 mila (Euro 49.000 mila al 31 dicembre 2004), iscritti al loro valore nominale. Tale voce coincide con il valore di mercato in virtù del contratto sottoscritto con l'emittente che prevede la possibilità di riacquisto da parte di quest'ultimo dei titoli stessi al valore nominale in occasione dello stacco di ciascuna cedola.

Nel corso del II semestre 2005 la società ha venduto titoli per Euro 34.000 mila alla pari.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Tale voce al 31 dicembre 2005 risulta così composta:

	Saldo al 31/12/2005	Saldo al 31/12/2004	Variazione	%
Depositi bancari e postali :				
Conti vincolati	74.800	67.715	7.085	10,46%
Conto corrente postale	2.632	7.652	(5.020)	(65,60%)
Banche	236.369	198.402	37.967	19,14%
totale depositi bancari	313.801	273.769	40.032	14,62%
Cassa Sede e Uffici periferici	60	31	29	93,55%
Assegni	0	0	0	100,00%
Totale	313.861	273.800	40.061	14,63%

I conti vincolati della capogruppo sono essenzialmente relativi a somministrazioni provenienti da enti finanziatori per il finanziamento di opere acquedottistiche per le quali, alla fine dell'esercizio, non erano stati ancora realizzati i relativi lavori o corrisposti i pagamenti maturati in favore delle imprese esecutrici dei lavori stessi. Inoltre in tali conti sono comprese le liquidità per far fronte alla restituzione ai finanziatori delle somme da questi anticipati a titolo di IVA.

I conti correnti bancari comprendono le somme residue disponibili dopo l'incasso il 29 giugno 2004 da parte della controllante di 250 milioni di Euro a fronte dell'emissione del prestito obbligazionario di seguito commentato.

Al 31 dicembre 2005 è in essere un conto corrente in lire sterline valutate al tasso di cambio alla data di chiusura del periodo.

RATEI E RISCOINTI ATTIVI

Ammontano a circa Euro 718 mila (Euro 1.225 mila al 31 dicembre 2004) e si riferiscono essenzialmente a costi annuali anticipati sul finanziamento in pool della controllante commentato successivamente.

Scadenze dei crediti esigibili oltre l'esercizio successivo

La ripartizione dei crediti esigibili oltre l'esercizio successivo al 31 dicembre 2005 che riguardano esclusivamente la capogruppo, suddivisa per scadenza, è la seguente:

	Saldo al 31/12/2005			Saldo al 31/12/2004
	Scadenze in anni			
	Da 1 a 5	Oltre 5	Totale	
Crediti verso lo Stato per contributo ex L.398/98	61.974	131.697	193.671	209.165
Credito Iacp	5.554		5.554	-
Credito verso Acquedotto Lucano			-	15.963
Totale	67.528	131.697	199.225	225.128

III.6 COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

Commentiamo di seguito le principali classi componenti il Patrimonio netto. Per l'analisi delle variazioni di patrimonio netto si rimanda all'allegato 1.

CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale della controllante al 31 dicembre 2005, interamente sottoscritto e versato pari a Euro 41.386 mila, risulta composto da n. 8.020.460 azioni del valore nominale di Euro 5,16 cadauna.

Riserva legale

Trattasi della riserva legale della controllante alla cui nota integrativa si rimanda per le informazioni di dettaglio.

Altre riserve

Trattasi delle altre riserve della controllante alla cui nota integrativa si rimanda per le informazioni di dettaglio.

Riserva indisponibile conguaglio capitale sociale

Si tratta di riserva indisponibile di conguaglio di capitale sociale della controllante che potrà essere portata ad incremento del capitale sociale della società in seguito ad apposita delibera assembleare. Tale riserva iscritta nel 2004 accoglie il valore iscritto fra le immobilizzazioni materiali di un fabbricato civile non strumentale ottenuto a seguito di una permuta intervenuta.

Utili/ perdite portate a nuovo

Accoglie gli utili/ perdite degli esercizi, nonché la differenza negativa derivante dal consolidamento della controllata Acquedotto Pugliese Potabilizzazione S.r.l..

Risultato di esercizio

Accoglie il risultato dell'esercizio.

FONDI PER RISCHI E ONERI

La voce nel corso del 2005 si è così movimentata essenzialmente costituita da fondi della controllante:

	Saldo al 01/01/2005	Riclass.	Rettifiche	Utilizzi	Accant.to esercizio	Saldo al 31/12/2005
Fondo trattamento quiescenza ed obblighi simili	2.079		(1)	(337)	95	1.836
Fondo imposte	1.224			(1.890)	1.824	1.158
Altri fondi:						
a per rischi serv. di gest. in appalto	2.081	(375)	(14)	(25)		1.667
b per rischi vertenze	48.824	375		(6.849)	9.733	52.083
c per oneri personale	7.773		(130)	(2.890)	2.663	7.416
d per rischi partecipazioni				(399)	23	23
e fondo sinking fund	5.000				8.100	13.100
f fondo oneri futuri	1.028	(978)		(7)	1.556	1.599
Totale altri fondi	65.105	(978)	(144)	(10.170)	22.075	75.888
Totale	68.408	(978)	(145)	(12.397)	23.994	78.882

La voce "Fondo trattamento quiescenza ed obblighi simili" al 31 dicembre 2005 include gli stanziamenti effettuati dalla Controllante per:

- la quota a carico della Società del fondo integrativo di previdenza per tutti i dipendenti assunti dopo il 14 marzo 1975 ai sensi del D.lgs 124/93;
- compensi integrativi da riconoscere al personale professionale tecnico dipendente, ai sensi dell'art. 18 della Legge Merloni, per l'attività di progettazione esecutiva di opere pubbliche.

La voce "Fondo Imposte, anche differite" accoglie lo stanziamento delle imposte differite appostato dalla Controllante sugli interessi attivi di mora.

In particolare le differenze temporanee si sono così movimentate nel corso del 2005:

	Differenze temporanee al 01-01-05	Incremento	Utilizzi	Differenze temporanee al 31-12-05
interessi attivi di mora su consumi	3.378	5.528	(5.398)	3.508
Totale differenze temporanee	3.378	5.528	(5.398)	3.508

Conseguentemente, il corrispondente fondo per imposte differite nell'esercizio ha avuto la seguente movimentazione:

	Imposte differite maturate al 01-01-05	Incremento	Utilizzi	Imposte differite maturate al 31-12-05
interessi attivi di mora su consumi	1.115	1.824	(1.781)	1.158
Totale differite	1.115	1.824	(1.781)	1.158

La variazione netta delle imposte differite, pari a Euro 43 mila, è stata addebitata a conto economico.

La voce al 31 dicembre 2004 comprendeva l'importo di Euro 109 mila relativo all'accertamento fiscale ai fini delle imposte dirette ed indirette concluso il luglio 2004 e liquidato nel corso del 2005.

La voce fondo per rischi servizi di gestioni in appalto è relativa alla stima delle passività potenziali della Controllante per oneri connessi a richieste di imprese appaltatrici per le attività di manutenzione e costruzione di impianti idrici e fognari, di conduzione impianti, pozzi e di gestione degli impianti di depurazione.

La voce fondo per rischi vertenze è relativa ai contenziosi in essere della Controllante su contratti di appalto, danni non garantiti da assicurazioni ed espropriazioni eseguite nel corso dell'attività istituzionale di realizzazione di opere acquedottistiche.

Il fondo per oneri personale accoglie passività potenziali connesse a contenziosi in corso con dipendenti e premi da erogare a quadri ed impiegati al raggiungimento di obiettivi fissati in base ad accordi sindacali.

La voce fondo rischi sinking fund si riferisce al fondo stanziato dalla controllante in relazione alla sottoscrizione del contratto derivato " Amortizing swap transaction", per il quale si rimanda alle informazioni riportate nel seguito nel paragrafo delle obbligazioni.

Il fondo oneri futuri stanziato dalla controllante è essenzialmente relativo alla stima del valore di danni avvenuti nel 2004 e nel 2005 durante l'espletamento delle attività di manutenzioni reti ed impianti eccedenti la franchigia assicurativa.

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il fondo in oggetto rappresenta il debito delle società inserite nell'area di consolidamento maturato nei riguardi della propria forza lavoro e rappresentativo del trattamento di fine rapporto.

La movimentazione del fondo nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

	Saldo al 31/12/2005
Saldo 01/01/2005	38.354
Quota stanziata a conto economico	4.079
quote versate a Istit.Prev. e all'Erario	(604)
Incremento Acquis. Ramo d'Azienda	0
Altri minori	9
Indennità liquidate nell'esercizio	(4.058)
Saldo 31/12/2005	37.780

Si evidenzia, di seguito, il numero medio del personale dipendente suddiviso per categoria:

	Unità al 31/12/04	Incr.	Decrem.	Unità al 31/12/05	Media annuale
Dirigenti	52	7	(8)	51	52
Quadri	56	6	(4)	58	57
Impiegati	1.719	57	(60)	1.716	1.718
Totale	1.827	70	(72)	1.825	1.826

Le colonne incrementi e decrementi comprendono anche i seguenti passaggi interni di categoria del personale della controllante:

- 2 quadri promossi a dirigenti
- 5 impiegati promossi a quadri.

DEBITI

Commentiamo di seguito la composizione delle voci che compongono tale raggruppamento.

Obbligazioni – Accoglie l'importo in Euro relativo all'emissione da parte della controllante di un prestito obbligazionario di 165.000.000 sterline inglesi (GBP), deliberato dall'assemblea straordinaria dei soci del 3 marzo 2004 ed effettuato in data 29 giugno 2004. Le principali condizioni e caratteristiche del prestito in oggetto sono le seguenti:

1. valore nominale GBP 165.000.000;
2. la scadenza del prestito 29 giugno 2018;
3. il prezzo di emissione alla pari;
4. il coupon fisso annuale in GBP con pagamenti il 29/06 ed il 29/12 di ogni anno ad iniziare dal 29-12-04;
5. il tasso di interesse del lancio pari al tasso di interesse dei titoli di stato inglesi di durata analoga (GILT) + 1,80%;
6. rimborso in unica soluzione alla scadenza ("bullet");

7. il titolo, inizialmente quotato alla Borsa valori del Lussemburgo, è stato trasferito nel mese di dicembre 2005 in un altro mercato della borsa di Lussemburgo, non regolamentato secondo le regole dell'Unione Europea;
8. Titoli al portatore del taglio di GBP 1.000, GBP 10.000 e GBP 100.000;
9. Sottoscrittori dei titoli: Investitori professionali soggetti a vigilanza prudenziale a norma di leggi speciali;
10. Interesse: 6,92% annuale, calcolato sul numero reale di gg.;
11. Cedole: semestrali posticipate.

L'emissione è stata interamente sottoscritta da investitori professionali soggetti a vigilanza prudenziale (trattandosi di emissione complessivamente superiore ai limiti indicati al comma 1 dell'art 2412 cod. civ.), i quali risponderanno dell'eventuale trasferimento nei confronti degli acquirenti che non siano investitori professionali, ai sensi dell'art 2412, comma 2, cod. civ..

In relazione alla emissione del Prestito Obbligazionario in valuta, la Società ha stipulato contratti derivati con Merrill Lynch Capital Markets Ltd (Irlanda), al fine di mantenere una prudente gestione finanziaria e coprirsi dal rischio di oscillazioni dei cambi. I contratti stipulati includono un "Cross Currency Swap" e un "Amortizing swap transaction".

Si riportano di seguito le informazioni previste dall'art. 2427-bis c.c. in tema di fair value degli strumenti finanziari:

Cross currency interest rate swap: contratto derivato stipulato con Merrill Lynch Capital Markets Bank Limited (Irlanda): data d'inizio 29/6/2004, data scadenza 29/6/2018.

Il contratto si compone di un cross currency (scambio di valute) e di un interest rate swap (scambio di tassi di interesse).

Attraverso la componente cross currency AQP si è coperta dal rischio di oscillazione del tasso di cambio della Sterlina inglese relativo all'emissione del prestito obbligazionario. E' stato fissato un cambio Euro/GBP pari a 0,66 per tutta la durata del prestito obbligazionario, pertanto l'emissione dell'obbligazione è stata trasformata in euro e l'importo del prestito obbligazionario è stato fissato in € 250.000.000. Tale contratto prevede uno scambio di nozionali alla data del 29 giugno 2004 (AQP paga a Merrill Lynch GBP 165.000.000 e riceve da Merrill Lynch € 250.000.000) ed uno alla data di scadenza del 29 giugno 2018 (AQP paga a Merrill Lynch € 250.000.000 e riceve dalla stessa GBP 165.000.000).

Attraverso la componente interest rate swap, AQP ha trasformato il tasso di interesse dell'obbligazione da fisso in variabile: AQP riceve da Merrill Lynch 6,92% su GBP 165.000.000 e paga alla stessa Euribor 6 mesi +1,34% su nozionale di € 250.000.000. Lo scambio di interessi avviene alle stesse scadenze semestrali delle cedole del prestito obbligazionario.

Amortizing swap transaction: contratto derivato stipulato con Merrill Lynch Capital Markets Bank Limited (Irlanda): data d'inizio 29/6/2004, data scadenza 29/6/2018.

Il contratto si compone di un interest rate swap (scambio di tassi di interesse) e del "Sinking Fund".

La componente interest rate swap è speculare a quella del contratto Cross currency interest rate swap: AQP riceve da Merrill Lynch Euribor 6 mesi +1,34% su nozionale di € 250.000.000 e paga un tasso variabile sempre sullo stesso nozionale: Euribor 6 mesi (flat fino al 29/12/2006 e con spread dello 0,38% dal 29/12/2006 al 29/6/2018) con cedola minima pari a 2,15% e massima del 4,60%. Come descritto nella Relazione sulla Gestione del bilancio al 31 dicembre 2004 e del bilancio al 31 dicembre 2005 della controllante, tale componente IRS è stata ristrutturata rispetto al derivato negoziato originariamente.

“Sinking Fund”: AQP si è impegnata al versamento di 28 rate semestrali di Euro 8,9 milioni al fine di costituire il capitale di 250 milioni di Euro che AQP per il tramite di Merrill Lynch utilizzerà per rimborsare alla scadenza il prestito obbligazionario. A fronte di ogni versamento semestrale da parte di AQP, Merrill Lynch si è impegnata a depositare un pari importo di titoli di debito, scelti fra una lista concordata all’atto della stipula del contratto (“eligible securities”) in un conto titoli collaterale (“collateral account”), tenuto da Merrill Lynch e costituito in pegno a favore di AQP.

I titoli che possono essere depositati appartengono a quattro categorie con caratteristiche prefissate. La discrezionalità di scelta da parte di Merrill Lynch dei titoli da depositare volta per volta nel “collateral account” è limitata da specifici limiti di concentrazione che prevedono almeno il 30% di “titoli di debito governativi” ed un massimo del 70% di titoli di debito emessi da Enti locali e “corporate”, in portafoglio a fine esercizio.

AQP garantisce il rischio di credito di tali titoli impegnandosi a versare la differenza tra il valore iniziale e quello di mercato successivo all’eventuale verificarsi di eventi di tipo creditizio.

La valutazione di tale rischio alla data di bilancio (31 dicembre 2005) ed il conseguente accantonamento è stato effettuato tenendo conto delle indicazioni ed informazioni di mercato relative alla probabilità di default e al recovery value dei titoli “corporate”.

Alla luce di quanto sopra riportato, in ossequio al principio della prudenza, ed in considerazione del rischio assunto da AQP, si è ritenuto di adeguare il fondo rischi stanziato nell’esercizio precedente, effettuando un accantonamento di ulteriori 8,1 milioni di euro. Il saldo finale del fondo rischi “Sinking Fund” quindi ammonta complessivamente a 13,1 milioni di euro al 31 dicembre 2005.

Come riportato nella relazione sulla gestione del bilancio della controllante, la Società sta valutando la ristrutturazione del contratto “Amortizing swap transaction”, al fine di contenere i rischi sopra indicati. Secondo una stima sommaria effettuata dagli advisor, i prevedibili effetti di una eventuale ristrutturazione comporterebbero significativi oneri aggiuntivi, al momento non quantificabili, rispetto alla consistenza del fondo rischi stanziato alla data di bilancio.

Si riepilogano infine le informazioni sul “fair value” al 31 dicembre 2005 dei derivati sopra descritti (importi in migliaia di euro), desunte dal Credit Derivative Report di fine dicembre 2005 predisposto da Merrill Lynch :

Cross currency swap:

12.116

Amortizing swap transaction: -12.505

Preme segnalare che il fair value dei derivati rappresenta il valore attuale dei flussi di cassa connessi alle operazioni dalla data del citato report fino alla scadenza.

A titolo puramente informativo si segnala che in ipotesi di estinzione anticipata dei derivati, ad oggi non considerata, l'effettivo costo di chiusura dovrebbe tener conto dei 26,8 milioni di euro relativi alle prime tre rate versate del sinking fund.

Debiti verso banche – La voce interamente costituita da debiti della controllante è così composta:

	Saldo al 31/12/2005				Saldo al 31/12/04	
	Totale	Scadenze in anni			Totale oltre 1 anno	
		Entro 1	Da 1 a 5	Oltre 5		
Mutui:						
Gruppo Banca Roma	155.145	8.552	38.316	108.277	146.593	163.324
Conti correnti bancari	150.000	150.000			-	150.000
Totale	305.145	158.552	38.316	108.277	146.593	313.324

Il mutuo con il gruppo Banca di Roma è stato erogato alla controllante per Euro 202.291 mila a valere sul contributo straordinario concesso ex lege 398/98. Il mutuo in oggetto, al tasso fisso del 4,536%, è rimborsabile in 40 rate semestrali di ammontare pari a Euro 7,7 milioni, inclusivi di interessi.

A fronte di tali mutui non sono state rilasciate garanzie reali.

La voce "conti correnti bancari" si riferisce ad un finanziamento revolving a breve termine per Euro 330 milioni, stipulato in data 29 dicembre 2004 con un pool di banche nazionali e locali. Il finanziamento è suddiviso in due tranche. Una tranche A, sino a Euro 230 milioni destinato al finanziamento del capitale circolante per Euro 200 milioni e per Euro 30 milioni per la copertura di impegni connessi all'emissione del prestito obbligazionario. La tranche B, sino a Euro 100 milioni rappresenta un bridge-loan destinato al parziale sostegno degli investimenti previsti per gli anni 2006 e 2007. Il finanziamento ha una durata di 18 mesi meno un giorno dalla stipula e prevede una Term Out Option per cui AQP può richiedere una estensione della durata per altri 18 mesi. Il finanziamento è di tipo rotativo e l'utilizzo può avvenire in una o più soluzioni ed rinnovabile su richiesta del beneficiario con limite massimo fissato a euro 230 milioni.

Al 31 dicembre 2005 erano state richieste erogazioni per 150 milioni a valere sulla tranche A, nessun utilizzo è avvenuto per la tranche B.

Correlati al finanziamento in pool con scadenza 31 dicembre 2007, la società ha stipulato n. 5 contratti derivati del tipo intertest rate SWAP (IRS) per fronteggiare il rischio tasso per un totale di Euro 130 milioni sul valore utilizzato del finanziamento di Euro 150 milioni.

Di seguito forniamo il dettaglio dei contratti sottoscritti.

Controparte	Nozionale	Fair Value	Data iniziale	Data scadenza	Tipologia dell'operazione	Rischio finanziamento sottostante
Sanpaolo B.N. Spa	40.000	11	31.03.2005	31.12.2007	IRS	Rischio di tasso
Banca Nazionale del Lavoro	15.000	4	31.03.2005	31.12.2007	IRS	Rischio di tasso
Banca di Roma Spa	10.000	3	29.06.2005	29.12.2007	IRS	Rischio di tasso
Merrill Lynch	50.000	27	01.04.2005	29.12.2007	IRS	Rischio di tasso
Carime	15.000	4	07.04.2005	31.12.2007	IRS	Rischio di tasso
Totale	130.000	49				

Il fair value di tali contratti derivati è positivo e non vi sono perdite nette per le quali è necessario effettuare accantonamenti a fondi rischi ed oneri.

Debiti verso altri finanziatori

Si tratta di debiti verso altri finanziatori essenzialmente della Controllante pari a Euro 62.814 mila (Euro 63.812 mila al 31 dicembre 2004) e si riferiscono a finanziamenti residui per opere non ancora realizzate, con conseguenti disponibilità vincolate, nonché a somme da restituire a vario titolo (essenzialmente per IVA) con la rendicontazione finale dei lavori appaltati.

Per ulteriori informazioni di dettaglio si rinvia all'analogo paragrafo della nota integrativa del bilancio d'esercizio della capogruppo.

I debiti verso altri finanziatori includono, inoltre, il debito residuo di circa Euro 719 mila per un mutuo erogato alla controllante in anni precedenti dalla Cassa Depositi e Prestiti al tasso del 7,5%. Tale mutuo è rimborsabile in n. 70 rate semestrali ed ha scadenza nel 2012. La quota esigibile entro l'esercizio successivo ammonta a Euro 81 mila, quella scadente oltre l'esercizio ammonta a Euro 638 mila.

Acconti

La voce, pari a circa Euro 20.546 mila (Euro 16.424 mila al 31 dicembre 2004), accoglie gli acconti ricevuti dalla Capogruppo nel corrente anno ed in precedenti esercizi da utenti per lavori di costruzione ed allacciamento di tronchi ed impianti idrici e fognari.

Debiti verso fornitori

La voce al 31 dicembre 2005, essenzialmente costituita da debiti della Capogruppo, è così composta:

	Saldo al 31/12/2005	Saldo al 31/12/2004	Variazione	%
Debiti verso fornitori	25.493	34.050	(8.557)	(25,13%)
Debiti verso forn. per lav. finanziati	871	1.136	(265)	(23,33%)
Debiti verso profess. e collab. occas.	272	232	40	17,24%
Fatture da ricevere	69.253	60.933	8.320	13,65%
Debiti verso altre imprese	241	242	(1)	(0,41%)
Debiti verso fornitori per interessi	1.067	707	360	50,92%
Totale	97.197	97.300	(103)	(0,11%)

Tale voce rispetto al 31 dicembre 2004 risulta decrementata di Euro 103 mila essenzialmente per effetto di una politica sempre più corretta di contenimento di costi e rispetto delle scadenze di pagamento.

Si rileva inoltre una diminuzione dei debiti verso fornitori collegati ad una politica di rispetto delle scadenze contrattuali di pagamento ed un incremento di fatture da ricevere di pari importo.

Debiti verso imprese controllate (non consolidate)

La composizione della voce al 31 dicembre 2005 è la seguente:

	Saldo al 31/12/2005	Saldo al 31/12/2004	Variazione	%
Cons.Ghadames Zwara	165	146	19	13,01%
Totale debiti verso controllate	165	146	19	13,01%

Debiti tributari

La voce in oggetto al 31 dicembre 2005 è così composta:

	Saldo al 31/12/2005	Saldo al 31/12/2004	Variazione	%
Debiti verso l'Erario per:				
Ritenute fiscali per IRPEF	1.562	1.752	(190)	(10,84%)
IRAP	22	207	(185)	100,00%
Iva	4.731	62	4.669	7530,65%
Altri minori	184	1.222	(1.038)	(84,94%)
Totale	6.499	3.243	3.256	100,40%

Tale voce risulta incrementata rispetto al 31 dicembre 2004 di circa Euro 3.256 mila. Il debito per Iva relativa alla Controllante è composto da Euro 833 mila per IVA da versare dell'ultimo trimestre e per Euro 3.898 mila da IVA in sospensione.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Tale voce pari a Euro 3.874 mila (Euro 3.504 mila al 31 dicembre 2004) si riferisce ai debiti dovuti verso istituti previdenziali per le quote a carico delle società del gruppo ed a carico dei dipendenti, per altre competenze maturate e per contributi su ferie maturate e non godute.

Altri debiti

La voce, essenzialmente relativa alla Capogruppo, al 31 dicembre 2005 è così costituita:

	Saldo al 31/12/2005	Saldo al 31/12/2004	Variazione	%
Debiti verso il personale	4.088	3.509	579	16,50%
Depositi cauzionali	17.902	15.295	2.607	17,05%
Debiti verso utenti per somme da rimborsare	6.805	5.069	1.736	34,24%
Debiti verso Comuni per somme riscosse per loro conto	26.248	26.183	65	0,25%
Altri	2.399	6.411	(4.012)	(62,58%)
Totale	57.442	56.466	976	1,73%

I debiti verso personale tengono conto delle competenze e degli accantonamenti maturati nell'ambito delle previsioni dei C.C.N.L. vigenti.

La voce depositi cauzionali accoglie principalmente le somme versate dai clienti della Capogruppo a titolo di cauzioni su contratti di somministrazione.

I debiti verso utenti per somme da rimborsare si riferiscono alla Capogruppo ed includono gli importi da restituire agli utenti per le maggiori somme da questi versate in precedenti esercizi per lavori di allaccio alle reti idriche e fognarie.

I debiti verso Comuni per somme riscosse sono relativi essenzialmente a somme riscosse e da riscuotere per conto di quei Comuni per i quali la capogruppo cura il servizio di incasso dei corrispettivi per fogna e depurazione ai sensi della Legge n.36/94.

Gli altri debiti comprendono essenzialmente le somme dovute dalla capogruppo ai Concessionari della riscossione per le domande di rimborso per quote anticipate e non esatte e fatture da ricevere per i relativi compensi maturati per Euro 2.210 mila (Euro 4.191 mila al 31 dicembre 2004).

Per ulteriori informazioni di dettaglio e movimentazione della voce si rinvia all'analogo paragrafo della nota integrativa del bilancio d'esercizio della capogruppo.

Scadenze dei debiti esigibili oltre l'esercizio successivo

La ripartizione dei debiti esigibili oltre l'esercizio successivo al 31 dicembre 2005, suddivisa per scadenza, è la seguente:

	Scadenze in anni		Totale
	Da 1 a 5	Oltre 5	
Obbligazioni	0	250.000	250.000
Debiti verso banche	38.316	108.277	146.593
Debiti verso altri finanziatori	512	126	638
Totale	38.828	358.403	397.231

Analisi dei debiti di natura finanziaria per classi di tasso di interesse

Di seguito è riportata l'analisi dei debiti di natura finanziaria per classi d'interesse al 31 dicembre 2005.

	Saldo al 31/12/2005	Saldo al 31/12/2004	Variazione	%
Fino al 5%	305.145	313.324	(8.179)	(2,61%)
Dal 5% al 7,5%	250.000	250.000	0	0,00%
Dal 7,5% al 10%	719	795	(76)	(9,56%)
Totale	555.864	564.119	(8.255)	(1,46%)

I debiti di natura finanziaria considerati in questo prospetto sono i debiti verso banche per finanziamento in pool, mutui ed il debito verso enti finanziatori relativo al mutuo concesso dalla Cassa Depositi e Prestiti.

RATEI E RISCOINTI (Passivi)

Al 31 dicembre 2005 tale voce è così composta:

	Saldo al 31/12/2005	Saldo al 31/12/2004	Variazione	%
Ratei passivi:				
- 14° mensilità	1.974	1.886	88	4,67%
- Interessi passivi su mutui	1.779	1.872	(93)	(4,97%)
- Rateo differenziali Swap	14	13	1	7,69%
- Rateo bond	129	110	19	100,00%
Totale ratei annuali	3.896	3.881	15	0,39%
Risconti pluriennali				
L.398/98	52.241	59.465	(7.224)	(12,15%)
altri minori	450	78	372	476,92%
Totale risconti pluriennali	52.691	59.543	(6.852)	(11,51%)
Totale ratei e risconti	56.587	63.424	(6.837)	(10,78%)

La voce riguarda principalmente le voci del bilancio della controllante ed è essenzialmente relativa a risconti passivi costituiti dagli interessi di attualizzazione del contributo straordinario ex L. 398/98.

CONTI D'ORDINE

Altri -- In questa voce al 31 dicembre 2005 sono ricomprese le seguenti tipologie di conti d'ordine:

Finanziamenti messi a disposizione da terzi per la realizzazione di opere per cui si cura la gestione - Tale voce, ammonta a Euro 2.030.002 mila (Euro 2.026.033 mila al 31 dicembre 2004) ed è relativa al valore delle opere (acquedotti principali ed opere connesse, condutture suburbane e reti idriche interne, allacci ad utenze etc.) finanziate da terzi e/o da leggi speciali, in uso alla controllante fino al 2018 sulla base delle disposizioni del D.Lgs. 141/99.

Per il dettaglio e la movimentazione della voce si rinvia alla nota integrativa della capogruppo.

Fideiussioni prestate e/o ricevute da terzi - Tale voce pari a Euro 4.006 mila si riferisce per Euro 271 mila alle fideiussioni bancarie prestate e ricevute da Acquedotto Pugliese S.p.A. essenzialmente per la garanzia di forniture, per Euro 2.500 mila alle fideiussioni prestate dalla controllata Acquedotto Pugliese Potabilizzazione S.r.l. a favore della Provincia di Taranto per la gestione post operativa della discarica annessa all'impianto di potabilizzazione del Sinni. Tale voce rispetto al 31 dicembre 2004 risulta incrementata per Euro 1.235 mila per effetto di una fideiussione rilasciata a garanzia dell'acquisto dell'immobile della sede di Taranto.

Versamenti da effettuare per ammortamento del Prestito obbligazionario- Si rimanda al commento riportato nell'apposito paragrafo dell'immobilizzazioni finanziarie.

IMPEGNI E RISCHI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Contenziosi in materia di appalti, danni ed espropri - Sono pendenti inoltre alcune vertenze il cui esito negativo ad oggi è considerato remoto o indeterminabile.

III.7 COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO**VALORE DELLA PRODUZIONE****Ricavi delle vendite e delle prestazioni**

I ricavi per cessioni di beni e per prestazioni di servizi sono così composti:

	2005	2004	Variazione	%
Ricavi per prestazioni di :				
Servizio idrico integrato	304.258	288.819	15.439	5,35%
Costruzione impianti e tronchi	34.867	40.370	(5.503)	(13,63%)
Competenze tecniche ed altri minori	4.364	1.866	2.498	133,87%
Ricavi consortili	521	516	5	0,97%
Altri ricavi	2.005	439	1.566	356,72%
Totale ricavi per prestazioni	346.015	332.010	14.005	4,22%

Per ulteriori informazioni si rimanda all'analogo paragrafo della nota integrativa della capogruppo .

Di seguito si fornisce la ripartizione dei ricavi per categorie di attività, tenuto conto che per quanto riguarda l'area geografica di destinazione, gli stessi sono realizzati nel Sud Italia (essenzialmente Puglia ed in misura minima in Campania e Calabria).

	2005	2004	Variazione	%
Quota fissa ed eccedenza consumi acqua	198.412	193.192	5.220	2,70%
Depurazione liquami	61.785	54.622	7.163	13,11%
Servizio fogna per allontanamento liquami	44.061	41.005	3.056	7,45%
Costruzione tronchi acqua e fogna	6.280	8.007	(1.727)	(21,57%)
fogna	28.587	32.363	(3.776)	(11,67%)
Competenze tecniche	4.364	1.866	2.498	133,87%
Altri	2.526	955	1.571	164,50%
Totale	346.015	332.010	14.005	4,22%

La voce altri ricavi e proventi essenzialmente relativi a ricavi della capogruppo al 31 dicembre 2005 risulta così composta :

	2005	2004	Variazione	%
Canoni di attraversamento	77	60	17	28,33%
Fitti attivi	146	155	(9)	(5,81%)
Rimborsi	702	825	(123)	(14,91%)
Ricavi diversi	4.150	8.520	(4.370)	(51,29%)
Totale	5.075	9.560	(4.485)	(46,91%)

La voce ricavi diversi risulta in decremento in quanto il dato relativo all'esercizio precedente contiene i ricavi (per complessivi Euro 4,2 milioni) relativi al riaddebito ad Acquedotto Lucano S.p.A. dei costi diretti di gestione relativi al I quadrimestre 2004 del servizio idrico in Basilicata, della controllante.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Costi per acquisti

Tali costi al 31 dicembre 2005 essenzialmente della controllante risultano così costituiti:

	2005	2004	Variazione	%
Materie prime per potabilizzazione, depurazione e analisi di laboratorio	5.433	5.327	106	1,99%
Materiali per costruzione impianti e tronchi acqua e fogna e manutenzione impianti	10.827	9.946	881	8,86%
Altri acquisti minori	1.094	2.573	(1.479)	(57,48%)
Totale	17.354	17.846	(492)	(2,76%)

Per ulteriori informazioni si rimanda all'analogo paragrafo della nota integrativa della capogruppo .

Costi per servizi

La voce in oggetto al 31 dicembre 2005, essenzialmente relativa alla capogruppo, risulta così dettagliata:

	2005	2004	Variazione	%
Oneri acqua all'ingrosso e prestazioni di servizi di terzi per gestioni potabilizzazione e depurazione gestioni reti e costruzioni impianti	107.595	96.518	11.077	11,48%
Spese per energia	46.240	47.280	(1.040)	(2,20%)
Spese consulenze tecniche e consulenze varie	2.867	4.265	(1.398)	(32,78%)
Spese lettura ottica	2.950	1.895	1.055	55,67%
Spese legali e consulenze amministrative e fiscali	4.470	2.651	1.819	68,62%
Spese commerciali	52	1.545	(1.493)	(96,63%)
Spese di pubblicità e propaganda	1.266	70	1.196	1708,57%
Manutenzione immobilizzazioni	1.392	1.051	341	32,45%
Spese telefoniche e linee EDP	4.422	1.446	2.976	205,81%
Assicurazioni	58	4.912	(4.854)	(98,82%)
Spese di rappresentanza	1.478	76	1.402	1844,74%
Spese di vigilanza	197	1.797	(1.600)	(89,04%)
Spese di formazione , ricerca del personal	1.341	387	954	246,51%
Spese di pulizia e facchinaggio	1.477	1.239	238	19,21%
Spese per prestazioni varie	3.582	1.407	2.175	154,58%
Compensi per riscossioni	1.194	5.416	(4.222)	(77,95%)
Totale	180.581	171.955	8.626	5,02%

Per ulteriori informazioni si rimanda all'analogo paragrafo della nota integrativa della capogruppo .

In particolare, per ciascuna società del Gruppo, gli emolumenti corrisposti ad amministratori e sindaci sono i seguenti:

	<u>Amministratori</u>	<u>Collegio Sindacale</u>
Acquedotto Pugliese S.p.A.	373	114
Acquedotto Pugliese Potabilizzazione S.r.l.	143	18
Totale emolumenti	516	132

Costi per godimento di beni di terzi

La voce in oggetto al 31 dicembre 2005 essenzialmente relativa alla capogruppo , risulta così dettagliata:

	2005	2004	Variazione	%
Noleggio autoveicoli	712	745	(33)	(4,43%)
Canoni e affitto locali	1.124	1.494	(370)	(24,77%)
Noleggio attrezzature e macchine d'ufficio	1.802	2.006	(204)	(10,17%)
Totale	3.638	4.245	(607)	(14,30%)

La voce risulta decrementata rispetto al 2004 di circa Euro 607 mila per effetto dei seguenti fattori:

- riduzione di costi connessi all'utilizzo di pozzi operata sia attraverso la chiusura di una parte di questi che attraverso la revisione dei corrispettivi contrattuali;
- riduzione della voce "Canoni e affitto locali" in quanto il 2004 comprendeva fitti per locali di pertinenza della Basilicata non più gestita.

Costi per il personale

La voce è già sufficientemente dettagliata nel conto economico.
Per ulteriori informazioni si rimanda all'analogo paragrafo della nota integrativa della capogruppo.

Ammortamenti e svalutazioni

La voce comprende ammortamenti e svalutazioni per immobilizzazioni materiali ed immateriali per complessivi Euro 13.995 mila, svalutazioni crediti dell'attivo circolante per Euro 9.559 mila e svalutazione crediti per interessi di mora per Euro 1.087 mila.

I relativi saldi sono commentati nelle note illustrative delle corrispondenti voci patrimoniali rettificata.

Accantonamenti per rischi

Tale voce si riferisce principalmente all'accantonamento effettuato a fronte dei contenziosi su contratti di appalto, su cause con il personale, e all'accantonamento per sinking fund come descritto nelle note di commento dei fondi rischi.

Oneri diversi di gestione

Tale voce al 31 dicembre 2005 è così composta:

	2005	2004	Variazione	%
Imposte e tasse non sul reddito	529	524	5	0,95%
Perdite su crediti	128		128	100,00%
Canoni e concessioni diverse	375	459	(84)	(18,30%)
Contributi prev.inps	17	21	(4)	(19,05%)
Oneri di utilità sociali	196	85	111	130,59%
Abbonamenti giornali e riviste	46	38	8	21,05%
Oneri AATO	2.804	1.549	1.255	81,02%
Altre spese	466	320	146	45,63%
Totale	4.561	2.996	1.565	52,24%

Per ulteriori informazioni si rimanda all'analogo paragrafo della nota integrativa della capogruppo .

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Tale voce al 31 dicembre 2005 risulta così composta:

Proventi	2005	2004	Variazione	%
Interessi attivi su crediti varie di mora	521	371	150	40,43%
Interessi su c/c	5.327	3.398	1.929	56,77%
Differenziale derivati su obbligazione	10.968	1.726	9.242	535,46%
Totale altri proventi	16.816	5.495	11.321	632,66%
proventi da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	1.060	735	325	44,22%
interessi di mora su consumi	6.610	9.930	(3.320)	(33,43%)
Totale altri proventi finanziari	24.486	16.160	8.326	51,52%
Oneri	2005	2004	Variazione	%
Interessi passivi e oneri su debiti v/ banche ed altri Ist. finanz.	(5.554)	(6.973)	1.419	(20,35%)
Interessi passivi obbligazioni	(16.942)	(8.240)	(8.702)	105,61%
Interessi su mutui	(58)	(237)	179	(75,53%)
Totale oneri verso banche ed istituti di credito	(22.554)	(15.450)	(7.104)	45,98%
altri oneri	(93)	(125)	32	(25,60%)
interessi di mora	(483)	(408)	(75)	18,38%
Totale interessi e oneri finanziari	(23.130)	(15.983)	(7.147)	44,72%
Utili e perdite su cambi	48	37	11	29,73%
Totale proventi e oneri	1.404	214	1.190	96%

Per ulteriori informazioni si rimanda all'analogo paragrafo della nota integrativa della capogruppo .

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI**Proventi**

Tale voce al 31 dicembre 2005 comprende:

	2005	2004	Variazione	%
Sopravvenienze attive	7.201	2.429	4.772	196,46%
Plusvalenze per alienazione immobili	147	13	134	1030,77%
Plusvalenze cessione partecipazioni	-	15.326	(15.326)	(100,00%)
Totale	7.348	17.768	(10.420)	(58,64%)

Le sopravvenienze attive sono relative ad alcune rilevazioni di componenti positive relative a precedenti esercizi.

Oneri

Tale voce al 31 dicembre 2005 comprende:

	2005	2004	Variazione	%
Minusvalenze da alienazioni	(39)	(92)	53	(57,61%)
Sopravvenienze passive deducibili	(858)	(514)	(344)	66,93%
Sopravvenienze passive non deducibili	(1.680)	(2.342)	662	(28,27%)
Sopravvenienze per rimborso Iva	(124)	(70)	(54)	77,14%
Totale	(2.701)	(3.018)	317	(10,50%)

Le sopravvenienze passive sono relative ad alcune rilevazioni di componenti negative relative a precedenti esercizi.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono quelle a carico delle singole imprese consolidate al netto dell'effetto positivo delle imposte anticipate calcolate sulle differenze temporanee relative a stanziamenti di fondi rischi e svalutazioni crediti.

Altre informazioni

Si evidenzia che non vi sono crediti e debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine .

Per quanto attiene alle informazioni richieste al punto 19 dell'art. 2427 c.c. si precisa che non vi sono "altri strumenti finanziari" emessi dalla società .

Infine non vi sono patrimoni destinati ad uno specifico affare ai sensi della lettera a) del 1 comma dell'art. 2447 bis c.c..

Bari, 10 giugno 2006

Il Consiglio di Amministrazione

III.8 ALLEGATI

I presenti allegati contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nella Nota Integrativa, della quale costituiscono parte integrante.

Tali informazioni sono contenute nei seguenti allegati:

- Prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto per gli esercizi 2003, 2004 e 2005
- Rendiconto finanziario per l'anno 2005
- Principali informazioni della società controllata Acquedotto Pugliese Potabilizzazione S.r.l. per l'esercizio 2005.

ALLEGATO 1

DESCRIZIONE	CAPITALE SOCIALE	RISERVA LEGALE	ALTRE RISERVE	UTILI UT./PER.A NUOVO	UTILE ESERC.	TOTALE	P.NETTO TERZI		TOTALE
						P.NETTO COMPET.	Risultato	Riserve	P.NETTO GRUPPO
SALDI AL 31.12.2003	41.386	2.269	42.390	931	3.877	90.853	-	-	90.853

Destinazione

Utile di

Esercizio 2003

Riserva

indisponibile

conguaglio

cap.sociale

Utile

dell'esercizio

	225	4.314	(662)	(3.877)	-	-	-	-
			780			780		780
					15.567	15.567	1	15.568

SALDI AL 31.12.2004	41.386	2.494	47.484	269	15.567	107.200	1	-	107.201
--------------------------------	---------------	--------------	---------------	------------	---------------	----------------	----------	----------	----------------

Destinazione

Utile di

Esercizio 2004

	830	15.766	(1.029)	(15.567)	-	-	-	-
--	-----	--------	---------	----------	---	---	---	---

Risultato del
periodo

					545	545		545
--	--	--	--	--	-----	-----	--	-----

SALDI AL 31.12.2005	41.386	3.324	63.250	(760)	545	107.745	1	-	107.746
--------------------------------	---------------	--------------	---------------	--------------	------------	----------------	----------	----------	----------------

ALLEGATO 2

RENDICONTO FINANZIARIO AL 31 DICEMBRE 2005 E AL 31 DICEMBRE 2004		
	<i>(in migliaia di Euro)</i>	
		31/12/2005 31/12/2004
DISPONIBILITA' FINANZIARIE (INDEBITAMENTO FINANZIARIO)		
A. NETTI INIZIALI		112.755 (121.889)
B. FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI ESERCIZIO		
Utile (perdita) del periodo	545	15.567
Ammortamenti immobilizzazioni materiali e immateriali	13.960	13.795
(Plus) o minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni	(108)	67
Svalutazione di immobilizzazioni	36	
Svalutazione di immobilizzazioni finanziarie	2	(255)
Variazione netta del fondo trattamento di fine rapporto	(574)	(68)
Variazione netta dei fondi rischi ed oneri	10.474	6.440
Utile (Perdita) dell'attività di esercizio prima delle variazioni del capitale circolante	24.334	35.545
(Incremento) Decremento dei crediti del circolante	23.044	27.668
(Incremento) Decremento dei attività finanziarie che non costituiscono immobilizz.	34.000	(49.000)
(Incremento) Decremento delle rimanenze	(503)	(1.639)
Incremento (Decremento) dei debiti verso fornitori ed altri debiti	7.720	(4.783)
(Incremento) Decremento di ratei e risconti	986	(1.344)
	89.581	6.447
C. FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' DI INVESTIMENTO IN IMMOBILIZZAZIONI		
Investimenti in immobilizzazioni:		
- immateriali	(23.947)	(9.299)
- materiali	(10.144)	(2.160)
- finanziarie	(399)	(10)
Altre variazioni su immobilizzazioni	(15.771)	(6.735)
Realizzo di immobilizzazioni	820	3.124
	(49.441)	(15.080)
D. FLUSSO MONETARIO DA(PER) ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Rimborso mutui	(76)	(7.480)
prestito obbligazionario	-	250.000
Utilizzo deposito infruttifero presso Banca Italia	388	757
	312	243.277
E. FLUSSO MONETARIO DEL PERIODO (B+C+D)	40.452	234.644
DISPONIBILITA' FINANZIARIE (INDEBITAMENTI FINANZIARI) NETTI		
F. FINALI	153.206	112.755

TRANSAZIONI CHE NON HANNO COMPORTATO EFFETTI SUI FLUSSI FINANZIARI DELL'ESERCIZIO**Effetto del rimborso del mutuo in pool a valere sul credito verso lo Stato:**

Riduzione del credito verso lo Stato ex l.398/98	15.494	15.494
Riduzione quota capitale mutuo	(8.177)	(7.818)
Decremento dei risconti passivi	(7.317)	(7.676)
Riclassifiche di voci patrimoniali :		
Riduzione fondi per riclassifica		781
Incremento fondo rettifiche di crediti		

ALLEGATO 3**PRINCIPALI INFORMAZIONI DELLA SOCIETA' CONTROLLATA
ACQUEDOTTO PUGLIESE POTABILIZZAZIONE S.R.L. PER L'ESERCIZIO 2005**

Importi in migliaia di euro

AQP Potabilizzazione S.r.l.		31/12/2005	31/12/2004
Sede	Viale V. Emanuele Orlando		
Capitale sociale	s.n.c.- BARI		
Quota di partecipazione	Euro 150. 99,90%		
Volume di affari		9.922	9.312
Valore aggiunto		5.307	5.287
Margine operativo lordo		647	874
Risultato operativo		527	830
Risultato corrente		536	835
Risultato ante imposte		538	865
Utile/(perdita) dell'esercizio		140	357
Attività circolanti		3074	3053
Attività immobilizzate		1	1
Passività circolanti		2030	2196
Passività a medio-lungo e fondi diversi		873	608
Patrimonio netto		739	599
posizione finanziaria netta		567	349

ACQUEDOTTO PUGLIESE S.p.A.

ESERCIZIO 2006

RELAZIONE DELL'AMMINISTRATORE UNICO

RELAZIONE SULLA GESTIONE

I PRESENTAZIONE

Il gruppo Acquedotto Pugliese opera nel settore dei servizi idrici ed è il secondo operatore italiano (per abitanti serviti), con un bacino di utenza di oltre 4 milioni di abitanti residenti, pari a circa il 7% dell'intero mercato nazionale.

L'Acquedotto Pugliese S.p.A. nasce dalla trasformazione dell'Ente Autonomo per l'Acquedotto Pugliese in S.p.A. in base a quanto stabilito dal D.Lgs. n. 141/99.

Il Gruppo AQP attualmente gestisce il servizio idrico integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale Puglia, il più grande ATO italiano in termini di popolazione servita, il servizio idrico in alcuni comuni della Campania (appartenenti all'ATO Calore-Irpino) e fornisce risorsa idrica in subdistribuzione ad Acquedotto Lucano, nonché alla gestione di due impianti di potabilizzazione a servizio dell'ATO Basilicata.

La gestione del S.I.I. dell'ATO Puglia è regolata dalla Convenzione stipulata il 30 settembre 2002 tra la società ed il Commissario Delegato per l'Emergenza socio-economico-ambientale in Puglia.

La gestione è altresì improntata ad un efficiente utilizzo della risorsa idrica considerata come "bene comune".

II INTRODUZIONE

Signori azionisti, il documento che Vi sottopongo, redatto in conformità a quanto previsto dal Codice Civile, presenta la seguente struttura:

- Relazione dell'Amministratore Unico sulla gestione;
- Bilancio di esercizio (civilistico e consolidato);
 - Stato patrimoniale
 - Conto economico
 - Nota integrativa
- Prospetti supplementari (civilistici e consolidati).

III LE ATTIVITA' SVOLTE NEL 2006

III.1 *Gestione del Servizio Idrico Integrato nell'ATO Puglia*

Dal 1° gennaio 2003 le attività di gestione dell'Acquedotto Pugliese in Puglia sono regolamentate dalla normativa nazionale e dalla Legge Regionale della Puglia 28/1999 e disciplinate dalla "Convenzione per la gestione del servizio idrico integrato nell'ambito territoriale ottimale Puglia".

Con la sottoscrizione della Convenzione, AQP ha assunto una serie di obblighi nei confronti dei clienti e dell'AATO, impegnandosi a conseguire i livelli minimi di servizio stabiliti nel Disciplinare Tecnico e nel Piano d'Ambito.

Nel 2006 AQP ha gestito il servizio di acquedotto in 237 comuni dell'AATO (su un totale di 258 comuni) ed i servizi di allontanamento e depurazione, in 216 comuni. Nel corso dell'anno, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 7 della succitata Convenzione, si è proceduto ad assumere la gestione per i servizi di fognatura e/o depurazione di 14 Comuni dell'AATO.

Inoltre, al di fuori della Regione Puglia, l'Acquedotto Pugliese gestisce il servizio idrico in 12 comuni della Regione Campania, il servizio di fornitura in subdistribuzione a favore di Acquedotto Lucano nonché il servizio di potabilizzazione per l'ATO Basilicata provvedendo alla gestione degli impianti di potabilizzazione del Camastra e degli Acquedotti Metapontini.

III.2 *Disponibilità idrica*

L'approvvigionamento delle risorse idriche per soddisfare il fabbisogno di oltre 4,1 milioni di abitanti serviti da AQP viene effettuato attraverso l'approvvigionamento di risorsa da sorgenti, da falda profonda ed attraverso il prelievo di acqua superficiale raccolta, mediante dighe di sbarramento, in invasi artificiali. Quest'ultimo prelievo, che rappresenta la principale forma di approvvigionamento idrico, richiede trattamenti di potabilizzazione prima di poter essere destinato al consumo potabile.

Il costante monitoraggio della disponibilità idrica delle fonti di approvvigionamento ha permesso di razionalizzare i prelievi prediligendo le fonti da sorgenti e d'invaso a quelle di falda. Infatti, nell'ultimo triennio, pur essendo aumentato il complessivo approvvigionamento idrico per la Regione Puglia di circa lo 0,6% (da circa 540 milioni di metri cubi nel 2004 a circa 543 milioni di metri cubi nel 2006), si è proseguita la graduale riduzione di emungimento da falda, passando da circa 91 milioni di metri cubi nel 2004 a circa 65 milioni di metri cubi del 2006, in linea con le esigenze di tutela della falda stessa.

Nello specifico, nel triennio in esame, la disponibilità di acqua potabile per la Regione Puglia è stata:

Fonte di approvvigionamento	2004		2005		2006	
	mc	%	mc	%	mc	%
da Invasi dopo potabilizzazione	301	56%	324	60%	324	60%
da Sorgenti	148	27%	150	28%	155	29%
da Falda profonda (pozzi)	91	17%	70	13%	65	12%
Totale	540	100%	543	100%	543	100%

Una parte di risorsa immessa negli schemi idrici, dalla sorgente del Sele-Calore e dagli impianti di potabilizzazione del Pertusillo e del Sinni, viene erogata alla Basilicata in subdistribuzione (circa 19,4 milioni di metri cubi), a cui si sommano i volumi potabilizzati ad esclusivo utilizzo da parte delle Basilicata dagli impianti di potabilizzazione del Camastra e degli Acquedotti Metapontini per complessivi 17,8 milioni di metri cubi. La quota di risorsa erogata all'Irpinia (circa 10,4 milioni di metri cubi) deriva esclusivamente dalla sorgente del Sele-Calore.

III.3 Ricavi SII, tariffe ed altri ricavi

III.3.1 Ricavi SII

Nel 2006 il volume di acqua fatturato dalla società per il SII nelle regioni Puglia e Campania è stato di 247,1 milioni di metri cubi con un incremento di circa 1,6 milioni di metri cubi rispetto al 2005 (245,5 milioni di metri cubi). Mentre il volume fornito all'ATO Basilicata per subdistribuzione è stato di 19,4 milioni di metri cubi.

Il maggior volume fatturato è dovuto essenzialmente all'attività di recupero delle perdite amministrative; in tale ambito le principali azioni condotte hanno riguardato la sostituzione dei contatori di alcuni grandi utenti, di contatori fermi, illeggibili ed obsoleti.

Ciò premesso, i ricavi 2006 per l'erogazione del servizio idrico integrato in Puglia e Campania sono risultati essere pari a 309,3 milioni di Euro, contro i 303,4 milioni di Euro del 2005, con un incremento di circa Euro 5,9 milioni (+ 1,94%) rispetto all'esercizio precedente.

III.3.2 Altri ricavi

L'altra componente significativa dei ricavi è relativa alla costruzione e manutenzione degli allacciamenti idrici e fognari per conto degli utenti, la cui realizzazione è un diritto esclusivo di Acquedotto Pugliese ai sensi dell'art. 24 della Convenzione.

L'ammontare complessivo dei ricavi/contributi per allacciamenti e tronchi nel 2006 è pari ad Euro 35,5 milioni (Euro 34,9 milioni nel 2005), con un incremento rispetto al 2005 di Euro 0,7milioni (+1,9%) collegato essenzialmente al maggior numero degli allacci realizzato.

III.3.3 Tariffa

L'autorità d'Ambito Territoriale Ottimale della Puglia , attraverso alcune note e delibere susseguitesi a partire dal mese di ottobre 2006, ha avviato la procedura di revisione tariffaria del servizio idrico integrato ed ha contestato all'AQP l'impropria applicazione della tariffe, che avrebbe comportato, secondo l'A.A.T.O. Puglia, maggiori ricavi fatturati nel periodo 2003-2005 per circa 83 milioni, richiedendone il rimborso agli utenti.

L'AQP ha presentato ricorso al TAR Puglia per L'annullamento di tali determinazioni dell'A.A.T.O. Puglia

La Società, sulla base dei pareri dei legali incaricati e dei risultati delle analisi svolte anche attraverso organismi di ricerca indipendenti, conferma la legittimità delle tariffe applicate e ritiene che nessun rimborso sia dovuto a tale titolo.

III.4 Costi della produzione

Rispetto al consuntivo 2005 si rileva un incremento del costo dell'energia elettrica (+8,6 milioni di Euro), dovuto all'incremento del prezzo del petrolio sui mercati mondiali, nonché un incremento significativo del costo per smaltimento dei rifiuti speciali abbandonati illegalmente da terzi su opere gestite dalla società (+ 3,3 milioni di Euro).

Un ulteriore incremento dei costi è derivato dalle consistenti attività effettuate per la "messa a norma" delle infrastrutture gestite. Nel corso del 2006 si sono effettuate attività, principalmente, su pozzi e serbatoi.

Ulteriore fattore di incremento dei costi della società è derivato dalle attività di assunzione in gestione di nuove opere. Lo sforzo di AQP, in accordo con l'azionista, e per rispondere alle istanze di AATO e Comuni, è stato concentrato sull'assunzione in gestione dei depuratori.

Infine, in accordo con il cambiamento del criterio di valutazione, così come commentato nella nota integrativa nel paragrafo principi contabili, sono stati capitalizzati i costi per la costruzione degli allacciamenti idrici e fognari.

I costi di produzione sono esplicitati sia nel capitolo risultati economici e finanziari che nelle note di commento al conto economico.

III.5 *Proroga finanziamento Revolving*

Nel corso del 2006 è stata esercitata la Term Out Option prevista nel contratto di finanziamento stipulato il 29 dicembre 2004 tra l'Acquedotto Pugliese S.p.A. ed il Pool di Banche italiane rappresentate dal SanPaolo Banco di Napoli S.p.A. in qualità di Mandated Arranger. A fronte dell'esercizio della Term Out Option la scadenza del contratto è stata prorogata di altri 18 mesi fino al 29 Dicembre 2007.

III.6 *Iniziative relative al prestito obbligazionario*

La Società, avvalendosi anche del supporto di primari istituti di credito internazionali, ha continuato a monitorare costantemente il rischio di credito connesso al Sinking Fund. A fronte del profilo di rischio al 31 dicembre 2006, AQP non ha ritenuto opportuno procedere ad alcun accantonamento e sta valutando l'opportunità e l'alternativa economicamente più vantaggiosa per contenere il rischio a cui è esposta.

III.7 *Avvio progetto ottimizzazione Ciclo Attivo (SAP IS-U)*

Nel corso del 2006 AQP ha avviato le attività per implementare SAP IS/U che consentirà di passare, a regime, da una fatturazione per "blocchi" trimestrali ad una fatturazione in continuo.

La fatturazione in continuo permetterà di appiattire i carichi di lavoro delle strutture di front office e quindi di poter offrire un miglior servizio all'utente. Inoltre, AQP potrà anticipare i propri flussi finanziari.

III.8 *Investimenti*

III.8.1 *Attuazione investimenti piano d'ambito*

Il 31 ottobre 2006 è stato sottoscritto l'Atto Integrativo all'Accordo di Programma Quadro in materia di tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche. Con tale rimodulazione sono stati condivisi con Regione, AATO ed ANCI Puglia interventi dell'Accordo di Programma Quadro per complessivi 865 milioni di Euro.

Per accelerare l'iter di realizzazione degli interventi la Società ha provveduto a rivedere l'organizzazione del lavoro e rendere più efficienti i processi sottostanti tale attività. Inoltre, si è provveduto ad individuare il numero ed il profilo delle nuove figure professionali che è necessario inserire per completare gli organici e rispettare gli impegni assunti (per maggiori dettagli si rimanda al capitolo sul personale).

Nel corso del 2006 sono stati realizzati investimenti per circa Euro 78,5 milioni (Euro 34,1 milioni nel 2005).

Per ulteriori informazioni di dettaglio si rinvia a commenti sulle immobilizzazioni immateriali ed materiali nella nota integrativa allegata.

III.8.2 Assunzioni in gestione e "messa a norma" delle infrastrutture

Secondo gli impegni assunti, la Società ha aumentato progressivamente lo sforzo per l'assunzione in gestione dei depuratori (168) e per la messa a norma di serbatoi (314) e dei pozzi (94).

In particolare le attività già effettuate comprendono:

Depuratori

- Assunzione in gestione, nel corso del 2006, di n. 21 impianti depurativi precedentemente in carico alle rispettive Amministrazioni Comunali.

Pozzi

- Per 45 pozzi, di proprietà pubblica, sono state redatte perizie e affidati i lavori per la messa in sicurezza, per rispondere alle indicazioni degli organi di controllo e per adeguarli funzionalmente con opere quali sostituzione elettropompe ecc.
- Per 47 pozzi, di proprietà di privati, si è provveduto a fornire l'assistenza tecnica ai rispettivi proprietari per l'esecuzione degli interventi necessari, ad oggi in corso.
- Per tutti i 94 pozzi si sono effettuate, con i competenti organi di controllo, verifiche analitiche sulla potabilità dell'acqua emunta, confermandone la buona qualità.

Tali attività hanno consentito il riavvio all'esercizio di 12 pozzi fermi ottenendo una maggiore portata per 282 l/sec.

Serbatoi

- Per 116 serbatoi sono stati effettuati lavori di adeguamento per rispondere alle indicazioni degli organi di controllo.
- In generale, per 171 serbatoi dei 314 complessivamente gestiti sono stati eseguiti lavori di adeguamento alle norme di igiene e sicurezza negli ambienti di lavoro.

III.9 Personale ed Organizzazione

III.9.1 Personale e relazioni interne

L'organico al 31 dicembre 2006 risulta composto da 1.627 unità (1.702 a fine 2005) così distribuite nelle qualifiche:

- 46 dirigenti;
- 57 quadri;
- 1.524 impiegati.

Si è avuto un incremento di 3 unità, mentre le uscite sono state 78, con un tasso di uscita del 4,6% rispetto all'organico di inizio anno.

Infine, si evidenzia che nell'arco del 2006 è stata avviata una fase di valutazione di richieste di esodo volontario incentivato da parte del personale in forza. L'attuazione di tale processo ha determinato la fuoriuscita di 36 persone a tutto

dicembre 2006, comportando l'impegno a garantire la necessaria continuità dei processi organizzativi e ad evitare che la fuoriuscita di competenze qualificate, in assenza di adeguate soluzioni organizzative alternative, potesse creare nocumento all'organizzazione aziendale.

III.9.2 Avvio iter selettivo per l'inserimento di personale

Sulla base dell'analisi dei carichi di lavoro e degli obiettivi aziendali, la Società ha valutato l'esigenza di procedere ad un inserimento significativo (circa 10% forza lavoro) di nuove unità. Il nuovo personale sarà, principalmente, indirizzato verso le funzioni tecniche, per velocizzare l'iter di realizzazione degli investimenti, e le Unità Territoriali, per migliorare il servizio offerto all'utente. L'iter selettivo avviato a fine 2006 si completerà nel 2007.

III.10 Recupero crediti

Nel corso del 2006 è proseguita l'attività di recupero crediti avviata con sistematicità, già negli esercizi passati.

Le principali azioni di recupero crediti poste in essere nel 2006 sono state le seguenti:

- invio di intimazioni ad adempiere per n. 51.452 fatture, pari a circa Euro 44 milioni;
- avvio al recupero legale di n. 11.635 fatture, pari a circa Euro 7 milioni;
- disposizioni sospensioni di fornitura relative a n. 93.352 fatture, pari a circa Euro 61 milioni.

Per quanto concerne i crediti per lavori, il 2006 è stato caratterizzato dal completamento dell'attività di decentramento contabile delle funzionalità inerenti la registrazione e l'aggiornamento direttamente da parte delle Unità Territoriali (UT).

Al fine di procedere al recupero crediti, è stato disegnato ed implementato un iter organizzativo avente per obiettivo quello di rendere sistematica l'azione di recupero attraverso le seguenti fasi:

- o analisi e classificazione decentrata da parte delle UT delle partite, direttamente sul sistema informativo, in funzione dell'azione da svolgere;
- o selezione e raggruppamento centralizzato delle partite per tipologia di attività da svolgere;
- o esecuzione ed avvio attività.

Sui crediti lavori sono state fatte le seguenti attività:

- invio messa in mora per n. 2.315 fatture, pari a circa Euro 8 milioni;
- avvio al recupero legale di n. 764 fatture, pari a circa Euro 4 milioni;

- sollecito relativo a n. 1.009 fatture, pari a circa Euro 2 milioni.

La società ha svolto attività sistematiche di solleciti, anche per le altre categorie di crediti, che hanno consentito di invertire i trend di crescita registrati negli esercizi passati.

III.11 *Qualità e servizi all'utenza*

Nel corso dell'anno 2006 Acquedotto Pugliese, nel proseguimento della politica per la qualità definita, ha attuato il miglioramento continuo di tutti i processi di gestione relativi al Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale Puglia sulla base degli impegni assunti con la certificazione del Sistema Qualità aziendale secondo la norma UNI EN ISO 9001:2000 ottenuta nell'anno 2005.

Contemporaneamente, la Società ha intrapreso nel 2006 un percorso finalizzato all'estensione del proprio Sistema Qualità anche alle attività di progettazione e costruzione di opere infrastrutturali con l'obiettivo di estendere la certificazione anche a tali processi.

I risultati fino ad oggi conseguiti sono congruenti con la politica aziendale perseguita per la Qualità che è basata sui seguenti principi cardine:

- o focalizzazione sul cliente e sul soddisfacimento dei suoi bisogni;
- o validità delle tecniche e delle metodologie previste dalla norma;
- o coinvolgimento di tutte le componenti aziendali;
- o necessità di definire ed attuare processi uniformi per il territorio servito.

Sono stati inoltre definiti nuovi obiettivi di miglioramento e predisposti appositi progetti con costante monitoraggio dell'avanzamento e dei risultati conseguiti.

III.12 *Internal audit e Legge 231/01*

Nel corso del 2006 sono stati ricostruiti i processi aziendali ed è stato redatto il piano triennale di audit che sarà avviato nel 2007.

Per ciò che riguarda gli adempimenti previsti dal decreto-legislativo n. 231/2001, la composizione dell'Organismo di Vigilanza, istituito nel giugno del 2005, è stata modificata nei primi mesi del 2006. E' stato concluso e condiviso dal Collegio Sindacale il modello di organizzazione, gestione e controllo che è in fase di formale approvazione.

III.13 *Relazioni esterne e rapporti istituzionali*

III.13.1 *Immagine*

Nel 2006, Acquedotto Pugliese ha concentrato le attività di comunicazione istituzionale, favorendo la massima partecipazione dei cittadini e delle istituzioni alla diffusione di una rinnovata cultura dell'acqua, intesa come bene

essenziale ed insostituibile alla vita degli esseri umani, anche attraverso la sensibilizzazione al corretto uso della risorsa idrica ed alla lotta agli sprechi.

La realizzazione del nuovo portale ha evidenziato l'impegno di Acquedotto Pugliese nel processo di sviluppo di innovativi servizi e canali alternativi di contatto con il cittadino, nel solco di una politica orientata alla massima trasparenza e, quindi, visibilità dei compiti e ruoli di gestore del Servizio Idrico Integrato.

III.13.2 Cultura e patrimonio storico

Acquedotto Pugliese, a partire dal gennaio 2006, ha riaperto al pubblico il palazzo di via Cognetti, con il supporto di "visite guidate". L'attenzione è stata focalizzata, soprattutto, verso il mondo scolastico, al fine di favorire una conoscenza più approfondita ed estesa del patrimonio storico dell'Acquedotto Pugliese. Le visite guidate sono state divise in due momenti: il primo, dedicato alla visita del Palazzo; il secondo alla didattica, incentrata sui temi del ciclo dell'acqua, del corretto uso della risorsa idrica e delle attività dell'AQP.

Nell'ambito della valorizzazione del patrimonio storico, sono state avviate le procedure per la sistemazione dell'archivio storico fotografico e di quello tecnico.

III.13.3 Centenario

All'inizio del 2006 è stato predisposto un piano delle iniziative celebrative del centenario dell'inizio dei lavori di costruzione dell'Acquedotto Pugliese, intitolato "Cent'anni di acqua".

Le attività che hanno caratterizzato il progetto sono state principalmente dedicate alla storia dell'AQP, con l'obiettivo di esaltare il valore dell'acqua bene comune e gli aspetti sociali legati a questa importante conquista storica per il territorio. Nell'ambito di queste iniziative, è stato coinvolto non solo il "cittadino", ma anche il mondo politico/istituzionale e, soprattutto, quello scolastico, anche attraverso la realizzazione di un concorso che ha visto la partecipazione di numerose scolaresche della Puglia. Conferenze, mostre fotografiche a tema, hanno segnato una forte mobilitazione dell'Acquedotto Pugliese a beneficio della collettività, per la valorizzazione del bene prezioso "acqua".

Anche in campo internazionale, la mostra fotografica ed il Convegno organizzati presso il Parlamento Europeo a Bruxelles, hanno rappresentato eventi significativi e di notevole prestigio.

IV RICERCA E SVILUPPO

L'attività di ricerca e sviluppo di AQP si è indirizzata, così come negli anni precedenti, principalmente verso l'attività di ricerca perdite e di trattamento ed uso delle acque reflue e dei fanghi di depurazione.

Nel campo della ricerca perdite è proseguita l'attività legata al progetto "Tilde" - Tool for Integrated Leakage Detection. Tale progetto, sviluppato congiuntamente con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio con società d'ingegneria e di ricerca europee nonché con gli acquedotti di Bergen, Sassari e Cipro, ha la finalità di confrontare le diverse esperienze maturate nel campo della ricerca e riparazione delle perdite idriche.

Per quanto riguarda la valorizzazione dei prodotti della depurazione ci si è focalizzati sulle tematiche del riuso delle acque reflue depurate ed, inoltre, è proseguita l'attività legata allo studio del potenziale riutilizzo dei fanghi di depurazione per l'ottenimento di "compost" di qualità. Quest'ultimo filone di attività ha portato alla stipula di accordi con l'Università di Bari per la realizzazione di progetti di ricerca applicata finanziati dalla Regione Puglia nell'ambito dei fondi POR. Si segnala, infine, l'accettazione da parte di una delle più prestigiose e consultate riviste in campo ambientale di un lavoro che riporta un metodo di calcolo "originale" per la determinazione della capacità residua degli impianti di depurazione, al fine di consentire il corretto smaltimento dei liquami provenienti da insediamenti abitativi non collegati alla fognatura dinamica.

V RISULTATI ECONOMICI E FINANZIARI

V.1 *Risultati economici*

Il bilancio al 31 dicembre 2006 presenta un utile netto di Euro 0,4 milioni, dopo aver scontato ammortamenti ed accantonamenti per complessivi Euro 44,9 milioni ed imposte per Euro 26,6 milioni.

Il fatturato complessivo, rispetto al precedente esercizio, si è incrementato di Euro 10,5 milioni di cui :

- Euro 1,8 milioni per capitalizzazione ad investimenti di costi del personale per la progettazione e direzioni lavori (nel 2005 tale attività era svolta dalla ex controllata AQP Progettazione) e costi del personale incaricato della sostituzione contatori;
- Euro 6,8 milioni per capitalizzazione ad investimento di materiali scaricati da magazzino ed utilizzati per le commesse di investimento;
- Euro 1,9 milioni per maggiori volumi di acqua (circa 1,6 milioni di mc) fatturati a fronte di una tariffa sostanzialmente invariata rispetto al 2005.

Si evidenzia che la riduzione dei costi operativi è dovuta al cambiamento di valutazione dei costi per costruzione di allacciamenti alla rete idrica e fognaria che secondo la prassi contabile adottata dalle principali utilities italiane ed in accordo con le normative fiscali ed ambientali vigenti, ha comportato la capitalizzazione di costi per materiali e servizi rispettivamente per Euro 5,6 milioni e per Euro 17,7 milioni.

Altre variazioni significative dei costi operativi sono relative a:

- minori costi sostenuti per recupero credito e commissioni incasso per circa Euro 1,2 milioni;
- minori costi sostenuti per emergenza idrica per circa Euro 0,7 milioni ;
- maggiori costi per depurazione ed espurgo per circa Euro 3,1 milioni legati alle nuove assunzioni in gestione di impianti;
- maggiori costi per spese di energia per circa Euro 8,6 milioni dovuti ad incrementi dei prezzi di petrolio e di spese accessorie.

Gli altri oneri di gestione risultano incrementati di circa Euro 2,3 milioni essenzialmente a causa di un incremento di costi per smaltimento rifiuti dovuto ad interventi in emergenza collegati ad ordinanze emesse dagli enti preposti.

Il costo del lavoro, pari a circa Euro 75,9 milioni, si è incrementato rispetto al 2005 di circa Euro 1,9 milioni per effetto dell'incremento degli incentivi all'esodo e dello stanziamento per rinnovo contrattuale. In termini percentuali si evidenzia che l'incidenza del costo del lavoro rispetto al valore della

produzione è in decremento rispetto al 2005, in quanto passa dal 21,04% nel 2005 al 20,98% nel 2006.

Pertanto l'incidenza dei costi operativi diretti rispetto al fatturato è diminuita di circa il 2,4% e l'EBITDA (MOL) passa dal 19,12% al 20,92% (+ Euro 8,5 milioni circa).

Per offrire una più immediata lettura dei risultati del 2006, nella tabella che segue è riportato il conto economico riclassificato, comparato con quello del precedente esercizio.

Si evidenzia che i ricavi per impiantini del 2005 (25,4 milioni di Euro) che erano compresi nella voce "vendite beni e servizi " per omogeneità di trattamento contabile con il 2006 sono stati riclassificati nella voce Proventi ordinari diversi.

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Conto Economico Riclassificato	2006	%	2005	%
Vendita beni e servizi	319.073	88,22%	318.492	90,69%
Competenze tecniche	481	0,13%	1.444	0,41%
Proventi ordinari diversi	33.538	9,27%	31.240	8,90%
Incremento di immobilizzazioni per lavori	8.593	2,38%	-	0,00%
Fatturato complessivo	361.685	100,00%	351.177	100,00%
Acq. merci, semilav., prod. Finiti +/- la variazione delle rimanenze	(40.485)	(11,19%)	(36.260)	(10,33%)
Prestaz. di servizi	(82.825)	(22,90%)	(98.039)	(27,92%)
Energia elettrica	(54.871)	(15,17%)	(46.240)	(13,17%)
Costi diretti complessivi	(178.181)	(49,26%)	(180.539)	(51,41%)
Margine di contribuzione	183.504	50,74%	170.638	48,59%
Acq. di beni	(1.741)	(0,48%)	(1.765)	(0,50%)
Prestaz. di servizi	(847)	(0,23%)	(1.080)	(0,31%)
Altri costi	(4.323)	(1,20%)	(4.509)	(1,28%)
Spese generali e amm.ve	(21.119)	(5,84%)	(18.527)	(5,28%)
Godimento beni di terzi	(3.937)	(1,09%)	(3.716)	(1,06%)
Oneri diversi di gestione	(31.966)	(8,84%)	(29.597)	(8,43%)
Valore aggiunto	151.537	41,90%	141.041	40,16%
Costo del lavoro-comp. fisse	(71.835)	(19,86%)	(69.921)	(19,91%)
Acc. TFR e quiesc.	(4.028)	(1,11%)	(3.981)	(1,13%)
Costo del lavoro	(75.864)	(20,98%)	(73.902)	(21,04%)
Margine operativo lordo	75.674	20,92%	67.139	19,12%
Amm. di beni mat.	(15.033)	(4,16%)	(13.929)	(3,97%)
Altri accant.	(29.881)	(8,26%)	(29.444)	(8,38%)
Ammortamenti e accantonamenti	(44.914)	(12,42%)	(43.372)	(12,35%)
Utile operativo netto	30.760	8,50%	23.767	6,77%
Proventi ordinari diversi	-	0,00%	-	0,00%
Gestione extracaratteristica	-	-	-	0,00%
Proventi finanziari	20.125	5,56%	23.386	6,66%
Oneri finanziari	(24.052)	(6,65%)	(23.116)	(6,58%)
Svalutazione/rivalutazioni atti finanziari	-	0,00%	-	0,00%
Gestione finanziaria	(3.927)	(1,09%)	270	0,08%
Proventi straordinari	2.132	0,59%	3.849	1,10%
Oneri straordinari	(1.917)	(0,53%)	(2.705)	(0,77%)
Gestione straordinaria	214	0,06%	1.144	0,33%
Risultato ante imposte	27.047	7,48%	25.181	6,96%
Imposte sul reddito	(20.884)	(5,77%)	(19.495)	(5,55%)
Irap	(5.747)	(1,59%)	(5.282)	(1,50%)
Imposte	(26.631)	(7,36%)	(24.777)	(7,06%)
Risultato netto	415	0,11%	404	0,12%

V.2 *Risultati patrimoniali e finanziari*

La situazione patrimoniale 2006 di seguito riportata evidenzia rispetto all'anno precedente un decremento delle attività di circa 1,3 milioni di Euro. Tale variazione è determinata da:

- ✓ un aumento dell'attivo immobilizzato netto di 48 milioni di Euro per effetto dei significativi investimenti effettuati (per 78,5 milioni di euro) e dei versamenti delle rate a Merrill Lynch Capital Markets Ltd compensati dall'incasso di crediti verso lo Stato;
- ✓ una riduzione delle attività correnti (49,3 milioni di Euro) soprattutto per l'incasso dei crediti nei confronti di Acquedotto Lucano e per l'utilizzo di fondi disponibili per far fronte agli investimenti realizzati.

Per quanto riguarda le passività la riduzione di 1,7 milioni di Euro è riconducibile in particolare alla minore esposizione nei confronti di enti finanziatori.

La posizione finanziaria netta globale, pari a 125 milioni di Euro, risulta peggiorata rispetto all'esercizio precedente per circa Euro 15 milioni, per effetto sostanzialmente della diminuzione dell'indebitamento finanziario a medio e lungo termine per Euro 18,3 milioni e della diminuzione della posizione finanziaria a breve termine per Euro 33,4 milioni.

Per dettagli si rinvia alle tabelle seguenti.

Descrizione			
(Importi in migliaia di euro)	31.12.06	31.12.05	delta
ATTIVITA'			
Immobilizzazioni Immateriali	108.689	62.265	46.424
Immobilizzazioni Materiali	168.924	165.342	3.582
(Fondo Ammortamento)	(81.655)	(79.336)	(2.319)
Imm. Materiali Nette	87.269	86.006	1.263
Partecipazioni e titoli	603	603	-
Crediti a m/l termine	45.183	27.327	17.856
Crediti del circolante oltre eserc.succ.	181.694	199.225	(17.531)
Totale Attività immobilizzate	423.438	375.426	48.012
Rimanenze	9.105	11.699	(2.594)
Crediti Commerciali	442.469	417.624	24.845
(F.do Sval. Crediti)	(180.720)	(161.234)	(19.486)
Crediti Commerciali Netti	261.749	256.390	5.359
Crediti verso controllate/collegate	633	321	312
Altri Crediti	101.374	112.417	(11.043)
Totale Crediti	363.756	369.128	(5.372)
Cassa e Depositi Bancari e titoli	287.000	328.294	(41.294)
Ratei e Risconti Attivi	628	717	(89)
Totale Attività Correnti	660.489	709.838	(49.349)
TOTALE ATTIVITA'	1.083.927	1.085.264	(1.337)
PASSIVITA'			
Capitale e Riserve	108.364	107.960	404
Utile (Perdita) esercizio	415	404	11
Tot. Patrimonio Netto	108.779	108.364	415
Debiti verso banche a m/l termine	137.648	146.593	(8.945)
Debiti verso altri finan. A m/l termine	250.550	250.637	(87)
Fondo T.F.R.	37.526	37.226	300
Altri debiti a m/l termine	94.012	78.561	15.451
Ratei e risconti oltre esercizio success.	45.952	52.691	(6.739)
Totale Passività Consolidate	565.688	565.708	(20)
Debiti finanziari a breve termine	210.118	220.645	(10.527)
Debiti verso fornitori	98.332	96.010	2.322
Debiti controllate/collegate	3.808	2.857	951
Altri Debiti	92.000	87.922	4.078
Ratei e Risconti Passivi	5.202	3.758	1.444
Totale Passività Correnti	409.460	411.192	(1.732)
TOTALE PASSIVITA'	1.083.927	1.085.264	(1.337)

Migliaia di euro		31.12.06	31.12.05	Variazioni 2005-2006
C II 5a	Attivo circolante:crediti finanziari verso lo stato	193.671	209.165	15.494
C II 6b	Attivo circolante:crediti finanziari verso imprese del gruppo	-	-	-
C III 2d	Immobilizzazione finanziarie verso altri per prest.obblig	44.643	26.786	(17.857)
C III 6	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni: altri titoli	-	15.000	15.000
C IV	Disponibilità liquide (al netto delle disponibilità vincolate)	230.508	248.494	17.986
C IV	Disponibilità liquide vincolate	-	-	-
D 1	Debiti: obbligazioni	(250.000)	(250.000)	-
D 2	Debiti: obbligazioni convertibili	-	-	-
D 3	Debiti: debiti verso banche	(150.000)	(150.000)	-
D 3	Debiti: debiti verso banche mutuo banca roma	(146.593)	(155.145)	(8.552)
D 4	Debiti: debiti verso altri finanziatori	(637)	(719)	(82)
D 7	Debiti: debiti rappresentati da titoli di credito	-	-	0
D 8 b	Debiti: debiti finanziari verso imprese controllate	-	-	0
D 9 b	Debiti: debiti finanziari verso imprese collegate	-	-	0
D 10 b	Debiti: debiti finanziari verso imprese controllanti	-	-	0
D 14 b	Debiti: debiti finanziari verso imprese del gruppo	-	-	0
E	Risconti/ratei mutuo	(47.078)	(54.020)	(6.942)
Posizione finanziaria netta globale		(125.487)	(110.439)	15.048
1	Crediti finanziari a medio e lungo termine	222.820	220.457	(2.363)
2	Debiti finanziari a medio e lungo termine	(435.364)	(451.332)	(15.968)
3	Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	(212.544)	(230.875)	(18.331)
4	Crediti finanziari a breve	246.002	278.988	32.986
5	Debiti finanziari a breve	(158.945)	(158.552)	393
6	Posizione finanziaria netta a breve termine	87.057	120.436	33.379
7	Posizione finanziaria netta globale	(125.487)	(110.439)	15.048

VI RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME

VI.1 *Attività svolte dalle controllate*

(A) *Acquedotto Pugliese Potabilizzazione S.r.l. posseduta al 99,9%*

La Società AQP Potabilizzazione S.r.l. nel esercizio 2006 ha gestito, in base alla convenzione di affidamento da parte di AQP S.p.A, i seguenti impianti di potabilizzazione : (1) Sinni, con annesso impianto di sollevamento dell'acqua potabile al nodo idrico di Parco del Marchese; (2) Camastra, con relativo impianto di sollevamento dell'acqua grezza a piede diga; (3) Locone, con annesso impianto di sollevamento dell'acqua potabile al nodo idrico di Monte Carafa; (4) Acquedotti Metapontini; (5) la sezione trattamento fanghi dell'impianto del Pertusillo. Gli impianti di potabilizzazione del Pertusillo e del Fortore sono stati gestiti direttamente da AQP S.p.A anche nel 2006.

Il volume d'acqua grezza trattato complessivamente nel 2006 è risultato di mc 188.070.078, pari ad una portata media di 5,964 mc/s e con una produzione di acqua potabile di mc 182.844.854, pari ad una portata media di 5,798 mc/s con una resa di produzione del 97,27%(tra le più alte di settore).

Nel corso dell'anno ha funzionato con continuità la discarica annessa all'impianto di potabilizzazione del Sinni, per l'autosmaltimento dei fanghi disidratati prodotti nella relativa sezione di trattamento. Tale utilizzo ha consentito un notevole risparmio di costi.

(B) *Consorzio Acquedotto Ghadames Zwara posseduto al 51%*

In data 09/07/2004 con delibera di assemblea straordinaria, il Consorzio è stato messo in liquidazione.

Inoltre è stato definito il giudizio arbitrale con il quale sono state accolte integralmente le richieste di AQP riammettendola come socio del Consorzio in liquidazione.

VI.2 *Crediti, debiti, costi e ricavi*

Al 31 dicembre 2006 sussistevano i seguenti rapporti di natura economico-finanziaria con le società controllate e collegate:

Descrizione	Crediti	Debiti
Acquedotto Potabilizzazione s.r.l	600	3.641
Cons.Ghadames Zwara in liquidazione	33	167
Totale verso controllate	633	3.808
Crediti verso collegate Tesima in liquidazione	0	0
Consorzio Q.T.A. qualità e Trattamenti Acque in liquidazione	0	0
Consorzio acqua Blù	0	0
Totale verso collegate	0	0
Consorzio Acquedotto Albania-Italia	0	43
Depurazione trentino centrale s.c.a.r.l.	209	250
Azienda libico Italiana joint company	0	0
Totale verso altre imprese	209	293
Totale complessivo	842	4.101

I crediti verso controllate hanno natura commerciale e si riferiscono a prestazioni per servizi tecnici, amministrativi e affitto locali. Inoltre la voce si riferisce a crediti per imposte pagate da AQP per conto della controllata in virtù del consolidato fiscale.

I debiti si riferiscono essenzialmente a fatture ricevute e da ricevere per l'attività di potabilizzazione svolta da AQP POT s.r.l, nonché per riaddebito costi da parte del Consorzio Ghadames Zwara (in liquidazione) e Depurazione Trentino Centrale.

Descrizione	Costi	Ricavi
Cons.Ghadames Zwara in liquidazione	1	0
Acquedotto Potabilizzazione s.r.l	10.435	93
Totale verso controllate	10.435	93
Tesima in liquidazione	0	0
Consorzio Q.T.A. qualità e Trattamenti Acque	0	0
Consorzio acqua blù	0	0
Totale verso collegate	0	0
Consorzio Acquedotto Albania-Italia	0	0
Depurazione trentino centrale s.c.a.r.l.	509	544
Azienda libico Italiana joint company	0	0
Totale verso altre imprese	509	544
Totale complessivo	10.944	637

I costi addebitati dalla controllata AQP Potabilizzazione sono relativi a costi di materiali e servizi di potabilizzazione dei 4 impianti ad essa affidati in gestione.

I ricavi nei confronti della società controllata sono relativi a prestazioni di servizi vari.

VII INFORMAZIONI RELATIVE AGLI STRUMENTI FINANZIARI

La società non dispone di un modello che consente una valutazione interna dei derivati, conseguentemente si avvale di primari istituti di credito internazionali nonché del sistema bancario per valutare periodicamente i rischi connessi ai derivati in essere ed alle attività e passività correlate.

AQP sta valutando l'opportunità e l'alternativa economicamente più vantaggiosa per contenere il rischio di credito connesso al sinking fund.

Con riferimento a quanto previsto dall'art. 2428, comma 2, n.6 bis c.c. si forniscono le seguenti informazioni relative alle diverse tipologie di rischi finanziari:

- **Rischio di variazione dei flussi finanziari:** la Società è coperta dal rischio di variazioni in aumento dei tassi di interesse avendo stipulato contratti di IRS sul finanziamento in Pool e una copertura del rischio tasso sul prestito obbligazionario con un Collar che fissa la cedola minima e massima da corrispondere (per dettagli si rinvia alla Nota Integrativa).
- **Rischio liquidità:** La società non corre alcun rischio di reperimento fondi perché copre le esigenze di finanziamento del capitale d'esercizio attraverso un finanziamento stipulato con un pool di banche italiane scadente a fine 2007 mentre per quanto riguarda la finanza a medio termine, necessaria per sostenere gli investimenti, ha fatto ricorso ad un prestito obbligazionario con scadenza 2018.
- **Rischio di credito:** il rischio di subire perdite da inadempimento di obbligazioni commerciali è alquanto contenuto in quanto le posizioni verso privati risultano essere notevolmente frazionate e ben supportate dall'azione di recupero crediti; azione che peraltro sta conseguendo positivi risultati anche sul fronte delle posizioni più concentrate.
- **Rischio mercato:** per quanto attiene le variazioni dei tassi di interesse e dei tassi di cambio la società ha attivato idonei strumenti di copertura sul cui dettaglio si rinvia a quanto detto in Nota Integrativa.

VIII ALTRE INFORMAZIONI

Si fa presente che alla data del 31 dicembre 2006 non si possedevano né si possiedono direttamente o tramite società fiduciaria o per interposta persona, azioni proprie e/o di controllanti, né sono state effettuate operazioni nel corso dell'esercizio relative a dette azioni.

In adempimento di quanto previsto al punto 25 del Disciplinare tecnico allegato al Dlg n. 196/2003 sulla "Protezione dei dati personali" la società ha aggiornato il Documento Programmatico sulla Sicurezza.

Tale documento è conforme al sistema di misure minime di sicurezza previste dal Disciplinare tecnico ed è stato approvato e sottoscritto dal responsabile del trattamento dei dati, dal responsabile della sicurezza informatica e dal custode delle password designate.

IX FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Di seguito si evidenziano i principali fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

IX.1 Nomina Amministratore Unico

Nel mese di febbraio del 2007 l'Assemblea dei soci ha nominato Amministratore Unico di AQP l'ing. Ivo Monteforte, già Direttore Generale dell'ASPES di Pesaro.

X EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il 2007 rappresenta per AQP un anno particolarmente importante in quanto in questo esercizio saranno portati a compimento alcuni rilevanti progetti iniziati negli anni precedenti dando avvio operativo alle iniziative che, nel corso del 2006, hanno impegnato significativamente l'azienda nella fase di pianificazione.

Le principali aree progettuali che, per il 2007, vedranno il coinvolgimento di tutta l'azienda sono:

- completare la messa a norma tecnica e amministrativa degli impianti gestiti e da assumere in gestione;
- realizzare gli investimenti secondo la pianificazione aziendale e rendicontare i costi sostenuti agli Enti finanziatori;
- attuare iniziative per il recupero delle perdite idriche sia fisiche che amministrative;
- completare il processo di riorganizzazione delle Unità Territoriali;
- proseguire nelle attività finalizzate alla razionalizzazione ed ottimizzazione della gestione del ciclo attivo anche tramite l'implementazione di SAP IS/U;
- rinnovare il parco contatori aziendale secondo i tempi ed i costi pianificati;
- proseguire con sempre maggiore tenacia nell'attività di recupero crediti.

XI RISULTATO D'ESERCIZIO

Signori azionisti,
nell'invitarvi ad approvare il bilancio che Vi sottopongo, Vi propongo di destinare l'utile dell'esercizio 2006 pari a Euro 415.264 come segue:

- ✓ Euro 20.763 pari al 5% a Riserva Legale;
- ✓ Euro 394.501 a Riserva straordinaria.

Bari, 29 maggio 2007

L'amministratore Unico
Ivo Monteforte

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

VERBALE N. 99 DELLA RIUNIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

L'anno 2007 il giorno 1 del mese di giugno alle ore 10,30 presso la sede sociale si è riunito il Collegio Sindacale al fine di ultimare i controlli sul bilancio di esercizio e sul bilancio consolidato chiusi al 31/12/2006, nonché per la redazione delle Relazioni al Bilancio.

È presente il Presidente, dott. Gaetano Tucci, il prof. Antonio Dell'Atti ed il rag. Giuseppe Pacilli. Sindaci Effettivi; è altresì presente il Dr. Scudieri Antonio, delegato dalla Corte dei Conti presso l'AQP S.p.A.

Per l'Acquedotto Pugliese S.p.A. è presente il dott. Francesco Ardito, il quale informa il Collegio sulla attività dell'Organismo di Vigilanza precisando che è stata conclusa la redazione del Modello di organizzazione, gestione e controllo di cui al D.Lgs. n. 231/2001 ma che prima di procedere alla formale approvazione con delibera dell'Amministratore Unico, del Codice etico, che costituisce parte integrante del Modello, lo stesso è stato sottoposto alle Organizzazioni Sindacali; il dott. Francesco Ardito evidenzia che l'Organismo di Vigilanza nel corso delle riunioni che si sono svolte ha seguito il lavoro di redazione del Modello, fornendo suggerimenti e correzioni, e che non appena lo stesso sarà approvato l'Organismo predisporrà i controlli che la funzione aziendale di Audit dovrà eseguire, sulle aree ritenute a rischio con riferimento ai reati-presupposto del D.Lgs. n. 231/2001.

Il dott. Ardito evidenzia altresì che sono state sottoscritte ed accettate le procure e le deleghe di funzione che sono state rilasciate con la metodologia "a

cascata”; che, con riferimento alle attività di Audit vero e proprio sono stati iniziati i controlli nel settore della conduzione e manutenzione delle reti idriche e fognanti che consistono nell’esame della documentazione e dei vari adempimenti con le verifiche in campo, nonché i controlli della gestione degli impianti di depurazione; che a breve saranno avviati i controlli nel settore del recupero crediti che consistono soprattutto nel controllo degli adempimenti connessi alle sospensioni delle forniture ed alla rimozione degli impianti.

Per quanto concerne, gli Audit di processo come da mappatura dei rischi redatti dalla società di consulenza PriceWaterhouseCoopers S.p.A., il dott. Ardito evidenzia che allo stato, non sono stati avviati, ma lo saranno successivamente all’approvazione del Modello di organizzazione, gestione e controllo in quanto sarà valutata l’opportunità di dar vita contestualmente ad Audit in funzione del D. Lgs. N. 231/2001 nonché ad Audit finalizzati ai processi aziendali.

Il dott. Saverio PETRUZZELLI della KPMG S.p.A. consegna al Collegio il Registro dei Verbali della Revisione che risulta aggiornato con il Verbale del 12/04/2007 e consegna al Collegio copia della Relazione della Società di Revisione ai sensi dell’art. 2409 ter del Codice Civile al Bilancio e copia della Relazione al Bilancio Consolidato.

Il Collegio prende in esame le risultanze del Conto economico che chiude con un Utile detratte le Imposte di € 415.000; il Collegio rileva che con l’adozione del nuovo criterio di contabilizzazione dei Costi relativi ai nuovi allacciamenti non più imputati a Conto Economico ma che vengono capitalizzati

si è avuta una riduzione dei costi imputabili a Conto Economico cui non ha fatto seguito un corrispondente miglioramento nel risultato finale.

Il Collegio chiede quindi al dr. Pascale, consulente per il Controllo di Gestione quali maggiori costi al 31/12/2006 abbiano determinato la compensazione delle voci capitalizzate.

Il dr. Pascale, illustra e motiva al Collegio quali voci di spesa nel Consuntivo 2006 rispetto al Consuntivo 2005, abbiano costituito maggiori costi.

Il Collegio prosegue nei controlli sul prospetto relativo alla “*Relazione Sulla Gestione*” e sul prospetto di “*Bilancio di AQP S.p.A.*” e del “*Consolidato di AQP S.p.A.*”.

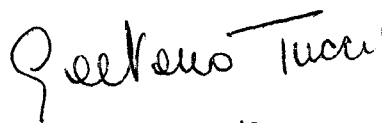
Ultimati i controlli e riscontrando i predetti documenti conformi alla normativa vigente il Collegio sindacale, sulla base di tutte le verifiche di propria competenza effettuate nel corso dell’esercizio predispone la propria relazione sul bilancio della società AQP S.p.A. e la Relazione sul bilancio consolidato da sottoporre all’approvazione dell’Assemblea degli azionisti convocata per il giorno 18 giugno 2007 in prima ed il 25 giugno 2007 in seconda convocazione.

Dette relazioni vengono allegate rispettivamente sub A) e sub B) del presente verbale.

La riunione si scioglie alle ore 17,30.

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott. Gaetano Tucci (Presidente)



Prof. Dott. Antonio Dell’Atti (Sindaco Effettivo)



Rag. Giuseppe Pacilli (Sindaco Effettivo)



– Allegato A –**“ACQUEDOTTO PUGLIESE S.p.A.”****Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio chiuso al 31.12.2006, ai sensi dell’art. 2429****c.c.**

Signori Azionisti,

preliminarmente si evidenzia che la Società ha affidato l’incarico di revisione contabile ai sensi dell’art. 2409-bis del cod.civ. per gli esercizi 2004/2006 alla “KPMG S.p.A” con verbale di Assemblea del 29-10-2004 e, pertanto, il Collegio ha svolto l’attività di controllo sulla gestione mentre il controllo contabile è stato assolto dalla KPMG S.p.A.

Fonti delle informazioni per lo svolgimento delle attività di vigilanza sono stati l’Amministratore Delegato in carica a tutto il 4 Febbraio 2007, successivamente l’Amministratore Unico e sempre i responsabili delle singole funzioni aziendali; a tale riguardo, il Collegio deve dare atto di aver sempre riscontrato la più ampia collaborazione e disponibilità al confronto ed all’approfondimento. Inoltre il Collegio ha partecipato a numerose riunioni con la società di revisione con la quale ha scambiato informazioni sull’andamento della gestione.

In particolare il Collegio:

- ha ottenuto dagli Amministratori dettagliate informazioni sull’attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società, assicurandosi che le azioni poste in essere sono state conformi alla Legge ed allo Statuto sociale e non manifestamente imprudenti oppure azzardate, in potenziale conflitto di interessi o in contrasto con le delibere assunte dal Consiglio di Amministrazione e dall’Assemblea o tali da poter compromettere l’integrità del patrimonio aziendale;

- ha accertato che non sono state poste in essere operazioni atipiche ~~e/o inusuali~~, comprese quelle infragruppo o con parti correlate;
- ha acquisito dati e notizie necessari per la vigilanza, per quanto di propria competenza, constatando il rispetto dei principi di corretta amministrazione, l'adeguatezza della struttura organizzativa della società e del sistema di controllo interno;
- ha ottenuto dai responsabili di funzione le informazioni necessarie alla valutazione dell'adeguatezza delle procedure di rilevazione e dell'affidabilità del sistema amministrativo-contabile nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- ha verificato l'osservanza delle norme di Legge inerenti la formazione, l'impostazione e la predisposizione del Bilancio sottoposto alla Vostra approvazione e della Relazione sulla Gestione che lo correda.

Il Collegio dà atto, in ordine all'attività di vigilanza svolta, che non sono emerse omissioni, fatti censurabili o irregolarità tali da essere menzionate nella presente relazione.

Il Collegio inoltre evidenzia:

- che nel corso dell'incontro con la Società di Revisione non sono emersi fatti tali da comportare rilievi e che non sono state presentate denunce ex art. 2408 cod.civ., né esposti;
- che alla Società di Revisione KPMG S.p.A. ed a soggetti legati alla medesima risultano conferiti i soli incarichi di revisione contabile e di certificazione di bilancio,
- che il Collegio Sindacale si è riunito numero quindici volte nell'anno 2006 ed ha presenziato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e delle Assemblee ordinarie e straordinarie.

Quanto al Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2006, si da atto che lo stesso è stato trasmesso al Collegio, dall'Amministratore Unico unitamente ai prospetti ed agli allegati di dettaglio ed alla Relazione sulla Gestione.

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2006 evidenzia un utile di Euro 415.264,00 (Euro quattrocentoquindicimiladuecentosessantaquattro/00) ed un patrimonio netto di Euro 108.778.899,00 (Euro centoottomilionisettecentosettantottomilaottocentonovantanove/00).

Per quanto concerne la destinazione del risultato d'esercizio il Collegio concorda con la proposta dell'Amministratore Unico di destinare :

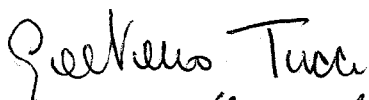
a riserva legale il 5% pari ad	€	20.763,00
a riserva straordinaria	€	394.501,00

Il Collegio, alla luce di quanto sopra esposto, ritiene di esprimere parere favorevole in merito al bilancio predisposto dall' Amministratore Unico.

Bari, 1° giugno 2007

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott. Gaetano Tucci (Presidente)



Prof. Dott. Antonio Dell'Atti (Sindaco Effettivo)



Rag. Giuseppe Pacilli (Sindaco Effettivo)



– Allegato B –

GRUPPO "ACQUEDOTTO PUGLIESE S.p.A."

BILANCIO CONSOLIDATO ESERCIZIO 2006

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

"Signori Azionisti,

Il Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 41 del D.Lgs. 9 aprile 1991 n. 127, ha preso in esame il bilancio consolidato della AQP S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, nonché la relativa relazione sulla gestione.

Il bilancio consolidato è stato redatto in base alle disposizioni degli articoli 25 e seguenti del citato Decreto, e presenta le seguenti risultanze:

• Attività Consolidate	€	1.082.812.107
• Utile di Pertinenza del Gruppo	€	292.328
• Patrimonio Netto di Pertinenza del Gruppo comprensivo dell'utile dell'esercizio	€	108.036.057
• Riserve ed utili di pertinenza di terzi	€	773
• Passività Consolidate	€	974.775.277

Lo stato patrimoniale, il conto economico e la nota integrativa appaiono conformi alle disposizioni del D.Lgs. 127/1991 ed a corretti principi contabili.

Il Collegio ha verificato la esatta determinazione dell'area di consolidamento, rilevando che la partecipazione nella società controllata Acquedotto Pugliese Potabilizzazione S.r.l. è stata consolidata con il metodo integrale, mentre le partecipazioni nelle altre società sono state valutate al costo, svalutandolo laddove ne ricorrevano i presupposti, in conformità a quanto previsto dalle disposizioni di legge e dai corretti principi contabili.

Dal controllo della relazione dell'amministratore sull'andamento della gestione, il Collegio ha rilevato il rispetto del contenuto previsto dall'art. 40 del d.lgs.127/91 e la congruenza con il bilancio consolidato come previsto dall'art. 41 dello stesso decreto.

Bari, 1° giugno 2007

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott. Gaetano Tucci (Presidente)

Gaetano Tucci

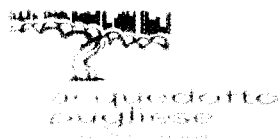
Prof. Dott. Antonio Dell'Atti (Sindaco Effettivo)

Rag. Giuseppe Pacilli (Sindaco Effettivo)

Antonio Dell'Atti
Pacilli G.



BILANCIO CONSUNTIVO

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2006**STATO PATRIMONIALE****STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2006**

	Valori in €		Valori in €	
	al 31-12-06		al 31-12-05	
	Parziale	Totale	Parziale	Totale
Attivo				
A) CREDITI V/SOCI PER VERS. DOVUTI		0		0
B) IMMOBILIZZAZIONI				
I Immobilizzazioni Immateriali				
1) Costi d'impianto e ampliamento		0		0
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità		0		0
3) Diritti di brevetto industriale e diritti utilizz.ne opere d'ingegno		0		0
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		998.558		2.027.119
5) Avviamento		0		0
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		42.804.516		26.523.898
7) Altre immobilizzazioni		64.885.894		33.714.362
Totale immobilizzazioni immateriali		108.688.968		62.265.379
II Immobilizzazioni Materiali				
1) Terreni e fabbricati		57.283.135		59.457.918
2) Impianti e macchinario		11.174.318		10.183.288
3) Attrezzature industriali e commerciali		8.804.280		8.778.277
4) Altri beni		2.396.597		1.678.328
5) Immobilizzazioni in corso ed acconti		7.610.651		5.908.476
Totale immobilizzazioni materiali		87.268.981		86.006.287
III Immobilizzazioni finanziarie				
1) Partecipazioni in:		602.597		602.597
a) Imprese controllate	404.850		404.850	
b) Imprese collegate	53.440		53.440	
c) Imprese controllanti	0		0	
d) Altre imprese	144.307		144.307	
2) Crediti:		45.183.329		27.326.896
a) Verso imprese controllate	0		0	
b) Verso imprese collegate	0		0	
c) Verso controllanti	0		0	
d) Verso altri	45.183.329		27.326.896	
3) Altri titoli		0		0
4) Azioni proprie		0		0
Totale immobilizzazioni finanziarie		45.785.926		27.929.493
TOTALE B) IMMOBILIZZAZIONI		241.743.875		176.201.159

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

		Valori in €		Valori in €	
		al 31-12-06		al 31-12-05	
		Parziale	Totale	Parziale	Totale
C) ATTIVO CIRCOLANTE					
I Rimanenze					
1)	Materie prime, sussidiarie e di consumo		5.778.740		6.771.829
2)	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		0		0
3)	Lavori in corso su ordinazione		3.325.841		4.927.208
4)	Prodotti finiti e merci		0		0
5)	Acconti		0		0
	Totale rimanenze		9.104.581		11.699.037
II Crediti					
1)	Verso clienti		265.265.405		261.943.781
a)	esigibili entro l'esercizio successivo	261.749.498		256.389.920	
b)	esigibili oltre l'esercizio successivo	3.515.907		5.553.861	
2)	Verso imprese controllate		633.048		320.670
3)	Verso imprese collegate		0		0
4)	Verso controllanti		0		0
4 bis	crediti tributari		10.077.805		8.686.792
4 ter	imposte anticipate		28.937.279		31.172.800
5)	Verso altri		240.537.314		266.228.187
a)	esigibili entro l'esercizio successivo	62.359.684		72.556.850	
b)	esigibili oltre l'esercizio successivo	178.177.630		193.671.337	
	Totale Crediti		545.450.851		568.352.230
III Attività finanz. che non costit. Immobil.					
6)	Titoli	0		15.000.000	
	Totale attiv. finanz. che non cost. immobil.		0		15.000.000
IV Disponibilità liquide					
1)	Depositi bancari e postali		286.916.720		313.234.319
2)	Assegni		0		85
3)	Denaro e valori in cassa		82.867		59.373
	Totale disponibilità liquide		286.999.587		313.293.777
	TOTALE C) ATTIVO CIRCOLANTE		841.555.019		908.345.044
D) RATEI E RISCONTI					
1)	Annuali	628.135		717.749	
2)	Pluriennali	0		0	
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)		1.083.927.029		1.085.263.952

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

		Valori in €		Valori in €	
		al 31-12-06		al 31-12-05	
		Parziale	Totale	Parziale	Totale
Passivo					
A) PATRIMONIO NETTO					
I	Capitale		41.385.574		41.385.574
II	Riserva da sovrapprezzo azioni		0		0
III	Riserve da rivalutazione		0		0
IV	Riserva legale		3.344.693		3.324.498
V	Riserve statutarie		0		0
VI	Riserva per azioni proprie in portafoglio		0		0
VII	Altre riserve		63.633.363		63.249.642
	a) Riserva straordinaria	62.852.913		62.469.192	
	b) Riserva indispo.cong.cap.sociale	780.450		780.450	
VIII	Utili (perdite) portati a nuovo		5		5
IX	Utile (perdita) dell'esercizio		415.264		403.917
TOTALE A) PATRIMONIO NETTO			108.778.899		108.363.636
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
1)	Per trattamento di quiescenza e obblighi simili		1.904.635		1.835.744
2)	Per imposte, anche differite		1.600.157		1.157.673
3)	Altri		90.507.439		75.567.784
TOTALE B) FONDI RISCHI ED ONERI			94.012.231		78.561.201
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO			37.526.158		37.226.591

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	Valori in €		Valori in €	
	al 31-12-06		al 31-12-05	
	Parziale	Totale	Parziale	Totale
D) DEBITI				
1) Obbligazioni		250.000.000		250.000.000
a) esigibili entro l'esercizio successivo	0		0	
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	250.000.000		250.000.000	
2) Obbligazioni convertibili		0		0
3) debiti verso soci per finanziamenti		0		0
4) Debiti verso banche		296.592.851		305.145.072
a) esigibili entro l'esercizio successivo	158.944.549		158.552.221	
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	137.648.302		146.592.851	
5) Debiti verso altri finanziatori		51.722.879		62.730.317
a) esigibili entro l'esercizio successivo	51.173.122		62.092.878	
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	549.757		637.439	
6) Acconti		19.065.266		20.546.491
7) Debiti verso fornitori		98.332.495		96.009.582
8) Debiti rappresentati da titoli di credito		0		0
9) Debiti verso imprese controllate		3.807.614		2.856.956
10) Debiti verso imprese collegate		0		0
11) Debiti verso controllanti		0		0
12) Debiti tributari		7.993.154		6.414.328
13) Debiti vs. istituti di previdenza e sicurezza sociale		3.386.106		3.648.531
14) Altri debiti		61.556.039		57.312.516
TOTALE D) DEBITI		792.456.404		804.663.793
E) RATEI E RISCONTI		51.153.337		56.448.731
1) Annuali	5.201.689		3.758.248	
2) Pluriennali	45.951.648		52.690.483	
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		1.083.927.029		1.085.263.952
CONTI D'ORDINE				
Finanziamenti messi a disposizione da terzi per realizzazione di opere per cui si cura la gestione		2.030.837.658		2.030.002.459
Versamenti da effetture ammort. Prestito obbligazionario		205.357.149		223.214.289
Canoni leasing		21.229		84.915
Fidejussioni prestate e/o ricevute da terzi		164.129		1.506.344
TOTALE CONTI D'ORDINE		2.236.380.165		2.254.808.007

Bari, 29 maggio 2007

L'amministratore Unico
Ivo Monteforte

CONTO ECONOMICO**CONTO ECONOMICO 2006**

	Valori in €		Valori in €	
	2006		2005	
	Parziale	Totale	Parziale	Totale
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		320.204.578		346.014.611
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		0		0
3) Variazioni di lavori in corso su ordinazione		0		0
4) Incremento di immobilizzazioni per lavori interni		8.592.907		0
5) Altri ricavi e proventi		32.887.349		5.162.426
TOTALE A) VALORE DELLA PRODUZIONE		361.684.834		351.177.037
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		(18.137.723)		(17.508.091)
7) Per servizi		(182.706.592)		(185.856.425)
8) Per godimento di beni di terzi		(3.936.552)		(3.716.010)
9) Per personale		(75.863.673)		(73.901.930)
a) salari e stipendi	(51.926.232)		(50.935.638)	
b) oneri sociali	(14.005.464)		(14.339.144)	
c) trattamento di fine rapporto	(3.833.790)		(3.886.258)	
d) trattamento di quiescenza e simili	(360.294)		(245.915)	
e) altri costi	(5.737.893)		(4.494.975)	
10) Ammortamenti e svalutazioni		(35.540.584)		(24.574.233)
a) ammortamento immobiliz. Immateriali	(6.806.080)		(5.792.430)	
b) ammortamento immobiliz. Materiali	(8.140.291)		(8.099.959)	
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	(86.636)		(36.112)	
d1) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	(12.205.000)		(9.558.993)	
d2) Svalutazioni crediti per interessi di mora	(8.302.577)		(1.086.739)	
11) Variaz. rimanenze mat. prime, sussid., di consumo e merci		(993.089)		1.504.404
12) Accantonamenti per rischi		(17.675.914)		(19.884.773)
13) Altri accantonamenti		0		0
14) Oneri diversi di gestione		(4.373.392)		(4.559.931)
TOTALE B) COSTI DELLA PRODUZIONE		(339.227.519)		(328.496.989)
DIFF. TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZ. (A-B)		22.457.315		22.680.048

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	Valori in €		Valori in €	
	2006		2005	
	Parziale	Totale	Parziale	Totale
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
15) Proventi da partecipazioni:		139.923		0
a) imprese controllate	139.923		0	
16) Altri proventi finanziari		28.287.242		24.472.912
a) da crediti iscritti nelle immobilizz. con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate	0		0	
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0		0	
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	13.867		1.059.533	
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	0		0	
d1) interessi di mora su consumi	11.652.568		6.610.134	
d2) verso imprese controllate	-		-	
d3) altri proventi	16.620.807		16.803.245	
17) Interessi ed altri oneri finanziari		(24.052.034)		(23.116.312)
a) verso banche ed istituti di credito	(23.562.999)		(22.540.763)	
b) verso imprese controllate	0		0	
c) altri oneri	(67.440)		(92.336)	
c1) interessi di mora	(421.595)		(483.213)	
17 bis) utili e perdite su cambi		59		47.503
TOTALE C) PROVENTI ED ONERI FINANZ.		4.375.190		1.404.103
D) RETTIF. DI VALORE DI ATTIV. FINANZ.				
18) Rivalutazioni		0		0
19) Svalutazioni		0		0
TOTALE D) RETTIF. VALORE ATTIVITA' FINANZ.		0		0
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) Proventi		2.127.168		3.794.443
a) plusvalenze da alienazioni	453.802		146.911	
b) altri proventi	1.673.366		3.647.532	
21) Oneri		(1.912.915)		(2.698.034)
a) minusvalenze da alienazioni	(37.468)		(38.752)	
b) sopravvenienze passive	(1.875.447)		(2.659.282)	
TOTALE E) PROVENTI ED ONERI STRAORD.		214.253		1.096.409
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		27.046.758		25.180.560
22) Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate		(26.631.494)		(24.776.643)
a) imposte correnti dell'esercizio	(23.953.489)		(20.844.218)	
b) imposte anticipate	(2.235.521)		(3.889.617)	
c) imposte differite	(442.484)		(42.808)	
23) UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO		415.264		403.917

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2006

I STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il presente bilancio al 31 dicembre 2006 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile ed è costituito dallo stato patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis C.C.), dal conto economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis C.C.) e dalla presente nota integrativa, che fornisce le informazioni richieste dall'art. 2427 C.C., da altre disposizioni del Codice Civile in materia di bilancio e da altre leggi precedenti. Inoltre, vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge. La moneta di conto del presente bilancio è l'Euro.

Si evidenzia che lo stato patrimoniale ed il conto economico sono redatti in unità di Euro senza cifre decimali come previsto dall'articolo 16, comma 8, DLGS 24 giugno 1998 n. 213 e dall'art. 2423 comma 5 c.c..

Le informazioni a commento delle voci dello stato patrimoniale e del conto economico sono espresse in migliaia di Euro tenuto conto della loro rilevanza.

II CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la redazione del bilancio annuale al 31 dicembre 2006 sono stati applicati gli stessi principi contabili e criteri di valutazione utilizzati per il bilancio dell'esercizio 2005 ad eccezione del cambiamento di valutazione dei costi per costruzione di allacciamenti alla rete idrica e fognaria, commentati nel seguito, effettuato per una migliore rappresentazione in bilancio di tali lavori.

I principi contabili e i criteri di valutazione utilizzati sono in linea con quanto previsto dall'art. 2426 cod. civ. e sono interpretati ed integrati sul piano della tecnica dai principi contabili predisposti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come modificati dal OIC (Organismo Italiano di Contabilità) in relazione alla modifica del diritto societario e dai principi contabili emessi dal OIC.

La valutazione delle voci è stata fatta in conformità ai criteri generali di prudenza e della competenza nella prospettiva di continuità aziendale. Si è tenuto conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato, intendendo tale espressione come prevalenza della sostanza sulla forma, in base all'interpretazione tecnica data dall'Organismo Italiano di Contabilità nel documento OIC 1.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In particolare, i più significativi criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio, in osservanza dell'art. 2426 c.c. ed invariati rispetto al precedente esercizio, ad eccezione del criterio di valutazione dei costi di allacciamento, sono i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali – Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori al netto di eventuali contributi in conto capitale, ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura. L'ammortamento delle immobilizzazioni è stato effettuato in relazione ai soli cespiti disponibili e pronti per l'uso durante l'esercizio ovvero in funzione della loro produzione di benefici, utilizzando l'aliquota annua.

Le spese di impianto e di ampliamento sono iscritte con il consenso del Collegio Sindacale e sono ammortizzate in un arco temporale non superiore a 5 anni.

Le spese sostenute da AQP a titolo di compartecipazione finanziaria alla realizzazione di opere di proprietà di terzi (ai sensi della L. 1090/68), in uso alla Società in forza del D.Lgs. 141/99, sono iscritte fra le immobilizzazioni immateriali ed ammortizzate a partire dall'esercizio di completamento delle opere medesime. Tali costi, insieme alle spese incrementative su tutti i cespiti in uso e non di proprietà, fino al 31 dicembre 2002 sono stati ammortizzati in quote costanti sulla base del minor periodo tra la vita utile residua dei citati beni e la durata della concessione d'uso (fino al 2018).

A partire dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2003 i costi di manutenzione straordinaria, sulla scorta delle previsioni del Piano d'Ambito ATO Puglia a base della Convenzione per la gestione del servizio idrico integrato nell'ambito territoriale ottimale Puglia sottoscritta nel settembre 2002 da AQP e dal Commissario delegato per l'emergenza socio-economico in Puglia e del metodo tariffario normalizzato vengono ammortizzati, a quote costanti, sulla base della vita utile residua dei citati beni utilizzando per il primo anno l'aliquota ordinaria ridotta al 50%.

Detto nuovo criterio di ammortamento è peraltro in linea con la previsione della suddetta Convenzione che riconosce al soggetto gestore, al termine della concessione, il diritto ad incassare da parte del soggetto gestore subentrante un indennizzo pari al valore netto contabile alla data.

La voce Concessioni, licenze, marchi e diritti simili è costituita dal valore netto contabile dei costi sostenuti per licenze software acquisite nel corrente ed in precedenti esercizi; l'ammortamento è stato calcolato sistematicamente entro un periodo di tre esercizi.

Gli altri oneri pluriennali sono ammortizzati entro un periodo massimo di 5 anni.

Costi per costruzione di allacciamenti alla rete idrica e fognaria: come accennato in precedenza, nel bilancio al 31 dicembre 2006, la Società ha cambiato il criterio di contabilizzazione dei costi sostenuti per la realizzazione degli allacciamenti alla rete idrica e fognaria. Tali costi, che precedentemente venivano contabilizzati nei costi per servizi e nei costi per materie prime, sussidiarie e di consumo, a partire dal 1° gennaio 2006, sono capitalizzati nella voce immobilizzazioni immateriali ed ammortizzati lungo la durata della loro vita utile, stimata in 20 esercizi con l'applicazione dell'aliquota ridotta del 50% per il primo anno.

Tale cambiamento nasce da una approfondita analisi sull'utilità futura di tali costi, conseguenza anche di recenti cambiamenti legislativi che hanno definito la natura

demaniale degli allacci, confermando quindi le caratteristiche di oneri pluriennali di tali costi. Infatti, il D. LGS. n. 152 del 3/4/2006, con l'art. 143 stabilisce che gli "Acquedotti, le Fognature, gli Impianti di depurazione e le altre infrastrutture di proprietà pubblica, fino al punto di consegna e/o misurazione, fanno parte del demanio ai sensi degli artt. 822 e ss. c.c...". Pertanto, i costi per allacciamenti sono più correttamente da considerarsi come immobilizzazioni immateriali assimilabili a migliorie su beni di terzi.

Il periodo di ammortamento è stato stimato in 20 anni in analogia con la vita utile delle condotte. Tale impostazione è, altresì, in linea con quella seguita da altre importanti aziende del settore.

Nella voce investimenti sono stati capitalizzati sia le spese per materiali che le prestazioni di servizio, rispettivamente per Euro 5,6 milioni e per Euro 17,7 milioni.

Qualora la società non avesse mutato il criterio di contabilizzazione di tali costi, gli stessi sarebbero stati contabilizzati a conto economico per complessivi Euro 23,3 milioni ed il risultato di esercizio ed il patrimonio netto al 31 dicembre 2006 sarebbero risultati inferiori di circa Euro 14,3 milioni, al netto dell'incidenza fiscale calcolata al 37,25% e dei minori ammortamenti. Non risulta ragionevolmente possibile determinare l'effetto pregresso di tale cambiamento anche in considerazione della trasformazione avvenuta nel 1999 da ente pubblico a società per azioni.

Immobilizzazioni materiali – La voce include i beni di proprietà direttamente acquistati con fondi della Società, mentre i beni ed opere in uso alla Società ma finanziati interamente da Enti terzi (generalmente UE, Stato, Regioni e Comuni) e di proprietà degli stessi sono iscritti tra i conti d'ordine. Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, compresi gli oneri accessori e costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente ad esse imputabili, ad eccezione degli immobili di proprietà per la maggior parte dei quali si è proceduto, in sede di predisposizione del bilancio straordinario al 31 dicembre 1998 ex artt. 3 e 7 del D.Lgs. 141/99, alla valutazione corrente degli stessi.

Le immobilizzazioni relative ai beni finanziati previste nel piano d'Ambito sono esposte al netto dei relativi contributi in conto impianti ricevuti nel 2006 ed in precedenti esercizi.

Le immobilizzazioni sono rettificate dalle corrispondenti quote di ammortamento calcolate sistematicamente in base ad aliquote che tengono conto dell'utilizzo, della destinazione e della durata economico-tecnica dei cespiti e sulla base del criterio delle residue possibilità di utilizzo dei beni. L'ammortamento delle immobilizzazioni è stato effettuato in relazione ai soli cespiti disponibili e pronti per l'uso durante l'esercizio. Le aliquote annue applicate non sono variate rispetto ai precedenti esercizi. Le aliquote normali sono state ridotte alla metà per i cespiti acquistati nel corso dell'esercizio, in quanto si ritiene che la quota di ammortamento così ottenuta non si discosti significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso. Le aliquote annue applicate sono le seguenti:

Categorie	aliquote
Immobili	3,50%
Impianti di filtrazione	8%
Impianti di sollevamento	12%
Impianti di depurazione	15%
Condutture	5%
Costi per allacciamenti	5%
Opere idrauliche fisse	2,50%
Postazioni telecontrollo	25%
Centrali idroelettriche	7%
Stazioni di trasformazione elettrica	7%
Attrezzature varie e minute	10%
Attrezzature ed apparecchi di misura e controllo	10%
Costruzioni Leggere	10%
Macchine elettroniche	20%
Mobili e dotazioni di ufficio	12%
Automezzi ed autovetture	20-25%

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti già calcolati.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico, mentre quelli aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti a cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi. I costi sostenuti per l'acquisizione di beni aventi comunque una loro autonomia funzionale ed installati su cespiti di proprietà di terzi sono ammortizzati utilizzando le aliquote dei cespiti cui si riferiscono, sopra indicate.

Immobilizzazioni Finanziarie – Le partecipazioni sono iscritte al costo eventualmente rettificato per perdite durevoli di valore. Il valore viene ripristinato, nei limiti del costo originario, quando vengono meno le cause che ne avevano comportato la svalutazione.

Le perdite durevoli di valore sono determinate prevalentemente sulla base della situazione patrimoniale-finanziaria ed economica della partecipata e di ulteriori eventuali elementi a conoscenza.

I crediti di natura finanziaria sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo.

Rimanenze – Le rimanenze di materie prime e ricambi sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, determinato secondo il metodo LIFO a scatti annuali, ed il valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo viene determinato secondo la stessa configurazione indicata con riferimento alle immobilizzazioni; il valore di presumibile realizzo viene calcolato tenendo conto del valore di rimpiazzo. Le giacenze di magazzino sono esposte al netto del fondo

svalutazione per i beni obsoleti, determinato in relazione ad una valutazione tecnica delle possibilità di utilizzo dei beni stessi.

I lavori in corso di esecuzione sono relativi alle opere finanziate da terzi, delle quali la Società cura la fase di progettazione e/o direzione lavori nonché la contabilizzazione e liquidazione in favore degli appaltatori cui è demandata l'esecuzione delle opere stesse. Tale voce, pari all'ammontare dei costi sostenuti relativamente ai lavori fatturati entro la fine dell'esercizio sulla base di stati avanzamento emessi, è esposta al netto degli acconti ricevuti dagli Enti Finanziatori, generalmente corrispondenti all'avanzamento dei lavori stessi. Le somme già erogate dagli Enti Finanziatori, a fronte di lavori non ancora eseguiti, sono esposte tra i debiti. Al momento del loro completamento tali lavori, generalmente riferiti ad opere in gestione, sono riportati tra i conti d'ordine nella voce finanziamenti messi a disposizione da terzi per la realizzazione di opere per cui si cura la gestione.

Crediti – I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni – I titoli non immobilizzati sono iscritti al minore tra il costo di acquisto ed il presumibile valore di realizzo, desumibile dall'andamento del mercato.

Il valore di mercato, trattandosi di titoli non quotati, è costituito dai prezzi desumibili dalle quotazioni medie dell'ultimo mese di titoli aventi analoghe caratteristiche ovvero considerando i prezzi desumibili dalle contrattazioni fuori mercato. L'eventuale svalutazione al presumibile valore di realizzo non viene mantenuta negli esercizi successivi se ne vengono meno i motivi.

I crediti di natura finanziaria sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo.

Ratei e risconti – Sono iscritte in tali voci quote di proventi e costi, comuni a due o più esercizi, in conformità al principio della competenza temporale.

Fondi rischi ed oneri – I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o passività, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è valutata possibile ma non probabile nonché i rischi per i quali la passività non è suscettibile di alcuna stima attendibile sono indicati nella nota di commento degli impegni e rischi non risultanti dallo stato patrimoniale, senza procedere ad alcuno stanziamento, in conformità al principio contabile OIC 19.

Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato – Il fondo trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali.

Debiti – I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

Obbligazioni – Il prestito obbligazionario è iscritto al valore nominale cui è stato sottoscritto. L'emissione è avvenuta alla pari, pertanto non è stato rilevato alcun aggio/disaggio di emissione. Gli oneri accessori sostenuti per l'emissione dell'obbligazione, in conformità a quanto previsto dal principio contabile n. 24, sono stati capitalizzati nella voce "Altre immobilizzazioni immateriali" ed ammortizzati in base alla durata dell'obbligazione, che verrà rimborsata alla scadenza del 29 giugno 2018.

Il valore nominale del prestito obbligazionario è pari a GBP 165.000.000. Tale obbligazione in valuta è stata convertita in euro al cambio fisso GBP/EUR 0,66 invece che al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. In ossequio ai principi della chiarezza e della prevalenza della sostanza sulla forma, si è ritenuto preferibile applicare il cambio fisso in quanto trattasi del cambio stabilito attraverso il contratto derivato "Cross currency interest rate swap" (commentato in seguito), con il quale, tra l'altro, la Società si è coperta dal rischio di oscillazione cambi dell'obbligazione dall'emissione fino alla scadenza. Per cui ogni oscillazione dei cambi è stata neutralizzata e l'indebitamento è pari ad Euro 250.000.000.

Conti d'ordine – Il contenuto dei conti d'ordine ed i loro criteri di valutazione sono conformi al principio contabile OIC 22.

Riconoscimento dei ricavi – I ricavi per servizi, tenuto conto della certezza del realizzo, sono riconosciuti al momento dell'effettuazione degli stessi; in particolare i ricavi per consumi del servizio idrico integrato sono determinati su base effettiva e presunta.

Contributi – I contributi in conto esercizio sono iscritti nella voce altri ricavi sulla base del principio della competenza economica.

A partire dal 1 gennaio 2006 ed in conseguenza anche delle analisi che hanno comportato la variazione del trattamento contabile dei costi per allacciamenti, per una migliore rappresentazione in bilancio, si è ritenuto preferibile esporre gli importi incassati dagli utenti a titolo di contributi di allacciamento nella voce "Altri ricavi e proventi" invece che nella voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni", come avvenuto negli esercizi precedenti. In particolare i contributi incassati dall'utente per allaccio sono una controprestazione "sinallagmatica" alla prestazione del servizio resa e rappresentano il costo una tantum che l'utente deve sostenere in forza di un disposto di clausola contrattuale che si aggiunge al costo variabile supportato per i consumi.

I contributi in conto impianti relativi alle opere sono iscritti a diretta riduzione delle immobilizzazioni materiali a fronte delle quali sono stati concessi. Essi sono rilevati nel momento in cui sussiste il titolo giuridico a percepirli ed il loro ammontare è ragionevolmente determinabile.

Imposte sul reddito, correnti e differite –Le imposte correnti sono iscritte in base alla migliore stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore. Sono state

inoltre calcolate le imposte differite ed anticipate sulle differenze fra i valori attribuiti alle attività e passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori attribuiti ai fini fiscali. Conformemente alle disposizioni del Principio contabile OIC 25 sulle imposte, sono stati riflessi gli effetti di imposte anticipate prevalentemente determinate sui fondi tassati, per rischi e svalutazione crediti. L'iscrizione di tali crediti è stata effettuata tenuto conto della ragionevole certezza del loro realizzo, anche in funzione dell'esistenza, negli esercizi futuri in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Operazioni in valuta – I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è avvenuta.

Le attività e le passività in valuta, ad eccezione delle immobilizzazioni, sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico. L'eventuale utile netto è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

Le immobilizzazioni in valuta, allorché presenti, vengono iscritte al tasso di cambio al momento del loro acquisto o a quello inferiore alla data di chiusura dell'esercizio se la riduzione è giudicata durevole.

Attività, ricavi e costi ambientali – I criteri di iscrizione e la classificazione delle attività, dei ricavi e dei costi a rilevanza ambientale sono in linea con la prassi contabile nazionale ed internazionale. In particolare i costi ambientali si riferiscono alla prevenzione, riduzione e monitoraggio dell'impatto ambientale nelle attività di depurazione, smaltimento dei fanghi, nonché nella tutela delle acque di superficie e delle falde freatiche. I costi ambientali sono inoltre relativi alla conservazione o miglioramento della qualità dell'aria, alla rimozione dei materiali inquinanti ed in generale a tutti i costi per gestire al meglio la risorsa idrica in tutte le diverse fasi.

I costi sopradetti sono imputati a conto economico nell'esercizio in cui vengono sostenuti se di carattere ricorrente mentre sono imputati in aumento delle immobilizzazioni cui si riferiscono se ne prolungano la vita utile, la capacità o la sicurezza.

I rischi e gli oneri sono accantonati quando è probabile o certo che la passività sarà sostenuta e l'importo può essere ragionevolmente stimato.

Si evidenzia che la società predispone il bilancio sociale nel quale è riservata una apposita sezione alle notizie ed ai dati di carattere ambientale .

Operazioni fuori bilancio su strumenti derivati

Gli strumenti finanziari derivati considerati di copertura sono valutati coerentemente con lo strumento coperto.

Le operazioni fuori bilancio di copertura sono quelle effettuate con lo scopo di proteggere dal rischio di avverse variazioni dei tassi di interesse, dei tassi di cambio o dei prezzi di mercato il valore di attività o passività in bilancio o fuori bilancio. Le operazioni in derivati si considerano di copertura quando vi sia l'intento di porre in essere tale "copertura", vi sia una elevata correlazione tra le caratteristiche tecnico-finanziarie

(scadenza, tasso di interesse, etc.) delle attività/passività coperte e quelle del contratto “di copertura” ed entrambe tali condizioni siano documentate da evidenze interne della società.

I contratti derivati non di copertura sono valutati al minore tra il costo ed il valore di mercato, effettuando gli opportuni stanziamenti nella voce “Altri fondi rischi ed oneri” del passivo di Stato Patrimoniale.

ALTRE INFORMAZIONI

Già dal 2001 la società predispone il bilancio consolidato di Gruppo in ottemperanza alle disposizioni dell'art. 2427 c.c. e del decreto legislativo n. 127/1991 che ha introdotto in Italia la VII Direttiva Comunitaria.

Il presente bilancio civilistico annuale è corredato dal bilancio annuale consolidato, dalla cui area di consolidamento è stato escluso il Consorzio Acquedotto Ghadames-Zwara, in quanto posto in liquidazione nel corso del 2004. Si evidenzia che i saldi del Consorzio sono inoltre irrilevanti ai sensi dell'art. 28, 2° comma, lett. a del D.Lgs 127/91.

Deroghe ai sensi del 4° comma art. 2423 -- Si precisa, altresì, che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto deroghe alle norme di legge relative al bilancio ai sensi del 4° comma dell'art. 2423 c.c..

III COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

Le tabelle e le informazioni di seguito fornite sono espresse in migliaia di Euro.

IMMOBILIZZAZIONI

Per ciascuna classe delle immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie) sono stati preparati appositi prospetti, riportati nelle pagine seguenti, che indicano per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti, le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali nel corso del 2006 hanno avuto la seguente movimentazione:

Descrizione	Costi di impianto e ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immob. in corso e acconti	Altre immob. immateriali	Totale
31 dicembre 2005					
Costo	476	9.960	27.302	51.454	90.925
Anticipi a fornitori	-	-	1.733	-	-
Rivalutazione	-	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	(2.511)	-	(2.511)
Fondo ammortamento	(476)	(7.933)	-	(17.740)	(26.149)
Valore di bilancio 2005	-	2.027	26.524	33.714	62.265
Variazioni 2006					
Investimenti	-	685	31.791	35.333	67.809
Incrementi anticipi a fornitori	-	-	1.219	-	1.219
Rettifiche iniziali imm.ni	-	-	-	-	-
Riclassifiche imm.ni	-	249	(931)	682	-
Contributo in conto capitale	-	-	(14.217)	-	(14.217)
Rivalutazioni	-	-	-	-	-
Decrementi cespiti	-	(11)	-	-	(11)
Decrementi anticipi a fornitori	-	-	(1.581)	-	(1.581)
Riclassifiche fondi	-	-	-	-	-
Rettifiche iniziali fondi	-	-	-	-	-
Decrementi fondi	-	11	-	-	11
Ammortamenti	-	(1.963)	-	(4.843)	(6.806)
Totale variazioni	-	(1.029)	16.281	31.172	46.424
31 dicembre 2006					
Costo	476	10.883	58.162	87.469	156.990
Anticipi a fornitori	-	-	1.371	-	1.371
Rivalutazione	-	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	(2.511)	-	(2.511)
Contributo in conto capitale	-	-	(14.217)	-	(14.217)
Fondo ammortamento	(476)	(9.885)	-	(22.583)	(32.944)
Totale immobilizzazioni immateriali	-	998	42.805	64.886	108.689

La voce costi di impianto ed ampliamento è costituita, essenzialmente, dal valore netto contabile degli oneri sostenuti nei precedenti esercizi per la trasformazione societaria e dai costi sostenuti per la perizia di valutazione del patrimonio netto prevista dal comma 4 dell'art. 3 del D.Lgs. 11 maggio 1999, n. 141, finalizzata alla determinazione definitiva del capitale sociale iniziale. Tale voce risulta completamente ammortizzata.

La voce concessioni, licenze, marchi e diritti simili è costituita dal valore netto contabile dei costi sostenuti per licenze software acquisite nel 2006 ed in precedenti esercizi.

Gli incrementi relativi al 2006, pari a circa Euro 685 mila, si riferiscono principalmente a:

- costi sostenuti per la personalizzazione di programmi già in dotazione;
- nuove licenze d'uso e nuovi software per la gestione del protocollo generale informatico , software per il filtro anti spam ed altri minori.

Le immobilizzazioni in corso ed acconti, pari a Euro 59.533 mila, comprensivi di anticipi corrisposti a fornitori per Euro 1.371 mila ed al lordo dei contributi in conto capitale per Euro 14.217 mila al 31 dicembre 2006, al lordo di svalutazioni pari a Euro 2.511 mila, si riferiscono a:

- costi relativi alla progettazione preliminare o esecutiva ed ai lavori relativi all'adeguamento e al potenziamento degli impianti depurativi, la cui realizzazione è prevista dal piano degli investimenti dell'AATO Puglia per Euro 37.633 mila. Su tale voce al 31 dicembre 2006 è stato incassato un contributo pari a Euro 14.194 mila;
- costi relativi alla progettazione ed a lavori inerenti il completamento delle reti fognarie come previsto dal piano degli investimenti dell'AATO Puglia per Euro 7.281 mila;
- costi relativi alla progettazione preliminare ed esecutiva di opere idriche di potabilizzazione e collettamento per Euro 7.500 mila;
- lavori cofinanziati ex L. 1090/68 relativi ad opere non ancora completate, pari a circa Euro 2.043 mila;
- costi per studi di fattibilità per Euro 458 mila relativi al piano di valutazione delle perdite nella rete di distribuzione idrica, e per le attività di controllo e monitoraggio;
- progetto preliminare relativo all'impianto di potabilizzazione di Conza per Euro 1.435 mila;
- anticipi a fornitori per Euro 1.371 mila;
- costi relativi al personale interno su attività di progettazione e direzione lavori per Euro 1.027 mila;
- costi relativi all'implementazione di SAP-ISU per Euro 356 mila;
- altri investimenti minori per Euro 429 mila. Su tale voce al 31 dicembre 2006 è stato incassato un contributo pari a Euro 23 mila.

Gli incrementi 2006, pari a Euro 33.010 mila comprensivi dei nuovi anticipi a fornitori, si riferiscono essenzialmente a :

- lavori di adeguamento degli impianti depurativi per Euro 24.555 mila;
- lavori di completamento delle reti fognarie per Euro 4.897 mila;
- nuovi anticipi erogati a fornitori per Euro 1.219 mila;
- costi di progettazione relativi al piano degli investimenti AATO Puglia per Euro 392 mila;
- capitalizzazione di costi relativi al personale interno per attività di progettazione e direzione lavori per Euro 1.027 mila;
- implementazione di SAP-ISU per Euro 356 mila;
- lavori cofinanziati ex L. 1090/68 per Euro 50 mila;

- altri minori per Euro 514 mila.

Si evidenzia che gli anticipi a fornitori hanno subito nel 2006 una riduzione pari ad circa Euro 1.581 mila a seguito di giroconti per lavori realizzati nel corso dell'esercizio.

La voce immobilizzazioni in corso ed acconti, include la rettifica pari ad Euro 2.511 mila derivante dall'allocazione dell'avanzo di annullamento a seguito della fusione per incorporazione di AQP Progettazione s.r.l. ed Aqp Servizi s.r.l, avvenuta nel 2005.

Tale avanzo da annullamento è stato allocato a rettifica del valore delle immobilizzazioni immateriali in corso rinvenienti dal bilancio di AQP S.p.A al 31 dicembre 2004, in quanto derivante dall'utile interno conseguito dall'AQP Progettazione s.r.l. per l'attività di progettazione svolta per la controllante AQP S.p.A e da questa capitalizzata nelle immobilizzazioni in corso.

La voce Altre immobilizzazioni immateriali, al netto dei relativi fondi ammortamento, è così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/2006	Saldo al 31/12/2005	Variazione	%
Costi delle opere cofinanziate ex L.1090/68	6.039	6.183	(144)	(2,33%)
Manutenzione straordinaria su beni di terzi	34.672	25.522	9.150	35,85%
Costi pluriennali emissione obbligazionaria	1.226	1.329	(103)	(7,75%)
Costi per impianti	22.784	-	22.784	100,00%
Altri oneri pluriennali	165	680	(515)	(75,74%)
Totale	64.886	33.714	31.172	92,46%

I costi delle opere cofinanziate ex L. 1090/68 si riferiscono alla quota parte delle opere (essenzialmente condotte ed impianti) cofinanziate dalla Società nel corso del 2006 ed in precedenti esercizi.

La voce manutenzione straordinaria sui beni di terzi, al netto degli ammortamenti, si è incrementata rispetto al precedente esercizio per complessivi Euro 9.150 mila.

Nel 2006 gli incrementi relativi alla voce "altre immobilizzazioni immateriali " pari ad Euro 35.333 mila sono stati i seguenti:

- costi di costruzione di allacciamenti idrici per Euro 10.560 mila derivanti dal cambiamento del criterio di contabilizzazione commentato nei "criteri di valutazione";
- costi di costruzione di allacciamenti fognari per Euro 12.808 mila derivanti dal cambiamento del criterio di contabilizzazione commentato nei "criteri di valutazione";
- costi di manutenzione straordinaria su condutture per Euro 4.969 mila;
- costi di manutenzione straordinaria su serbatoi per Euro 3.171 mila;

- costi di manutenzione straordinaria su impianti di depurazione per Euro 1.943 mila;
- costi di manutenzione straordinaria su impianti di sollevamento per Euro 1.309 mila;
- costi di manutenzione straordinaria su impianti di filtrazione per Euro 317 mila;
- altri minori per Euro 256 mila.

La voce "costi pluriennali emissione prestito obbligazionario", pari ad originari Euro 1.533 mila, è relativa ai costi sostenuti nel 2004 per l'emissione del prestito obbligazionario ed è ammortizzata a quote costanti lungo la durata del prestito (fino al 2018).

La voce "altri oneri pluriennali" comprende costi di ricerca perdite.

I costi per attività di ricerca e riparazione perdite idriche pari a Euro 165 mila, al netto dei relativi fondi di ammortamento, sono stati capitalizzati e, nelle more dell'avvio dei cospicui investimenti previsti a tale titolo nel Piano d'Ambito Puglia, sono stati ammortizzati in 5 anni tenendo conto della straordinarietà dell'azione nell'ambito di un preesistente piano pluriennale, dell'utilità futura in termini di incremento di fatturato e/o di miglioramento dell'efficienza complessiva del servizio idrico fornito.

Si precisa che non vi sono immobilizzazioni in valuta alla data del bilancio e che non vi sono immobilizzazioni immateriali di durata indeterminata.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali nel corso del 2006 hanno avuto la seguente movimentazione:

Descrizione	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezz. industriali e commerc.	Altri beni	Immobiliz. in corso e acconti	Totale
31 dicembre 2005						
Costo	22.401	29.410	35.065	18.921	7.525	113.322
Rivalutazione	54.052	-	-	-	-	54.052
Svalutazioni	-	-	(36)	-	-	(36)
Contributo in conto capitale	-	(172)	-	(208)	(1.616)	(1.996)
Fondo ammortamento	(16.995)	(19.055)	(26.251)	(17.035)	-	(79.336)
Valore di bilancio 2005	59.458	10.183	8.778	1.678	5.909	86.006
Variazioni 2006						
Investimenti	508	3.755	1.388	1.550	3.508	10.709
Rettifiche iniziali imm.ni	-	-	-	-	-	-
Riclassifiche imm.ni	-	132	595	-	(727)	-
Contributo in conto capitale	-	-	-	-	(1.079)	(1.079)
Decrementi cespiti	-	(76)	(2.842)	(3.043)	-	(5.961)
Svalutazioni	-	-	(87)	-	-	(87)
Riclassifiche fondi	-	-	-	-	-	-
Rettifica fondo per contributo	-	-	-	-	-	-
Rettifiche iniziali fondi	-	-	-	-	-	-
Decrementi fondi	-	76	2.704	3.041	-	5.821
Ammortamenti	(2.683)	(2.896)	(1.732)	(829)	-	(8.140)
Totale variazioni	(2.175)	991	26	719	1.702	1.263
31 dicembre 2006						
Costo	22.909	33.221	34.206	17.428	10.306	118.070
Rivalutazione	54.052	-	-	-	-	54.052
Svalutazioni	-	-	(123)	-	-	(123)
Contributo in conto capitale	-	(172)	-	(208)	(2.695)	(3.075)
Fondo ammortamento	(19.678)	(21.875)	(25.279)	(14.823)	-	(81.655)
Totale immobilizzazioni materiali	57.283	11.174	8.804	2.397	7.611	87.269

Le principali variazioni dell'esercizio 2006 hanno riguardato:

- terreni e fabbricati per Euro 508 mila relativi, principalmente, alla ristrutturazione della nuova sede di Taranto, al rifacimento dell'impianto elettrico della sede di Gallipoli, alla ristrutturazione del magazzino di Brindisi e ad interventi di manutenzione straordinaria presso la sede di Modugno;
- impianti e macchinari per Euro 3.755 mila, suddivisi tra impianti di filtrazione per circa Euro 160 mila, impianti di sollevamento per circa Euro 1.822 mila, impianti di depurazione per circa Euro 1.563 mila, ed altri minori per Euro 210 mila;

- attrezzature industriali e commerciali per Euro 1.388 mila, di cui Euro 1.125 mila per apparecchi di misura e di controllo, Euro 213 mila per attrezzature varia e minuta ed Euro 50 mila per costruzioni leggere.

Le svalutazioni sono relative ai contatori non più in uso presso i clienti ed in giacenza in magazzino per i controlli di legge, per i quali si è esaurita la vita utile.

La voce altri beni al 31 dicembre 2006, al netto dei relativi fondi ammortamento, è così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/2006	Saldo al 31/12/2005	Variazione	%
Macchine elettroniche e ponti radio	1.930	1.105	825,00	74,66%
Mobili e dotazioni d'ufficio	436	544	(108)	(19,85%)
Automezzi	26	27	(1)	(3,70%)
Altre	5	2	3	150,00%
Totale	2.397	1.678	719	42,85%

Gli incrementi dell'esercizio 2006 pari Euro 1.550 mila si riferiscono ad acquisti di macchine elettroniche per complessivi Euro 1.466 mila, ad acquisti di mobili, dotazioni di ufficio e telefonia mobile per Euro 65 mila ed all'acquisto di un nuovo carrello elevatore per la Unità Territoriale di Brindisi per Euro 19 mila.

Le immobilizzazioni in corso ed acconti pari a Euro 10.306 mila, al lordo dei contributi, includono, al 31 dicembre 2006 i seguenti costi:

- lavori per la realizzazione del telecontrollo dei nodi dello schema generale di adduzione primo stralcio pari ad Euro 3.075 mila. Su tale progetto, al 31 dicembre 2006, sono stati incassati contributi in conto capitale per un importo di Euro 2.059 mila;
- progettazioni relative alla realizzazione di tre opere idriche previste nelle aree di Bari, Taranto e Brindisi per Euro 1.663 mila;
- lavori per la realizzazione del telecontrollo dei nodi dello schema generale di adduzione secondo stralcio pari ad Euro 1.292 mila. Su tale progetto al 31 dicembre 2006, è stato incassato un contributo in conto capitale per Euro 636 mila;
- oneri relativi alla trasformazione dell'ex officina di S. Cataldo in uffici per Euro 1.094 mila;
- allestimento nuove centrali idroelettriche di Battaglia e Monte Carafa per Euro 827 mila;
- contatori non ancora messi in opera al 31 dicembre 2006 per Euro 787 mila;
- lavori per attivazione fogna sul lungomare di Taranto per Euro 692 mila;
- altri minori per Euro 876 mila.

Le dismissioni inerenti le immobilizzazioni materiali ammontano ad Euro 5.961 mila di cui Euro 2.621 mila relativi a rottamazione di contatori, Euro 1.350 mila relativi alla dismissione del sistema di lettura ottico-digitale utenze acquisito nell'anno 1998 e per i restanti Euro 1.990 mila relativi alla dismissione di attrezzature minute, mobili e arredi, ed impianti e macchinari non più utilizzati.

Si precisa che non vi sono immobilizzazioni in valuta alla data del bilancio.

Immobilizzazioni finanziarie

Tale voce al 31 dicembre 2006 è pari ad Euro 45.786 mila (Euro 27.929 mila al 31 dicembre 2005) ed è costituita per circa Euro 603 mila (Euro 603 mila al 31 dicembre 2005) da partecipazioni in Società e Consorzi, per Euro 540 mila (Euro 541 mila al 31 dicembre 2005) da crediti per depositi cauzionali e per Euro 44.643 mila (Euro 26.786 mila al 31 dicembre 2005) da crediti finanziari legati all'emissione del bond di seguito descritti.

La voce partecipazioni nel corso del 2006 si è così movimentata:

Descrizione	Imprese controllate	Imprese collegate	Altre Imprese	Totale
31 dicembre 2005				
Costo	405	2.129	247	2.781
Svalutazione	-	(746)	(103)	(849)
Utilizzo fondo rischi	-	(1.329)	-	(1.329)
Valore di bilancio 2005	405	54	144	603
Variazioni 31 dicembre 2006				
Investimenti	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-	-
Utilizzo fondo svalutazione	-	-	-	-
Liquidazione/vendite/altre variazioni	-	-	-	-
Utilizzo fondo rischi	-	-	-	-
Riclassifiche	-	-	-	-
Totale variazioni	-	-	-	-
31 dicembre 2006				
Costo	405	2.129	247	2.781
Svalutazione	0	(746)	(103)	(849)
Utilizzo fondo rischi	0	(1.329)	0	(1.329)
Totale partecipazioni	405	54	144	603

Nel corso del 2006 le partecipazioni non hanno subito movimentazioni.

L'elenco delle partecipazioni possedute in imprese controllate e collegate (ex art. 2427 c.c. 1° comma punto c) è il seguente:

Descrizione	Sede	% di possesso	Capitale sociale	Patrimonio netto (deficit)	Risultato periodo	Valore di carico
Imprese controllate:						
Acquedotto Potabilizzazione s.r.l	Bari	99,9%	150	773	173	150
Cons.Ghadames liquidazione	Zwara in Roma	51%	5.000	5.000	-	255
Totale imprese controllate						405
Imprese collegate:						
Te.Si.Ma. S.p.A. in liquidazione	Napoli	47,00%	103	174	(84)	0
Consorzio Q.T.A. qualità e Trattamenti Acque in liquidazione	Napoli	41,76%	n.d.	n.d	n.d	1
Consorzio Acqua Blu	Napoli	21%	250	183	(29)	53
Totale imprese collegate						54
Altre imprese						
Consorzio Acquedotto Albania-Italia		16,67%	620	620	-	102
Depurazione trentino centrale s.c.a.r.l.	Trento	15,00%	210	210	-	32
Azienda libico Italiana joint company	Tripoli (Libia)	0,33%	2.856	908	-	10
Totale altre imprese						144
Totale Partecipazioni al 31-12-2006						603

I dati di Patrimonio netto ed il risultato di esercizio delle società comprese nelle categorie "imprese controllate, collegate ed altre imprese" sono quelli disponibili al 31 dicembre 2006.

Da un confronto tra la valutazione a costo e quella con il metodo di patrimonio netto non emergono differenze significative.

Per il dettaglio dei rapporti con le imprese controllate e collegate si rimanda alla relazione sulla gestione.

La voce "crediti verso altri" si riferisce per Euro 44.643 mila (Euro 26.786 mila al 31 dicembre 2005) ai versamenti effettuati da parte di AQP a Merrill Lynch Capital Markets Ltd. (Irlanda) per la costituzione del sinking fund previsto dal derivato denominato "Amortising swap transaction", stipulato con la stessa controparte a seguito della emissione del prestito obbligazionario.

Per le informazioni su tale contratto in derivati si rimanda all'apposito paragrafo relativo alle informazioni sul " fair value " nel paragrafo delle obbligazioni.

L'impegno al versamento delle residue rate semestrali, pari a Euro 205.357 mila, è indicato nei conti d'ordine.

Si precisa che non vi sono immobilizzazioni in valuta alla data del bilancio.

ATTIVO CIRCOLANTE**Rimanenze**

Le rimanenze di magazzino "materie prime, sussidiarie e di consumo" sono iscritte per un valore di Euro 5.779 mila (Euro 6.772 mila al 31 dicembre 2005) e sono rappresentate da materiali destinati alla costruzione di impianti idrici/fognari ed alla manutenzione degli impianti nonché da piccole attrezzature (tubazioni, raccorderia e materiali diversi).

Le rimanenze sono valorizzate al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione, determinato con il metodo LIFO a scatti annuali, ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato e risultano pertanto rettifiche da un fondo Euro 1.276 mila (Euro 1.616 mila al 31 dicembre 2005), stanziato per adeguare il costo di alcuni materiali all'andamento del mercato, nella fattispecie rappresentato dal valore di rimpiazzo.

La voce lavori in corso su ordinazione è così dettagliata:

Descrizione	Saldo al 31/12/2006	Saldo al 31/12/2005	Variazione	%
Lavori in corso di esecuzione per stati di avanzamento	33.216	32.081	1.135	3,54%
Meno - Acconti da Enti Finanziatori delle opere	(29.795)	(27.059)	(2.736)	10,11%
Meno svalutazione	(95)	(95)	0	0,00%
Saldo netto	3.326	4.927	(1.601)	(32,49%)

Di seguito si riporta la movimentazione dei lavori in corso di esecuzione e degli acconti da Enti Finanziatori.

Descrizione	Importo
Lavori finanziati	
Incrementi dell'esercizio	1.970
Lavori conclusi	(835)
Totale variazione 2006	1.135
Acconti Enti Finanziatori	
Incassi dell'esercizio	(3.571)
Lavori conclusi	835
Totale variazione 2006	(2.736)

L'incremento dei lavori in corso su ordinazione pari a Euro 1.970 mila è relativo a:

- finanziamenti del Provveditorato alle Opere Pubbliche per Euro 296 mila;
- finanziamenti ESEA emergenza idrica per Euro 1.359 mila;
- altri finanziamenti minori per Euro 315 mila.

Nel corso del 2006 sono stati inoltre completati ed iscritti nei conti d'ordine lavori finanziati dal Provveditorato Opere Pubbliche per complessivi Euro 835 mila.

Crediti**Crediti verso clienti**

Tale voce al 31 dicembre 2006 è così composta:

Descrizione	Valore lordo	Fondo svalutazione crediti	Valore netto al 31/12/2006	Valore netto al 31/12/05	Variazione	%
per vendita beni e prestazioni servizi	355.766	(130.839)	224.927	219.962	4.965	2,26%
per costruzione tronchi ed allacciamenti	33.128	(11.702)	21.426	21.702	(276)	(1,27%)
per competenze tecniche e direzione lavori	11.218	(1.313)	9.905	10.635	(730)	(6,86%)
altri minori	99	0	99	84	15	17,86%
interessi di mora	42.258	(36.866)	5.392	4.007	1.385	34,56%
Totale crediti verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo	442.469	(180.720)	261.749	256.390	5.359	2,09%
Crediti verso IACP esigibili oltre l'esercizio successivo	3.516	0	3.516	5.554	(2.038)	(36,69%)
Totale crediti clienti esigibili oltre l'esercizio successivo	3.516	0	3.516	5.554	(2.038)	(36,69%)
Totale	445.985	(180.720)	265.265	261.944	3.321	1,27%

Il fondo svalutazione crediti evidenziato è stato determinato sulla base di una valutazione economica dello stato dei crediti, tenendo conto dell'anzianità degli stessi, della capacità patrimoniale-finanziaria dei debitori nonché di una percentuale di perdita determinata sulla base della morosità media storica accertata rispetto al fatturato. Tale fondo, nel rispetto del principio della prudenza, può essere ritenuto adeguato ad esprimere i crediti al valore di presumibile realizzo ed è stato aggiornato al 31 dicembre 2006, anche in considerazione delle performance di incasso realizzate con le attività di recupero crediti poste in essere a partire dal II semestre 2002, e consolidate negli esercizi successivi. Inoltre detto fondo tiene conto del presumibile valore di realizzo dei crediti relativi a IACP pari a circa Euro 28 milioni, nei confronti dei quali è in corso la definizione dei rapporti.

Nel corso degli esercizi 2005 e 2006 sono state definite alcune transazioni che hanno riguardato importi significativi a credito verso IACP, con incassi rateizzati. Gli importi con scadenza oltre l'anno successivo ammontano ad Euro 3.516 mila.

Nel corso del 2006 il fondo svalutazione crediti ha subito la seguente movimentazione:

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2005	161.234
Riclassifiche	-
Riduzione per utilizzi dell'esercizio	(1.022)
Accantonamento dell'esercizio crediti commerciali	12.205
Accantonamento interessi di mora	8.303
Saldo al 31/12/2006	180.720

Nel complesso i crediti verso clienti, al netto del fondo svalutazione crediti, si sono incrementati rispetto al 31 dicembre 2005 di Euro 3.321 mila principalmente in virtù

dell'incremento del fatturato commentato nelle note del conto economico e di situazioni relative ad alcuni grandi utenti in corso di definizione.

Di seguito sono riportate le principali informazioni sulle singole voci di crediti:

Crediti per vendita beni e prestazioni di servizi

Tale voce, rappresentata dai crediti per le prestazioni istituzionali (servizio idrico integrato), è esposta al netto di un fondo svalutazione crediti pari complessivamente a Euro 130.839 mila (Euro 120.824 mila al 31 dicembre 2005), prudenzialmente determinato in relazione alla presunta loro esigibilità.

I crediti per vendita beni e prestazioni di servizi al 31 dicembre 2006 includono Euro 33.049 mila (Euro 33.064 mila al 31 dicembre 2005) a fronte di crediti verso utenti morosi, per i quali le Concessionarie incaricate della riscossione hanno anticipato, secondo la regola del non riscosso per riscosso, le relative somme in precedenti esercizi (fino al 1998). Tenuto conto dell'elevata anzianità e del grado di rischio, anche per tali crediti è stata effettuata una valutazione prudente del grado di realizzo, che ha comportato rettifiche di valore per complessive Euro 32.387 mila (Euro 32.072 mila al 31 dicembre 2005).

Sempre in tale voce sono inclusi circa Euro 41.332 mila (Euro 41.415 mila al 31 dicembre 2005) per crediti verso le concessionarie per ruoli non riscossi (fino al 1999). Anche per tali crediti si è tenuto conto dell'elevata anzianità e del grado di rischio e prudenzialmente si è svalutato il valore per complessivi Euro 40.496 mila (Euro 40.573 mila al 31 dicembre 2005).

La voce include, fra l'altro, circa Euro 111 milioni per fatture da emettere al 31 dicembre 2006 (Euro 114 milioni al 31 dicembre 2005), per la maggior parte emesse a febbraio 2007, ed è esposta al netto delle note credito da emettere per circa Euro 1,7 milioni (Euro 2,8 milioni al 31 dicembre 2005).

Crediti per costruzioni tronchi e allacciamenti

Questa voce rappresenta il totale dei crediti verso clienti, privati e Pubbliche Amministrazioni, per lavori di allacci ad impianti di acqua e fogna e relativi tronchi. Anche per tali crediti al 31 dicembre 2006 è stata effettuata una valutazione del grado di rischio, commisurata essenzialmente all'anzianità del credito, alla natura degli utenti (in gran parte Pubbliche Amministrazioni) ed alle attività di recupero crediti svolte.

Tale valutazione ha comportato lo stanziamento di un fondo di circa Euro 11.702 mila (Euro 11.020 mila al 31 dicembre 2005).

Nel corso dell'anno si è dato avvio ad una attività sistematica di recupero crediti che ha comportato una riduzione del trend storico di crescita di tali crediti.

Crediti per competenze tecniche e direzione lavori

La voce include i crediti maturati a fronte di attività svolte, nel corrente e nei precedenti esercizi, per alta sorveglianza, servizi tecnici, progettazione e direzione lavori di opere finanziate da terzi. Tali crediti sono stati iscritti al presunto valore di realizzo tramite

l'appostazione di un fondo svalutazione per complessive Euro 1.313 mila (Euro 812 mila al 31 dicembre 2005). La valutazione della esigibilità di tali crediti tiene conto delle attività di recupero svolta dall'ufficio legale interno.

Crediti per interessi attivi su consumi.

Tale voce pari a Euro 42.258 mila (Euro 32.585 mila al 31 dicembre 2005) include gli interessi attivi sui crediti per consumi al 31 dicembre 2006 nonché sui crediti già incassati con ritardo nel corso del 2006 e di esercizi precedenti. L'accantonamento degli interessi attivi è stato calcolato per ciascuna emissione tenendo conto delle date di scadenza delle bollette ed escludendo prudenzialmente dalla base di calcolo i crediti in contenzioso ed, in generale, i crediti per i quali ci sono possibili difficoltà di recupero. Il tasso di interesse applicato è quello previsto dall'art. 35 del Regolamento del Servizio Idrico Integrato che è pari al Tasso Ufficiale di riferimento (T.U.BCE) maggiorato di 3 punti.

Il fondo svalutazione crediti stanziato per Euro 36.866 mila (Euro 28.578 mila al 31 dicembre 2005) tiene conto delle performance d'incasso realizzate sulle fatture emesse per interessi di mora nel 2005 e nel 2006 e di una svalutazione media determinata per i crediti per servizio idrico integrato.

Crediti verso imprese controllate e collegate

Tale voce al 31 dicembre 2006 è così composta:

Descrizione	Valore lordo	Fondo svalutazione crediti	Valore netto al 31/12/2006	Valore netto al 31/12/2005	Variazione	%
Crediti verso AQP Mediterranea in liquidazione	-	-	-	24	(24)	(100,00%)
Acquedotto Potabilizzazione s.r.l	600	-	600	264	336	127,27%
Cons.Ghadames Zwara in liquidazione	33	-	33	33	0	0,00%
Totale crediti verso controllate	633	-	633	321	312	97,20%
Crediti verso collegate Tesima in liquidazione	316	(316)	-	-	-	0,00%
Totale crediti verso collegate	316	(316)	-	-	-	0,0%
Totale complessivo	949	(316)	633	321	312	97,20%

I crediti verso la controllata AQP Potabilizzazione si riferiscono per Euro 140 mila a crediti per dividendi da incassare, per Euro 57 mila a crediti aventi natura commerciale riferiti a prestazioni per servizi tecnici, amministrativi, affitto locali, e per Euro 403 mila a crediti derivanti dall'adozione del consolidato fiscale.

La controllata AQP Potabilizzazione s.r.l ha aderito al consolidato fiscale di gruppo e AQP si è fatto carico di effettuare i versamenti dovuti per l'imposta sul reddito.

I crediti verso collegate si riferiscono a somme anticipate in esercizi passati a TESIMA S.p.A. in liquidazione per il diritto a ritirare licenze degli applicativi software sviluppati nell'ambito del progetto "Sistema rete" totalmente rettificati al 31 dicembre 2001 in seguito alla messa in liquidazione della società anche alla luce della utilità futura per AQP dei prodotti di cui trattasi.

Crediti tributari

Tale voce al 31 dicembre 2006 è così composta:

Descrizione	Valore lordo	Fondo svalutazione	Valore netto al 31/12/2006	Valore netto al 31/12/2005	Variazione	%
Crediti verso Erario per IVA	10.075	-	10.075	8.498	1577	19%
Altri crediti verso Erario	209	(206)	3	2	1	50%
Crediti verso Erario per IRES	-	-	-	187	(187)	(100%)
Totale crediti tributari	10.284	(206)	10.078	8.687	1.391	16%

La voce rispetto al 31 dicembre 2005 si è incrementata per Euro 1.391 mila.

Il credito verso Erario per IVA al 31 dicembre 2006 è così composto:

- IVA a credito 2002 per Euro 8.000 mila richiesta a rimborso il 09 luglio 2003;
- crediti per interessi sui crediti IVA chiesti a rimborso pari a Euro 721 mila;
- IVA a credito 2006 per Euro 1.354 mila.

Imposte anticipate

Le imposte anticipate ammontano a circa Euro 28.937 mila (Euro 31.173 mila al 31 dicembre 2005) e sono state calcolate applicando l'aliquota IRES del 33% e, laddove applicabile, IRAP del 4,25% sulle differenze temporanee fra i valori attribuiti alle attività e passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori attribuiti ai fini fiscali.

In particolare tali differenze temporanee si sono così movimentate nel corso del 2006:

Descrizione	Differenze temporanee al 31/12/2005	Decrementi	Incrementi	Utilizzi	Differenze temporanee al 31/12/2006
Fondo vertenze	35.673	0	14.310	(1.361)	48.622
Fondo riserve certificati lavori	3.847	0	407	(1.503)	2.751
Rischi assicurazioni	1.535	0	2.093	(743)	2.885
Fondo rischi per oneri	41.055	0	16.810	(3.607)	54.258
Fondo svalutazione crediti	124.517	(317)	11.689	(345)	135.544
Altre (obsolescenza magazzino e lento rigiro)	357	(357)	0	0	0
Compensi revisori e sindaci	178	0	90	(178)	90
Interessi passivi fornitori	1.067	0	392	0	1.459
Altre (fondo sinking fund)	13.100	0	0	0	13.100
Altre (fondo vertenze personale)	7.751	0	2.297	(2.644)	7.404
Altre	22.453	(357)	2.779	(2.822)	22.053
Totale differenze temporanee	188.025	(674)	31.278	(6.774)	211.855

Conseguentemente, il corrispondente credito per imposte anticipate nell'esercizio ha avuto la seguente movimentazione:

Descrizione	Imposte anticipate maturate al 31-12-2005	Decrementi	Incrementi	Utilizzi	Imposte anticipate maturate al 31-12-2006
Fondo vertenze	11.772	0	4.722	(449)	16.045
Fondo riserve certificati lavori	1.270	0	134	(496)	908
Rischi assicurazioni	507	0	691	(245)	953
Fondo rischi per oneri	13.549	0	5.547	(1.190)	17.906
Fondo svalutazione crediti	41.091	(105)	3.857	(114)	44.729
Altre (obsolescenza magazzino e lento rigiro)	133	(133)	0	0	0
Compensi revisori e sindaci	59	0	30	(59)	30
Interessi passivi fornitori	354	0	130	0	484
Altre (fondo sinking fund)	4.323	0	0	0	4.323
Altre (fondo vertenze personale)	2.546	0	770	(873)	2.443
Altre	7.415	(133)	930	(932)	7.280
Totale anticipate	62.055	(238)	10.334	(2.236)	69.915

Tuttavia, sulla base di una previsione dei periodi di rientro delle differenze temporanee sopraindicate, delle corrispondenti aliquote fiscali previste, che tengono conto degli imponibili fiscali attesi per gli stessi, si ritiene, ragionevolmente, di poter recuperare, a fronte di imposte anticipate teoriche maturate al 31 dicembre 2006 per Euro 69.915 mila (Euro 62.055 mila al 31 dicembre 2005), Euro 28.937 mila (Euro 31.173 mila al 31 dicembre 2005) entro i prossimi esercizi sotto forma di minori imposte da liquidare. Le valutazioni sugli imponibili fiscali attesi sono state prudenzialmente formulate, per i prossimi 5 esercizi sulla base delle migliori previsioni ad oggi disponibili.

Si evidenzia che nel 2006 le imposte anticipate sono rientrate per Euro 2.236 mila con relativo addebito sul conto economico di esercizio.

Non vi sono perdite fiscali riportabili a nuovo.

Crediti verso altri

Tale voce al 31 dicembre 2006 è così composta:

Descrizione	Valore lordo	Fondo svalutazione crediti	Valore netto al 31/12/2006	Valore netto al 31/12/2005	Variazione
Crediti verso Enti finanziatori	44.041	(29.406)	14.635	15.203	(568)
Crediti per anticipazioni a terzi	10.613	(6.261)	4.352	4.352	0
Fornitori c/ anticipi	95	0	95	52	43
Altri minori	15.115	(3.764)	11.351	10.062	1.289
Credito verso Acquedotto Lucano	16.432	0	16.432	27.394	(10.962)
Crediti verso lo Stato per contributo ex L.398/98	15.494	0	15.494	15.494	0
Totale crediti esigibili entro l'esercizio successivo	101.790	(39.431)	62.359	72.557	(10.198)
Crediti verso lo Stato per contributo ex L.398/98	178.178	0	178.178	193.671	(15.493)
Totale crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	178.178	0	178.178	193.671	(15.493)
Totale	279.968	(39.431)	240.537	266.228	(25.691)

Nel complesso i crediti verso altri si sono decrementati rispetto al 31 dicembre 2005 di circa Euro 25.691 mila, essenzialmente per l'effetto combinato dei seguenti eventi:

- riduzione del credito verso lo Stato per contributo ex L.398/98 per complessive Euro 15.493 mila dovuta all'incasso delle rate scadute il 31 marzo 2006 ed il 30 settembre 2006;
- riduzione per Euro 10.962 mila del credito di Acquedotto Lucano dovuto all'effetto combinato di :
 - o incasso e compensazioni per Euro 17.447 mila;
 - o iscrizione di nuovi crediti per complessivi Euro 6.485 mila.

I crediti verso altri al 31 dicembre 2006 sono stati esposti al netto del fondo svalutazione crediti per Euro 39.431 mila (Euro 38.275 mila al 31 dicembre 2005), relativo essenzialmente a crediti verso Enti Finanziatori e ad anticipazioni per conto terzi.

Nel corso dell'esercizio il fondo svalutazione crediti ha subito la seguente movimentazione:

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2005	38.275
Riclassifiche da fondo rischi	1.500
Riduzione per utilizzi dell'esercizio	(344)
Accantonamento dell'esercizio	0
Saldo al 31/12/2006	39.431

In dettaglio si commentano le principali voci di crediti.

Crediti verso Enti finanziatori

La voce, che al 31 dicembre 2006 è iscritta al valore nominale di Euro 44.041 mila (Euro 44.954 mila al 31 dicembre 2005), include prevalentemente somme anticipate in precedenti esercizi da AQP ad imprese appaltatrici di opere acquedottistiche ed altri lavori finanziati da Enti terzi, a seguito di lodi arbitrali. Gli ammontari corrisposti sono stati iscritti fra i crediti verso gli Enti finanziatori nel presupposto che nei confronti di quest'ultimi possa essere ragionevolmente esperita un'azione di rivalsa, così come peraltro confermato, per alcune significative fattispecie, da una sentenza di Corte d'Appello e da una comunicazione di riconoscimento di debito da parte del Ministero dei Lavori Pubblici (attuale Ministero delle Infrastrutture). Il credito è esposto al netto di un fondo svalutazione per circa Euro 29.406 mila (Euro 29.751 mila al 31 dicembre 2005).

Crediti per anticipazioni per conto terzi

La voce, iscritta per un valore nominale di circa Euro 10.613 mila, invariata rispetto al 2005, è costituita prevalentemente da somme anticipate in esercizi precedenti da AQP per conto di terzi. In particolare, tale voce include crediti verso il Ministero della Protezione Civile (attualmente Ministero dell'Industria) per un valore nominale di Euro 3.977 mila, corrispondenti ad oneri sostenuti nei precedenti esercizi per la gestione e manutenzione dell'Acquedotto dell'Alta Irpinia.

I crediti per anticipazioni per conto terzi sono rettificati da un fondo di Euro 6.261 mila, invariato rispetto al 31 dicembre 2005, determinato sulla base dell'anzianità e delle prospettive di recupero formulate dall'Ufficio legale interno.

Credito verso Acquedotto Lucano

Il saldo pari ad Euro 16.432 mila (Euro 27.394 mila al 31 dicembre 2005) comprende:

- o crediti per la gestione transitoria del servizio idrico integrato svolta in 64 comuni della Basilicata per l'esercizio 2004 rispettivamente per Euro 3.664 mila;
- o crediti per costi di potabilizzazione e di subdistribuzione dal 2004 al 2006 in corso di definizione per complessivi Euro 12.198 mila;
- o altri minori per Euro 570 mila.

Si evidenzia che nel corso del 2006 Acquedotto Lucano ha pagato acconti sulle rate scadute per complessivi Euro 7.447 mila. Ai sensi dell'art. 15 dell'Accordo di Programma Puglia - Basilicata ex art 17 legge n. 36/94, una parte del credito relativo alla gestione transitoria del servizio idrico integrato ed alla vendita di beni materiali, è stato compensato con la somma che AQP doveva corrispondere per l'anno 2003 (Euro 10 milioni) all'Autorità di Governo della Risorsa Idrica per l'acquisto di acqua all'ingrosso.

Il residuo credito per un importo complessivo imponibile di Euro 3.665 mila che doveva essere rimborsato in base all'accordo siglato in data 30 aprile 2004 da AQP con Acquedotto Lucano e l'AATO Basilicata, sarà rimborsato nel 2007.

Il credito nei confronti di Acquedotto Lucano è composto da Euro 94 mila per fatture emesse da Euro 16.104 mila per fatture da emettere e da Euro 234 mila per note di credito da ricevere.

Crediti verso Stato per contributo ex L. 398/98

La voce ammonta ad Euro 193 milioni (Euro 209 milioni al 31 dicembre 2005) ed è relativa al credito residuo per il contributo straordinario riconosciuto dallo Stato con la legge n. 398/98; tale contributo viene liquidato, a partire dal 1999, in 40 rate semestrali di Euro 7,7 milioni utilizzate per la restituzione delle quote capitali di un mutuo stipulato nei primi mesi del 1999 con il gruppo Banca di Roma e dei relativi interessi, il cui ammontare complessivo, al netto delle quote restituite e scadute, è iscritto nella voce ratei e risconti passivi.

Non sono state operate rettifiche di valore su tali crediti in quanto il relativo realizzo è garantito da una legge dello Stato.

Altri minori

La voce iscritta per un valore netto di Euro 11.351 mila (Euro 10.062 mila al 31 dicembre 2005) include principalmente crediti verso assicurazioni per anticipazioni a terzi di indennizzi su sinistri assicurati e crediti per la gestione e manutenzione dell'acquedotto dell'Alta Irpinia dal 1991 al 2000. Il fondo svalutazione altri crediti è stato integrato per Euro 1.500 mila per tener conto di probabili rischi di recuperabilità dei crediti verso le assicurazioni. Tale accantonamento in precedenti esercizi era stato accantonato a fondo rischi. Tale riclassifica viene commentata nella voce fondi rischi.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

La voce "titoli" iscritta in bilancio al 31 dicembre 2005 per Euro 15.000 mila era costituita da titoli obbligazionari bancari non quotati, iscritti al loro valore nominale e venduti alla pari nei primi mesi del 2006.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide includono:

Descrizione	Saldo al 31/12/2006	Saldo al 31/12/2005	Variazione	%
Depositi bancari e postali :				
Conti vincolati	56.492	74.800	(18.308)	(24%)
Conto corrente postale	4.167	2.632	1.535	58%
Banche	226.258	235.803	(9.545)	(4%)
totale depositi bancari e postali	286.917	313.235	(26.318)	(8%)
Cassa Sede e Uffici periferici	83	59	24	41%
Assegni	0	0	0	0%
Totale	287.000	313.294	(26.294)	(8%)

I conti vincolati sono essenzialmente relativi a somministrazioni provenienti da enti finanziatori per il finanziamento di opere acquedottistiche per le quali, alla fine dell'esercizio, non erano stati ancora realizzati i relativi lavori o corrisposti i pagamenti maturati in favore delle imprese esecutrici dei lavori stessi. Inoltre in tali conti sono comprese le liquidità per far fronte alla restituzione agli enti finanziatori delle somme da questi anticipate in esercizi passati a titolo di IVA.

I conti correnti bancari comprendono le somme residue disponibili dopo l'incasso in data 29 giugno 2004 di 250 milioni di Euro a fronte dell'emissione del prestito obbligazionario di seguito commentato.

Al 31 dicembre 2006 era in essere un conto corrente in lire sterline valutato al tasso di cambio alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Ammontano a circa Euro 628 mila (Euro 718 mila al 31 dicembre 2005) e si riferiscono essenzialmente a costi annuali anticipati sul finanziamento in pool commentato successivamente.

Scadenze dei crediti esigibili oltre l'esercizio successivo

La ripartizione dei crediti esigibili oltre l'esercizio successivo al 31 dicembre 2006, suddivisa per scadenza, è la seguente:

Descrizione	Saldo al 31/12/2006		Saldo al 31/12/05	
	Scadenze in anni		Totale	
	Da 1 a 5	Oltre 5		
Crediti verso lo Stato per contributo ex L.398/98	61.975	116.203	178.178	193.671
Crediti Iacp	3.516	-	3.516	5.554
Totale	65.491	116.203	181.694	199.225

IV COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

Commentiamo di seguito le principali poste componenti il Patrimonio netto e le relative variazioni mentre per l'analisi delle variazioni di patrimonio netto si rimanda all'allegato 1.

Si evidenzia che le riserve di patrimonio netto, ad eccezione della riserva indisponibile conguaglio capitale sociale di seguito commentata, sono costituite dagli utili degli esercizi 1999-2005 e non sono mai state utilizzate nè distribuite ai soci.

Inoltre, alla data di bilancio il capitale sociale non può essere volontariamente ridotto e le riserve non possono essere distribuite secondo quanto previsto dalla normativa civilistica vigente ma possono essere utilizzate per eventuale copertura perdite.

Capitale sociale

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato al 31 dicembre 2006, risulta composto da n. 8.020.460 azioni del valore nominale di Euro 5,16 cadauna.

La compagine societaria risulta così composta:

- Regione Puglia titolare di n° 6.986.480 azioni pari all'87,108 % del capitale sociale;
- Regione Basilicata titolare di n° 1.033.980 azioni pari al 12,892 % del capitale sociale.

Riserva legale

Essa accoglie la destinazione dell'utile degli esercizi precedenti nella misura di legge e la differenza emersa dal processo di conversione del capitale sociale da Lire ad Euro.

Riserva straordinaria

Essa accoglie la destinazione degli utili degli esercizi precedenti come da delibere assembleari.

Riserva indisponibile conguaglio capitale sociale

Accoglie il valore iscritto fra le immobilizzazioni materiali di un fabbricato civile non strumentale ottenuto a seguito di una permuta intervenuta alla fine del 1994 di un terreno in cambio di un fabbricato da costruire. Con atto del 22 dicembre 2004 la società è entrata in possesso di tale fabbricato. Il fabbricato in oggetto era stato già iscritto tra i cespiti nel 1994, ma non inserito nella perizia giurata effettuata per determinare il capitale sociale al 31-12-1999 ex decreto 119979/99. Al 31 dicembre 2004 la società ha provveduto ad iscrivere detto cespite al valore di mercato, trattandosi di bene destinato alla vendita, alimentando la riserva indisponibile di conguaglio di capitale sociale che potrà essere

portata ad incremento del capitale sociale della società in seguito ad apposita delibera assembleare. Il fabbricato in oggetto è stato venduto nel corso del 2005.

Risultato di esercizio

Accoglie il risultato dell'esercizio.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

La composizione ed i movimenti di tali fondi sono i seguenti:

Descrizione	Saldo al 01/01/06	Riclassifiche	Rettifiche	Utilizzi	Accant.to esercizio	Saldo al 31/12/2006
1 Fondo trattamento quiescenza ed obblighi simili	1.836		0	0	(126)	195
2 Fondo imposte, anche differite	1.158		0	0	(673)	1.115
3 Altri fondi:						
a per rischi serv. di gest. in appalto	3.847	(1.502)	0	0	407	2.752
b per rischi vertenze	49.902	2	0	(1.361)	14.308	62.851
c per oneri personale	7.158	0	(132)	(2.386)	4.137	8.777
d per rischi partecipazioni	23	0	0	(23)	0	0
e fondo rischi sinking fund	13.100	0	0	0	0	13.100
f fondo oneri futuri	1.537	141	0	(744)	2.093	3.027
Totale altri fondi	75.567	(1.359)	(132)	(4.514)	20.945	90.507
Totale	78.561	(1.359)	(132)	(5.313)	22.255	94.012

Fondo per trattamento quiescenza ed obblighi simili

La voce, rispetto al 31 dicembre 2005, risulta incrementata di Euro 69 mila per l'effetto combinato di indennità liquidate nel corso del 2006 per Euro 126 mila ed accantonamenti di competenza per Euro 195 mila.

Al 31 dicembre 2006 la voce include Euro 1.409 mila (Euro 1.339 mila al 31 dicembre 2005) a fronte dell'applicazione del D. Lgs 124/93 per tutti i dipendenti assunti dopo il 14 marzo 1975 (data di entrata in vigore della legge 70/75) per la quota a carico della Società del fondo integrativo di previdenza.

Inoltre il fondo comprende circa Euro 165 mila, invariato rispetto al 31 dicembre 2005, a fronte dei compensi integrativi da riconoscere al personale professionale tecnico dipendente, ai sensi dell'art. 18 della Legge Merloni, per l'attività di progettazione esecutiva di opere pubbliche da esso svolta.

Fondo imposte, anche differite

Le imposte differite al 31 dicembre 2006 ammontano a circa Euro 1.600 mila (Euro 1.158 mila al 31 dicembre 2005) e sono state calcolate applicando l'aliquota IRES del 33% sulle differenze temporanee relative ad interessi di mora attivi su crediti consumi che fiscalmente saranno tassati per cassa.

In particolare tali differenze temporanee si sono così movimentate nel corso del 2006:

Descrizione	Differenze temporanee al 01/01/06	Incremento	Utilizzi	Differenze temporanee al 31/12/2006
interessi attivi di mora su consumi	3.508	3.379	(2.038)	4.849
Totale differenze temporanee	3.508	3.379	(2.038)	4.849

Conseguentemente, il corrispondente fondo per imposte differite nell'esercizio ha avuto la seguente movimentazione:

Descrizione	Imposte differite maturate al 01/01/06	Incremento	Utilizzi	Imposte differite maturate al 31/12/06
interessi attivi di mora su consumi	1.158	1.115	(673)	1.600
Totale differite	1.158	1.115	(673)	1.600

La variazione netta delle imposte differite, pari ad Euro 442 mila, è stata addebitata a conto economico.

La voce **Altri fondi** è costituita da:

Fondo rischi per servizi di gestione in appalto

Tale fondo è stato costituito per far fronte ai rischi connessi alle richieste da parte di imprese appaltatrici per le attività di manutenzione e costruzione di impianti idrici e fognari, di conduzione impianti, pozzi e di gestione degli impianti di depurazione.

Al 31 dicembre 2006 è stata fatta una riclassifica al fondo rischi vertenze di Euro 1.502 mila a fronte di una passività potenziale divenuta contenzioso.

Al 31 dicembre 2006 il fondo è stato opportunamente rivisto ed è stato integrato per Euro 407 mila a fronte di passività potenziali valutate dai legali e dai tecnici interni.

Fondo per rischi vertenze

I contenziosi in essere, a fronte dei quali risulta iscritto il fondo in oggetto, concernono essenzialmente richieste su contratti di appalto sia finanziati da terzi che a carico della Società, danni non garantiti da assicurazioni ed espropriazioni eseguite nel corso dell'attività istituzionale di realizzazione di opere acquedottistiche. Nella determinazione della passività si è tenuto conto, oltre che del grado di rischio, anche della ragionevole possibilità di recupero da terzi degli oneri stimati.

Al 31 dicembre 2006 il fondo per rischi vertenze è stato opportunamente rivisto sulla base di valutazioni dei legali interni ed esterni che tengono conto di transazioni in corso e di

nuovi contenziosi sorti nell'esercizio. In seguito a tale rivisitazione il fondo è stato integrato per Euro 14.308 mila.

Nel corso del 2006 il fondo è stato utilizzato per circa Euro 1.361 mila a fronte della definizione di alcuni contenziosi.

Al 31 dicembre 2006 è stata fatta una riclassifica di Euro 1.500 mila a fronte di un contenzioso che ha comportato l'anticipazione da parte di AQP di danni assicurati in parte non recuperabili. Il fondo accantonato in esercizi passati come rischio potenziale è stato pertanto riclassificato a rettifica dei crediti anticipati.

Si evidenzia che il saldo del fondo rischi vertenze, pari a circa 63 milioni di Euro, per 35 milioni si riferisce a 12 contenziosi sorti negli esercizi precedenti. In particolare, tra tali contenziosi il principale fondo rischi stanziato, pari ad Euro 19 milioni, si riferisce ad una controversia su appalti per la quale è giunta sentenza nel corso dell'esercizio 2007.

Fondo per oneri personale

Al 31 dicembre 2006 il fondo è principalmente relativo a passività potenziali connesse a contenziosi in corso con dipendenti per Euro 5.783 mila (Euro 5.081 mila al 31 dicembre 2005) ed a premi di competenza 2006 da erogare a quadri, dirigenti ed impiegati al raggiungimento di obiettivi fissati in base ad accordi sindacali per Euro 2.829 mila (Euro 1.912 mila al 31 dicembre 2005). Nel corso dell'esercizio il fondo è stato utilizzato per Euro 1.780 mila a fronte dell'erogazione dei premi di competenza del 2005, per Euro 439 mila a fronte di anticipazioni ai dirigenti sul premio di risultato 2006 e per Euro 167 mila a seguito di transazioni concluse con il personale.

Fondo rischi sinking fund

Trattasi del fondo rischi stanziato in relazione alla sottoscrizione del contratto derivato "Amortizing swap transaction", per il quale si rimanda alle informazioni riportate nel seguito nel paragrafo delle obbligazioni.

Fondo oneri futuri

Il fondo, il cui saldo al 31 dicembre 2006 ammonta ad Euro 3.027 mila (Euro 1.537 mila al 31 dicembre 2005) comprende la stima del valore di danni avvenuti dal 2003, durante l'espletamento delle attività di manutenzioni reti ed impianti per la franchigia assicurativa a carico AQP.

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

E' determinato in base all'indennità maturata da ciascun dipendente in conformità alla legislazione vigente, al netto delle anticipazioni corrisposte a norma di legge e di contratto. L'importo dell'accantonamento è stato calcolato sul numero dei dipendenti in forza al 31 dicembre 2006, che assommava a n. 1.627 unità. Tuttavia, si precisa che il valore a conto economico tiene conto degli importi accantonati dall'azienda ma versati agli enti di previdenza integrativa pari ad Euro 634 mila (Euro 603 mila al 31 dicembre 2005).

La movimentazione del fondo nel corso dell'esercizio è stata la seguente (in migliaia di Euro):

Descrizione	Importo
Saldo al 01/01/2006	37.227
Indennità liquidate nell'esercizio	(2.332)
Anticipi erogati	(569)
Quota stanziata a conto economico	3.834
Quote versate a istit.prev e all'erario	(634)
Saldo al 31/12/06	37.526

La movimentazione della forza lavoro nel corso del 2006 è stata la seguente (unità):

Descrizione	Unità al 01/01/06	Variazione di categoria	Increment.	Decrem.	Unità al 31/12/2006	Media annuale
Dirigenti	51	0	1	(6)	46	49
Quadri	58	2	0	(3)	57	58
Impiegati	1.593	(2)	2	(69)	1.524	1.558
Totale	1.702	0	3	(78)	1.627	1.664

DEBITI

Commentiamo di seguito la composizione ed i movimenti delle voci che compongono tale raggruppamento:

Obbligazioni – Accoglie l'importo in Euro relativo all'emissione di un prestito obbligazionario di 165.000.000 sterline inglesi (GBP), deliberato dall'assemblea straordinaria dei soci del 3 marzo 2004 ed effettuato in data 29 giugno 2004. Le principali condizioni e caratteristiche del prestito in oggetto sono le seguenti:

1. valore nominale GBP 165.000.000;
2. la scadenza del prestito 29 giugno 2018;
3. il prezzo di emissione alla pari;
4. il coupon fisso annuale in GBP con pagamenti il 29/06 ed il 29/12 di ogni anno ad iniziare dal 29-12-04;
5. il tasso di interesse del lancio pari al tasso di interesse dei titoli di stato inglesi di durata analoga (GILT) + 1,80%;
6. rimborso in unica soluzione alla scadenza ("bullet");
7. il titolo, inizialmente quotato alla Borsa valori del Lussemburgo, è stato trasferito nel mese di dicembre 2005 in un altro mercato della borsa di Lussemburgo, non regolamentato secondo le regole dell'Unione Europea;
8. Titoli al portatore del taglio di GBP 1.000, GBP 10.000 e GBP 100.000;
9. Sottoscrittori dei titoli: Investitori professionali soggetti a vigilanza prudenziale a norma di leggi speciali;
10. Interesse: 6,92% annuale, calcolato sul numero reale di gg.;
11. Cedole: semestrali posticipate.

L'emissione è stata interamente sottoscritta da investitori professionali soggetti a vigilanza prudenziale (trattandosi di emissione complessivamente superiore ai limiti indicati al comma 1 dell'art 2412 cod. civ.), i quali risponderanno dell'eventuale trasferimento nei confronti degli acquirenti che non siano investitori professionali, ai sensi dell'art 2412, comma 2, cod. civ..

In relazione alla emissione del Prestito Obbligazionario in valuta, la Società ha stipulato contratti derivati con Merrill Lynch Capital Markets Ltd (Irlanda), al fine di mantenere una prudente gestione finanziaria e coprirsi dal rischio di oscillazioni dei cambi. I contratti stipulati includono un "Cross Currency Swap" e un "Amortizing swap transaction".

Si riportano di seguito le informazioni previste dall'art. 2427-bis c.c. in tema di fair value degli strumenti finanziari:

Cross currency interest rate swap: contratto derivato stipulato con Merrill Lynch Capital Markets Bank Limited (Irlanda): data d'inizio 29/6/2004, data scadenza 29/6/2018.

Il contratto si compone di un cross currency (scambio di valute) e di un interest rate swap (scambio di tassi di interesse).

Attraverso la componente cross currency AQP si è coperta dal rischio di oscillazione del tasso di cambio della Sterlina inglese relativo all'emissione del prestito obbligazionario. È stato fissato un cambio Euro/GBP pari a 0,66 per tutta la durata del prestito obbligazionario, pertanto l'emissione dell'obbligazione è stata trasformata in euro e l'importo del prestito obbligazionario è stato fissato in Euro 250.000.000. Tale contratto prevede uno scambio di nozionali alla data del 29 giugno 2004 (AQP paga a Merrill Lynch GBP 165.000.000 e riceve da Merrill Lynch Euro 250.000.000) ed uno alla data di scadenza del 29 giugno 2018 (AQP paga a Merrill Lynch Euro 250.000.000 e riceve dalla stessa GBP 165.000.000).

Attraverso la componente interest rate swap, AQP ha trasformato il tasso di interesse dell'obbligazione da fisso in variabile: AQP riceve da Merrill Lynch 6,92% su GBP 165.000.000 e paga alla stessa Euribor 6 mesi +1,34% su nozionale di Euro 250.000.000. Lo scambio di interessi avviene alle stesse scadenze semestrali delle cedole del prestito obbligazionario.

Amortizing swap transaction: contratto derivato stipulato con Merrill Lynch Capital Markets Bank Limited (Irlanda): data d'inizio 29/6/2004, data scadenza 29/6/2018.

Il contratto si compone di un interest rate swap (scambio di tassi di interesse) e del "Sinking Fund".

La componente interest rate swap è speculare a quella del contratto Cross currency interest rate swap: AQP riceve da Merrill Lynch Euribor 6 mesi +1,34% su nozionale di Euro 250.000.000 e paga un tasso variabile sempre sullo stesso nozionale: Euribor 6 mesi (flat fino al 29/12/2006 e con spread dello 0,38% dal 29/12/2006 al 29/6/2018) con cedola minima pari a 2,15% e massima del 4,60%.

"Sinking Fund": AQP si è impegnata al versamento di 28 rate semestrali di Euro 8,9 milioni al fine di costituire il capitale di 250 milioni di Euro che AQP per il tramite di Merrill Lynch utilizzerà per rimborsare alla scadenza il prestito obbligazionario. A fronte di ogni versamento semestrale da parte di AQP, Merrill Lynch si è impegnata a depositare un pari importo di titoli di debito, scelti fra una lista concordata all'atto della stipula del

contratto (“eligible securities”) in un conto titoli collaterale (“collateral account”), tenuto da Merrill Lynch e costituito in pegno a favore di AQP.

I titoli che possono essere depositati appartengono a quattro categorie con caratteristiche prefissate. La discrezionalità di scelta da parte di Merrill Lynch dei titoli da depositare volta per volta nel “collateral account” è limitata da specifici limiti di concentrazione che prevedono almeno il 30% di “titoli di debito governativi” ed un massimo del 70% di titoli di debito emessi da Enti locali e “corporate”, in portafoglio a fine esercizio.

AQP garantisce il rischio di credito di tali titoli impegnandosi a versare la differenza tra il valore iniziale e quello di mercato successivo all’eventuale verificarsi di eventi di tipo creditizio.

La valutazione di tale rischio alla data di bilancio (31 dicembre 2006) è stata effettuata tenendo conto delle indicazioni ed informazioni di mercato relative alla probabilità di default e al recovery value dei titoli “corporate”.

Benché tale valutazione sia migliorativa rispetto a quella al 31 dicembre 2005 si è ritenuto di lasciare invariato il fondo rischi “Sinking Fund” stanziato per 13,1 milioni di euro al 31 dicembre 2005 in considerazione della variabilità degli elementi di rischio ed in ossequio al principio della prudenza, oltre che per le considerazioni di seguito esposte.

Come riportato nella relazione sulla gestione, la Società sta valutando la ristrutturazione del contratto “Amortizing swap transaction”, al fine di contenere i rischi sopra indicati. Secondo una stima sommaria effettuata dagli advisor, i prevedibili effetti di una eventuale ristrutturazione non dovrebbero comportare significativi oneri aggiuntivi, al momento non quantificabili, rispetto alla consistenza del fondo rischi stanziato alla data di bilancio.

Si riepilogano infine le informazioni sul “fair value” al 31 dicembre 2006 dei derivati sopra descritti (importi in migliaia di euro), desunte dal Credit Derivative Report di fine dicembre 2006 predisposto da Merrill Lynch :

Cross currency swap: +4.236

Amortizing swap transaction: +3.266

Preme segnalare che il fair value dei derivati rappresenta il valore attuale dei flussi di cassa connessi alle operazioni dalla data del citato report fino alla scadenza.

Debiti verso banche – Sono così costituiti:

Descrizione	Saldo al 31/12/2006					Saldo al 31/12/05
	Totale	Scadenze in anni			Totale oltre 1 anno	
		Entro 1	Da 1 a 5	Oltre 5		
Gruppo Banca Roma	146.593	8.945	40.074	97.574	137.648	155.145
Conti correnti bancari	150.000	150.000	-	-	-	150.000
Totale	296.593	158.945	40.074	97.574	137.648	305.145

La voce conti correnti bancari si riferisce all’importo utilizzato del finanziamento revolving a breve termine, autorizzato per Euro 330 milioni e stipulato in data 29 dicembre 2004 con un pool di banche nazionali e locali. Il finanziamento, scaduto il 29 giugno 2006 e rinnovato per ulteriori 18 mesi, esercitando la Term Out Option, utilizzabile solo una volta, prevista nel contratto originario, è suddiviso in due tranche. Una tranche

A, sino a Euro 230 milioni, destinata al finanziamento del capitale circolante per Euro 200 milioni e per Euro 30 milioni per la copertura di impegni connessi all'emissione del prestito obbligazionario. La tranche B, sino a Euro 100 milioni rappresenta un bridge-loan destinato al parziale sostegno degli investimenti 2007. Il finanziamento, di tipo rotativo, può avere un utilizzo in una o più soluzioni con limite massimo fissato ad Euro 230 milioni.

Al 31 dicembre 2006 erano state richieste erogazioni per Euro 150 milioni a valere sulla tranche A, nessun utilizzo è avvenuto per la tranche B.

Correlati al finanziamento in pool, la società ha stipulato n. 5 contratti derivati del tipo interest rate SWAP (IRS) per fronteggiare il rischio tasso per un totale di Euro 130 milioni sul valore utilizzato del finanziamento di Euro 150 milioni.

Di seguito forniamo il dettaglio dei contratti sottoscritti.

Controparte	Nozionale	Fair Value	Data iniziale	Data scadenza	Tipologia dell'operazione	Rischio finanziamento sottostante	Attività o Passività coperte
Sanpaolo B.N. Spa	40.000	-	31.03.2005	31.12.2007	IRS	Rischio di tasso	Finanziamento Pool
Banca Nazionale del Lavoro	15.000	-	31.03.2005	31.12.2007	IRS	Rischio di tasso	Finanziamento Pool
Banca di Roma Spa	10.000	(1)	29.06.2005	29.12.2007	IRS	Rischio di tasso	Finanziamento Pool
Merrill Lynch	50.000	(1)	01.04.2005	29.12.2007	IRS	Rischio di tasso	Finanziamento Pool
Carime	15.000	(2)	07.04.2005	31.12.2007	IRS	Rischio di tasso	Finanziamento Pool
Totale	130.000	(4)					

Il fair value di tali contratti derivati evidenzia valori negativi di importo esiguo per i quali non si ritiene necessario effettuare accantonamenti a fondi rischi ed oneri.

Si forniscono qui di seguito gli elementi di dettaglio inerenti ai mutui in essere:

Istituto	Data erogaz.	Importo originario	Tasso int.	Debito al 31/12/2005	Rimborsi 2006	Debito al 31/12/2006
Gruppo Banca Roma	23/03/1999	202.291	4,536%	155.145	(8.552)	146.593
Totale		202.291		155.145	(8.552)	146.593

Il mutuo con il gruppo Banca di Roma, è stato erogato per originari Euro 202.291 mila a valere sul contributo straordinario concesso ex lege 398/98. Il mutuo in oggetto, al tasso fisso del 4,536%, è rimborsabile in 40 rate semestrali di ammontare pari a Euro 7,7 milioni, inclusive di interessi, e risulta decrementato rispetto al 31 dicembre 2005 per le rate scadute al 31 marzo 2006 ed al 30 settembre 2006 per complessive Euro 8.552 mila (quota capitale). A fronte di tale mutuo non sono state rilasciate garanzie reali.

Debiti verso altri finanziatori – I debiti verso altri finanziatori, pari a circa Euro 51.723 mila (Euro 62.730 mila al 31 dicembre 2005), già al netto di lavori conclusi per Euro 835 mila, si sono decrementati per Euro 11.007 mila per l'effetto combinato di:

- riduzione di Euro 2.107 mila per riclassifica degli acconti a riduzione di lavori eseguiti nel 2006 su opere finanziate;
- incrementi per ulteriori anticipazioni erogate nel 2006 dagli Enti finanziatori per Euro 2.341 mila;
- riduzione di Euro 11.158 mila per effetto della restituzione agli Enti Finanziatori di somme incassate nei precedenti esercizi;
- riduzione di Euro 83 mila per il pagamento delle rate di capitale del mutuo Cassa Depositi e Prestiti.

I debiti al 31 dicembre 2006 si riferiscono a finanziamenti residui per opere non ancora realizzate, con conseguenti disponibilità vincolate, nonché a somme da restituire a vario titolo (essenzialmente per IVA) con la rendicontazione finale dei lavori appaltati.

I debiti verso altri finanziatori includono, inoltre, il debito residuo di circa Euro 638 mila per un mutuo erogato in anni precedenti dalla Cassa Depositi e Prestiti al tasso del 7,5%. Tale mutuo è rimborsabile in n. 70 rate semestrali ed ha scadenza nel 2012. La quota esigibile entro l'esercizio successivo ammonta ad Euro 88 mila, quella scadente oltre l'esercizio ammonta a Euro 550 mila.

Acconti – La voce, pari a circa Euro 19.065 mila (Euro 20.546 mila al 31 dicembre 2005), accoglie gli acconti ricevuti da utenti per lavori di costruzione ed allacciamento di impianti idrici e fognari.

Debiti verso fornitori – La voce al 31 dicembre 2006 risulta così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/2006	Saldo al 31/12/2005	Variazione	%
Debiti verso fornitori	27.124	24.335	2.789	11,46%
Debiti verso forn. per lav. finanziati	339	871	(532)	(61,08%)
Debiti verso profess. e collab. occas.	280	272	8	2,94%
Fatture da ricevere	69.113	69.224	(111)	(0,16%)
Debiti verso altre imprese	18	241	(223)	(92,53%)
Debiti verso fornitori per interessi	1.458	1.067	391	36,64%
Totale	98.332	96.010	2.322	2,42%

Tale voce rispetto al 31 dicembre 2005 risulta incrementata di Euro 2.322 mila.

L'andamento dei debiti verso fornitori evidenzia il costante monitoraggio e rispetto delle dilazioni contrattuali ed un incremento collegato all'avvio significativo delle commesse d'investimento.

Debiti verso imprese controllate e collegate – La composizione della voce al 31 dicembre 2006 è la seguente:

Descrizione	Saldo al 31/12/2006	Saldo al 31/12/2005	Variazione	%
Società controllate				
AQP Potabilizzazione	3.641	2.692	949	35,25%
Cons.Ghadames Zwara in liquidazione	167	165	2	1,21%
Totale controllate	3.808	2.857	951	33,29%

I debiti nei confronti della controllata AQP Potabilizzazione S.r.l sono relativi a fatture ricevute e da ricevere rispettivamente per l'attività di gestione di quattro impianti di potabilizzazione.

Debiti tributari – La composizione della voce è la seguente:

Descrizione	Saldo al 31/12/2006	Saldo al 31/12/2005	Variazione	%
Debiti verso l'Erario per:				
Ritenute fiscali per IRPEF	1.571	1.478	93	6,29%
IRAP	442	21	421	2004,76%
IRES	1.698	-	1.698	100,00%
IVA	4.075	4.731	(656)	(13,87%)
Altri minori	207	184	23	12,50%
Totale	7.993	6.414	1.579	24,62%

Tale voce risulta incrementata rispetto al 31 dicembre 2005 di circa Euro 1.579 mila.

Il debito per IVA pari ad Euro 4.075 mila è relativo ad IVA in sospensione.

Le imposte correnti dell'esercizio 2006 ammontano, rispettivamente, a Euro 18.206 mila per IRES, ed ad Euro 5.747 mila per IRAP.

Pertanto la società al 31 dicembre 2006 risulta a debito per IRES per Euro 1.698 mila al netto di ritenute d'acconto per Euro 2.177 mila ed al netto di acconti versati pari a Euro 14.331 mila e a debito per IRAP per Euro 442 mila al netto di acconti versati pari a Euro 5.305 mila.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale – Ammontano al 31 dicembre 2006 a Euro 3.386 mila (Euro 3.649 mila al 31 dicembre 2005). Tale voce si riferisce a debiti verso INPS per Euro 1.955 mila (Euro 2.167 mila al 31 dicembre 2005), a contributi su ferie maturate e non godute e per altre competenze maturate per Euro 1.092 mila (Euro 998 mila al 31 dicembre 2005) ed a debiti verso altri Enti Previdenziali per Euro 339 mila (Euro 484 mila al 31 dicembre 2005).

Altri debiti – La composizione della voce al 31 dicembre 2006 è la seguente:

Descrizione	Saldo al 31/12/2006	Saldo al 31/12/2005	Variazione	%
Debiti verso il personale	7.103	3.959	3.144	79,41%
Depositi cauzionali	20.597	17.902	2.695	15,05%
Debiti verso utenti per somme da rimborsare	7.283	6.805	478	7,02%
Debiti verso Comuni per somme fatturate per loro conto	25.464	26.248	(784)	(2,99%)
Altri	1.110	2.399	(1.289)	(53,73%)
Totale	61.557	57.313	4.244	7,40%

Tale voce incrementata rispetto al 31 dicembre 2005 di circa Euro 4.244 mila principalmente per l'effetto combinato dei seguenti fenomeni:

- rimborsi ai concessionari per i pagamenti dei compensi per circa Euro 1.285 mila;
- incremento dei debiti verso il personale per Euro 3.144 mila;
- incremento dei depositi cauzionali per Euro 2.695 mila.

I debiti verso il personale al 31 dicembre 2006 tengono conto degli accantonamenti e competenze maturate nell'ambito delle previsioni dei C.C.N.L. vigenti e per il rinnovo del contratto scaduto nel 2004.

La voce "depositi cauzionali" accoglie principalmente le somme versate dai clienti a titolo di cauzioni su contratti di somministrazione. L'incremento rispetto al 31 dicembre 2005 per Euro 2.695 mila è sostanzialmente legato alla sottoscrizione di nuovi contratti con gli utenti.

I debiti verso utenti per somme da rimborsare includono gli importi da restituire agli utenti per le maggiori somme da questi versate nel 2006 ed in precedenti esercizi per lavori di allaccio alle reti idriche e fognarie.

I debiti verso Comuni per somme fatturate ammontano a circa Euro 25.464 mila e sono relativi essenzialmente a somme rimosse e da riscuotere per conto di quei Comuni per i quali la Società cura il servizio di incasso dei corrispettivi per fogna e depurazione ai sensi della normativa vigente.

Gli altri debiti comprendono essenzialmente le somme dovute ai Concessionari della riscossione per le domande di rimborso per quote anticipate e non rimosse e fatture da ricevere per i relativi compensi maturati per Euro 926 mila (Euro 2.210 mila al 31 dicembre 2005).

Scadenze dei debiti esigibili oltre l'esercizio successivo

La ripartizione dei debiti esigibili oltre l'esercizio successivo al 31 dicembre 2006, suddivisa per scadenza, è la seguente:

Descrizione	Scadenze in anni		
	Da 1 a 5	Oltre 5	Totale
Obbligazioni	-	250.000	250.000
Debiti verso banche	40.074	97.574	137.648
Debiti verso altri finanziatori	550	-	550
Totale	40.624	347.574	388.198

Analisi dei debiti di natura finanziaria per classi di tasso di interesse

Di seguito è riportata l'analisi dei debiti di natura finanziaria per classi d'interesse al 31 dicembre 2006.

Descrizione	Saldo al 31/12/2006	Saldo al 31/12/2005	Variazione	%
Fino al 5%	296.593	305.145	(8.552)	(2,80%)
Dal 5% al 7,5%	250.000	250.000	0	0,00%
Dal 7,5% al 10%	638	719	(81)	(11,27%)
Totale	547.231	555.864	(8.633)	(1,55%)

I debiti di natura finanziaria considerati in questo prospetto sono i debiti verso banche per finanziamento in pool, il prestito obbligazionario, mutui ed il debito verso enti finanziatori relativo al mutuo concesso dalla Cassa Depositi e Prestiti.

RATEI E RISCOINTI (Passivi)

Al 31 dicembre 2006 tale raggruppamento è così composto:

Descrizione	Saldo al 31/12/2006	Saldo al 31/12/2005	Variazione	%
Ratei passivi:				
- 14° mensilità	1.764	1.836	(72)	(3,92%)
- Interessi passivi su mutui	1.681	1.779	(98)	(5,51%)
-Rateo differenziali Swap ed interessi passivi su finanziamento in pool	1.609	14	1.595	11392,86%
-Rateo bond	147	129	18	13,95%
Totale ratei annuali	5.201	3.758	1.443	38,40%
Risconti pluriennali				
- Quota attualizzazione contributo ex L.398/98	45.398	52.241	(6.843)	(13,10%)
altri minori	554	450	104	23,11%
Totale risconti pluriennali	45.952	52.691	(6.739)	(12,79%)
Totale ratei e risconti	51.153	56.449	(5.296)	(9,38%)

La voce risulta decrementata rispetto al 31 dicembre 2005 per Euro 5.296 mila essenzialmente per la quota d'interessi relativi al contributo ex L. 398/98.

CONTI D'ORDINE

In questa voce al 31 dicembre 2006 sono comprese le seguenti tipologie di conti d'ordine:

Finanziamenti messi a disposizione da terzi per la realizzazione di opere per cui si cura la gestione – Tale voce ammonta a Euro 2.030.837 mila ed è relativa al valore delle opere (acquedotti principali ed opere connesse, condutture suburbane e reti idriche interne, allacci ad utenze etc.) finanziate da terzi e/o da leggi Speciali, in uso alla Società fino al 2018 sulla base delle disposizioni del D.Lgs. 141/99.

Nel dettaglio, le suddette opere risultano così riepilogate per Ente Finanziatore e/o legge di riferimento:

Descrizione	Saldo al 31/12/2006	Saldo al 31/12/2005	Variazione	%
Con stanziamenti dell'Agensud	1.390.510	1.390.510	-	0,00%
Con stanziamenti Protezione Civile – Emergenza idrica	43.245	43.245	-	0,00%
Con stanziamenti di leggi speciali (L.4/6/34 n.1017, RDL 17/5/46 n.474, DLCP 8/11/47 n.1596, RDL 15/3/48 n.121, L. 3/8/49 n.589, DPR 11/3/68 n.1090)	444.352	443.517	835	0,19%
Ampliam. reti urbane col contrib. di Comuni, Enti e privati	152.730	152.730	-	0,00%
Totale	2.030.837	2.030.002	835	0,04%

La voce risulta incrementata rispetto al 31 dicembre 2005 per Euro 835 mila per effetto della riclassifica dalla voce lavori in corso su ordinazione di alcune opere completate nel corso dell'esercizio.

Versamenti da effettuare per ammortamento del Prestito obbligazionario– Si rimanda al commento riportato nell'apposito paragrafo delle immobilizzazioni finanziarie.

Canoni leasing – I canoni leasing sono relativi alle quote a scadere dei contratti stipulati per l'acquisto di centrali telefoniche. Tale voce risulta decrementata per Euro 64 mila per l'effetto del pagamento di rate leasing 2006.

Di seguito si evidenziano i principali dati sui beni in leasing finanziario come richiesto dal documento OIC n. 1:

Effetto patrimoniale :	importo
Contratti in corso	
beni in leasing al netto degli ammortamenti al 1-1-06	81
più beni acquisiti in leasing	0
meno beni riscattati	0
meno quote di ammortamento dell'esercizio	(54)
a) beni in leasing al netto degli ammortamenti al 31-12-2006	27
b) beni riscattati	-
Passività	
debiti impliciti per operazioni di leasing al 1-1-2006	83
più debiti sorti	0
meno rimborsi e riscatti nell'esercizio	(56)
c) debiti impliciti per operazioni di leasing al 31-12-2006	27
d) effetto complessivo al 31-12-2006 a+b-c	0
e) effetto fiscale	0
f) effetto netto a patrimonio netto al 31-12-2006	0
Effetto a conto economico:	
storno canoni	(64)
rilevazione oneri finanziari su operazioni leasing	4
rilevazione quote di ammortamento	54
rettifiche	0
effetto sul risultato prima delle imposte	(6)
effetto fiscale	2
effetto sul risultato d'esercizio delle operazioni finanziarie con il metodo finanziario	(4)

Fideiussioni prestate in favore di terzi – Tale voce si riferisce alle fideiussioni bancarie prestate dalla Società prevalentemente per forniture di servizi. Tale voce, rispetto al 31 dicembre 2005, risulta decrementata per Euro 1.342 mila per effetto di fideiussioni non più attive nel 2006.

IMPEGNI E RISCHI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Contestazioni da parte dell'A.A.T.O. Puglia riguardanti le tariffe del servizio idrico integrato

Nell'ottobre 2006 l'AATO Puglia ha reso noto uno studio nel quale valutava che nel periodo 2003-2005 AQP aveva ottenuto maggiori ricavi per circa 83,4 milioni di euro, richiedendo che AQP ne facesse rimborso all'utenza. Tale maggiore ricavo deriverebbe, ad avviso dell'AATO, dalla differenza tra la tariffa prevista nel Piano d'Ambito e quella

ricostruita a consuntivo sulla base dei parametri previsti nel Metodo Normalizzato. Nello stesso mese le Associazioni dei Consumatori hanno inviato ad AQP un atto di diffida a restituire agli utenti i maggiori importi percepiti.

Nel mese di novembre AQP ha inviato all'AATO uno studio, redatto da autorevoli esperti di settore, che ha ribaltato le conclusioni dell'AATO valutando che, nel periodo oggetto di analisi, AQP ha percepito minori ricavi per circa 7,3 milioni di euro.

Nei primi mesi del 2007 si sono susseguiti il ricorso al TAR Puglia della Federconsumatori a riguardo del quale lo stesso TAR, con sentenza n. 314 del 31 gennaio 2007, ha dichiarato il proprio difetto di giurisdizione, e il ricorso di AQP, sempre dinanzi al TAR Puglia (ricorso n. 183/2007), con il quale il Gestore ha chiesto l'annullamento dei provvedimenti assunti dall'AATO in materia tariffaria relativamente agli anni 2003-2005. Tale ricorso è pendente e non è stata ancora fissata l'udienza di discussione.

Con i provvedimenti impugnati l'AATO ha dapprima chiesto il "rimborso" e successivamente, invece, la "compensazione" dei ricavi che, secondo l'analisi svolta, risulterebbero percepiti indebitamente.

Tali provvedimenti sono stati impugnati da AQP poichè viziati di legittimità sotto più aspetti. In particolare per:

- eccesso di potere sotto il profilo dello sviamento, della contraddittorietà, della irragionevolezza e della non proporzionalità;
- difetto di competenza;
- errore sui presupposti di fatto ed al difetto di istruttoria;
- carenza di motivazione ed alla violazione dell'art. 3 della legge n. 241/1990;
- violazione dei principi ordinamentali di buon andamento, giusto procedimento, leale cooperazione;
- violazione del d.lgs. n. 152/2006 e del D.M. 1 agosto 1996.

In sintesi, AQP sostiene che l'eventualmente mancato bilanciamento tra costi di investimento ed i ricavi conseguiti non rende le tariffe applicate illegittime, ma fonda la giusta potestà di rideterminazione della tariffa per gli anni successivi e l'obbligo di attuazione degli investimenti, fermo restando il diritto del Gestore di conseguire in ciascun anno di gestione l'equilibrio economico-finanziario.

Considerato che i provvedimenti impugnati non spiegano effetti immediatamente preclusivi del normale corso della gestione del SII da parte di AQP non è stato necessario preliminarmente chiederne la sospensione cautelare in corso di giudizio.

Nel maggio 2007, l'AATO ha avviato la verifica della tariffa applicata nel 2006 sulle stesse basi seguite per il triennio 2003-2005, sebbene nel 2006, su iniziativa di AQP, non sia stata applicata la tariffa prevista nel Piano d'Ambito, nelle more che l'AATO procedesse alla sua revisione.

AQP, sulla base dei pareri dei legali incaricati e dei risultati delle analisi svolte anche attraverso organismi di ricerca indipendenti, conferma la legittimità delle tariffe applicate e ritiene che nessun rimborso sia dovuto.

Contenziosi in materia di appalti, danni ed espropri - Sono pendenti inoltre alcune vertenze il cui eventuale esito negativo ad oggi è considerato remoto o indeterminabile.

V COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Di seguito si commentano le principali informazioni sulle voci di conto economico. I prospetti di seguito riportati evidenziano i risultati economici 2006 raffrontati con il corrispondente esercizio 2005.

VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi per cessioni di beni e per prestazioni di servizi sono così composti:

Descrizione	2006	2005	Variazione	%
Ricavi per prestazioni di :				
Servizio idrico integrato	309.548	304.258	5.290	1,74%
Costruzione, manutenzione allacci idrici e fognari e tronchi acqua e fogna	8.960	34.867	(25.907)	(74,30%)
Competenze tecniche	481	4.364	(3.883)	(88,98%)
Ricavi consortili	544	521	23	4,41%
Altri ricavi	672	2.005	(1.333)	(66,48%)
Totale ricavi per prestazioni	320.205	346.015	(25.810)	(7,46%)

I ricavi istituzionali relativi al servizio idrico integrato risultanti nella tabella sopra riportata si sono incrementati di circa Euro 5,3 milioni a seguito dell'incremento di metri cubi erogati agli utenti e di nuovi contratti sottoscritti per servizi di depurazione.

Il dettaglio di tali incrementi è desumibile dalla tabella ricavi per attività sotto riportata.

I ricavi per costruzione e manutenzione allacciamenti e tronchi evidenziano una significativa diminuzione, principalmente derivante dalla diversa classificazione dei contributi di allacciamento, che dall'esercizio 2006 sono inclusi nella voce "Altri ricavi e proventi". Tali contributi ammontavano nell'esercizio 2005 ad Euro 25.465 mila mentre, nel 2006 ammontano ad Euro 26.560 mila.

I ricavi consortili si riferiscono essenzialmente all'attività svolta nell'ambito della partecipata Depurazione Trentino centrale s.c.a.r.l..

Di seguito si fornisce la ripartizione dei ricavi per categorie di attività, tenuto conto che per quanto riguarda l'area geografica di destinazione, gli stessi sono realizzati nel Sud Italia (essenzialmente Puglia):

Descrizione	2006	2005	Variazione	%
Quota fissa ed eccedenza consumi acqua	201.415	198.412	3.003	1,51%
Depurazione liquami	62.683	61.785	898	1,45%
Servizio fogna per allontanamento liquami	45.451	44.061	1.390	3,15%
Costruzione e manutenzione tronchi acqua e fogna	6.273	6.280	(7)	(0,11%)
Costruzione e manutenzione allacci acqua e fogna	2.687	28.587	(25.900)	(90,60%)
Competenze tecniche	481	4.364	(3.883)	(88,98%)
Altri	1.215	2.526	(1.311)	(51,90%)
Totale	320.205	346.015	(25.810)	(7,46%)

Incremento di immobilizzazioni per lavori interni

La voce pari ad Euro 8.593 mila è relativa a costi del personale interno capitalizzati sugli investimenti a fronte di attività svolta di progettazione e direzione lavori, in precedenza svolti dalla ex controllata AQP Progettazione s.r.l. (Euro 1.028 mila) e per costi di personale utilizzato per posa contatori nella nuova campagna di sostituzione avviata nel 2006 (Euro 841 mila). Tale voce comprende, inoltre, la capitalizzazione dei materiali utilizzati principalmente per la costruzione di impiantini pari ad Euro 6.724 mila.

Altri ricavi e proventi

La voce al 31 dicembre 2006 risulta così composta:

Descrizione	2006	2005	Variazione	%
Canoni di attraversamento	69	77	(8)	(10,39%)
Fitti attivi	146	146	0	0,00%
Contributi per costruzioni impiantini ed altri minori	26.639	-	26.639	100,00%
Rimborsi	1.122	789	333	42,21%
Ricavi diversi	4.911	4.150	761	18,34%
Totale	32.887	5.162	27.725	537,10%

Per quanto riguarda i contributi di allacciamento si rinvia alle note di commento sui ricavi delle vendite e delle prestazioni.

La voce ricavi diversi è essenzialmente connessa a ricavi relativi al riaddebito ad Acquedotto Lucano S.p.A. dei costi diretti di potabilizzazione e subdistribuzione di acqua distribuita in Basilicata.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Costi per acquisti di materie prime sussidiarie di consumo e merci

Tali costi al 31 dicembre 2006 risultano così costituiti:

Descrizione	2006	2005	Variazione	%
Materie prime per potabilizzazione, depurazione e analisi di laboratorio	6.066	5.578	488	8,75%
Materiale per costruzione impiantini e tronchi acqua e fogna e manutenzione impianti	10.380	10.612	(232)	(2,19%)
Altri acquisti minori	1.692	1.318	374	28,38%
Totale	18.138	17.508	630	3,60%

La voce in oggetto risulta sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente.

Costi per servizi

La voce in oggetto al 31 dicembre 2006 risulta così dettagliata:

Descrizione	2006	2005	Variazione	%
Oneri acqua all'ingrosso e prestazioni di servizi di terzi per gestioni potabilizzazione e depurazione gestioni reti	99.741	94.784	4.957	5,23%
Prestazioni di terzi per realizzazione allacciamenti di acqua e fogna	-	15.083	(15.083)	(100,00%)
Smaltimento rifiuti	6.283	3.026	3.257	107,63%
Spese per energia	54.871	46.240	8.631	18,67%
Spese consulenze tecniche e consulenze varie	1.017	2.872	(1.855)	(64,59%)
Spese legali e consulenze amministrative e fiscali	2.734	2.950	(216)	(7,32%)
Spese commerciali	3.067	4.309	(1.242)	(28,82%)
Spese di pubblicità e propaganda	64	52	12	23,08%
Manutenzione immobilizzazioni	1.002	1.266	(264)	(20,85%)
Spese telefoniche e linee EDP	1.358	1.533	(175)	(11,42%)
Assicurazioni	4.456	4.422	34	0,77%
Spese di rappresentanza	120	58	62	106,90%
Spese di vigilanza	1.427	1.478	(51)	(3,45%)
Spese di formazione , ricerca del personale e sanitarie	421	215	206	95,81%
Spese di pulizia e facchinaggio	1.424	1.341	83	6,19%
Spese per prestazioni varie	1.177	1.499	(322)	(21,48%)
Compensi per riscossioni	2.301	3.534	(1.233)	(34,89%)
Spese lettrazione ottica	1.244	1.194	50	4,19%
Totale	182.707	185.856	(3.149)	(1,69%)

La voce in oggetto risulta decrementata rispetto al 2005 per circa Euro 3.149 mila essenzialmente per l'effetto combinato di :

- incremento della voce " oneri acqua all'ingrosso e prestazioni di servizi di terzi per gestioni potabilizzazione e depurazione gestioni reti" per Euro 4.957 mila dovuto :
 - o all'aumento dei costi a metro cubo per acquisto dell'acqua per Euro 1 milione;

- o all'aumento dei costi per canoni di conduzione degli impianti di depurazione ed espurgo per Euro 3,1 milioni;
- decremento costi per costruzioni allacciamenti iscritti al 31 dicembre 2005 per Euro 15.083 mila e capitalizzati nel 2006 per euro 17,7 milioni a causa del diverso criterio di contabilizzazione adottato e precedentemente commentato;
- incremento spese per smaltimento rifiuti di Euro 3.257 mila dovuto essenzialmente ad interventi di massima urgenza spesso dovuti ad ordinanze varie emesse da enti preposti;
- incremento significativo delle spese per energia per circa Euro 8.631 mila dovuto al continuo rialzo del mercato del petrolio ed incremento degli oneri di dispacciamento fissati dall'AEEG sulla base dell'andamento di mercato;
- decremento delle spese di incasso fatture e recupero crediti per circa Euro 1.233 mila derivante da un contenimento generale dei costi di stampa ed invio solleciti;
- decremento delle spese commerciali per circa Euro 1.242 mila, essenzialmente imputabile ai minori costi sostenuti dalla società per emergenza idrica (autobotti, trasporto e distribuzione sacchetti).

Nella voce spese legali e consulenze amministrative e fiscali, sono inclusi i compensi al Consiglio di Amministrazione per Euro 451 mila ed i compensi al Collegio Sindacale per Euro 199 mila.

Costi per godimento di beni di terzi

La voce in oggetto al 31 dicembre 2006 risulta così dettagliata:

Descrizione	2006	2005	Variazione	%
Noleggio autoveicoli	732	718	14	1,95%
Canoni e affitto locali	1.207	1.118	89	7,96%
Noleggio attrezzatura e macchine d'ufficio	1.934	1.802	132	7,33%
Canoni di leasing	64	78	(14)	(17,95%)
Totale	3.937	3.716	221	5,95%

La voce in oggetto risulta sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente.

Costi per il personale

La ripartizione di tali costi pari a Euro 75.864 mila (Euro 73.902 mila al 31 dicembre 2005) viene già fornita nel conto economico.

Il costo del personale rispetto al 2005 si è incrementato di circa Euro 1.962 mila per effetto dell'incremento degli incentivi all'esodo e per lo stanziamento del premio di risultato per i dirigenti e dell'una tantum dovuta per il rinnovo contrattuale del C.C.N.L in scadenza.

Ammortamenti e svalutazioni

Di seguito sono rappresentati le voci economiche commentate nelle note illustrative delle corrispondenti voci patrimoniali.

Descrizione	2006	2005	Variazione	%
Ammortamento immobiliz. Immateriali	6.806	5.792	1.014	17,51%
Ammortamento immobiliz. Materiali	8.140	8.100	40	0,49%
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	87	36	51	141,67%
Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	12.205	9.559	2.646	27,68%
Svalutazioni interessi di mora	8.303	1.087	7.216	663,85%
Totale	35.541	24.574	10.967	44,63%

Accantonamenti per rischi

Tale voce si riferisce principalmente all'accantonamento effettuato a fronte dei contenziosi su contratti di appalto, su cause con il personale, come descritto nelle note di commento dei fondi rischi.

Oneri diversi di gestione

Tale voce al 31 dicembre 2006 è così composta:

Descrizione	2006	2005	Variazione	%
Imposte e tasse non sul reddito	509	529	(20)	(3,78%)
Perdite su crediti	-	128	(128)	(100,00%)
Canoni e concessioni diverse	486	375	111	29,60%
Contributi prev.inps	31	17	14	82,35%
Oneri di utilità sociali	311	196	115	58,67%
Abbonamenti giornali e riviste	48	46	2	4,35%
Oneri AATO	2.549	2.804	(255)	(9,09%)
Altre spese	439	465	(26)	(5,59%)
Totale	4.373	4.560	(187)	(4,10%)

La voce in oggetto risulta sostanzialmente in linea con l'anno precedente.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI**Interessi ed altri oneri finanziari**

Tale voce al 31 dicembre 2006 risulta così composta:

Proventi	2006	2005	Variazione	%
Dividendi	140	-	140	100,00%
Totale proventi da partecipazioni	140	-	140	100,00%
Interessi attivi su crediti varie di mora	265	521	(256)	(49,14%)
Interessi su c/c	8.352	5.314	3.038	57,17%
Differenziale derivati su obbligazione	8.004	10.968	(2.964)	(27,02%)
proventi da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	14	1.060	(1.046)	(98,68%)
interessi di mora su consumi	11.652	6.610	5.042	76,28%
Totale altri proventi	28.287	24.473	3.814	15,58%
Totale proventi finanziari	28.427	24.473	3.954	16,16%

Oneri	2006	2005	Variazione	%
Interessi passivi e oneri su debiti v/ banche ed altri Ist. finanz.	(6.734)	(5.540)	(1.194)	21,55%
Interessi passivi obbligazioni	(16.776)	(16.942)	166	(0,98%)
Interessi su mutui	(53)	(58)	5	(8,62%)
Totale oneri verso banche ed istituti di credito	(23.563)	(22.540)	(1.023)	4,54%
altri oneri	(67)	(93)	26	(27,96%)
interessi di mora	(422)	(483)	61	(12,63%)
Totale interessi e oneri finanziari	(24.052)	(23.116)	(936)	4,05%
Utili e perdite su cambi	0	47	(47)	(100,00%)
Totale proventi e oneri	4.375	1.404	3.111	221,58%

I proventi finanziari si sono incrementati rispetto al 2005 sostanzialmente per maggiori interessi di mora attivi su consumi.

Gli oneri finanziari sono in linea con l'esercizio precedente.

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI**Proventi**

Tale voce al 31 dicembre 2006 comprende:

Descrizione	2006	2005	Variazione	%
Sopravvenienze attive	1.673	3.647	(1.974)	(54,13%)
Plusvalenze per alienazione immobili	454	147	307	208,84%
Contrib. Da capitalizzazione	-	-	0	0,00%
Totale	2.127	3.794	(1.667)	(43,94%)

La voce sopravvenienze attive comprende essenzialmente lo storno di stanziamenti per fatture da ricevere effettuati in esercizi precedenti.

Oneri

Tale voce al 31 dicembre 2006 comprende:

Descrizione	2006	2005	Variazione	%
Minusvalenze da alienazioni	(37)	(39)	2	(5,13%)
Sopravvenienze passive deducibili	(675)	(858)	183	(21,33%)
Sopravvenienze passive non deducibili	(1.152)	(1.677)	525	(31,31%)
Sopravvenienze per rimborso Iva ed arrotondamenti euro	(49)	(124)	75	(60,48%)
Totale	(1.913)	(2.698)	785	(29,10%)

Le sopravvenienze passive sono relative ad alcune rilevazioni di componenti negative relative a precedenti esercizi.

Imposte sul reddito del esercizio

La voce è composta da imposte correnti per IRAP e IRES per Euro 23.953 mila e da imposte anticipate e differite per Euro 2.678 mila.

Di seguito si evidenzia la riconciliazione tra l'aliquota ordinaria ed aliquota effettiva applicata nell'esercizio 2006 e nell'esercizio 2005.

Descrizione	2006	2005
Risultato prima delle imposte	27.047	25.181
Aliquota IRES ordinaria applicabile	33%	33%
Imposte teoriche	8.926	8.310
Redditi Esenti	0	0
Dividendi	0	0
Costi indeducibili	1.095	1.113
Costi deducibili in esercizi futuri	10.447	10.097
Costi di esercizi precedenti a deducibilità differita	(1.820)	(3.915)
Ricavi tassabili in esercizi futuri	(1.115)	(1.824)
Ricavi di esercizi precedenti a tassabilità differita	673	1.782
IRES dell'esercizio (A)	18.206	15.563
Aliquota effettiva sul risultato ante imposte	67,3%	61,8%
IRAP (B)	5.747	5.281
Totale imposte correnti dell'esercizio (A)+(B)	23.953	20.844
Aliquota effettiva complessiva su risultato ante imposte (tax rate)	89%	83%

Altre informazioni

Si evidenzia che non vi sono crediti e debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Per quanto attiene alle informazioni richieste al punto 19 dell'art. 2427 c.c. si precisa che non vi sono "altri strumenti finanziari" emessi dalla società.

Infine non vi sono patrimoni destinati ad uno specifico affare ai sensi della lettera a) del 1 comma dell'art. 2447 bis c.c..

Bari, 29 Maggio 2007

L'Amministratore Unico
Ivo Monteforte

I. ALLEGATI

I presenti allegati contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nella Nota Integrativa, della quale costituiscono parte integrante.

Tali informazioni sono contenute nei seguenti allegati:

- **Prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto;**
- **Rendiconto finanziario.**

I ALLEGATO 1

Descrizione	Capitale Sociale	Riserva legale	Altre Riserve	Perdite esercizi precedenti	Utile (perdita) di esercizio	Totale
Saldi al 31 dicembre 2004	41.386	2.494	47.484	-	16.596	107.960
Destinazione utile 2004:						
- a riserva legale		830			(16.596)	(15.766)
- a riserva straordinaria			15.766			15.766
Utile dell'esercizio					404	404
Saldi al 31 dicembre 2005	41.386	3.324	63.250	-	404	108.364
Destinazione utile 2005:						
- a riserva legale		21			(404)	(383)
- a riserva straordinaria			383			383
Utile dell'esercizio					415	415
Saldi al 31 dicembre 2006	41.386	3.345	63.633	-	415	108.779

II ALLEGATO 2**ACQUEDOTTO PUGLIESE S.p.A.****RENDICONTO FINANZIARIO PER I PERIODI AL 31 DICEMBRE 2006 E AL 31 DICEMBRE 2005**

	<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2006	31/12/2005
DISPONIBILITA' FINANZIARIE (INDEBITAMENTO FINANZIARIO)			
A. NETTE INIZIALI		152.639	112.391
B. FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI ESERCIZIO			
Utile (perdita) del periodo		415	404
Ammortamenti immobilizzazioni materiali e immateriali		14.946	13.892
(Plus) o minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni		(416)	(139)
Svalutazione immobilizzazioni		87	2.548
Svalutazione di immobilizzazioni finanziarie		0	2
Variazione netta del fondo trattamento di fine rapporto		300	(536)
Variazione netta dei fondi rischi ed oneri		15.451	10.381
Utile (Perdita) dell'attività di esercizio prima delle variazioni del capitale circolante		30.783	26.552
(Incremento) Decremento dei crediti del circolante		7.408	25.086
(Incremento) Decremento delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizz.		15.000	34.000
(Incremento) Decremento delle rimanenze		2.594	(538)
Incremento (Decremento) dei debiti verso fornitori ed altri debiti		(3.574)	3.220
(Incremento) Decremento di ratei e risconti		1.736	1.008
		53.947	89.328
FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' DI INVESTIMENTO IN			
C. IMMOBILIZZAZIONI			
Investimenti in immobilizzazioni:			
- immateriali		(69.028)	(22.745)
- materiali		(10.709)	(11.347)
- finanziarie		(17.855)	(18.254)
- contributi su investimenti		15.296	1.996
Altre variazioni su immobilizzazioni		1.997	137
Realizzo di immobilizzazioni		140	821
		(80.159)	(49.392)
D. FLUSSO MONETARIO DA(PER) ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO			
Rimborso mutui		(81)	(76)
Prestito obbligazionario		0	0
Utilizzo deposito infruttifero presso Banca Italia		7.354	388
		7.273	312
E. FLUSSO MONETARIO DEL PERIODO (B+C+D)		(18.939)	40.248
DISPONIBILITA' FINANZIARIE (INDEBITAMENTI FINANZIARI) NETTE			
F. FINALI		133.700	152.639
TRANSAZIONI CHE NON HANNO COMPORTATO EFFETTI SUI FLUSSI FINANZIARI DELL'ESERCIZIO			
Effetto del rimborso del mutuo in pool a valere sul credito verso lo Stato:			
Riduzione del credito verso lo Stato ex l.398/98		15.494	15.494
Riduzione quota capitale mutuo		(8.552)	(8.177)
Decremento dei risconti passivi		(6.942)	(7.317)

Bilancio Consolidato 2006

RELAZIONE SULLA GESTIONE

I principali dati consolidati del bilancio consolidato 2006 sono i seguenti:

- Il risultato di periodo consolidato è pari a Euro 293 mila, dopo aver effettuato ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti a vario titolo per Euro 53.296 mila;
- Il valore della produzione consolidata è pari ad Euro 361.694 mila;
- Il valore del patrimonio netto consolidato è pari ad Euro 108.037 mila.

Il bilancio consolidato 2006 esprime le risultanze contabili dell'attività della società capogruppo Acquedotto Pugliese S.p.A. e quelle della società controllata Acquedotto Pugliese Potabilizzazione S.r.l..

Il nostro gruppo opera nel mercato dei servizi idrici integrati e della progettazione di opere e sistemi acquedottistici.

Per quanto attiene alla situazione complessiva delle imprese incluse nel bilancio consolidato 2006 e all'andamento della gestione nel suo insieme si rinvia alla relazione sulla gestione ex art. 2428 c.c. della società capogruppo Acquedotto Pugliese S.p.A., dalla quale risultano inoltre le notizie e le informazioni necessarie riguardanti l'attività svolta dalla controllata Acquedotto Potabilizzazione consolidata e l'evoluzione prevedibile della gestione.

Infine, ai sensi dell'art. 40 del D.Lgs. n.127/1991, si precisa quanto segue:

- Non si sono verificati altri fatti di rilievo dopo la data di riferimento del bilancio consolidato, oltre quelli già segnalati nella richiamata relazione sulla gestione di Acquedotto Pugliese S.p.A.;
- Non esistono azioni di Acquedotto Pugliese S.p.A. possedute all'interno del gruppo, né direttamente, né per il tramite di società fiduciarie, né per interposta persona.

Bari, 29 maggio 2007

L'amministratore unico

Ivo Monteforte

STATO PATRIMONIALE**ACQUEDOTTO PUGLIESE S.p.A. E CONTROLLATE
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO AL 31.12.2006**

A T T I V O	Unità di Euro 31.12.2006		Unità di Euro 31.12.2005	
	Parziale	Totale	Parziale	Totale
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERS. DOVUTI		0		0
B) IMMOBILIZZAZIONI				
I Immobilizzazioni Immateriali				
1) Costi di impianto e ampliamento		0		0
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità		0		0
3) Diritti di brevetto industriale e utiliz. op. ingegno		0		0
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		998.558		2.027.119
5) Avviamento		0		0
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		40.712.460		23.196.684
7) Altre		64.885.894		33.714.362
Totale immobilizzazioni immateriali		106.596.912		58.938.165
II Immobilizzazioni Materiali				
1) Terreni e fabbricati		57.280.043		59.454.698
2) Impianti e macchinario		11.174.318		10.183.288
3) Attrezzature industriali e commerciali		8.804.280		8.778.277
4) Altri beni		2.429.582		1.759.133
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		7.565.459		5.863.285
Totale immobilizzazioni materiali		87.253.682		86.038.681
III. Immobilizzazioni finanziarie				
1) Partecipazioni in:		452.747		452.747
a) imprese controllate	255.000		255.000	
b) imprese collegate	53.440		53.440	
c) imprese controllanti	0		0	
d) altre imprese	144.307		144.307	
2) Crediti:		45.184.094		27.327.661
a) verso imprese controllate	0	0	0	0
b) verso imprese collegate	0	0	0	0
c) verso imprese controllanti	0	0	0	0
d) verso altri	45.184.094		27.327.661	
3) Altri titoli	0	0		0
4) Azioni proprie	0	0		0
Totale immobilizzazioni finanziarie		45.636.841		27.780.408
TOTALE (B) IMMOBILIZZAZIONI		239.487.435		172.757.254
(C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I. Rimanenze				
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		6.002.231		6.980.379
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		0		0
3) Lavori in corso su ordinazione		3.325.840		4.927.208
4) Prodotti finiti e merci		0		0
5) Acconti		0		0
Totale rimanenze		9.328.071		11.907.587

ACQUEDOTTO PUGLIESE S.p.A. E CONTROLLATE
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO AL 31.12.2006

	Unità di Euro 31.12.2006		Unità di Euro 31.12.2005	
	<i>Parziale</i>	<i>Totale</i>	<i>Parziale</i>	<i>Totale</i>
II. Crediti				
1) Verso clienti:		265.283.704		261.946.569
a) esigibili entro l'esercizio successivo	261.767.797		256.392.708	
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	3.515.907		5.553.861	
2) Verso imprese controllate		32.814		55.999
3) Verso imprese collegate		0		0
4) Verso controllanti		0		0
4bis Crediti tributari		10.199.004		8.750.603
4-ter imposte anticipate		29.801.492		33.449.316
5) Verso altri:		240.538.764		266.230.565
a) esigibili entro esercizio successivo	62.361.134		72.559.228	
b) esigibili oltre esercizio successivo	178.177.630		193.671.337	
Totale crediti		545.855.778		570.433.052
III. Attività finanz. che non costit. Immobil.				
1) Partecipazioni in imprese controllate		0		0
6) Altri titoli		0		15.000.000
Totale attività finanziarie che non costit. Immobili.		0		15.000.000
IV. Disponibilità Liquide				
1) Depositi bancari e postali		287.429.349		313.801.103
2) Assegni		0		85
3) Denaro e valori in cassa		83.133		59.503
Totale disponibilità liquide		287.512.482		313.860.691
TOTALE C) ATTIVO CIRCOLANTE		842.696.331		911.201.330
D) RATEI E RISCONTI		628.341		717.955
1) Annuali	628.341		717.955	
2) Pluriennali	0		0	
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)		1.082.812.107		1.084.676.539

ACQUEDOTTO PUGLIESE S.p.A. E CONTROLLATE
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO AL 31.12.2006

<i>P A S S I V O</i>	Unità di Euro 31.12.2006		Unità di Euro 31.12.2005	
	<i>Parziale</i>	<i>Totale</i>	<i>Parziale</i>	<i>Totale</i>
A) PATRIMONIO NETTO				
I. Capitale		41.385.574		41.385.574
II. Riserva da sovrapprezzo azioni		0		0
III. Riserva di rivalutazione		0		0
IV. Riserva legale		3.344.693		3.324.498
V. Riserva statutaria		0		0
VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio		0		0
VII. Altre riserve		63.633.363		63.249.642
a) Riserva straordinaria	62.852.913		62.469.192	
b) Riserva di consolidamento	0		0	
c) Riserva indispon di cong.cap.sociale	780.450		780.450	
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo		(619.901)		(759.614)
IX. Utile (perdita) dell'esercizio		292.328		545.084
TOTALE PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO		108.036.057		107.745.184
X. Riserve ed utile di terzi		773		739
TOTALE A) PATRIMONIO NETTO		108.036.830		107.745.923
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1) per trattamento di quiescenza e obb.simili		1.904.635		1.835.744
2) per Imposte, anche differite		1.601.398		1.157.673
3) altri		90.923.400		75.888.038
TOTALE B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		94.429.433		78.881.455
C) TRATT.TO FINE RAPPORTO LAVORO SUB.		38.223.847		37.779.874
D) DEBITI				
1) Obbligazioni		250.000.000		250.000.000
a) esigibili entro l'esercizio successivo		0		0
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	250.000.000		250.000.000	
4) Debiti verso banche:		296.592.851		305.145.072
a) esigibili entro l'esercizio successivo	158.944.549		158.552.221	
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	137.648.302		146.592.851	
5) Debiti verso altri finanziatori:		51.746.486		62.813.743
a) esigibili entro l'esercizio successivo	51.196.729		62.152.696	
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	549.757		661.047	
6) Acconti		19.065.266		20.546.491
7) Debiti verso fornitori		99.742.821		97.196.695
8) Debiti rappresentati da titoli di credito		0		0
9) Debiti verso imprese controllate		166.338		165.152
10) Debiti verso imprese collegate		0		0

ACQUEDOTTO PUGLIESE S.p.A. E CONTROLLATE
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO AL 31.12.2006

	Unità di Euro 31.12.2006		Unità di Euro 31.12.2005	
	Parziale	Totale	Parziale	Totale
11) Debiti verso controllanti		0		0
12) Debiti tributari		8.209.042		6.499.267
13) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale		3.597.096		3.873.747
14) Altri debiti		61.708.639		57.442.426
TOTALE D) DEBITI		790.828.539		803.682.593
E) RATEI E RISCONTI		51.293.458		56.586.694
1) Annuali	5.341.810		3.896.211	
2) Pluriennali	45.951.648		52.690.483	
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		1.082.812.107		1.084.676.539
 CONTI D'ORDINE				
Finanziamenti messi a disposizione da terzi per realizzazione di opere per cui si cura la gestione		2.030.837.658		2.030.002.459
Fidejussioni ricevute e/o prestate a favore di terzi		2.664.129		4.006.344
Versamenti da effettuare ammort. Prestito obbligazionario		205.357.149		223.214.289
TOTALE CONTI D'ORDINE		2.238.858.936		2.257.223.092

Bari, 29 maggio 2007

L'Amministratore Unico
Ivo Monteforte

CONTO ECONOMICO**ACQUEDOTTO PUGLIESE S.p.A. E CONTROLLATE**
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO 31.12.2006

	Valori in €		Valori in €	
	2006		2005	
	Parziale	Totale	Parziale	Totale
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		320.204.578		346.014.611
2) Variazioni rimanenze prodotti in corso, semilavorati, finiti		0		0
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		0		0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		8.592.907		0
5) Altri ricavi e proventi		32.896.099		5.075.432
TOTALE A) VALORE DELLA PRODUZIONE		361.693.584		351.890.043
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		(18.034.245)		(17.353.659)
7) Per servizi		(177.430.052)		(180.581.378)
8) Per godimento beni di terzi		(3.871.416)		(3.637.947)
9) Per il personale:		(80.690.338)		(78.561.392)
a) salari e stipendi	(55.325.036)		(54.148.558)	
b) oneri sociali	(15.142.203)		(15.475.149)	
c) trattamento di fine rapporto	(4.035.523)		(4.077.633)	
d) trattamento di quiescenza e simili	(360.294)		(245.915)	
e) altri costi	(5.827.282)		(4.614.137)	
10) Ammortamenti e svalutazioni:		(35.594.704)		(24.641.349)
a) ammortamento immobilizzazioni immateriali	(6.806.080)		(5.792.926)	
b) ammortamento immobilizzazioni materiali	(8.194.411)		(8.166.579)	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	(86.636)		(36.112)	
d 1) svalutazioni crediti compresi attivo circol. e dispon. liquide	(12.205.000)		(9.558.993)	
d 2) svalutazioni crediti per interessi di mora	(8.302.577)		(1.086.739)	
11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., consumo e merci		(978.148)		1.468.992
12) Accantonamenti per rischi		(17.700.985)		(20.004.185)
13) Altri accantonamenti		0		0
14) Oneri diversi di gestione		(4.369.576)		(4.561.465)
TOTALE B) COSTI DELLA PRODUZIONE		(338.669.464)		(327.872.383)
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZ. (A-B)		23.024.120		23.217.660

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	2006		2005	
	Parziale	Totale	Parziale	Totale
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15) Proventi da partecipazioni:		0		0
a) imprese controllate	0		0	
16) Altri proventi finanziari:		28.319.940		24.485.788
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni con separata indicazione di quelli :				
da imprese controllate e collegate	0		0	
da altri	0		0	
b) da titoli iscritti in immobilizzazioni che non cost. partecipaz.:	13.867		1.059.533	
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non cost. partecipaz.:	0		0	
d) proventi diversi dai precedenti con separata indicazione di quelli relativi a :				
d1) interessi di mora consumi	11.652.568		6.610.134	
d2) verso imprese controllate	0		0	
d3) altri proventi	16.653.505		16.816.121	
17) Interessi ed altri oneri finanziari:		(24.059.266)		(23.129.042)
a) verso banche ed istituti di credito	(23.562.999)		(22.545.325)	
b) verso imprese controllate	0		0	
c) verso altri	0		(8.168)	
c1) interessi di mora	(421.595)		(483.213)	
c2) altri oneri	(74.672)		(92.336)	
17-bis) Utili e perdite su cambi		59		47.503
TOTALE C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		4.260.733		1.404.249
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) Rivalutazioni		0		0
19) Svalutazioni:		0		0
TOTALE D) RETTIF. VALORE DI ATT.FINANZ.		0		0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
20) Proventi:		3.377.522		3.799.452
a) plusvalenze da alienazioni	453.802		146.911	
b) altri proventi	2.923.720		3.652.541	
21) Oneri:		(3.311.466)		(2.701.035)
a) minusvalenze da alienazioni	(37.468)		(38.752)	
b) sopravvenienze passive	(3.273.998)		(2.662.283)	
TOTALE (E) PROVENTI ED ONERI STRAORD.		66.056		1.098.417
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		27.350.909		25.720.326
22) Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate		(27.058.407)		(25.175.102)
a) Imposte correnti dell'esercizio	(24.363.898)		(21.281.950)	
b) Imposte Anticipate	(2.249.813)		(3.849.677)	
c) Imposte Differite	(444.696)		(43.475)	
23) UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO		292.502		545.224
Utile (perdita) di terzi		174		140
UTILE (PERDITA) DI COMPETENZA DEL GRUPPO		292.328		545.084

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2006

I STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Il presente bilancio, predisposto dall'Amministratore Unico, in osservanza dei requisiti richiesti dall'art. 2423 cod. civ., rappresenta la situazione patrimoniale e finanziaria del gruppo al 31 dicembre 2006 ed il risultato economico per il periodo dal 1° gennaio al 31 dicembre 2006.

Il presente bilancio consolidato è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa ed è integrato, al fine di offrire una migliore informativa, dal prospetto delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nei conti del patrimonio netto consolidato (allegato 1), dal rendiconto finanziario (allegato 2) e dalle principali informazioni delle società controllate (allegato 3).

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio consolidato e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 che ha introdotto nel nostro ordinamento la VII direttiva CEE o da altre leggi precedenti. Inoltre, sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Per quanto riguarda i fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio consolidato nonché l'evoluzione prevedibile della gestione si fa rinvio a quanto riportato nella relazione sulla gestione.

Le informazioni a commento delle voci dello stato patrimoniale e del conto economico sono espresse in migliaia di Euro tenuto conto della loro rilevanza.

II AREA DI CONSOLIDAMENTO

L'area di consolidamento include la Capogruppo Acquedotto Pugliese S.p.A. e l'impresa di seguito indicata, nella quale la stessa detiene direttamente la maggioranza dei diritti di voto (importi in migliaia di euro):

Società	Sede	Capitale sociale	% di possesso
Acquedotto Pugliese Potabilizzazione S.r.l.	Bari	150	99,90%

Rispetto al 31 dicembre 2005 l'area di consolidamento risulta invariata ed è stata esclusa la partecipazione nella controllata Consorzio Acquedotto Ghadames-Zwara sia perché il

consorzio nel corso del 2004 è stato posto in liquidazione sia perché irrilevante ai sensi dell'art. 28, 2° comma, lett.a del D.Lgs 127/91.

La partecipazione nel Consorzio Acquedotto Ghadames-Zwara nonché le partecipazioni in imprese collegate sono state valutate con il metodo del costo in quanto irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta del bilancio consolidato. Dalle informazioni ottenute, si ritiene che la differenza tra valutazioni a costo e quella ottenibile con il metodo del patrimonio netto non produca differenze significative.

III CRITERI E PROCEDURE DI CONSOLIDAMENTO

Ai fini del consolidamento, sono stati utilizzati i bilanci d'esercizio al 31 dicembre 2006 delle singole imprese consolidate, opportunamente modificati, ove ritenuto necessario, per uniformarli ai criteri di valutazione adottati dalla controllante.

Tutte le imprese incluse nell'area di consolidamento sono consolidate con il metodo dell'integrazione globale così sintetizzabile:

- a. assunzione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi nel loro ammontare complessivo, prescindendo dall'entità della partecipazione detenuta e attribuendo ai soci di minoranza, in apposite voci, la quota di patrimonio netto e del risultato di esercizio di loro competenza;
- b. eliminazione del valore di carico delle partecipazioni in imprese incluse nell'area di consolidamento a fronte delle corrispondenti quote di patrimonio netto;
- c. eliminazione dei crediti e dei debiti, nonché dei costi e dei ricavi intercorrenti fra le imprese consolidate;
- d. eliminazione degli utili e delle perdite, se significativi, derivanti da operazioni tra imprese consolidate relative a cessioni di beni che permangono come rimanenze presso l'impresa acquirente, nonché eliminazione delle svalutazioni di partecipazioni in imprese consolidate e dei dividendi infragruppo. Inoltre sono state eliminate le plusvalenze e le minusvalenze derivanti da trasferimenti di immobilizzazioni tra imprese consolidate;
- e. il periodo amministrativo, per tutte le società del gruppo, ai fini del presente bilancio consolidato, coincide con l'anno solare;
- f. l'effetto fiscale delle rettifiche di consolidamento, se significativo, viene rilevato e riflesso nel bilancio consolidato. Nello stato patrimoniale i crediti per imposte anticipate ed i debiti per imposte differite sono rilevati separatamente.

Per le partecipazioni in imprese consolidate e per quelle valutate con il metodo del patrimonio netto le differenze emergenti tra il costo di acquisto e le corrispondenti quote di patrimonio netto alla data di acquisizione, ove esistenti, sono trattate come segue:

- a. quelle positive, ove non afferibili agli elementi dell'attivo e del passivo delle imprese partecipate, sono portate in diminuzione della riserva da consolidamento fino alla concorrenza della medesima;
- b. quelle negative, qualora anch'esse non afferibili ad elementi di bilancio, concorrono a formare la riserva da consolidamento.

IV CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2006 sono stati applicati gli stessi principi contabili e criteri di valutazione utilizzati per il bilancio consolidato 2005 ad eccezione del cambiamento di valutazione effettuato dalla capogruppo dei costi per costruzione di allacciamenti alla rete idrica e fognaria, commentati nel seguito, effettuato per una migliore rappresentazione in bilancio di tali lavori.

I principi contabili e i criteri di valutazione utilizzati sono in linea con quanto previsto dall'art. 2426 cod. civ. e sono interpretati ed integrati sul piano della tecnica dai principi contabili predisposti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come modificati dal OIC (Organismo Italiano di Contabilità) in relazione alla modifica del diritto societario e dai principi contabili emessi dal OIC

La valutazione delle voci è stata fatta in conformità ai criteri generali di prudenza e della competenza nella prospettiva di continuità aziendale. Si è tenuto conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato, intendendo tale espressione come prevalenza della sostanza sulla forma, in base all'interpretazione tecnica data dall'Organismo Italiano di Contabilità nel recente documento OIC 1.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2006 in osservanza dell'art. 2426 c.c. ed invariati rispetto al 31 dicembre 2005 sono di seguito indicati.

Immobilizzazioni immateriali - Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori, al netto di eventuali contributi in conto capitale, ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura. L'ammortamento delle immobilizzazioni è stato effettuato in relazione ai soli cespiti disponibili e pronti per l'uso durante l'esercizio ovvero in funzione della loro produzione di benefici, utilizzando l'aliquota annua.

Le spese di impianto e di ampliamento sono iscritte con il consenso del Collegio Sindacale e sono ammortizzate in un arco temporale non superiore a 5 anni.

Le spese sostenute da AQP a titolo di compartecipazione finanziaria alla realizzazione di opere di proprietà di terzi (ai sensi della L.1090/68), in uso alla Società in forza del D.Lgs. 141/99, sono iscritte fra le immobilizzazioni immateriali ed ammortizzate a partire dall'esercizio di completamento delle opere medesime. Tali costi, insieme alle spese incrementative su tutti i cespiti in uso e non di proprietà, fino al 31 dicembre 2002, sono stati ammortizzati in quote costanti sulla base del minor periodo tra la vita utile residua dei citati beni e la durata della concessione d'uso (fino al 2018).

A partire dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2003 i costi di manutenzione straordinaria, sulla scorta delle previsioni del Piano d'Ambito ATO Puglia a base della Convenzione per la gestione del servizio idrico integrato nell'ambito territoriale ottimale Puglia sottoscritta nel settembre 2002 da AQP e dal Commissario delegato per l'emergenza socio-economico in Puglia e del metodo tariffario normalizzato, vengono ammortizzati,

a quote costanti, sulla base della vita utile residua dei citati beni utilizzando per il primo anno l'aliquota ordinaria ridotta al 50%.

Detto nuovo criterio di ammortamento è peraltro in linea con la previsione della suddetta Convenzione che riconosce al soggetto gestore, al termine della concessione, il diritto ad incassare da parte del soggetto gestore subentrante un indennizzo pari al valore netto contabile alla data.

La voce Concessioni, licenze, marchi e diritti simili è costituita dal valore netto contabile dei costi sostenuti per licenze software acquisite nel corrente ed in precedenti esercizi; l'ammortamento è stato calcolato sistematicamente entro un periodo di tre esercizi.

Gli altri oneri pluriennali, sono ammortizzati entro un periodo massimo di 5 anni.

Costi per costruzione di allacciamenti alla rete idrica e fognaria: come accennato in precedenza, nel bilancio al 31 dicembre 2006, la capogruppo ha cambiato il criterio di contabilizzazione dei costi sostenuti per la realizzazione degli allacciamenti alla rete idrica e fognaria. Tali costi, che precedentemente venivano contabilizzati nei costi per servizi e nei costi per materie prime, sussidiarie e di consumo, a partire dal 1° gennaio 2006, sono capitalizzati nella voce immobilizzazioni immateriali ed ammortizzati lungo la durata della loro vita utile, stimata in 20 esercizi con l'applicazione dell'aliquota ridotta del 50% per il primo anno.

Tale cambiamento nasce da una approfondita analisi sull'utilità futura di tali costi, conseguenza anche di recenti cambiamenti legislativi che hanno definito la natura demaniale degli allacci, confermando quindi le caratteristiche di oneri pluriennali di tali costi. Infatti, il D. LGS. n. 152 del 3/4/2006, con l'art. 143 stabilisce che gli "Acquedotti, le Fognature, gli Impianti di depurazione e le altre infrastrutture di proprietà pubblica, fino al punto di consegna e/o misurazione, fanno parte del demanio ai sensi degli artt. 822 e ss. c.c...". Pertanto, i costi per allacciamenti sono più correttamente da considerarsi come immobilizzazioni immateriali assimilabili a migliorie su beni di terzi.

Il periodo di ammortamento è stato stimato in 20 anni in analogia con la vita utile delle condotte. Tale impostazione è, altresì, in linea con quella seguita da altre importanti aziende del settore.

Nella voce investimenti sono stati capitalizzati sia le spese per materiali che le prestazioni di servizio, rispettivamente per Euro 5,6 milioni e per Euro 17,7 milioni.

Qualora la società non avesse mutato il criterio di contabilizzazione di tali costi, gli stessi sarebbero stati contabilizzati a conto economico per complessivi Euro 23,3 milioni ed il risultato di esercizio ed il patrimonio netto al 31 dicembre 2006 sarebbero risultati inferiori di circa Euro 14,3 milioni, al netto dell'incidenza fiscale calcolata al 37,25% e dei minori ammortamenti. Non risulta ragionevolmente possibile determinare l'effetto pregresso di tale cambiamento anche in considerazione della trasformazione avvenuta nel 1999 da ente pubblico a società per azioni.

Immobilizzazioni materiali – La voce include i beni di proprietà direttamente acquistati con fondi della Società, mentre i beni ed opere in uso alla Società ma finanziati interamente da Enti terzi (generalmente UE, Stato, Regioni e Comuni) e di proprietà degli stessi sono iscritti tra i conti d'ordine. Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al

costo di acquisto o di produzione, compresi gli oneri accessori e costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente ad esse imputabili, ad eccezione degli immobili di proprietà per la maggior parte dei quali si è proceduto, in sede di predisposizione del bilancio straordinario al 31 dicembre 1998 ex artt. 3 e 7 del D.Lgs. 141/99, alla valutazione corrente degli stessi.

Le immobilizzazioni relative ai beni finanziati previste nel piano d'Ambito sono esposte al netto dei relativi contributi in conto impianti ricevuti nel 2006 ed in precedenti esercizi.

Le immobilizzazioni sono rettificate dalle corrispondenti quote di ammortamento calcolate sistematicamente in base ad aliquote che tengono conto dell'utilizzo, della destinazione e della durata economico-tecnica dei cespiti e sulla base del criterio delle residue possibilità di utilizzo dei beni. L'ammortamento delle immobilizzazioni è stato effettuato in relazione ai soli cespiti disponibili e pronti per l'uso durante l'esercizio. Le aliquote annue applicate non sono variate rispetto ai precedenti esercizi. Le aliquote normali sono state ridotte alla metà per i cespiti acquistati nel corso dell'esercizio, in quanto si ritiene che la quota di ammortamento così ottenuta non si discosti significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso. Le aliquote annue applicate sono le seguenti:

Categorie	aliquote
Immobili	3,50%
Impianti di filtrazione	8%
Impianti di sollevamento	12%
Impianti di depurazione	15%
Condutture	5%
Costi per allacciamenti	5%
Opere idrauliche fisse	2,50%
Postazioni telecontrollo	25%
Centrali idroelettriche	7%
Stazioni di trasformazione elettrica	7%
Attrezzature varie e minute	10%
Attrezzature ed apparecchi di misura e controllo	10%
Costruzioni Leggere	10%
Macchine elettroniche	20%
Mobili e dotazioni di ufficio	12%
Automezzi ed autovetture	20-25%

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti già calcolati.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico, mentre quelli aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti a cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

I costi sostenuti per l'acquisizione di beni aventi comunque una loro autonomia funzionale ed installati su cespiti di proprietà di terzi sono ammortizzati utilizzando le aliquote dei cespiti cui si riferiscono, sopra indicate.

Ai fini di una maggiore chiarezza e nel rispetto del principio della prevalenza della sostanza sulla forma, per il bilancio consolidato dell'esercizio corrente, così come avvenuto nei precedenti esercizi, si è provveduto ad applicare il criterio contabile previsto dallo IAS n. 17 relativamente ai beni in locazione finanziaria.

Pertanto, il criterio di contabilizzazione di tali beni ha comportato la rilevazione del valore netto contabile dei beni in leasing nella voce immobilizzazioni materiali, l'iscrizione del debito verso altri finanziatori per le quote di capitale da rimborsare, la contabilizzazione in conto economico dei relativi ammortamenti ed interessi passivi e lo storno in conto economico dei canoni di leasing.

Immobilizzazioni finanziarie -Le partecipazioni sono iscritte al costo eventualmente rettificato per perdite durevoli di valore. Il valore viene ripristinato, nei limiti del costo originario, quando vengono meno le cause che ne avevano comportato la svalutazione.

Le perdite durevoli di valore sono determinate prevalentemente sulla base della situazione patrimoniale-finanziaria ed economica della partecipata e di ulteriori eventuali elementi a conoscenza.

I crediti di natura finanziaria sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo.

Rimanenze - Le rimanenze di materie prime e ricambi sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, determinato secondo il metodo LIFO a scatti annuali, ed il valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Il costo viene determinato secondo la stessa configurazione indicata con riferimento alle immobilizzazioni; il valore di presumibile realizzazione viene calcolato tenendo conto del valore di rimpiazzo. Le giacenze di magazzino sono esposte al netto del fondo svalutazione per i beni obsoleti, determinato in relazione ad una valutazione tecnica delle possibilità di utilizzo dei beni stessi.

I lavori in corso di esecuzione sono relativi alle opere finanziate da terzi, delle quali la Capogruppo cura la fase di progettazione e/o direzione lavori nonché la contabilizzazione e liquidazione in favore degli appaltatori cui è demandata l'esecuzione delle opere stesse. Tale voce, pari all'ammontare dei costi sostenuti relativamente ai lavori fatturati entro la fine dell'esercizio sulla base di stati avanzamento emessi, è esposta al netto degli acconti ricevuti dagli Enti Finanziatori, generalmente corrispondenti all'avanzamento dei lavori stessi. Le somme già erogate dagli Enti Finanziatori, a fronte di lavori non ancora eseguiti, sono esposti tra i debiti. Al momento del loro completamento tali lavori, generalmente riferiti ad opere in gestione, sono riportati tra i conti d'ordine nella voce finanziamenti messi a disposizione da terzi per la realizzazione di opere per cui si cura la gestione.

Crediti - I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni - I titoli non immobilizzati sono iscritti al minore tra il costo di acquisto ed il presumibile valore di realizzazione, desumibile dall'andamento del mercato.

Il valore di mercato, trattandosi di titoli non quotati, è costituito dai prezzi desumibili dalle quotazioni medie dell'ultimo mese di titoli aventi analoghe caratteristiche ovvero considerando i prezzi desumibili dalle contrattazioni fuori mercato. La eventuale svalutazione al presumibile valore di realizzo non viene mantenuta negli esercizi successivi se ne vengono meno i motivi.

Ratei e risconti - Sono iscritte in tali voci quote di proventi e costi, comuni a due o più esercizi, in conformità al principio della competenza temporale.

Fondi rischi ed oneri - I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o passività, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è valutata possibile ma non probabile nonché i rischi per i quali la passività non è suscettibile di alcuna stima attendibile sono indicati nella nota di commento degli impegni e rischi non risultanti dallo stato patrimoniale, senza procedere ad alcuno stanziamento, in conformità al principio contabile OIC 19.

Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato - Il fondo trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali.

Debiti - I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

Obbligazioni-Il prestito obbligazionario emesso dalla Capogruppo è iscritto al valore nominale cui è stato sottoscritto. L'emissione è avvenuta alla pari, pertanto non è stato rilevato alcun aggio/disaggio di emissione. Gli oneri accessori sostenuti per l'emissione dell'obbligazione, in conformità a quanto previsto dal principio contabile n. 24, sono stati capitalizzati nella voce "Altre immobilizzazioni immateriali" ed ammortizzati in base alla durata dell'obbligazione, che verrà rimborsata alla scadenza del 29 giugno 2018.

Il valore nominale del prestito obbligazionario è pari a GBP 165.000.000. Tale obbligazione in valuta è stata convertita in Euro al cambio fisso GBP/EUR 0,66 invece che al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. In ossequio ai principi della chiarezza e della prevalenza della sostanza sulla forma, si è ritenuto preferibile applicare il cambio fisso in quanto trattasi del cambio stabilito attraverso il contratto derivato "Cross currency interest rate swap" (commentato in seguito), con il quale la Società si è coperta dal rischio di oscillazione cambi dell'obbligazione dall'emissione fino alla scadenza. Per cui ogni oscillazione dei cambi è stata neutralizzata e l'indebitamento è pari ad Euro 250.000.000.

Conti d'ordine - Il contenuto dei conti d'ordine ed i loro criteri di valutazione sono conformi al principio contabile OIC 22.

Riconoscimento dei ricavi - I ricavi per servizi, tenuto conto della certezza del realizzo, sono riconosciuti al momento dell'effettuazione degli stessi; in particolare i ricavi per consumi del servizio idrico integrato della capogruppo sono determinati su base effettiva e presunta.

Contributi - I contributi in conto esercizio sono iscritti nella voce altri ricavi sulla base del principio della competenza economica.

A partire dal 1 gennaio 2006 ed in conseguenza anche delle analisi che hanno comportato la variazione del trattamento contabile dei costi per allacciamenti, per una migliore rappresentazione in bilancio, si è ritenuto preferibile esporre gli importi incassati dagli utenti a titolo di contributi di allacciamento nella voce "Altri ricavi e proventi" invece che nella voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni", come avvenuto negli esercizi precedenti. In particolare i contributi incassati dall'utente per allaccio sono una controprestazione "sinallagmatica" alla prestazione del servizio resa e rappresentano il costo una tantum che l'utente deve sostenere in forza di un disposto di clausola contrattuale che si aggiunge al costo variabile supportato per i consumi.

I contributi in conto impianti relativi alle opere sono iscritti a diretta riduzione delle immobilizzazioni materiali a fronte delle quali sono stati concessi. Essi sono rilevati nel momento in cui sussiste il titolo giuridico a percepirli ed il loro ammontare è ragionevolmente determinabile.

Imposte sul reddito, correnti e differite - Le imposte correnti sono iscritte in base alla migliore stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore. Sono state inoltre calcolate le imposte differite ed anticipate sulle differenze fra i valori attribuiti alle attività e passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori attribuiti ai fini fiscali. Conformemente alle disposizioni del Principio contabile OIC 25 sulle imposte, sono stati riflessi gli effetti di imposte anticipate prevalentemente determinate sui fondi tassati, per rischi e svalutazione crediti. L'iscrizione di tali crediti è stata effettuata tenuto conto della ragionevole certezza del loro realizzo, anche in funzione dell'esistenza, negli esercizi futuri in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Operazioni in valuta - I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è avvenuta.

Le attività e le passività in valuta, ad eccezione delle immobilizzazioni, sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico. L'eventuale utile netto è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

Le immobilizzazioni in valuta, allorché presenti, vengono iscritte al tasso di cambio al momento del loro acquisto o a quello inferiore alla data di chiusura dell'esercizio se la riduzione è giudicata durevole.

Attività, ricavi e costi ambientali - I criteri di iscrizione e la classificazione delle attività, dei ricavi e dei costi a rilevanza ambientale sono in linea con la prassi contabile nazionale ed internazionale. In particolare i costi ambientali si riferiscono alla prevenzione, riduzione e monitoraggio dell'impatto ambientale nelle attività di depurazione, smaltimento dei fanghi, nonché nella tutela delle acque di superficie e delle falde freatiche. I costi ambientali sono inoltre relativi alla conservazione o miglioramento della qualità dell'aria, alla rimozione dei materiali inquinanti ed in generale a tutti i costi per gestire al meglio la risorsa idrica in tutte le diverse fasi.

I costi sopradetti sono imputati a conto economico nell'esercizio in cui vengono sostenuti se di carattere ricorrente mentre sono imputati in aumento delle immobilizzazioni cui si riferiscono se ne prolungano la vita utile, la capacità o la sicurezza.

I rischi e gli oneri sono accantonati quando è probabile o certo che la passività sarà sostenuta e l'importo può essere ragionevolmente stimato.

Operazioni fuori bilancio su strumenti derivati

Gli strumenti finanziari derivati considerati di copertura sono valutati coerentemente con lo strumento coperto.

Le operazioni fuori bilancio di copertura sono quelle effettuate con lo scopo di proteggere dal rischio di avverse variazioni dei tassi di interesse, dei tassi di cambio o dei prezzi di mercato il valore di attività o passività in bilancio o fuori bilancio. Le operazioni in derivati si considerano di copertura quando vi sia l'intento di porre in essere tale "copertura", vi sia una elevata correlazione tra le caratteristiche tecnico-finanziarie (scadenza, tasso di interesse, etc.) delle attività/passività coperte e quelle del contratto "di copertura" ed entrambe tali condizioni siano documentate da evidenze interne della società.

I contratti derivati non di copertura sono valutati al minore tra il costo ed il valore di mercato, effettuando gli opportuni stanziamenti nella voce "Altri fondi rischi ed oneri" del passivo di Stato Patrimoniale.

ALTRE INFORMAZIONI

Deroghe ai sensi del 4° comma art. 2423 -- Si precisa, altresì, che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto deroghe alle norme di legge relative al bilancio ai sensi del 4° comma dell'art. 2423 c.c..

Raccordo tra utile e patrimonio netto della Capogruppo e corrispondenti valori del gruppo

Il prospetto di raccordo tra i valori (utile e patrimonio netto) risultanti dal bilancio d'esercizio della Capogruppo al 31 dicembre 2006 ed i corrispondenti valori di bilancio consolidato alla stessa data è il seguente (in migliaia di Euro) :

DESCRIZIONE	2006			
	P.N.I.	UTILE	VAR. PATR.	P.N.F.
Come da bilancio d'esercizio della Capogruppo	108.364	415	0	108.779
Rettifiche per principi contabili:				
Storno rapporti intragruppo	(3.280)	1.241	0	(2.039)
Effetto fiscale su scritture intragruppo	2.171	(1.397)	0	774
Elisione dividendi AQP POT	(249)	(140)	0	(389)
Effetto consolidamento controllate, al lordo terzi:				
AQP Potabilizzazione	738	173	0	911
Come da bilancio consolidato di Gruppo	107.744	292	0	108.036
Riserve e utili di terzi	1	0	0	1
Totale bilancio consolidato	107.745	292	0	108.037

V COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

Tutti gli importi di seguito indicati sono esposti in migliaia di Euro.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali nel corso del 2006 hanno avuto la seguente movimentazione:

Descrizione	Costi di impianto e ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immob. in corso e acconti	Altre immob. immateriali	Totale
31 dicembre 2005					
Costo	479	9.959	21.464	51.455	83.357
Anticipi a fornitori	-	-	1.733	-	1.733
Rivalutazione	-	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-	-	-
Fondo ammortamento	(479)	(7.932)	-	(17.741)	(26.152)
Valore di bilancio 2005	-	2.027	23.197	33.714	58.938
Variazioni 31 dicembre 2006					
Investimenti	-	685	31.791	35.333	67.809
Incrementi anticipi a fornitori	-	-	1.219	-	1.219
Rettifiche iniziali imm.ni	-	-	1.235	-	1.235
Riclassifiche imm.ni	-	249	(931)	682	0
Contributo in conto capitale	-	-	(14.217)	-	(14.217)
Rivalutazioni	-	-	-	-	-
Decrementi cespiti	-	(11)	-	-	(11)
Decrementi anticipi a fornitori	-	-	(1.581)	-	(1.581)
Riclassifiche fondi	-	-	-	-	-
Rettifiche iniziali fondi	-	-	-	-	-
Decrementi fondi	-	11	-	-	11
Ammortamenti	-	(1.963)	-	(4.843)	(6.806)
Totale variazioni	-	(1.029)	17.516	31.172	47.659
31 dicembre 2006					
Costo	479	10.882	53.559	87.470	152.390
Anticipi a fornitori	-	-	1.371	-	1.371
Rivalutazione	-	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-	-	-
Contributo in conto capitale	-	-	(14.217)	-	(14.217)
Fondo ammortamento	(479)	(9.884)	-	(22.584)	(32.947)
Totale immobilizzazioni immateriali	-	998	40.713	64.886	106.597

La voce Costi di impianto ed ampliamento è costituita essenzialmente dal valore netto contabile degli oneri sostenuti nei precedenti esercizi per la trasformazione societaria e dai costi sostenuti per la perizia di valutazione del patrimonio netto prevista dal comma 4 dell'art. 3 del D.Lgs. 11 maggio 1999, n.141, finalizzata alla determinazione definitiva del capitale sociale iniziale della controllante Acquedotto Pugliese S.p.A. Tale voce risultava completamente ammortizzata al 31 dicembre 2005.

La voce Concessioni, licenze, marchi e diritti simili al 31 dicembre 2006 ammonta a Euro 998 mila (Euro 2.027 mila al 31 dicembre 2005) ed è relativa a costi sostenuti per licenze software acquisite nel 2006 ed in precedenti esercizi dalla Controllante.

Gli incrementi relativi al 2006, pari a circa Euro 685 mila, si riferiscono principalmente a costi sostenuti dalla Capogruppo per la personalizzazione di programmi già in dotazione e per nuove licenze d'uso.

Le immobilizzazioni in corso ed acconti, esclusivamente relative alla controllante e pari a Euro 54.930 mila, comprensivi di anticipi a fornitori per Euro 1.371 mila e al lordo dei contributi in conto capitale pari a Euro 14.217 mila al 31 dicembre 2006, si riferiscono a:

- lavori cofinanziati ex L. 1090/68 relativi ad opere non ancora completate alla data, pari a circa Euro 2.043 mila;
- costi relativi alla progettazione preliminare o esecutiva ed ai lavori relativi all'adeguamento e al potenziamento degli impianti depurativi, la cui realizzazione è prevista dal piano degli investimenti dell'AATO Puglia per Euro 33.142 mila. Su tale voce al 31 dicembre 2006 è stato incassato un contributo pari a Euro 14.194 mila;
- costi relativi alla progettazione ed a lavori inerenti il completamento delle reti fognarie come previsto dal piano degli investimenti dell'AATO Puglia per Euro 7.281 mila;
- costi per studi di fattibilità per Euro 458 mila relativi al piano di valutazione delle perdite nella rete di distribuzione idrica, e per le attività di controllo e monitoraggio;
- progetto preliminare relativo all'impianto di potabilizzazione di Conza per Euro 1.435 mila;
- costi relativi alla progettazione preliminare ed esecutiva di opere idriche di potabilizzazione e collettamento per Euro 7.500 mila;
- costi relativi al personale interno su attività di progettazione e direzione lavori per Euro 1.027 mila;
- costi relativi all'implementazione di SAP-ISU per Euro 356 mila;
- anticipi a fornitori per Euro 1.371 mila;
- altri investimenti minori per Euro 316 mila. Su tale voce al 31 dicembre 2006 è stato incassato un contributo pari a Euro 23 mila.

La voce Altre immobilizzazioni immateriali, al netto dei relativi fondi ammortamento, è così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/2006	Saldo al 31/12/2005	Variazione	%
Costi delle opere cofinanziate ex L.1090/68	6.039	6.183	(144)	(2,33%)
Manutenzione straordinaria su beni di terzi	34.672	25.522	9.150	35,85%
Costi pluriennali emissione obbligazionaria	1.226	1.329	(103)	(7,75%)
Costi per impianti	22.784	-	22.784	100,00%
Altri oneri pluriennali	165	680	(515)	(75,74%)
Totale	64.886	33.714	31.172	92,46%

I costi delle opere cofinanziate ex L.1090/68 si riferiscono alla quota parte delle opere (essenzialmente condotte ed impianti) cofinanziate dalla Controllante nel corso del 2006 ed in precedenti esercizi.

La voce “ manutenzione straordinaria sui beni di terzi ” è relativa esclusivamente ad interventi incrementativi sostenuti dalla capogruppo della vita utile dei seguenti beni di terzi:

Descrizione	Costo storico	Fondo amm.to	Valore Netto 31/12/06
Migliorie su beni di terzi altri	11.657	(4.349)	7.308
Migliorie su beni di terzi depurazione	8.645	(5.522)	3.123
Migliorie su beni di terzi sollevamento	4.078	(1.465)	2.613
Migliorie su beni di terzi filtrazione	2.200	(649)	1.551
Migliorie su beni di terzi su opere idrauliche fisse	367	(43)	324
Migliorie su beni di terzi su condutture	17.604	(2.027)	15.577
Migliorie su beni di terzi serbatoi	4.396	(220)	4.176
Totale	48.947	(14.275)	34.672

La voce “ costi pluriennali emissione prestito obbligazionario”, pari ad originari Euro 1.533 mila, è relativa ai costi sostenuti nel 2004 per l’emissione del prestito obbligazionario della capogruppo, ed è stata ammortizzata a quote costanti lungo la durata del prestito (fino al 2018).

La voce “altri oneri pluriennali” comprende costi di ricerca perdita sostenuti dalla Capogruppo.

Si precisa che non vi sono immobilizzazioni in valuta alla data del bilancio e che non vi sono immobilizzazioni immateriali di durata indeterminata.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali nel corso del 2006 hanno avuto la seguente movimentazione:

Descrizione	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezz. industriali e commerc.	Altri beni	Immobiliz. in corso e acconti	Totale
31 dicembre 2005						
Costo	22.396	29.409	35.065	19.319	7.479	113.668
Rivalutazione	54.052	-	-	-	-	54.052
Svalutazioni	-	-	(36)	-	-	(36)
Contributo in conto capitale	-	(172)	-	(208)	(1.616)	(1.996)
Fondo ammortamento	(16.993)	(19.054)	(26.251)	(17.352)	-	(79.650)
Valore di bilancio 2005	59.455	10.183	8.778	1.759	5.863	86.038
Variazioni 2006						
Investimenti	508	3.755	1.388	1.556	3.508	10.715
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Riclassifiche imm.ni	-	132	595	-	(727)	-
Contributo in conto capitale	-	-	-	-	(1.079)	(1.079)
Decrementi cespiti	-	(76)	(2.842)	(3.043)	-	(5.961)
Svalutazioni	-	-	(87)	-	-	(87)
Riclassifiche fondi	-	-	-	-	-	-
Rettifica fondo per contributo	-	-	-	-	-	-
Rettifiche iniziali fondi	-	-	-	-	-	-
Decrementi fondi	-	76	2.704	3.041	-	5.821
Ammortamenti	(2.683)	(2.896)	(1.732)	(883)	-	(8.194)
Totale variazioni	(2.175)	991	26	671	1.702	1.215
31 Dicembre 2006						
Costo	22.904	33.220	34.206	17.832	10.260	118.422
Rivalutazione	54.052	-	-	-	-	54.052
Svalutazioni	-	-	(123)	-	-	(123)
Contributo in conto capitale	-	(172)	-	(208)	(2.695)	(3.075)
Fondo ammortamento	(19.676)	(21.874)	(25.279)	(15.194)	-	(82.023)
Totale immobilizzazioni materiali	57.280	11.174	8.804	2.430	7.565	87.253

I principali incrementi dell'esercizio, relativi alla capogruppo, hanno riguardato:

- **terreni e fabbricati** per Euro 508 mila relativi principalmente, alla ristrutturazione della nuova sede di Taranto, al rifacimento dell'impianto elettrico della sede di Gallipoli, alla ristrutturazione del magazzino di Brindisi e ad interventi di manutenzione straordinaria presso la sede di Modugno;
- **impianti e macchinari** per Euro 3.755 mila, suddivisi tra impianti di filtrazione per circa Euro 160 mila, impianti di sollevamento per circa Euro 1.822 mila, impianti di depurazione per circa Euro 1.563 mila, ed altri minori per Euro 210 mila;
- **attrezzature industriali e commerciali** per Euro 1.388 mila, di cui Euro 1.125 mila per apparecchi di misura e di controllo, Euro 213 mila per attrezzature varia e minuta ed Euro 50 mila per costruzioni leggere.

Gli Impianti e macchinari al 31 dicembre 2006 sono così costituiti:

Descrizione	Costo storico	Fondo amm.to	Valore Netto 31/12/06
Impianti di filtrazione	6.126	(3.964)	2.162
Impianti di sollevamento	15.766	(11.838)	3.928
Impianti di depurazione	7.832	(4.780)	3.052
Condutture	1.106	(169)	937
Opere Idrauliche Fisse	302	(41)	261
Centrali Idroelettriche	803	(141)	662
Postazioni di Telecontrollo	1.074	(935)	139
Stazioni di trasformazione elettrica	40	(7)	33
Totale	33.049	(21.875)	11.174

Le Attrezzature industriali e commerciali al 31 dicembre 2006 sono così costituite:

Descrizione	Costo storico	Fondo amm.to	Valore Netto 31/12/06
Attrezzatura varia e minuta	9.729	(8.517)	1.212
Apparecchi di misura	21.403	(14.872)	6.531
Apparecchi di controllo	2.767	(1.834)	933
Costruzioni Leggere	184	(56)	128
Totale	34.083	(25.279)	8.804

La voce Altri beni al 31 dicembre 2006 è così costituita:

Descrizione	Costo storico	Fondo amm.to	Valore Netto 31/12/06
Macchine elettroniche e ponti radio	14.038	(12.081)	1.957
Mobili e dotazioni d'ufficio	3.118	(2.676)	442
Automezzi	460	(434)	26
Telefonia Mobile	8	(3)	5
Totale	17.624	(15.194)	2.430

Le immobilizzazioni in corso ed acconti pari a Euro 10.260 mila, al lordo dei contributi, includono, al 31 dicembre 2006 i seguenti costi:

- lavori per la realizzazione del telecontrollo dei nodi dello schema generale di adduzione primo stralcio pari ad Euro 3.075 mila. Su tale progetto, al 31 dicembre 2006, sono stati incassati i contributi in conto capitale per un importo di Euro 2.059 mila;
- progettazioni relative alla realizzazione di tre opere idriche previste nelle aree di Bari, Taranto e Brindisi per Euro 1.663 mila;
- lavori per la realizzazione del telecontrollo dei nodi dello schema generale di adduzione secondo stralcio pari ad Euro 1.292 mila. Su tale progetto al 31 dicembre 2006, è stato incassato un contributo in conto capitale per Euro 636 mila;

- oneri relativi alla trasformazione dell'ex officina di S. Cataldo in uffici per Euro 1.094 mila;
- allestimento nuove centrali idroelettriche di Battaglia e Monte Carafa per Euro 827 mila;
- contatori non ancora messi in opera al 31 dicembre 2006 per Euro 787 mila;
- lavori per attivazione fogna sul lungomare di Taranto per Euro 692 mila;
- altri minori per Euro 830 mila.

Le dismissioni inerenti le immobilizzazioni materiali della capogruppo ammontano ad Euro 5.961 mila di cui Euro 2.621 mila relativi a rottamazione di contatori, Euro 1.350 mila relativi alla dismissione del sistema di lettura ottico-digitale utenze acquisito nell'anno 1998 e per i restanti Euro 1.990 mila relative alla dismissione di attrezzature minute, mobili e arredi, ed impianti e macchinari non più utilizzati.

Si precisa che non vi sono immobilizzazioni in valuta alla data del bilancio.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Tale voce al 31 dicembre 2006 è pari a Euro 45.637 mila (Euro 27.780 mila al 31 dicembre 2005) ed è costituita per Euro 453 mila (Euro 453 mila al 31 dicembre 2005) da partecipazioni in Società e Consorzi, per Euro 541 mila (Euro 541 mila al 31 dicembre 2005) da crediti principalmente della controllante per depositi cauzionali su utenze e per Euro 44.643 mila (Euro 26.786 mila al 31 dicembre 2005) dal credito di AQP nei confronti di Merrill Lynch Capital Markets Ltd. (Irlanda) legato alla emissione del prestito obbligazionario di seguito descritto.

La voce partecipazioni nel corso del 2006 si è così movimentata:

Descrizione	Imprese controllate	Imprese collegate	Altre Imprese	Totale
31 dicembre 2005				
Costo	255	2.129	247	2.631
Svalutazione	-	(746)	(103)	(849)
Utilizzo fondo rischi	-	(1.329)	-	(1.329)
Valore di bilancio 2005	255	54	144	453
Variazioni 2005				
Investimenti	-	-	-	-
Liquidazione/vendite/altre variazioni	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-	-
Utilizzo fondo rischi	-	-	-	-
Utilizzo fondo svalutazione	-	-	-	-
Riclassifiche	-	-	-	-
Totale variazioni	-	-	-	-
31 Dicembre 2006				
Costo	255	2.129	247	2.631
Svalutazione	-	(746)	(103)	(849)
Utilizzo fondo rischi	-	(1.329)	-	(1.329)
Totale partecipazioni	255	54	144	453

Nel corso del 2006 le partecipazioni non hanno subito movimentazione.

La voce partecipazioni in dettaglio risulta essere al 31 dicembre 2006 così composta:

Descrizione	Sede	% di possesso	Capitale sociale	Patrimonio netto (deficit)	Risultato periodo	Valore di carico
Imprese controllate:						
Cons.Ghadames Zwara in liquidazione	Roma	51%	5.000	5.000	-	255
Totale imprese controllate						255
Imprese collegate:						
Te.Si.Ma. S.p.A. in liquidazione	Napoli	47,00%	103	174	(84)	-
Consorzio Q.T.A. qualità e Trattamenti Acque in liquidazione	Napoli	41,76%	n.d.	n.d.	n.d.	1
Consorzio Acqua Blù	Napoli	21%	250	183	(29)	53
Totale imprese collegate						54
Altre imprese						
Consorzio Acquedotto Albania-Italia	Roma	16,67%	620	620	-	102
Depurazione trentino centrale s.c.a.r.l.	Trento	15,00%	210	210	-	32
Azienda libico Italiana joint company	Tripoli (Libia)	0,33%	2.856	980	-	10
Totale altre imprese						144
Totale Partecipazioni al 31-12-06						453

I dati di Patrimonio netto ed il risultato di esercizio delle società comprese nelle categorie "imprese controllate, collegate ed altre imprese" sono quelle disponibili al 31 dicembre 2006.

Da un confronto tra la valutazione a costo e quella con il metodo di patrimonio netto non emergono differenze significative.

Per il dettaglio dei rapporti con le imprese controllate e collegate si rimanda alla relazione sulla gestione della capogruppo.

La voce "crediti verso altri" si riferisce per Euro 44.643 mila (Euro 26.786 mila al 31 dicembre 2005) ai versamenti effettuati da parte di AQP a Merrill Lynch Capital Markets Ltd. (Irlanda), per la costituzione del sinking fund previsto dal derivato denominato "Amortising swap transaction", stipulato con la stessa controparte a seguito della emissione del prestito obbligazionario.

Per le informazioni su tale contratto in derivati si rimanda all'apposito paragrafo relativo alle informazioni sul " fair value " nel paragrafo delle obbligazioni.

L'impegno al versamento delle residue rate semestrali, pari a Euro 205.357 mila, è indicato nei conti d'ordine.

Si precisa che non vi sono immobilizzazioni in valuta alla data del bilancio.

ATTIVO CIRCOLANTE**RIMANENZE**

La voce Materie prime, sussidiarie e di consumo pari a Euro 6.002 mila (Euro 6.980 mila al 31 dicembre 2005) è relativa a materie prime e ricambi della controllante Acquedotto Pugliese S.p.A. per Euro 5.779 mila ed a prodotti chimici per la potabilizzazione della controllata Acquedotto Pugliese Potabilizzazione S.r.l per Euro 223 mila. Al 31 dicembre 2006 le rimanenze della capogruppo sono esposte al netto di un fondo di Euro 1.276 mila (Euro 1.616 mila al 31 dicembre 2005), stanziato per adeguare il costo di alcuni materiali all'andamento del mercato, nella fattispecie rappresentato dal valore di rimpiazzo.

I lavori in corso di esecuzione pari a Euro 3.326 mila (Euro 4.927 mila al 31 dicembre 2005) si riferiscono alla controllante e sono costituiti prevalentemente dalle opere finanziate da terzi, delle quali la controllante cura la fase di progettazione e/o direzione lavori nonché la contabilizzazione e liquidazione in favore degli appaltatori cui è demandata l'esecuzione delle opere stesse. Tale voce, pari all'ammontare dei costi sostenuti relativamente ai lavori certificati sulla base di stati avanzamento fatturati entro la fine dell'esercizio, è esposta al netto degli acconti ricevuti dagli Enti Finanziatori.

CREDITI**Crediti verso clienti**

La voce in oggetto al 31 dicembre 2006 è così composta:

Descrizione	Valore lordo	Fondo svalutazione crediti	Valore netto al 31/12/2006	Valore netto al 31/12/05	Variazione	%
per vendita beni e prestazioni servizi	355.766	(130.839)	224.927	219.962	4.965	2,26%
per costruzione tronchi ed allacciamenti	33.128	(11.702)	21.426	21.702	(276)	(1,27%)
per competenze tecniche e direzione lavori	11.218	(1.313)	9.905	10.635	(730)	(6,86%)
altri minori	118	0	118	87	31	35,63%
interessi di mora	42.258	(36.866)	5.392	4.007	1.385	34,56%
Totale crediti verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo	442.488	(180.720)	261.768	256.393	5.375	2,10%
Crediti verso Iacp esigibili oltre l'esercizio successivo	3.516	0	3.516	5.554	(2.038)	(36,69%)
Totale crediti clienti esigibili oltre l'esercizio successivo	3.516	0	3.516	5.554	(2.038)	(36,69%)
Totale	446.004	(180.720)	265.284	261.947	3.337	1,27%

Tale voce, costituita essenzialmente dai crediti della controllante Acquedotto Pugliese S.p.A., è esposta al netto dei relativi fondi di svalutazione accantonati a fronte del rischio di inesigibilità dei detti crediti.

Tali fondi, nel rispetto del principio della prudenza, possono essere ritenuti adeguati ad esprimere i crediti stessi al valore di presumibile realizzazione e sono stati aggiornati al 31 dicembre 2006, anche in considerazione delle performance di incasso realizzate con le attività di recupero poste in essere dalla capogruppo a partire dal secondo semestre 2002, e consolidati negli esercizi successivi.

Per ulteriori informazioni di dettaglio e per la movimentazione dei fondi di svalutazione crediti si rinvia all'analogo paragrafo della nota integrativa del bilancio d'esercizio della capogruppo.

Crediti verso imprese controllate e collegate

La voce in oggetto accoglie i crediti non immobilizzati ed al 31 dicembre 2006 è così composta:

Descrizione	Valore lordo	Fondo svalutazione crediti	Valore netto al 31/12/2006	Valore netto al 31/12/2005	Variazione	%
Crediti verso controllate						
Crediti verso AQP Mediterranea in liquidazione	-	-	-	24	(24)	(100,00%)
Cons.Ghadames Zwara in liquidazione	33	-	33	32	1	3,13%
Totale crediti verso controllate	33	-	33	56	1	1,79%
Crediti verso collegate						
Crediti verso collegate Tesima in liquidazione	316	(316)	-	-	-	0,00%
Totale crediti verso collegate	316	(316)	-	-	-	0,0%
Totale complessivo	349	(316)	33	56	1	1,79%

Crediti tributari

Tale voce al 31 dicembre 2006 è così composta:

Descrizione	Valore lordo	Fondo svalutazione crediti	Valore netto 31/12/06	Valore netto 31/12/2005	Variazione	%
Crediti verso Erario per IVA	10.196	-	10.196	8.562	1.634	19,08%
Altri crediti verso Erario	209	(206)	3	2	1	50,00%
Crediti verso erario per IRES	0	-	0	187	(187)	(100,00%)
Totale crediti tributari	10.405	(206)	10.199	8.751	1.448	16,55%

La voce rispetto al 31 dicembre 2005 si è incrementata per Euro 1.448 mila.

Pertanto il credito verso l'Erario per IVA al 31 dicembre 2006 è così composto:

- IVA a credito 2002 per Euro 8.000 mila richiesta a rimborso il 09 luglio 2003;
- crediti per interessi sui crediti IVA richiesti a rimborso pari a Euro 721 mila;
- IVA a credito 2006 per Euro 1.475 mila.

Imposte anticipate

Le imposte anticipate pari a Euro 29.801 mila (Euro 33.449 mila al 31 dicembre 2005) sono state calcolate applicando l'aliquota IRES del 33% e laddove applicabile, IRAP del 4,25% sulle differenze temporanee passive fra i valori attribuiti alle attività e passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori attribuiti ai fini fiscali.

In particolare tali differenze temporanee si sono così movimentate nel corso del 2006:

Descrizione	Differenze temporanee al 31/12/2005	Decrementi	Incrementi	Utilizzi	Differenze temporanee al 31/12/2006
Fondo vertenze	35.673	0	14.310	(1.361)	48.622
Fondo riserve certificati lavori	3.847	0	407	(1.503)	2.751
Rischi assicurazioni	1.597	0	2.118	(743)	2.972
Fondo rischi per oneri	41.117	0	16.835	(3.607)	54.345
Fondo svalutazione crediti	124.517	(317)	11.689	(345)	135.544
Altre (obsolescenza magazzino e lento rigiro)	357	(357)	0	0	0
Compensi revisori e sindaci	178		90	(178)	90
Interessi passivi fornitori	1.067		392	0	1.459
Altre (fondo sinking fund)	13.100		0	0	13.100
Altre (fondo vertenze personale)	8.009		2.386	(2.803)	7.592
Elisione rapporti infragruppo	5.829	(3.746)			2.083
Altre	28.540	(4.103)	2.868	(2.981)	24.324
Totale differenze temporanee	194.174	(4.420)	31.392	(6.933)	214.213

Conseguentemente, il corrispondente credito per imposte anticipate nel corrente e nei precedenti esercizi, ha avuto la seguente movimentazione:

Descrizione	Imposte anticipate maturate al 31-12-2005	Decrementi	Incrementi	Utilizzi	Imposte anticipate maturate al 31-12-2006
Fondo vertenze	11.772	0	4.722	(449)	16.045
Fondo riserve certificati lavori	1.270	0	134	(496)	908
Rischi assicurazioni	527	0	691	(237)	981
Fondo rischi per oneri	13.569	0	5.547	(1.182)	17.934
Fondo svalutazione crediti	41.091	(105)	3.857	(114)	44.729
Altre (obsolescenza magazzino e lento rigiro)	133	(133)	0	0	0
Compensi revisori e sindaci	59	0	30	(59)	30
Interessi passivi fornitori	354	0	130	0	484
Altre (fondo sinking fund)	4.323	0	0	0	4.323
Altre (fondo vertenze personale)	2.631		800	(925)	2.506
Elisione rapporti infragruppo	2.171	(1.397)			774
Altre	9.671	(1.530)	960	(984)	8.117
Totale anticipate	64.331	(1.635)	10.364	(2.280)	70.780

Tuttavia, sulla base di una previsione dei periodi di rientro delle differenze temporanee sopraindicate, delle corrispondenti aliquote fiscali previste, che tengono conto degli imponibili fiscali attesi, si ritiene, ragionevolmente, di poter recuperare, a fronte di imposte anticipate teoriche maturate al 31 dicembre 2006 per Euro 70.780 mila (Euro 64.331 mila al 31 dicembre 2005), Euro 29.801 mila .

Per gli ulteriori commenti sulle previsioni di rientro delle differenze temporanee sopra evidenziate si rimanda alla nota integrativa della controllante.

Crediti verso altri

Tale voce al 31 dicembre 2006, costituita essenzialmente dai crediti della controllante, risulta così composta:

Descrizione	Valore lordo	Fondo svalutazione	Valore Netto 31/12/06	Valore Netto 31/12/05	Variazione	%
Crediti verso Enti finanziatori	44.041	(29.406)	14.635	15.203	(568)	(3,74%)
Crediti per anticipazioni a terzi	10.613	(6.261)	4.352	4.352	-	0,00%
Fornitori c/anticipi	95	-	95	63	32	50,79%
Altri minori	15.116	(3.764)	11.352	10.053	1.299	12,92%
Credito verso Acquedotto Lucano	16.432	-	16.432	27.394	(10.962)	(40,02%)
Crediti verso lo Stato per contributo ex L.398/98	15.494	-	15.494	15.494	-	0,00%
Totale crediti esigibili entro l'esercizio successivo	101.791	(39.431)	62.360	72.559	(10.199)	(14,06%)
Crediti verso lo Stato per contributo ex L.398/98	178.178	-	178.178	193.671	(15.493)	(8,00%)
Credito verso Acquedotto Lucano	-	-	-	-	-	0,00%
Totale crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	178.178	-	178.178	193.671	(15.493)	(8,00%)
Totale	279.969	(39.431)	240.538	266.230	(25.692)	(9,65%)

Per ulteriori informazioni di dettaglio e per la movimentazione dei fondi di svalutazione crediti si rinvia all'analogo paragrafo della nota integrativa del bilancio d'esercizio della capogruppo.

Crediti verso Enti finanziatori

La voce al 31 dicembre 2006 include prevalentemente somme anticipate in precedenti esercizi dalla controllante ad imprese appaltatrici di opere acquedottistiche ed altri lavori finanziati da Enti terzi, a seguito di lodi arbitrali.

Gli ammontari corrisposti sono stati iscritti fra i crediti verso gli Enti finanziatori nel presupposto che nei confronti di quest'ultimi possa essere ragionevolmente esperita un'azione di rivalsa, così come peraltro confermato, per alcune significative fattispecie, da una sentenza di Corte d'Appello e da una comunicazione di riconoscimento di debito da parte del Ministero dei Lavori Pubblici (attuale Ministero delle Infrastrutture).

Crediti per anticipazioni per conto terzi

La voce, iscritta per un valore nominale di circa Euro 10.613 mila, invariata rispetto al 2005, è costituita prevalentemente da somme anticipate in esercizi precedenti da AQP per conto di terzi. In particolare, tale voce include crediti verso il Ministero della Protezione Civile (attualmente Ministero dell'Industria) per un valore nominale di euro 3.977 mila, corrispondenti ad oneri sostenuti nei precedenti esercizi per la gestione e manutenzione dell'acquedotto dell'Alta Irpinia.

I crediti per anticipazioni per conto terzi sono rettificati da un fondo di Euro 6.261 mila, invariato rispetto al 31 dicembre 2005, determinato sulla base dell'anzianità e delle prospettive di recupero formulate dall'Ufficio legale.

Crediti verso Stato per contributo ex L. 398/98

Ammontano a Euro 193 milioni (Euro 209 milioni al 31 dicembre 2005) e sono relativi al residuo per il contributo straordinario riconosciuto dallo Stato con la legge n. 398/98 alla capogruppo; tale contributo viene liquidato, a partire dal 1999, in 40 rate semestrali di Euro 7,7 milioni utilizzate per la restituzione delle quote capitali di un mutuo stipulato nei primi mesi del 1999 con il gruppo Banca di Roma e dei relativi interessi, il cui ammontare complessivo, al netto delle quote restituite e scadute, è iscritto nella voce ratei e risconti passivi. Non sono state operate rettifiche di valore su tali crediti in quanto il relativo realizzo è garantito da una legge dello Stato.

Credito verso Acquedotto Lucano

Il saldo pari ad Euro 16.432 mila (Euro 27.394 mila al 31 dicembre 2005) comprende:

- o crediti per la gestione transitoria del servizio idrico integrato svolta in 64 comuni della Basilicata per l'esercizio 2004 rispettivamente per Euro 3.664 mila;
- o crediti per costi di potabilizzazione e di subdistribuzione dal 2004 al 2006 in corso di definizione per complessivi Euro 12.198 mila;
- o altri minori per Euro 570 mila.

Per maggiore informativa si rimanda ad identico paragrafo della nota integrativa della controllante.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

La voce "titoli" iscritta in bilancio al 31 dicembre 2005 per Euro 15.000 mila era costituita da titoli obbligazionari bancari di proprietà della Controllante non quotati, iscritti al loro valore nominale e venduti alla pari nei primi mesi del 2006.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Tale voce al 31 dicembre 2006 risulta così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/2006	Saldo al 31/12/2005	Variazione	%
Depositi bancari e postali :				
Conti vincolati	56.492	74.800	(18.308)	(24,48%)
Conto corrente postale	4.167	2.632	1.535	58,32%
Banche	226.770	236.369	(9.599)	(4,06%)
totale depositi bancari	287.429	313.801	(26.372)	(8,40%)
Cassa Sede e Uffici periferici	83	60	23	38,33%
Assegni	0	0	0	0,00%
Totale	287.512	313.861	(26.349)	(8,40%)

I conti vincolati, della capogruppo, sono relativi a somministrazioni provenienti da enti finanziatori per il finanziamento di opere acquedottistiche per le quali, alla fine dell'esercizio, non erano stati ancora realizzati i relativi lavori o corrisposti i pagamenti maturati in favore delle imprese esecutrici dei lavori stessi. Inoltre in tali conti sono

comprese le liquidità per far fronte alla restituzione ai finanziatori delle somme da questi anticipati a titolo di IVA.

I conti correnti bancari comprendono le somme residue disponibili dopo l'incasso in data 29 giugno 2004 da parte della controllante di 250 milioni di Euro a fronte dell'emissione del prestito obbligazionario di seguito commentato.

Al 31 dicembre 2006 era in essere un conto corrente in lire sterline valutato al tasso di cambio alla data di chiusura dell'esercizio.

RATEI E RISCOINTI ATTIVI

Ammontano a circa Euro 628 mila (Euro 718 mila al 31 dicembre 2005) e si riferiscono essenzialmente a costi annuali anticipati sul finanziamento in pool della controllante commentato successivamente.

Scadenze dei crediti esigibili oltre l'esercizio successivo

La ripartizione dei crediti esigibili oltre l'esercizio successivo al 31 dicembre 2006 che riguardano esclusivamente la capogruppo, suddivisa per scadenza, è la seguente:

Descrizione	Saldo al 31/12/2006			Saldo al 31/12/2005
	Scadenze in anni			
	Da 1 a 5	Oltre 5	Totale	
Crediti verso lo Stato per contributo ex L.398/98	61.975	116.203	178.178	193.671
Credito Iacp	3.516	-	3.516	5.554
Totale	65.491	116.203	181.694	199.225

VI COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

Commentiamo di seguito le principali classi componenti il Patrimonio netto. Per l'analisi delle variazioni di patrimonio netto si rimanda all'allegato 1.

CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale della controllante al 31 dicembre 2006, interamente sottoscritto e versato pari a Euro 41.386 mila, risulta composto da n. 8.020.460 azioni del valore nominale di Euro 5,16 cadauna.

Riserva legale

Trattasi della riserva legale della controllante alla cui nota integrativa si rimanda per le informazioni di dettaglio.

Altre riserve

Trattasi delle altre riserve della controllante alla cui nota integrativa si rimanda per le informazioni di dettaglio.

Riserva indisponibile conguaglio capitale sociale

Si tratta di riserva indisponibile di conguaglio di capitale sociale della controllante che potrà essere portata ad incremento del capitale sociale della società in seguito ad apposita delibera assembleare. Tale riserva iscritta nel 2004 accoglie il valore iscritto fra le immobilizzazioni immateriali di un fabbricato civile non strumentale ottenuto a seguito di una permuta intervenuta.

Utili / perdite portate a nuovo

Accoglie gli utili/perdite degli esercizi, nonché la differenza negativa derivante dal consolidamento della controllata Acquedotto Pugliese Potabilizzazione S.r.l..

Risultato di esercizio

Accoglie il risultato dell'esercizio.

FONDI PER RISCHI E ONERI

La voce nel corso del 2006 si è così movimentata essenzialmente costituita da fondi della controllante:

Descrizione	Saldo al 01/01/2006	Riclass.	Rettifiche	Utilizzi	Accant.to esercizio	Saldo al 31/12/2006
1 Fondo trattamento quiescenza ed obblighi simili	1.836	0	0	(126)	195	1.905
2 Fondo imposte	1.158	0	0	0	443	1.601
3 Altri fondi:						
a per rischi serv. di gest. in appalto	1.667	(1.502)	0	0	407	572
b per rischi vertenze	52.083	2	0	(1.361)	14.308	65.032
c per oneri personale	7.416	0	(132)	(2.544)	4.366	9.106
d per rischi partecipazioni	23	0	0	(23)	0	0
e fondo sinking fund	13.100	0	0	0	0	13.100
f fondo oneri futuri	1.599	141	0	(744)	2.117	3.113
Totale altri fondi	75.888	(1.359)	(132)	(4.672)	21.198	90.923
Totale	78.882	(1.359)	(132)	(4.798)	21.836	94.429

La voce "Fondo trattamento quiescenza ed obblighi simili" al 31 dicembre 2006 include gli stanziamenti effettuati dalla Controllante per:

- la quota a carico della Società del fondo integrativo di previdenza per tutti i dipendenti assunti dopo il 14 marzo 1975 ai sensi del D.lgs 124/93;

- compensi integrativi da riconoscere al personale professionale tecnico dipendente, ai sensi dell'art. 18 della Legge Merloni, per l'attività di progettazione esecutiva di opere pubbliche.

La voce "Fondo Imposte, anche differite" accoglie essenzialmente lo stanziamento delle imposte differite appostato dalla Controllante sugli interessi attivi di mora. Per la movimentazione si rimanda alla nota integrativa della capogruppo.

La voce "Fondo per rischi servizi di gestioni in appalto" è relativa alla stima delle passività potenziali della Controllante per oneri connessi a richieste di imprese appaltatrici per le attività di manutenzione e costruzione di impianti idrici e fognari, di conduzione impianti, pozzi e di gestione degli impianti di depurazione.

La voce "Fondo per rischi vertenze" è relativa ai contenziosi in essere della Controllante su contratti di appalto, danni non garantiti da assicurazioni ed espropriazioni eseguite nel corso dell'attività istituzionale di realizzazione di opere acquedottistiche

Il "Fondo per oneri personale" accoglie passività potenziali connesse a contenziosi in corso con dipendenti e premi da erogare a quadri ed impiegati al raggiungimento di obiettivi fissati in base ad accordi sindacali.

Il "Fondo rischi sinking fund" si riferisce al fondo stanziato dalla controllante in relazione alla sottoscrizione del contratto derivato "Amortizing swap transaction", per il quale si rimanda alle informazioni riportate nel seguito del paragrafo delle obbligazioni.

Il "Fondo oneri futuri" accoglie la stima del valore di danni a partire dal 2003 durante l'espletamento delle attività di manutenzioni reti ed impianti eccedenti la franchigia assicurativa a carico della capogruppo.

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il fondo in oggetto rappresenta il debito delle società inserite nell'area di consolidamento maturato nei riguardi della propria forza lavoro e rappresentativo del trattamento di fine rapporto.

La movimentazione del fondo nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

Descrizione	Importo
Saldo al 01/01/2006	37.780
Quota stanziata a conto economico	4.036
quote versate a Istit.Prev. e all'Erario	(690)
Indennità liquidate nell'esercizio	(2.902)
Saldo 31/12/2006	38.224

Si evidenzia, di seguito, il numero medio del personale dipendente suddiviso per categoria:

Descrizione	Unità al 01/01/06	variazione di categoria	Increment.	Decrem.	Unità al 31/12/06	Media annuale
Dirigenti	51	0	1	(6)	46	49
Quadri	58	2	0	(3)	57	58
Impiegati	1.716	(2)	2	(70)	1.646	1.681
Totale	1.825	0	3	(79)	1.749	1.787

DEBITI

Commentiamo di seguito la composizione delle voci che compongono tale raggruppamento.

Obbligazioni - Accoglie l'importo in Euro relativo all'emissione di un prestito obbligazionario di 165.000.000 sterline inglesi (GBP), deliberato dall'assemblea straordinaria dei soci del 3 marzo 2004 ed effettuato in data 29 giugno 2004. Le principali condizioni e caratteristiche del prestito in oggetto sono le seguenti:

1. valore nominale GBP 165.000.000;
2. la scadenza del prestito 29 giugno 2018;
3. il prezzo di emissione alla pari;
4. il coupon fisso annuale in GBP con pagamenti il 29/06 ed il 29/12 di ogni anno ad iniziare dal 29-12-04;
5. il tasso di interesse del lancio pari al tasso di interesse dei titoli di stato inglesi di durata analoga (GILT) + 1,80%;
6. rimborso in unica soluzione alla scadenza ("bullet");
7. il titolo, inizialmente quotato alla Borsa valori del Lussemburgo, è stato trasferito nel mese di dicembre 2005 in un altro mercato della borsa di Lussemburgo, non regolamentato secondo le regole dell'Unione Europea;
8. Titoli al portatore del taglio di GBP 1.000, GBP 10.000 e GBP 100.000;
9. Sottoscrittori dei titoli: Investitori professionali soggetti a vigilanza prudenziale a norma di leggi speciali;
10. Interesse: 6,92% annuale, calcolato sul numero reale di gg.;
11. Cedole: semestrali posticipate.

L'emissione è stata interamente sottoscritta da investitori professionali soggetti a vigilanza prudenziale (trattandosi di emissione complessivamente superiore ai limiti indicati al comma 1 dell'art 2412 cod. civ.), i quali risponderanno dell'eventuale trasferimento nei confronti degli acquirenti che non siano investitori professionali, ai sensi dell'art 2412, comma 2, cod. civ..

In relazione alla emissione del Prestito Obbligazionario in valuta, la Società ha stipulato contratti derivati con Merrill Lynch Capital Markets Ltd (Irlanda), al fine di mantenere una prudente gestione finanziaria e coprirsi dal rischio di oscillazioni dei cambi. I contratti stipulati includono un "Cross Currency Swap" e un "Amortizing swap transaction".

Si riportano di seguito le informazioni previste dall'art. 2427-bis c.c. in tema di fair value degli strumenti finanziari:

Cross currency interest rate swap: contratto derivato stipulato con Merrill Lynch Capital Markets Bank Limited (Irlanda): data d'inizio 29/6/2004, data scadenza 29/6/2018.

Il contratto si compone di un cross currency (scambio di valute) e di un interest rate swap (scambio di tassi di interesse).

Attraverso la componente cross currency AQP si è coperta dal rischio di oscillazione del tasso di cambio della Sterlina inglese relativo all'emissione del prestito obbligazionario. E' stato fissato un cambio Euro/GBP pari a 0,66 per tutta la durata del prestito obbligazionario, pertanto l'emissione dell'obbligazione è stata trasformata in euro e l'importo del prestito obbligazionario è stato fissato in Euro 250.000.000. Tale contratto prevede uno scambio di nozionali alla data del 29 giugno 2004 (AQP paga a Merrill Lynch GBP 165.000.000 e riceve da Merrill Lynch Euro 250.000.000) ed uno alla data di scadenza del 29 giugno 2018 (AQP paga a Merrill Lynch Euro 250.000.000 e riceve dalla stessa GBP 165.000.000).

Attraverso la componente interest rate swap, AQP ha trasformato il tasso di interesse dell'obbligazione da fisso in variabile: AQP riceve da Merrill Lynch 6,92% su GBP 165.000.000 e paga alla stessa Euribor 6 mesi +1,34% su nozionale di Euro 250.000.000. Lo scambio di interessi avviene alle stesse scadenze semestrali delle cedole del prestito obbligazionario.

Amortizing swap transaction: contratto derivato stipulato con Merrill Lynch Capital Markets Bank Limited (Irlanda): data d'inizio 29/6/2004, data scadenza 29/6/2018.

Il contratto si compone di un interest rate swap (scambio di tassi di interesse) e del "Sinking Fund".

La componente interest rate swap è speculare a quella del contratto Cross currency interest rate swap: AQP riceve da Merrill Lynch Euribor 6 mesi +1,34% su nozionale di Euro 250.000.000 e paga un tasso variabile sempre sullo stesso nozionale: Euribor 6 mesi (flat fino al 29/12/2006 e con spread dello 0,38% dal 29/12/2006 al 29/6/2018) con cedola minima pari a 2,15% e massima del 4,60%.

"Sinking Fund": AQP si è impegnata al versamento di 28 rate semestrali di Euro 8,9 milioni al fine di costituire il capitale di 250 milioni di Euro che AQP per il tramite di Merrill Lynch utilizzerà per rimborsare alla scadenza il prestito obbligazionario. A fronte di ogni versamento semestrale da parte di AQP, Merrill Lynch si è impegnata a depositare un pari importo di titoli di debito, scelti fra una lista concordata all'atto della stipula del contratto ("eligible securities") in un conto titoli collaterale ("collateral account"), tenuto da Merrill Lynch e costituito in pegno a favore di AQP.

I titoli che possono essere depositati appartengono a quattro categorie con caratteristiche prefissate. La discrezionalità di scelta da parte di Merrill Lynch dei titoli da depositare volta per volta nel "collateral account" è limitata da specifici limiti di concentrazione che prevedono almeno il 30% di "titoli di debito governativi" ed un massimo del 70% di titoli di debito emessi da Enti locali e "corporate", in portafoglio a fine esercizio.

AQP garantisce il rischio di credito di tali titoli impegnandosi a versare la differenza tra il valore iniziale e quello di mercato successivo all'eventuale verificarsi di eventi di tipo creditizio.

La valutazione di tale rischio alla data di bilancio (31 dicembre 2006) è stata effettuata tenendo conto delle indicazioni ed informazioni di mercato relative alla probabilità di default e al recovery value dei titoli "corporate".

Benché tale valutazione sia migliorativa rispetto a quella al 31 dicembre 2005 si è ritenuto di lasciare invariato il fondo rischi "Sinking Fund" stanziato per 13,1 milioni di euro al 31 dicembre 2005 in considerazione della variabilità degli elementi di rischio ed in ossequio al principio della prudenza, oltre che per le considerazioni di seguito esposte.

Come riportato nella relazione sulla gestione della capogruppo, la Società sta valutando la ristrutturazione del contratto "Amortizing swap transaction", al fine di contenere i rischi sopra indicati. Secondo una stima sommaria effettuata dagli advisor, i prevedibili effetti di una eventuale ristrutturazione non dovrebbero comportare significativi oneri aggiuntivi, al momento non quantificabili, rispetto alla consistenza del fondo rischi stanziato alla data di bilancio.

Si riepilogano infine le informazioni sul "fair value" al 31 dicembre 2006 dei derivati sopra descritti (importi in migliaia di euro), desunte dal Credit Derivative Report di fine dicembre 2006 predisposto da Merrill Lynch:

Cross currency swap: +4.236

Amortizing swap transaction: +3.266

Preme segnalare che il fair value dei derivati rappresenta il valore attuale dei flussi di cassa connessi alle operazioni dalla data del citato report fino alla scadenza.

Debiti verso banche – La voce interamente costituita da debiti della controllante è così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/2006	Scadenze in anni				Saldo al 31/12/2005
		Entro 1	Da 1 a 5	Oltre 5	Totale oltre 1 anno	
Mutui:						
Gruppo Banca Roma	146.593	8.945	40.074	97.574	137.648	155.145
Conti correnti bancari	150.000	150.000	-	-	-	150.000
Totale	296.593	158.945	40.074	97.574	137.648	305.145

Il mutuo con il gruppo Banca di Roma è stato erogato alla controllante per Euro 202.291 mila a valere sul contributo straordinario concesso ex lege 398/98. Il mutuo in oggetto, al tasso fisso del 4,536%, è rimborsabile in 40 rate semestrali di ammontare pari a Euro 7,7 milioni, inclusivi di interessi.

A fronte di tali mutui non sono state rilasciate garanzie reali.

La voce conti correnti bancari si riferisce alla quota utilizzata del finanziamento revolving a breve termine della Controllante, autorizzato per Euro 330 milioni e stipulato in data 29 dicembre 2004 con un pool di banche nazionali e locali. Il finanziamento, scaduto il 29 giugno 2006 e rinnovato per ulteriori 18 mesi, esercitando la Term Out Option previsto nel contratto originario, è suddiviso in due tranches. Una tranche A, sino a Euro 230 milioni, destinata al finanziamento del capitale circolante per Euro 200 milioni e per Euro 30 milioni per la copertura di impegni connessi all'emissione del prestito obbligazionario. La tranche B, sino a Euro 100 milioni rappresenta un bridge-loan destinato al parziale sostegno degli investimenti 2007. Il finanziamento, di tipo rotativo, può avere un utilizzo in una o più soluzioni con limite massimo fissato ad Euro 230 milioni.

Al 31 dicembre 2006 erano state richieste erogazioni per Euro 150 milioni a valere sulla tranche A, nessun utilizzo è avvenuto per la tranche B.

Correlati al finanziamento in pool, la Controllante ha stipulato n. 5 contratti derivati del tipo interest rate SWAP (IRS) per fronteggiare il rischio tasso per un totale di Euro 130 milioni sul valore utilizzato del finanziamento di Euro 150 milioni.

Di seguito forniamo il dettaglio dei contratti sottoscritti.

Controparte	Nozionale	Fair Value	Data iniziale	Data scadenza	Tipologia dell'operazione	Rischio finanziamento sottostante	Attività o Passività coperte
Sanpaolo B.N. Spa	40.000	-	31.03.2005	31.12.2007	IRS	Rischio di tasso	Finanziamento Pool
Banca Nazionale del Lavoro	15.000	-	31.03.2005	31.12.2007	IRS	Rischio di tasso	Finanziamento Pool
Banca di Roma Spa	10.000	(1)	29.06.2005	29.12.2007	IRS	Rischio di tasso	Finanziamento Pool
Merrill Lynch	50.000	(1)	01.04.2005	29.12.2007	IRS	Rischio di tasso	Finanziamento Pool
Carime	15.000	(2)	07.04.2005	31.12.2007	IRS	Rischio di tasso	Finanziamento Pool
Totale	130.000	(4)					

Il fair value di tali contratti derivati evidenzia valori negativi di importo esiguo per i quali non si ritiene necessario effettuare accantonamenti a fondi rischi ed oneri

Debiti verso altri finanziatori

La voce si riferisce a debiti verso altri finanziatori essenzialmente della Controllante pari a Euro 51.746 mila (Euro 62.814 mila al 31 dicembre 2005) e si riferiscono a finanziamenti residui per opere non ancora realizzate, con conseguenti disponibilità vincolate, nonché a somme da restituire a vario titolo (essenzialmente per IVA) con la rendicontazione finale dei lavori appaltati.

Per ulteriori informazioni di dettaglio si rinvia all'analogo paragrafo della nota integrativa del bilancio d'esercizio della capogruppo.

I debiti verso altri finanziatori includono, inoltre, il debito residuo della controllante di circa Euro 638 mila per un mutuo erogato in anni precedenti dalla Cassa Depositi e Prestiti al tasso del 7,5%. Tale mutuo è rimborsabile in n. 70 rate semestrali ed ha scadenza nel 2012. La quota esigibile entro l'esercizio successivo ammonta ad Euro 88 mila, quella scadente oltre l'esercizio ammonta a Euro 550 mila.

Acconti

La voce pari a circa Euro 19.065 mila (Euro 20.546 mila al 31 dicembre 2005), accoglie gli acconti ricevuti dalla Capogruppo nel corrente anno ed in precedenti esercizi da utenti per lavori di costruzione ed allacciamento di tronchi ed impianti idrici e fognari.

Debiti verso fornitori

La voce al 31 dicembre 2006, essenzialmente costituita da debiti della Capogruppo, è così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/2006	Saldo al 31/12/2005	Variazione	%
Debiti verso fornitori	28.464	25.493	2.971	11,65%
Debiti verso forn. per lav. finanziati	339	871	(532)	(61,08%)
Debiti verso profess. e collab. occas.	280	272	8	2,94%
Fatture da ricevere	69.184	69.253	(69)	(0,10%)
Debiti verso altre imprese	18	241	(223)	(92,53%)
Debiti verso fornitori per interessi	1.458	1.067	391	36,64%
Totale	99.743	97.197	2.546	2,62%

Tale voce rispetto al 31 dicembre 2005 risulta incrementata di Euro 2.546 mila essenzialmente per l'avvio significativo delle commesse d'investimento.

Debiti verso imprese controllate (non consolidate)

La composizione della voce al 31 dicembre 2006 è la seguente:

Descrizione	Saldo al 31/12/2006	Saldo al 31/12/2005	Variazione	%
Cons.Ghadames Zwara in liquidazione	166	165	1	0,61%
Totale debiti verso controllate	166	165	1	0,61%

Debiti tributari

La voce in oggetto al 31 dicembre 2006 è così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/2006	Saldo al 31/12/2005	Variazione	%
Debiti verso l'Erario per:				
Ritenute fiscali per IRPEF	1.660	1.562	98	6,27%
IRAP	442	22	420	1909,09%
IRES	1.698	0	1.698	100,00%
IVA	4.202	4.731	(529)	(11,18%)
Altri minori	207	184	23	12,50%
Totale	8.209	6.499	1.710	26,31%

Tale voce risulta incrementata rispetto al 31 dicembre 2005 di circa Euro 1.710 mila.

Il debito per IVA relativo essenzialmente alla Controllante è composto per Euro 4.075 mila da IVA in sospensione.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Tale voce pari a Euro 3.597 mila (Euro 3.874 mila al 31 dicembre 2005) si riferisce ai debiti dovuti verso istituti previdenziali per le quote a carico delle società del gruppo ed a carico dei dipendenti, per altre competenze maturate e per contributi su ferie maturate e non godute.

Altri debiti

La voce, essenzialmente relativa alla Capogruppo, al 31 dicembre 2006 è così costituita:

Descrizione	Saldo al 31/12/2006	Saldo al 31/12/2005	Variazione	%
Debiti verso il personale	7.255	4.088	3.167	77,47%
Depositi cauzionali	20.597	17.902	2.695	15,06%
Debiti verso utenti per somme da rimborsare	7.283	6.805	478	7,02%
Debiti verso Comuni per somme fatturate per loro conto	25.464	26.248	(784)	(2,99%)
Altri	1.110	2.399	(1.289)	(53,73%)
Totale	61.709	57.442	4.267	7,43%

I debiti verso personale tengono conto delle competenze e degli accantonamenti maturati nell'ambito delle previsioni dei C.C.N.L. vigenti.

La voce depositi cauzionali accoglie principalmente le somme versate dai clienti della Capogruppo a titolo di cauzioni su contratti di somministrazione.

I debiti verso utenti per somme da rimborsare si riferiscono alla Capogruppo ed includono gli importi da restituire agli utenti per le maggiori somme da questi versate in precedenti esercizi per lavori di allaccio alle reti idriche e fognarie.

I debiti verso Comuni per somme fatturate sono relativi essenzialmente a somme riscosse e da riscuotere per conto di quei Comuni per i quali la capogruppo cura il servizio di incasso dei corrispettivi per fogna e depurazione ai sensi della Legge n.36/94.

Gli altri debiti comprendono essenzialmente le somme dovute dalla Capogruppo ai Concessionari della riscossione per le domande di rimborso per quote anticipate e non riscosse e fatture da ricevere per i relativi compensi maturati per Euro 926 mila (Euro 2.210 mila al 31 dicembre 2005).

Per ulteriori informazioni di dettaglio e movimentazione della voce si rinvia all'analogo paragrafo della nota integrativa del bilancio d'esercizio della capogruppo.

Scadenze dei debiti esigibili oltre l'esercizio successivo

La ripartizione dei debiti esigibili oltre l'esercizio successivo al 31 dicembre 2006, suddivisa per scadenza, è la seguente:

Descrizione	Scadenze in anni		
	Da 1 a 5	Oltre 5	Totale
Obbligazioni	-	250.000	250.000
Debiti verso banche	40.074	97.574	137.648
Debiti verso altri finanziatori	550	-	550
Totale	40.624	347.574	388.198

Analisi dei debiti di natura finanziaria per classi di tasso di interesse

Di seguito è riportata l'analisi dei debiti di natura finanziaria per classi d'interesse al 31 dicembre 2006.

Descrizione	Saldo al	Saldo al	Variazione	%
	31/12/2006	31/12/2005		
Fino al 5%	296.593	305.145	(8.552)	(2,80%)
Dal 5% al 7,5%	250.000	250.000	0	0,00%
Dal 7,5% al 10%	638	719	(81)	(11,27%)
Totale	547.231	555.864	(8.633)	(1,55%)

I debiti di natura finanziaria considerati in questo prospetto sono essenzialmente quelli della controllante e si riferiscono a debiti verso banche per finanziamento in pool, a mutui ed al debito verso enti finanziatori relativo al mutuo concesso dalla Cassa Depositi e Prestiti.

RATEI E RISCONTI (Passivi)

Al 31 dicembre 2006 tale voce è così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/2006	Saldo al 31/12/2005	Variazione	%
Ratei passivi:				
- 14° mensilità	1.904	1.974	(70)	(3,55%)
- Interessi passivi su mutui	1.681	1.779	(98)	(5,51%)
- Rateo differenziali Swap	1.609	14	1.595	11392,86%
- Rateo bond	147	129	18	13,95%
Totale ratei annuali	5.341	3.896	1.445	37,09%
Risconti pluriennali				
- Quota attualizzazione contributo ex L.398/98	45.398	52.241	(6.843)	(13,10%)
altri minori	554	450	104	23,11%
Totale risconti pluriennali	45.952	52.691	(6.739)	(12,79%)
Totale ratei e risconti	51.293	56.587	(5.294)	(9,36%)

La voce riguarda principalmente le voci del bilancio della controllante ed è essenzialmente relativa a risconti passivi costituiti dagli interessi di attualizzazione del contributo straordinario ex L. 398/98.

CONTI D'ORDINE

Altri - In questa voce al 31 dicembre 2006 sono ricomprese le seguenti tipologie di conti d'ordine:

Finanziamenti messi a disposizione da terzi per la realizzazione di opere per cui si cura la gestione - Tale voce, ammonta a Euro 2.030.837 mila (Euro 2.030.002 mila al 31 dicembre 2005) ed è relativa al valore delle opere (acquedotti principali ed opere connesse, condutture suburbane e reti idriche interne, allacci ad utenze etc.) finanziate da terzi e/o da leggi speciali, in uso alla controllante fino al 2018 sulla base delle disposizioni del D.Lgs. 141/99.

Per il dettaglio e la movimentazione della voce si rinvia alla nota integrativa della capogruppo.

Fidejussioni prestate e/o ricevute da terzi - Tale voce pari a Euro 2.664 mila si riferisce per Euro 164 mila alle fidejussioni bancarie prestate e ricevute da Acquedotto Pugliese S.p.A. essenzialmente per la garanzia di forniture, per Euro 2.500 mila alle fidejussioni prestate dalla controllata Acquedotto Pugliese Potabilizzazione S.r.l. a favore della Provincia di Taranto per la gestione post operativa della discarica annessa all'impianto di potabilizzazione del Sinni.

Versamenti da effettuare per ammortamento del Prestito obbligazionario- Si rimanda al commento riportato nell'apposito paragrafo dell'immobilizzazioni finanziarie.

Contestazioni da parte dell'A.A.T.O. Puglia riguardanti le tariffe del servizio idrico integrato

Nell'ottobre 2006 l'AATO Puglia ha reso noto uno studio nel quale valutava che nel periodo 2003-2005 AQP aveva ottenuto maggiori ricavi per circa 83,4 milioni di euro, richiedendo che AQP ne facesse rimborso all'utenza. Tale maggiore ricavo deriverebbe, ad avviso dell'AATO, dalla differenza tra la tariffa prevista nel Piano d'Ambito e quella ricostruita a consuntivo sulla base dei parametri previsti nel Metodo Normalizzato. Nello stesso mese le Associazioni dei Consumatori hanno inviato ad AQP un atto di diffida a restituire agli utenti i maggiori importi percepiti.

Nel mese di novembre AQP ha inviato all'AATO uno studio, redatto da autorevoli esperti di settore, che ha ribaltato le conclusioni dell'AATO valutando che, nel periodo oggetto di analisi, AQP ha percepito minori ricavi per circa 7,3 milioni di euro.

Nei primi mesi del 2007 si sono susseguiti il ricorso al TAR Puglia della Federconsumatori a riguardo del quale lo stesso TAR, con sentenza n. 314 del 31 gennaio 2007, ha dichiarato il proprio difetto di giurisdizione, e il ricorso di AQP, sempre dinanzi al TAR Puglia (ricorso n. 183/2007), con il quale il Gestore ha chiesto l'annullamento dei provvedimenti assunti dall'AATO in materia tariffaria relativamente agli anni 2003-2005. Tale ricorso è pendente e non è stata ancora fissata l'udienza di discussione.

Con i provvedimenti impugnati l'AATO ha dapprima chiesto il "rimborso" e successivamente, invece, la "compensazione" dei ricavi che, secondo l'analisi svolta, risulterebbero percepiti indebitamente.

Tali provvedimenti sono stati impugnati da AQP poichè viziati di legittimità sotto più aspetti. In particolare per:

- eccesso di potere sotto il profilo dello sviamento, della contraddittorietà, della irragionevolezza e della non proporzionalità;
- difetto di competenza;
- errore sui presupposti di fatto ed al difetto di istruttoria;
- carenza di motivazione ed alla violazione dell'art. 3 della legge n. 241/1990;
- violazione dei principi ordinamentali di buon andamento, giusto procedimento, leale cooperazione;
- violazione del d.lgs. n. 152/2006 e del D.M. 1 agosto 1996.

In sintesi, AQP sostiene che l'eventualmente mancato bilanciamento tra costi di investimento ed i ricavi conseguiti non rende le tariffe applicate illegittime, ma fonda la giusta potestà di rideterminazione della tariffa per gli anni successivi e l'obbligo di attuazione degli investimenti, fermo restando il diritto del Gestore di conseguire in ciascun anno di gestione l'equilibrio economico-finanziario.

Considerato che i provvedimenti impugnati non spiegano effetti immediatamente preclusivi del normale corso della gestione del SII da parte di AQP non è stato necessario preliminarmente chiederne la sospensione cautelare in corso di giudizio.

Nel maggio 2007, l'AATO ha avviato la verifica della tariffa applicata nel 2006 sulle stesse basi seguite per il triennio 2003-2005, sebbene nel 2006, su iniziativa di AQP, non sia stata applicata la tariffa prevista nel Piano d'Ambito, nelle more che l'AATO procedesse alla sua revisione.

AQP, sulla base dei pareri dei legali incaricati e dei risultati delle analisi svolte anche attraverso organismi di ricerca indipendenti, conferma la legittimità delle tariffe applicate e ritiene che nessun rimborso sia dovuto.

Contenziosi in materia di appalti, danni ed espropri - Sono pendenti inoltre alcune vertenze il cui eventuale esito negativo ad oggi è considerato remoto o indeterminabile.

VII COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi per cessioni di beni e per prestazioni di servizi sono così composti:

Descrizione	2006	2005	Variazione	%
Ricavi per prestazioni di :				
Servizio idrico integrato	309.548	304.258	5.290	1,74%
Costruzione impiantini e tronchi	8.960	34.867	(25.907)	(74,30%)
Competenze tecniche ed altri minori	481	4.364	(3.883)	(88,98%)
Ricavi consortili	544	521	23	4,41%
Altri ricavi	672	2.005	(1.333)	(66,48%)
Totale ricavi per prestazioni	320.205	346.015	(25.810)	(7,46%)

I ricavi per costruzione e manutenzione allacciamenti e tronchi relativi alla controllante evidenziano una significativa diminuzione, principalmente derivante dalla diversa classificazione dei contributi di allacciamento, che dall'esercizio 2006 sono inclusi nella voce "Altri ricavi e proventi". Tali contributi ammontavano nell'esercizio 2005 ad Euro 25.465 mila, mentre nel 2006 ammontano ad Euro 26.560 mila.

Per ulteriori informazioni si rimanda all'analogo paragrafo della nota integrativa della capogruppo .

Di seguito si fornisce la ripartizione dei ricavi per categorie di attività, tenuto conto che per quanto riguarda l'area geografica di destinazione, gli stessi sono realizzati nel Sud Italia (essenzialmente Puglia ed in misura minima in Campania e Calabria).

Descrizione	2006	2005	Variazione	%
Quota fissa ed eccedenza consumi acqua	201.415	198.412	3.003	1,51%
Depurazione liquami	62.683	61.785	898	1,45%
Servizio fogna per allontanamento liquami	45.451	44.061	1.390	3,15%
Costruzione tronchi acqua e fogna	6.273	6.280	(7)	(0,11%)
Costruzione impiantini acqua e allacci fogna	2.687	28.587	(25.900)	(90,60%)
Competenze tecniche	481	4.364	(3.883)	(88,98%)
Altri	1.215	2.526	(1.311)	(51,90%)
Totale	320.205	346.015	(25.810)	(7,46%)

Incremento di immobilizzazioni per lavori interni

La voce relativa alla capogruppo pari ad Euro 8.593 mila è rappresentata da costi del personale interno capitalizzati sugli investimenti a fronte di attività svolta di progettazione e direzione lavori, in precedenza svolti dalla ex controllata AQP Progettazione s.r.l. (Euro 1.028 mila) e da costi di personale utilizzato per posa contatori nella nuova campagna di sostituzione avviata nel 2006(Euro 841 mila). Tale voce comprende, inoltre, la capitalizzazione dei materiali utilizzati principalmente per la costruzione di impiantini pari ad Euro 6.724 mila.

Altri ricavi e proventi

La voce altri ricavi e proventi essenzialmente relativi a ricavi della capogruppo al 31 dicembre 2006 risulta così composta :

Descrizione	2006	2005	Variazione	%
Canoni di attraversamento	69	77	(8)	(10,39%)
Fitti attivi	146	146	0	0,00%
Contributi per costruzioni impiantini ed altri minori	26.639	-	26.639	100,00%
Rimborsi	1.122	702	420	59,83%
Ricavi diversi	4.920	4.150	770	18,55%
Totale	32.896	5.075	27.821	548,20%

Per quanto riguarda i contributi di allacciamento si rinvia alle note di commento sui ricavi delle vendite e delle prestazioni della controllante.

La voce ricavi diversi è essenzialmente relativa a ricavi del riaddebito ad Acquedotto Lucano S.p.A. dei costi diretti di potabilizzazione e subdistribuzione di acqua distribuita in Basilicata.

COSTI DELLA PRODUZIONE**Costi per acquisti di materie prime sussidiarie di consumo e merci**

Tali costi al 31 dicembre 2006 essenzialmente della controllante risultano così costituiti:

Descrizione	2006	2005	Variazione	%
Materie prime per potabilizzazione, depurazione e analisi di laboratorio	5.960	5.433	527	9,70%
Materiale per costruzione impiantini e tronchi acqua e fogna e manutenzione impiantini	10.380	10.827	(447)	(4,13%)
Altri acquisti minori	1.694	1.094	600	54,84%
Totale	18.034	17.354	680	3,92%

Per ulteriori informazioni si rimanda all'analogo paragrafo della nota integrativa della capogruppo.

Costi per servizi

La voce in oggetto al 31 dicembre 2006, essenzialmente relativa alla capogruppo, risulta così dettagliata:

Descrizione	2006	2005	Variazione	%
Oneri acqua all'ingrosso e prestazioni di servizi di terzi per gestioni potabilizzazione e depurazione gestioni reti	94.292	89.486	4.806	5,37%
Prestazioni di servizi di terzi per realizzazione allacci di acqua e fogna	-	15.083	(15.083)	(100,00%)
Smatimento rifiuti	6.292	3.026	3.266	107,93%
Spese per energia	54.871	46.240	8.631	18,67%
Spese consulenze tecniche e consulenze varie	1.009	2.867	(1.858)	(64,81%)
Spese legali e consulenze amministrative e fiscali	3.020	2.950	70	2,37%
Spese commerciali	3.067	4.309	(1.242)	(28,82%)
Spese di pubblicità e propaganda	64	52	12	23,08%
Manutenzione immobilizzazioni	889	1.266	(377)	(29,78%)
Spese telefoniche e linee EDP	1.353	1.533	(180)	(11,74%)
Assicurazioni	4.451	4.422	29	0,66%
Spese di rappresentanza	120	58	62	106,90%
Spese di vigilanza	1.410	1.478	(68)	(4,60%)
Spese di formazione, ricerca del personale e sanitarie	421	215	206	95,81%
Spese di pulizia e facchinaggio	1.406	1.341	65	4,85%
Spese per prestazioni varie	1.220	1.527	(307)	(20,10%)
Compensi per riscossioni	2.301	3.534	(1.233)	(34,89%)
Spese lettura ottica	1244	1.194	50	4,19%
Totale	177.430	180.581	(3.151)	(1,74%)

Per ulteriori informazioni si rimanda all'analogo paragrafo della nota integrativa della capogruppo .

In particolare, per ciascuna società del Gruppo, gli emolumenti corrisposti ad amministratori e sindaci sono i seguenti:

Descrizione	Amministratori	Collegio Sindacale
Acquedotto Pugliese S.p.A.	451	199
Acquedotto Pugliese Potabilizzazione S.r.l.	150	42
Totale emolumenti	601	241

Costi per godimento di beni di terzi

La voce in oggetto al 31 dicembre 2006 essenzialmente relativa alla capogruppo, risulta così dettagliata:

Descrizione	2006	2005	Variazione	%
Noleggio autoveicoli	732	712	20	2,81%
Canoni e affitto locali	1.207	1.124	83	7,38%
Noleggio attrezzatura e macchine d'ufficio	1.932	1.802	130	7,21%
Totale	3.871	3.638	233	6,40%

La voce risulta sostanzialmente in linea con l'anno precedente.

Costi per il personale

La voce è già sufficientemente dettagliata nel conto economico.

Per ulteriori informazioni si rimanda all'analogo paragrafo della nota integrativa della capogruppo.

Ammortamenti e svalutazioni

La voce comprende ammortamenti e svalutazioni per immobilizzazioni materiali ed immateriali per complessivi Euro 15.088 mila e svalutazioni crediti dell'attivo circolante per Euro 12.205 mila e svalutazione crediti per interessi di mora per Euro 8.303 mila.

I relativi saldi sono commentati nelle note illustrative delle corrispondenti voci patrimoniali rettificata.

Accantonamenti per rischi

Tale voce si riferisce interamente all'accantonamento effettuato a fronte dei contenziosi su contratti di appalto e su cause con il personale come descritto nelle note di commento dei fondi rischi.

Oneri diversi di gestione

Tale voce al 31 dicembre 2006 è così composta:

Descrizione	2006	2005	Variazione	%
Imposte e tasse non sul reddito	519	529	(10)	(1,89%)
Perdite su crediti	-	128	(128)	(100,00%)
Canoni e concessioni diverse	486	375	111	29,60%
Contributi prev.inps	31	17	14	82,35%
Oneri di utilità sociali	311	196	115	58,67%
Abbonamenti giornali e riviste	48	46	2	4,35%
Oneri AATO	2.549	2.804	(255)	(9,09%)
Altre spese	426	466	(40)	(8,58%)
Totale	4.370	4.561	(191)	(4,19%)

Per ulteriori informazioni si rimanda all'analogo paragrafo della nota integrativa della capogruppo.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Tale voce al 31 dicembre 2006 risulta così composta:

Proventi	2006	2005	Variazione	%
Interessi attivi su crediti vari e di mora	265	521	(256)	(49,14%)
Interessi su c/c	8.385	5.327	3.058	57,41%
Differenziale derivati su obbligazione	8.004	10.968	(2.964)	(27,02%)
Totale altri proventi	16.654	16.816	(162)	(0,96%)
proventi da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	14	1.060	(1.046)	(98,68%)
interessi di mora su consumi	11.652	6.610	5.042	76,28%
Totale proventi finanziari	28.320	24.486	3.834	15,66%
Oneri	2006	2005	Variazione	%
Interessi passivi e oneri su debiti v/ banche ed altri Ist. finanz.	(6.734)	(5.554)	(1.180)	21,25%
Interessi passivi obbligazioni	(16.776)	(16.942)	166	(0,98%)
Interessi su mutui	(53)	(58)	5	(8,62%)
Totale oneri verso banche ed istituti di credito	(23.563)	(22.554)	(1.009)	4,47%
altri oneri	(75)	(93)	18	(19,35%)
interessi di mora	(422)	(483)	61	(12,63%)
Totale interessi e oneri finanziari	(24.060)	(23.130)	(930)	4,02%
Utili e perdite su cambi	0	47	(47)	(100,00%)
Totale proventi e oneri	4.260	1.403	2.857	203,64%

Per ulteriori informazioni si rimanda all'analogo paragrafo della nota integrativa della capogruppo .

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI**Proventi**

Tale voce al 31 dicembre 2006 comprende:

Descrizione	2006	2005	Variazione	%
Sopravvenienze attive	2.924	3.652	(728)	(19,93%)
Plusvalenze per alienazione immobili	454	147	307	208,84%
Totale	3.378	3.799	(421)	(11,08%)

La voce comprende maggiori margini stornati negli anni precedenti già commentati precedentemente nel raccordo fra utile e patrimonio netto della capogruppo.

Oneri

Tale voce al 31 dicembre 2006 comprende:

Descrizione	2006	2005	Variazione	%
Minusvalenze da alienazioni	(37)	(39)	2	(5,13%)
Sopravvenienze passive deducibili	(675)	(858)	183	(21,33%)
Sopravvenienze passive non deducibili	(2.550)	(1.680)	(870)	51,79%
Sopravvenienze per rimborso Iva	(49)	(124)	75	(60,48%)
Totale	(3.311)	(2.701)	(610)	22,58%

Le sopravvenienze passive sono relative ad alcune rilevazioni di componenti negative relative a precedenti esercizi.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono quelle a carico delle singole imprese consolidate al netto dell'effetto positivo delle imposte anticipate calcolate sulle differenze temporanee relative a stanziamenti di fondi rischi e svalutazioni crediti.

Altre informazioni

Si evidenzia che non vi sono crediti e debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine .

Per quanto attiene alle informazioni richieste al punto 19 dell'art. 2427 c.c. si precisa che non vi sono "altri strumenti finanziari" emessi dalla società .

Infine non vi sono patrimoni destinati ad uno specifico affare ai sensi della lettera a) del 1 comma dell'art. 2447 bis c.c..

Bari, 29 maggio 2007

L'Amministratore Unico

Ivo Monteforte

ALLEGATI

I presenti allegati contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nella Nota Integrativa, della quale costituiscono parte integrante.

Tali informazioni sono contenute nei seguenti allegati:

- Prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto per gli esercizi 2004, 2005 e 2006
- Rendiconto finanziario per l'anno 2006
- Principali informazioni delle società controllate per l'esercizio 2006.

I ALLEGATO 1

DESCRIZIONE	CAPITALE SOCIALE	RISERVA LEGALE	ALTRE RISERVE	UTILI/PER.A NUOVO	UTILE ESERC.	TOTALE P.NETTO COMPET.	P.NETTO TERZI	TOTALE P.NETTO
SALDI AL 31.12.2004	41.386	2.494	47.484	269	15.567	107.200	1	107.201
Destinazione Utile di Esercizio 2004	-	830	15.766	(1.029)	(15.567)	-	-	-
Risultato del periodo	-	-	-	-	545	545	-	545
SALDI AL 31.12.2005	41.386	3.324	63.250	(760)	545	107.745	1	107.746
Destinazione Utile di Esercizio 2005	-	21	383	141	(545)	-	-	0
Risultato del periodo	-	-	-	-	292	292	-	292
SALDI AL 31.12.2006	41.386	3.345	63.633	(619)	292	108.037	1	108.038

II ALLEGATO 2**ACQUEDOTTO PUGLIESE S.p.A.****RENDICONTO FINANZIARIO AL 31 DICEMBRE 2006 E AL 31 DICEMBRE 2005***(in migliaia di Euro)*

31/12/2006

31/12/2005

A. DISPONIBILITA' FINANZIARIE (INDEBITAMENTO FINANZIARIO) NETTE INIZIALI	153.206	112.755
B. FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI ESERCIZIO		
Utile (perdita) del periodo	292	545
Ammortamenti immobilizzazioni materiali e immateriali	15.000	13.960
(Plus) o minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni	(416)	(108)
Svalutazione di immobilizzazioni	87	36
Svalutazione di immobilizzazioni finanziarie	0	2
Variazione netta del fondo trattamento di fine rapporto	444	(574)
Variazione netta dei fondi rischi ed oneri	15.548	10.473
Utile (Perdita) dell'attività di esercizio prima delle variazioni del capitale circolante	30.955	24.334
(Incremento) Decremento dei crediti del circolante	9.083	23.044
(Incremento) Decremento delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizz.	15.000	34.000
(Incremento) Decremento delle rimanenze	2.580	(503)
Incremento (Decremento) dei debiti verso fornitori ed altri debiti	(4.222)	7.720
(Incremento) Decremento di ratei e risconti	1.738	986
	55.134	89.581
C. FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' DI INVESTIMENTO IN IMMOBILIZZAZIONI		
Investimenti in immobilizzazioni:		
- immateriali	(69.028)	(23.947)
- materiali	(10.716)	(10.144)
- finanziarie	(17.855)	(18.254)
-contributi su investimenti	15.296	1.996
Altre variazioni su immobilizzazioni	762	88
Realizzo di immobilizzazioni	140	820
	(81.401)	(49.441)
D. FLUSSO MONETARIO DA(PER) ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Rimborso mutui	(81)	(76)
Prestito obbligazionario	-	-
Utilizzo deposito infruttifero presso Banca Italia	7.354	388
	7.273	312
E. FLUSSO MONETARIO DEL PERIODO (B+C+D)	(18.994)	40.452
F. DISPONIBILITA' FINANZIARIE (INDEBITAMENTI FINANZIARI) NETTE FINALI	134.212	153.206

TRANSAZIONI CHE NON HANNO COMPORTATO EFFETTI SUI FLUSSI FINANZIARI DELL'ESERCIZIO**Effetto del rimborso del mutuo in pool a valere sul credito verso lo Stato:**

Riduzione del credito verso lo Stato ex l.398/98	15.494	15.494
Riduzione quota capitale mutuo	(8.552)	(8.177)
Decremento dei risconti passivi	(6.942)	(7.317)

III ALLEGATO 3**AQP Potabilizzazione S.r.l.****Sede****Capitale sociale****Quota di partecipazione**Viale V. Emanuele
Orlando s.n.c.- BARI
Euro 150.000,00
99,90%**31/12/2006 31/12/2005**

	31/12/2006	31/12/2005
Volume di affari	10.444	9.922
Valore aggiunto	5.408	5.307
Margine operativo lordo	581	647
Risultato operativo	556	527
Risultato corrente	585	536
Risultato ante imposte	597	538
Utile/(perdita) dell'esercizio	173	140
Attività circolanti	4.103	3.074
Attività immobilizzate	1	1
Passività circolanti	2.730	2.030
Passività a medio-lungo e fondi diversi	1.114	873
Patrimonio netto	773	739
posizione finanziaria netta	513	567

